



**Piano  
Integrato di  
Attività e  
Organizzazione  
2025-2027**



***Regione Marche***

---

## Sommario

---

1	SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE .....	3
1.1	CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO .....	3
1.2	SOCIETA’, ENTI ED AGENZIE .....	4
1.3	IL QUADRO REGIONALE ESTERNO.....	5
1.3.1	Scenario degli eventi delittuosi .....	10
1.3.2	Legalità e Sicurezza - Quadro statistico .....	16
1.3.3	Qualità della Pubblica Amministrazione - Quadro statistico.....	17
2	SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....	19
2.1	VALORE PUBBLICO .....	19
2.1.1	Definizione e dimensione .....	19
2.1.2	Quadro strategico di riferimento.....	19
2.1.3	Il processo di definizione degli obiettivi .....	20
2.1.4	Le priorità strategiche di mandato per la creazione di valore pubblico.....	21
2.1.5	L’analisi di coerenza del PIAO con la SRSvS .....	22
2.1.6	L’analisi di coerenza del PIAO con il PNRR.....	23
2.1.7	La piramide delle strategie .....	24
2.1.8	La struttura degli obiettivi strategici .....	31
2.2	PERFORMANCE .....	32
2.2.1	Gli obiettivi operativi .....	32
2.2.2	Gli indicatori di output .....	33
2.2.3	Le schede di rappresentazione degli obiettivi operativi.....	33
2.2.4	Gli obiettivi di accessibilità .....	35
2.2.5	Gli obiettivi di digitalizzazione .....	35
2.2.6	Gli obiettivi di semplificazione.....	39
2.2.7	Gli obiettivi connessi alle pari opportunità, all’equilibrio di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavoro - azioni positive per il triennio 2025-2026-2027 .....	43
2.2.8	Gli obiettivi trasversali .....	51
2.3	RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	59
2.3.1.	I soggetti coinvolti e i relativi compiti.....	59
2.3.2.	I soggetti coinvolti nell’area dei contratti pubblici e strumenti di collaborazione con il RPCT	63
2.3.3.	Monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione del PIAO 2024-2026.....	68
2.3.4.	Gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione.....	72
2.3.5.	Analisi del contesto esterno nell’ambito del PTPCT .....	74

---

2.3.6.	Analisi del contesto interno nell'ambito del PTPCT .....	74
2.3.7.	Il trattamento del rischio .....	78
2.3.8	Sezione Trasparenza .....	89
2.3.9.	Prevenzione della corruzione e trasparenza negli Enti pubblici vigilati, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo pubblico .....	92
2.3.10.	Segnalazioni delle operazioni sospette in tema di antiriciclaggio e antifrode – Organizzazione interna .....	94
3	SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....	96
3.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	96
3.1.1	Capitale umano .....	96
3.1.2	Organizzazione della Giunta regionale .....	98
3.1.3	Il sistema di misurazione delle funzioni interne.....	101
3.2	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....	104
3.3	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE.....	113
3.3.1	Premessa .....	113
3.3.2	Programmazione personale del comparto .....	113
3.3.3	Programmazione progressioni tra Aree .....	116
3.3.4	Programmazione stabilizzazioni personale dell'Ufficio speciale per la Ricostruzione (USR) .	117
3.3.5	Programmazione in deroga ai vincoli assunzionali.....	118
3.3.6	Programmazione personale tempo determinato o assunto con forme contrattuali flessibili	119
3.3.7	Rispetto dei limiti e dei vincoli di spesa in materia di personale .....	119
3.3.8	Personale assegnato alle segreterie politiche della Giunta regionale .....	120
3.4	FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	124
3.4.1	Premessa .....	124
3.4.2	Le risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative .....	128
3.4.3	Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato .....	128
3.4.4	Riquilibratura e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti: obiettivi e risultati attesi .....	129
3.4.5	Formazione del personale della Polizia Locale – L.R. n. 1/2014.....	130
4	SEZIONE 4 – MONITORAGGIO .....	131
4.1	IL SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO DEL PIAO .....	131
4.2	I RUOLI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIAO.....	134
4.3	LE RISORSE STRUMENTALI AL MONITORAGGIO .....	134

---

## 1 SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

---

### 1.1 CHI SIAMO E CHE COSA FACCIAMO

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- l'Assemblea legislativa esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione, concorre a determinare l'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Giunta rappresenta la Regione, dirige la politica dell'Esecutivo, convoca, presiede e dirige la Giunta regionale, della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione.

	
<b>PRESIDENTE</b>	<i>Francesco Acquaroli</i>
<b>SEDE LEGALE</b>	<i>Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona</i>
<b>CODICE FISCALE</b>	<i>80008630420</i>
<b>PARTITA IVA</b>	<i>00481070423</i>
<b>TELEFONO</b>	<i>071 8061</i>
<b>PEC ISTITUZIONALE</b>	<i>regione.marche.protocollogiunta@emarche.it</i>
<b>SITO ISTITUZIONALE</b>	<i>www.regione.marche.it</i>
<b>ASSESSORI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Filippo Saltamartini (Vicepresidente)</i></li><li>- <i>Stefano Aguzzi</i></li><li>- <i>Andrea Maria Antonini</i></li><li>- <i>Francesco Baldelli</i></li><li>- <i>Chiara Biondi</i></li><li>- <i>Goffredo Brandoni</i></li></ul>



Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato sulle materie elencate nell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato, sulla base dell'articolo 117, comma 4, della Costituzione.

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

## **1.2 SOCIETA', ENTI ED AGENZIE**

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed Agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.

La Vigilanza generale è esercitata sugli Enti e Agenzie dipendenti dalla Regione o strumentali sulla base della L.R. n. 13/2004 *"Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale"* e della D.G.R. di indirizzi n. 621/2004, da parte delle strutture competenti per materia. Gli enti vigilati, partecipati e controllati dalla Regione sono tenuti al corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza (predisposizione di un'apposita sezione del sito e pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017) e all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (nomina del RPCT ove necessario e predisposizione del PTPCT).

Con la deliberazione n. 1794 del 26/11/2024 la Giunta regionale ha individuato le società, enti e organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche:

### Enti strumentali e agenzie:

- ✓ AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca
- ✓ ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ✓ ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche
- ✓ ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche
- ✓ ERDIS Marche - Ente per il diritto allo studio delle Marche
- ✓ ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ✓ Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- ✓ Ente Parco Regionale del Conero
- ✓ Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- ✓ Ente Parco naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi
- ✓ Parco dello zolfo di Marche e Romagna
- ✓ AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ✓ FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marche
- ✓ FMC - Fondazione Marche Cultura (in house)
- ✓ ISTAO - Istituto Adriano Olivetti

### Organismi strumentali:

- ✓ Assemblea legislativa – Consiglio regionale

## Società:

- ✓ SVEM - Sviluppo Europa Marche SRL (in house)
  - Interporto Marche SPA
  - Meccano SPA
  - Cosmob SPA
- ✓ Quadrilatero Marche Umbria SPA (\*)
- ✓ Centro Agroalimentare del Piceno SPA
- ✓ Centro di Ecologia e Climatologia SCARL (in liquidazione)
- ✓ Ancona International Airport SPA (\*)
- ✓ Task SRL (in house)

(\*) Non incluse nel GAP di cui alla DGR 1794/24, poiché sotto la soglia del 20% di cui all'art. 11-quinques del Dlgs 118/2011

## **1.3 IL QUADRO REGIONALE ESTERNO**

### Territorio e demografia

L'assetto istituzionale nella Regione è caratterizzato dalla presenza di 5 Province, 9 Unioni Montane e n. 225 Comuni. La superficie territoriale è pari a 9.344 Km<sup>2</sup>, con una densità demografica di 159 abitanti per Km<sup>2</sup>.

Nelle Marche la popolazione residente al 1° gennaio 2024 risulta pari a 1.482.746 individui, registrando una riduzione del -1,0 per mille rispetto all'anno precedente. Il calo di popolazione rispetto all'anno precedente è stato più rilevante nella provincia di Fermo (-2,9 per mille) e nella provincia di Ascoli Piceno (-2,8 per mille), seguita dalla provincia di Macerata (-2,8 per mille). La provincia più popolata risulta quella di Ancona con 461.629 abitanti (31,1%); seguono Pesaro e Urbino con 349.882 (23,6%), Macerata 302.993 (20,4%), Ascoli Piceno 200.897 (13,5%) e Fermo 167.345 (11,3%).

Al 1° gennaio 2024 i residenti stranieri nelle Marche risultano 132.011 individui, pari all'8,9% della popolazione residente totale.

La metà degli stranieri residenti nelle Marche proviene da un Paese europeo. Il 23,7% degli stranieri residenti proviene da un Paese asiatico, mentre i cittadini di Africa e America rappresentano, rispettivamente, il 20,4% e il 6,7% del totale. I cittadini romeni sono il 17,5% del totale degli stranieri residenti e costituiscono la comunità più numerosa, seguiti da quelli albanesi (10,8%) e marocchini (6,9%).

Al 1° gennaio 2024, l'età media della popolazione marchigiana è 47,7 anni, contro i 46,6 della media italiana. Nelle Marche la popolazione di 65 anni e più rappresenta il 26,2% della popolazione totale residente, e la popolazione di 85 anni e più rappresenta il 4,8% della popolazione totale residente.

### Tessuto imprenditoriale, Ricerca e innovazione, internazionalizzazione

Le imprese marchigiane attive nel territorio regionale al 31 dicembre 2023, sulla base dei dati Infocamere, sono 135.205 e rappresentano il 2,7% dell'imprenditoria nazionale. Dopo una variazione negativa dell'1,2% nel 2018 ed un ulteriore calo nel 2019 (-1,3%), la tendenza alla decrescita ha iniziato a rallentare nel 2021 (-0,1%) per poi ritornare a decrescere nel 2022 (-3,8%). Resta ancora negativa (-3,5%) la variazione 2023/2022. La «densità imprenditoriale», ovvero il numero di imprese per abitante al 31 dicembre 2023 è pari a 91 imprese attive ogni 1.000 abitanti (86 per l'Italia). Le imprese individuali costituiscono il 56% del totale ed hanno subito una riduzione del 5,2% rispetto all'anno precedente. A livello provinciale si registrano variazioni comprese tra -0,7% e -6,9%. Le imprese a partecipazione femminile rappresentano il 23,6% (Italia 22,7%) del

totale delle imprese marchigiane, quelle a partecipazione giovanile (under 35) il 7,3% (Italia 8,8%) e l'imprenditoria straniera rappresenta il 9,1% (11,5% Italia).

Secondo i dati Istat - Noi Italia, nel 2020, la percentuale delle imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni nel triennio 2018-2020, sul totale delle imprese attive nel 2020 è del 59%, valore considerevole rispetto alla media italiana (51%). Le imprese marchigiane che utilizzano un sito web o almeno una pagina su internet per presentare la propria attività sono 71,6% nel 2023 (Italia 74,2%). La Spesa delle imprese per ricerca e sviluppo in percentuale del Pil per le Marche è dello 0,54% (Italia 0,86%).

Sul versante degli scambi con l'estero, dopo la battuta d'arresto del 2015, la ripresa del 2016, le successive contrazioni del 2017 e 2018, l'espansione del 2019 (+4,2%) e la forte contrazione (-11,7%) del 2020, nel 2021 l'esportato marchigiano, con un incremento del 16,0%, ritorna ai livelli pre covid. Tale risultato si è consolidato nel 2022 con un'ulteriore crescita dell'81,5%. Nel 2023 si registra invece una contrazione del 13,9% del valore delle esportazioni delle Marche verso il Mondo.

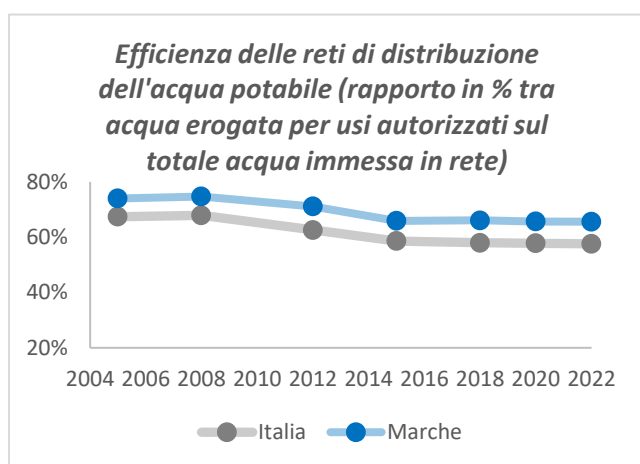
Ciononostante, il saldo della bilancia commerciale si conferma attivo per le Marche; infatti, le esportazioni sono superiori alle importazioni regionali di oltre 8 miliardi di euro.

### Ambiente e sostenibilità

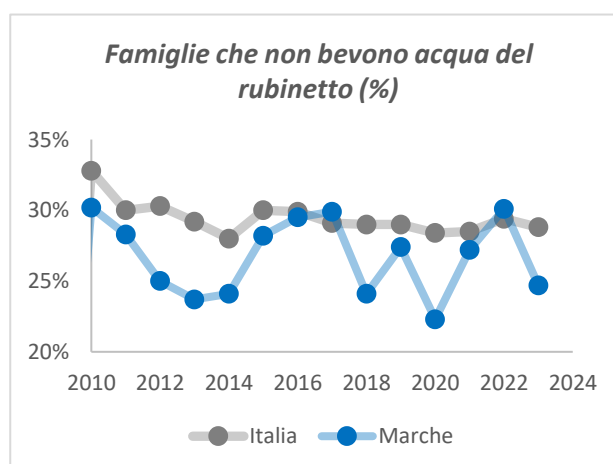
Nelle Marche nel 2021, l'apporto complessivo da fonti rinnovabili al consumo finale lordo di energia (18,6%) è in flessione rispetto all'anno precedente in linea con l'andamento nazionale.

Per quanto concerne la gestione sostenibile dei rifiuti, nel 2022 la produzione di rifiuti urbani nelle Marche si attesta a 514 Kg per abitante (rispetto ai 492 dell'Italia), in contrazione rispetto alla ripresa dell'anno precedente. I rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata hanno avuto negli ultimi dieci anni una crescita costante, fino a raggiungere nel 2022 una percentuale del 72% che posiziona le Marche al sesto posto tra le regioni italiane per quantità di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata e avviati a recupero.

L'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua rappresenta una delle tematiche critiche. Si evidenzia che la perdita di 9,1 punti percentuali dal 2008 al 2022, dopo un periodo stabile tra il 2005 e il 2008, continua a segnare il peggioramento di una situazione già deficitaria. Considerando l'indicatore ISTAT per lo sviluppo sostenibile per la misurazione della percentuale di popolazione servita da acqua potabile gestita in modo sicuro, si rileva che l'incidenza delle famiglie che non bevono acqua del rubinetto nelle Marche, pur essendo nel tempo altalenante, nel 2023 è ritornata al di sotto dei livelli medi dell'Italia (24,7% rispetto al 28,8% dell'Italia) superati solo nel 2017 e nel 2022.



Fonte: elaborazioni su dati Istat



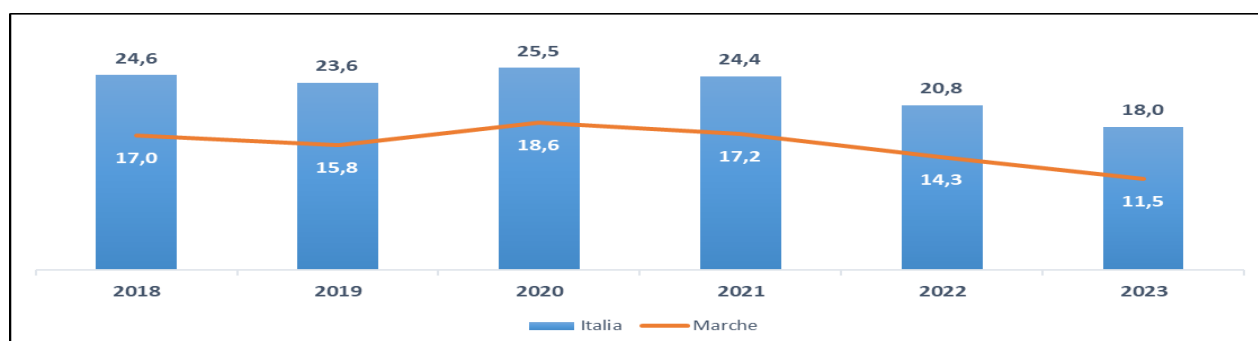
Fonte: elaborazioni su dati Istat

## Mercato del lavoro

Dopo il consistente calo dell'occupazione a seguito della pandemia da Covid 19, dal terzo trimestre 2023 al terzo trimestre 2024 si osserva un leggero incremento degli occupati (+0,2%), pur in presenza di un incremento dei contratti atipici e una riduzione delle ore lavorate per dipendente; per lo stesso periodo considerato si evidenzia un incremento della disoccupazione (+2,9%) e un piccolo incremento degli inattivi (+0,7%) relativamente agli individui di 15 anni e oltre. Si osserva in generale un incremento della partecipazione al mercato del lavoro (Forze di lavoro) evidenziando una crescita pari a +0,3% (circa 2mila unità).

Il tasso di attività della popolazione tra 15 e 64 anni è passato dal 72,7% del terzo trimestre 2023 al 72,5% del terzo trimestre 2024; il tasso di occupazione è sceso dal 69% (terzo trimestre 2023) al 68,7% (terzo trimestre 2024); il tasso di disoccupazione tra 15 e 64 anni ammonta al 5,3%; dal terzo trimestre 2023 allo stesso trimestre del 2024 il tasso di inattività tra i 15 e i 74 anni scende dal 37,3% al 37,2%. Le attività del terziario, in particolare il commercio e il turismo, sono in crescita (+9,8%) dal terzo trimestre 2023 al terzo trimestre 2024. L'occupazione si riduce nel settore delle costruzioni (-4,9%) e sale leggermente nell'industria (+0,6%). L'incidenza dei giovani Neet di 15-34 anni (non occupati e non in istruzione) di età compresa tra i 15 e i 34 anni nelle Marche registra un incremento dal 2019 (15,8%) al 2020 (18,6%), per effetto della crisi sociale ed economica a causa della pandemia, evidenziando poi una flessione fino al 2023 (11,5%).

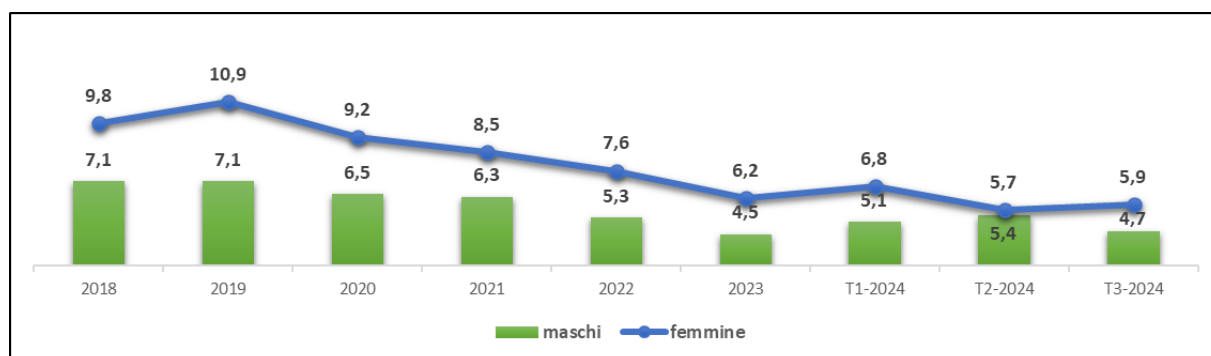
### **Incidenza dei giovani Neet di 15-34 anni (non occupati e non in istruzione e formazione) (Valori %)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Nel 2023 gli occupati delle Marche con meno di 35 anni salgono a 141.000 rispetto ai 140.000 del 2022 (+0,7%). Si amplia il gap intergenerazionale: il tasso di occupazione dei giovani under 35 evidenzia una crescente differenza con quello della popolazione di età compresa tra i 45 e i 54 anni, pur in presenza di una crescita di 48,6 punti percentuali del 2022 al 48,7% del 2023.

### **Tasso di disoccupazione (15-64 anni) per sesso. Marche (Valori %)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Dal 2023 al terzo trimestre 2024 il tasso di disoccupazione femminile evidenzia una leggera flessione (-0,3%), assimilabile a quella maschile (-0,1%) nello stesso periodo. Tutti i principali indicatori che descrivono le caratteristiche del mercato del lavoro segnalano un ampliamento del gap di genere.

### Istruzione, formazione, apprendimento permanente

Al 31 dicembre 2022, il 37% dei 1.389.501 marchigiani di 9 anni e più ha conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica professionale, il 15% la licenza elementare e il 27,2% la licenza di scuola media; le persone con un titolo terziario o superiore risultano il 16,8%.

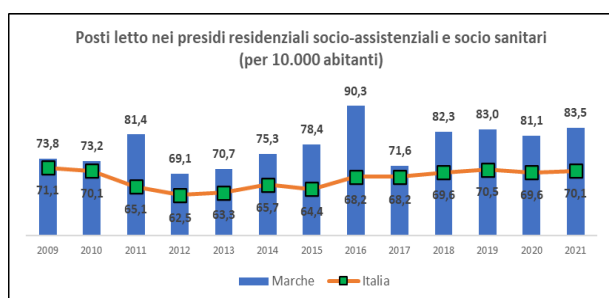
Solo 6.324 marchigiani, pari allo 0,5% del totale, possiedono un dottorato di ricerca o altro titolo di alta formazione post-universitaria; le persone analfabete rappresentano lo 0,3%, mentre gli alfabeti privi di titolo di studio il 3,8%.

Per quanto riguarda la formazione, nel 2022 gli adulti nella classe d'età 25-64 anni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione rappresentano il 10,3% degli occupati della medesima classe d'età, valore simile a quello nazionale pari al 10,7%; mentre gli adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente, risultano nelle Marche il 9,3% contro il valore nazionale pari al 7,5%.

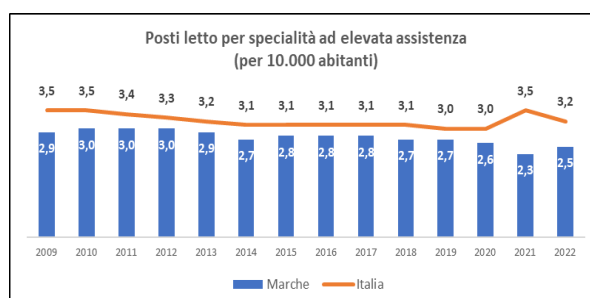
Gli adulti marchigiani che partecipano all'apprendimento permanente (popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età) risultano il 10% (valore nazionale 9,6%).

### Strutture e servizi sociosanitari

L'incidenza dei posti letto nei presidi residenziali risulta superiore nelle Marche rispetto all'Italia per tutta la serie temporale dal 2009 al 2021, in crescita nel 2021 (83,5 per 10.000 abitanti) rispetto al 2020 (81,1 per 10.000 abitanti). Resta critica la situazione per quanto concerne i posti letto per specialità ad elevata assistenza, che risultano sostanzialmente stazionari dal 2009 al 2022, ultimo dato rilevato disponibile, in numero inferiore rispetto al dato complessivo dell'Italia, comunque anche quest'ultimo stazionario. Il valore del 2022 ammonta nelle Marche a 2,5 posti letto per 10.000 abitanti, contro i 3,2 posti letto disponibili per l'Italia.



Fonte: elaborazioni su dati Istat



Fonte: elaborazioni su dati Istat – Ministero della Salute

Cresce nel 2022 rispetto al 2021 l'incidenza percentuale dei bambini di 0-2 anni iscritti al nido, pur in un quadro da migliorare sia per le Marche (40,9% nel 202) che per l'Italia (31,7% nel 2022) rispetto alle esigenze e alle richieste di servizi rivolti alla primissima infanzia, finalizzati a garantire una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare a supporto delle donne, al fine di favorire un incremento dell'occupazione femminile. Con riferimento alle strutture sanitarie, il numero di posti letto negli ospedali

(calcolato come numero di posti letto ordinari e in day hospital in istituti di cura pubblici e privati accreditati per 10.000 abitanti) è in costante calo nelle Marche: è passato da 38,7 nel 2010 a 29,8 nel 2022; stesso andamento in Italia: dai 38,7 posti del 2010 si è passati ai 32,7 del 2022.

### Turismo

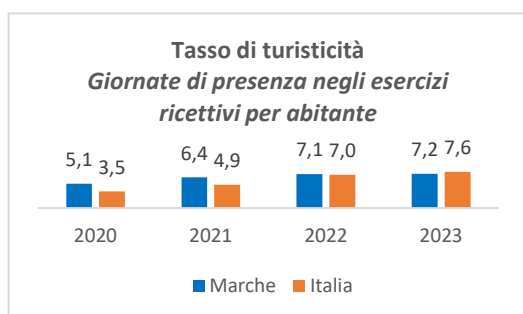
L'affluenza turistica nelle Marche negli ultimi tre anni mostra un andamento crescente sia in termini di arrivi sia di presenze. La variazione percentuale tra 2021 e 2023 si assesta intorno al 22% per gli arrivi e all' 11% per le presenze. Nel 2023 si contano oltre 2,5 milioni di arrivi e oltre 10 milioni e mezzo di presenze.

#### **Movimento turistico - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi delle Marche. Anni 2021-2023**

	2021		2022		2023	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
<b>totale esercizi ricettivi</b>	<b>2.059.423</b>	<b>9.623.489</b>	<b>2.447.741</b>	<b>10.600.496</b>	<b>2.514.486</b>	<b>10.660.677</b>
esercizi alberghieri	1.268.896	4.047.098	1.559.893	4.698.563	1.610.672	4.924.694
esercizi extra-alberghieri	790.527	5.576.391	887.848	5.901.933	903.814	5.735.983

Fonte: Elaborazioni su dati Istat (non è conteggiata la categoria C2-altri alloggi privati)

Gli esercizi alberghieri sono le strutture ricettive preferite dalla maggior parte dei turisti rispetto a quelle extra-alberghiere come gli agriturismi, i B&B, i campeggi o villaggi, ma sono queste ultime che registrano maggior numero di giornate di presenza.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Il tasso di turisticità prende in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio ed anche la sua carica attrattiva. Il numero delle presenze rapportato alla popolazione residente rappresenta l'impatto del turismo sulla regione ed il relativo sforzo sopportato dal territorio (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento acque reflue e rifiuti). Nella serie storica rappresentata 2020-2023, l'indice Marche evidenzia una costante crescita del tasso che passa da 5,1 presenze per abitante fino a 7,2 presenze per abitante nel 2023.

### Scenario macroeconomico

Il Pil italiano è atteso crescere dello 0,5% nel 2024 e dello 0,8% nel 2025. Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali), mentre la domanda interna fornirebbe un apporto negativo (-0,2 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata dalla domanda interna (+0,8 p.p.). (Istat - "Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025").

Secondo le stime Prometeia – scenario di novembre 2024, per l'anno 2024 si stima una crescita del PIL delle Marche pari allo 0,0% mentre la stima prevista per il 2025 sale allo 0,5%. La spesa per consumi delle famiglie, stabile nel 2024, prevede una variazione di +0,8% nel 2025; il reddito disponibile delle famiglie che mostra una crescita del 2,9% nel 2024, rallenterà nel 2025 (+0,8%); gli investimenti fissi lordi crescono dello 0,5% nel 2024, ma dovrebbero ridursi nel 2025 (-0,1%).

## FOCUS SU RISCHI CORRUTTIVI, TRASPARENZA E LEGALITÀ

L'analisi del contesto esterno viene qui approfondita negli aspetti peculiari del territorio dove più facilmente potrebbe insinuarsi il rischio corruttivo, mettendo in luce potenziali sacche di illegalità al fine di aumentare l'efficacia delle misure di prevenzione.

### 1.3.1 Scenario degli eventi delittuosi

Di seguito viene mostrato un quadro riassuntivo dell'andamento della criminalità nel territorio regionale con riferimento al quinquennio 2019-2023.

#### **Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nelle Marche per tipologia. Anni 2019-2023**

	2019	2020	2021	2022	2023	Var% 2023/2019	Var % 2023/2022
Percosse	328	231	267	289	285	-13,1	-1,4
Lesioni dolose	1.459	1.178	1.242	1.376	1480	1,4	7,6
Minacce	1.405	1.410	1.369	1.266	1326	-5,6	4,7
Furti	16.133	10.599	10.075	12.519	12.204	-24,4	-2,5
Rapine	245	204	216	267	264	7,8	-1,1
Estorsioni	167	174	174	229	220	31,7	-3,9
Truffe e frodi informatiche	4.241	4.972	6.114	6.194	6.665	57,2	7,6
Delitti informatici	405	365	399	653	585	44,4	-10,4
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	57	59	55	56	47	-17,5	-16,1
Ricettazione	334	287	226	251	272	-18,6	8,4
Usura	1	6	2	7	3	200,0	-57,1
Danneggiamenti	4.820	4.056	4.601	4.808	4.914	2,0	2,2
Incendi	110	69	136	101	68	-38,2	-32,7
Normativa sugli stupefacenti	964	814	718	659	623	-35,4	-5,5
Associazione per delinquere	18	13	4	11	13	-27,8	18,2
Associazione di tipo mafioso	0	0	0	0	0	-	-
Riciclaggio e impiego di denaro	46	55	25	30	28	-39,1	-6,7
Altri delitti	10.507	10.096	10.994	10.775	10.646	1,3	-1,2
<b>Totale</b>	<b>41.240</b>	<b>34.588</b>	<b>36.617</b>	<b>39.491</b>	<b>39.643</b>	<b>-3,9</b>	<b>0,4</b>

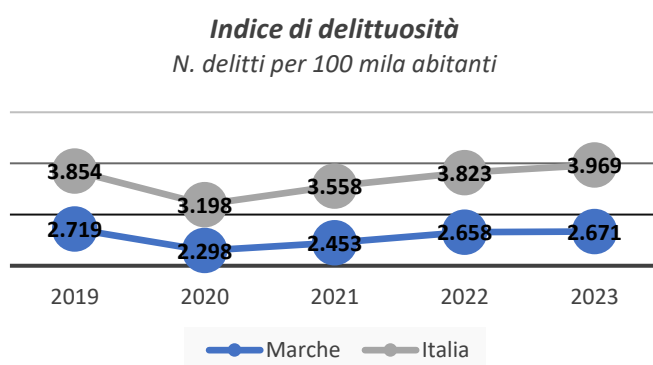
Fonte dei dati: Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza

Nel quinquennio che va dal 2019 al 2023 nelle Marche si registra complessivamente un decremento dei reati denunciati (-3,9%), decremento che tuttavia risulta meno corposo del quinquennio precedente 2018-2022 quando la riduzione era -9,2%. Appare chiaro come le restrizioni dovute al lockdown pandemico nel 2020 abbia favorevolmente inciso circa la riduzione dei reati, soprattutto quelli di tipo predatorio (furti, rapine, borseggi) e che già a partire dal 2021 il trend abbia ripreso a salire con consistenze tuttavia inferiori al periodo pre-pandemico. Nel 2023 si registra un incremento dei reati che appare tuttavia lieve, pari a +0,4% rispetto all'anno precedente. Negli ultimi 5 anni risultano in aumento le truffe e le frodi informatiche (+57,2%), i delitti informatici (+44,4%) e le estorsioni (+31,7%); in lieve aumento ancora le rapine (+7,8%) e le lesioni dolose (+1,4%).



La Direzione Investigativa Antimafia (DIA) del Ministero dell'Interno evidenzia che il territorio marchigiano, per la sua capacità imprenditoriale e la presenza significativa di piccole e medie imprese nei settori agroalimentare, manifatturiero e turistico potrebbe essere potenzialmente attrattivo per la criminalità organizzata a fronte dei finanziamenti pubblici attribuiti alla Regione Marche con il PNRR, i fondi *Next Generation UE* e i Fondi Strutturali della Programmazione 2021-2027. Tuttavia, dalle attività di contrasto della polizia, eseguite nel corso degli anni, non si rilevano elementi che facciano presupporre un radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso, ma piuttosto la presenza di propaggini riconducibili ad alcune organizzazioni mafiose con interessi nel settore del riciclaggio e del reimpiego dei proventi illeciti nell'economia legale. Negli ultimi anni non sono infatti stati registrati delitti relativi alle associazioni di stampo mafioso, mentre quelle riconducibili alle associazioni a delinquere contano 13 casi denunciati nel 2023. Altre tipologie di reati collegabili a fenomeni criminali di stampo mafioso, quali usura e riciclaggio di denaro sono presenti in numero esiguo.

Al fine di rappresentare in maniera più pertinente il confronto tra la regione Marche e l'Italia, viene utilizzato l'indicatore che esprime il numero totale di delitti ogni 100 mila abitanti, di seguito evidenziato:



*L'indice di delittuosità, espresso come n. delitti per 100 mila abitanti, mostra valori decrescenti fino al 2020, anno del primo lockdown, per poi risalire attestandosi ai valori pre-pandemia. L'indice presenta valori più contenuti per la nostra regione rispetto al livello nazionale in tutto il periodo analizzato.*

*La fonte dei dati è ISTAT-Delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'autorità giudiziaria*

### Il binomio Anticorruzione-Antiriciclaggio

In un periodo storico quale quello attuale, la disponibilità dei fondi del PNRR come anche dei fondi per la ricostruzione post sisma o dei sostegni finanziari statali collegati agli eventi alluvionali nella nostra regione, rende ancora più cogente porre l'attenzione ai processi e alle modalità di gestione dei finanziamenti al fine di prevenire non solo episodi corruttivi, ma anche l'utilizzo improprio e distorto dei fondi pubblici. La lente di ingrandimento viene quindi posta anche su eventuali fenomeni di riciclaggio, reato collegato all'ottenimento di profitti da forme di transazioni o economie illegali. Sebbene il riciclaggio non sia sempre collegato a fenomeni di corruzione, tuttavia la corruzione e il riciclaggio si pongono in una linea di continuità e l'adozione di misure di prevenzione della corruzione può pertanto contribuire a ridurre il rischio di riciclaggio.

Uno degli strumenti fondamentali di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio consiste nelle Segnalazioni di operazioni sospette (SOS) rivolte da un sistema di Soggetti pubblici e privati all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)<sup>1</sup> che rappresenta l'unità centrale nazionale con funzioni di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, istituita presso la Banca d'Italia. Secondo l'ultimo Rapporto della UIF nel 2023 sono pervenute poco più di 150 mila segnalazioni di operazioni sospette (SOS) a livello nazionale, con

<sup>1</sup> La UIF acquisisce informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori



una diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente. La distribuzione territoriale delle segnalazioni conferma una forte correlazione con la dimensione economica e/o sociale delle diverse regioni. Il primato in valore assoluto è della Lombardia, con un'incidenza del 18,3% sul totale, seguita dal Lazio e dalla Campania. Le segnalazioni riferite al territorio marchigiano costituiscono il 2% del totale e presentano una diminuzione dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Risultano ancora in netto aumento le segnalazioni relative a operazioni effettuate online (+88,1%).

Nel 2023 le segnalazioni rilevate a livello nazionale hanno confermato la centralità e la rilevanza delle aree di rischio rappresentate dagli illeciti fiscali, dall'abuso di fondi pubblici e dalla criminalità organizzata. In particolare, le segnalazioni classificate dalla UIF come potenzialmente riferibili agli interessi della criminalità organizzata assommano a circa il 19% del flusso segnaletico; a queste, si aggiunge un ulteriore 16% di segnalazioni con collegamenti indiretti a contesti di criminalità organizzata.

Le segnalazioni analizzate nel 2023 dalla UIF hanno confermato l'interesse delle consorterie mafiose ad approfittare delle situazioni di crisi e delle conseguenti misure di supporto pubblico all'economia. Numerosi sono i casi di indebita percezione e distorto utilizzo di finanziamenti con garanzia pubblica, di bonus edilizi e, da ultimo, di finanziamenti e agevolazioni a valere su risorse del PNRR.

Nel Rapporto si evidenzia come la collaborazione interistituzionale rappresenta il vero fattore di successo delle strategie di prevenzione e contrasto e si auspica che le autorità del sistema antiriciclaggio sviluppino meccanismi sempre più fluidi di cooperazione reciproca, secondo un approccio multidisciplinare, coordinato e complementare.

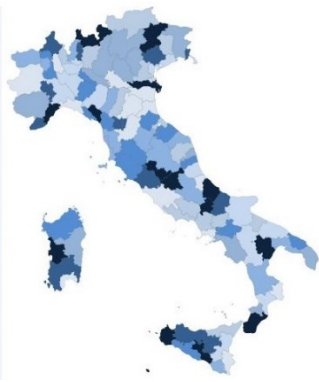
A questo riguardo la Regione Marche promuove un approccio integrato alla prevenzione e contrasto di gravi irregolarità nell'uso di fondi pubblici. In particolare, nell'ambito degli adempimenti di cui al d.lgs. 231/2007 (come modificata dal d.lgs. 90/2017), per il quale le Pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, nel corso del 2025 l'Ente intende perfezionare il modello organizzativo interno dove il Soggetto Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo fa capo all'RPCT che lavorerà in sinergia con la rete dei dirigenti delle strutture regionali.

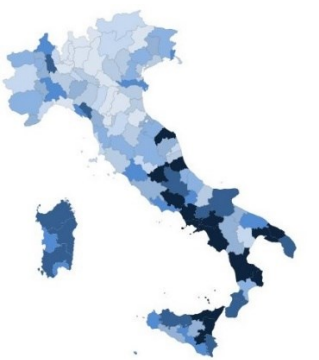
#### *Il rischio corruttivo negli appalti pubblici*

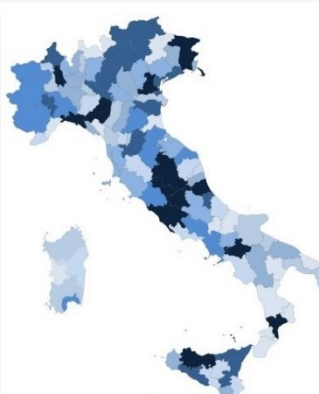
Un progetto molto interessante di misurazione del rischio corruttivo negli appalti viene fornita da ANAC attraverso un cruscotto di indicatori costruiti a partire dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). Ciascun indicatore mette in luce un aspetto che, secondo un'autorevole e documentata letteratura in materia, è potenzialmente correlabile al rischio corruttivo nell'appalto pubblico.

Di seguito viene mostrata una selezione degli indicatori del rischio corruttivo negli appalti relativa al territorio della regione Marche con riferimento all'anno 2023. I dati fanno riferimento all'insieme degli appalti per i settori ordinario e speciale aventi per oggetto forniture, servizi e lavori.

**Indicatori del rischio corruttivo negli appalti, anno 2023 (estrazione del 13/1/2025)**

<b>Ind.3-Procedure non aperte (valore economico)</b>			
L'indicatore rileva la frazione del valore economico delle procedure non aperte sul valore totale delle procedure da una medesima stazione appaltante in un determinato arco temporale. L'indicatore di per sé non segnala alcuna illegittimità poiché tali procedure sono previste dalla normativa vigente. Tuttavia, una elevata percentuale di aggiudicazioni affidate secondo meccanismi meno concorrenziali potrebbe segnalare la sussistenza di un rischio da monitorare in modo specifico.	Ancona		0,42
	Ascoli Piceno		0,47
	Fermo		0,44
	Macerata		0,37
	Pesaro e Urbino		0,47
	<i>min</i>		0,10
	<i>max</i>		0,79

<b>Ind.7-Inadempimento delle comunicazioni di aggiudicazione</b>			
L'indicatore rileva la frazione di procedure per cui non è avvenuta la comunicazione all'Autorità della scheda di aggiudicazione, rispetto al totale. L'inadempimento all'obbligo di comunicazione dei dati alla Banca Dati Nazionali dei Contratti Pubblici (nel caso di specie dell'aggiudicazione della procedura) e la conseguente mancata trasparenza, potrebbe essere collegata a un maggior rischio di corruzione.	Ancona		0,736
	Ascoli Piceno		0,377
	Fermo		0,346
	Macerata		0,476
	Pesaro e Urbino		0,422
	<i>min</i>		0,170
	<i>max</i>		0,760

<b>Ind.14-Estensione del periodo di pubblicazione del bando</b>			
L'indicatore misura l'estensione temporale (media dei giorni) che intercorre tra la data di pubblicazione del bando e la data di scadenza per la presentazione delle offerte. La letteratura è concorde nel ritenere che un periodo di pubblicità del bando estremamente ridotto possa rendere difficile la preparazione di offerte adeguate da parte di aziende non collegate alla stazione appaltante.	Ancona		37
	Ascoli Piceno		34
	Fermo		28
	Macerata		26
	Pesaro e Urbino		31
	<i>min</i>		19
	<i>max</i>		79

Elaborazione su fonte ANAC-Banca Dati Contratti Pubblici

Il tema del rischio corruttivo negli appalti pubblici è stato oggetto di un recente studio, risultato della collaborazione tra ANAC e l'UIF (Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia), pubblicato nella Collana *Quaderni dell'antiriciclaggio*, filone *Analisi e Studi*, n. 23 della UIF.

Lo studio propone un insieme di dodici indicatori volti a quantificare il rischio di potenziali condotte corruttive nelle gare pubbliche di appalto. Tali indicatori, calcolati per le gare pubblicate in Italia tra gennaio 2018 e giugno 2023, identificano caratteristiche specifiche della gara d'appalto o del processo di aggiudicazione del contratto, che possono segnalare una potenziale vicinanza a contesti corruttivi. Gli indicatori vengono

aggregati in un indicatore sintetico, che mira a individuare la ricorrenza simultanea di queste caratteristiche come segnale di rischio corruttivo.

Attraverso l'utilizzo di dati confidenziali in possesso della UIF, riguardanti oltre 100 mila imprese potenzialmente connesse a contesti di criminalità organizzata, gli indicatori proposti sono stati sottoposti a un esercizio di validazione.

I risultati hanno dimostrato, in particolare, che le gare aggiudicate da imprese potenzialmente prossime a contesti di Criminalità Organizzata sono caratterizzate da una minore trasparenza nella fase di post-aggiudicazione, un minor grado di concorrenza nella fase di gara e un uso più frequente di poteri discrezionali da parte delle stazioni appaltanti.

### I Reati contro la Pubblica Amministrazione

Qui l'analisi si sposta sull'ampia fenomenologia dei delitti perpetrati contro la Pubblica Amministrazione; appartengono a questa categoria una serie di comportamenti lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale.

Di seguito viene analizzato un gruppo selezionato di reati contro la P.A. in ragione della disponibilità dei dati con livello di aggregazione nazionale e della loro consistenza statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria. Riguardano, nella fattispecie: reati corruttivi, concussione, peculato e abuso d'ufficio. È opportuno evidenziare che la fotografia restituisce verosimilmente un quadro sottostimato del fenomeno in quanto una parte dei reati sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi.

### **Delitti contro la Pubblica Amministrazione - ITALIA. Anni 2013-2023**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var % 2023/2013
Concussione	161	144	109	119	104	84	88	97	67	74	61	-62,1
Reati corruttivi	402	350	468	412	444	388	388	327	282	296	205	-49,0
Peculato e peculato mediante profitto di errore altrui	466	429	378	388	377	468	468	278	297	254	274	-41,2
Abuso di ufficio	1144	1254	1179	1177	1106	1009	1009	1365	1157	966	658	-42,5

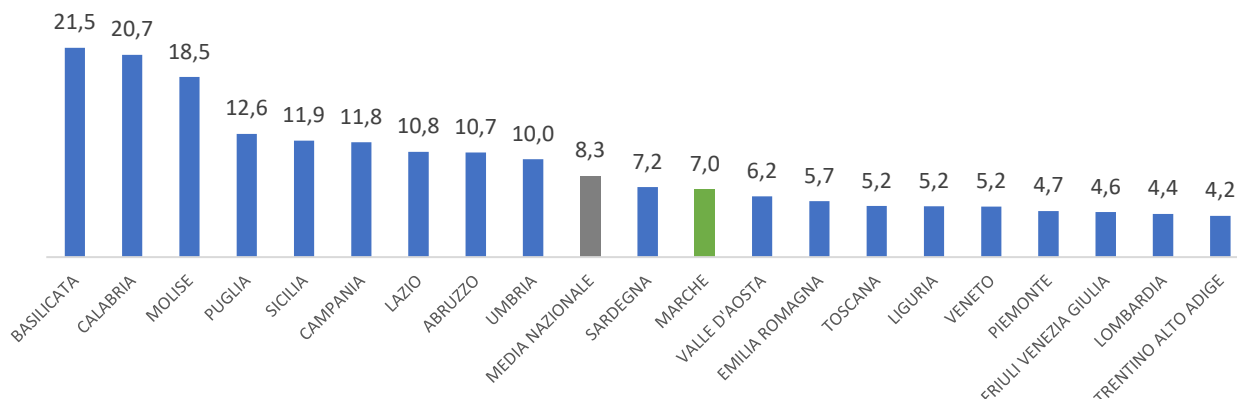
Fonte dei dati: Ministero dell'Interno (aggiornamento a maggio 2024)

La disponibilità della serie storica decennale, dal 2013 al 2023, consente di apprezzare i cambiamenti avvenuti in Italia durante questo lungo arco temporale. I dati dicono che dal 2013 al 2023 i reati di tipo corruttivo sono diminuiti per tutte le fattispecie considerate: la concussione mostra un decremento del 62% negli ultimi 11 anni; i reati riconducibili alla corruzione in senso stretto sono diminuiti di circa il 49%, come anche il peculato (-41%); l'abuso di ufficio, oltre ad essere il reato maggiormente commesso, mostra un andamento sostanzialmente stabile; tuttavia, registra anch'esso una contrazione del 42% nell'arco del periodo esaminato. Per avere un riferimento dettagliato dell'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio si è proceduto a rapportare i reati alla popolazione residente. In Italia, nel triennio che va dal 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2023, si ottiene un valore medio nazionale di 8,3 eventi per 100 mila abitanti.

Le Marche, con un valore di 7 casi ogni 100 mila abitanti, si collocano al di sotto della media nazionale e nel gruppo delle regioni più virtuose. Se da un lato tale analisi non potrà essere esaustiva, a causa dell'indubbia

rilevanza della parte sommersa del fenomeno, tuttavia, l'andamento del fenomeno nel tempo e il confronto tra regioni, a parità delle restanti condizioni, mantengono significato statistico.

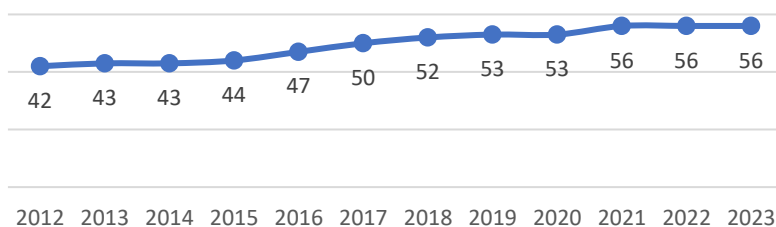
**Numero delitti contro PA su 100mila abitanti  
media del triennio 2021-2023**



### L'Indice di Percezione della Corruzione

Una misura particolarmente autorevole del livello di percezione della diffusione della corruzione all'interno della macchina pubblica è rappresentata dall'indice di percezione della corruzione (CPI) elaborato da Transparency International che, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l'Italia ancora molto al di sotto della media UE. Transparency International ha pubblicato nel 2024 l'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) riferito al 2023 (ultimo dato disponibile ad oggi). L'Italia risulta al 42° posto in una classifica di 180 Paesi. L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi con alto livello di corruzione percepita, a 100 per quelli con basso livello di corruzione percepita (cioè, maggiore è il valore dell'indicatore, minore è il livello di corruzione).

**Indice di percezione della corruzione**

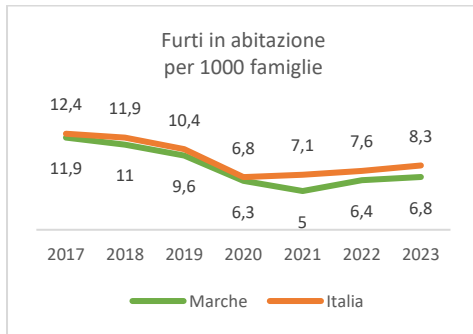


Il punteggio dell'Italia nel 2023 è 56, ben tre punti in più rispetto al 2020 (stabile rispetto al 2021 e 2022) e 14 punti in più rispetto al 2012. La media dei paesi dell'Europa occidentale è di 66 punti. I paesi meno corrotti del mondo secondo l'indice di Transparency sono la Danimarca, la Finlandia e la Nuova Zelanda.

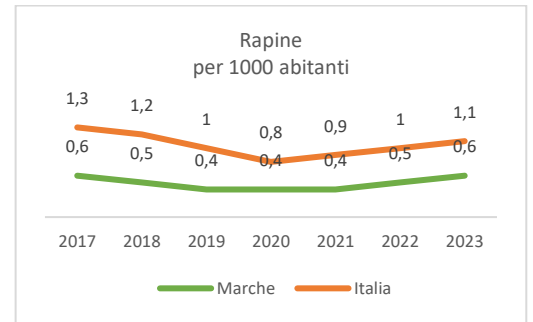
### 1.3.2 Legalità e Sicurezza - Quadro statistico

(Fonte: ISTAT – Indicatori per il Benessere Equo e Sostenibile ed Indicatori collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030)

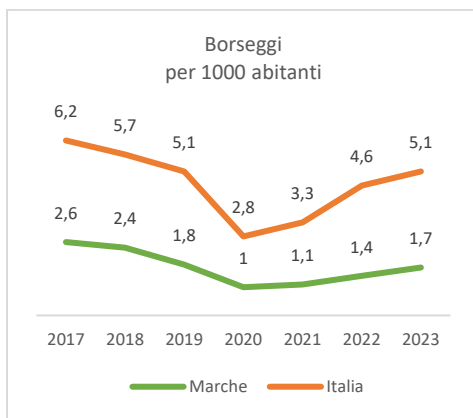
**Furti in abitazione**  
Vittime (\*) di furti in abitazione per 1.000 famiglie



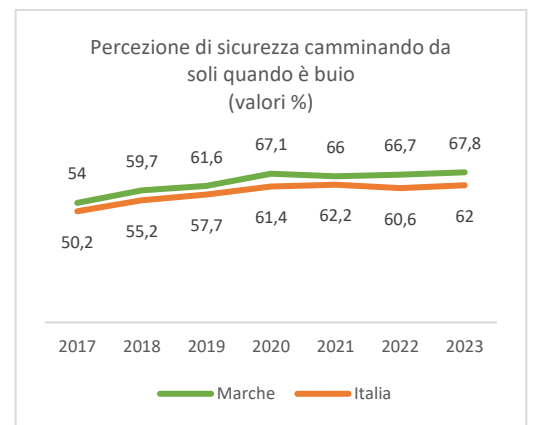
**Rapine**  
Vittime (\*) di rapine per 1.000 abitanti



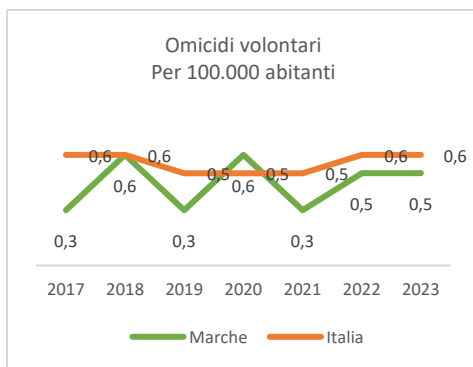
**Borseggi**  
Vittime (\*) di borseggi per 1.000 abitanti



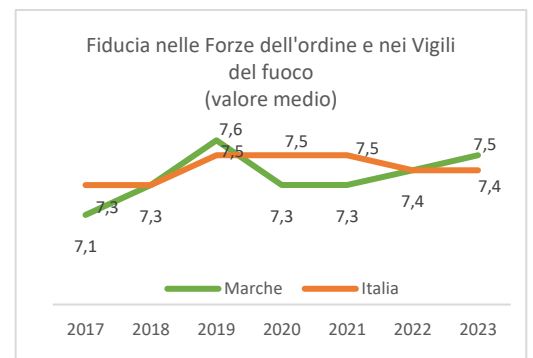
**Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio**  
% di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più



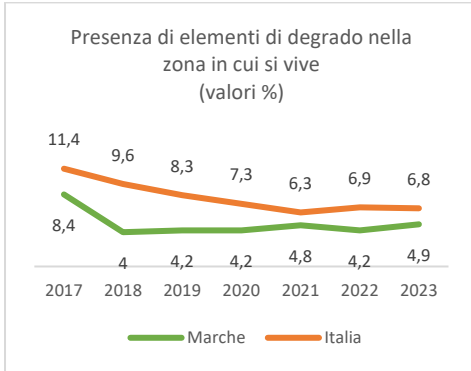
**Tasso di omicidi volontari**  
Omicidi volontari denunciati per 100.000 abitanti



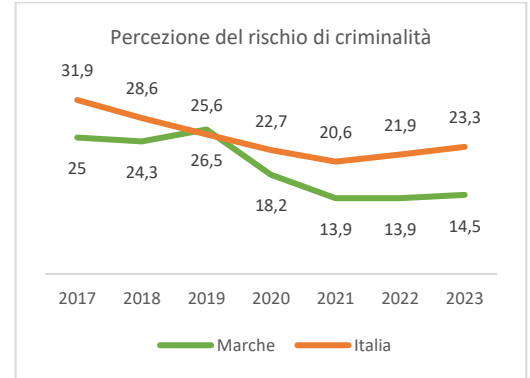
**Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco**  
Punteggio medio su scala da 1 a 10



**Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive**  
 % di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale (\*\*)  
 nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più



**Percezione del rischio di criminalità**  
 Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie



(\*) Il numero delle vittime è calcolato utilizzando i dati sulle vittime che hanno denunciato, corretto con il numero delle vittime che non hanno denunciato tratto dall'Indagine sulla Sicurezza dei cittadini, attraverso un fattore di correzione specifico.

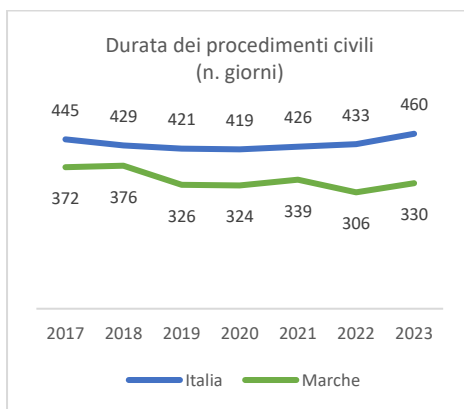
(\*\*) persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti

La rassegna dei principali indicatori soggettivi e oggettivi sul tema “Legalità e sicurezza” mostra un quadro di insieme variabile dove, tuttavia, i valori della regione sono in generale più confortanti di quelli nazionali. I reati predatori (furti in abitazione, rapine e borseggi) che nel primo anno di pandemia avevano toccato i valori più bassi mai registrati, tornano a salire già dal 2021, proseguendo poi nei due anni successivi il trend di ascesa, mantenendosi generalmente al di sotto dei valori pre-pandemia. I furti in abitazione presentano nelle Marche valori in ascesa rispetto all'anno precedente (6,8 furti ogni 1000 famiglie) quando a livello nazionale il valore sale a 8,3 furti. Borseggi e rapine dopo il 2020 invertono il trend e tornano a salire anche nella nostra regione. Per quanto riguarda gli indicatori soggettivi, nelle Marche la percezione del rischio di criminalità è tornata lievemente a salire nel 2023 quando il 14,5% delle famiglie avverte preoccupazione del rischio criminalità nella zona in cui vive (valore inferiore al dato nazionale pari al 23,3%), tuttavia la percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio non sembra peggiorare nel 2023. La percentuale di persone che vede elementi di degrado nella zona in cui vive sale al 4,9% nel 2023 (6,8% il valore nazionale). Sempre buono e in ascesa il livello di fiducia verso le forze dell'ordine e nei vigili del fuoco, con un voto medio di 7,5 decimi nel 2023.

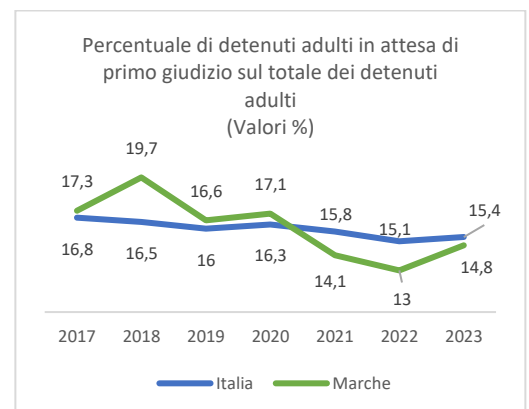
### 1.3.3 Qualità della Pubblica Amministrazione - Quadro statistico

(Fonte: ISTAT – Indicatori per il Benessere Equo e Sostenibile ed Indicatori collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030)

**Durata media effettiva dei procedimenti presso i tribunali ordinari**  
 Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari

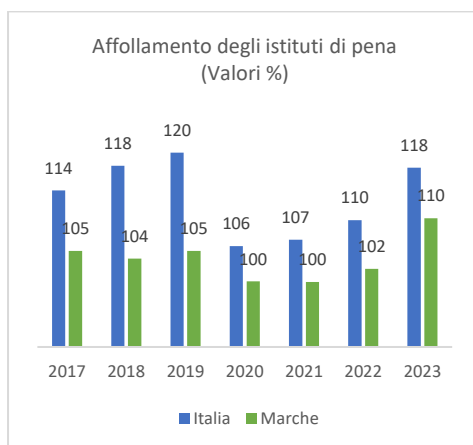


**Detenuti in attesa di giudizio**  
 Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti



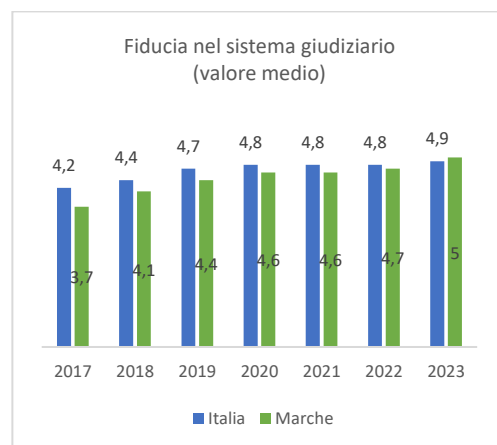
### Affollamento degli Istituti di pena

Numero detenuti per 100 posti disponibili



### Fiducia nel sistema giudiziario

Punteggio medio su scala da 1 a 10



La qualità e l'efficienza della Pubblica Amministrazione sono aspetti fortemente connessi alla Trasparenza e Integrità dell'agire pubblico. In ambito giudiziario, la durata media dei procedimenti presso i tribunali ordinari delle Marche, negli ultimi 7 anni si è ridotta da 372 a 330 giorni, valori più bassi rispetto a quelli nazionali. La fiducia nel sistema giudiziario, pur in crescita negli ultimi anni, si attesta su valori inferiori al 5 (su una scala da 1=min a 10=max). La qualità dei servizi di detenzione rappresentato dal grado di affollamento degli istituti di pena mostra nel 2023 per le Marche valori superiori alla massima capienza, pari a 110%, valori comunque inferiori al dato nazionale in tutto il periodo esaminato. La percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio, pari a 14,8%, sale lievemente nel 2023 mantenendo comunque una performance migliore rispetto al valore nazionale (di 15,4%).

---

## 2 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

---

### 2.1 VALORE PUBBLICO

#### 2.1.1 Definizione e dimensione

Il Valore Pubblico può essere definito come “il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici, rispetto alle condizioni di partenza”, cioè come l’incremento del benessere reale che si viene a creare presso la collettività grazie all’azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, etc.) e intangibili (capacità organizzativa, capacità di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, etc.).

Il Valore Pubblico può essere valutato secondo sei ambiti:

1. **Dimensione del benessere EDUCATIVO:** focalizza l’attenzione sulla creazione di condizioni di benessere facilitate dalle azioni a favore di istruzione, apprendimento, cultura, insegnamento.
2. **Dimensione del benessere ASSISTENZIALE:** evidenzia l’impatto che alcune politiche possono avere per scongiurare la povertà, garantendo tenori di vita minimi e servizi essenziali a cittadini e famiglie.
3. **Dimensione del benessere SOCIALE:** viene favorito dalle politiche che creano le condizioni per il miglior soddisfacimento dei bisogni fondamentali della comunità locale e con la finalità di ottimizzare la qualità di vita di tutti.
4. **Dimensione del benessere ECONOMICO:** riguarda l’impatto che alcune politiche possono avere per garantire reddito, produzione, consumi, occupazione e stimolare il benessere generale e la ricchezza della comunità di riferimento.
5. **Dimensione del benessere AMBIENTALE:** si concentra su tutte le azioni e politiche che favoriscono una ottimale interazione con il contesto in cui si vive e che agiscono sul miglioramento della qualità di aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecosistemi, ecc., prevenendo e contrastando i fenomeni di inquinamento.
6. **Dimensione del benessere SANITARIO:** riguarda le politiche che garantiscono servizi di tipo sanitario alle comunità locali nel rispetto dei LEA – Livelli Essenziali di Assistenza costituzionalmente garantiti.

#### 2.1.2 Quadro strategico di riferimento

Il Programma dell’XI legislatura, presentato in occasione della prima seduta del Consiglio regionale, a ottobre 2020, ha fissato le linee strategiche del mandato per l’attuale amministrazione, per il periodo 2020-2025; individuando una serie di interventi nell’ambito di 10 priorità, costituisce l’elemento principale della cornice strategica di riferimento per la programmazione.

Il DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale, anello di snodo fra il Programma di governo e il Bilancio, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011, crea il collegamento tra le politiche e le strategie del quinquennio con le risorse finanziarie che si prevede di rendere disponibili. Il DEFR 2025-2027 è stato adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1886 del 09/12/2024 e approvato dall’Assemblea Legislativa con Delibera amministrativa n. 80 del 23/12/2024.

Il quadro strategico di riferimento si arricchisce grazie alla programmazione unitaria dei fondi strutturali: Piani e Programmi di settore e della programmazione comunitaria 2021-2027, la programmazione a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sul Fondo di rotazione, la programmazione relativa al Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC), con le opportunità finanziarie ad essi connesse.



Un ulteriore elemento è rappresentato dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS), approvata con la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 25/2021; essa si colloca nel più ampio panorama della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e dell'Agenda 2030, definendone il contributo a livello territoriale. I territori regionali agiscono e collaborano in modo coordinato con il livello centrale per il perseguimento di politiche di sviluppo sostenibile, attraverso l'attuazione su scala locale della strategia nazionale.

La SRSvS arricchisce il PIAO con un patrimonio di indicatori, perlopiù di fonte ISTAT, che si affiancano a quelli di outcome già impiegati, che ogni Regione deve già monitorare per garantire riforme permanenti della PA in termini di metodologia e meccanismi comuni in settori strategici come transizione verde, governance e pubblica amministrazione. L'importanza di attuare riforme strutturali per costruire un'amministrazione pubblica rivolta al futuro ha portato, nell'ambito della collaborazione instaurata nel Tavolo nazionale per l'attuazione e la territorializzazione della SNSvS, le Regioni Piemonte, Sardegna, Marche e Puglia, con il supporto del MASE, a predisporre una proposta progettuale a valere sulla Technical Support Initiative (TSI) della DG Reform della Commissione Europea, per facilitare e rendere più efficaci i processi di definizione, attuazione, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali, promuovendo il loro contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile e all'Agenda 2030. Il progetto ha lo scopo di ottenere un sostegno al fine di accrescere le competenze di governance trasversale in materia di coerenza delle politiche regionali e di accompagnare la definizione di strumenti condivisi, utili al coordinamento della programmazione delle politiche regionali verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la semplificazione dei processi di monitoraggio e valutazione, favorendo anche la costruzione di indicatori strategici sfidanti per facilitare l'attuazione del PNRR e la valutazione dello stesso e della politica di coesione. Per l'attuazione del progetto la cabina di regia regionale della Strategia, composta dai Dirigenti apicali dei Dipartimenti regionali, ha individuato un apposito gruppo di lavoro interdipartimentale, formalizzato con Decreto del Segretario regionale n. 94/24 i cui componenti coprono le necessarie aree di competenza.

Significativo resta il ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri con i Dipartimenti della Funzione pubblica e della Ragioneria generale dello Stato, nel sollecitare le Amministrazioni ad indirizzare la programmazione triennale verso temi importanti quali il risparmio e l'efficientamento energetico (nota circolare n. 2/2022), la riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni (nota circolare n. 1/2024), fornendo indicazioni per l'inserimento di specifici obiettivi nella Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO.

Completano il quadro d'insieme, nell'ambito del quale prende forma il PIAO 2025-2027, le ricadute sulla manifattura e sull'occupazione a vari livelli, che, in virtù della globalizzazione delle produzioni e dei mercati, sono implicate dai conflitti in Ucraina ed in Medio Oriente.

### **2.1.3 Il processo di definizione degli obiettivi**

La costruzione metodologica del PIAO è basata su un modello partecipato, che coinvolge tutte le strutture dell'ente, per mezzo di due gruppi di lavoro stabili: lo Staff PIAO e la Rete dei Referenti PIAO-POP e Integrità, che sono stati appositamente costituiti e che interagiscono in maniera sinergica.

Gli obiettivi si sviluppano nell'ambito di un sistema a cascata in cui, coerentemente con il Programma di Governo, la priorità strategica è specificata in obiettivi strategici "verticali", che descrivono le politiche regionali con impatto esterno o interno, misurati con obiettivi di *outcome*; gli stessi sono, a loro volta, declinati in obiettivi operativi specifici o trasversali (cioè comuni a più strutture), affidati alla responsabilità attuativa di dirigenti di Direzione e di Settore, con il coordinamento dei direttori di Dipartimento, e misurati con indicatori di output.

Gli obiettivi sono rappresentati attraverso apposite schede-obiettivo.

## 2.1.4 Le priorità strategiche di mandato per la creazione di valore pubblico



### 2.1.5 L'analisi di coerenza del PIAO con la SRSvS

La Strategia individua 5 scelte strategiche; ponendole in connessione con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025, si è potuta apprezzare la convergenza della visione strategica tra i due approcci programmatici. La coerenza tra gli obiettivi di performance e la Strategia è stata rafforzata attraverso la definizione di stabili legami già in fase di programmazione delle attività.

	<b>SCELTE STRATEGICHE SRSvS</b>	<b>PRIORITÀ STRATEGICHE DI MANDATO</b>
<b>Scelta strategica A</b>	<i>Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza.</i>	<p><u>Priorità 3</u>: Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale</p> <p><u>Priorità 7</u>: Riduzione della pressione fiscale spending review regionale semplificazione in tutti i settori</p> <p><u>Priorità 8</u>: Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali</p> <p><u>Priorità 9</u>: Potenziamento infrastrutture mobilità e trasporti</p> <p><u>Priorità 10</u>: Più sicurezza alle Comunità e difesa del territorio</p>
<b>Scelta strategica B</b>	<i>Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate</i>	<p><u>Priorità 4</u>: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi</p> <p><u>Priorità 5</u>: Agricoltura, Blue economy, Pesca, Caccia e Sport</p> <p><u>Priorità 6</u>: Turismo, cultura, ambiente</p>
<b>Scelta strategica C</b>	<i>Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità.</i>	<p><u>Priorità 1</u>: Sanità e sociale di qualità per tutti</p> <p><u>Priorità 5</u>: Agricoltura, Blue economy, Pesca, Caccia e Sport</p> <p><u>Priorità 6</u>: Turismo, cultura, ambiente</p>
<b>Scelta strategica D</b>	<i>Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona</i>	<p><u>Priorità 1</u>: Sanità e sociale di qualità per tutti</p> <p><u>Priorità 2</u>: Lavoro, formazione e rioccupazione per tutti</p> <p><u>Priorità 4</u>: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi</p> <p><u>Priorità 6</u>: Turismo, cultura, ambiente</p>
<b>Scelta strategica E</b>	<i>Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili</i>	<p><u>Priorità 1</u>: Sanità e sociale di qualità per tutti</p> <p><u>Priorità 4</u>: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi</p>

## 2.1.6 L'analisi di coerenza del PIAO con il PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato nel 2021 dall'Italia, per rilanciare l'economia dopo la pandemia e permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese, prevede una serie di investimenti e riforme articolati su 3 assi (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e 6 missioni. La tabella esplicita il collegamento tra missioni del PNRR ed obiettivi strategici della Regione mostrando come le risorse messe a disposizione del territorio possano essere orientate e utilizzate al meglio per ridare slancio al sistema economico e sociale delle Marche.

	<b>MISSIONI PNRR</b>	<b>PRIORITÀ STRATEGICHE DI MANDATO</b>
<b>Missione 1</b>	<b>Digitalizzazione, Innovazione, competitività, cultura e turismo</b> (promuove e sostiene la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'investimento in turismo e cultura).	<p><u>Priorità 3</u>: Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale</p> <p><u>Priorità 4</u>: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi</p> <p><u>Priorità 6</u>: Turismo, cultura, ambiente</p> <p><u>Priorità 7</u>: Riduzione della pressione fiscale spending review regionale semplificazione in tutti i settori</p> <p><u>Priorità 8</u>: Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali</p>
<b>Missione 2</b>	<b>Rivoluzione verde e transizione ecologica</b> (si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, per migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero).	<p><u>Priorità 4</u>: Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigiani, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi</p> <p><u>Priorità 5</u>: Agricoltura, Blue economy, Pesca, Caccia e Sport</p> <p><u>Priorità 9</u>: Potenziamento infrastrutture mobilità e trasporti</p> <p><u>Priorità 10</u>: Più sicurezza alle Comunità e difesa del territorio</p>
<b>Missione 3</b>	<b>Infrastrutture per una mobilità sostenibile</b> (promuove investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare del Sud).	<p><u>Priorità 8</u>: Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali</p> <p><u>Priorità 9</u>: Potenziamento infrastrutture mobilità e trasporti</p>
<b>Missione 4</b>	<b>Istruzione e Ricerca</b> (incide su fattori indispensabili di un'economia basata sulla conoscenza, favorendo la sua integrazione con il sistema produttivo).	<p><u>Priorità 2</u>: Lavoro, formazione e rioccupazione per tutti: valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti</p>
<b>Missione 5</b>	<b>Inclusione e Coesione</b> (evita che dalla crisi in corso emergano nuove disegualianze e contribuisce ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. Facilita la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforza le politiche attive del lavoro e favorisce l'inclusione sociale).	<p><u>Priorità 2</u>: Lavoro, formazione e rioccupazione per tutti</p> <p><u>Priorità 3</u>: Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale</p>
<b>Missione 6</b>	<b>Salute</b> (potenzia la capacità di prevenzione e cura del SSN a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure; promuove l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina).	<p><u>Priorità 1</u>: Sanità e sociale di qualità per tutti</p>

### 2.1.7 La piramide delle strategie

Gli schemi seguenti mettono in correlazione gli obiettivi strategici, opportunamente classificati sulla base delle priorità di governo, con le fonti di riferimento degli indicatori di impatto. Alcuni indicatori sono consuntivati dalle strutture regionali, altri, utilizzati anche per monitorare la SRSvS, sono valorizzati d'ufficio a cura del servizio statistico regionale.

#### PRIORITÀ STRATEGICA 1 - SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI

<b>P01.01</b>	<b>Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione</b>	
	N° enti iscritti al RUNTS	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 1	Dipartimento Salute
	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 2	Dipartimento Salute
	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 3	Dipartimento Salute
	Numero di Case di Comunità (CdC) attivate	ARS
	N. di Centrali Operative Territoriali (COT) attivate	ARS
	N. di consultori ogni 20.000 abitanti	ARS

<b>P01.02</b>	<b>Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia</b>	
	N. di borse di studio assegnate, finanziati con fondi PNRR ai Medici iscritti al corso di formazione in medicina Generale per il triennio 2021-2024	Dipartimento Salute
	Percentuale di personale del SSN avviato in formazione rispetto al piano di formazione sulle infezioni Ospedaliere	Dipartimento Salute

<b>P01.03</b>	<b>Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture</b>	
	Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui	Dipartimento Salute
	Tasso di ricovero diurno di tipo medico- diagnostico (in rapporto alla popolazione Residente)	Dipartimento Salute
	N. di Ospedali di Comunità (OdC) attivati	ARS
	Percentuale di mobilità passiva ospedaliera	ARS
	Percentuale dei PDTA tempo dei dipendenti revisionati e implementati sul territorio regionale	ARS

<b>P01.04</b>	<b>Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività</b>	
	Percentuale dei medici di base che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	Dipartimento Salute
	Percentuale di disponibilità di referti di radiologia in FSE	ARS
	N. di nuove grandi apparecchiature introdotte sul territorio regionale	ARS

<b>P01.05</b>	<b>Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati</b>	
	Utenti dei servizi educativi di prima infanzia (nidi + servizi integrativi)	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione

Percentuale dei comuni coperti dal servizio di asilo nido	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
*Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età	Istat-SNSvS

<b>P01.06</b>	<b>Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza</b>	
Indice di povertà relativa	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
*Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)	Istat-SNSvS	
*% persone che vivono in famiglia con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	Istat-SNSvS	
N. di donne che hanno contattato i centri antiviolenza	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
N. di infermieri di Famiglia o di Comunità attivati in ambito distrettuale	ARS	
N. di Unità di continuità assistenziale attivate in ambito distrettuale	ARS	
Percentuale di copertura vaccinale antinfluenzale per fasce di età 65+ (per 100 abitanti)	ARS	
*Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat-SNSvS	

## PRIORITÀ STRATEGICA 2 - LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI

<b>P02.01</b>	<b>Sviluppare e potenziare una formazione di qualità</b>	
N. soggetti coinvolti in attività formativa	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
N° soggetti avviati in formazione sulle competenze digitali	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
*Competenza alfabetica/numerica classi II della scuola secondaria di secondo grado per cittadinanza	Invalsi - SNSvS	

<b>P02.02</b>	<b>Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario</b>	
N. di docenti in formazione su metodologie didattiche innovative	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
N. di borse di studio erogate annualmente	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
N. di posti letto	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
N. di accessi alla mensa universitaria	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
*Laureati e altri titoli terziari (30-34)	Istat-SNSvS	
*Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat-SNSvS	
*Scuole accessibili da un punto di vista fisico	Istat-SNSvS	

<b>P02.03</b>	<b>Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro</b>	
N. di atenei iscritti con la nuova piattaforma IDO per incrocio domanda offerta triennale	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
N. di scuole secondarie di secondo grado iscritte con la piattaforma IDO per incrocio domanda /offerta	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
*Giovani che non lavorano e non studiano	Istat-SNSvS	

<b>P02.04</b>	<b>Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione</b>	
N. di utenti presi in carico nel nuovo sportello aperto nel 2022	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
*Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Istat-SNSvS	
*Occupati non regolari	Istat-SNSvS	



*Tasso di occupazione (20-64)	Istat-SNSvS
*Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	Istat-SNSvS
*Grave deprivazione materiale	Istat-SNSvS
*Diseguaglianze del reddito netto (s80/s20)	Istat-SNSvS
*Reddito disponibile lordo corretto pro capite	

### PRIORITÀ STRATEGICA 3 - RICOSTRUZIONE VELOCE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

P03.01	Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione	
	Volume dei contributi concessi per la ricostruzione rispetto al volume di contributi richiesti	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
	Volume dei contributi erogati rispetto al volume di contributi concessi	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
	N. di interventi conclusi	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
	N. di sedi USR presenti nel territorio	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione

P03.02	Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione	
	Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di concessione contributo rispetto ai tempi fissati dalla normativa	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
	Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di pagamento a conclusione degli interventi rispetto ai tempi fissati dalla normativa	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
	N. di progetti approvati (attraverso azioni di facilitazione rivolte ai soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione)	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione

P03.03	Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma	
	N. di edifici danneggiati con ripristino dell'agibilità (attività produttive / edifici di culto/ beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/ caserme/ ospedali/ ERP)	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
	Volume dei contributi concessi o erogati per il ripristino dell'agibilità degli edifici danneggiati (attività produttive/ edifici di culto/beni culturali/ scuole /sedi municipali/ edifici pubblici/ caserme/ ospedali/ ERP)	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione
	Volume dei finanziamenti a copertura del fabbisogno espresso dai soggetti attuatori per la ricostruzione pubblica	Dipartimento Ufficio speciale ricostruzione

### PRIORITÀ STRATEGICA 4 - CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME, COOPERATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI

P04.01	Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"	
	Nati-mortalità delle imprese marchigiane registrate	Dipartimento - Sviluppo economico
	N. delle startup avviate (a partire dai 2 anni precedenti)	Dipartimento - Sviluppo economico
	*Intensità di ricerca (% di investimenti in R e S/PIL)	Istat-SNSvS
	*Ricercatori in equivalenti tempo pieno	Istat-SNSvS

*Consumo materiale interno per unità di pil	Istat-SNSvS
*Consumo materiale interno pro capite	Istat-SNSvS
*Tasso di crescita annuo del pil reale per abitante	Istat-SNSvS

<b>P04.02</b>	<b>Sostenere sviluppo tecnologico e digitale delle imprese</b>	
N. di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto	Dipartimento - Sviluppo economico	
*Intensità di emissione di CO2 per unità del valore aggiunto	Istat-SNSvS	

<b>P04.03</b>	<b>Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità</b>	
Tasso di mortalità delle imprese marchigiane registrate	Dipartimento - Sviluppo economico	

### **PRIORITÀ STRATEGICA 5 - AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT**

<b>P05.01</b>	<b>Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità</b>	
Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale	Dipartimento - Sviluppo economico	
*Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - SNSvS	
N. di imprese gestite da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese	Dipartimento - Sviluppo economico	
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	AMAP	
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	AMAP	
Superficie utilizzata a bio e basso impatto/ SAU regionale totale	AMAP	

<b>P05.02</b>	<b>Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli</b>	
N. dei progetti di rete per l'organizzazione delle filiere tra imprese agricole	Dipartimento - Sviluppo economico	
N. di operatori economici inseriti nel circuito dei marchi comunitari (DOP, IGP, STG)	AMAP	
Percentuale di esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani rispetto al totale delle esportazioni	AMAP	

<b>P05.03</b>	<b>Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione</b>	
N° di tesserati delle società sportive	Dipartimento - Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	

<b>P05.04</b>	<b>Promuovere progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici</b>	
Tasso di utilizzo degli agriturismi in termini di arrivi	Dipartimento - Sviluppo economico	

<b>P05.05</b>	<b>Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario</b>	
N. di nuovi procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale informatizzati	Dipartimento - Sviluppo economico	



N. di procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale già informatizzati e oggetto di miglioramento evolutivo	Dipartimento - Sviluppo economico
---	-----------------------------------

## PRIORITÀ STRATEGICA 6 - TURISMO-CULTURA-AMBIENTE

<b>P06.01</b>	<b>Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali</b>
N. di visitatori alle mostre (eventi espositivi)	Dipartimento - Sviluppo economico

<b>P06.02</b>	<b>Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche</b>
N. di utenti iscritti ai servizi di Digital Library	Dipartimento - Sviluppo economico

<b>P06.03</b>	<b>Sostenere le forme innovative di turismo</b>
N. di arrivi e delle presenze dei turisti nell'anno (esclusi i mesi di luglio e agosto)	Dipartimento - Sviluppo economico

<b>P06.04</b>	<b>Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata</b>
N. di utenti che accedono al sito web del turismo regionale <a href="http://www.turismo.marche.it">www.turismo.marche.it</a> (visitatori che nell'anno hanno avviato almeno una sessione)	Dipartimento - Sviluppo economico

<b>P06.05</b>	<b>Supportare e tutelare gli operatori turistici</b>
Percentuale di strutture ricettive che hanno aumentato le stelle	Dipartimento - Sviluppo economico
Nati-mortalità delle strutture ricettive	Dipartimento - Sviluppo economico

<b>P06.06</b>	<b>Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente</b>
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Percentuale acque reflue depurate	Ispra - SNSvS
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Intensità energetica	Enea -SNSvS
*Energia elettrica da fonti rinnovabili	Terna -SNSvS
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale rifiuti urbani raccolti	Ispra - SNSvS
PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/Città metropolitana (microgrammi su metro cubo)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
*Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città	Istat-SNSvS
*Abusivismo edilizio	Cresme -SNSvS

**PRIORITÀ STRATEGICA 7 - RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING REVIEW REGIONALE, SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI**

<b>P07.01</b>	<b>Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione</b>	
	Percentuale di servizi full digital	Segreteria generale
	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	Segreteria generale
	Percentuale di procedimenti in giudizio conclusi con esiti favorevoli, sfavorevoli, transazioni	Dipartimento Avvocatura Regionale e Attività Legislativa

<b>P07.02</b>	<b>Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali</b>	
	N. di avvisi di accertamento tassa auto inviati annualmente	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali

**PRIORITÀ STRATEGICA 8 - LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI, RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI**

<b>P08.01</b>	<b>Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi</b>	
	N. di alleanze, progetti e piattaforme interregionali di collaborazione con le altre Regioni nei settori dell'economia, delle infrastrutture, della sanità, del turismo e altri.	Segreteria generale

<b>P08.02</b>	<b>Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale</b>	
	Volume di risorse investite a favore del sistema delle imprese	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali
	N. di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali

**PRIORITÀ STRATEGICA 9 - POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI**

<b>P09.01</b>	<b>Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne</b>	
	Percentuale di popolazione residente nei Comuni classificati come aree interne	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
	Percentuale di unità locali delle imprese nei Comuni classificati come aree interne	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
	Percentuale di completamento Pedemontana delle Marche – Tratto 5 – terzo lotto (Castelraimondo nord - Castelraimondo sud) e quarto lotto (Castelraimondo sud - innesto SS77 a Muccia)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
	Percentuale di completamento della viabilità di collegamento al nuovo ospedale di Fermo	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

<b>P09.02</b>	<b>Potenziare i collegamenti extra-regionali</b>	
---------------	--	--

Percentuale di completamento apertura traforo della Guinza	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Avvio lavori nuovo collegamento stradale tra la SS 16 e il Porto di Ancona - Ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona (Si/No)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Percentuale di completamento Linea ferroviaria Orte-Falconara: potenziamento e sviluppo	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Quantità annua di merci trasportate Aeroporto di Ancona-Falconara	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

<b>P09.03</b>	<b>Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"</b>	
Percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	
Percentuale di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	

### **PRIORITÀ STRATEGICA 10 - PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA DEL TERRITORIO**

<b>P10.01</b>	<b>Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità</b>	
Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono	Segreteria generale	
Gradi di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco	Segreteria generale	
*Durata dei procedimenti civili	Ministero giustizia -SNSvS	
*Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni di età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner per età e luogo dove si è perpetrata la violenza	Istat-SNSvS	

<b>P10.02</b>	<b>Promuovere la cultura della legalità</b>	
Tasso di criminalità minorile	Segreteria generale	
Indice di microcriminalità nelle città (rispetto agli Abitanti)	Segreteria generale	
*Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	Ministero della giustizia dipartimento amministrazione penitenziaria	
*Affollamento degli istituti di pena	Istat-SNSvS	

<b>P10.03</b>	<b>Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali</b>	
Stato ecologico dei corpi idrici fluviali (Percentuale con livello buono)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	
Stato chimico dei corpi idrici fluviali (Percentuale con livello buono)	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	
Percentuale di popolazione esposta al rischio di frane	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	
Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	
*Impermeabilizzazioni del suolo da copertura artificiale	Ispra - SNSvS	

*Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Ispra - SNSvS
--	---------------

P10.04	Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze
N. dei volontari attivi di protezione civile	Dipartimento - Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

### 2.1.8 La struttura degli obiettivi strategici

La scheda tipo, utilizzata per l'individuazione degli obiettivi strategici, consente di visualizzare per ciascun obiettivo una serie di informazioni essenziali, tra le quali:

- ✓ la struttura di riferimento per il monitoraggio annuale degli indicatori associati;
- ✓ la dimensione del valore sulla quale l'obiettivo incide;
- ✓ gli stakeholders diretti dell'azione strategica;
- ✓ le risorse finanziarie a disposizione;
- ✓ gli indicatori di *outcome*, misurati in termini di impatti previsti (target), rispetto ad un valore iniziale (baseline).



Allegato 1 – Schede degli obiettivi strategici

<b>CODICE OBIETTIVO STRATEGICO:</b>	
<b>Descrizione obiettivo:</b>	
Struttura Apicale	
Valore Pubblico	
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	
Deadline	
Note	
<b>INDICATORI D'IMPATTO</b>	
<b>INDICATORE</b>	
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	
<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

In Allegato 1 sono inserite tutte le schede compilate e classificate per priorità strategiche e per struttura apicale di riferimento (rispetto agli indicatori).

## 2.2 PERFORMANCE

Il decreto legislativo n. 80/2021 ha introdotto, all'art. 6, per le pubbliche amministrazioni, il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*

L'art. 1, comma 1 del DPR n.81/2022 ha poi soppresso gli adempimenti inerenti una serie di piani, ora assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, tra i quali, in particolare, il Piano della performance di cui all'articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo n. 150/2009.

La performance rileva nel duplice aspetto di organizzativa e individuale.

La performance organizzativa viene riferita all'amministrazione nel suo complesso, alle singole unità organizzative dell'amministrazione, nonché a processi e progetti.

La valutazione della performance organizzativa inerisce la capacità di produrre beni e servizi minimizzando il tempo e/o le risorse impiegati (efficienza) e l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e alle necessità degli utenti interni ed esterni (efficacia).

Essa valuta, quindi, aspetti attinenti all'attuazione delle politiche attivate e dei conseguenti piani e programmi, alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, allo sviluppo quali/quantitativo delle relazioni con cittadini, soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, alla qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati ed al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La performance individuale rappresenta il contributo fornito dal singolo al conseguimento della performance complessiva dell'organizzazione. Essa è riferibile agli obiettivi annuali di diretta responsabilità o esclusiva responsabilità del dirigente o ad incarichi ad personam. Essa rileva altresì in ordine ai comportamenti, che attengono al “come” un'attività viene svolta da ciascuno attraverso le azioni osservabili che l'individuo attua per raggiungere un risultato all'interno dell'amministrazione.

### 2.2.1 Gli obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi traducono in un'ottica realizzativa gli obiettivi strategici. Tutti gli obiettivi operativi, nell'ambito del PIAO, sono collegati, attraverso una opportuna codifica, agli obiettivi strategici così come definiti nell'ambito del Programma di governo.

Per ognuno degli obiettivi sono indicati i riferimenti finanziari definiti dalle missioni e dai programmi (D. Lgs. n. 118/2011) previsti nel DEFR.

Esplicitamente previsto è l'eventuale collegamento con le azioni volte a mitigare il rischio corruttivo attuando opportune misure, in particolare nei processi nei quali l'incidenza risulta elevata.

A partire dal 2023, inoltre, gli obiettivi operativi, già in fase di programmazione, sono valutati sotto l'aspetto della loro coerenza con le azioni ed i vettori della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Gli obiettivi sono classificati per il collegamento ad azioni connesse a:

- ✓ Semplificazione
- ✓ Digitalizzazione
- ✓ Accessibilità

- ✓ Formazione
- ✓ Equilibrio di genere / azioni positive
- ✓ Interventi del PNRR

Ogni obiettivo è chiaramente riferito alla responsabilità di un solo dirigente.

A ciascun obiettivo sono associati un indicatore di risultato, un dato di partenza (baseline) ed un valore target.

L'individuazione degli obiettivi operativi viene effettuata in base a criteri di:

- ✓ rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della comunità regionale, alla missione istituzionale della Regione e alle relative priorità politiche e strategie compiutamente espresse nel Programma di mandato dell'attuale Giunta regionale;
- ✓ raccordo con il Documento di Economia e Finanza Regionale ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- ✓ specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- ✓ determinazione di un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- ✓ riferibilità ad un arco temporale anche pluriennale, ma con misurabilità annuale.

### **2.2.2 Gli indicatori di output**

Gli indicatori utilizzati per descrivere gli obiettivi, devono essere caratterizzati da:

- ✓ precisione, o significatività, intesa come la capacità di misurare realmente ed esattamente il grado di raggiungimento di un obiettivo e di rappresentare meglio i risultati che si vogliono raggiungere;
- ✓ completezza, ossia la capacità del sistema di indicatori di rappresentare le variabili principali che determinano i risultati dell'amministrazione;
- ✓ tempestività, intesa come la capacità di fornire le informazioni necessarie in tempi utili ai decisori;
- ✓ misurabilità, cioè la capacità dell'indicatore di essere quantificabile secondo una procedura oggettiva, basata su fonti affidabili.

### **2.2.3 Le schede di rappresentazione degli obiettivi operativi**

Le schede che raccolgono gli obiettivi operativi sono costruite per fornire risposte alle seguenti domande:

- ✓ cosa prevediamo di fare per favorire l'attuazione della strategia? (Obiettivo)
- ✓ chi risponderà dell'obiettivo (Dirigente responsabile)?
- ✓ a beneficio di chi è rivolto (Stakeholder)?
- ✓ entro quando intendiamo raggiungere l'obiettivo? (Deadline)
- ✓ come misuriamo il raggiungimento dell'obiettivo (Indicatore e formula di performance di efficacia e di efficienza)?
- ✓ da dove partiamo (Baseline)?
- ✓ qual è il traguardo atteso (Target)?
- ✓ dove sono verificabili i dati (Fonte)?

Di seguito la scheda tipo utilizzata per la rappresentazione degli obiettivi, prodotta automaticamente da una procedura di inserimento completamente digitalizzata, già in fase di predisposizione della proposta.

*Scheda obiettivo operativo PIAO 2024-2026*

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO:	PESO:
AMBITI DI INTERVENTO		
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI		
IMPATTO SU SRSVS		
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS		
DEADLINE		
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Indicatori di risultato/efficacia/efficienza		
INDICATORE	<i>TARGET</i>	
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

In Allegato 2 sono presenti tutte le schede compilate e classificate per struttura di riferimento.

#### **2.2.4 Gli obiettivi di accessibilità**

L'articolo 9, comma 7, del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli obiettivi di accessibilità nel proprio sito web. Per Regione Marche gli obiettivi di accessibilità, annualmente aggiornati, risultano disponibili nell'apposita sezione di amministrazione trasparente:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accessibilit%C3%A0-e-Catalogo-di-dati-metadati-e-banche-dati>

La dichiarazione di accessibilità riferita al sito web istituzionale della Giunta regionale, adempimento anch'esso previsto nel Piano Triennale ICT PA, è invece pubblicata al seguente indirizzo:

<https://form.agid.gov.it/view/c9859880-7766-11ef-a185-71031bebbe2e>

Queste ed ulteriori informazioni vengono inoltre pubblicate nella omonima pagina del canale Agenda Digitale: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Accessibilita>

Per quanto riguarda il Piano Triennale regionale di digitalizzazione, le Azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte di tutti i cittadini, in modo particolare i disabili e gli ultrasessantacinquenni, sono, in ogni caso, ulteriormente desumibili attraverso una lettura selettiva degli obiettivi operativi, opportunamente individuati tramite il flag "accessibilità", in quanto obiettivi impostati tenendo conto anche di questa finalità.

Infine, si fa presente che, nell'ambito della progettualità derivante dal PNRR M1 C1 intervento 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici", nel corso del 2025 si concluderanno le attività già avviate nel 2024, come previsto dal Piano Operativo approvato con DGR n. 1801 del 27/11/2023 e controfirmato da AGID il 20/12/2023. Tali attività sono finalizzate a:

- l'acquisizione di tecnologie assistive per i dipendenti regionali con disabilità od invalidità;
- l'erogazione di corsi di formazione in tema di accessibilità per dirigenti, amministrativi e redattori web della PA locale;
- la verifica e sistemazione degli errori di accessibilità su 5 dei servizi applicativi regionali, ad elevata interattività, giudicati rilevanti (ed in particolare: il fascicolo sanitario elettronico, il BUR telematico, la piattaforma per i pagamenti elettronici Mpay, il sistema per le conferenze di servizi telematiche MeetPAD, l'app per la generazione di istanze CohesionWorkPA).

#### **2.2.5 Gli obiettivi di digitalizzazione**

Nell'ambito del percorso di crescita dell'Amministrazione verso la digitalizzazione, la DGR n. 972 del 02/08/2021 ha approvato, in linea con le indicazioni contenute nel PNRR, nel Piano Triennale AGID 2020-2022 e nella Programmazione comunitaria 2021-2027, le principali azioni volte a promuovere la crescita digitale dell'intero territorio regionale.

Il Responsabile per la Transizione Digitale, grazie ad un censimento continuo sul fabbisogno di servizi digitali avviato a fine 2022 e promosso tra le strutture regionali, ha definito il Piano di Digitalizzazione dei servizi, che elenca i processi ed i procedimenti che nel successivo triennio saranno oggetto di semplificazione, digitalizzazione o reingegnerizzazione.



Il Piano triennale della digitalizzazione si compone di tre sezioni:

### 1 Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione

Il Programma include:

- un Registro della Digitalizzazione
- un Catalogo degli Strumenti Digitali.

Il primo elenca le richieste di semplificazione, digitalizzazione o reingegnerizzazione che coinvolgono i processi interni all'ente regionale. Il Catalogo individua e classifica gli strumenti digitali a disposizione dell'ente per catalizzare il processo di digitalizzazione e la transizione verso l'adozione di processi interni ed esterni sempre più integrati ed ottimizzati.

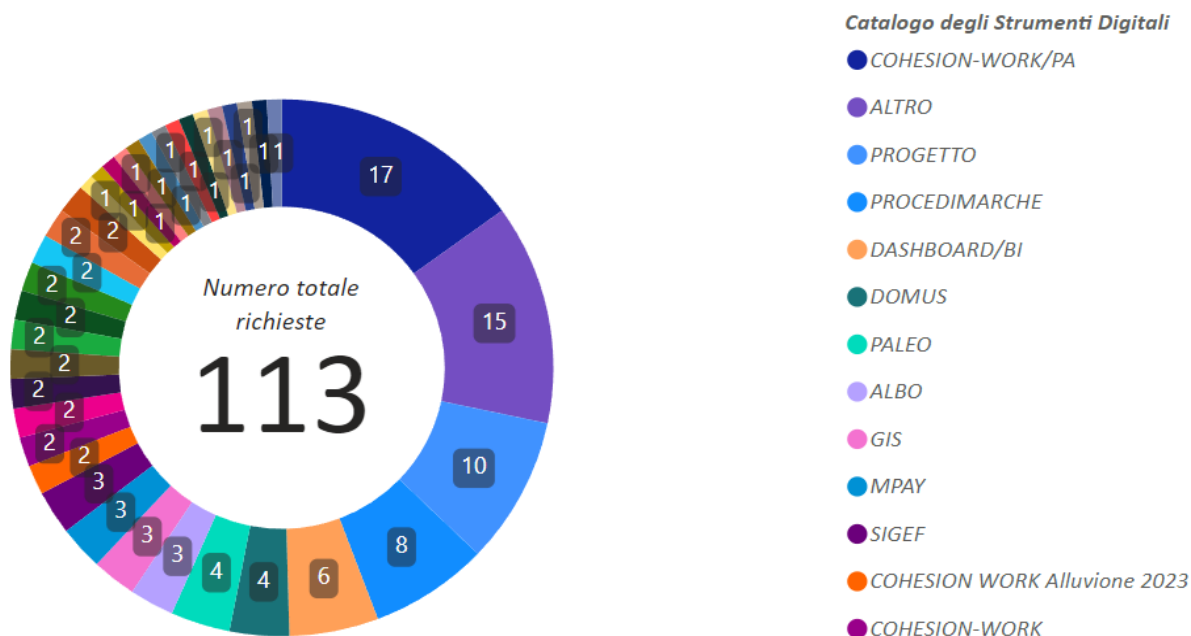
Il Registro della Digitalizzazione è dinamico, viene continuamente aggiornato con nuove richieste di servizi da digitalizzare, non incluse nel piano attualmente pubblicato (c.d. richieste extra-piano) e inoltrate dagli organi della Regione Marche e gli Enti convenzionati al Settore Transizione Digitale e Informatica.

Le richieste di digitalizzazione censite nel registro vengono classificate per complessità di realizzazione, chiarezza ed urgenza e categoria di strumenti/piattaforme da utilizzare come base per lo sviluppo.

Il Piano Triennale di Digitalizzazione interna aggiornato è pubblicato sulla intranet al seguente link:

<https://point.regione.marche.it/servizidipendente/PianoTriennaleDigitalizzazione/Pagine/default.aspx>

Nella figura sottoindicata è riportato il numero di richieste di realizzazione dei servizi digitali inclusi nel Piano Annuale di digitalizzazione interna al 31 dicembre 2024. Le richieste sono aggregate secondo il Catalogo degli Strumenti Digitali, come sottoindicato.



Attualmente sono state registrate n. 113 richieste di digitalizzazione. Sulla base della capacità realizzativa della struttura e del carico previsto, si stima di evadere nell'anno 2025 una percentuale di richieste pari al 51%. Alle richieste già prese in carico si andranno ad aggiungere le richieste extra piano che verranno sottomesse nel corso dell'anno 2025.

## 2 I servizi erogati dal Polo Strategico regionale e la digitalizzazione sul territorio PoSR

La Regione Marche, nell'ambito della propria politica di supporto al territorio, ha attivato una serie di complesse azioni volte a dispiegare un percorso di innovazione tecnologica ad ampio respiro, sia sotto il profilo delle infrastrutture che dei servizi.

In particolare, con DGR 1489/2018 sono stati approvati i criteri e modalità di sviluppo e implementazione del Polo Strategico Regionale Marche, attraverso il quale la Regione ha assunto il ruolo di vero e proprio "soggetto aggregatore territoriale per il digitale, in una logica di public corporation con i diversi enti e soggetti pubblici del territorio e di ottimizzazione e gestione condivisa delle risorse.

Il Polo Strategico regionale (PoSR) si pone l'obiettivo di consolidare e potenziare l'infrastruttura tecnologica regionale, offrendo una vasta gamma di servizi ICT avanzati e innovativi non più soltanto ai Comuni della regione, ma anche a tutti gli altri soggetti pubblici del territorio.

Tra i principali servizi offerti dal PoSR troviamo:

- Servizi di hosting e housing: il PoSR fornirà alle amministrazioni pubbliche marchigiane spazi sicuri e affidabili per l'hosting dei loro sistemi informatici, garantendo elevati standard di sicurezza e continuità operativa, come previsto dalla Delibera n. 1489.
- Servizi di disaster recovery e-business continuity: in caso di eventi straordinari o calamità naturali, il PoSR assicurerà la continuità dei servizi pubblici grazie a un sistema di disaster recovery e-business continuity all'avanguardia, come previsto dalla Delibera n. 1489.
- Servizi di backup e archiviazione: il Polo Strategico Regionale offrirà soluzioni avanzate per il backup e l'archiviazione dei dati, garantendo la sicurezza e l'integrità delle informazioni gestite dalle amministrazioni pubbliche, come previsto dalla Delibera n. 1489.
- Servizi di sicurezza informatica: la sicurezza informatica sarà una priorità assoluta per il PoSR, che metterà a disposizione degli enti pubblici servizi di monitoraggio, prevenzione e gestione delle minacce cyber, come previsto dalla Delibera n. 1489.
- Servizi di cooperazione applicativa: il PoSR faciliterà l'interoperabilità tra i sistemi informatici degli enti pubblici marchigiani, favorendo la condivisione di dati e informazioni e l'erogazione di servizi integrati, come previsto dalla Delibera n. 1489.

Le modalità di utilizzazione dei vari servizi applicativi sono state attuate attraverso il modello della convenzione tipo, che consente di procedere alla sottoscrizione dei singoli atti negoziali con ogni ente richiedente senza necessità di ulteriori provvedimenti autorizzatori da parte della Giunta o di altro organo ritenuto competente, adottando per l'appunto lo schema contrattuale "tipo" approvato dalla Giunta stessa. Ad oggi sono state sottoscritte n. 761 convenzioni per l'erogazione dei servizi sopraindicati con Enti e Aziende sanitarie del territorio.

## 3 I progetti strategici ICT nella Programmazione FESR 2021-2027 e PNRR

Accanto all'offerta di servizi digitali, realizzati, mantenuti ed erogati dalla Regione Marche e dal suo Polo strategico, sia a favore delle strutture interne della Giunta, sia verso le altre PA del territorio in qualità di intermediario tecnologico e soggetto aggregatore, rilevano una serie di iniziative di natura strategica, derivanti dalla nuova programmazione settennale europea, dall'iniziativa NextGenerationEU e dall'agenda digitale nazionale e regionale.

Nel programma di Governo della Regione Marche 2020-2025 è stata inserita una sfida importante: governare la Trasformazione Digitale, ridisegnare ed accompagnare in modo etico, inclusivo e sicuro i nuovi modelli produttivi, garantendo l'inclusione e la partecipazione dei territori.

Il Borgo Digitale Diffuso (di cui alla L.R. n. 29 del 22/11/2021, art. 9) è il paradigma che rappresenta questa nuova visione del territorio marchigiano e l'Agenda per la Trasformazione Digitale 21-27 è la strategia approvata dalla Giunta con la quale Regione Marche intende sperimentare le nuove tecnologie, favorendo non solo le opportunità di crescita e di sviluppo ma anche di semplificazione e accesso ai servizi per i cittadini. Con risorse POR FESR 2021-2027 a regia regionale, pari a circa 8,5 milioni, sono stati finanziati i progetti di 188 Comuni per la realizzazione a partire dal 2025 dei servizi del Borgo Digitale Diffuso, finalizzati alla valorizzazione delle proprie eccellenze (enogastronomia, prodotti tipici, artigianato creativo, fruizione dei beni culturali, i piccoli negozi che possono diventare centri commerciali diffusi, luoghi di interesse ed attrazione, itinerari, eventi, etc.). Il Bando favorisce un nuovo modello di microeconomia del territorio, condiviso e partecipato, attraverso specifici accordi di collaborazione dei Comuni con gli Operatori economici del proprio territorio.

Entro il 2025 i contenuti informativi ed i servizi realizzati grazie al bando andranno a popolare il sistema regionale "Digital Hub Marche" (finanziato con la precedente programmazione FESR 14-20).

A breve partiranno le ulteriori iniziative del PR FESR 2021/2027 a titolarità regionale, che prevedono soluzioni avanzate e tecnologie innovative, dalle blockchain all'intelligenza artificiale.

La Regione, in seguito al finanziamento del progetto presentato all'avviso 2.2.3 "SUAP-SUE ed Interoperabilità" renderà disponibile una piattaforma unica a livello regionale, integrata con i servizi di conferenza telematica della piattaforma MeetPad che favorirà la riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi più complessi.

Numerosi sono inoltre i progetti in corso di programmazione e realizzazione in ambito PNRR. L'elenco dei progetti della Struttura è disponibile al sito Easy Pnrr nel Report sullo stato di attuazione del PNRR nelle Marche (M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA).

Nell'ambito del Fondo complementare Sisma la sub misura A1.2 "Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche)" verrà realizzato il Sistema Integrato dell'edificio digitale che dematerializzerà le pratiche cartacee dei Comuni del cratere sisma 2009 e del cratere sisma 2016.

Grazie ai finanziamenti del Fondo Complementare Sisma, verrà realizzato un nuovo data center locato in zona Acquasanta Terme e una federazione interregionale dei datacenter di Umbria, Abruzzo e Marche con reti ad alta velocità. Il nuovo datacenter, tenuto conto della sismicità del territorio e la frequenza di tali eventi, consentirà di migliorare la resilienza dei servizi e aumentare l'efficienza degli investimenti.

Verranno effettuati grossi investimenti per la cybersicurezza per aumentare i livelli di postura e consapevolezza della regione Marche e verrà attuata una strategia cyber per le materie di competenza e a favore di Sanità Comuni, Trasporto locale, PMI, etc. Agli stessi soggetti verranno erogati servizi avanzati dal CSIRT regione Marche, a partire dal 2025 e sarà erogata attività formativa specialistica, grazie anche alla collaborazione con le Università marchigiane, tramite il Tavolo Tecnico appositamente istituito.

In sinergia verranno intraprese azioni organizzative a livello regionale per far fronte alla legge 90/2024 e alla normativa NIS2.

Nel 2025 verrà chiuso il progetto BUL che ha già consentito l'erogazione dei servizi di connettività a banda ultra-larga a gran parte dei cittadini della regione Marche e grazie ai fondi PNRR si realizzeranno i quattro Piani – "Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa" e "Sanità connessa".

Regione Marche renderà disponibile agli enti del territorio le Linee Guida per la progettazione, realizzazione e gestione delle Opere Pubbliche con metodi e tecnologie B.I.M ed erogherà servizi in “modalità SaaS” attraverso la nuova piattaforma regionale BIM.

## 2.2.6 Gli obiettivi di semplificazione

Un ruolo fondamentale nella creazione di valore pubblico è rappresentato dalla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure - da realizzarsi anche mediante il ricorso alla digitalizzazione - e sulla base della partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

L'amministrazione regionale è costantemente impegnata ad ottimizzare le modalità di svolgimento delle funzioni istituzionali, mediante interventi di semplificazione, digitalizzazione e trasparenza dei procedimenti amministrativi a livello generale e settoriale.

Nell'ottica di implementare il coordinamento degli interventi di semplificazione, è stato costituito con Decreto del Segretario Generale n. 30 del 29 febbraio 2024 un apposito Gruppo di lavoro al quale è attribuito il compito di predisporre una proposta di legge di semplificazione di cui all'art. 8 della LR 3/2015 nonché di svolgere alcune attività tra cui:

- formazione di una rete di referenti delle strutture regionali;
- definizione del modello digitale di raccolta delle proposte di semplificazione da parte delle strutture regionali;
- raccolta ed elaborazione delle proposte pervenute;
- attività relative all'organizzazione e gestione del Comitato permanente per la semplificazione;
- redazione dell'articolato della proposta di legge.

Il gruppo di lavoro è coordinato dal dirigente della Direzione *Vicesegreteria e Segreteria di Giunta* e vede la partecipazione del dirigente del Settore *Informatica e Transizione digitale*, in considerazione della necessità di una forte integrazione tra semplificazione e digitalizzazione e in coerenza con quanto disposto dall'art. 3, legge regionale 30 luglio 2021 n.18, in merito all'adozione del Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione.

La programmazione delle attività di semplificazione è effettuata con il presente PIAO, la cui struttura rispetta le previsioni del DPCM 132 del 30 giugno 2023, che inserisce gli obiettivi di semplificazione e di digitalizzazione all'interno della sezione Valore Pubblico del PIAO e specifica che l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare deve essere in linea con le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli obiettivi di digitalizzazione, dall'Agenda Digitale.

Conseguentemente gli obiettivi di digitalizzazione sono riportati nella sezione 2.2.5, mentre nella presente sezione si dà conto degli interventi di semplificazione finora realizzati e programmati per il prossimo triennio. Nel corso del 2024 il gruppo di lavoro si è riunito tre volte. È stato avviato l'iter per la predisposizione della legge annuale di semplificazione, valutando eventuali esigenze di semplificazione di carattere settoriale e/o per aggiornare le disposizioni della stessa L.R. 3/2015. Riconoscendo inoltre il ruolo cruciale del confronto con gli *stakeholder*, quali i rappresentanti del mondo delle imprese, del terzo settore e delle associazioni dei consumatori, la Regione ha inteso dare nuovo impulso al Comitato permanente per la semplificazione. Il Comitato costituisce infatti il luogo di ascolto dei soggetti direttamente interessati ad una pubblica amministrazione efficiente e a procedimenti amministrativi più veloci e con minori oneri burocratici. Nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro è stata condivisa l'opportunità di semplificare il funzionamento del Comitato, il cui nuovo regolamento è stato inviato agli *stakeholder* prima dell'adozione con apposita DGR.

Il gruppo di lavoro ha poi definito il nuovo modello *Cohesion* per l'inoltro delle richieste di informatizzazione dei processi interni ed esterni (c.d. richieste extra-piano) con alcune informazioni di natura normativa e amministrativa. Prima di effettuare la richiesta al settore *Informatica e crescita digitale*, le strutture sono chiamate ad effettuare una valutazione circa la necessità/opportunità di introdurre semplificazioni sul piano normativo e/o amministrativo. La digitalizzazione delle procedure impone infatti una preventiva analisi delle logiche di processo alla base dei servizi forniti, rivedendo le stesse al fine di cogliere effettivamente le opportunità offerte dalla trasformazione digitale, in termini di efficienza e riduzione dei tempi procedurali. Le informazioni che verranno acquisite tramite il modulo *Cohesion* consentiranno al gruppo di lavoro di avere un quadro conoscitivo dei vari interventi, in corso e/o programmati.

In merito ai progetti di rilievo nazionale a cui aderito la Regione Marche, continuano le attività di semplificazione delle procedure complesse individuate nel c.d. Progetto 1.000 esperti (*PNRR Investimento 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*).

Attualmente sono contrattualizzati n. 29 esperti che lavorano alla semplificazione e reingegnerizzazione di 16 procedure complesse.

Il progetto vede il coinvolgimento, nella Cabina di Regia deputata al coordinamento, delle Autonomie locali (Anci Marche, UPI Marche e UNCEM Marche).

Obiettivo del Progetto è la riduzione tempi effettivi di completamento di specifiche procedure complesse nonché l'abbattimento dell'arretrato, come previsto, per la Regione Marche, nel Piano territoriale approvato con DGR 1524/2021 e modificato e aggiornato con le DGR 1082/2022 e 1225/2023.

Di seguito lo schema riassuntivo delle procedure complesse selezionate dal Piano Territoriale regionale.

Per ciascuna di esse sono state individuate nel Piano territoriale le fasi delle singole procedure, le relative criticità e le possibili soluzioni.

AMBITO	TIPOLOGIA DI PROCEDURA
VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (Art. 27 bis D.lgs. 152/2006)
	Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 D.lgs. 152/2006)
	Riesami o rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale (artt. 29-quater e/o 29-octies D.lgs. 152/2006)
	Valutazione Ambientale Strategica
	Screening di Valutazione Ambientale Strategica (art. 12 D.lgs. 152/2006)
ENERGIE RINNOVABILI	Autorizzazioni energetiche (metanodotti, elettrodotti, deposito oli minerali, energie rinnovabili)
BONIFICHE	Bonifiche siti di interesse pubblico
RIFIUTI	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero di cui all'art. 208, d.lgs. 152/2006.
URBANISTICA	Procedure connesse alla Redazione e alla definitiva approvazione dei progetti delle infrastrutture di mobilità dolce (ciclovie)
	Realizzazione di opere di edilizia sanitaria (progettazione opere; verifica esecuzione).
	Procedimenti relativi all'approvazione dei progetti, mediante Conferenza Speciale dei Servizi Speciale o Regionale, di competenza dell'Ufficio Speciale di Ricostruzione

URBANISTICA - RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016	Tutte le procedure coinvolte. dalla predisposizione dei progetti alla aggiudicazione dei lavori, per gli interventi previsti dalle Ordinanze Speciali di cui l'USR risulta soggetto attuatore.
APPALTI - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE	Convenzione della SUAM e Centrali Uniche di Committenza con gli enti locali per lo svolgimento delle gare
	Predisposizione dei documenti di gara
	Valutazione delle offerte di gara
	Verifica anomalia delle offerte
INFRASTRUTTURE DIGITALI	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)
	Esecuzione degli interventi di realizzazione della rete a Banda Ultra Larga nei Comuni del territorio regionale
	Fascicolo Elettronico d'Impresa

Il contributo degli esperti deve adattarsi nel tempo a mutevoli esigenze, ma vi sono alcune linee di attività ricorrenti. È il caso dei pareri e degli strumenti operativi, rilasciati in favore delle strutture della Regione così come degli Enti locali del territorio. Una selezione di tali documenti viene regolarmente aggiornata sul sito Easy PNRR della Regione <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Easy-Pnrr/Progetto-1000-esperti/Pareri-e-Strumenti-a-supporto-delle-amministrazioni/Collana-Check-and-Tips>.

Sul piano della semplificazione, vanno segnalate l'elaborazione di Linee guida e Check list. Esemplificativo in tal senso il lavoro del gruppo ambiente, che ha collaborato alla stesura delle Linee guida per i procedimenti di VIA, adottate con D.G.R n. 36 del 22 gennaio 2024, e che proseguirà nel 2025 nel censimento di tutti gli atti di regolazione regionali in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al fine di valutarne la perdurante attualità o l'esigenza di un loro aggiornamento e di una loro sistematizzazione. Sempre in tema di procedimenti ambientali è prevista la revisione della disciplina in materia di tariffe per attività istruttorie e controlli per la procedura di AIA.

La materia dei controlli sulle attività economiche è altresì oggetto di attenzione a livello nazionale, a seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 12 luglio 2024, n. 103, concernente *Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118*. A tal proposito la Regione procederà al censimento dei controlli sulle attività economiche ai sensi dell'art. 2, comma 1 del citato decreto e, successivamente, alla ricognizione dei controlli operati nell'ultimo triennio e dei relativi esiti, ai sensi del successivo comma 2. Tale attività sarà realizzata in linea con le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio.

Semplificazione e digitalizzazione delle procedure rappresentano altresì importanti misure di prevenzione della corruzione pertanto sono programmate alcune azioni di semplificazione anche all'interno dell'allegato 4 al presente PIAO.

Continua l'attività avviata dal 2022 nell'ambito del progetto "URP: la Regione risponde": uno sportello digitale finalizzato a fornire, in maniera semplice e immediata, indicazioni e informazioni di pubblica utilità all'utenza, a promuovere la fruibilità dei servizi, la partecipazione dei cittadini, la semplificazione amministrativa e l'accesso ai documenti.

Altro servizio accessibile mediante la pagina web dell'URP è lo Sportello per la semplificazione, attraverso il quale gli utenti, compilando l'apposito questionario, possono avanzare proposte per snellire le procedure, migliorare la fruizione dei servizi, ridurre gli adempimenti burocratici e accorciare i tempi di attesa.

All'interno della pagina digitale dell'URP è presente anche la sezione Diritto di accesso, che contiene un approfondimento sul diritto di accesso civico semplice e generalizzato nonché alcune informazioni sull'accesso documentale. Nel 2025 saranno implementate le informazioni utili ad esercitare l'accesso documentale, anche mediante l'elaborazione, a partire dalle prassi delle strutture regionali, di una modulistica per l'accesso documentale da rendere fruibile agli utenti dell'URP.

Nel corso del 2024 la pagina web dell'URP ha registrato 205.265 visualizzazioni ed è stata visitata complessivamente da 154.195 utenti. Rispetto all'anno precedente, le visualizzazioni sono aumentate di circa l'83%, mentre gli utenti che si sono avvalsi del servizio sono cresciuti del 101%.

A fronte di un così elevato numero di accessi, alla casella di posta elettronica urp@regione.marche.it sono arrivate complessivamente 568 e-mail con richieste di informazioni (in media, 47 al mese). Un trend, questo, che conferma la fruibilità e l'utilità della pagina e dei suoi contenuti.

VISUALIZZAZIONI E ACCESSI PAGINA WEB URP 2024					
MESE	VISUALIZZAZIONI PAGINA	VISUALIZZAZIONI UNICHE	UTENTI	MAIL ARRIVATE	RAPPORTO UTENTI/MAIL
Gennaio	18.571	14.929	13.690	57	240
Febbraio	15.558	12.262	11.962	48	249
Marzo	15.005	12.165	11.585	51	227
Aprile	16.457	13.423	12.685	41	309
Maggio	19.848	15.643	14.795	57	260
Giugno	16.267	12.884	12.190	56	218
Luglio	18.719	15.344	14.098	66	214
Agosto	15.254	12.458	11.298	33	342
Settembre	23.975	18.630	17.658	52	340
Ottobre	21.519	17.052	16.171	48	337
Novembre	13.208	10.699	10.124	35	289
Dicembre	10.884	8.343	7.939	24	331
<b>TOTALE</b>	<b>205.265</b>	<b>163.832</b>	<b>154.195</b>	<b>568</b>	<b>271</b>
			<b>MEDIA: 12.850</b>	<b>MEDIA: 47</b>	



Nel corso del 2024, inoltre, sono state aggiornate 22 FAQ nella sezione “La Regione risponde”.

L’attività di aggiornamento delle domande più frequenti e di individuazione di nuove materie, proseguirà nel corso del 2025 insieme al monitoraggio dei dati concernenti l’utenza e delle materie di maggior interesse per la stessa, anche con il supporto della rete dei referenti URP individuati dai Dipartimenti.

La collaborazione con la rete dei referenti sarà opportunamente rafforzata, al fine di migliorare la circolazione interna delle informazioni e delle buone pratiche in termini di semplificazione delle procedure e di accesso alle informazioni, implementare i contenuti e i servizi della pagina digitale dell’URP, promuovere processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti e supportare le strutture regionali nel processo di miglioramento dei servizi per il pubblico.

### **2.2.7 Gli obiettivi connessi alle pari opportunità, all’equilibrio di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavoro - azioni positive per il triennio 2025-2026-2027**

Con la programmazione delle azioni positive si intende innanzitutto favorire la realizzazione degli obiettivi di equilibrio di genere e pari opportunità all’interno dell’amministrazione. A tal fine vengono messe in atto misure per promuovere il benessere organizzativo, favorire la condivisione dei valori di equità e migliorare l’organizzazione del lavoro rispettando l’equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata oltre che incentivare, all’interno dell’amministrazione, la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

La programmazione delle azioni positive tiene in particolare conto delle proposte formulate e dalle iniziative promosse direttamente dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) volte alla rimozione di tutti quegli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza tra donne e uomini, nonché delle iniziative promosse e messe in atto dall’amministrazione non solo nei confronti delle donne ma, bensì della totalità dei dipendenti, per migliorare il benessere organizzativo dell’Ente nel suo complesso.

In particolare, per il triennio di riferimento sono prese in considerazione alcune aree di intervento che si concretizzano nelle seguenti azioni specifiche.

## **AZIONI POSITIVE 2025**

### **Area Formazione e Change management**

#### *PERCORSI DI LEADERSHIP COACHING*

Nel 2025 vengono confermati i percorsi di “Leadership coaching”, quale strumento di affiancamento per lo sviluppo e il potenziamento di skills manageriali, al fine di efficientare l’organizzazione del lavoro, il coinvolgimento e la motivazione del personale ed il benessere complessivo.

L’attività si sostanzia concretamente in percorsi organizzativi e formativi, mirati e personalizzati, atti a ad aumentare la consapevolezza del proprio ruolo e a rafforzare la capacità dei dirigenti di riconoscere e gestire situazioni “critiche” nella conduzione dei team di lavoro, nonché di sviluppare specifiche competenze gestionali, individuando punti di forza ed eventuali punti di miglioramento rispetto al proprio stile di leadership. Tutti aspetti essenziali per innescare un cambiamento culturale quanto mai necessario: i dirigenti ricoprono infatti un ruolo chiave nella creazione di un ambiente di lavoro che porti a motivazione, benessere e performance organizzativa.

Come già avvenuto nel 2024, all’interno del percorso continua ad essere incentivata la possibilità di effettuare, all’interno della propria struttura dirigenziale, questionari di rilevazione del clima organizzativo. Il *coaching* si configura infatti, in via primaria, come strumento di crescita personale e professionale, ma anche come un



metodo di miglioramento aziendale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei dipendenti della struttura o dei team di lavoro; le survey sul benessere organizzativo, in tal senso, costituiscono strumenti essenziali per monitorare il clima lavorativo, individuare criticità e promuovere interventi migliorativi.

Contestualmente ai percorsi di “Leadership coaching” verranno attivati percorsi di “team coaching” finalizzati a rafforzare il clima di fiducia reciproca tra i dipendenti, migliorare la qualità delle relazioni, stabilizzare la capacità di collaborazione. I percorsi saranno rivolti ai dipendenti che devono lavorare in gruppo, nell’ambito di uno o più processi di lavoro, o di progetti specifici, o per il raggiungimento di obiettivi che necessitano integrazione. Durante gli incontri saranno stimolati e attivati comportamenti virtuosi in relazione alle variabili “critiche” su cui «appoggiare» il sistema di miglioramento per la creazione del gruppo.

### **Area informazione e conoscenza**

#### *MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI PARITA’ DI GENERE E DELLE DIFFERENZE NELL’ENTE*

L’azione consiste nel realizzare indagini sul personale monitorando i dati disponibili sul personale a sostegno della promozione dell’equilibrio di genere e delle differenze. A seguito delle analisi effettuate nella precedente annualità non sono state riscontrate situazioni di squilibrio di genere, né in termini di accesso alle carriere né di partecipazione a procedure concorsuali, ma l’obiettivo resta quello di presidiare il permanere della sostanziale uguaglianza di opportunità per i generi in ambito lavorativo nonché promuovere politiche dirette a combattere le discriminazioni e a promuovere il benessere di tutto il personale.

La conoscenza dei fenomeni, la misurabilità e la confrontabilità rappresentano un mezzo che può assicurare coerenza nell’approccio e nella coordinazione delle azioni, amplificandone l’efficacia.

In particolare, si intende misurare:

- il rapporto tra donne e uomini per profilo professionale e, dove rilevante, per tipologia di incarico;
- la differenza media retribuzioni complessive (con evidenza anche di quanto riconosciuto per incarichi extra istituzionali conferiti o autorizzati);
- il rapporto tra donne e uomini beneficiari delle diverse misure di conciliazione disponibili;
- il rapporto tra il numero medio di giorni (o ore) di formazione fruiti da donne e da uomini su base annuale.

È prevista la diffusione, sulla sezione dedicata della intranet regionale, della documentazione e della reportistica inerente i dati e le informazioni in materie di equilibrio di genere e differenze.

#### *VALUTAZIONE DELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO*

L’Amministrazione ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i procederà alla valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato (SLC), nonché quelli connessi alle differenze di genere, all’età, alla provenienza da altri Paesi. Per molto tempo si è parlato di nuove fattispecie di rischio alle quali il d.lgs. 81/2008 avrebbe esteso l’obbligo di valutazione, in realtà, non si tratta di considerare nuovi rischi ma di integrare in un’ottica di genere la valutazione di tutti i rischi insiti nel processo lavorativo, declinandoli con un’attenzione alle differenze dovute sia alle peculiari caratteristiche (biologiche, sociali e culturali) maschili e femminili, sia all’interazione che lavoratori e lavoratrici hanno all’interno dell’organizzazione stessa (rischi di carattere organizzativo e psicosociale).

Nelle indicazioni elaborate dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro viene precisato che la valutazione del rischio stress lavoro-correlato va fatta prendendo in esame non i singoli, ma gruppi omogenei di lavoratori e che le necessarie attività devono essere compiute con riferimento a “tutte

le lavoratrici e a tutti i lavoratori". Il gruppo di lavoro appositamente costituito dall'Amministrazione provvederà in primo luogo a stabilire i criteri di identificazione e le modalità di coinvolgimento dei gruppi omogenei di lavoratori per le varie fasi della valutazione. Successivamente sarà avviata la somministrazione a tutti i dipendenti del questionario standard di rilevazione previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'analisi dei dati raccolti costituirà la base per progettare ed intraprendere piani di miglioramento organizzativo nelle annualità successive per la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione dei problemi di stress lavoro-correlato.

La valutazione dei rischi integrata effettuata anche in un'ottica di genere può inoltre permettere di individuare eventuali disuguaglianze nell'accesso alla formazione, agli scatti di carriera, ecc. Ciò non risponde unicamente al dettato normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ma può costituire le basi per intraprendere un percorso di gender equality, con l'obiettivo non solo di aumentare la presenza femminile in azienda garantendo pari opportunità di carriera, ma anche di assicurare un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, abusi fisici, verbali o digitali. Questo è alla base dell'adozione e perseguimento di un sistema di gestione per la parità di genere che può condurre anche alla certificazione in base alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.

## **Area Organizzazione del lavoro**

### *DEFINIZIONE DEL SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI*

Al fine di dotare l'amministrazione regionale di modelli organizzativi adeguati a rispondere con prontezza alle sfide poste dalle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche, occorre poter disporre di figure e competenze professionali idonee ad una pubblica amministrazione moderna, che sappia "valorizzare le attitudini e le abilità richieste per lo svolgimento delle attività e delle responsabilità da affidare".

Nel corso del biennio 2023-2024 è stata realizzata **mappatura dei processi di lavoro** di tutte le strutture della Giunta regionale, completa di tutti gli aspetti e le variabili che incidono nel processo, a partire dalle risorse umane che, con ruoli e responsabilità diverse, ne prendono parte, arrivando a far emergere le connessioni con le valutazioni delle aree di rischio corruttivo, con le misure per il trattamento dei dati (privacy), con le informazioni relative ai procedimenti amministrativi di cui alla L.241/90.

Questo consentirà, a partire dal 2025, di intraprendere un percorso di **analisi delle competenze e di riprogettazione dei profili professionali**, a presupposto di un'efficace gestione integrata delle risorse umane. Nello specifico, con il supporto di professionisti esperti, si procederà:

- a identificare le famiglie professionali presenti nell'amministrazione, specificando per ciascuna di esse, i profili di ruolo che le dettagliano;
- a descrivere in profili di ruolo in termini di: finalità principali responsabilità presidiate, principali attività svolte;
- ad individuare le conoscenze, le capacità tecniche e le capacità comportamentali necessarie per presidiare con successo il ruolo.

Il nuovo sistema dei profili professionale strutturato con un approccio basato sulle competenze avrà quindi valenza organizzativa, professionale e giuridica e fornirà una descrizione piena e integrale della professione e dell'interazione con l'ambiente esterno e interno rendendo i profili dinamici e facilitando la possibilità di accogliere i cambiamenti futuri e le complessità degli scopi delle organizzazioni pubbliche.

Un approccio gestionale di questo tipo, volto innanzitutto alla valorizzazione delle competenze del personale, non può che agire positivamente sul livello di soddisfazione professionale del personale, con conseguenti effetti positivi sul fronte del benessere organizzativo e, quindi, sulla qualità delle prestazioni e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale.

#### *PROGRAMMI DI ALTA FORMAZIONE PER BANDO TIROCINI InPA e DOTTORANDI InPA*

La Regione Marche è stata una delle dieci amministrazioni pilota a cogliere le opportunità offerte dal Dipartimento della funzione pubblica, che ha avviato due programmi, "Tirocini InPA" e "Dottorati InPA", per consentire a chi sta completando gli studi universitari o si è appena laureato di scoprire un lavoro sfidante, in continua evoluzione e orientato al servizio della collettività con l'obiettivo di acquisire le competenze necessarie ad affrontare le sfide del presente e del futuro, favorendo, allo stesso tempo, la crescita della PA e contribuendo al ricambio generazionale dei dipendenti pubblici. Il finanziamento di tali programmi è a carico dei fondi PNRR. Per affrontare la grande sfida della modernizzazione della PA c'è bisogno di inserire, nell'ambito delle organizzazioni pubbliche, giovani preparati e qualificati attraverso l'utilizzo di strumenti e modalità che migliorino l'attrattività verso il pubblico. La sperimentazione nell'ambito delle Regione Marche di Tirocini e Dottorati INPA rappresenta, in tal senso, una grande opportunità.

Il fondamento normativo è rinvenibile nell'art. 2 del decreto-legge 9 giugno 2021, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021, n. 113 concernente: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* il quale ha previsto che le Amministrazioni pubbliche possono attivare specifici progetti di formazione e lavoro per l'acquisizione di competenze di base e trasversali, nonché per l'orientamento professionale di diplomati e studenti universitari, attraverso contratti di apprendistato.

Al 31 dicembre 2024 sono stati approvati 3 progetti "Dottorati inPA" connessi all'introduzione di sistemi di AI (Artificial Intelligence) a supporto dei processi di digitalizzazione dell'ente e a supporto del miglioramento della performance dell'amministrazione, alla progettazione delle politiche pubbliche introducendo strumenti innovativi tra i diversi livelli di governo europeo, statale, sub statale con riferimento alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ed infine al miglioramento dei processi di lavoro della Regione Marche.

A ciascun dottorando è corrisposto una retribuzione. La durata del dottorato è di 36 mesi.

Per la Regione Marche sono stati ammessi n 6 tirocini curriculari "Tirocini InPa" con la finalità della promozione e dell'orientamento professionale degli studenti universitari verso le amministrazioni pubbliche. In particolare, essi attengono ad argomenti diversificati quali il piano attuativo del Programma statistico regionale, la pianificazione regionale delle emergenze ed il rischio sismico in Regione Marche, l'applicazione della norma tecnica UNI/TS 11820 relativa all'economia circolare, i sistemi di welfare ed il terzo settore e l'impatto dell'Intelligenza Artificiale nella PA. A ciascun tirocinante è corrisposta una indennità di partecipazione. La durata dei tirocini ammessi al finanziamento è pari a 6 mesi.

#### **Area Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**

##### *LAVORO AGILE, LAVORO DA REMOTO, NUOVE POLITICHE IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO*

Nel 2025 sono confermate le modalità organizzative di lavoro che facilitano l'equilibrio tra i tempi di vita e tempi di lavoro, grazie agli istituti del lavoro agile regolamentato dalla DGR n. 344/2023 e del lavoro da remoto disciplinato dalla DGR. n. 1461/2023.

In particolare, gli accordi di lavoro agile sono prorogati fino al 31 dicembre 2025; per il lavoro da remoto si conferma la possibilità di usufruire del *lavoro da remoto domiciliare per esigenze straordinarie* e del *lavoro da remoto domiciliare annuale*; rispetto a quest'ultimo, anche per il 2025, è prevista la possibilità di partecipare

alla selezione per individuare i dipendenti da avviare al lavoro da remoto, previa pubblicazione di specifico avviso.

Sempre nell'ottica della migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a fine novembre 2024 l'amministrazione ha predisposto e trasmesso all'RSU e alle OOSS una prima versione delle nuove politiche in materia di orario di lavoro ai fini di consentire nel 2025 l'avvio del confronto e la successiva predisposizione di una proposta finale da presentare alla Giunta. La revisione della disciplina dell'orario di lavoro è finalizzata ad aggiornare le politiche dell'orario di lavoro e armonizzarle con le esigenze complessive degli utenti avendo particolare cura di fornire indicazioni chiare ai dipendenti circa il corretto utilizzo di tutti gli istituti relativi all'orario di lavoro, nonché di individuare articolazioni e tipologie di orari più flessibili, sempre garantendo il perseguimento dell'interesse pubblico.

#### **AZIONI POSITIVE PROMOSSE DIRETTAMENTE DAL CUG**

In esecuzione dei compiti propri del CUG come previsti dalle direttive n. 2/2019 e direttiva per il superamento della violenza di genere, oltre le altre disposizioni normative, il Comitato unico di garanzia della regione Marche ha individuato, nelle assemblee del 14/11/2024 e del 06/12/2024, la proposta di azioni positive da inserire nel PIAO e realizzare nell'anno 2025.

Considerato che:

- le amministrazioni pubbliche, in qualità di datori di lavoro, sono tenute a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori intervenendo per attuare tutte le iniziative adeguate alla prevenzione dei fenomeni di violenza o molestia in ambito lavorativo;
- i Comitati Unici di Garanzia sono organismi previsti dalla legge n. 183 del 2010 che all'art. 21 sotto il titolo "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche", dispone che le Amministrazioni pubbliche italiane garantiscano "parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro", nonché un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e l'impegno a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza (anche morale o psicologica) al proprio interno.

Il comitato unico di garanzia della regione Marche, in assolvimento ai propri compiti, per le azioni positive, da introdurre nel PIAO per l'anno 2025 propone:

#### **Realizzazione dei seguenti seminari:**

- Seminario informativo/formativo dal Titolo Molestie e Violenze nei luoghi di lavoro – La cultura del rispetto -seconda edizione da realizzarsi a gennaio 2025
- Seminario informativo/formativo di diffusione ai dipendenti del codice di condotta da realizzarsi a marzo/aprile 2025, in collaborazione con RPCT
- Seminario informativo/formativo sul linguaggio di genere da realizzarsi a maggio /giugno 2025
- Seminario informativo /formativo sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro da realizzarsi a ottobre/novembre 2025.

L'obiettivo prioritario della realizzazione dei seminari informativi e formativi rivolto a tutto il personale dipendente è quello di sensibilizzare i dipendenti a nuovi linguaggi, nuovi comportamenti, nuovi modi di

relazionarsi nel proprio contesto lavorativo, oltre che informare sulle normative esistenti finalizzate alle politiche che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Le attività proposte rientrano tra i compiti fondamentali del CUG, che promuove azioni finalizzate al miglioramento del benessere lavorativo e alla promozione di una cultura del rispetto della parità.

### **Rafforzare la rete dei CUG regionali (su formazione, informazione e parità di genere)**

A fine 2024 è giunta la richiesta da parte della provincia di Fermo di entrare a far parte della rete regionale dei CUG, meglio nota come MarCug.

Nel mese di luglio 2020 è stata formalizzata anche la costituzione della rete regionale, MARCUG, tramite la sottoscrizione di un protocollo di intesa da parte dei CUG dei seguenti enti marchigiani: Regione Marche, Università Politecnica delle Marche, Università di Macerata, Università Carlo Bo' di Urbino, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro Urbino ed Erdis (ente dipendente della Regione Marche).

La "Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia" è una rete spontanea istituita nel 2015 per volontà delle presidenti e dei presidenti dei CUG di un gruppo di amministrazioni pubbliche italiane. La Rete del CUG nasce come "azione positiva" per favorire il dialogo e la progettazione comune tra più amministrazioni con l'intento di valorizzare il ruolo che i Comitati Unici di garanzia possono avere per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e realizzare ambienti di lavoro improntati, al tempo stesso, al benessere organizzativo ed alla efficienza nei risultati. La Regione Marche è anche tra le Amministrazioni che aderiscono alla Rete nazionale del CUG: <https://portalecug.gov.it/rete-nazionale-deicug/elenco-amministrazioni-che-aderiscono-alla-rete>. Tali reti vanno rafforzate da parte del nuovo Comitato Unico di Garanzia, nominato a dicembre 2022 e soprattutto con la nomina del nuovo Presidente avvenuta con Decreto n. 5 del 16/01/2024 del Segretario generale dopo la rinuncia del vecchio Presidente, per promuovere, tra le altre azioni, formazione ed informazione continua sulla cultura di genere, pari a opportunità, linguaggio di genere, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni di genere.

L'obiettivo dell'azione proposta è l'allargamento della rete regionale dei comitati di garanzia, la richiesta della provincia di Fermo di cui alla nota protocollo: 481883|22/11/2024|R\_MARCHE|GRM|SGM|A|150.10.50/2024/SGM/233 permette alla rete MarCug di ampliare il proprio giro di contatti e di azione e raggiungere con più facilità dipendenti di vari enti che operano nei territori interni della nostra regione. Lo scopo della rete MarCug, come indicato nel protocollo di intesa già siglato dalle università e da alcuni enti e province marchigiane, consiste *"nella condivisione di obiettivi volti a garantire le pari opportunità, valorizzare il benessere di chi lavora, prevenire e combattere le discriminazioni, le disparità di trattamento, il mobbing, le molestie, promuovere l'inclusione e la sicurezza attraverso la realizzazione di azioni integrate"*.

È prevista dunque la realizzazione di azioni comuni da porre in essere al fine di contrastare le discriminazioni, le disparità di trattamento, le violenze di ogni genere.

### **UTERIORI AZIONI POSITIVE PREVISTE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027**

Si espone di seguito la prospettazione di azioni positive da introdurre nel triennio di riferimento. Tali azioni saranno sottoposte ad aggiornamento nell'anno di riferimento, anche in relazione allo stato di attuazione delle azioni promosse nel corso del 2025 e al loro mantenimento.

#### **Area Organizzazione del lavoro**

A seguito dell'individuazione dei nuovi profili professionali, sarà effettuata una ricognizione delle competenze possedute dai dipendenti attraverso specifico assessment, basato sul metodo della autovalutazione ed etero

valutazione, volto ad individuare punti di forza o gap di competenze, su cui basare ad esempio la futura programmazione formativa. Saranno realizzati report di sintesi e analitici con la mappatura delle competenze dei dipendenti e verrà effettuata la restituzione dei risultati a tutto il personale coinvolto.

## **Area del benessere organizzativo**

### *PROMOZIONE PIANI DI WELFARE INTEGRATIVO*

Promuovere forme di welfare aziendale significa andare incontro alle esigenze del personale dipendente con lo scopo di aumentare il loro benessere psicofisico e quello dei familiari. Il welfare integrativo fa riferimento ad un insieme di benefit e prestazioni non monetarie erogate a favore dei dipendenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori e dei loro familiari.

Secondo quanto disposto dall'art. 82 CCNL triennio 2019-2021, le amministrazioni, in sede di contrattazione integrativa, disciplinano la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti quali, a titolo esemplificativo, iniziative di sostegno al reddito della famiglia, supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli, contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale, ecc.

In coerenza con quanto disposto dal CCNL e in linea con le disposizioni previste dall'articolo 1, lettera l), della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 e con quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3, lettera t), la Regione Marche, intende promuovere azioni di welfare aziendale al fine di migliorare il benessere e le condizioni di lavoro del personale; l'art. 37 della legge regionale 18/2021 in particolare prevede che "la Giunta regionale può, previa convenzione, sostenere le iniziative di natura assistenziale e sociale a favore dei propri dipendenti ivi comprese quelle poste in essere dalle associazioni dei dipendenti medesimi, nel rispetto degli specifici stanziamenti di bilancio".

In tal senso l'associazione CRAL, costituita da tempo per lo svolgimento attività culturali, ricreative, sportive, turistiche ed assistenziali e convenzionata con la Regione Marche, si impegna ogni anno nella programmazione e nella gestione di diverse iniziative di welfare. In particolare, ha già attivato per i dipendenti iscritti misure a sostegno del reddito, tramite l'erogazione di contributi per spese per lenti oftalmiche, spese ortodontiche, libri di testi scolastici fino alla maturità e contributi per diplomi e lauree sulla base del voto conseguito.

Il CRAL potrà portare avanti, a fronte di una adeguata disponibilità in termini di budget, importati iniziative come l'erogazione di ulteriori contributi di natura assistenziale, nonché stipulare accordi con compagnie assicurative per la fornitura di polizze sanitarie. In materia di assicurazione sanitaria in particolare il CRAL sta valutando proposte competitive al fine di attivare polizze che siano vantaggiose per i soci, ma anche per tutti i dipendenti dell'ente, con soluzioni migliori rispetto a quelli che sono i prezzi di mercato.

In ambito culturale, il CRAL già provvede a un rimborso per le attività teatrali e i concerti che potrebbe essere rafforzato con attività legate a cinema e musei, ed essere esteso anche ad una fascia più ampia di dipendenti, in aggiunta agli iscritti.

La Regione Marche, inoltre, grazie alla convenzione stipulata con Trenitalia per l'annualità 2025, garantisce la possibilità a tutti i dipendenti in possesso della carta FRECCIA di associare tale carta al Programma *Trenitalia for Business* dell'amministrazione regionale e avere uno sconto del 10% sui treni Freccie per i viaggi privati del singolo beneficiario, ma anche per un numero massimo di 6 accompagnatori.

**Tabella riassuntiva azioni positive previste per il triennio 2025-2027**

<b>Area d'intervento</b>	<b>Iniziative specifiche</b>	<b>Indicatori e target</b>	<b>Soggetti coinvolti nell'attuazione</b>	<b>Soggetti coinvolti nella fruizione</b>	<b>Annualità di riferimento</b>
Area Formazione e Change management	Prosecuzione Percorsi di Leadership coaching	Attivazione e svolgimento dei percorsi di coaching destinati ai dirigenti TARGET: Report consuntivi/Relazione di analisi	Direzione RUS e dirigenti interessati	Dirigenti stessi e dipendenti	2025 e 2026
Area Informazione e conoscenza	Monitoraggio del fenomeno di parità di genere e delle differenze nell'ente	Raccolta, elaborazione e analisi dati TARGET: Report monitoraggio caricato nella Intranet	Direzione RUS	Dipendenti e CUG	2025
Area Sviluppo organizzativo	Definizione nuovi Profili professionali	Nuovo sistema dei profili professionali basato sulle competenze TARGET: Proposta trasmessa all'RSU e alle OOSS	Direzione RUS e RSU/OOSS e dirigenti	Dipendenti	2025
Area Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Prosecuzione lavoro agile	Prosecuzioni accordi di lavoro agile TARGET: Accordi attivi su CohesionWork	Direzione RUS e dirigenti di ciascuna struttura	Dipendenti	2025
	Prosecuzione lavoro da remoto	Attività propedeutiche all'attivazione di nuove postazioni di lavoro da remoto domiciliare. TARGET: Nuove postazioni attivate per l'annualità 2025	Direzione RUS e dirigenti di ciascuna struttura	Dipendenti	2025
	Aggiornamento politiche sul' orario di lavoro	Avvio e conclusione del confronto sindacale TARGET: proposta da presentare alla Giunta	Direzione RUS e RSU/OOSS	Dipendenti	2025/2026
Area Formazione	Seminari informativi/formativi	Realizzazione seminari per la diffusione della cultura del rispetto della parità TARGET: 4 seminari organizzati	CUG	Dipendenti	2025
Area Reti e Collaborazioni Strategiche	Rafforzare la rete dei CUG regionali	Ampliamento della rete regionale dei comitati di garanzia e realizzazione di azioni comuni	CUG	Dipendenti e MarCug	2025
Area del Benessere organizzativo	Promozione di Piani di welfare interno	Attivazione ed estensione delle misure di welfare integrativo TARGET: Presenza iniziative di welfare interno	CRAL e Amministrazione	Dipendenti	2026/2027
Area Organizzazione del lavoro	Assessment rivolto al personale della Giunta regionale	Somministrazione strumento di rilevazione a tutti i dipendenti TARGET: Restituzione risultati della rilevazione a dirigenti e dipendenti	Direzione RUS e RSU/OOSS e dirigenti	Dipendenti	2026/2027



## 2.2.8 Gli obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali rappresentano un insieme omogeneo di attività che, all'interno dell'amministrazione regionale, vengono, assegnati in modo omogeneo a tutte o a più strutture dirigenziali.

È possibile prevedere obiettivi "comuni" a più strutture, ognuna delle quali viene valutata per il singolo contributo fornito; in alternativa, possono essere costruiti obiettivi trasversali, per i quali esiste un target unico il cui esito accomuna tutte le strutture coinvolte, sia nel caso di raggiungimento, che di fallimento.

### 1. OBIETTIVI CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NORMATIVA REGIONALE

Le strutture amministrative regionali rappresentano gli strumenti attraverso i quali la Giunta realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo dell'Assemblea regionale; quest'ultima, esercitando la funzione legislativa, concorre a determinare l'indirizzo politico - regionale ed esplica le conseguenti funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo.

L'Assemblea regionale esercita funzioni di controllo puramente tecnico sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale attraverso il Comitato di valutazione e controllo delle politiche regionali, organo paritetico, istituito, all'art. 34 bis dello Statuto regionale, e la legge regionale n. 3 del 16 febbraio 2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa" è stata adeguata all'azione di tale Comitato.

Il controllo e la valutazione vengono effettuati tramite l'esame delle relazioni alle clausole valutative inserite nelle leggi sia su proposta del Comitato, sia in fase di redazione dal legislatore. Tali relazioni rappresentano altresì uno strumento di "autonitoraggio" anche per la Giunta. A tal proposito, la LR n. 18/2021 indica espressamente (art. 3, comma 6) che *"... la Giunta regionale può utilizzare a fini di monitoraggio le relazioni, formulate in base alle previsioni delle clausole valutative, che la medesima Giunta trasmette al Consiglio-Assemblea legislativa regionale, sullo stato di attuazione e sugli effetti delle leggi regionali"*.

Le clausole hanno l'obiettivo di chiedere conto di quanto effettuato in relazione all'attuazione della legge regionale, da parte delle strutture deputate agli adempimenti connessi ma anche di sollevare eventuali criticità. Esse sono formulate tenendo conto del contenuto dell'impianto normativo in relazione alle azioni da realizzare e adattate a quanto previsto dalla legge regionale. Le strutture sono chiamate a rispondere, tramite una relazione, agli elementi contenuti nelle clausole, in maniera puntuale e chiara.

Al fine di conferire alle relazioni una maggiore valenza informativa, si propone di seguito un tracciato guida esemplificativo, senza carattere di esaustività, di ausilio alla stesura delle relazioni:

- un breve inquadramento giuridico riguardo le norme statali ed europee vigenti in materia;
- le finalità della legge e i risultati attesi;
- la platea dei destinatari finali;
- l'organizzazione e gli attori coinvolti;
- gli strumenti per l'attuazione;
- eventuali strumenti di consultazione degli stakeholder;
- le risorse finanziarie stanziata e/o erogate (se richieste dalla clausola valutativa);
- i risultati e gli effetti prodotti (nei termini espressamente richiesti nella clausola valutativa);
- le eventuali criticità di tipo amministrativo/gestionale riscontrate.

È fondamentale fornire esplicita risposta ai quesiti, anche quantitativi, posti dalla clausola valutativa

Le relazioni alle clausole valutativa costituiscono uno strumento importante per la verifica dell'attuazione di quanto previsto da una legge regionale, inoltre, l'inserimento quale obiettivo del PIAO ne sottolinea la natura di indicatore del valore pubblico dell'attività monitorata.



L'attività, mutuata dal ciclo della valutazione della regolazione, che la stessa Unione Europea denomina *better regulation*, è complessa, ma di alto valore, in quanto dando trasparenza esterna dell'attività della Regione, comporta un avvicinamento del cittadino alla istituzione, con ricadute in termini di consenso e partecipazione alla vita democratica. Non solo, ma in una ottica, di miglioramento della qualità della regolazione, consente di intercettare, una volta che la legge sia approvata e attuata, eventuali problemi di attuazione e così concludere il ciclo con un miglioramento della normativa, oppure con l'abrogazione totale della legge regionale non più attuabile oppure con la soppressione di parti che ne rendono la esecuzione difficoltosa.

***Contribuire a migliorare la qualità, la sistematicità e la coerenza dell'attività normativa regionale attraverso la predisposizione dei rapporti sulle clausole valutative presenti nelle leggi regionali***

*Soggetti responsabili: Segreteria generale, strutture dipartimentali sulla base delle competenze in tabella, ARS*

Indicatore: Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro il 30/11/2025.

La tabella consente di individuare le strutture responsabili delle normative per le quali è prevista la predisposizione, nel 2025, delle relazioni alle clausole valutative:

<b>LEGGE REGIONALE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STRUTTURA COMPETENTE</b>
L.R. 7 dicembre 2023, n. 23	<i>Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 20 luglio 2023, n. 11	<i>Interventi regionali a tutela delle donne affette da endometriosi</i>	Agenzia Sanitaria Regionale
L.R. 27 aprile 2022, n. 9	<i>Promozione e disciplina degli Ecomusei</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 21 ottobre 2021, n. 26	<i>Tutela e valorizzazione del saltarello tradizionale marchigiano</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 2 agosto 2021, n. 19	<i>Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 29 aprile 2021, n. 7	<i>Rimborso delle spese a supporto delle cure oncologiche</i>	Dipartimento salute
L.R. 29 aprile 2021, n. 6	<i>Sviluppo della comunità delle start-up innovative nella Regione Marche</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 3 agosto 2020, n. 39	<i>Diffusione delle tecniche salvavita di disostruzione in età pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare nonché delle tecniche di primo soccorso</i>	Agenzia Sanitaria Regionale
L.R. 30 luglio 2020, n. 36	<i>Utilizzo della tecnologia fondata sul sistema di "Registro Distribuito" - DTL "Distributed Ledger Technology" - per la certificazione dei pubblici registri, la tracciabilità dei prodotti tipici e l'incentivazione di comportamenti virtuosi</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 18 febbraio 2020, n. 5	<i>Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e la piena accessibilità delle persone alla vita collettiva</i>	Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione
L.R. 20 febbraio 2019, n. 5	<i>Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute.</i>	Agenzia sanitaria regionale
L.R. 28 gennaio 2019, n. 1	<i>Promozione dell'invecchiamento attivo</i>	Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

L.R. 20 febbraio 2019, n. 4	<i>Valorizzazione dei mulini storici ad acqua nelle Marche</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 1° aprile 2019, n. 7	<i>Disposizioni per garantire una buona vita fino all'ultimo e l'accesso alle cure palliative nella regione Marche</i>	Agenzia Sanitaria Regionale
L.R. 1° agosto 2019, n. 26	<i>Sostegno alla creazione della filiera della canapa industriale</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 1° agosto 2019, n. 27	<i>Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.</i>	Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione Civile
L.R. 17 maggio 2018, n. 14	<i>Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea.</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 17 luglio 2018, n. 24	<i>Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina</i>	Dipartimento Sviluppo economico
L.R. 23 luglio 2018, n. 28	<i>Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)</i>	Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione Civile
L.R. 06 agosto 2018, n. 32	<i>Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia</i>	Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione
L.R. 06 agosto 2018, n. 33	<i>Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici.</i>	Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione Civile
L.R. 7 febbraio 2017, n. 3	<i>Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network</i>	Agenzia Sanitaria Regionale
L.R. 13 novembre 2017, n. 32	<i>Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 "Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità"</i>	Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione Civile
L.R. 18 dicembre 2017, n. 38	<i>Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla.</i>	Agenzia Sanitaria Regionale
L.R. 9 agosto 2017, n. 28	<i>Disposizioni relative all'esercizio delle funzioni regionali concernenti la prevenzione vaccinale</i>	Agenzia Sanitaria Regionale
L.R. 7 agosto 2017, n. 27	<i>Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile</i>	Segreteria Generale
L. R. 22 aprile 2014, n. 7	<i>Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza</i>	Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione Civile

## 2. OBIETTIVI CONNESSI ALLA RAZIONALE GESTIONE DEGLI ARCHIVI

Presso le sedi regionali, comprese quelle acquisite a seguito del trasferimento delle funzioni non fondamentali delle provincie, vari locali sono utilizzati per archiviare la documentazione prodotta nel tempo dagli uffici,

parte della quale non è più rilevante ed utile ai fini amministrativi. Tale accumulo di fascicoli, a volte anche approssimativo e disordinato, oltre a costituire fonte di rischio, rende difficoltoso il recupero della documentazione di interesse, impedisce il deposito di documentazione più recente per mancanza di spazio. Il PIAO per l'anno 2024 ha dato impulso alle attività di razionalizzazione degli spazi ad uso archivio ottenendo risultati di rilievo con una riduzione del carico di documentazione degli archivi del 20% per una buona parte delle strutture regionali.

L'obiettivo per l'anno 2025 e per gli anni successivi intende incentivare nuovamente le strutture a verificare la documentazione afferente alla funzione esercitata per procedere prioritariamente allo scarto della documentazione non rilevante ai fini amministrativi e al versamento all'archivio di deposito centrale della sola documentazione soggetta a conservazione, al fine di migliorare la fruibilità della documentazione d'archivio e ridurre i rischi collegati al deposito di carta.

Nell'obiettivo sono coinvolte:

1. le strutture della Giunta regionale in quanto proprietarie e produttrici nel tempo di documentazione che utilizzano locali in uso esclusivo o condiviso che nel corso del 2024 non hanno provveduto a ridurre il quantitativo di documentazione depositata nei locali archivio di almeno il 20%
2. le strutture della Giunta regionale in quanto proprietarie e produttrici nel tempo di documentazione che utilizzano locali in uso esclusivo o condiviso ove risulta depositata a gennaio 2025 un quantitativo di documentazione maggiore di 100 metri lineari;

Le attività connesse all'obiettivo trasversale saranno coordinate dal Settore Provveditorato ed Economato presso la Direzione risorse umane e strumentali e dal Datore di lavoro, che provvederanno a supportare le strutture nelle varie fasi di lavoro e alla validazione dei documenti prodotti. Il Settore sopra indicato provvederà altresì al monitoraggio dell'attività ed alla produzione di reportistica per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo.

Ai fini del conseguimento dell'obiettivo, ciascuna struttura coinvolta dovrà completare la procedura per lo scarto e/o per il versamento all'archivio centrale di deposito per una percentuale minima del 20% della consistenza del locale archivio riscontrata al 01/01/2025.

Ai fini della verifica degli indicatori sono esclusi dai conteggi la documentazione a conservazione permanente soggetti a frequente consultazione quali delibere originali della G.R., decreti originali del Presidente della G.R. depositi della sismica, archivio cartografico, fascicoli del personale della Direzione risorse umane, libretti del lavoro e cartellini C/2 dei centri per l'impiego, oltre a quella depositata in locali archivi non agibili per cause temporanee di forza maggiore per una buona parte dell'anno.

Nel corso dell'anno verranno fornite alle strutture indicazioni di dettaglio sulle modalità operative

Le strutture interessate sono indicate nella tabella seguente:

Struttura	Dipartimento
Direzione Risorse umane e strumentali	Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane strumentali
Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Infrastrutture, territorio e Protezione Civile
Settore mobilità TPL	
Direzione Ambiente e risorse idriche	
Settori fonti energetiche rifiuti cave e miniere	
Settore Valutazioni ed autorizzazione ambientali	
Settore Territori interni parchi e rete ecologica	

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio	
Settore Genio Civile Marche Nord	
Settore Genio Civile Marche Sud	
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione
Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	
Settore Industria artigianato e credito	Sviluppo economico
Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e Settori della direzione	
Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	
Settore forestazione e politiche faunistico venatorie SDA AP/FM	
Dipartimento Salute	Salute
Settore Risorse umane e formazione	
Direzione Sanità e integrazione sociosanitaria	
Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	
Settore Autorizzazioni e Accreditamenti	
Settore Affari generali ARS	ARS
Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici	
Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca	
Settore Territorio Integrazione sociosanitaria	
Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	

### **Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati**

*Soggetti responsabili: Tutte le strutture indicate in tabella*

Indicatore: riduzione del 20% della documentazione, detenuta nei locali archivio di ciascuna struttura, per scarto poiché non rilevante ai fini amministrativi e/o per conferimento all'archivio di deposito perché soggetta a conservazione.

### **3. OBIETTIVI CONNESSI ALL'EFFICACE IMPIEGO DEI FONDI DESTINATI ALLA COESIONE**

Con DGR n. 2004 del 18 dicembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Marche, strumento previsto all'art. 1, comma 2 lettera c) del D.L. 19 settembre 2023, n. 124 (D.L. Sud), che era stato sottoscritto il 28/10/2023.

L'Accordo prevede un programma unitario di interventi finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale, con una dotazione di risorse complessiva di 532,5 milioni di euro, rinveniente da assegnazioni di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027, dal Fondo di rotazione 2021-2027 e da altre risorse ordinarie nazionali.

In riferimento alle risorse del FSC e del Fondo di rotazione l'Accordo prevede, tra l'altro, obblighi di monitoraggio (l'art. 7 dell'Accordo pone in capo alla Regione la responsabilità del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informatico di cui all'art. 4 del D.L. Sud, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), prevedendo inoltre il definanziamento degli interventi per i quali non siano stati inseriti o aggiornati i dati nel sistema e che il monitoraggio sia incluso tra gli obiettivi annuali dei dirigenti di struttura responsabile dell'attuazione degli interventi; l'art. 4 del D.L. Sud

stabilisce inoltre che l'omessa, l'inesatta o l'incompleta alimentazione del SNM da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture), di reportistica (l'art. 5 dell'Accordo prevede che la Regione debba inviare al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud due relazioni semestrali dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, sulla base della modulistica resa disponibile dal medesimo Dipartimento. In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale, l'art. 7 prevede la possibilità del definanziamento anche di tutti gli interventi) e obiettivi di spesa (l'art. 3 dell'Accordo prevede che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal SNM. Con delibera CIPESS n. 24/2024 del 23.4.2024, pubblicata in data 6.8.2024, è stata disposta in favore della Regione Marche l'assegnazione formale delle suddette risorse.

Con riferimento alle risorse assegnate, pertanto, le strutture regionali assegnatarie dei capitoli relativi all'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo dovranno, nel rispetto della normativa contabile, impegnare e, nel caso in cui il beneficiario sia la Regione Marche, pagare interamente le risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto terzo, le strutture regionali dovranno porre in essere opportune misure per garantire il rispetto del piano finanziario di spesa in termini di pagamenti, da parte dello stesso beneficiario, comprese quelle di seguito indicate).

Per tutti gli obblighi sopra evidenziati (monitoraggio, reportistica e obiettivi di spesa) le strutture regionali dovranno prevedere, negli atti finalizzati alla concessione del contributo a soggetti terzi, meccanismi di definanziamento in caso di mancato rispetto delle tempistiche.

Le modalità di adempimento degli obblighi sopra descritti sono state inoltre previste e declinate attraverso la DGR n. 795/2024 di istituzione dell'unità di progetto denominata "*Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027*", nonché all'interno del Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo (Si.Ge.Co.), approvato con DGR n. 1481 del 30.9.2024.

Le strutture interessate sono dettagliatamente riportate nella tabella che segue:

<b>Struttura</b>	<b>Dipartimento</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile</li> <li>• Settore Infrastrutture e viabilità</li> </ul>	Infrastrutture, territorio e protezione civile
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settore Servizi per l'impiego e politiche di lavoro</li> <li>• Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</li> <li>• Settore Istruzione, innovazione sociale e sport</li> <li>• Settore Contrasto al disagio</li> </ul>	Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settore Turismo</li> <li>• Settore Beni e attività culturali</li> <li>• Settore Industria, artigianato e credito</li> </ul>	Sviluppo economico
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato</li> </ul>	Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali

## **Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027**

*Soggetti responsabili: Tutte le strutture responsabili di interventi dell'Accordo di Coesione*

Indicatore: Monitoraggio: dichiarazione da parte del dirigente responsabile circa la corretta, completa e aggiornata alimentazione dei sistemi informativi di gestione dell'Accordo e del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), su base trimestrale entro il 15 del mese successivo al termine del trimestre (31 gennaio nel caso del periodo 1° ottobre-31 dicembre)

Indicatore: Reportistica: predisposizione e trasmissione al Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, delle previste relazioni semestrali, da fare entro il 15 luglio 2025 ed il 31 gennaio 2026

Indicatore: Obiettivi di spesa: totale impegno e, nel caso in cui il beneficiario sia la Regione Marche, totale pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario da fare entro il 31/12/2025

Indicatore: Monitoraggio, Reportistica, Obiettivi di spesa: se il beneficiario è un soggetto terzo, dichiarazione annuale da parte dei dirigenti responsabili circa l'inserimento negli atti finalizzati alla concessione del contributo di clausole di definanziamento da parte della Regione nei casi di mancato rispetto delle tempistiche di monitoraggio, di reportistica e di rispetto degli obiettivi di spesa, in termini di pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario, previste nell'Accordo.

## **4. OBIETTIVI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (Giunta regionale)**

La circolare n. 1/2024 *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative”* a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito all'articolo 4-bis decreto-legge 13/2023 recante disposizioni relative alla Riforma 1.11 *“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”* della missione 1, componente 1, del PNRR.

La circolare prevede che le Amministrazioni, *“provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”* evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita *“in misura non inferiore al 30 per cento.”*

La circolare stabilisce, inoltre, che per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento *“il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente”*.

A tal fine è necessario che ciascuna struttura regionale, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore del suddetto indicatore annuale inferiore a zero giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Esso è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e la scadenza della fattura e dell'importo della fattura.

Il raggiungimento di un valore inferiore a zero giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Il suddetto obiettivo riguarda i dirigenti apicali anche nel caso in cui gli stessi non siano direttamente responsabili del pagamento di fatture commerciali, ma siano sovraordinati a strutture che abbiano tale diretta responsabilità.

Ulteriori target previsti dalla riforma del PNRR, (non concernenti la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale di rispetto dei tempi di pagamento di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024), relativi anch'essi alle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, riguardano gli indicatori annuali del **tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145**, che è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e il ricevimento della fattura e dell'importo della fattura, e il **tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice** che, a differenza del precedente, non tiene conto dell'importo della fattura.

Al fine di rispettare gli obiettivi relativi al tempo medio di pagamento (media ponderata e media semplice) è necessario che ciascun dipartimento regionale, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore degli stessi inferiore a 30 giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Il raggiungimento di un valore inferiore a 30 giorni è garantito se i pagamenti nell'ambito di ciascun dipartimento avvengono con un congruo margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Da ultimo, si evidenzia che ai fini della misurazione degli indicatori è necessaria la tempestiva, puntuale e corretta alimentazione del sistema di registro regionale delle fatture elettroniche FATTO, da parte delle strutture regionali, al fine di alimentare tempestivamente, puntualmente e correttamente l'Area RGS del MEF Ragioneria Generale dello Stato (ex PCC).

La Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, ha fornito alle strutture specifiche indicazioni di tipo organizzativo con la nota ID 32384003 dell'8.3.2024 ed ha inoltre trasmesso specifica documentazione con le note ID 33210704 del 31.5.2024 e ID 35168880 del 12.11.2024.

### **Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione ai fornitori di beni e servizi**

*Soggetti responsabili: Tutte le strutture della Giunta regionale*

Indicatore: l'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, cc. 859, lett. b), e 861, della L. n. 145/2018, (unico indicatore valido ai fini degli adempimenti di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024) riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura regionale dovrà avere un valore inferiore a 0

Indicatore: l'indicatore annuo di tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al complesso dei debiti commerciali nell'ambito di ciascun dipartimento regionale dovrà essere inferiore a 30 gg.

Indicatore: l'indicatore annuo di tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice, riferito al complesso dei debiti commerciali nell'ambito di ciascun dipartimento regionale dovrà essere inferiore a 30 gg.



## 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sezione Rischi corruttivi e trasparenza contiene la definizione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza della Giunta regionale ai sensi della legge n. 190 del 2012, in una logica di integrazione con gli obiettivi delle altre sezioni, funzionale alle strategie di creazione di valore.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022 (Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione) la presente sezione è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale; pertanto, quanto di seguito riportato si riferisce alle strutture organizzative della Giunta.

Tale sottosezione è redatta in base alle disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con Delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) n. 7 del 17 gennaio 2023, dell'aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 e degli indirizzi strategici contenuti nella comunicazione alla Giunta dell'assessore all'organizzazione e al personale nella seduta del 13 gennaio 2025, integrata con comunicazione del 20 gennaio 2025, come illustrato nel paragrafo 2.3.4.

### 2.3.1. I soggetti coinvolti e i relativi compiti

La prevenzione della corruzione richiede un'azione coordinata e sinergica tra tutti i soggetti presenti nell'organizzazione, nella consapevolezza che solo attraverso un approccio coordinato e proattivo si può contribuire a migliorare l'azione dei soggetti coinvolti. Con specifico riferimento ai principi generali sulla figura del RPCT e ai rapporti di questi con gli altri organi dell'amministrazione si richiama l'Allegato 3 al PNA 2022, che ha ripreso, aggiornato e integrato le precedenti indicazioni di ANAC sulla figura del RPCT e sulla struttura di supporto, ribadendo, nelle organizzazioni di grandi dimensioni, la necessità di un ufficio di supporto e il ruolo fondamentale dei referenti.

Di seguito l'articolazione dei soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione e monitoraggio della strategia di prevenzione della corruzione della Giunta regionale.

La **Giunta regionale**, in qualità di organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente in base alla normativa statale e regionale nonché al PNA, provvede a:

- a) definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;
- b) nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed assicurare che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- c) adottare il PIAO (art. 6, co. 1, d.l. n. 80/2021; art. 1, co. 2-bis, l. n. 190/2012; art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001; L.R. 18/2021; DGR 185/2022), all'interno del quale è compresa anche la sezione *rischi corruttivi e trasparenza*;
- d) adottare il Codice di comportamento per i dipendenti in attuazione di quanto previsto dall'articolo 54 del d.lgs. 165/2001.

Il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** - che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 927 del 25 luglio 2022, ha individuato nel Dott. Francesco Maria Nocelli - svolge un



ruolo d'impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione ed è chiamato a verificarne il funzionamento e l'attuazione. Ciò si riflette anche nel potere di predisporre la sezione del PIAO dedicata alla programmazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Il RPCT, pur mantenendo una posizione di autonomia e indipendenza, è chiamato ad avere un ruolo proattivo nei confronti degli altri responsabili apicali dell'amministrazione, attraverso il dialogo e la condivisione dell'esperienza e delle evidenze riscontrate. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il RPCT è supportato dal personale assegnato alla Direzione Vicesegreteria e controlli (c.d. staff RPCT).

Nell'ipotesi di temporanea assenza del RPCT il sostituto è individuato nel dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali.

Nell'ipotesi di esercizio di poteri sostitutivi per inerzia del RPCT o nel caso in cui il RPCT si trovi in posizione di conflitto di interessi anche potenziale, le funzioni di RPCT sono svolte dal Segretario Generale.

Il RPCT si avvale della collaborazione dei dirigenti e dei responsabili apicali dell'amministrazione sia per la mappatura dei processi che per la programmazione delle misure all'interno della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e dei relativi allegati. *Una partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei responsabili delle unità organizzative contribuisce a creare all'interno dell'amministrazione un tessuto culturale favorevole e consapevole alla prevenzione della corruzione (PNA 2022).*

In linea con le indicazioni contenute nel PNA 2022 i **Dirigenti della Giunta**, attraverso le funzioni e i compiti di cui all'art. 16 commi 1bis), 1ter) e 1quater) del d.lgs. 165/2001, provvedono a:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie strutture organizzative;
- concorrere, coordinandosi opportunamente con il RPCT, alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione fornendo, fra l'altro, le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumere la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nella sezione apposita del PIAO e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.
- avviare i procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti anche in caso di violazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Per gli ulteriori compiti previsti in capo ai Dirigenti si rinvia alle apposite sezioni del presente PIAO.

In vista dell'adozione del primo PIAO relativo al periodo 2022-2024, con la D.G.R. n. 185 del 28 febbraio 2022 recante *Art. 3 L.R. n.18/2021 - Approvazione delle linee-guida per la redazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2022/2024, di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021* sono state adottate le linee-guida per la redazione del PIAO. Con la suddetta DGR sono stati altresì individuati due gruppi di lavoro: lo **STAFF PIAO**, stabilmente impegnato a seguire la redazione, gestione e monitoraggio del PIAO - poi formalizzato con decreto del Segretario generale n. 35 del 24/03/2022 e aggiornato con decreto del Segretario generale n. 19 del 15/2/2023 - e la **Rete di Referenti PIAO-POP (Persone, organizzazione, processi) ed**

**Integrità** - formalizzata con Decreto del Dirigente della Direzione risorse umane e strumentali n. 467 del 22 luglio 2022 ed aggiornata con Decreto n. 800 del 22/12/2022 (rettificato con Decreto n. 813 del 23/12/2022), Decreto n. 444 del 28/07/2023, Decreto n. 431 del 25 giugno 2024 e Decreto 838 del 19 dicembre 2024.

Lo Staff PIAO, con componenti multidisciplinari, è stabilmente impegnato a seguire la redazione, gestione e monitoraggio del PIAO.

La Rete di Referenti PIAO-POP ed Integrità, quale elemento di collegamento tra l'ufficio PIAO di Staff ed i singoli Dipartimenti, ha un ruolo attivo nella costruzione, gestione e rendicontazione dei vari obiettivi del cambiamento. I dipendenti che fanno parte di tale rete interdipartimentale svolgono una attività informativa sia nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti assegnati alle relative strutture, che nei confronti del RPCT, cosicché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e un costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti delle varie strutture. Il ruolo dei referenti è fondamentale anche ai fini della necessaria integrazione tra le varie sezioni del PIAO come prevista dall'art. 6 del DL 80/2021. Per tale motivo è utile che i referenti PIAO siano adeguatamente supportati e possano interagire in modo coordinato con le reti di referenti già costituite (es: referenti appalti, referenti per la trasparenza e la vigilanza sugli enti, referenti informatici, ecc) o con altre che si renda utile costituire.

Lo staff PIAO fornisce indicazioni omogenee ai referenti, a partire dall'attività formativa ad essi rivolta, avviata nel 2024.

L'allegato 3 al PNA 2022 ricorda che per garantire qualità alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e alle relative misure, così come per un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della prevenzione della corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione, è decisivo il coinvolgimento di tutto il personale in servizio.

Tutti i **dipendenti regionali** assicurano - nella misura in cui il conferimento degli specifici incarichi e l'attribuzione delle rispettive mansioni e funzioni lo richiedano – il proprio coinvolgimento in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

Questa organizzazione assicura un sistema di comunicazione circolare, affinché le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo. Tutti i dirigenti e il personale sono tenuti a dare la necessaria collaborazione al RPCT, anche in considerazione della circostanza che la collaborazione attiva con il RPCT rappresenta un *dovere la cui violazione deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare*. Lo staff del PIAO assicura un costante supporto alle strutture nelle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

I dipendenti regionali, nonché tutti coloro che sono inseriti, per ragioni professionali (comando, somministrazione, tirocinio, collaborazione, lavoro autonomo), nelle strutture dell'amministrazione regionali, sono chiamati a:

- a) collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio corruttivo, tenuto conto delle loro mansioni e linee di intervento;
- b) osservare le misure previste nel PIAO (l. 190/2012, art. 1, co. 14);
- c) adempiere agli obblighi del Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e del Codice di comportamento regionale (DGR 64/2014) e successivi aggiornamenti;
- d) effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione;
- e) segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza secondo quanto previsto dal Codice di comportamento regionale.

La violazione degli obblighi di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare e, per i dirigenti, anche dirigenziale.

Il legislatore ha introdotto una nuova forma di monitoraggio; segnatamente il monitoraggio integrato e permanente delle sezioni che costituiscono il PIAO. Da qui la necessità anche di coordinare meglio gli obiettivi di performance con l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e quindi di valorizzare la sinergia tra il RPCT e l'OIV.

**L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)** della Regione di cui agli artt. 24 della LR. n. 18/2021 e 14 del d.lgs. 150/2009, è stato nominato con deliberazione di Giunta regionale n. 1240 del 7 agosto 2023. I componenti del comitato sono il Prof. Stefano Marasca, il Dott. Mauro Giustozzi e la Dott.ssa Loreta D'Arenzo.

A fini della prevenzione della corruzione l'OIV è chiamato a verificare:

- a) la coerenza tra gli obiettivi inseriti nella sezione anticorruzione e in quella dedicata alla performance del PIAO, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- b) che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- c) le segnalazioni ricevute su eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure;
- d) i contenuti della Relazione annuale del RPCT e la coerenza degli stessi in rapporto agli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nella sezione dedicata del PIAO e agli altri obiettivi individuati nelle altre sezioni;

Svolge altresì le seguenti funzioni:

- e) esprimere parere sulla proposta di Codice di comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 165/2001;
- f) svolgere i compiti connessi all'attività di prevenzione della corruzione in relazione alle misure relative alla trasparenza amministrativa, ai sensi degli artt. 43 e 44 del decreto legislativo 33/2013;
- g) riferire all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Nell'ambito dell'attività di verifica della Relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, l'OIV si confronta sia con il RPCT - cui ha la possibilità di chiedere informazioni e documenti che ritiene necessari - che con i referenti PIAO-POP, anche attraverso lo svolgimento di audizioni. Qualora dall'analisi emergano delle criticità e/o la difficoltà di verificare la coerenza tra gli obiettivi strategici e le misure di prevenzione della corruzione con quanto illustrato nella Relazione stessa, l'OIV può suggerire rimedi e aggiustamenti da implementare per eliminare le criticità ravvisate, in termini di effettività e efficacia della strategia di prevenzione.

A sua volta, il RPCT dovrà tener conto dei risultati emersi nella Relazione sulla performance al fine di effettuare un'analisi per comprendere le ragioni/cause che hanno determinato scostamenti rispetto agli obiettivi strategici programmati in materia di prevenzione della corruzione e individuare le misure correttive per implementare/migliorare la strategia di prevenzione della corruzione.

**L'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD)**, oltre a esercitare le funzioni previste dall'art. 55-bis ss. del d.lgs. n. 165/2001, cura l'esame delle segnalazioni di violazione del Codice e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate.

Collabora con il RPCT nella diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e nel monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Con DGR n. 1373 del 25 settembre 2023 è stato adottato il Regolamento in materia di procedimenti disciplinari, il quale definisce la composizione dell'UPD e le relative modalità di funzionamento, oltre ai termini e alle modalità di svolgimento delle singole fasi del procedimento. La normativa di riferimento è riportata negli allegati a) e b) al regolamento, distinta a seconda dell'applicabilità al personale del comparto o della dirigenza.

La **struttura regionale competente in materia di controlli sull'erogazione dei fondi UE** effettua il controllo di II livello sugli atti relativi all'utilizzo dei fondi strutturali europei nonché controlli in loco ed ex post sugli altri fondi di investimento. La struttura competente in materia di controlli sull'erogazione dei fondi UE può comunicare al RPCT le informazioni concernenti le irregolarità riscontrate e le segnalazioni di notizie di reato presentate alla Procura della Repubblica, utili per le finalità di cui all'art. 1, comma 10, lett. a) della L. 190/2012.

Allo stesso modo collaborano con il RPCT **le strutture coinvolte nell'attuazione degli interventi del PNRR**, sia nella fase di programmazione, aggiornando la mappatura dei processi a rischio e le relative misure specifiche di prevenzione, sia nella fase di monitoraggio e rendicontazione, comunicando al RPCT, sempre ai fini di cui all'art. 1, comma 10, lett. a) della L. 190/2012, le informazioni concernenti eventuali irregolarità riscontrate e/o segnalazioni di notizie di reato presentate alla Procura della Repubblica.

Per il monitoraggio degli interventi è stato predisposto il portale denominato "Easy PNRR Marche". Il gruppo di lavoro costituito con decreto del Segretario Generale n. 115 del 21/10/2022 ha continuato i lavori di aggiornamento e perfezionamento delle relative funzionalità e i contenuti sono stati implementati e riorganizzati al fine di rendere più trasparente e più efficiente l'attuazione degli interventi PNRR per i quali la Regione Marche è Soggetto Attuatore. Il portale Easy è stato implementato con la possibilità di scaricare report che la Regione pubblica con cadenza trimestrale nei quali vengono sintetizzati i principali indicatori sullo stato di attuazione del PNRR nelle Marche, compiendo un ulteriore passo in direzione della trasparenza e accessibilità per l'utenza alle informazioni relative a progetti finanziati con risorse pubbliche.

Il **Soggetto Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**, nell'ambito della normativa del d.lgs. 231/2007 come modificata dal d.lgs. 90/2017, è individuato nel RPCT, in virtù del combinato disposto del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, art. 6, comma 5 e dell'art. 11 delle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni, adottate con provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia del 23 aprile 2018, pubblicato in GU n.269/2018.

Nel paragrafo 2.3.10 *Segnalazioni delle operazioni sospette in tema di antiriciclaggio e antifrode – Organizzazione interna* sono descritte le attività programmate per il 2025.

### **2.3.2. I soggetti coinvolti nell'area dei contratti pubblici e strumenti di collaborazione con il RPCT**

Alla luce delle nuove sfide e opportunità poste dal riformato Codice, e dalle crescenti esigenze di standardizzazione e semplificazione, la collaborazione tra il RPCT e le **strutture che operano nell'ambito dei**

**contratti pubblici** si è consolidata recependo le indicazioni del PNA 2022 e del successivo Aggiornamento 2023 al medesimo PNA.

Le attività poste in essere in attuazione del Protocollo d'intesa tra ANAC, Ministero dell'Interno e Regione Marche sottoscritto il 6 aprile 2023 (di seguito "Protocollo"), che ha visto l'ampliamento della composizione del Tavolo tecnico con tutte le Prefetture delle Marche, hanno rappresentato l'occasione per rafforzare ulteriormente la suddetta collaborazione.

Nel corso del 2024 sono state elaborate quattro check list di supporto ai RUP, agli eventuali responsabili di fase e in generale a tutte le figure che intervengono con compiti funzionali nella procedura, per le fasi di progettazione ed esecuzione, distinte a seconda che si tratti di lavori o servizi/forniture.

Le *check list*, predisposte dallo staff del RPCT con la collaborazione della SUAM e del Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici, sono state condivise con la rete dei referenti PIAO-POP e referenti Appalti e successivamente poste all'attenzione di ANAC nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di cui al citato Protocollo recependo conseguentemente alcune osservazioni formulate dallo stesso per le vie brevi.

Nel 2024 si è provveduto inoltre all'aggiornamento del Patto di integrità, al fine di adeguarlo al nuovo quadro normativo, per evidenziare l'assunzione degli impegni da parte dell'operatore economico sin dalla fase della partecipazione alla gara e per tutta la procedura di esecuzione del contratto, oltre che valorizzare il rafforzamento degli oneri informativi e l'impegno ad un comportamento leale, corretto e trasparente in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto.

Infine, è stata aggiornata e integrata la modulistica in materia di conflitto di interessi, anche per lo specifico ambito dei contratti pubblici. Del sistema delle dichiarazioni si parlerà in modo più approfondito nel paragrafo 2.3.7. – *Misure di gestione del conflitto di interessi*.

Detti strumenti, frutto del costruttivo confronto svolto anche con le strutture coinvolte nell'area dei contratti pubblici, vengono formalmente recepiti con il presente PIAO nei seguenti allegati;

Allegato 3.1: n. 4 *check list* da utilizzare per la progettazione e l'esecuzione di procedure di affidamento di beni e servizi e di lavori;

Allegato 3.2: Modello di patto di integrità;

Allegato 3.3: Modulistica sul conflitto di interesse.

Gli stessi potranno essere utilizzati dalle strutture della Giunta per la corretta attuazione delle misure specifiche programmate per i processi a rischio mappati (Allegato 4).

Nel corso del 2025 i contenuti delle *check list* e le modalità di utilizzo delle stesse potranno essere ulteriormente dettagliati in relazione alle specificità delle singole procedure nonché aggiornati al fine di recepire le modifiche normative e i suggerimenti che perverranno dalle strutture che le utilizzano.

In particolare, con riferimento ai contenuti delle *check list*, si precisa che essi non tengono conto delle modifiche introdotte dal d. lgs. 209/2024 pertanto, in sede di utilizzo, dovranno essere adattati e/o integrati al fine di allineare la verifica degli adempimenti al recente mutato quadro normativo, facendo riferimento sia alle modifiche introdotte dal citato decreto e da eventuali successivi interventi legislativi, sia ai nuovi orientamenti ANAC, pareri del MIT, giurisprudenza ecc. Sarà comunque cura del RPCT trasmettere quanto prima alle strutture i dei modelli aggiornati, la cui predisposizione verrà curata con la collaborazione della Direzione Risorse Umane e strumentali (Settori SUAM e Provveditorato economato e contratti) e del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile.

### **Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM)**

La SUAM è stata istituita con L.R. n. 12/2012, modificata con L.R. 8/2019, e nell'ambito della stessa opera l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici.

Con DGR 1461 del 22/12/2014 la SUAM è stata individuata anche come soggetto aggregatore di cui all'articolo 9 del Decreto-legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014 e con delibera ANAC n. 58 del 22/07/2015 è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del Decreto-legge 66/2014.

Con la riorganizzazione delle strutture regionali disposta con la legge della Regione Marche n. 18 del 30/07/2022, e attuata con le DGR n. 1204 del 11/10/2021 e 1523 del 06/12/2021, la SUAM ed il Soggetto aggregatore sono stati collocati a livello di Settore all'interno della Direzione Risorse Umane e Strumentali a sua volta ricompresa nel Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali. Al fine di garantire una maggiore efficienza operativa il Settore SUAM, con DGR 1678 del 30/12/2021, ha iniziato ad avvalersi della Sezione distaccata della SUAM presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 (USR) per l'espletamento delle procedure inerenti i lavori pubblici, nonché per i servizi tecnici per l'architettura e l'ingegneria.

Con DGR 1810 del 27/12/2022 si è disposto lo spostamento del settore "Sezione distaccata SUAM Lavori pubblici" dall'Ufficio speciale per la ricostruzione al Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, nell'ambito della Direzione Risorse umane e Strumentali della Giunta regionale rinominando lo stesso "SUAM Lavori pubblici".

Nell'ambito della Giunta regionale sono state quindi istituite le strutture dirigenziali "Settore SUAM e Soggetto Aggregatore" e "Settore SUAM - Lavori Pubblici".

La SUAM opera, di conseguenza, in una duplice veste: 1. Stazione Appaltante e Centrale di Committenza 2. Soggetto Aggregatore.

I Settori SUAM svolgono procedure di affidamento per le gare richieste dalla Giunta, dalle Strutture regionali, Enti strumentali e Enti locali, differenziate in relazione alla soglia di importo legittimante l'accesso alla predetta struttura, ai sensi delle misure organizzative adottate con DGR 1511/2017, con DGR 237/2018, con 1204/2021 e con DGR 1523/2021 nonché ai sensi della L.R. n. 12/2012. La gestione delle gare richiede anche una serie di attività propedeutiche con i progettisti, al fine di allineare i documenti progettuali ai modelli previsti per gli atti di gara e favorire il buon andamento dell'intera procedura.

Il Settore SUAM e Soggetto Aggregatore è il soggetto regionale deputato al coordinamento della programmazione triennale di tutti gli acquisiti di beni e servizi della Regione Marche ai sensi dell'art.37 D.Lgs. n.36/2023 e Allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023.

La SUAM (Settore SUAM e Soggetto Aggregatore e Settore SUAM Lavori Pubblici), ai sensi della L.R. 12/2012, gestisce altresì procedure di affidamento su delega degli Enti terzi del territorio regionale.

Le fasi che compongono il ciclo di vita dei contratti e che vedono coinvolta la SUAM Stazione appaltante e Centrale di Committenza sono:

- 1.Coordinamento della programmazione per forniture e servizi
2. Definizione del piano gare, sulla base della programmazione regionale e delle richieste degli Enti territoriali
3. Espletamento della gara.

Per i lavori pubblici il coordinamento della programmazione è curato dal Dipartimento Infrastrutture Territorio e Protezione Civile.

La SUAM, come già detto sopra, è inoltre iscritta, per la Regione Marche, nell'elenco dei Soggetti Aggregatori tenuto da ANAC, come confermato anche dalla Delibera n. 31 del 2018, ed in quanto tale è l'unico soggetto abilitato a svolgere procedure di affidamento per le categorie merceologiche previste dal DPCM 11 luglio 2018. Lo svolgimento delle procedure di gara in qualità di Soggetto Aggregatore richiede competenze molto specialistiche, di natura tecnica, oltre alle competenze specifiche concernenti la selezione del contraente.

Le fasi che compongono il ciclo di vita degli acquisti e che vedono coinvolta la SUAM in qualità di Soggetto Aggregatore sono:

1. Pianificazione;
2. Progettazione;
3. Espletamento della gara;
4. Stipula della convenzione;
5. Esecuzione

Con DGR n. 1433 del 30 settembre 2023 di conferimento dell'incarico di dirigente del settore SUAM e Soggetto Aggregatore al dott. Luca Santoni, quest'ultimo è subentrato altresì nel ruolo di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) della Regione Marche, competenza prevista all'interno della declaratoria del Settore approvata con DGR 1810 del 27 dicembre 2022.

In continuità con le attività svolte nel 2023, sono proseguiti nel 2024 gli incontri sul territorio rivolti ai RUP e al personale degli Enti locali, gli incontri con i Dipartimenti della Giunta, consulenze *on demand* agli Enti su specifici quesiti giuridici sul tema dei contratti pubblici e la redazione di apposita modulistica a supporto dei RUP delle singole Stazioni Appaltanti, in continuo aggiornamento.

I lavori continueranno anche nel corso del 2025, considerata la particolare esigenza di supportare le stazioni appaltanti nella gestione della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, oltre che l'esigenza di continuare l'opera di armonizzazione dei modelli e delle procedure, nell'ambito del nuovo contesto normativo. Continuerà altresì l'attività di supporto alle strutture della Giunta, sotto forma sia di consulenza attraverso pareri legali rilasciati da parte degli esperti, sia attraverso momenti di formazione su tematiche specifiche particolarmente complesse, tra le quali sarà dedicata particolare attenzione alla tematica degli "acquisti verdi (Green Public Procurement – GPP)", verranno inoltre organizzati degli incontri di aggiornamento mirati ad analizzare i più recenti orientamenti giurisprudenziali.

Il lavoro del Tavolo tecnico di cui al Protocollo si è altresì concentrato sulle modalità di convenzionamento tra la SUAM e i soggetti terzi che si avvalgono della stessa per le procedure di gara. Ciò al fine di valutare se, attraverso questo strumento, la SUAM possa contribuire all'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle stazioni appaltanti che si convenzionano, anche relativamente alle fasi di progettazione e di esecuzione che esulano dall'oggetto della convenzione.

Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attività amministrativa della Regione Marche nei confronti degli Enti del territorio regionale, potenzialmente beneficiari dell'attività di centralizzazione delle committenze, è stato approvato con DGR n. 365 del 11 marzo 2024 uno schema di convenzione unico, dove risultano altresì disciplinate in modo puntuale le varie fasi del processo di delega della funzione, il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini della delega, i reciproci obblighi/facoltà.



Nello schema di convenzione è stato inserito il richiamo al corretto adempimento delle misure previste nel vigente PNA, con particolare riferimento alle fasi della programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto, nonché un'apposita disposizione concernente l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal d.lgs. n. 36/2023 e dal d.lgs. n. 33/2013 anche relativamente alle fasi di programmazione, progettazione, stipula, esecuzione e rendicontazione del contratto.

L'art. 11 dello schema di Convenzione - *Flussi informativi. Strumenti di comunicazione* - prevede lo scambio di informazioni tra le parti mediante strumenti telematici e la possibilità di svolgere *riunioni periodiche con i Soggetti beneficiari, singolarmente o collettivamente, per un'analisi delle procedure in corso ovvero per l'implementazione di novità normative o tecniche con riguardo agli strumenti in uso.*

Lo schema approvato concerne la convenzione da sottoscrivere con SUAM Soggetto Aggregatore e SUAM Lavori Pubblici, per tutte le tipologie di procedure di gara (appalto di servizi, forniture, lavori pubblici, concessioni di lavori pubblici e servizi, servizi di ingegneria e architettura, partenariati pubblici e privati), indifferentemente che la parte contraente sia un Ente tenuto ad avvalersi della SUAM (art. 4 L.R. n. 12/2012), sia un Ente che abbia la facoltà di avvalersene (art. 6 L.R. n. 12/2012) ovvero che sia un Ente interessato alla ricostruzione post sisma 2016 ed, indifferentemente, rispetto alla natura del finanziamento sotteso all'intervento (risorse ordinarie di bilancio, PNRR-PNC ecc.).

Nell'ambito di questa collaborazione potrà essere svolta un'attività di promozione degli strumenti di prevenzione della corruzione in materia di appalti elaborata dalla Regione Marche nell'ambito del Protocollo del 6 aprile 2023.

In data 05/07/2023 è stato inoltre sottoscritto il Protocollo di Azione di Vigilanza Collaborativa tra ANAC, Regione Marche e Stazione Unica Appaltante della Regione Marche per disciplinare lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva per 6 procedure di gara (relative alla realizzazione degli ospedali di Pesaro, Macerata e S. Benedetto del Tronto) svolte dalla Stazione unica appaltante regionale, e finalizzato a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale.

Con riferimento agli acquisti in sanità, con DGR n. 265 del 4 marzo 2024 è stato costituito il tavolo tecnico regionale per la definizione delle modalità di espletamento delle attività di centralizzazione degli acquisti con il coordinamento del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Con DGR 2022 del 30 dicembre 2024 è stato disposto il rinnovo della Convenzione disciplinante i rapporti tra Agenzia Regionale Sanitaria (ARS), Stazione Unica Appaltante Regione Marche (SUAM), AST di Ancona ed Enti del SSR, avente ad oggetto l'espletamento delle attività di centralizzazione degli acquisti, al fine di garantire la continuità dell'avvalimento di AST di Ancona quale Soggetto Aggregatore di Regione Marche, per l'approvvigionamento di beni e servizi destinati agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione degli artt. 43 e 44 della legge regionale 8 agosto 2022 n. 19.

La Regione Marche, con il progetto c.d. "Mille esperti" (Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR), descritto al paragrafo 2.2.6 del presente PIAO, ha individuato uno specifico ambito di intervento per la semplificazione concernente "Appalti - Stazione Unica Appaltante delle Marche" e al suo interno alcune procedure complesse sulle quali intervenire con il supporto di esperti, anche al fine di velocizzare la procedura di appalto nel rispetto delle nuove tempistiche previste dal riformato Codice dei contratti.



## **La qualificazione**

Gli articoli 62 e 63 e l'Allegato II.4 del d.lgs. 36/2023 disciplinano il nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

La SUAM, in quanto coincidente anche con il Soggetto Aggregatore, **risulta iscritta di diritto** all'elenco istituito presso ANAC, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del d.lgs. 36/2023.

L'art. 63, comma 4, del d.lgs. 36/2023, dispone inoltre che, in sede di prima applicazione, siano iscritte "con riserva", all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, le unioni di comuni, le province, le città metropolitane, i comuni capoluogo di provincia e le stazioni appaltanti delle regioni.

Le stazioni appaltanti, per accedere alla qualificazione, in primo luogo devono poter dimostrare di possedere i requisiti minimi elencati dagli artt. 4 e 6 dell'Allegato II.4:

-iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA);

-presenza nell'organigramma di un ufficio o struttura stabilmente dedicati alla progettazione e agli affidamenti di lavori (art. 4), ovvero di beni e servizi (art. 6);

-disporre di piattaforme di approvvigionamento digitale, di cui agli artt. 25 e 26 del d.lgs. 36/2023.

A proposito di detto ultimo requisito, la Regione Marche, ponendo in essere tutte le azioni propedeutiche all'ottenimento della certificazione della piattaforma di e-Procurement GT-SUAM, ha ottenuto la stessa in data 23/01/2024.

In tale processo la Regione assumerà il ruolo di Gestore Autorizzato sia per sé stessa che per tutti gli Enti convenzionati, previa sottoscrizione di specifico *addendum* alle convenzioni in essere per il riuso della Piattaforma telematica di negoziazione, per mezzo del quale l'ente beneficiario provvede a delegare tale specifica funzione alla Regione Marche.

### **2.3.3. Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione del PIAO 2024-2026**

Il monitoraggio costituisce una componente cruciale nella gestione del rischio corruttivo in quanto consente di valutare l'efficacia delle misure anticorruzione implementate, raccogliere dati e feedback da utilizzarsi per adattare e migliorare le strategie di prevenzione.

Le attività di monitoraggio si sono svolte con il necessario e diretto coinvolgimento dei referenti e dirigenti, affiancati dallo staff. I lavori si sono svolti nel corso del 2024 con un momento di confronto collettivo nella riunione del 18 settembre 2024 e successivi incontri settoriali, oltre che in occasione dei numerosi contatti durante tutta la sessione infrannuale e finale.

I dati di monitoraggio sono stati raccolti nell'apposita piattaforma. Particolare attenzione è stata dedicata all'area di rischio "contratti", anche con riguardo alle nuove misure introdotte nel PIAO 2024-2026, e all'adozione delle check list relative alla progettazione ed esecuzione dei contratti.

Con nota ID 35290616 del 21/11/2024 il RPCT, nel comunicare l'avvio delle operazioni di registrazione dei dati di monitoraggio finale, ha richiesto apposite relazioni che rappresentassero le evidenze delle azioni svolte in attuazione delle misure specifiche programmate. Il RPCT ha richiesto, altresì, le dichiarazioni relative all'attuazione delle *misure di carattere generale* ed obbligatorie, di cui all'elenco:

<b>Misura generale</b>	<b>Descrizione della tipologia di misura</b>	<b>Da includere nella relazione:</b>
Trasparenza: Obblighi di pubblicazione	Corretta applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 33/2013 e da eventuale altra normativa di settore (es. d. lgs. 36/2023).	Dichiarazione di corretto utilizzo delle funzionalità e degli automatismi e verifica della corretta pubblicazione
Accesso generalizzato	Corretta attuazione della normativa in materia di accesso generalizzato.	Dichiarazione di avvenuta verifica degli accessi pervenuti e della completezza del Registro a questo link <a href="https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accesso-Civico/Registro-degli-accessi">https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accesso-Civico/Registro-degli-accessi</a>
Codice di comportamento	Iniziativa intraprese per implementare la conoscenza del Codice di comportamento e monitorarne il rispetto da parte dei dipendenti.	Descrivere nella relazione le iniziative intraprese
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Corretta attuazione del sistema delle dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interessi.	Dichiarazione di avvenuta acquisizione di tutte le dichiarazioni
Prevenzione del pantouflage	-Previsione nella documentazione di gara e nei patti di integrità, di apposite dichiarazioni degli operatori economici circa il rispetto del divieto del <i>pantouflage</i> .	Attestare l'avvenuta previsione nel 100% delle procedure
Rotazione Ordinaria	Meccanismi volti a: - migliorare la fungibilità delle competenze e l'interscambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria); - evitare l'esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità all'interno del processo da parte di pochi o di un unico soggetto; - evitare che si creino le condizioni per il consolidarsi di relazioni idonee ad alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.	Descrivere nella relazione i meccanismi adottati
Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis d.lgs. 165/2001).	Acquisizione delle dichiarazioni di cui all'art. 35-bis d.lgs. 165/2001 e relative verifiche.	Acquisizione del 100% delle dichiarazioni

Quanto alle *misure specifiche di prevenzione della corruzione*, la rilevazione dello stato di attuazione delle stesse, relativamente all'annualità 2024, riflette un buon grado di attenzione delle strutture amministrative regionali nel presidiare il rischio corruttivo correlato alla gestione dei processi di lavoro. La rilevazione di monitoraggio finale conferma l'aumento della consapevolezza dell'importanza di prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

La tabella che segue sintetizza lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche negli ultimi 3 anni. Dall'analisi dei dati si desume un generale e progressivo miglioramento del tasso di attuazione delle

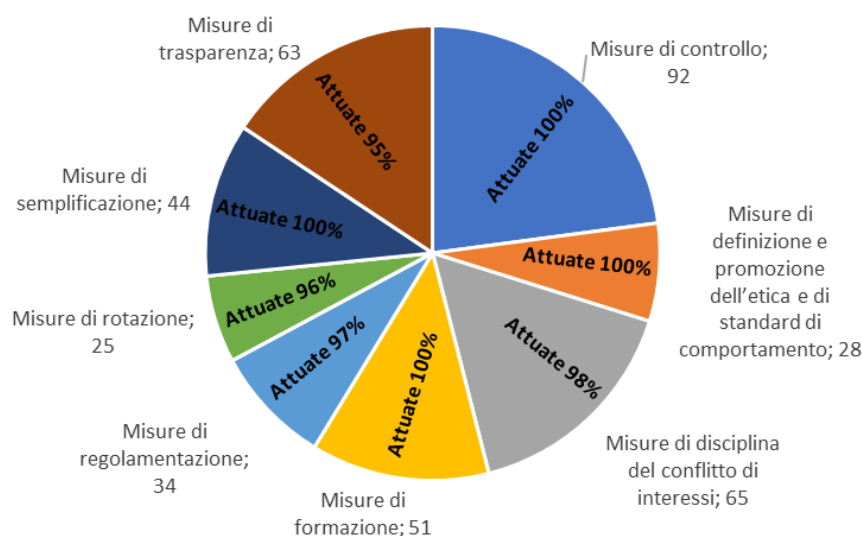
misure: nel 2024 sono state attuate 396 misure su 402 programmate, con un tasso di attuazione pari al 99% a fronte del 97% registrato nel 2023 e del 96% nel 2022.

	PIANIFICATE			ATTUATE			NON ATTUATE			% ATTUAZIONE		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Misure di controllo	33	42	92	33	42	92	0	0	0	100%	100%	100%
Misure sull'etica (*)	2	11	28	2	11	28	0	0	0	100%	100%	100%
Misure di disciplina del conflitto di interessi	14	44	65	13	44	64	1	0	1	93%	100%	98%
Misure di formazione	10	33	51	10	33	51	0	0	0	100%	100%	100%
Misure di regolamentazione	13	1	34	12	1	33	1	0	1	92%	100%	97%
Misure di rotazione	19	14	25	18	13	24	1	1	1	95%	93%	96%
Misure di semplificazione	17	21	44	17	17	44	0	4	0	100%	81%	100%
Misure di trasparenza	4	12	63	3	12	60	1	0	3	75%	100%	95%
<b>TOTALI</b>	<b>112</b>	<b>178</b>	<b>402</b>	<b>108</b>	<b>173</b>	<b>396</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>96%</b>	<b>97%</b>	<b>99%</b>

(\*) Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Come evidenziato nel grafico in basso, le misure di controllo costituiscono la categoria di misure maggiormente rappresentate, raffigurando una sezione pari al 23% delle misure programmate e sono state attuate al 100%; le misure di formazione rappresentano il 13% e anche esse sono state attuate al 100%; le misure di semplificazione rappresentano l'11% e parimenti sono state attuate al 100%. Le misure che hanno registrato un tasso di attuazione inferiore al 100% risultano in corso di attuazione.

*Misure programmate per categoria ANAC con indicazione della percentuale di attuazione*



Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione hanno costituito il presupposto della definizione della presente sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In definitiva, si registra un buon livello di attuazione delle misure, con minimi scostamenti temporali rispetto alle previsioni (ove non pienamente attuata la misura risulta, comunque, in corso di attuazione - per cui se ne riprogrammerà la tempistica nel presente Piao).

In definitiva, si ritiene che in relazione all'anno 2024 il livello qualitativo e il grado di dettaglio delle misure previste nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO della Regione Marche sono più che apprezzabili.

Il processo di miglioramento, costante e progressivo anno per anno, risulta ancor più rafforzato grazie alla collaborazione con le strutture dell'Autorità nazionale anticorruzione, in attuazione delle previsioni del Protocollo stipulato tra Anac, Ministero dell'Interno e Regione Marche il 6 aprile 2023.

#### **2.3.4. Gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione**

Come ampiamente descritto nel *focus su rischi corruttivi, trasparenza e legalità* della sezione 1.3 il quadro regionale esterno il territorio marchigiano, per la sua capacità imprenditoriale e la presenza significativa di piccole e medie imprese nei settori—agroalimentare, manifatturiero e turistico potrebbe essere potenzialmente attrattivo per la criminalità organizzata a fronte dei finanziamenti pubblici attribuiti alla Regione Marche con il PNRR e i Fondi Strutturali della Programmazione 2021-2027.

Le aree a rischio relative ai contratti pubblici e all'erogazione di finanziamenti necessitano di particolare attenzione, in considerazione della loro particolare incidenza dei relativi processi nel contesto della Regione Marche, come emerge anche dall'analisi di contesto interno.

Dall'analisi di contesto esterno emerge come, sebbene non si rilevino elementi che facciano presupporre un radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso, sono presenti propaggini riconducibili ad alcune organizzazioni mafiose con interessi nel settore del riciclaggio e del reimpiego dei proventi illeciti nell'economia legale.

Anche se il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite non è sempre collegato a fenomeni di corruzione, può senz'altro ritenersi che la corruzione, il riciclaggio e la criminalità organizzata si pongano in una linea di continuità. Gare aggiudicate da imprese potenzialmente prossime a contesti di Criminalità Organizzata sono caratterizzate da una minore trasparenza nella fase di post-aggiudicazione, da un minor grado di concorrenza nella fase di gara e da un uso più frequente di poteri discrezionali da parte delle stazioni appaltanti.

In merito ai dati relativi alle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio emerge che quelle riferite al territorio marchigiano costituiscono solo il 2% del totale e presentano una diminuzione dello 0,9% rispetto all'anno precedente.

Dall'analisi di contesto esterno e interno emerge pertanto che occorre adottare un approccio integrato ai temi della prevenzione e contrasto di irregolarità gravi nell'uso di fondi pubblici e della promozione della sicurezza e della legalità.

In considerazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali e di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano - sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente - e tenuto conto che la Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed Agenzie e di Società a partecipazione regionale, appare importante attivare opportune sinergie sui temi della trasparenza e prevenzione della corruzione sia con gli Enti locali che con gli altri soggetti del territorio regionale.

A tal proposito si riportano di seguito le comunicazioni rese dall'Assessore all'organizzazione e al personale rese nelle sedute di Giunta del 13 e del 20 gennaio con le quali sono stati forniti gli indirizzi per la predisposizione della presente Sezione Rischi corruttivi e trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 8, della l. 190/2012, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016.

##### Comunicazione del 13 gennaio 2025:

*"La strategia di prevenzione della corruzione, a seguito dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) deve essere definita in collegamento con la pianificazione delle attività delle strutture regionali e degli obiettivi di performance nell'ottica della creazione di valore pubblico. In coerenza con gli Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza approvati dal Consiglio dell'Autorità in data*

2 febbraio 2022 e con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 aggiornato con delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, la Giunta regionale dal 2022 sta dedicando particolare attenzione alla prevenzione dei conflitti di interesse e dei rischi di corruzione nel settore degli appalti pubblici, anche alla luce dei progetti del PNRR gestiti dalla Regione che impongono di assicurare trasparenza e legalità nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nel 2024 è proseguita e si è rafforzata la collaborazione con ANAC e il Ministero dell'Interno in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto il 6 aprile 2023, ai sensi della DGR 485/2023, allargando la partecipazione al tavolo tecnico a tutte le prefetture del territorio.

In attuazione del vigente PIAO 2024-2026 sono state sistematizzate le misure di prevenzione del conflitto di interesse elaborando apposita modulistica e indicazioni operative per l'acquisizione delle dichiarazioni. Nell'ottica di un approccio integrato alla prevenzione e contrasto di irregolarità gravi nell'uso di fondi pubblici e della promozione della sicurezza e della legalità, nel 2025 si intende concentrare l'attenzione sui temi dell'antiriciclaggio e del doppio finanziamento e, più in generale, sui fenomeni di frode nei contratti pubblici. A tal proposito sono state organizzate nei giorni 16 e 17 dicembre 2024, due giornate della trasparenza nelle quali è avvenuto un utile confronto con i soggetti pubblici che, sotto diversi profili, operano nella prevenzione e contrasto di fenomeni di illegalità.

Solo grazie ad una stretta collaborazione tra le istituzioni è possibile prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata, aumentando la consapevolezza dei funzionari pubblici circa i diversi comportamenti illeciti che possono connotare un'azione fraudolenta.

Nella sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025 - 2027, dovranno essere programmate le azioni necessarie per implementare la competenza del personale non soltanto del rischio di corruzione ma anche del fenomeno del riciclaggio e del doppio finanziamento. Le azioni dovranno essere coerenti anche con la strategia antifrode del PNRR.

Nel corso del 2025 potrà essere stipulato il Protocollo d'intesa con la Prefettura di Ancona per la costituzione del Tavolo per la legalità e la trasparenza.

Nell'attuazione dei diversi protocolli interistituzionali la SUAM continuerà a collaborare con il RPCT, apportando il proprio contributo di conoscenze ed esperienze. Gli strumenti di prevenzione della corruzione per il settore contratti pubblici potranno essere messi a disposizione degli enti del territorio sia nell'ambito dei rapporti di convenzionamento tra SUAM e stazioni appaltanti, sia attivando apposite sinergie con altre stazioni appaltanti qualificate del territorio. La collaborazione tra stazioni appaltanti qualificate potrà essere l'occasione per promuovere l'utilizzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) della Regione nonché degli altri strumenti informatici di cui la stessa dispone per assicurare il rispetto delle disposizioni normative e delle indicazioni ANAC in materia di digitalizzazione del ciclo di vita del contratto e di trasparenza. Nel 2025 proseguirà l'attività di monitoraggio della corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione su Amministrazione Trasparente avviando le attività finalizzate ad adeguare l'organizzazione interna e i flussi informativi alle recenti indicazioni dell'ANAC, in un'ottica di sperimentazione.

Nel 2024 è stato predisposto il nuovo schema di Codice di comportamento dei dipendenti della Regione, da adottare da parte della Giunta regionale nel corso del 2025, sul quale è stata effettuata una prima consultazione interna. Lo schema recepisce le modifiche introdotte con il DPR81/2023, considerando la particolare importanza delle nuove disposizioni sull'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media.

La proposta della sezione rischi corruttivi e trasparenza del prossimo PIAO che il RPCT presenterà alla Giunta dovrà essere in linea con gli indirizzi sopra esposti e attenersi alle principali indicazioni dell'ANAC sul piano procedurale e contenutistico".

#### Comunicazione del 20 gennaio 2025:

Ad integrazione della comunicazione del 13 gennaio 2025, ferme restando le azioni volte a promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione da parte dei soggetti di cui all'art. 22 del d. lgs. 33/2013, è necessario rafforzare le azioni di indirizzo, vigilanza e controllo con riferimento alle Agenzie e agli Enti

*dipendenti di cui alla LR 13/2004 e agli organismi in house, in controllo esclusivo regionale, nel rispetto delle diverse forme di autonomia.*

*A tal fine è opportuno, in primo luogo, attivare una collaborazione diretta tra il RPCT della Giunta e gli RPCT delle Agenzie e degli Enti per promuovere l'adozione, nei rispettivi PIAO, delle buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.*

*Inoltre, a partire dall'analisi delle modalità di indirizzo e vigilanza attualmente esercitate dalle strutture regionali competenti per materia sulle Agenzie e gli Enti, è necessario valutare eventuali proposte normative e/o misure organizzative e procedurali al fine di incrementare qualità e quantità delle misure di prevenzione dei fenomeni di illegalità, corruzione, conflitti di interessi nei contratti pubblici e, più in generale, irregolarità gravi nell'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione*

### **2.3.5. Analisi del contesto esterno nell'ambito del PTPCT**

L'analisi del contesto esterno nel quale la Giunta regionale svolge le proprie attività e funzioni risulta dettagliatamente descritta nel paragrafo 1.3 "Quadro regionale esterno" del presente PIAO, cui si rinvia.

La Regione si relaziona, in maniera diffusa, con una pluralità di soggetti esterni; la frequenza dell'interrelazione, la numerosità dei soggetti e la rilevanza degli interessi sottesi all'azione della Regione sono tutti elementi rilevanti sull'incidenza sulla valutazione del rischio. La valutazione di tali aspetti assume particolare rilievo nella misura in cui la stessa è oggetto di valutazione dell'incidenza dei fattori abilitanti e di impatto, come meglio descritti più avanti.

Tale analisi consente di valutare se le peculiarità dell'ambiente ove opera la Regione possano, da un lato, agevolare il verificarsi di fenomeni corruttivi e, dall'altro, interferire nella valutazione del rischio corruttivo e condizionare, altresì, il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

### **2.3.6. Analisi del contesto interno nell'ambito del PTPCT**

L'aspetto centrale dell'analisi del contesto interno ai fini della definizione della strategia di prevenzione della corruzione è la **mappatura dei processi**, consistente nella individuazione e nell'analisi delle attività e dell'organizzazione, sul piano dell'esposizione ai rischi corruttivi.

A tale scopo si utilizza un sistema informativo per la mappatura dei processi, la programmazione e il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione (*Piattaforma di Gestione e monitoraggio dei processi a rischio corruzione*) che consente l'integrazione con il sistema di programmazione e monitoraggio della Performance, attraverso l'aggancio tra i processi, oltre che di evidenziare se il processo contribuisce al raggiungimento degli intervenienti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A tal proposito si specifica che l'allegato 4 al presente PIAO, intitolato "Processi e misure specifiche di prevenzione della corruzione", contiene una colonna denominata "Obiettivo operativo – codice", ove inserire il riferimento all'obiettivo operativo eventualmente collegato al processo mappato e la colonna denominata "PNRR" da utilizzare per i medesimi fini di integrazione e coordinamento.

Il sistema consente l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi, la valutazione del rischio e l'individuazione di misure specifiche per il contenimento del rischio.

Con specifico riferimento alla metodologia per l'analisi dei processi e per la gestione del rischio, meglio descritta nell'allegato 3 al presente PIAO, si evidenzia che i processi sono denominati, descritti e classificati secondo le aree di rischio, individuate da ANAC, intese come raggruppamenti omogenei di processi.



Per ciascun processo viene poi effettuata la **valutazione del rischio corruzione**, utilizzando la metodologia già sperimentata con i precedenti piani. Il modello, che privilegia un approccio valutativo di natura “*qualitativa*” rispetto ad un’impostazione meramente “*quantitativa*”, parte dall’individuazione dei Fattori Abilitanti (FA) la corruzione, ossia *i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione*, i quali per ogni processo possono essere molteplici (cfr. Allegato 1 PNA 2019).

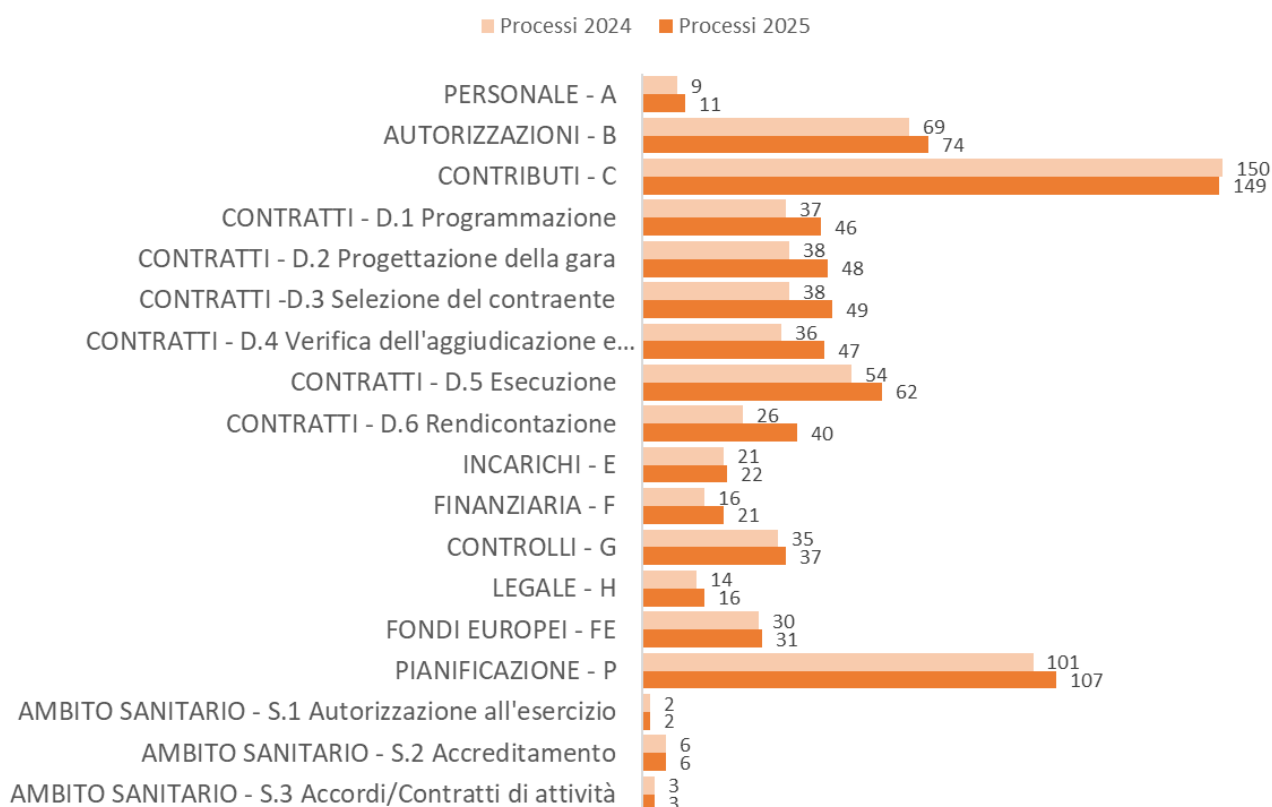
Coerentemente all’approccio qualitativo suggerito da ANAC nel citato allegato, per stimare il livello di esposizione al rischio è stato introdotto un ulteriore elemento di dettaglio, che, nello specifico, tiene conto dell’interesse esterno che genera il processo, declinato in indicatori denominati Fattori di Impatto (FI).

Una volta effettuata la valutazione si passa al **trattamento del rischio**, la fase volta ad individuare e progettare le misure per la prevenzione della corruzione. Si rinvia all’allegato 3 per la lettura delle misure elaborate e la loro classificazione.

In esito alle operazioni di mappatura dei processi sono stati registrati n. 771 processi.

La **mappatura dei processi** si affina di anno in anno mostrando in tutte le aree di rischio, categorizzate da ANAC, un aumento di processi catalogati. Le attività delle strutture regionali sono per la maggior parte riconducibili all’area dei “Contributi - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato e all’area della Pianificazione, in linea con il ruolo funzionale dell’amministrazione regionale come ente di programmazione.

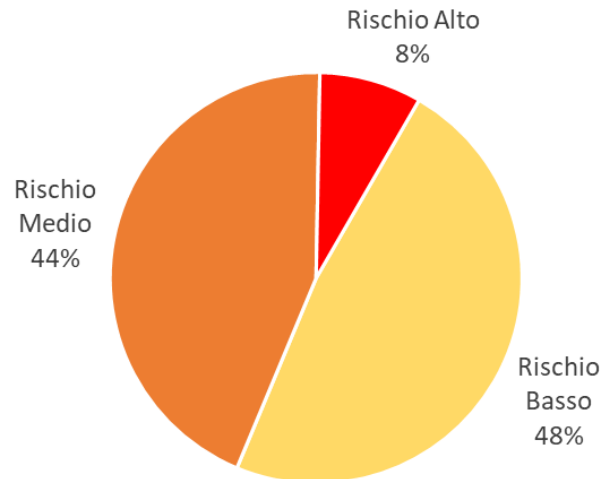
### Processi mappati per aree di rischio ANAC



Il livello di rischio risulta essere ripartito come segue:

- Processi valutati a rischio basso 387 (48%)
- Processi valutati a rischio medio 327 (44%)
- Processi valutati a rischio alto 57 (8%)

Processi per livello di rischio 2025



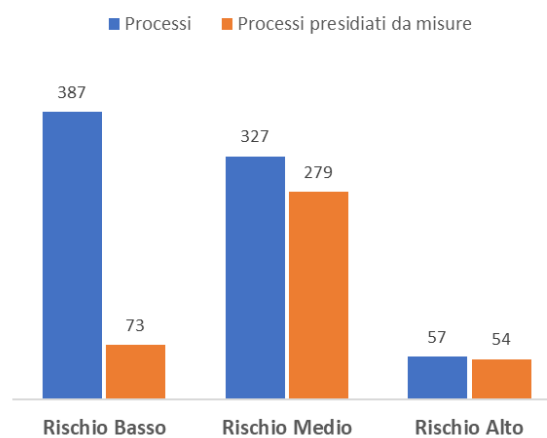
Sono previste n. 516 misure specifiche di trattamento del rischio, distribuite su n. 406 processi, ovvero il 53% dei processi è presidiato da misure.

La ripartizione per livello di rischio rispetta le aspettative di correlazione lineare, mostrando un aumento dei processi presidiati da misure all'aumentare del livello rischio.

Infatti:

- i processi a rischio basso presidiati da misure sono 73 (ovvero il 19% dei processi a rischio basso);
- i processi a rischio medio presidiati da misure sono 279 (ovvero l'85% dei processi a rischio medio);
- i processi a rischio alto presidiati da misure sono 54 (ovvero il 95% dei processi a rischio alto)

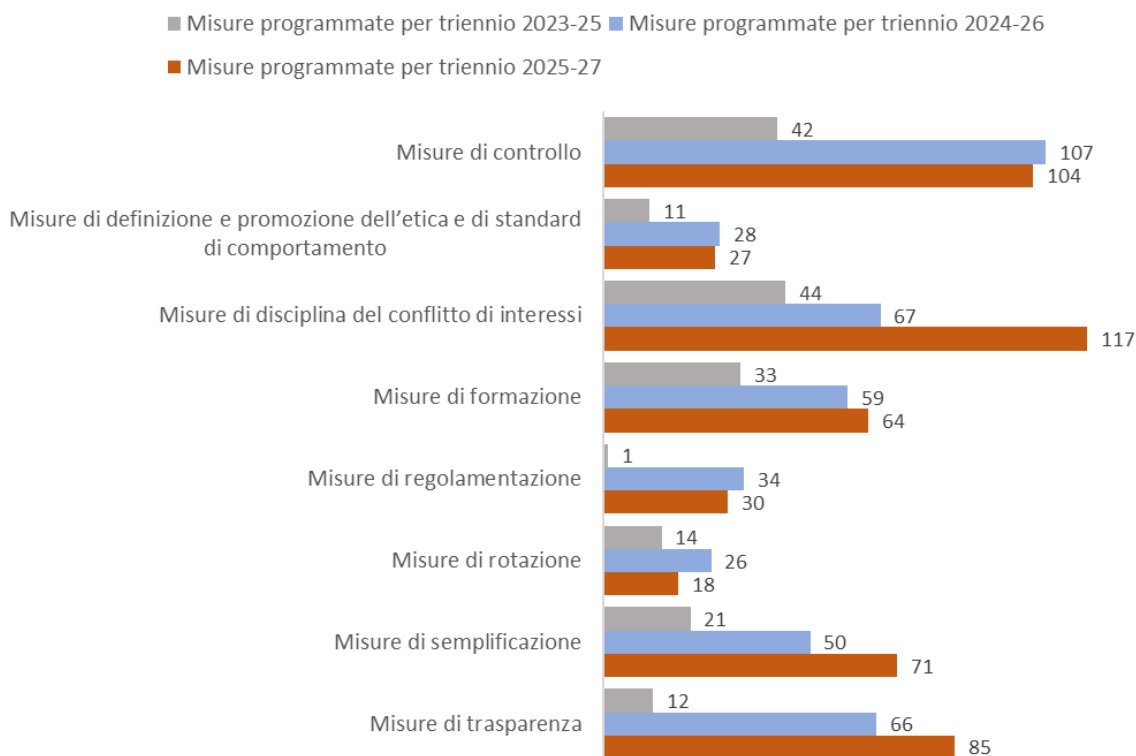
Presidio dei processi per livello di rischio



In progressivo aumento risulta la consistenza numerica delle misure specifiche programmate; anche avendo riguardo alle categorie di misure si evidenzia un costante e progressivo innalzamento dei presidi di prevenzione rispetto alla programmazione relativa alle annualità precedenti, come risulta rappresentato nella tabella e nel grafico in basso.

*Misure programmate negli ultimi PIAO per categoria di misura ANAC*

Categorie di misure ANAC	Misure programmate per triennio	Misure programmate per triennio	Misure programmate per triennio
	2023-25	2024-26	2025-27
Misure di controllo	42	107	104
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	11	28	27
Misure di disciplina del conflitto di interessi	44	67	117
Misure di formazione	33	59	64
Misure di regolamentazione	1	34	30
Misure di rotazione	14	26	18
Misure di semplificazione	21	50	71
Misure di trasparenza	12	66	85
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>437</b>	<b>516</b>



Si segnala in particolare l'accresciuta programmazione di misure sulla prevenzione del conflitto di interesse. Tale incremento è connesso al lavoro di definizione del Sistema delle dichiarazioni in tema di conflitto di interessi, cui l'amministrazione regionale si è particolarmente dedicata nel corso del 2024, attraverso

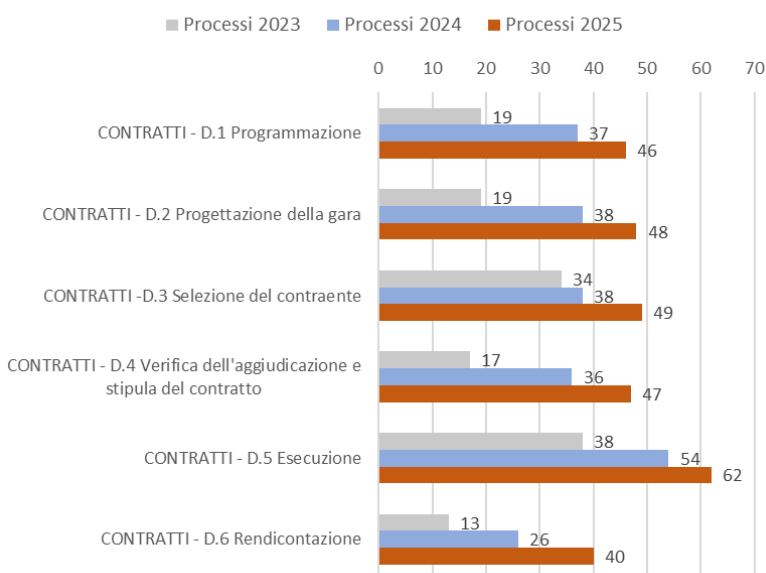
l'implementazione di specifica modulistica corredata di annotazioni che guidano il dichiarante rendendolo maggiormente consapevole e edotto delle situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Risulta in crescita anche la programmazione di misure di trasparenza e misure di semplificazione, temi che verranno particolarmente approfonditi nel corso del 2025, viste le novità introdotte da ANAC con gli Schemi di pubblicazione e considerato il rafforzamento delle riforme di semplificazione tracciate anche dal PNRR.

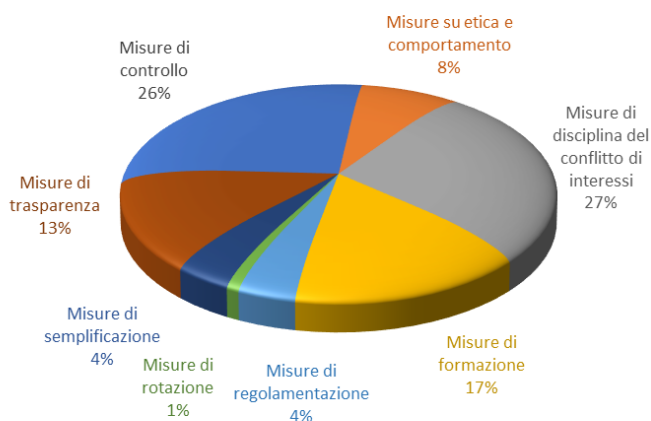
Particolare attenzione è stata dedicata all'area di rischio "Contratti"; quest'ultima ha registrato un progressivo aumento del numero dei processi mappati: tra il 2023 e il 2024 si è verificato un incremento del 64% (passando da 140 a 229 processi mappati) e tra il 2024 e il 2025 si è raggiunto un numero di 292 processi mappati con una crescita del 28%. Come evidenziato dal grafico, i processi dell'area Contratti sono censiti dettagliando le fasi del ciclo di vita degli appalti.

L'area "Contratti" è particolarmente presidiata dalle misure di contenimento del rischio, infatti, il 42% delle misure complessive programmate nel PIAO è applicato a tale area, in linea con quanto previsto dall'aggiornamento 2023 al PNA 2022. Su un totale di 215 misure programmate per l'Area Contratti, il 27% sono misure sulla prevenzione del conflitto di interessi e il 26% sono misure di controllo.

Processi dell'area di rischio CONTRATTI



Misure a presidio dell'Area Contratti



### 2.3.7. Il trattamento del rischio

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta la parte fondamentale della presente sezione del PIAO.

Le misure di prevenzione della corruzione possono essere classificate, in relazione alla loro portata, come “*generali*” - quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull’intera amministrazione o ente - e “*specifiche*” - laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l’analisi del rischio e sono, pertanto, ben contestualizzate rispetto all’amministrazione di riferimento.

In sostanza, la strategia deve integrare interventi di carattere generale, di competenza del RPCT, delle strutture di vertice o dei livelli organizzativi trasversali, con interventi specifici coerenti con tali misure, messi in atto da ciascuna delle strutture della Giunta.

Le misure generali sono misure di carattere obbligatorio e le strutture sono chiamate a darne attuazione in coerenza con le indicazioni fornite nella presente sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO e con le ulteriori indicazioni fornite dal Responsabile delle Prevenzione della Corruzione, nella fase di attuazione del PIAO, anche in conseguenza di quanto emerge in occasione del monitoraggio.

Nell’Allegato 4 – *Processi e misure specifiche di prevenzione della corruzione*, sono riportate le **misure specifiche** individuate con riferimento ai singoli processi.

Di seguito sono riportate le **misure generali** con i relativi indicatori di attuazione.

#### **TRASPARENZA: OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E ACCESSO GENERALIZZATO**

La Trasparenza, quale misura di prevenzione della corruzione, è disciplinata e programmata nel paragrafo *Sezione TRASPARENZA* della presente sezione del PIAO, cui si rinvia, ove sono descritti *l’organizzazione dei flussi informativi di amministrazione trasparente e le azioni e strumenti attuativi in materia di accesso dei cittadini a documenti, dati e informazioni*.

Nel medesimo paragrafo sono descritte le attività volte ad assicurare il corretto esercizio dell’accesso di cui all’art. 5 del d. lgs. 33/2013 e implementarne l’utilizzo da parte dei cittadini ai fini del controllo sull’operato dell’Amministrazione e della partecipazione democratica.

#### **CODICE DI COMPORTAMENTO**

L’art. 4 del d.l. n.36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla l. n.79 del 2022, prevede, nell’ambito delle *Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, cui è intitolato il provvedimento legislativo, *l’Aggiornamento dei codici di comportamento e formazione in tema di etica pubblica*, anche mediante l’inserimento di sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l’immagine della pubblica amministrazione” (comma 1, lett. a), oltre che lo svolgimento, da parte delle pubbliche amministrazioni, “di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale”, con durata ed intensità “proporzionate al grado di responsabilità del dipendente, sui temi dell’etica pubblica e sul comportamento etico” (comma 1, lett.b).

In attuazione di detta previsione è stato emanato il D.P.R 13 giugno 2023, n. 81 (Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»).

Nel corso del 2023 i dipendenti sono stati informati delle modifiche introdotte al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed è stata avviata l'attività di aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale di cui alla DGR 64/2014, adottato in attuazione dell'art. 54, comma 5 del d. lgs. 165/2001, tenendo conto anche delle indicazioni contenute nelle linee guida di cui alla delibera Anac n. 177 del 19 febbraio 2020 e degli indirizzi espressi nel PNA 2022.

L'art. 34 della LR 18/2021 recante "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale rubricato Codice di comportamento, prevede che:

- 1. La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio-Assemblea legislativa regionale, sentite le rappresentanze sindacali e le associazioni di utenti e consumatori, adottano congiuntamente un codice di comportamento per i dipendenti della Regione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 54 del d.lgs. 165/2001;*
- 2. Il codice è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale della Regione. Il dipendente ne è portato a conoscenza al momento dell'assunzione;*
- 3. Il dirigente della struttura organizzativa competente in materia di personale organizza attività di formazione per la conoscenza e la corretta applicazione del codice.*

Nel corso del 2024 i lavori per la revisione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Marche sono proseguiti, e a seguito del confronto avuto dal RPCT della Giunta con la Direzione Risorse Umane e strumentali, con il RPCT del Consiglio regionale e con l'OIV, è stato elaborato un primo schema di documento, illustrato in data 23 settembre al Comitato di coordinamento di cui all'art. 20 della l.r. 18/2021.

Con nota del RPCT n. ID 3508823 del 5 novembre 2024 lo schema è stato trasmesso a tutti i dirigenti e dipendenti della Giunta nonché alle organizzazioni sindacali e alla RSU, per una preventiva consultazione interna, con invito a formulare eventuali osservazioni.

All'esito di tale consultazione il documento verrà posto all'attenzione dei rispettivi organi di indirizzo (Giunta e Ufficio di Presidenza) per l'adozione di una prima deliberazione finalizzata all'apertura della procedura partecipativa esterna.

Il testo verrà inviato alle organizzazioni sindacali e al Comitato Unico di Garanzia ex art.57 del d.l.gs. 165/2001. La consultazione esterna sarà aperta a tutti gli interessati, singoli o associazioni.

All'esito della consultazione esterna, i RPCT condivideranno una proposta da sottoporre - previa acquisizione del parere formale dell'OIV ai sensi dell'art. 54, comma 5 del d. lgs. 165/2001 - ai rispettivi organi di indirizzo (Giunta e Ufficio di Presidenza) per l'adozione ai sensi dell'art. 34 della LR 18/2021.

Il nuovo Codice di comportamento sarà infine trasmesso a tutti i dipendenti, i quali lo sottoscrivono per presa visione e accettazione.

Nell'ambito del programma formativo triennale 2024/2026 della Scuola di Formazione regionale rivolto al personale regionale, nel corso del 2025 avrà luogo il corso sul nuovo Codice di comportamento regionale.

Ciascun dirigente è chiamato ad assumere iniziative volte ad implementare la conoscenza del Codice di comportamento e monitorarne il rispetto da parte dei dipendenti, dandone conto in sede di monitoraggio nell'apposita relazione.

<i>Misura generale</i>	<i>Descrizione della tipologia di misura</i>	<i>Indicatore</i>
Codice di comportamento	Iniziative intraprese per implementare la conoscenza del Codice di comportamento e monitorarne il rispetto da parte dei dipendenti.	Relazione descrittiva delle iniziative intraprese.

## **MISURE DI GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI**

Il tema della gestione dei conflitti di interesse è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Con l'articolo 1, comma 41, della L. n. 190/2012 è stato introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990), l'articolo 6-bis, "conflitto di interessi" che prevede l'obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endoprocedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse.

La norma va letta in maniera coordinata con altre disposizioni che attengono all'imparzialità del dipendente pubblico, come le disposizioni del Codice di comportamento (D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, in particolare con gli articoli 3, 6, 7, 13, 14 e 16 e Codice di comportamento regionale di cui alla DGR 64/2014), e le previsioni di cui al D.lgs. n. 39/2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico, nonché con le previsioni di cui all'articolo 53, commi 5, 7, 9 e 14, del D.lgs. n. 165/2001 e con altre disposizioni contenute nella normativa speciale (es. contrattualistica pubblica, commissioni di concorso, ecc.).

Come ricordato nel PNA 2022 si configura una situazione di conflitto di interessi laddove *la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto previsto dal legislatore*. Va osservato dunque che le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento ad un'accezione ampia della fattispecie, attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. Alle situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto, tipizzate dal legislatore, si aggiungono quelle di potenziale conflitto, non tipizzate ma comunque "idonee ad interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico" (PNA 2019).

In tale secondo caso, in particolare, il dipendente è tenuto a compiere un'attività valutativa, ai fini di riconoscere l'eventuale situazione di conflitto. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del responsabile della struttura dirigenziale di appartenenza.

Il dirigente che riceve la comunicazione circa l'esistenza di una situazione di potenziale conflitto di interesse è tenuto a valutare le dichiarazioni rese dal dipendente, decidendo conseguentemente se sussistono i presupposti per l'applicazione dell'obbligo di astensione e in che modo risolvere tale situazione.

Una delle più importanti misure di prevenzione della corruzione è rappresentata dunque dall'individuazione di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e dalla loro corretta gestione.



Con riferimento alla contrattualistica pubblica, in particolare, il PNA 2022 precisa che *La principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti*. Al fine di consentire l'individuazione anticipata di possibili ipotesi di conflitto di interessi è importante adottare modelli di autodichiarazione guidata. L'aggiornamento al PNA 2023 conferma la validità della parte speciale del PNA 2022 relativamente ai soggetti delle stazioni appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e ai contenuti delle relative dichiarazioni. La nuova norma di riferimento all'interno del Codice dei contratti è l'art. 16 del d. lgs. 36/2023 recentemente modificato dalla legge 170/2023.

In considerazione del quadro normativo sopra delineato e delle indicazioni ANAC contenute nei Piani Nazionali, nel corso del 2024 il RPCT ha predisposto un documento di indirizzi e una serie di modelli per le comunicazioni in merito all'esistenza di una situazione di conflitto di interesse e per le determinazioni conseguenti del dirigente, oltre che i modelli relativi alle procedure di gara (anche al fine di aggiornare quelli approvati con il PTCPT 2017-2019).

Per l'elaborazione della nuova modulistica si è tenuto conto delle prassi già in uso presso le diverse strutture della Giunta, con le quali è stato portato avanti un utile lavoro di confronto e condivisione.

Con nota ID 35378860 del 28/11/2024 i modelli sono stati sottoposti alle strutture della Giunta anche al fine di formulare osservazioni in vista dell'adozione con il presente PIAO.

Sono pervenuti alcuni riscontri e la modulistica è stata conseguentemente modificata e integrata come da Allegato 3.3 al presente PIAO. Nell'utilizzo della modulistica, che potrà essere adattata alle specificità della singola procedura, si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle note di accompagnamento.

Si specifica, in particolare, che per le procedure relative ad interventi PNRR restano ferme le indicazioni fornite dalle diverse Amministrazioni centrali, titolari delle Misure. Con riferimento a tali procedure assume una particolare rilevanza l'individuazione del titolare effettivo del destinatario dei fondi PNRR, con riferimento al quale deve essere attestata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi. Per opportuni approfondimenti è disponibile una guida in tema dei conflitti di interessi sul sito EasyPNRR della Regione Marche al seguente link:

[https://www.regione.marche.it/Portals/0/Easy\\_Pnrr/Documenti/Strumenti/Guida\\_conflitto\\_di\\_interessi.pdf](https://www.regione.marche.it/Portals/0/Easy_Pnrr/Documenti/Strumenti/Guida_conflitto_di_interessi.pdf)

Le strutture sono chiamate ad attuare le misure in materia di conflitto di interessi e a darne conto in sede di monitoraggio nell'apposita relazione:

<b>Misura generale</b>	<b>Descrizione della tipologia di misura</b>	<b>Indicatore</b>
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Corretta attuazione del sistema delle dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interessi.	Relazione concernente l'attuazione delle misure in materia di conflitto di interessi con riferimento ai processi di competenza della struttura.

#### **DIVIETI POST-EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)**

Il divieto di *post-employment* o *pantouflage* previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d. lgs. 165/2001, si sostanzia in una sorta di "incompatibilità successiva" per i dipendenti pubblici che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali. Gli stessi non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti

privati destinatari dell'attività, pena la nullità del contratto concluso o dell'incarico conferito. I soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione di tale divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per tre anni successivi.

Con Delibera ANAC n. 493 del 25 settembre 2024 vengono adottate le Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di *pantouflage*, con le quali sono forniti indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di *pantouflage*, allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato e orientare ancor meglio le amministrazioni/enti nella individuazione di misure di prevenzione.

Le Linee Guida approvate sono da intendersi come integrative di quanto indicato già nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

Alla luce delle indicazioni ANAC restano ferme le seguenti misure:

- l'inserimento di apposite clausole nell'atto di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;
- l'acquisizione di una dichiarazione, resa dal dipendente al momento della cessazione, con cui lo stesso si impegna a rispettare il divieto di *pantouflage*;
- la previsione nella documentazione di gara e nei patti di integrità, di apposite dichiarazioni degli operatori economici circa il rispetto del divieto del *pantouflage*.

Con riferimento ai punti a) e b) la Direzione Risorse umane e strumentali riferirà in occasione del monitoraggio circa la corretta attuazione della misura.

Con riferimento al punto c) le strutture sono chiamate a dare attuazione alle misure sul *pantouflage* e a darne conto in sede di monitoraggio nell'apposita relazione:

<i>Misura generale</i>	<i>Descrizione della tipologia di misura</i>	<i>Indicatore</i>
Prevenzione del pantouflage	-Previsione nella documentazione di gara e nei patti di integrità, di apposite dichiarazioni degli operatori economici circa il rispetto del divieto del <i>pantouflage</i> .	Attestare l'avvenuta previsione nel 100% delle procedure

Nello schema di codice di comportamento della Giunta posto in consultazione si prevede che il dipendente assuma un impegno a rispettare tale disposizione. Il dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro e nei tre anni successivi, comunica all'Amministrazione regionale eventuali proposte finalizzate all'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro con soggetti privati nei cui confronti ha esercitato poteri autoritativi o negoziali, anche al fine di avvalersi della consulenza e/o supporto del RPCT.

#### **ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE**

Si rinvia alla sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del presente PIAO ove sono descritti il processo di riorganizzazione della Giunta regionale nonché le relative programmazioni attuate nel corso del 2024 e in programma nel 2025, in attuazione della L.R. 18/2021; all'interno delle sezioni di Amministrazione trasparente dedicate all'organizzazione e al personale sono, altresì, disponibili tutti gli organigrammi dell'ultimo quinquennio, da cui è possibile evincere il livello di rotazione finora di fatto attuato, con particolare riferimento all'alternanza e all'avvicendamento negli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione.

Le strutture sono chiamate a dare attuazione alle misure sulla rotazione ordinaria, compatibilmente con le risorse umane ad esse assegnate, e a darne conto in sede di monitoraggio nell'apposita relazione:

<i>Misura generale</i>	<i>Descrizione della tipologia di misura</i>	<i>Indicatore:</i>
Rotazione Ordinaria	<p>Meccanismi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la fungibilità delle competenze e l'interscambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria);</li> <li>- evitare l'esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità all'interno del processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</li> <li>- evitare che si creino le condizioni per il consolidarsi di relazioni idonee ad alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.</li> </ul>	Descrivere nella relazione i meccanismi adottati

#### **ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE**

L'art. 16, comma 1, lett. l-quater) del d. lgs. 165/2001 prevede che *“I dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:...l-quater) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.”*

La rotazione straordinaria è una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che, nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare, siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Con Delibera n. 215 del 26 marzo 2019 recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera lett. l) quater del d.lgs.165/2001» l'ANAC fornisce indicazioni in merito a tale istituto rinviando ai *Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) delle amministrazioni* la previsione di *adeguate indicazioni operative e procedurali sull'applicazione dell'istituto, al fine di consentirne la migliore attuazione, fermo restando che la “rotazione straordinaria” è disposta direttamente dalla legge.*

Ad avviso dell'Autorità per *“avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva”* si intende il momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., mentre quanto ai reati presupposto, l'Autorità ha ritenuto che *“l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per “fatti di corruzione” possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle “condotte di natura corruttiva” che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001”*

Nel caso di tali reati l'ANAC ritiene obbligatorio adottare un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruptiva" del dipendente ed eventualmente disposta la "rotazione straordinaria". L'Autorità precisa che *Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità*".

L'adozione di tale provvedimento è stata ritenuta facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a.

La delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020 individua i soggetti tenuti all'adozione del provvedimento motivato di rotazione avuto riguardo agli Enti locali. Nella medesima delibera si specifica che: *È, ad ogni modo, opportuno che tutte le amministrazioni individuino ex ante nel proprio PTPCT il soggetto competente ad adottare il provvedimento di "rotazione straordinaria"*.

In considerazione di quanto disposto in materia di organizzazione e ordinamento del personale della Giunta regionale dalla LR 18/2021:

- nel caso in cui l'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruptiva coinvolga il personale di qualifica non dirigenziale il soggetto competente all'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria è individuato nei direttori dei Dipartimento in conformità alla disposizione dell'art. 16, comma 1, lett. b) della L.R. 18/2021;
- nel caso in cui l'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruptiva coinvolga un dirigente, il soggetto competente all'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria è la Giunta in conformità a quanto disposto dall'art. 4, comma 3, lett. c), su proposta del Segretario Generale, secondo le procedure di cui all'art. 11, comma 2, lettere f) e g);
- nel caso in cui l'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruptiva coinvolga il Segretario Generale, la valutazione spetta alla Giunta, che ha conferito l'incarico mediante nomina ai sensi dell'art. 4, comma 3), lett. a) della LR 18/2021.

#### **INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DI CUI AL D. LGS. 39/2013 E REQUISITI DI ONORABILITÀ' E MORALITÀ' NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI ED ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI (ART. 35-BIS. D. LGS. 165/2001)**

Il d.lgs. 39/2013 prevede un regime di inconferibilità e incompatibilità in relazione ad alcuni incarichi nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici e negli enti privati in controllo pubblico, al fine di assicurare l'imparzialità dell'esercizio delle funzioni amministrative, rafforzando la separazione e la reciproca autonomia tra organi di indirizzo politico e organi amministrativi e prevenendo la commistione con interessi privati.

Tale regime attiene a:

- Incarichi amministrativi di vertice
- Incarichi dirigenziali interni o esterni
- Incarichi di direttore generale/sanitario/amministrativo nelle ASL e nelle Aziende Ospedaliere
- Incarichi di amministratore di enti pubblici
- Incarichi di amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico

Il D. lgs. 39/2013 prevede inoltre una ipotesi di inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione. L'art. 3 del citato d. lgs. 39/2013 (come anche l'art. 35-bis del d. lgs. 165/2001 concernente la formazione delle commissioni e l'assegnazione a determinati uffici), contemplano il requisito di onorabilità

e moralità consistente nel non aver riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione.

Nell'attuazione di tali disposizioni ci si attiene alle indicazioni di ANAC contenute nella deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019.

La struttura che conferisce un incarico rientrante nelle fattispecie di cui al d. lgs. 39/2013 predispone e rende disponibile l'apposita modulistica concernente le dichiarazioni, che include eventuali ulteriori dichiarazioni, quali ad esempio l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, attenendosi alla modulistica di cui all'Allegato 3.3 del presente PIAO.

La medesima struttura acquisisce le dichiarazioni prima del conferimento degli incarichi ed è tenuta ad effettuare la verifica della dichiarazione almeno mediante:

- l'acquisizione del certificato del casellario giudiziale tramite il sistema CERPA (Certificati Pubbliche Amministrazioni), che consente la consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario (SIC) da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi, ai fini dell'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato ([https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_3\\_3\\_4.page#](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_3_4.page#));
- consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali (<https://amministratori.interno.gov.it/amministratori/ServletNomeReg>).

e/o altre modalità che garantiscano l'accertamento delle situazioni oggetto di dichiarazione sostitutiva.

L'art. 20 del d. lgs. 39/2013 prevede che l'interessato deve rendere annualmente una dichiarazione sull'inesistenza di cause di incompatibilità, che va pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione. Al suddetto onere di acquisizione della dichiarazione e alla relativa pubblicazione provvede la struttura competente in materia di conferimento dell'incarico.

Analogamente, nel caso di nomina di commissioni e all'affidamento dei relativi incarichi a cui si applica l'art. 35-bis del d. lgs. 165/2001, il dirigente della Giunta che deve procedere alla nomina è tenuto a verificare il rispetto di tale disposizione. Pertanto, negli avvisi e negli interpellanti per l'attribuzione dei relativi incarichi è inserito il riferimento alle condizioni ostative al conferimento. Viene dunque predisposta e resa disponibile l'apposita modulistica concernente le dichiarazioni di cui al citato articolo nonché all'assenza di situazioni di conflitto di interesse. La dichiarazione va acquisita prima del conferimento dell'incarico e confermata al momento dell'avvio delle attività della commissione, preso atto dell'elenco dei partecipanti alla procedura. Le verifiche sono effettuate con le modalità sopra descritte.

A tal fine i nuovi modelli elaborati per la dichiarazione di insussistenza di cause di astensione e di ricsuzione dei componenti della commissione di selezione del personale, e per la dichiarazione di insussistenza di cause di astensione e di ricsuzione dei componenti della commissione di valutazione di progetti nell'ambito di procedimenti finalizzati alla concessione di contributi o altri provvedimenti attributivi di vantaggi economici, sono resi entrambi anche con riferimento all'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001. Il riferimento a tale disposizione è contenuto altresì nel modello di dichiarazione di assenza di conflitti di interessi che sottoscrivono i dipendenti in occasione dell'assegnazione delle linee di attività.

Si ricorda che l'art. 35-bis si applica ai procedimenti concernenti conferimenti di incarichi:

- per la partecipazione anche con compiti di segreteria, a commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- che comportano l'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- per la partecipazione a commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- per la partecipazione a commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ai fini del rispetto dell'art. 35-bis D.lgs. 165/2001 le strutture sono chiamate a dar conto dell'attuazione della misura sopra descritta in sede di rendicontazione come di seguito:

<i>Misura generale</i>	<i>Descrizione della tipologia di misura</i>	<i>Indicatore:</i>
Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis d.lgs. 165/2001 <sup>2</sup> ).	Acquisizione delle dichiarazioni di cui all'art. 35-bis d.lgs. 165/2001 e relative verifiche.	Acquisizione del 100% delle dichiarazioni

## FORMAZIONE

Prosegue nel 2025 l'attività formativa sui temi dell'etica e della legalità erogata dalla Scuola regionale di Formazione del personale e rivolta ai dipendenti regionali, come meglio descritta nel paragrafo 3.4.

Con riferimento alla formazione specifica destinata ai responsabili di procedimento a rischio corruzione sarà realizzato un corso relativo ai rischi specifici e alle misure afferenti all'area a rischio *Incarichi e nomine* che approfondirà le procedure di conferimento di incarichi a consulenti e collaboratori.

In aggiunta a tale formazione, la Scuola metterà in programma moduli relativi a:

- normativa antifrode e antiriciclaggio;
- corretta attuazione del sistema delle dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi, strumenti amministrativi di controllo e profili penalistici;
- qualità dei dati pubblicati su amministrazione trasparente e attuazione della delibera ANAC 495 del 25.09.24

<sup>2</sup> Art. 35 bis d.lgs.165/2001 - Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari

Nella definizione dei contenuti e delle modalità di svolgimento delle attività, la Scuola si consulterà con il RPCT.

Prosegue altresì la formazione sui temi della contrattualistica pubblica e quella obbligatoria su Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM).

Nell'asse 3 del Piano di formazione saranno previsti moduli formativi relativi all'applicazione del Codice dei contratti pubblici e del recente decreto legislativo 209/2024, all'interno dei quali, come sempre, saranno trattati anche gli aspetti concernenti la trasparenza e la prevenzione della corruzione in tale area a rischio. Specifiche iniziative formative potranno poi essere organizzate in collaborazione con l'ANAC e il Ministero dell'Interno, nell'ambito delle attività di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto il 6 aprile 2023 e finalizzato all'innalzamento dei livelli di legalità e sicurezza negli appalti pubblici.

Le singole attività formative che saranno realizzate in materia di Anticorruzione Trasparenza e Appalti saranno dettagliate nel Programma di formazione 2025, la cui approvazione seguirà quella del PIAO.

Con riferimento all'attuazione della misura di formazione la *Direzione Risorse umane e strumentali – Scuola regionale di formazione*, riferirà al RPCT in merito alla partecipazione dei dipendenti ai moduli formativi messi a disposizione dalla stessa.

## **INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI**

La disciplina relativa all'autorizzazione ai dipendenti pubblici a svolgere incarichi extra istituzionali è finalizzata a dare attuazione all'art. 98 della Costituzione e a prevenire situazioni di conflitto di interesse. A partire dal dovere di esclusività del pubblico dipendente, stabilito a livello costituzionale e dalle disposizioni del titolo I, capo V del D.P.R. 3/1957, il legislatore ha previsto dunque una disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi nell'art. 53 del d. lgs. 165/2001. Per l'applicazione della suddetta normativa sono state adottate inizialmente le deliberazioni n. 900 del 3/07/2008 e n. 1893 del 22/12/2008. In considerazione delle modifiche normative intervenute e della necessità di recepire quanto previsto nell'Intesa sancita in Conferenza unificata il 24/07/2013, con D.G.R. n. 1636 del 3 dicembre 2022 è stato approvato un apposito Regolamento, che ha aggiornato i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti della Giunta regionale attribuiti da soggetti esterni o conferiti dalla medesima amministrazione, revocando le citate DDGRR

Il regolamento indica altresì gli adempimenti ai fini della comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica, sulla banca dati Perla Pa, e in materia di trasparenza imposti dalla normativa vigente, oltre che disposizioni sulle responsabilità e sulle sanzioni collegate all'inosservanza di quanto ivi previsto.

Un espresso richiamo ad eventuali incarichi oggetto di comunicazione ai sensi della DGR 1636/2022 è contenuto nei modelli per la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi da rilasciarsi da parte del titolare di incarico dirigenziale all'atto del conferimento dell'incarico e da parte del dipendente al momento dell'assegnazione delle linee di attività.

Con riferimento alla corretta attuazione delle misure di conflitto di interesse nell'ambito degli incarichi extraistituzionali svolti dai dipendenti potranno essere richieste informazioni alle singole strutture e/o alla Direzione Risorse umane e strumentali.



## WHISTLEBLOWER

Il 15 luglio 2023 è entrato in vigore il d.lgs. 24/2023 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Oggetto delle segnalazioni sono le *violazioni*, come definite all'art. 2 comma 1 lett. a) del D.lgs. 24/2023.

Coloro che intendono segnalare situazioni di illecito riguardanti la Giunta regionale possono effettuare una segnalazione interna al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Giunta regionale attraverso il modulo presente su Amministrazione Trasparente oppure nei casi previsti dalla normativa (art.6 d.lgs24/2023) una segnalazione esterna all'ANAC presentata tramite i canali richiamati sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>).

Per la Giunta della Regione Marche il sistema informatico per l'inoltro delle segnalazioni è disponibile nell'apposita sottosezione di Amministrazione Trasparente:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-corruzione/Whistleblower-Segnalazione-di-presunti-illeciti-e-irregolarit%C3%A0>

Il sistema garantisce la tutela della riservatezza del segnalante (artt. 4 e 12 del d.lgs. 24/2023) e, al contempo, la certezza di acquisizione agli atti dell'amministrazione, in linea con quanto previsto nel PNA, oltre che nella delibera ANAC n. 469 del 19 giugno 2021.

La segnalazione viene registrata in forma crittografata nel sistema di Protocollo e trasmessa esclusivamente al RPCT come documento privato e dunque visibile solo allo stesso.

Lo staff del RPCT effettua dei test finalizzati a verificarne il corretto funzionamento.

Nel 2024 non sono pervenute segnalazioni tramite il sistema.

Le segnalazioni devono essere chiare, circostanziate e non sono ammissibili qualora fondate su meri sospetti, voci di corridoio, circostanze generiche e fatti non verificabili.

### 2.3.8 Sezione Trasparenza

La trasparenza, nell'accezione del d. lgs. 33/2013, è accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Come tale è una misura fondamentale di prevenzione della corruzione.

Ma prima ancora la trasparenza è fondamentale nella creazione di valore pubblico, accanto all'innovazione, semplificazione e digitalizzazione dei processi. Anche la trasparenza, come tutte le misure di prevenzione della corruzione, deve essere realizzata avendo riguardo al destinatario finale dell'azione amministrativa.

Il quadro di riferimento in materia di pubblicazioni su Amministrazione Trasparente è in una fase transitoria in quanto l'ANAC, dopo oltre 10 anni dall'entrata in vigore del d. lgs. 33/2013, intende dare attuazione all'art. 48 del medesimo decreto. La standardizzazione delle modalità di pubblicazione rappresenta uno *step* necessario per il funzionamento della Piattaforma unica della trasparenza dell'ANAC.

Con delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, sono stati approvati gli schemi relativi agli obblighi di cui agli articoli 4bis, 13 e 31 del d. lgs. 33/2013 e si prevede un periodo transitorio di 12 mesi nel quale le amministrazioni/gli enti devono aggiornare le relative sezioni di Amministrazione Trasparente, affinché le stesse siano conformi a tali standard di pubblicazione.

Con la medesima delibera si mettono poi a disposizione delle amministrazioni/enti ulteriori schemi di pubblicazione che non sono stati approvati ma solo messi a disposizione per una sperimentazione di 12 mesi su base volontaria, finalizzata al successivo perfezionamento da parte di ANAC.

Il 6 novembre l'ANAC ha inoltre approvato in via preliminare gli schemi relativi agli artt. 14, 15-bis e 15-ter, 33, 37, 40, 41 del d.lgs. 33/2013, sui quali è stata effettuata una consultazione pubblica terminata il 5 dicembre.

Nel 2025 l'attività si concentrerà sui tre schemi in sperimentazione obbligatoria inerenti alle sottosezioni "Dati sui pagamenti" (art. 4bis), "Organizzazione-Articolazione degli uffici" (art. 13), "Controlli e rilievi sull'amministrazione" (art. 31).

## **L'ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

Il modello organizzativo adottato per assicurare il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione è un modello a rete - che nel 2025 viene modificato anche a seguito della deliberazione ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 - individua quali sono le strutture responsabili dell'individuazione, della elaborazione/trasmissione e della pubblicazione del dato per le diverse sottosezioni di Amministrazione Trasparente.

Il d. lgs.33/2013, all'articolo 10 comma 1 prevede che *"ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto."*

La descrizione del modello, le rispettive responsabilità, le modalità e le tempistiche di attuazione e di monitoraggio sono riportate nell'Allegato 5 – Amministrazione trasparente:

- La struttura competente alla pubblicazione cura l'organizzazione dei flussi atti a garantire la corretta articolazione dei contenuti sulla pagina di Amministrazione Trasparente, nel rispetto della normativa e dei termini di scadenza per la pubblicazione.
- Nel caso in cui è previsto un automatismo di pubblicazione nella colonna elaborazione/trasmissione è indicato il sistema informatico e la struttura che lo gestisce. La struttura competente alla pubblicazione, in accordo con la struttura competente alla gestione del sistema informatico e con il RPCT, definisce le modalità di funzionamento degli automatismi.  
Resta ferma la responsabilità della struttura che inserisce il dato nel sistema informatico relativamente a:
  - la corretta individuazione e l'eventuale elaborazione del dato preliminare all'inserimento;
  - il corretto inserimento e, in generale, la corretta utilizzazione del sistema informatico;
  - la verifica dell'effettiva pubblicazione su Amministrazione Trasparente del dato e la comunicazione dell'eventuale mancato funzionamento dell'automatismo di pubblicazione al RPCT e alla struttura competente alla gestione del sistema informatico.

Nei casi in cui è prevista la pubblicazione tramite link ad altri siti istituzionali, la struttura competente alla pubblicazione è tenuta a verificare il corretto funzionamento del collegamento.

Nella colonna "Monitoraggio-tempistiche e individuazione del soggetto responsabile" dell'allegato 5 è riportato, nella maggior parte dei casi, il seguente testo "Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento. Il meccanismo di alert è volto ad informare, via mail, il dirigente competente alla pubblicazione, dell'avvicinarsi della scadenza del termine per la verifica di correttezza, completezza e aggiornamento dei dati ivi contenuti.

Alcuni obblighi di pubblicazione sono assolti in modalità automatizzata tramite applicativi come OpenAct, ProcediMarche, CohesionWork GTSUAM, Paleo, Bandi, di cui il RPCT raccomanda il corretto utilizzo per il funzionamento dell'automatismo. La pubblicazione è affidata alle strutture responsabili dell'immissione del dato, affinché ci sia controllo e consapevolezza dei contenuti anche nel rispetto dei limiti legati alla privacy. Con riferimento agli obblighi assolti attraverso tali automatismi, il RPCT invia annualmente una e-mail a tutte le strutture per il controllo di competenza.

Per rendere un ausilio alle varie strutture interne all'ente, oltre all'*Allegato 5* del presente PIAO, nella intranet regionale è disponibile un *Vademecum Guida all'adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente*, redatto dallo staff RPCT - quale guida operativa per i dipendenti - che contiene le novità normative e giurisprudenziali, i provvedimenti adottati da ANAC e le FAQ disponibili sul sito dell'ANAC, le modalità organizzative interne, con specifiche istruzioni con riguardo all'utilizzo della strumentazione informatica e della modulistica, nonché gli accorgimenti volti ad assicurare che le pubblicazioni avvengano nel pieno rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al d.lgs. 196/2003.

Lo staff RPCT assicura inoltre un costante supporto alle strutture per la corretta attuazione degli obblighi.

In corrispondenza di ciascuna pagina della sezione *Amministrazione trasparente* è indicata la data di aggiornamento. Più precisamente:

- ogni pagina deve riportare in basso a sinistra la dicitura "pagina aggiornata al ...". La data ivi riportata attesta la data di riferimento del controllo da parte del dirigente circa la correttezza, la completezza e l'aggiornamento dei dati ivi contenuti;
- per agevolare l'utenza nella consultazione degli aggiornamenti dei contenuti deve essere indicata anche la "data di ultima modifica della pagina".
- fermo restando la periodicità di pubblicazione prevista, il dirigente/struttura competente alla pubblicazione dovrà provvedere al controllo del contenuto con una frequenza almeno semestrale. Qualora il RPCT dovesse riscontrare l'omissione o il ritardo nello svolgimento della predetta attività, invita la struttura a provvedere, eventualmente supportandola per il corretto adempimento, in un'ottica preventiva e collaborativa finalizzata ad assicurare trasparenza, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.
- qualora persista l'inadempimento il RPCT è tenuto ad informare il Segretario Generale e l'OIV ai sensi dell'art. 43, comma 5 del d. lgs. 33/2013.

Il RPCT concentra l'attenzione in occasione dei controlli per l'attestazione OIV, estendendo l'attività anche ad altre sottosezioni non previste dalla delibera ANAC.

Sulla base dei rilievi e delle proposte formulati dall'OIV il RPCT supporta le strutture nell'individuazione degli interventi finalizzati ad implementare la trasparenza ma coerenti con il principio della sostenibilità sul piano delle procedure, in collaborazione con il settore *Transizione digitale e Informatica*.

#### **AZIONI E STRUMENTI ATTUATIVI IN MATERIA DI ACCESSO DEI CITTADINI**

La Giunta regionale con deliberazione n. 637 del 20 giugno 2017 ha approvato una disciplina interna volta a regolamentare la gestione dei procedimenti di accesso civico da parte delle strutture della Giunta regionale e la modulistica di riferimento.

La deliberazione istituisce inoltre il Registro degli accessi che censisce le istanze presentate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 (le istanze di accesso civico c.d. semplice e generalizzato). Per la compilazione del

Registro e il suo aggiornamento è stata definita una modalità di rilevazione che utilizza il sistema informatizzato di protocollazione PALEO.

Lo staff del RPCT svolge una costante attività di supporto alle strutture competenti per l'istruttoria delle istanze di accesso generalizzato, al fine della preliminare corretta qualificazione delle stesse nonché dell'individuazione dei criteri per il corretto bilanciamento degli interessi ad opera delle strutture competenti.

Nel 2022 il procedimento di accesso è stato digitalizzato, ovvero l'istanza, sia di accesso civico semplice sia di accesso generalizzato, può essere presentata tramite piattaforma online. L'utente tramite la piattaforma può inoltre visualizzare lo stato della pratica. Tale sistema è accessibile tramite lo sportello digitale l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), progetto anch'esso attuato nel corso del 2022, che comprende le sezioni "La regione risponde – FAQ", "Modulistica", "Bandi", "Sportello Semplificazione" e appunto la sezione "Diritto di Accesso" dove vengono spiegati all'utente le varie tipologie di accesso e le modalità per esercitare i rispettivi diritti nei confronti dell'amministrazione regionale.

Le strutture sono chiamate ad attuare le misure di trasparenza e a darne conto in sede di monitoraggio nell'apposita relazione:

<b>Misura generale</b>	<b>Descrizione della tipologia di misura</b>	<b>Indicatore</b>
Trasparenza: Obblighi di pubblicazione	Corretta applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 33/2013 e da eventuale altra normativa di settore (es. d. lgs. 36/2023).	Dichiarazione di corretto utilizzo delle funzionalità e degli automatismi e verifica della corretta pubblicazione
Accesso generalizzato	Corretta attuazione della normativa in materia di accesso generalizzato.	Dichiarazione di avvenuta verifica degli accessi pervenuti e della completezza del Registro a questo link <a href="https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accesso-Civico/Registro-degli-accessi">https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accesso-Civico/Registro-degli-accessi</a>

### **2.3.9. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli Enti pubblici vigilati, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo pubblico**

L'art. 22, comma 1 del d.lgs. 33/2013 prevede l'obbligo di pubblicare l'elenco degli enti pubblici vigilati, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, evidenziando *l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate.*

Come specificato nella deliberazione ANAC n. 1134/2017, la finalità di tale obbligo di pubblicazione è quella di *"dare una conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione di una determinata amministrazione: si tratta di obblighi ricadenti sulle amministrazioni che si avvalgono della collaborazione degli enti privati da loro partecipati".* Pertanto, *"la corretta redazione degli elenchi degli enti pubblici, delle società controllate o partecipate, degli enti di diritto privato controllati e partecipati è un passo decisivo per rendere trasparente il sistema delle partecipate pubbliche e per svolgere adeguatamente i compiti attribuiti alle amministrazioni controllanti o partecipanti".*

Nell'Allegato 6 al presente PIAO è riportato l'elenco degli enti vigilati, partecipati e controllati con l'individuazione delle strutture competenti all'esercizio delle funzioni e dei compiti di impulso e vigilanza sugli stessi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. Come già previsto nel PIAO 2024-2026, le strutture individuate nell'Allegato 6 sono altresì competenti, con riferimento ai medesimi Enti, per gli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del d. lgs. 33/2013, conformemente a quanto previsto nell'Allegato 5 del presente PIAO.

Alla Direzione *Risorse Umane e Strumentali* resta attribuito il ruolo di supporto alle strutture nell'elaborazione delle informazioni da pubblicare ai sensi dell'art. 22 del d. lgs. 33/2013 in quanto la pubblicazione è effettuata attraverso un'apposita piattaforma gestita dalla Direzione *Risorse umane e strumentali* in collaborazione con il Settore *Controllo di gestione e sistema statistico*.

Nel 2024 si sono svolti alcuni incontri, distinti per tipologia di ente, convocati congiuntamente dalla Direzione *Risorse Umane e strumentali* e dal RPCT, a cui hanno partecipato sia le strutture regionali competenti alla vigilanza sugli enti, sia i referenti degli enti stessi che, ai fini degli obblighi di cui all'art. 22 del d. lgs. 33/2013, individuano ed inseriscono in piattaforma i relativi dati.

Nella comunicazione alla Giunta del 20 gennaio 2025, relativa agli indirizzi al RPCT per la predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO si esprime la volontà di consolidare tali azioni, specificando che "Ad integrazione della comunicazione del 13 gennaio 2025, ferme restando le azioni volte a promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione da parte dei soggetti di cui all'art. 22 del d. lgs. 33/2013, è necessario rafforzare le azioni di indirizzo, vigilanza e controllo con riferimento alle Agenzie e agli Enti dipendenti di cui alla LR 13/2004 e agli organismi in house, in controllo esclusivo regionale, nel rispetto delle diverse forme di autonomia.

A tal fine è opportuno, in primo luogo, attivare una collaborazione diretta tra il RPCT della Giunta e gli RPCT delle Agenzie e degli Enti per promuovere l'adozione, nei rispettivi PIAO, delle buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

*Inoltre, a partire dall'analisi delle modalità di indirizzo e vigilanza attualmente esercitate dalle strutture regionali competenti per materia sulle Agenzie e gli Enti, è necessario valutare eventuali proposte normative e/o misure organizzative e procedurali al fine di incrementare qualità e quantità delle misure di prevenzione dei fenomeni di illegalità, corruzione, conflitti di interessi nei contratti pubblici e, più in generale, irregolarità gravi nell'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione."*

In attuazione di tali indirizzi, con nota Prot. 0084930|22/01/2025|R\_MARCHE|GRM|SGM|P sono stati convocati gli RPCT delle Agenzie e gli Enti di cui alla LR 13/2004 e degli organismi in house, in controllo esclusivo regionale per un primo confronto in vista della costituzione di un Tavolo tecnico permanente.

Le Agenzie e gli Enti di cui alla LR 13/2004 in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d. lgs. 165/2001 sono tenuti all'applicazione delle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e gestionale, definiscono la propria sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO. Le strutture della Giunta di cui all'Allegato 6 del presente PIAO, con il supporto del RPCT, sono chiamate a promuovere l'implementazione di tali misure, anche attraverso l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo regionali come in concreto declinate dalla normativa di settore.

Con riferimento agli Enti rientranti nell'ambito di applicazione della deliberazione ANAC 1134/2017, le strutture individuate nell'Allegato 6, con il supporto del RPCT, sono chiamate a:

- aggiornare la delimitazione delle attività di pubblico interesse esercitate dagli stessi per conto della Regione;
- verificare il perimetro di applicabilità ad essi della legge 190/2012, dei decreti attuativi e del Piano Nazionale Anticorruzione;
- ad individuare, gli strumenti in concreto più adeguati ad esercitare l'attività di impulso e vigilanza richieste dalla citata deliberazione ANAC.

### **2.3.10. Segnalazioni delle operazioni sospette in tema di antiriciclaggio e antifrode – Organizzazione interna**

Nell'ottica di un approccio integrato alla prevenzione e contrasto di gravi irregolarità nell'uso di fondi pubblici e della promozione della sicurezza e della legalità, nel 2025 si intende concentrare l'attenzione sui temi dell'antiriciclaggio e del doppio finanziamento e, più in generale, sui fenomeni di frode nei contratti pubblici.

A tal fine verranno programmate: azioni formative, di sensibilizzazione e conoscenza per implementare la competenza del personale sul fenomeno del riciclaggio, in coerenza anche con la strategia antifrode del PNRR.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 231/2007, le Pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette.

Per la valutazione delle operazioni sospette da segnalare, occorre riferirsi agli indicatori di anomalia riportati nelle specifiche istruzioni dell'UIF per le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni.

Gli indicatori di anomalia vengono distinti in indicatori soggettivi, cioè, connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione, e in indicatori connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni. Inoltre, gli indicatori di anomalia sono distinti in generali, cioè applicabili a tutte le procedure e procedimenti o specifici, ossia propri di una determinata area a rischio.

Sono inoltre da considerare le specifiche comunicazioni dell'UIF recanti indicazioni funzionali a valorizzare i presidi antiriciclaggio nella prevenzione di rischi di infiltrazioni criminali nell'impiego delle risorse rivenienti dal PNRR.

Importante, tra la documentazione in materia, è altresì la circolare RGS n. 27 del 15/9/2023 che contiene una specifica appendice tematica intitolata "Rilevazione delle titolarità effettive e comunicazioni alla UIF di operazione sospette da parte della Pubblica Amministrazione" che compendia, ed ulteriormente definisce, gli step procedurali che i Soggetti attuatori/Amministrazioni attuatrici di misure PNRR, devono porre in essere attraverso le funzionalità rilasciate sul Sistema Informativo ReGIS. Infatti, identificare accuratamente il titolare effettivo è fondamentale per prevenire reati finanziari come il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Come già previsto nei precedenti PIAO il Soggetto Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è individuato nel RPCT, in virtù del combinato disposto del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, art. 6, comma 5 e dell'art. 11 delle Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni, adottate con provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia del 23 aprile 2018, pubblicato in GU n.269/2018.

Ai fini dell'organizzazione interna, i dirigenti delle strutture della Giunta, nel caso di operazioni sospette, trasmettono al RPCT le informazioni rilevanti ai fini della valutazione di cui all'art. 7, comma 1. La struttura

competente in materia di Risorse Finanziarie e Bilancio fornisce, per quanto di competenza, il supporto al RPCT. Il RPCT valuta le informazioni ricevute, al fine della trasmissione all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

È fondamentale sottolineare che le segnalazioni sia interna dei dirigenti al Gestore che l'eventuale comunicazione da parte di quest'ultimo alla UIF non comportano sospensione o interruzione del procedimento amministrativo o della procedura nel cui ambito sono emersi elementi di sospetto.

Nel corso del 2025 verranno implementate le procedure interne in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio di proventi da attività criminose anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale coordinato dal RPCT, in qualità di "Gestore delle segnalazioni".

In particolare, il Gruppo approfondirà la documentazione e gli indicatori proposti dall'UIF, rapportandoli alla realtà organizzativa e funzionale della Regione, individuando i processi maggiormente a rischio e organizzando l'elenco di indicatori di anomalia proposto da UIF sulla base delle tipologie di processo. Verranno quindi approfonditi gli ambiti soggettivi e oggettivi di competenza e le procedure interne, improntando il percorso di attuazione a criteri di sperimentazione e di gradualità.



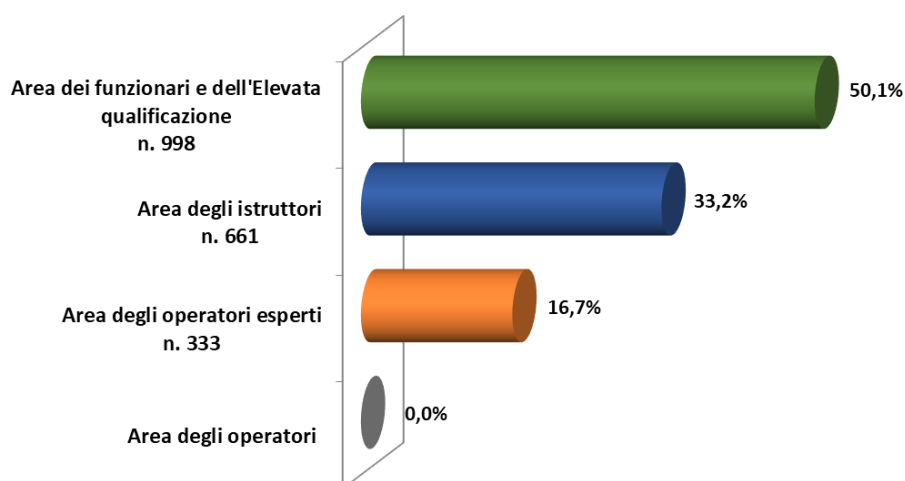
## 3 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

#### 3.1.1 Capitale umano

Alla data del 1° gennaio 2025, il personale appartenente al ruolo della Giunta Regionale è pari a 2.040 unità a tempo indeterminato, di cui n. 40 unità dirigenziali e 2.000 unità del comparto a tempo indeterminato, compresi n. 8 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale, distribuito nelle seguenti categorie giuridiche:

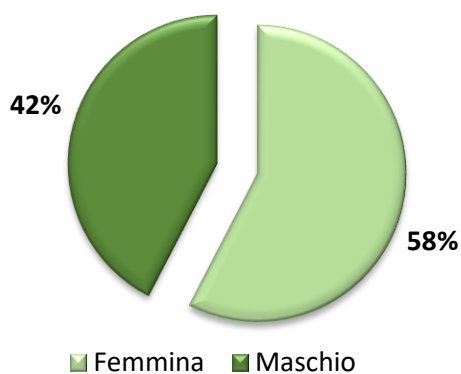
Area	N. unità
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione	1.006
Area degli istruttori	661
Area degli operatori esperti	333
Area degli operatori	0
<b>Totale</b>	<b>2.000</b>



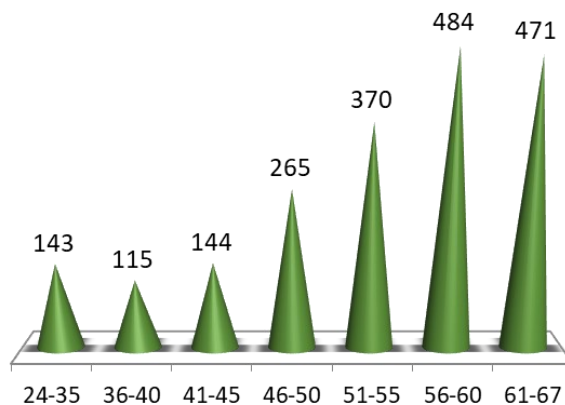
#### Assegnazione lavorativa del personale del comparto:

Assegnazione lavorativa del personale	N. unità
Giunta regionale	1.877
Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR)	51
Agenzia Marche Agricoltura Pesca (AMAP)	15
Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)	11
Agenzia Turismo e Internazionalizzazione Marche (ATIM)	3
Assemblea legislativa	20
Altri Enti pubblici o distacco sindacale	15
Aspettativa per incarico dirigenziale	8
<b>Totale</b>	<b>2.000</b>

Il personale del comparto, a tempo indeterminato comprende n° 848 maschi e 1.152 femmine.

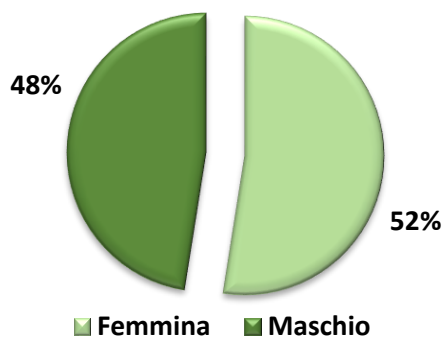


Per il personale del comparto a tempo indeterminato, la classe di età più consistente è quella tra i 56 e i 60 anni, immediatamente seguita dalla classe di età tra i 61 e i 67 anni.

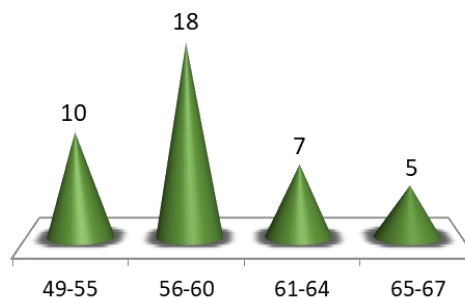


Per quanto attiene al personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale, alla data del 1° gennaio 2025, risultano in servizio n. 40 dirigenti, di cui n. 35 presso strutture della Giunta regionale e n. 5 unità presso altri enti.

Il personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale comprende n° 21 femmine e n° 19 maschi.



Per il personale dirigenziale, le classi di età più consistenti sono quelle tra 56 e 60, seguita dalla classe di età tra i 49 e i 55 anni.



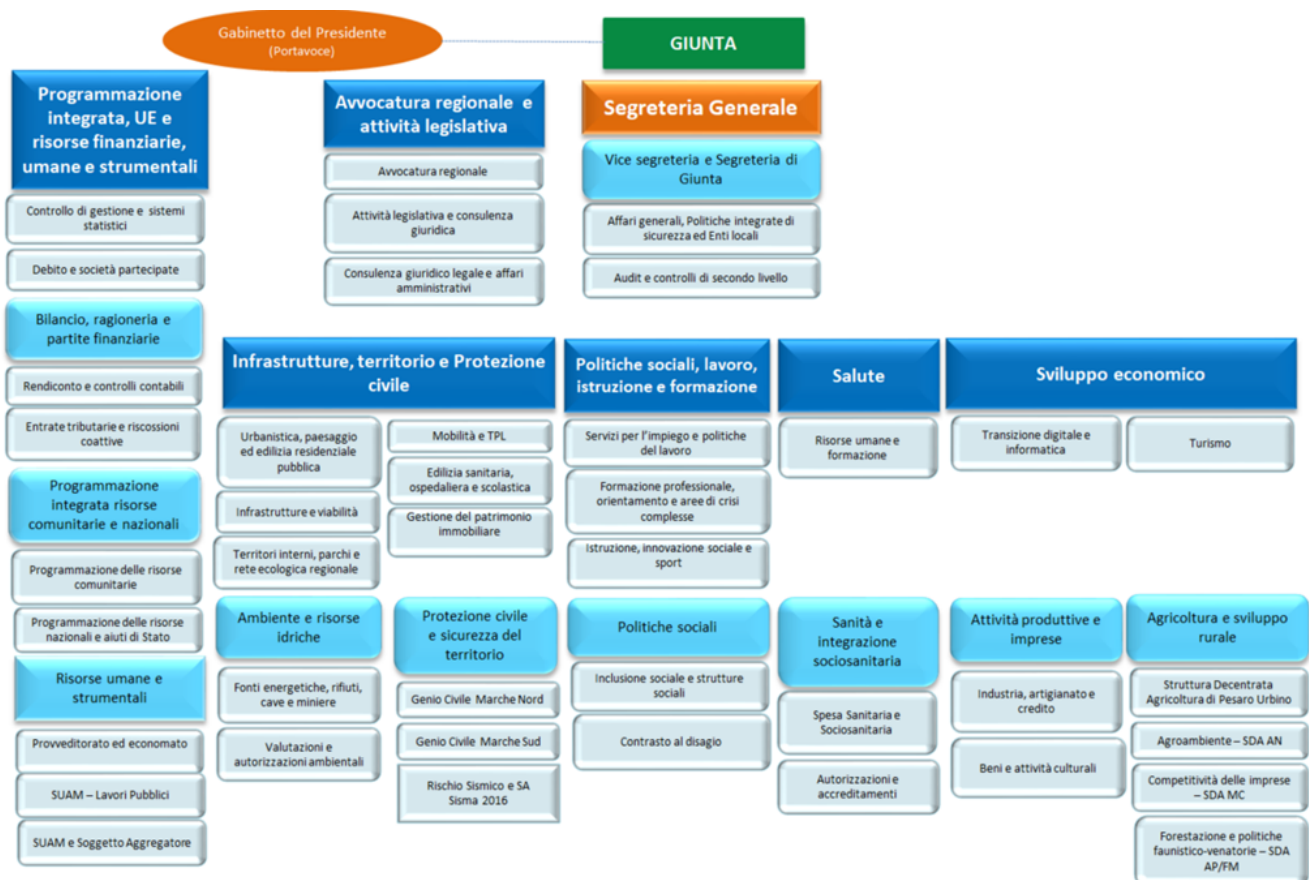
### 3.1.2 Organizzazione della Giunta regionale

L'amministrazione regionale è organizzata sulla base della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale", che ha costituito il quadro di riferimento del processo di formazione delle strutture della Giunta regionale, ispirato a principi di semplificazione e accessibilità dell'azione amministrativa, trasparenza al fine di garantire la partecipazione dei cittadini, nonché l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa e digitalizzazione, quale strumento per garantire una significativa riduzione della tempistica procedimentale e della discrezionalità.

La legge regionale n. 18/2021 fissa i principi generali cui deve tendere l'organizzazione, definisce gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e, nel distinguere il ruolo politico da quello tecnico, attribuisce alla Giunta regionale le fondamentali funzioni di indirizzo politico-amministrativo, individuando, nel Segretario generale, la figura apicale di vertice dell'organizzazione, chiamata ad assicurare l'esercizio organico e integrato delle funzioni di competenza di tutte le strutture dirigenziali.

In attuazione della legge regionale n. 18/2021, sono stati istituiti i Dipartimenti, quali strutture organizzative apicali, volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro-competenze, per aree di attività omogenee, le Direzioni, quali strutture subordinate al dipartimento, che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore e dal segretario generale e, infine, i Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni.

Alla data del 1° gennaio 2025, l'assetto organizzativo è costituito da n. 58 strutture dirigenziali, compresa la Segreteria Generale, cui è associato un trattamento economico onnicomprensivo.



Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

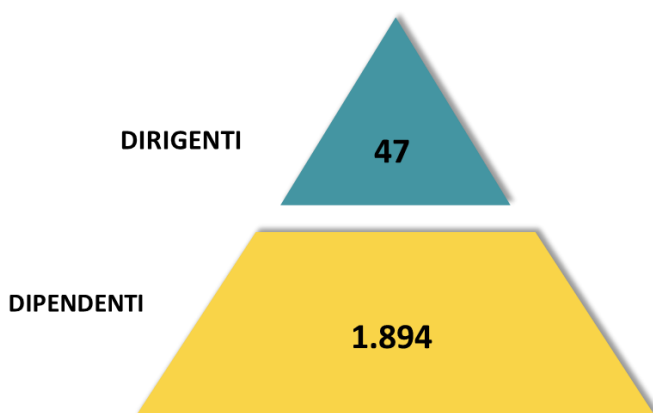
I valori della retribuzione di posizione rideterminati ai sensi del contratto collettivo decentrato integrativo 2021 – Dirigenza e la distribuzione per fasce delle strutture dirigenziali, sono evidenziati in tabella:

Fascia retributiva	Valore economico	Tipologia struttura	Distribuzione
Segreteria Generale	130.000,00 €	Struttura di vertice	1
Dip	70.000,00 €	Struttura complessa	6
Dir	60.000,00 €	Struttura complessa	10
Set1	45.500,00 €	Struttura semplice	9
Set2	39.300,00 €	Struttura semplice	16
Set3	32.100,00 €	Struttura semplice	5
Set4	27.000,00 €	Struttura semplice	11

Alla data del 1° gennaio 2025, gli incarichi dirigenziali risultano così distribuiti:

- n. 35 incarichi a dirigenti di ruolo della Giunta regionale;
- n. 7 incarichi a dirigenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art 19 comma 5-bis del D. Lgs. 165/2001;
- n. 5 incarichi, incluso il Segretario Generale, a soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 165/2001, di cui n. 2 incarichi a funzionari interni regionali;
- n. 11 incarichi ad interim.

Il numero dei dipendenti in servizio presso la Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2025 è pari a n. 1.894, di cui 1.877 unità a tempo indeterminato, n. 1 unità in comando da altre PA e n. 16 unità a tempo determinato.



Il rapporto tra i dirigenti e i dipendenti in servizio c/o la Giunta è pari a 2,4 dirigenti ogni 100 dipendenti.

Completano l'assetto organizzativo le posizioni non dirigenziali, secondo quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 18/2021 e dalla contrattazione collettiva.

In data 16/11/2022 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, che ha modificato la disciplina delle posizioni non dirigenziali, introducendo gli incarichi di Elevata Qualificazione e ha subordinato il conferimento dei nuovi incarichi all'adozione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), nonché dei criteri per la graduazione dei suddetti incarichi, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione.

L'art. 13 comma 3 del succitato Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, prevede che *“gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ. Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza”*.

Alla luce di quanto sopra esposto, con DGR n. 1460 del 9 ottobre 2023, in attuazione del CCNL del comparto Funzioni Locali 2019-2021, la Giunta ha adottato il *“Regolamento per la disciplina degli incarichi di EQ della Giunta regionale”*. Con successivo atto n. 310 del 4 marzo 2024, gli incarichi di posizione organizzativa sono stati ricondotti alla nuova tipologia di incarichi EQ, in attuazione dell'art. 13 comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, confermandone la titolarità.

Alla data del 1° gennaio 2025 sono istituite n. 288 posizioni non dirigenziali, distribuite nelle fasce retributive come di seguito indicato:

POSIZIONI NON DIRIGENZIALI				
EQ1 € 16.000	EQ2 € 12.000	EQ3 € 9.000	EQ4 € 7.000	Totale
54	73	77	84	288

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016, con deliberazione di Giunta n. 1491 del 28/11/2016, sono state definite le competenze, l'articolazione territoriale e la dotazione organica del personale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in conformità all'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 1 del 10/11/2016.

Nel corso degli ultimi anni, l'organizzazione dell'USR ha subito diverse modifiche legate all'ampliamento delle funzioni operative ad esso assegnate. Da ultima, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 18/2021, la Giunta regionale ha provveduto a riorganizzazione l'Ufficio speciale per la ricostruzione, istituendo una Direzione finalizzata al coordinamento della ricostruzione e cinque settori.



### 3.1.3 Il sistema di misurazione delle funzioni interne

Con il termine “indicatori comuni per le funzioni di supporto” si indica un set di grandezze selezionate, utili a misurare le performance organizzativa di un’amministrazione come definita nelle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione pubblica (n. 1/2017 e n. 2/2017) e nel documento “Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento agli aspetti individuati dall’art. 8 del D. Lgs. 150 del 2009, comma1, lettera d) sulla modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell’organizzazione e lettera f) sull’efficienza nell’impiego delle risorse. Esse fanno riferimento alla gestione delle funzioni di supporto comuni a tutte le organizzazioni (quali ad esempio la gestione degli acquisti, la gestione del personale, la comunicazione, la digitalizzazione, la trasparenza) come da circolare n 2 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione pubblica.

La decisione di monitorare tali indicatori risponde, inoltre, alle esigenze di accrescere la cultura della misurazione nella Giunta regionale, implementare il monitoraggio al fine di creare serie storiche dei valori degli indicatori ed utilizzarle per elaborare politiche organizzative mirate a migliorare la gestione.

## Indicatori comuni per le funzioni di supporto Regione Marche

Processi di gestione delle risorse umane	2021	2022	2023	2024
1.1 Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane <i>Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	1.044,49€	996,65 €	1.182,67 €	1.302,60€
1.2 Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile <i>N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	62,96%	62,88%	61,80%	79,96%
1.3 Grado di copertura delle attività formative dedicate <i>N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	22,59%	41,72%	47,87%	71,82%
1.4 Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale <i>N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	100%	100%	100%	100%
1.5 Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale <i>N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio</i>	0,85%	0,91%	0,32%	0,98%

Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili		2021	2022	2023	2024
2.1 Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	<i>Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>
2.2 Tempestività dei pagamenti	<i>gg effettivi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento</i>	-15,53g	-22,43g	-19,03g	<i>Dato non disponibile</i>
2.3 Spesa per energia elettrica al metro quadro	<i>Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili</i>	12,39€	14,77€	19,86€	18,06€

Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione		2021	2022	2023	2024
3.1 Grado di utilizzo di Spid nei servizi digitali	<i>N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID</i>	96,2%	100%	100 %	100%
3.2 Percentuale di servizi full digital	<i>N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati</i>	63,3%	81%	79,04%	96%
3.3 Percentuale di servizi a pagamento tramite pagoPa	<i>N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	100%
3.4 Percentuali di comunicazioni tramite domicilia digitali	<i>N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicilia digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA</i>	100%	100%	100%	100%
3.5 Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	<i>N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione</i>	33,33%	33,33%	43,75%	43,75%
3.6 Dematerializzazione procedure	<i>Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital)</i>	SI	SI	SI	SI



## Gestione della comunicazione e della trasparenza

	2021	2022	2023	2024
<b>4.1 Consultazione del portale istituzionale (media giornaliera)</b> <i>N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365</i>	42.520	23.503	23.429	21.854
<b>4.2 Grado di trasparenza dell'Amministrazione</b> <i>L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV</i>	95,7%	98,7%	*	*

\*La Delibera Anac n. 213/2024 ha modificato i criteri di attribuzione dei punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'Oiv-il dato non risulta più calcolabile

### 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

La sezione intende rappresentare la strategia e gli obiettivi connessi allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto secondo Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, nonché in coerenza con il CCNL

Comparto Funzioni Locali 2019-2021, Titolo VI, Capo I, artt. 63 e ss del 16 novembre 2022 e il CCNL dell'Area Funzioni Locali 2019-2021 Titolo III, Capo I artt. 11 e 12 del 16 luglio 2024, adottati dalla Regione Marche.

Modelli fondati su una maggiore flessibilità e autonomia nelle scelte degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

L'emergenza Covid-19 è stata un'occasione per sperimentare il lavoro agile e dopo la pandemia per la prima volta la Giunta regionale con **deliberazione n. 345 del 28 marzo 2022** ha provveduto a regolamentare l'utilizzo del lavoro agile ordinario per i propri dipendenti, autorizzando, in via sperimentale, il ricorso a tale modalità lavorativa fino al 31.12.2022.

Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, si è ritenuto opportuno prorogare d'ufficio tutti gli Accordi individuali di lavoro agile in essere al 31/12/2022, nelle more del recepimento, all'interno del regolamento, delle disposizioni contrattuali introdotte al Titolo VI "Lavoro a distanza", Capo I "Lavoro Agile".

In considerazione delle esperienze maturate nella fase di sperimentazione del lavoro agile ordinario, nonché delle indicazioni pervenute dall'Organismo Paritetico per l'Innovazione, istituito in Regione Marche con decreto del Segretario Generale n. 125 del 14 dicembre 2022 e dalle organizzazioni sindacali, si è provveduto a revisionare con **deliberazione della Giunta regionale n. 344 del 13 marzo 2023** la regolamentazione in materia di lavoro agile, apportando sostanzialmente le seguenti modifiche:

- sostituzione delle "otto giornate mensili da prestare in modalità agile", con "una o due giornate prestabili a settimana", non modificabili e non recuperabili, da indicare all'interno dell'Accordo individuale;
- determinazione della data d'inizio dell'accordo individuale di lavoro agile al 1° giorno del mese successivo alla data di validazione da parte del dirigente;
- possibilità di stipula di massimo 2 accordi individuali nel corso dell'anno solare, ferme restando le ipotesi di cessazione d'ufficio specificatamente individuate nel regolamento nonché "l'ipotesi in cui, in via eccezionale, per particolari motivi organizzativi, le parti si accordino sulla cessazione dell'accordo in essere senza necessità di preavviso";
- eliminazione delle fasce rigide di contattabilità, al fine di consentire al dipendente una maggiore flessibilità nell'organizzazione della prestazione lavorativa a garanzia della conciliazione dei tempi vita-lavoro;
- possibilità di attivare forme di lavoro agile temporanee e straordinarie in caso di calamità naturali e situazioni emergenziali oggettive ed imprevedibili.



Tale regolamentazione ha consentito l'Amministrazione, anche per l'anno 2024, di precedere ad una razionalizzazione e pianificazione dell'utilizzo degli spazi di lavoro, delle sedi e delle dotazioni tecnologiche, quanto mai necessarie in considerazione delle politiche assunzionali.

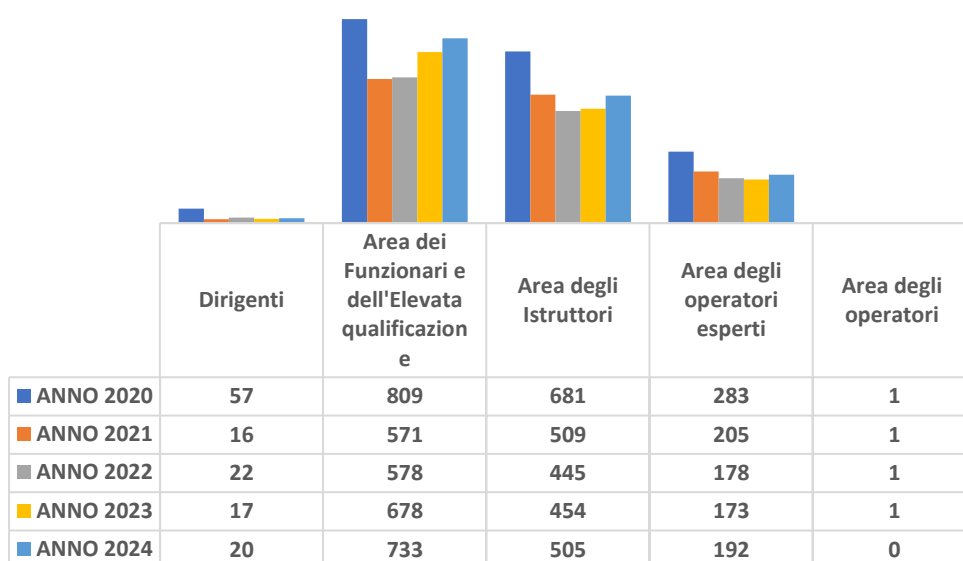
In sostanza il lavoro agile in Regione Marche si caratterizza per i seguenti caratteri:

- **prerequisiti di conoscenza e competenza** dei software gestionali in uso nella Giunta regionale relativamente al proprio ambito lavorativo/settore di riferimento, delle modalità operative del lavoro agile, come da documentazione reperibile sulla point/intranet regionale; di aver preso visione delle disposizioni normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e policy per la sicurezza informatica e per l'utilizzo degli strumenti informativi e telematici;
- **richiesta** a carattere volontario ed autorizzata del dirigente di assegnazione (entro 5 gg. lavorativi dalla richiesta);
- **destinatari** i lavoratori a tempo indeterminato o determinato (pieno o parziale) anche nuovi assunti se il dirigente referente ritiene che abbia acquisito sufficiente esperienza lavorativa;
- **esclusione dal lavoro agile** del personale turnista o i dipendenti che necessitano di una costante utilizzo dei macchinari (es. magazzinieri, addetti alla manutenzione, operai, autisti, ecc.) o dipendenti adibiti a prestazioni lavorative non adattabili al lavoro agile;
- **distribuzione** con l'individuazione di una o due giornate massimo alla settimana (riproporzionate in caso di rapporto part time), inserite nell'accordo individuale, senza possibilità di cambio turno (in quanto non prevista dal CCNL e per una organizzazione migliore della logistica);

rientro possibile in servizio nella giornata di lavoro agile, senza possibilità di recupero della giornata di lavoro agile non fruita;

- **prevalenza** del servizio in presenza;
- **decorrenza** dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è

**DIPENDENTI IN LAVORO AGILE PER FIGURA PROFESSIONALE**



- **durata** che non può essere inferiore a 6 mesi e non può superare il termine di 1 anno solare, salvo proroga tacita disposta d'ufficio dalla struttura competente in materia di personale; in caso di cambi di struttura di assegnazione o modifica di obiettivi assegnati, l'accordo cessa d'ufficio e per riattivarlo necessita ridefinire un nuovo Accordo individuale;
- **definizione delle fasce di contattabilità** non superiore all'orario medio giornaliero di lavoro ed è articolata in modo funzionale a garantire le esigenze di conciliazione vita-lavoro del dipendente;
- **definizione delle fasce di inoperabilità** (disconnessione);

- **riserva** per alcune categorie di lavoratori in particolari necessità secondo le previsioni normative vigenti;
- **senza erogazione dei buoni pasto** nelle giornate di lavoro agile;
- **forma contratto**, l'accordo individuale di lavoro agile viene sottoscritto in forma digitale;
- **parità di diritti e doveri** con i lavoratori non in lavoro agile.

Quindi l'amministrazione regionale da anni è proiettata sempre più a dare un nuovo impulso con un approccio sempre più completo e strutturato alle iniziative connesse ai nuovi modelli innovativi di organizzazione del lavoro, includendo anche altre forme di flessibilità, e soprattutto, favorendo il lavoro per obiettivi, cercando di creare un ambiente di lavoro con spazi flessibili per favorire la collaborazione, il benessere individuale e l'introduzione di tecnologie digitali, ma non solo.

### **Dotazione digitale e tecnologica 2025- 2026 - 2027**

Per il triennio 2025-2027 la Regione prosegue nel percorso di potenziamento e l'aggiornamento continuo delle postazioni di lavoro tramite prodotti Microsoft della famiglia "office365", in forza dell'adesione alla convenzione Consip denominata EA7, per un valore complessivo nel triennio pari a 3.000.000,00€. Ciò consentirà di sfruttare a pieno l'utilizzo delle aree di lavoro condivise su Teams in cloud, implementando apposite policy di sicurezza, di utilizzare la fonia di Teams, di estendere l'utilizzo della Multi Factor Authentication e gli strumenti di Intelligenza Artificiale del prodotto COPILOT.

Le postazioni client saranno standardizzate in fase di configurazione in particolare per l'aspetto della sicurezza (dominio, antivirus), inoltre saranno sostituiti i computer fissi con computer portatili dotati di docking station. Questa scelta rende più flessibile le modalità lavorative (spostamenti, sedi in più uffici, assistenze, ecc). Nel 2025 inizierà la migrazione di tutti i client al nuovo Windows 11.

Prosegue, per il triennio 2025-2027 il potenziamento del data center regionale, quale struttura già qualificata CSP da AGID, al fine di fornire in misura crescente servizi cloud in modalità IAAS, PAAS, SAAS, in favore delle strutture dell'ente regionale, degli enti del territorio e del comparto sanitario, nell'ottica del principio CLOUD first, potenziando i servizi di Software Defined Storage e la capacità di ospitare applicativi con architetture a microservizi, per un valore complessivo previsto, nel triennio pari a 3.000.000,00€.

Le infrastrutture e i processi regionali relativi alla loro gestione risultano già certificate ai sensi delle seguenti norme: ISO 9001, ISO 20000, ISO 22301, ISO 27001 con estensioni ISO 27017, ISO 27018, ISO 14001.

Oltre alle certificazioni sopra citate, verranno acquisite la certificazione CSA Star Level 2, ultimo elemento che consentirà di raggiungere il livello di abilitazione alla gestione dei servizi strategici.

Due dei tre data center di Regione Marche (Data Center Tiziano presso il palazzo Leopardi e il Data Center presso il sito di via Sanzio) sono stati collegati in business continuity attraverso un sistema di replica sincrona dei dati ad elevata performance e in alta affidabilità, che garantisce la disponibilità dei sistemi a livello geografico.

Al fine di aumentare le capacità del sito di disaster recovery, collocato in Umbria, è in fase di realizzazione un potenziamento degli ambienti di memorizzazione e delle linee di collegamento tra i data center regionali e il sito di D.R. al fine di adeguarle ai progressivi incrementi richiesti dai servizi erogati.

Nel triennio 2025-2026-2027 saranno inoltre completati gli interventi per aumentare la sicurezza e la disponibilità dei dati in relazione ai collegamenti di rete, riassumibili in una maggiore protezione della rete da attacchi esterni (virtual firewall), l'aumento dell'efficienza del servizio al cittadino (bilanciatori di traffico web virtuali) e un migliore sfruttamento delle potenzialità dell'infrastruttura di rete presente (software defined network).

Congiuntamente a tali interventi è previsto il potenziamento e rafforzamento della connettività in rete, prevedendo dei collegamenti delle aziende sanitarie in relazione al piano sanità connessa.

### **Istituti flessibili per la conciliazione dei tempi di vita - lavoro**

Gli istituti flessibili consentono la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei dipendenti garantendo benefici correlati a situazioni di disagio personale e familiare in ottica di genere. La rilevazione, riferita all'anno 2024, concerne il personale della Giunta regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, assegnato sia alle strutture tecnico amministrative che a quelle dei componenti della Giunta regionale.

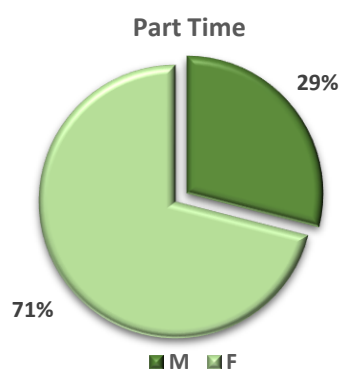
### **Flessibilità orario di lavoro**

L'orario di lavoro del personale a tempo pieno è pari a 36 ore settimanali ed è articolato su cinque giorni lavorativi con due rientri pomeridiani. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì è prevista attività lavorativa per una quantità teorica di 6 ore, nei giorni di martedì e giovedì di 9 ore. Al fine di agevolare la conciliazione dei tempi vita-lavoro, presso la Regione Marche è possibile usufruire da parte dei lavoratori differenziate modalità di orario lavorativo, che il dipendente può valutare con il proprio dirigente, compatibilmente con le esigenze lavorative.

### **Part time**

Nel rispetto delle previsioni del CCNL Funzioni locali, gli enti possono costituire rapporti di lavoro part time mediante assunzione, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, o trasformare rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale su richiesta dei dipendenti interessati, indipendentemente dal profilo professionale posseduto. Al fine di permettere una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro sono attualmente riconosciute presso la Regione Marche n. 20 tipologie di part time differenti tra orizzontali, verticali e misti.

Tipologia	M	F	Totale
Orizzontale	5	63	<b>68</b>
Verticale	33	28	<b>61</b>
Misto	4	12	<b>16</b>
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>103</b>	<b>145</b>
	<b>29%</b>	<b>71%</b>	



La distribuzione dell'orario di lavoro part time è fortemente sbilanciata verso il genere femminile: 71% donne contro 29% uomini. Lo squilibrio maggiore si presenta, anche nell'anno 2024, nel part time "orizzontale" che è la tipologia maggiormente diffusa: 93% donne e 7% uomini, con età media dei dipendenti pari a 59 anni.

**Benefici a sostegno del personale con handicap grave o per assistenza a familiari in condizione grave (legge n. 104/1992 e d.lgs. n. 151/2001 – art. 42).**

In materia di conciliazione dei tempi lavoro/famiglia non si può tralasciare l'effetto derivante dall'utilizzo dei permessi giornalieri o orari da parte dei dipendenti che hanno una condizione di handicap grave e permanente a proprio carico o a carico di un familiare o affine, entro il 2° grado.

Ai sensi dell'art. 33 della legge n. 104/1992, i dipendenti, previa verifica dei requisiti ed autorizzazione, possono in questi casi utilizzare n. 3 giorni di permesso mensili o n. 2 ore giornaliere, se utilizzati per sé stessi, al fine di soddisfare le proprie esigenze di salute o di contemperare le esigenze di salute e di assistenza del familiare in difficoltà.

Al 31.12.2024 utilizzano tale beneficio:

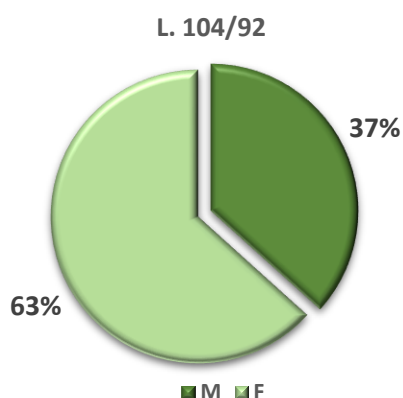


Figura professionale	M	F	Totale
Dirigenti	1	5	6
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	62	93	155
Area degli Istruttori	34	92	126
Area degli operatori esperti	37	41	78
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>231</b>	<b>365</b>
	<b>37%</b>	<b>63%</b>	

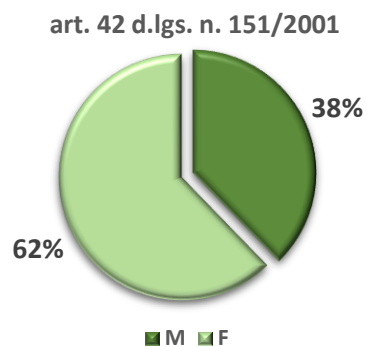
Considerando il totale del personale che utilizza la legge n. 104/92, il 63% dei permessi sono richiesti da dipendenti di genere femminile, contro il 37% dei dipendenti di genere maschile.

**Personale che utilizza i benefici di cui all'art. 42 d.lgs. n. 151/2001 distinto per figura professionale e genere.**

Altro beneficio a sostegno della conciliazione vita lavorativa e familiare, è quello previsto dall'art. 42 del d.lgs. n. 151/2001. Tale beneficio consiste in un congedo retribuito giornaliero, con l'erogazione di una indennità pari all'ultimo stipendio percepito nell'ultimo mese, al fine di assistere un proprio familiare, nella condizione di handicap grave e permanente e di convivenza dello stesso con il lavoratore, per la durata massima di 24 mesi nell'arco della vita lavorativa, da utilizzare anche in modalità frazionata.

Il 62% dei dipendenti che utilizzano l'art. 42 d.lgs. n. 151/2001 è di genere femminile.

Figura professionale	M	F	Totale
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	7	14	21
Area degli Istruttori	6	11	17
Area degli operatori esperti	7	8	15
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>33</b>	<b>53</b>
	<b>38%</b>	<b>62%</b>	



## Congedi parentali previsti dal decreto legislativo n. 151/2001.

### RIPOSI GIORNALIERI DELLA MADRE

Durante il primo anno di vita del bambino la madre ha diritto a 2 periodi di riposo della durata di un'ora ciascuno, anche cumulabili, durante la giornata. Il riposo è uno solo quando l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a sei ore.

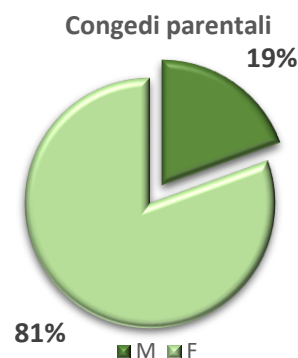
### RIPOSI GIORNALIERI DEL PADRE

Durante il primo anno di vita del bambino i riposi giornalieri sono riconosciuti al padre lavoratore:

- a) nel caso i figli sono affidati al solo padre;
- b) in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvale;
- c) nel caso la madre non sia lavoratrice dipendente (anche se casalinga);
- d) in caso di morte o grave infermità della madre.

### CONGEDO PARENTALE

Per ogni bambino, nei suoi primi 12 anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro per un periodo non superiore ai sei mesi, elevabili a sette per il padre nel caso si astenga dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non inferiore a tre mesi. I congedi parentali dei genitori non possono complessivamente eccedere il limite di 10 mesi, elevabile a 11 se il padre si astiene dal lavoro per un periodo non inferiore a tre mesi. Il congedo parentale fino ai 12 anni di vita del bambino è retribuito al 30%, per un periodo complessivo tra i genitori di nove mesi. A ciascun genitore lavoratore spetta un periodo di 3 mesi, non trasferibile, con indennità al 30%. Hanno altresì diritto, in alternativa tra loro, ad un ulteriore periodo di congedo della durata complessiva di 3 mesi, per i quali spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione. Nel caso vi sia un solo genitore, allo stesso spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione per un periodo massimo di 9 mesi. I primi 30 giorni fra entrambi i genitori hanno una retribuzione al 100%, come previsto dal CCNL Funzioni Locali. L'amministrazione consente l'applicazione del beneficio del congedo parentale ad ore su base oraria, nella misura pari a 3 ore. Con la fruizione di n. 2 permessi orari, ciascuno pari a 3 ore, in due distinte giornate, viene totalizzato un giorno intero di congedo parentale.



Infine, l'art. 1 comma 179, della Legge di Bilancio per il 2024 (legge 30 dicembre 2023 n. 213) ha modificato il comma 1 dell'art. 34 del D.lgs. n. 151/2001, inserendo 2 mesi di congedo parentale all'80% per il solo anno 2024, fino ai 6 anni di età del bambino per i lavoratori che hanno terminato il congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al 31.12.2023. A riguardo hanno utilizzato il suddetto congedo parentale all'80% (solo un mese, nel caso specifico, poiché il CCNL Funzioni Locali - Triennio 2019-2021 all'art. 45 comma 3 prevede una retribuzione per intero per i primi 30 giorni computati complessivamente per entrambi i genitori) n. 8 dipendenti, di cui n. 1 dell'Area operatori esperti, n. 2 dell'Area degli Istruttori e n. 5 dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione.

### MALATTIA FIGLIO

Entrambi i genitori, alternativamente, hanno diritto di astenersi dal lavoro per i periodi corrispondenti alle malattie di ciascun figlio di età non superiore ai 3 anni. Per ogni anno di età del bambino, fino ai tre anni, i



primi 30 gg di malattia sono interamente retribuiti, come previsto dal CCNL Comparto Funzioni Locali già Regioni e Autonomie Locali. Dai 3 agli 8 anni di età, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro per la malattia del figlio, alternativamente, nel limite di 5 giorni all'anno. I giorni di malattia del figlio dai 3 agli 8 anni non sono retribuiti.

Personale che utilizza congedi parentali distinto per figura professionale e genere.

TIPOLOGIA PERMESSO/FIGURA PROFESSIONALE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE COMPLESSIVO
	Area degli operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	TOTALI	Area degli operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	TOTALI	
Riposi giornalieri madre/padre	0	0	1	1	3	9	15	27	28
Congedo parentale al 100%	2	8	12	22	5	25	44	74	96
Congedo parentale al 30%	0	5	2	7	3	23	38	64	71
Congedo parentale non retribuito	0	1	1	2	0	1	1	2	4
Malattia figlio retribuita	3	7	14	24	5	24	28	57	81
Malattia figlio non retribuita	0	0	1	1	0	7	5	12	13
				<b>57</b>				<b>236</b>	<b>293</b>

La distribuzione dei congedi parentali evidenzia che l'81% dei permessi richiesti è da parte del dipendente di genere femminile mentre i permessi richiesti dai dipendenti di genere maschile sono il 19%.

## ALTRE FORME DI CONCILIAZIONE VITA E LAVORO

### PERMESSI PER DIRITTO ALLO STUDIO

L'articolo 10 della legge n. 300 del 1970 (Statuto dei lavoratori) specifica che i lavoratori studenti (ossia che portino avanti un percorso di formazione parallelamente all'attività e alla prestazione lavorativa) hanno diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti. Oltre a questo, i lavoratori studenti hanno diritto a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi ma anche la preparazione agli esami. La contrattazione collettiva nazionale di lavoro disciplina la materia in conformità alla disposizione normativa precitata.

Figura professionale	M	F	Totale
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	10	10	20
Area degli Istruttori	8	11	19
Area degli operatori esperti	5	5	10
<b>TOTALI</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>49</b>
	<b>47%</b>	<b>53%</b>	



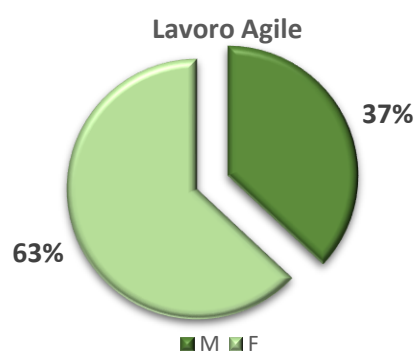
Per l'anno 2024 sono stati concessi i permessi straordinari retribuiti per il diritto allo studio, nel limite massimo di 150 ore individuali, a n. 49 dipendenti della Giunta regionale e USR di cui con contratto a tempo indeterminato n. 44 e determinato n. 5, con una percentuale totale pari al 47% per il genere maschile e al 53% per il genere femminile.

## LAVORO A DISTANZA

Per la rilevazione del Lavoro a distanza i dati comprendono anche il personale dell'Agenzia regionale Sanitaria gestito dalla Giunta regionale, USR e ATIM.

### I - Lavoro Agile

Al fine di sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, per favorire un'organizzazione ispirata a principi di flessibilità, autonomia e responsabilità, favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione delle attività, dei processi e dei procedimenti, garantendo comunque il miglior impatto per l'utenza in termini di accessibilità, anche da remoto, ai servizi erogati dalle strutture regionali e rafforzare altresì le misure di conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei dipendenti, la Giunta Regionale con deliberazione n. 344 del 13 marzo 2023 ha approvato il nuovo regolamento e revocato il precedente di cui alla deliberazione n. 345 del 28/03/2022, per l'utilizzo del lavoro agile tenendo conto di quanto disposto dal CCNL Funzioni locali 2019-2021.



Al 31 dicembre 2024 gli accordi di lavoro agile autorizzati ai dipendenti sono stati n. 1.450 con una percentuale pari 37% di genere maschile e il 63% di genere femminile come si rappresenta nella tabella a seguire:

Figura professionale	M	F	Totale
Dirigenti	6	14	<b>20</b>
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	262	471	<b>733</b>
Area degli Istruttori	189	316	<b>505</b>
Area degli operatori esperti	79	113	<b>192</b>
Area degli operatori	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>914</b>	<b>1.450</b>
	<b>37%</b>	<b>63%</b>	

L'età media dei lavoratori in lavoro agile è di 50 anni. Il nuovo regolamento, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 344/2022, ha inoltre previsto all'art. 15 comma 3 la possibilità di attivare il lavoro agile

temporaneo e straordinario in caso di calamità naturali o situazioni emergenziali oggettive ed imprevedibili, consentendo all'amministrazione di utilizzare forme di lavoro a distanza che si caratterizzano anche per la loro temporaneità e straordinarietà.

A fine luglio 2024 la procedura per l'attivazione del suddetto lavoro agile, a cura del Dirigente della cui struttura si sono verificati gli eventi emergenziali, è stata completamente informatizzata: dal 29 luglio al 31 dicembre 2024 le richieste sono state n. 189 di cui n. 144 per cause di emergenze localizzate e n. 45 per cause di emergenze generalizzate coinvolgendo, in totale n. 1353 dipendenti.

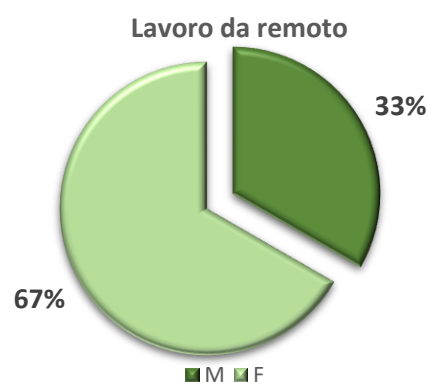
## II - Altre forme di lavoro a distanza

### Lavoro da Remoto

Al fine di introdurre soluzioni organizzative atte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della stessa in uno spazio idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato, nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1461 del 09 ottobre 2023 ha approvato il nuovo regolamento in materia di lavoro da remoto e revocato il precedente di cui alla deliberazione n. 770 del 20/06/2022.

Con la sottoscrizione in data 16/11/2022 del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021, il quale, al titolo VI, ha introdotto la disciplina del lavoro a distanza e, specificamente al capo II, articoli 68 - 70, la modalità di lavoro detta "da remoto" la Giunta regionale con deliberazione n. 1461/2023 ha così adeguato il regolamento alle disposizioni contenute nel citato contratto.

Nel corso del 2024 al fine di accertare il rispetto degli orari di servizio e la presenza nel luogo indicato nel progetto di lavoro da remoto, come previsto dall'art 8 comma 5 del suddetto regolamento in materia di lavoro da remoto, tutti i dipendenti interessati hanno attivo sul proprio cellulare apposita applicazione mobile (app) tramite la quale effettuare le timbrature. Tale applicazione è rispettosa di quanto previsto dall'art. 2 comma a), b) e c) del provvedimento del Garante per la protezione dei dati n. 350 dell'8 settembre 2016. Il dipendente è tenuto inoltre ad utilizzare i software messi a disposizione dall'amministrazione, tra cui Microsoft Teams, per i contatti sia interni sia esterni. Infine, con decreto del Dirigente della Direzione RUS n. 218 del 27 marzo 2024 è stato pubblicato l'avviso per l'attivazione del lavoro da remoto domiciliare annuale, ai sensi del Regolamento in materia di lavoro da remoto, per l'anno 2024.



Al 31 dicembre 2024 gli accordi di lavoro da remoto autorizzati ai dipendenti sono stati n. 102 con una percentuale pari al 33% di genere maschile e al 67% di genere femminile, con età media dei dipendenti pari a 55 anni.

Tipologia	M	F	Totale
Domiciliare annuale	31	62	93
Domiciliare per esigenze straordinarie	3	6	9
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>68</b>	<b>102</b>
	<b>33%</b>	<b>67%</b>	

### 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

#### 3.3.1 Premessa

L'articolo 6 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale prevede che le amministrazioni pubbliche adottino, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità di servizi ai cittadini, il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, nonché con le linee di indirizzo emanate all'art. 6 ter del medesimo decreto legislativo. Inoltre, lo stesso articolo 6, come novellato dal D. Lgs. n. 75/2017, introduce elementi significativi tesi a superare il concetto tradizionale e statico di dotazione organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e può essere aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale, rappresentando uno strumento programmatico, modulare e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici.

#### 3.3.2 Programmazione personale del comparto

La dotazione organica in termini finanziari prevista all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come novellato dal D. Lgs. n. 75/2017 e costruita nel rispetto delle linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del medesimo decreto legislativo, con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 - registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, viene di seguito rappresentata, tenendo conto altresì dell'entrata in vigore dal 1° aprile 2023 del nuovo sistema di classificazione dell'ordinamento professionale, di cui all'art. 12 del Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022:

Area	Posizione economica iniziale	% lavorativa	Costo tabellare con oneri e IRAP	AI 01/01/2025		
				Personale in servizio a T.I. (compresi comandi e distacchi in uscita)	Programmazione ordinaria residua	Costo personale in servizio e programmato al 01/01/2025
Dirigenza	DIR	100,00%	€ 66.133,40	40	5	€ 2.976.003,00
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione	D3	100,00%	€ 40.521,76	173		€ 7.010.264,48
	D3	50,00%	€ 20.260,88	1		€ 20.260,88
	D1	100,00%	€ 35.423,35	814	17	€ 29.436.803,85
	D1	91,67%	€ 32.472,58	2		€ 64.945,17
	D1	83,33%	€ 29.518,28	9		€ 265.664,50
	D1	50,00%	€ 17.711,68	7		€ 123.981,73
Area degli istruttori	C1	100,00%	€ 32.646,33	637	8	€ 21.056.882,85
	C1	91,67%	€ 29.926,89	2		€ 59.853,78
	C1	83,33%	€ 27.204,19	15		€ 408.062,80
	C1	66,67%	€ 21.765,31	4		€ 87.061,23
	C1	50,00%	€ 16.323,17	3		€ 48.969,50
Area degli operatori esperti	B3	100,00%	€ 30.631,75	215		€ 6.585.826,25
	B3	83,33%	€ 25.525,44	3		€ 76.576,31
	B3	66,67%	€ 20.422,19	4		€ 81.688,75
	B3	50,00%	€ 15.315,88	1		€ 15.315,88
	B1	100,00%	€ 29.047,61	102	3	€ 3.049.999,05
	B1	83,33%	€ 24.205,37	3		€ 72.616,12
	B1	66,67%	€ 19.366,04	2		€ 38.732,08
	B1	50,00%	€ 14.523,81	3		€ 43.571,42
				<b>2.040</b>	<b>33</b>	<b>€ 71.523.079,62</b>

La stessa tiene conto dei dipendenti appartenenti al ruolo della Giunta regionale alla data del 01/01/2025, articolata per area/categoria giuridica e percentuale lavorativa, compreso il personale in mobilità o distacco

in uscita, al fine di valorizzare gli oneri futuri in caso di rientro in servizio, come suggerito dalle linee di indirizzo adottate con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione sopra citato.

Il costo lordo annuo di ciascuna unità viene computato con riferimento al trattamento economico tabellare iniziale, incluso l'anticipo contrattuale di cui all'articolo 1, commi 27 e 28 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", comprensivo di oneri contributivi e previdenziali e dell'IRAP, con esclusione delle progressioni economiche orizzontali e di tutti gli istituti del salario accessorio, che trovano copertura nel fondo delle risorse decentrate costituito ai sensi dell'art. 79 del CCNL del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022.

Laddove l'assunzione derivi da contratto a part time, la spesa del personale è stata calcolata in termine di percentuale di prestazione lavorativa; ciò rileva, in particolare, nei contratti a tempo parziale vigenti al momento del trasferimento dei dipendenti dalle Province a seguito dell'attuazione delle leggi n. 56/2014 e n. 205/2017, ai quali la Regione Marche è subentrata.

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs n. 165/2001, si è proceduto, inoltre, al fine di garantire gli equilibri di finanza pubblica, con nota ID: 35322392 del 25/11/2024, alla ricognizione delle eccedenze di personale, all'esito non sono emerse situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità.

Alla luce di quanto sopra esposto e all'esito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a-bis) del D. Lgs. n. 165/2001, con nota del 5 dicembre 2024 presso la Segreteria Generale e i Dipartimenti della Giunta regionale, è stata predisposta la seguente programmazione triennale 2025-2027:

		Economie derivanti dalle cessazioni dell'anno 2024 (capacità assunzionale)		Economie derivanti dalle cessazioni dell'anno 2025 (capacità assunzionale)		Economie derivanti dalle cessazioni dell'anno 2026 (capacità assunzionale)	
Categorie giuridiche	Costo	Cessazioni al 31/12/2024	Capacità assunzionale 2024	Cessazioni al 31/12/2025	Capacità assunzionale 2025	Cessazioni al 31/12/2026	Capacità assunzionale 2026
D3	€ 40.521,76	10	€ 405.217,60	12	€ 486.261,12	17	€ 688.869,92
D	€ 35.423,35	39	€ 1.381.510,65	17	€ 602.196,95	10	€ 354.233,50
D - PT 91,67%	€ 32.472,58	1	€ 32.472,58		€ -		€ -
D - PT 50%	€ 17.711,68	1	€ 17.711,68		€ -		€ -
C	€ 32.646,33	22	€ 718.219,26	13	€ 424.402,29	8	€ 261.170,64
C- PT 66,67%	€ 21.765,31	2	€ 43.530,62		€ -		€ -
B3	€ 30.631,75	11	€ 336.949,25	5	€ 153.158,75	7	€ 214.422,25
B3 - PT 83,33%	€ 25.525,44	1	€ 25.525,44		€ -		€ -
B1	€ 29.047,61	4	€ 116.190,44	2	€ 58.095,22	3	€ 87.142,83
B1- PT 83,33%	€ 24.205,37	1	€ 24.205,37		€ -		€ -
A	€ 27.536,68	1	€ 27.536,68		€ -		€ -
		<b>93</b>	<b>€ 3.129.069,57</b>	<b>49</b>	<b>€ 1.724.114,33</b>	<b>45</b>	<b>€ 1.605.839,14</b>
		Programmazione per Progressioni tra Aree 2025	€ 213.133,69				
		Programmazione per Stabilizzazioni USR	€ 381.325,79				
		Programmazione per assunzioni a TD finanziati con risorse regionali e cofinanziati con risorse statali	€ 236.686,07				
		Residuo capacità assunzionale da programmazione 2024 ex DGR n. 94/2024	24.800,94 €	Residuo capacità assunzionale da programmazione 2025	2.184.456,53 €	Residuo capacità assunzionale da programmazione 2026	2.205.857,45 €
		<b>Capacità assunzionale disponibile 2025</b>	<b>2.322.724,96 €</b>	<b>Capacità assunzionale disponibile 2026</b>	<b>3.908.570,86 €</b>	<b>Capacità assunzionale disponibile 2027</b>	<b>3.811.696,59 €</b>
		<b>Programmazione 2025</b>		<b>Programmazione 2026</b>		<b>Programmazione 2027</b>	
Aree	Costo	Unità	Costo	Unità	Costo	Unità	Costo
dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	€ 35.423,35	3	€ 106.270,05	16	€ 566.773,60	15	€ 531.350,25
degli Istruttori	€ 32.646,33		€ -	17	€ 554.987,61	15	€ 489.694,95
degli Operatori esperti	€ 29.047,61	1	€ 29.047,61	20	€ 580.952,20	20	€ 580.952,20
		<b>4</b>	<b>€ 135.317,66</b>	<b>53</b>	<b>€ 1.702.713,41</b>	<b>50</b>	<b>€ 1.601.997,40</b>
		Spesa per trasformazioni a Full Time 2025	€ 2.950,77				
		<b>Residuo capacità assunzionale</b>	<b>2.184.456,53 €</b>	<b>Residuo capacità assunzionale</b>	<b>2.205.857,45 €</b>	<b>Residuo capacità assunzionale</b>	<b>2.209.699,19 €</b>

Le economie derivanti dalle cessazioni intervenute nell'anno 2024 sono pari a € 3.129.069,57.

A tali economie va aggiunto l'importo di € 24.800,94, corrispondente alle economie residue dalla

programmazione dell'anno precedente di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 94/2024 e s.m.i., così generandosi una capacità assunzionale complessiva, per l'anno 2025, di € 3.153.870,51.

A titolo precauzionale, in ragione del taglio delle entrate previsto dall'art. 1, comma 786, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 concernente: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", nonché degli effetti che potranno derivare dall'introduzione della contabilità economico patrimoniale Accrual, conseguente all'entrata in vigore del Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge. 7 ottobre 2024, n. 143, per l'anno 2025, la programmazione del fabbisogno di personale viene effettuata nel limite del 30% del turn over.

Tale scelta è in perfetta aderenza a quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, il quale prevede che: "(...) *Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia (...)*".

In particolare, per l'anno 2025, viene effettuata una programmazione che tiene conto dei costi derivanti:

- a) dalle progressioni tra Aree, la cui programmazione ricade nell'annualità 2025, pari a € 213.133,69, dettagliata al successivo paragrafo 3.3.3;
- b) dalle stabilizzazioni del personale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione che ricadono a livello di programmazione nell'annualità 2025, pari a € 381.325,79, come esplicitato nel paragrafo 3.3.4;
- c) dalle assunzioni con forme contrattuali flessibili i cui costi ricadono nel bilancio della regione in quanto non finanziati con risorse UE, o di privati o interamente coperti da risorse statali, per un importo complessivo pari a € 236.686,07, come esplicitato al successivo paragrafo 3.3.6;
- d) dall'assunzione di n. 4 unità di personale a tempo indeterminato a cui si aggiunge una trasformazione di un rapporto di lavoro già in essere da part time a full time, per un importo di € 138.268,43, di cui al dettaglio sotto riportato.

Con riferimento alla lettera d) il piano occupazionale 2025 prevede l'assunzione di n. 3 unità appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria giuridica D), con profilo professionale D/TS Funzionario Tecnico specialista nell'ambito delle infrastrutture, territorio e protezione civile, tramite scorrimento della graduatoria vigente approvata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 86 del 22/02/2023 e s.m.i. e in scadenza al 01/03/2025.

Prevede inoltre l'assunzione di n. 1 unità con profilo professionale B1/AF "Esecutore dei servizi di supporto", all'esito di tirocinio formativo (convenzione unica regionale per il programma di inserimento lavorativo ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, presso Datori di lavoro pubblici). Infine, in attuazione del diritto di precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta nell'anno precedente, normato dall'art. 3 comma 101 della legge n. 244/2007, la programmazione prevede la conversione dei rapporti di lavoro di n. 1 unità; tali variazioni del rapporto di lavoro da part time a tempo pieno sono trattate come nuove assunzioni, come previsto dalla normativa vigente. La spesa stimata è pari a € 2.950,77. La spesa lorda complessiva della programmazione del personale a tempo indeterminato nei termini sopra indicati, per l'anno 2025, è pari a € 969.413,98, e rientra pienamente nella capacità assunzionale disponibile per l'anno 2025, sopra determinata, generando un risparmio pari a € 2.184.456,53.

Ad invarianza di spesa, con riferimento alla programmazione delle assunzioni di n. 3 unità di Operatori Esperti di cui al PIAO approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 345 del 13 marzo 2023, in ragione dell'urgenza a procedere nonché della imminente scadenza della graduatoria del concorso B3/AF (ora Operatori Esperti) approvata con decreto RUS n. 404 del 13 luglio 2023, si modifica la modalità di reclutamento, prevedendo, in luogo di specifica procedura concorsuale rivolta ai lavoratori tutelati dalla legge

n. 68 del 1999, l'utilizzo della precitata graduatoria che già conteneva la riserva a favore della stessa tipologia di lavoratori.

### 3.3.3 Programmazione progressioni tra Aree

Con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027, l'Amministrazione intende continuare un percorso di valorizzazione professionale riservato ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale, nel rispetto dell'art. 52 comma 1 bis coordinato con l'art. 13, commi 6,7 e 8, del CCNL 2019-2021 Funzioni Locali del personale del Comparto, attivando le progressioni tra le Aree.

In particolare, l'Aran, con parere CFL209, ha precisato che le risorse stanziare ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022) - in una misura non superiore allo 0,55% del m.s. 2018 - possano essere integralmente destinate a progressioni verticali effettuate con procedura speciale. L'art. 13, comma 8 del CCNL prevede, infatti, che le risorse in questione siano integralmente destinate alle progressioni verticali speciali poste in essere nella fase di prima applicazione dei nuovi ordinamenti (dal 1° aprile 2023 al 31 dicembre 2025). Sulla base delle richiamate discipline, gli enti hanno dunque la possibilità di stanziare risorse contrattuali aggiuntive per le procedure speciali di progressione verticale effettuate ai sensi dell'art 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL 16 novembre 2022 e dell'art. 52, comma 1-bis penultimo periodo del D. Lgs. n. 165/2001, in una misura massima dello 0,55% del m.s. 2018 ed in coerenza con i fabbisogni di personale.

All'esito delle richieste pervenute dal Segretario Generale e dai Direttori di Dipartimento, nella programmazione 2024-2026 approvata con DGR n. 94/2024 si è proceduto a programmare per l'anno 2025 le seguenti progressioni tra Aree articolate per struttura dirigenziale e profilo professionale:

PROGRESSIONI TRA AREE - ANNO 2025								
Dipartimenti	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione					Area degli Istruttori		
	D/AF	D/IT	D/TS		D/LF	C/AF	C/IT	C/TS
			Ing	Agr				Geometr
Segreteria generale	1					1		
Avvocatura regionale e attività legislativa						1		
Programmazione integrata, Ue e risorse finanziarie, umane e strumentali	2	2	1			5		
Infrastrutture, territorio e protezione civile	5	1	7			4		
Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione	11	1			3	4		
Salute						1		
Sviluppo economico	11					5		

La suddetta programmazione ha un costo pari a € 213.133,69 ed è stata interamente decurtata dalla capacità assunzionale generata dalle cessazioni intervenute nel 2024, come risulta dal paragrafo 3.3.2, non generando, pertanto, alcuna spesa aggiuntiva.

Costo programmazione progressioni tra Aree - Anno 2025			
Area	Differenziale calcolato da parere ARAN CFL 207 +oneri ed IRAP	Unità	TOTALE
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	3.481,71 €	45	156.676,96 €
Area degli Istruttori	2.688,42 €	21	56.456,73 €
<b>TOTALE</b>			<b>213.133,69 €</b>



### 3.3.4 Programmazione stabilizzazioni personale dell'Ufficio speciale per la Ricostruzione (USR)

In attuazione dell'art. 57, comma 3, del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020 e s.m.i., che prevede la possibilità di stabilizzare il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e presso gli enti dei crateri dei sismi del 2002, 2009, 2012 e 2016, la Giunta regionale intende procedere alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio presso l'USR della Regione Marche, che abbia maturato trentasei mesi di servizio nei predetti Uffici, anche in posizioni contrattuali diverse.

In ausilio ai processi di stabilizzazione, il successivo comma 3-bis prevede la possibilità di accedere al fondo appositamente costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze e finalizzato al concorso agli oneri derivanti da tali assunzioni attraverso la presentazione di apposita istanza.

Tali assunzioni, ai sensi del comma 3-septies dell'art. 57 del D.L. n. 104/2020 e s.m.i., finanziate integralmente dalle risorse di cui allo specifico Fondo nell'ambito del Bilancio dello Stato, provenienti da altri soggetti e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. Pertanto, la spesa delle stabilizzazioni del personale in servizio presso l'USR della Marche è neutra rispetto al vincolo di sostenibilità finanziaria nei limiti delle risorse assegnate alla Regione Marche, con DPCM del 28 marzo 2024 come modificato dal successivo DPCM del 18 luglio 2024, a valere sulle risorse finanziarie del Fondo di cui al comma 3-bis dell'articolo 57, del D.L. 104/2020.

Inoltre, l'art. 1, comma 705, della legge n. 207 del 30/12/2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" reca una norma di interpretazione autentica sulle disposizioni di cui ai commi 3 e 3-bis dell'articolo 57 del DL 104/2020, nello specifico legislativamente dispone che "le assunzioni a tempo indeterminato di personale, ivi previste, sono in deroga anche ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e, in caso di finanziamento parziale, per la sola quota finanziata dal fondo istituito ai sensi del citato comma 3-bis".

Al riguardo, risulta accertata l'entrata di euro 2.412.666,50 per l'anno 2024; per il 2025 l'entrata definita con DPCM del 18 luglio 2024, in fase di accertamento, è pari a euro 3.619.000,00.

Nel piano del fabbisogno triennale 2024-2026, approvato nell'ambito del PIAO con DGR n. 94/2024 e s.m.i., si era proceduto alla programmazione di un totale di n. 90 unità nel triennio 2023-2025; a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di n. 5 unità si rende necessario aggiornare la programmazione delle unità da stabilizzare e dei relativi profili professionali per gli anni 2024 e 2025:

PROGRAMMAZIONE STABILIZZAZIONI USR 2023/2025						
Anno	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione		Area degli Istruttori			TOTALE
	D/AF	D/TS	C/IT	C/AF	C/TS	
2023	7	17		10		34
2024	1	20	1	3	15	40
2025		8			3	11
	8	45	1	13	18	85
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>		<b>32</b>			<b>85</b>

Nello specifico per l'anno 2025 il costo complessivo di seguito esplicito, pari a € 381.325,79, è stato interamente decurtato dalla capacità assunzionale disponibile per l'anno 2025, generata dalle cessazioni intervenute nell'anno 2024, come esplicitato al paragrafo 3.3.2.

<b>Costo programmazione stabilizzazione dipendenti USR - Anno 2025</b>			
<b>Area</b>	<b>Costo tabellare con oneri ed IRAP</b>	<b>Unità</b>	<b>TOTALE</b>
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	35.423,35 €	8	283.386,80 €
Area degli Istruttori	32.646,33 €	3	97.938,99 €
<b>Totale</b>			<b>381.325,79 €</b>

### **3.3.5 Programmazione in deroga ai vincoli assunzionali**

In relazione alle attività connesse all'attuazione del Piano di potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego, secondo le disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28/06/2019, così come modificato dal successivo Decreto del Ministero del Lavoro n. 59 del 22/05/2020, e, tenuto conto del "Piano regionale per l'attuazione del programma straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego", approvato dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 1662 del 30/12/2020, aggiornato dalla successiva deliberazione n. 38 del 22/01/2024, e, ulteriormente aggiornato dalla deliberazione n. 89 del 31/01/2025, per la regione Marche è stato previsto un piano di potenziamento formato da complessive n. 194 unità.

Per garantire la sua completa attuazione, è necessario programmare, per l'anno 2025, l'assunzione di n. 3 unità appartenenti all'Area degli Istruttori (ex categoria giuridica C), con profilo professionale "C/LF Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" tramite utilizzo della graduatoria della procedura concorsuale, già avviata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 230 del 04/04/2024, allo stato, in fase di definizione.

Tali assunzioni sono in deroga ai vincoli di sostenibilità finanziaria e di spesa di personale ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – articolo 1, comma 258, come modificato dall'articolo 12, comma 1, del decreto-legge n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Al fine di potenziare il settore SUAM – Soggetto Aggregatore, in ragione anche degli interventi nell'ambito del PNRR e dell'incremento degli enti che chiederanno di avvalersi della SUAM, in quanto non qualificati ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", occorre prevedere l'assunzione di n. 3 unità D/AF "Funzionario amministrativo e finanziario", tramite procedura concorsuale, già avviata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 230 del 04/04/2024, allo stato, in fase di definizione, nonché n. 1 unità C/AF "Assistente amministrativo contabile" tramite scorrimento della graduatoria vigente approvata con decreto del dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali n. 438 del 24/07/2023 e s.m.i.

Tali assunzioni sono in deroga ai vincoli di sostenibilità finanziaria e di spesa di personale ai sensi del comma 9, dell'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014 e nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo previsto dalla stessa disposizione.

Dipartimenti	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Area degli Istruttori		Costo complessivo con IRAP e oneri	Decreti di Accertamento delle entrate	Importo
	D/AF	C/AF	C/LF			
Programmazione integrata, Ue e risorse finanziarie, umane e strumentali	3	1		138.916,38 €	Reiscrizione di avanzo vincolato sui capitoli 2010310112- 2010310113- 2010310114	655.122,16 €
Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione			3	97.938,99 €	Decreto del dipartimento di accertamento delle entrate n. 72/2024	6.978.667,00 €

### 3.3.6 Programmazione personale tempo determinato o assunto con forme contrattuali flessibili

Le assunzioni con forme contrattuali flessibili, di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, saranno effettuate nel corso dell'annualità 2025 solo nell'ambito di attività prevalentemente finanziati con fondi statali e/o europei, nonché con risorse provenienti da privati, fatta eccezione per sopperire all'esigenza stagionale di dare copertura agli IAT nel periodo di maggiore afflusso turistico dal 1° luglio al 30 settembre. Il personale a TD verrà assunto tramite l'utilizzo delle graduatorie vigenti sia della Giunta che di altre pubbliche amministrazioni della regione Marche; sarà possibile il ricorso alla somministrazione di lavoro esclusivamente per profili specifici o su espressa richiesta motivata delle strutture che gestiscono i finanziamenti.

DIPARTIMENTO	STRUTTURA/PROGETTO	UNITA'	Profilo Prof.le	Modalità di reclutamento	Finanziamento UE		Finanziamento Stato		Finanziamento RM		Finanziamento da privati	Quota decurtata dalla capacità assunzionale	
Segreteria Generale	Audit - Progetto POC	2	D/AF	Somministrazione			100%	97.505,03 €					
Infrastrutture, territorio e protezione civile	Mitigazione del rischio idrogeologico	1	D/TS	Somministrazione			100%	54.566,63 €					
Politiche Sociali	Centri per l'impiego	3	D/LF	Somministrazione	50%	81.632,12 €	35%	57.142,48 €	15%	24.489,63 €		81.632,12 €	
		2	C/AF	TD -Graduatoria	50%	38.753,85 €	35%	27.127,70 €	15%	11.626,16 €		38.753,85 €	
Sviluppo economico	Politiche faunistico venatorie	4	C/AF	Somministrazione						100,00%	199.182,84 €		
	Direzione Agricoltura - PSR	4	C/TS	TD -Graduatoria	43,12%	66.842,64 €	39,82%	61.727,13 €	17,06%	26.445,63 €		88.172,76 €	
	Turismo - Progetto Tourbo	1	C/AF	TD -Graduatoria	80%	12.917,95 €	20%	3.229,49 €				3.229,49 €	
	Turismo - IAT	2	C/CI	Somministrazione					100%	24.897,86 €		24.897,86 €	
<b>COSTO TOTALE</b>						<b>200.146,56 €</b>		<b>301.298,45 €</b>		<b>87.459,27 €</b>		<b>199.182,84 €</b>	<b>236.686,07 €</b>

L'importo di € 236.686,07 €, pari al costo delle assunzioni di personale a tempo determinato finanziato con risorse regionali o cofinanziate con risorse statali, è stato decurtato dalla capacità assunzionale disponibile per l'anno 2025, come già indicato nel paragrafo 3.3.2.

### 3.3.7 Rispetto dei limiti e dei vincoli di spesa in materia di personale

Il costo della programmazione, come dettagliato nei paragrafi precedenti, è contenuto nel limite del 30% del turn over.

Si ritiene, ad ogni modo opportuno, dare esposizione anche del rispetto del limite del valore soglia previsto dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, come determinato dal Decreto Ministeriale 3 settembre 2019 e pari a 11,5%.

Si riporta di seguito il calcolo del rapporto tra spesa di personale (Giunta regionale + Assemblea legislativa) ed entrate correnti non vincolate, ai fini del calcolo del valore soglia da non superare (11,50%) determinato facendo riferimento ai dati dell'ultimo Rendiconto 2023 (Deliberazione Corte dei Conti n. 123/2024/PARI) approvato con Legge Regionale n. 19 del 15 Novembre 2024:

<p><b>Spesa del personale:</b> impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato</p>	<p>€ 96.472.401,82</p>	
<p><b>Entrate correnti:</b> media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, inerenti i fabbisogni nazionali standard ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 68/2011, ossia tutta la Tipologia 102 (Tributi destinati al finanziamento della sanità) del Titolo I delle entrate, e al Fondo Nazionale Trasporti, nonché al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità del triennio considerato</p>	<p>€ 1.003.996.590,62</p>	<p>9,61 %</p>

È stato inoltre rispettato il limite triennale di spesa (Giunta regionale + Assemblea legislativa) di cui all'art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006 e s.m.i., pari a € 65.494.872,25.

Con riferimento ai vincoli in materia di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in L. n. 122/2010, è stato rispettato il relativo limite di spesa (fissato nel 100% della spesa impegnata per le medesime finalità nell'anno 2009) che per la Giunta regionale, l'Assemblea legislativa e i gruppi consiliari ammonta ad € 6.553.531,89 come da risultanze dell'ultimo Rendiconto approvato (Deliberazione Corte dei Conti n. 123/2024/PARI), la spesa in materia di tipologia contrattuale flessibile, risulta essere pari ad € 4.511.021,38.

### 3.3.8 Personale assegnato alle segreterie politiche della Giunta regionale

Nell'ambito delle disposizioni che regolano l'organizzazione e l'ordinamento del personale della Giunta regionale, insiste l'articolo 28 della L.R. n.18/2021 che disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento delle segreterie particolari dei componenti della Giunta regionale.

Tale disposizione si pone quale applicazione del fondamentale principio di separazione tra la funzione di indirizzo politico e la funzione amministrativa e di gestione, rispondendo alla necessità di assicurare, agli organi titolari dell'autorità politica, la possibilità di disporre di personale "per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge".

In virtù di tale funzione, il rapporto di lavoro instaurato ai sensi dell'art. 28, della legge regionale 18 del 2021, in coerenza e conformità con la disposizione di cui all'art.90 del TUEL, ha natura "fiduciaria" ed è instaurato in base *all'intuitu personae*, senza, dunque, la necessità di particolari procedure selettive, fermo restando, tuttavia, che non si prescinde da una valutazione sulle specifiche professionalità necessarie per l'espletamento dell'incarico, le quali sono definite sulla base del complesso delle esperienze curriculari possedute dal soggetto che viene individuato e proposto da parte del singolo componente della Giunta regionale.

In particolare, l'articolo 28 della legge regionale n. 18/2021 stabilisce gli organici delle singole segreterie prevedendo che questi ultimi non possono eccedere:

- n. 4 unità per il Presidente della Giunta regionale, a cui si aggiunge n. 1 unità per le specifiche funzioni di segreteria connesse all'incarico di soggetto attuatore, commissario o vicecommissario per gli

interventi di ricostruzione conseguenti a eventi sismici per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza;

- n. 3 unità per il Vicepresidente
- n. 3 unità per gli Assessori.

Alle segreterie possono essere assegnati: dipendenti regionali, dipendenti di altre amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 dell'articolo 1 del d.lgs. 165/2001 o dipendenti di enti e aziende privati in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nel limite massimo di un'unità per ciascuna delle segreterie come sopra indicate o di due unità, ove non venga richiesta l'assegnazione di personale esterno. Una unità di personale addetta a ciascuna segreteria può essere infatti scelta tra persone esterne all'amministrazione e alla stessa unità può essere affidato anche l'incarico di responsabile. La scelta dell'unità esterna è alternativa a quella di dipendente di ente e aziende privati.

In deroga alla suddetta composizione delle segreterie, e ferma restando la spesa massima complessiva prevista per l'unità esterna all'amministrazione, possono essere individuate, in luogo della medesima unità, due unità di personale esterne, con le quali sono instaurati due rapporti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo parziale, con prestazioni lavorative pari al 50 per cento di quelle a tempo pieno.

La Giunta regionale può nominare responsabile della segreteria anche una delle suddette due unità esterne.

Il trattamento economico omnicomprensivo spettante al personale assegnato alle Segreterie politiche della Giunta regionale è stato definito con deliberazione della Giunta regionale, n. 1374 del 10/10/2020, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 20/2001. La succitata legge regionale n. 18/2021, che ha abrogato la L.R. n. 20/2001 e s.m.i., nulla ha innovato, confermando dunque i criteri e le modalità di determinazione del trattamento economico omnicomprensivo già normati, i quali hanno come fonte e voci retributive di composizione il CCNL del comparto delle Funzioni locali.

La spesa di tale personale è computata nell'ambito della spesa di personale ai fini del rispetto del relativo vincolo. La stessa spesa è computata ai fini del rispetto del vincolo di spesa specificatamente previsto per le assunzioni flessibili.

Ai fini della determinazione della spesa massima effettuabile, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 18 del 2021 e declinato, ai fini attuativi, dalla Giunta regionale già con deliberazione n. 1374 del 2020, nonché, ai fini di quantificare la spesa per l'anno 2025 delle unità di personale effettivamente assunte presso le segreterie politiche dei componenti della Giunta regionale presenti il 1° gennaio 2025, sono definite due tabelle il cui contenuto è riassunto come di seguito.

#### **TABELLA 1 – SPESA POTENZIALE ANNUA SEGRETERIE PARTICOLARI DELLA GIUNTA REGIONALE**

La tabella 1) riporta la spesa potenziale annua relativa alle segreterie particolari della Giunta regionale – annualità 2025, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa sopra citata, nonché del trattamento economico omnicomprensivo definito dalla deliberazione di Giunta n. 1374 del 10/10/2020.

Al fine del calcolo della spesa potenziale massima i relativi importi sono stati calcolati considerando, sia per i responsabili che per gli addetti, nonché per l'unità aggiuntiva assegnata al Presidente della Giunta regionale per le specifiche funzioni di segreteria connesse agli interventi di ricostruzione conseguenti a eventi sismici, l'inquadramento in figure dell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex categoria D), posizione economica D1 per le unità esterne e posizione economica D3 (posizione intermedia acquisibile all'interno della medesima categoria contrattuale dai dipendenti pubblici), e considerando come responsabile di segreteria la figura esterna.

Nel calcolo dei suddetti importi di spesa si è tenuto conto altresì dell'anticipo per il rinnovo contrattuale di cui all'articolo 1, commi 27 e 28, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).

SPESA POTENZIALE ANNUA SEGRETERIE PARTICOLARI GIUNTA REGIONALE								
	COMPOSIZIONE SEGRETERIA	LORDO	CTR OBBL	TFR	INAIL	IRAP	SPESA UNITARIA	SPESA TOTALE
PRESIDENTE	N. 1 RESPONSABILE CAT D - PEO D1	38.465,20	9.970,25	1.884,40	158,52	3.335,19	53.813,56	258.896,07
	N. 3 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO. D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
	n. 1 ADDETTO ESTERNO SISMA CAT D - PEO D1	34.219,45	8.869,38	1.672,98	141,02	2.966,93	47.869,76	
VICEPRESIDENTE	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	36.799,20	9.538,28	1.801,44	151,65	3.190,69	51.481,26	156.289,76
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 1	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 2	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 3	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 4	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 5	N. 1 RESPONSABILE CAT. D - PEO D1	35.525,20	9.207,95	1.738,00	146,40	3.080,19	49.697,74	154.506,24
	N. 2 ADDETTI INTERNI CAT D - PEO D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
							<b>TOTALE</b>	<b>1.187.717,03</b>

## TABELLA 2 – SPESA ANNUALIZZATA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO 2025 PRESSO LE SEGRETERIE POLITICHE GIUNTA REGIONALE

La tabella 2) riporta la spesa annualizzata del personale assegnato alle segreterie politiche della Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2025.

Al fine del calcolo della suddetta spesa annualizzata i relativi importi di spesa sono stati calcolati considerando l'effettiva posizione giuridica ed economica delle unità di personale assegnate in ciascuna segreteria e del ruolo da esse ricoperto (responsabile/addetto; personale interno/esterno), nonché della percentuale del singolo rapporto di lavoro (full time/part time).

Per il personale esterno all'amministrazione l'inquadramento è definito in base al titolo di studio posseduto dall'unità, corrispondente a quello richiesto per l'accesso dall'esterno.

Anche in questa tabella, nel calcolo dei suddetti importi di spesa si è tenuto conto altresì dell'anticipo per il rinnovo contrattuale di cui all'articolo 1, commi 27 e 28, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).

**SPESA EFFETTIVA ANNUALIZZATA SEGRETERIE PARTICOLARI GIUNTA REGIONALE- annualità 2025**

	COMPOSIZIONE SEGRETERIA	LORDO	CTR OBBL	TFR	INAIL	IRAP	SPESA UNITARIA	SPESA TOTALE
PRESIDENTE	RESPONSABILE ESTERNO	38.465,20	9.970,25	1.884,40	158,52	3.335,19	53.813,56	200.470,82
	ADETTO INTERNO POS. ECO. D6	43.883,81	10.444,35	1.245,92	177,29	3.730,12	59.481,49	
	ADETTO INTERNO POS. ECO. C2	31.542,77	7.507,18	1.512,47	127,43	2.681,14	43.370,99	
	ADETTO INTERNO POS. ECO. C3	32.322,53	7.692,76	911,49	130,58	2.747,42	43.804,78	
VICEPRESIDENTE	RESPONSABILE ESTERNO CAT D 50%	18.401,19	4.769,55	900,80	75,83	1.595,48	25.742,85	142.425,04
	ADETTO ALTRA AMM.NE POS. ECO. D2	35.427,74	8.600,85	1.733,14	146,00	3.071,73	48.979,46	
	ADETTO INTERNO POS. ECO. C2	31.657,80	7.685,65	1.549,06	130,46	2.744,88	43.767,85	
	ADETTO ESTERNO CAT. D 50%	17.109,72	4.434,69	836,49	70,51	1.483,47	23.934,88	
ASSESSORE 1	ADETTO INTERNO POS. ECO. C5	33.242,16	8.070,43	1.627,96	136,99	2.682,29	45.959,83	138.951,79
	ADETTO ALTRA AMM.NE POS ECO. C2 in comando		41.465,54		132,09	3.524,57	45.122,20	
	ADETTO ESTERNO CAT. D	34.219,45	8.869,38	1.672,98	141,02	2.966,93	47.869,76	
ASSESSORE 2	RESPONSABILE INTERNO POS. ECO. C6	36.686,62	8.906,94	1.799,48	151,19	3.181,05	50.725,28	135.715,13
	ADETTO INTERNO POS. ECO. B5	28.897,48	7.015,67	1.415,49	117,91	2.505,60	39.952,15	
	ADETTO ESTERNO CAT. D 50%	17.109,72	4.434,70	836,49	70,51	1.483,47	23.934,89	
	ADETTO ESTERNO CAT. C 50%	15.237,62	3.897,81	587,84	62,59	1.316,95	21.102,81	
ASSESSORE 3	RESPONSABILE ESTERNO CAT. C	32.955,79	8.542,12	1.613,70	135,81	2.857,46	46.104,88	140.506,64
	ADETTO INTERNO POS. ECO. C1	30.378,19	7.374,89	1.485,34	125,19	2.633,90	41.937,51	
	ADETTO INTERNO POS. ECO. D3	38.663,99	9.202,03	1.095,59	156,20	3.286,44	52.404,25	
ASSESSORE 5	RESPONSABILE ESTERNO CAT. C 50%	16.477,90	4.271,05	806,86	67,91	1.428,72	23.052,44	112.346,74
	ADETTO INTERNO POS. ECO. C1	30.367,20	7.374,89	1.485,34	125,19	2.633,89	41.986,51	
	ADETTO INTERNO POS. ECO. D1	34.219,45	8.307,41	1.672,98	141,02	2.966,93	47.307,79	
ASSESSORE 5	RESPONSABILE INTERNO POS. ECO. D2	37.470,43	8.917,96	1.061,21	151,38	3.184,99	50.785,97	143.719,26
	ADETTO INTERNO POS. ECO. C6	33.974,82	8.248,36	1.664,44	140,01	2.945,84	46.973,47	
	ADETTO INTERNO POS. ECO. C5	33.909,35	8.070,43	960,76	136,99	2.882,29	45.959,82	
		<b>744.086,47</b>	<b>172.609,35</b>	<b>30.360,23</b>	<b>3.008,62</b>	<b>64.070,75</b>	<b>1.014.135,42</b>	<b>1.014.135,42</b>



## 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

### 3.4.1 Premessa

Per il triennio 2025-2027, il piano di formazione riconferma gli Assi di programmazione formativa già individuati nei trienni di programmazione precedenti:

Asse 1 – Management e soft skills

Asse 2 – Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente

Asse 3 – Rafforzare l'azione amministrativa

Asse 4 – Adeguare le competenze tecnico professionali

Asse 5 – La Sicurezza aziendale

Sarà modificata la ripartizione delle risorse tra i vari assi: mentre nel triennio precedente si è assistito ad un investimento consistente nell'Asse 1, dal 2025 si registrerà un sostanziale ampliamento dell'Asse 2, in particolar modo per gli interventi dedicati alla digitalizzazione.

Nell'ambito degli Assi individuati e delle finalità formative generali, per il prossimo triennio saranno, inoltre, introdotti i seguenti elementi di novità:

- marcata attenzione al potenziamento delle competenze delle Elevate Qualificazioni e del loro ruolo di “quadri intermedi” che sovrintendono sia al raggiungimento di obiettivi lavorativi anche complessi, che al coordinamento delle risorse umane. Le EQ saranno accompagnate, attraverso azioni specificamente dedicate, nel percorso di trasformazione da funzionari specializzati a manager intermedi. Ciò in linea sia con gli orientamenti assunti dal Ministero per la Pubblica Amministrazione attraverso gli atti approvati nel corso del 2023, sia con il CCNL ultimo, siglato a novembre 2023.
- avvio della fase sperimentale sul campo degli strumenti di Intelligenza artificiale attraverso:
  - il supporto formativo al personale a cui sarà attribuita una licenza di Copilot (circa 540 unità);
  - l'avvio di prime sperimentazioni di utilizzo dell'AI su procedimenti specifici;
  - la formazione su strumenti e programmi informatici a supporto della semplificazione e velocizzazione di fasi di lavoro routinarie a basso valore aggiunto.
- estensione, dopo due anni di attivazione di percorsi di Leadership coaching, dell'iniziativa, a interventi di team coaching con l'obiettivo di formare squadre performanti su progetti e obiettivi complessi, come pure di attività strategiche;
- introduzione di un tema-obiettivo nuovo, a supporto del cambiamento continuo, quale condizione necessaria per affrontare un contesto in costante e veloce evoluzione; nel triennio saranno, quindi, gradualmente introdotte:
  - delle misure a sostegno dell'autoapprendimento quale meta-competenza da sviluppare, a sostegno dei processi individuali di cambiamento e adeguamento alla complessità, opacità e fluidità del contesto in cui la PA opera;
  - la sperimentazione di un sistema di comunità di pratiche come forma di apprendimento tra pari, che può garantire il riconoscimento e lo scambio di buone pratiche tra gruppi omogenei di dipendenti regionali come ad esempio referenti, RUP, dirigenti, informatici, neoassunti, ecc.
- organizzazione di eventi a carattere informativo/formativo, a forte valenza culturale, condotti da esperti di chiara fama, su tematiche di particolare attualità per l'Amministrazione regionale.

Sono confermati gli investimenti in formazione in materia di appalti, con particolare riguardo alla formazione obbligatoria in materia di BIM, la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e privacy e la formazione in materia di contabilità e bilancio.

Questi percorsi, oltre a garantire l'adempimento all'obbligo di formazione, trasferiscono al personale regionale competenze distintive e basilari per un dipendente pubblico.

Continuerà ad essere mantenuta anche la linea della formazione esterna erogata da società private, che risponde con tempestività ai bisogni formativi di numeri ridotti di dipendenti.

Le attività formative da realizzare nel 2025, progettate coerentemente agli assi formativi e alle novità sopra elencate, saranno approvate con apposita deliberazione di Giunta.

Il programma formativo sarà rivolto oltre che ai dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale, anche a quelli dell'USR in virtù dell'art.3 comma 1 del D.L. 186/2016, secondo cui sono le Regioni a istituire gli Uffici Speciali per la Ricostruzione e a dotarli di personale e dell'ARS, in virtù dell'art.4 comma 1 della L.R. 26/96 che individua l'Agenzia come strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità e di politiche sociali.

Per ciò che attiene alla strategia formativa, sono assunti i seguenti orientamenti:

- oltre a conformarsi e ad integrarsi con gli indirizzi del PIAO, i piani di formazione annuali manterranno aderenza alle Direttive ministeriali in materia di performance, reclutamento, formazione e framework delle competenze dei dipendenti della PA;
- sarà avviato un percorso congiunto tra uffici del personale e Scuola al fine dell'introduzione del sistema dei profili professionali;
- saranno adottate misure di marketing della formazione, per raggiungere anche quella nicchia di dipendenti che non entra nel circuito formativo, se non per la formazione di tipo obbligatorio;
- saranno stabilizzate, a partire dalla programmazione 2025-2027 le risorse economiche destinate alla formazione, a meno di particolari congiunture che necessitano un ampliamento dell'investimento o in caso di potenziamento della struttura organizzativa;
- si lavorerà alla ristrutturazione del sistema informativo, al fine della massima integrazione con le banche dati regionali e i sistemi di autenticazione, come pure per l'adozione di un'architettura maggiormente *"user oriented"*.

**Schema illustrativo della messa in coerenza tra obiettivi strategici individuati dai Dipartimenti regionali e gli Assi formativi per il triennio 2025-2027.**

Lo schema individua l'Asse formativo nell'ambito del quale, in maniera prevalente, sono collocate attività formative che direttamente o indirettamente concorrono a potenziare le conoscenze, le competenze e i comportamenti utili/necessari al raggiungimento dell'obiettivo individuato.

ASSI FORMATIVI	OBIETTIVI STRATEGICI			
	ASSE 1 Management e soft skills	ASSE 2 Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente	ASSE 3 Rafforzare l'azione amministrativa	ASSE 4 Adeguare le competenze tecnico-professionali
P1.01 - Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione	X	X		X
P1.02 - Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia	X	X		
P1.03 - Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture	X			
P1.04 - Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività	X	X		
P1.05 - Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati	X			X
P1.06 - Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità	X			X
P2.01 - Sviluppare e potenziare una formazione di qualità	X			X
P2.02 - Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario	X			X
P2.03 - Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro	X			X
P2.04 - Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione	X			
P4.01 - Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese	X	X		
P4.02 - Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese	X	X		
P4.03 - Promuovere tutte le azioni ed i progetti di "sistema"	X		X	
P4.04 - Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità	X	X	X	
P5.01 - Promuovere la cultura del biologico, i prodotti di eccellenza e l'agricoltura di qualità	X			

P5.02 - Supportare la commercializzazione dei prodotti agricoli	X			
P5.03 - Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione	X			
P5.04 - Promuovere i progetti di sfruttamento del settore primario come volano turistico	X		X	
P5.05 - Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario	X		X	
P6.01 - Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali	X		X	
P6.02 - Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche	X		X	
P6.03 - Sostenere le forme innovative di turismo	X		X	
P6.04 - Promuovere il turismo attraverso una programmazione partecipata ed adeguati strumenti di monitoraggio	X		X	
P6.05 - Supportare e tutelare gli operatori turistici			X	
P6.06 - Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente	X			
P7.01 - Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione	X	X		
P7.02 - Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali	X		X	
P8.01 - Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi	X		X	
P8.02 - Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari	X			
P9.01 - Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne	X			
P9.02 - Potenziare i collegamenti extra-regionali	X		X	
P9.03 - Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"	X			
P10.01 - Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità		X	X	
P10.02 - Promuovere la cultura della legalità		X	X	
P10.03 - Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali	X	X		
P10.04 - Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze	X	X		

### **3.4.2 Le risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative**

Gli stanziamenti regionali per il triennio 2025-2027, ricomprendenti le risorse per la formazione in house, le risorse per la formazione esterna, per il noleggio di software e licenze per le piattaforme webinar e per l'affitto di aule esterne, ammontano complessivamente a 527.000,00 per ciascuna annualità e registrano un incremento del 1,5% rispetto al triennio precedente.

Sulla dotazione complessiva, la formazione esterna pesa per euro 40.000,00 annui.

### **3.4.3 Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato**

Per favorire l'accesso alle attività formative la Direzione Risorse Umane e strumentali:

- orienta le modalità didattiche, in particolar modo per la formazione obbligatoria, in modo da renderle compatibili con il lavoro agile e il lavoro da remoto. Laddove opportuno, infatti, la formazione viene progettata a moduli brevi e specialistici ed erogata in modalità di webinar sincroni, riproposti poi in modalità a-sincrona;
- propone, in particolar modo per i neoassunti, la frequenza ai corsi di formazione già previsti dal piano formativo o specificamente programmati, finalizzati a potenziare le capacità di lavorare in lavoro agile quali: la flessibilità, l'autonomia, la responsabilizzazione, l'orientamento ai risultati, la gestione del tempo e la digitalizzazione incluso l'uso dei principali applicativi in utilizzo presso l'ente nonché sui temi specifici del rafforzamento della capacità amministrativa;
- promuove, coordina e monitora l'adesione ai piani di formazione proposti da SNA, INPS e, in particolar modo, Ministero della PA per il progetto Syllabus. L'informazione relativa a questi progetti è veicolata a tutti i dipendenti tramite point e e-mail dedicate;
- si è dotata di una rete di referenti operante presso le strutture dirigenziali dei Dipartimenti della Giunta, del Consiglio, dell'ARS e dell'USR per recepire input su fabbisogni formativi e veicolare informazioni e comunicazione in uscita;
- promuove percorsi formativi individuali sul modello del coaching, per categorie particolari di destinatari, come ad esempio il personale Dirigente; tale modello di intervento permette di personalizzare sia gli ambiti di miglioramento personali, in relazione a fabbisogni individuali, sia di rendere flessibile e personalizzabile l'orario della formazione;
- mette a disposizione una piattaforma specificamente progettata per l'erogazione di formazione linguistica, i cui percorsi sono personalizzabili in base ad assessment in ingresso e disponibili h24, per la diffusione delle competenze di lingua inglese;
- promuove e agevola, attraverso specifiche misure informative rivolte a tutto il personale regionale, la conoscenza e la fruizione dei permessi retribuiti per il diritto allo studio, come disciplinati dall'art. 46 comma 1 del CCNL sottoscritto il 16 novembre 2022, che consentono ai lavoratori di portare avanti percorsi di formazione (ad esempio universitaria e post-universitaria) parallelamente all'attività e alla prestazione lavorativa;
- promuove l'utilizzo di strumenti di assessment (bilanci delle competenze) per rendere più efficiente l'analisi dei fabbisogni formativi e la conseguente programmazione dell'attività formativa: in prospettiva, l'analisi condotta partendo dai fabbisogni individuali e dai ruoli favoriranno la progettazione di percorsi formativi mirati e più "tagliati" sul dipendente.

### 3.4.4 Riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti: obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi ed i risultati attesi in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, per il prossimo triennio saranno:

#### 1. Ampliamento della platea dei fruitori dei corsi di formazione della scuola

L'obiettivo è quello di raggiungere anche quella nicchia di dipendenti che non entra nel circuito formativo se non per la formazione di tipo obbligatorio. A questo scopo saranno messe in atto delle misure di marketing della formazione ad hoc.

Target: decremento del 5%, nel triennio 2025-2027, di coloro che non hanno mai frequentato corsi non obbligatori.

Baseline: n. di dipendenti che al 31/12/2024 non hanno conseguito attestati dalla Scuola nel biennio 2023-2024, ad eccezione dei corsi di formazione obbligatoria

#### 2. Rafforzamento delle competenze delle EQ

Target: formazione nel triennio 2025-2027 di almeno il 60% delle EQ in uno o più corsi rientranti nell'Asse 1.

Baseline: n. di EQ presenti presso la Giunta Regionale al 01/01/2025

#### 3. Potenziamento delle competenze digitali

Target: formazione nel triennio 2025-2027 di almeno il 50% del personale regionale in uno o più corsi dedicati allo sviluppo di competenze informatiche e/o digitali previsti dall'Asse 2, ivi inclusi i corsi sul BIM programmati nell'ambito dell'Asse 3.

Baseline: n. di dipendenti presenti presso la Giunta Regionale al 01/01/2025

#### 4. Raccordo tra sistema di valutazione individuale dei dipendenti e sistema formativo

Le misure specifiche sono state avviate nel 2023 con la digitalizzazione della scheda di valutazione individuale dei dipendenti, nelle strutture dirigenziali pilota (in dettaglio sono Direzione Risorse Umane e Strumentali, Settore Provveditorato ed economato, Settore SUAM – Lavori Pubblici, Settore SUAM e Soggetto Aggregatore, Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio, Settore Genio Civile Marche Nord, Settore Genio Civile Marche Sud e Settore Rischio Sismico e SA Sisma 2016). Nel 2024 è stata estesa la digitalizzazione alle restanti strutture dirigenziali della Giunta regionale.

Con il 2025 prosegue da parte della Scuola l'allineamento della formazione sulle soft skills al framework nazionale delle competenze trasversali del personale non dirigenziale di cui al Decreto del Ministero per la PA del 28 giugno 2023 che proseguirà anche negli anni successivi, compatibilmente ai risultati della rilevazione del fabbisogno formativo. I percorsi programmati e in fase di programmazione sono relativi alle seguenti competenze trasversali, previste dal decreto di cui sopra:

- *sviluppo dei collaboratori*
- *guida del gruppo*
- *orientamento al risultato*
- *affidabilità*
- *gestione delle emozioni*
- *orientamento al servizio*
- *collaborazione*
- *comunicazione*
- *orientamento all'apprendimento*

- *consapevolezza digitale*
- *soluzione dei problemi*

Nella medesima annualità la Scuola ha programmato corsi di formazione per Dirigenti ed EQ sul sistema di valutazione della performance adottato dall'ente e sulla gestione del colloquio valutativo.

Nell'arco del triennio 2025-2027, le azioni da implementare saranno:

- definizione delle modalità di messa in coerenza tra la sezione specifica dedicata alle soft skills della scheda di valutazione, con il Framework delle competenze del personale non dirigente, approvato con D.M. del 28-06-2023;
- definizione delle modalità di messa in coerenza delle competenze trasversali dei profili professionali in fase di elaborazione, con il Framework delle competenze del personale non dirigente, approvato con D.M. del 28-06-2023;
- definizione delle modalità di rielaborazione dei dati di valutazione e del sistema dei profili professionali, al fine del loro utilizzo come fonte informativa per la rilevazione del fabbisogno formativo.

#### **3.4.5 Formazione del personale della Polizia Locale – L.R. n. 1/2014**

Le attività formative rivolte al personale della Polizia Locale e affidate alla Scuola della Pubblica Amministrazione dalla L.R. n. 1 del 17/02/2014 “Disciplina in materia di ordinamento della Polizia Locale” - artt. 15-16-17 e dai successivi regolamenti di attuazione (relativi al comma 2 dell'articolo 13) 2 marzo 2017, n. 2, e R.R. 24 ottobre 2017, n. 5 (delibere n.159 del 27/02/2017 e n.1404 del 29/10/2018), per il triennio 2025-2027, vengono collocate nell'ambito degli assi di programmazione formativa Asse 3 “*Rafforzare l'azione amministrativa*” e Asse 4 “*Adeguare le competenze tecnico professionali*”.

In tali assi rientrano:

- corsi di prima formazione, espressamente previsti dall'art.16 della succitata L.R. n.1/2014
- corsi per la patente di servizio, imprescindibili in quanto la patente costituisce presupposto necessario alla guida dei veicoli targati Polizia Locale.

I corsi previsti dall'art. 17 L.R. n.1/2014 e dal regolamento di attuazione 2 marzo 2017, n. 2, potrebbero essere programmati in base a Deliberazioni di Giunta, come da art. 15 comma 2.

Gli stanziamenti regionali per il triennio 2025-2027, ammontano complessivamente a euro 123.000 (capp. n. 2030110004 e 2030110007) per ciascuna annualità.

---

## 4 SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

---

### 4.1 IL SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO DEL PIAO

Le linee guida per la redazione del PIAO approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 185/2022 prevedono un monitoraggio periodico mediante la elaborazione di *“report che diano conto dello stato di realizzazione delle varie sezioni che lo compongono attraverso specifici moduli di monitoraggio. Analoga reportistica è prevista sia con riguardo agli obiettivi strategici (controllo strategico) sia con riguardo agli obiettivi gestionali (controllo di gestione), nonché con riferimento alle azioni poste in essere per la prevenzione della corruzione”*.

Allo scopo di garantire un adeguato monitoraggio di tutte le sezioni del PIAO, si prevede di realizzare:

- a. **Un monitoraggio infra-annuale, da concludersi entro il 15 settembre**, sul livello di avanzamento degli obiettivi operativi e sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; in questa fase possono essere presentate richieste motivate di modifica agli obiettivi o alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PIAO, da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta regionale;
- b. **Un monitoraggio annuale, alla data del 31 dicembre**, in cui dare conto dello stato di avanzamento della pianificazione per ognuno degli ambiti trattati nel PIAO: Performance individuale e organizzativa, Anticorruzione e trasparenza, Fabbisogno di risorse umane, Formazione del personale, Azioni positive per favorire le pari opportunità ed Organizzazione del lavoro agile.

Il monitoraggio “operativo” fa riferimento alla valutazione degli obiettivi, alla ricerca delle “migliori” performance possibili con le risorse umane, finanziarie e materiali a disposizione; l’orizzonte temporale di osservazione è di breve-medio periodo; si sviluppa con reports che danno conto dei valori assunti dagli indicatori di output, che descrivono gli obiettivi.

Le informazioni sono registrate in schede con contenuto minimo costituito da:

- ✓ Descrizione obiettivo operativo
- ✓ Indicazione dell’obiettivo strategico di pertinenza
- ✓ Indicazione della struttura di afferenza
- ✓ Pesatura dell’obiettivo
- ✓ Descrizione degli indicatori e per ciascuno di essi:
  - Valore di baseline
  - Valore assunto alla data di realizzazione della sessione intermedia
  - Valore assunto al 31/12 (solo a consuntivo)
  - Target
  - Percentuale di realizzazione (solo a consuntivo)

I valori assunti da ciascun indicatore, con i relativi riferimenti documentali e formali, sono completati con sintetiche note in grado di fornire un migliore dimensionamento del fenomeno.

Particolare attenzione viene dedicata allo stato di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, affinché sia garantito che gli obiettivi assegnati ai dirigenti siano raggiunti in un contesto di assoluto rispetto della legalità e dell’integrità dell’azione amministrativa. Per tale motivo è stata prevista una apposita sezione della scheda riferita al processo eventualmente collegato all’obiettivo ed al monitoraggio della misura.

Le misure di prevenzione della corruzione non collegate ad obiettivi operativi sono comunque monitorate, secondo le medesime regole: ciascuna struttura è chiamata a documentare lo stato di avanzamento dell’attuazione delle misure di propria competenza, in relazione agli indicatori alle stesse correlati, collaborando attivamente, con il supporto dei referenti PIAO-POP integrità, nell’attività di monitoraggio di



secondo livello svolta dal RPCT, che si concentrerà su un confronto con le strutture circa la mancata attuazione delle misure programmate, anche ai fini dell'aggiornamento della programmazione.

All'esito dell'attività di monitoraggio di secondo livello il RPCT redige un report complessivo finale da trasmettere all'OIV e al Segretario generale e di esso si terrà conto sia ai fini della produzione della relazione annuale ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012, sia in sede di aggiornamento annuale della programmazione.

Le informazioni provenienti dal monitoraggio operativo concorrono ad alimentare il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa.

Il modello generale di cruscotto operativo viene di seguito rappresentato:

<i>OBIETTIVO STRATEGICO (di riferimento)</i>						
Struttura	<b>Denominazione (obiettivo operativo)</b>					Peso
	Valore baseline	Valore al 30/09	Valore al 31/12	<b>Valore target</b>	% di Realizzazione	
<b>Indicatore</b>						
Note						
<b>Denominazione processo collegato</b>						
Misura di prevenzione della corruzione						
	Tempistica	Indicatori	Attuata / Non attuata	Attività avviata / Non avviata		
Motivazione per cui non si prevede di adottare la misura						
Note						

Il monitoraggio "strategico" fa riferimento alla dimensione di pianificazione relativa alle linee strategiche adottate dal governo regionale nel proprio Programma di governo, con l'intento di svilupparle nel corso dell'intera legislatura.

L'orizzonte temporale di osservazione è di medio-lungo periodo; il monitoraggio strategico si sviluppa con reports annuali che danno conto del valore assunto da specifici indicatori di *outcome* arricchiti, a partire dal 2024, dagli indicatori già utilizzati dalle strutture regionali per la valutazione dello stato di avanzamento delle azioni della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

Le informazioni relative ai valori rilevati per gli indicatori di *outcome* sono raccolte in schede dal contenuto minimo costituito da:

- ✓ Descrizione obiettivo strategico
- ✓ Indicazione della Priorità di governo di pertinenza
- ✓ Descrizione degli indicatori e per ciascuno di essi:
  - Indicazione del Dipartimento di riferimento per la valorizzazione in sede di monitoraggio
  - Valore di baseline all'anno n
  - Valore assunto all'anno n+1

- Valore assunto all'anno n+2
- Valore assunto all'anno n+3
- Target

Il modello generale di cruscotto strategico viene di seguito rappresentato:

<i>Denominazione PRIORITA' STRATEGICA (di riferimento)</i>					
Denominazione OBIETTIVO STRATEGICO					
	Valore baseline	Valore anno n+1	Valore anno n+2	Valore anno n+3	Valore target
Indicatore					

Il processo di monitoraggio strategico è stato digitalizzato a partire dal 2023 allo scopo di alimentare un database specifico e restituire reports di monitoraggio per la governance.

Le informazioni provenienti dal monitoraggio strategico non concorrono ad alimentare il sistema di misurazione e valutazione della performance, ma sono utilizzate unicamente per valutare il livello di realizzazione delle politiche pubbliche con riguardo al periodo di mandato.

Il Piano dei fabbisogni del personale, pur sviluppandosi in una prospettiva triennale, viene aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. Affinché possa rappresentare uno strumento programmatico, modulare e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici, il piano occupazionale programmato a inizio periodo, con riferimento al personale non dirigenziale, viene confrontato annualmente con le assunzioni effettivamente realizzate, dettagliate per categoria giuridica e modalità di assunzione.

Con riferimento alla programmazione della formazione, il monitoraggio sarà realizzato annualmente, assumendo i seguenti indicatori:

- ✓ Totale attestati rilasciati;
- ✓ Totale attestati rilasciati per struttura dirigenziale/dipartimento;
- ✓ Totale attestati rilasciati per categoria contrattuale, inclusi i dirigenti; saranno verificate:
  - la % degli attestati rilasciati per categoria rispetto al totale degli attestati rilasciati;
  - la % di dipendenti per area rispetto al totale di dipendenti dell'area;
- ✓ Totale attestati rilasciati per genere;
- ✓ Totale attestati rilasciati per Asse formativo;
- ✓ Livello di attuazione dei piani operativi annuali;
- ✓ La spesa pro-capite per la formazione nel triennio 2022-2024

Oltre a questo tipo di monitoraggio, utile a comprendere se l'accesso alla formazione è armonico da parte di tutte le categorie individuate e i livelli di capacità di spesa, la Scuola, attraverso la somministrazione di un questionario personalizzato, attiva sul 100% dei corsi una *customer satisfaction* necessaria a valutare la performance dei docenti anche al fine di nuovi incarichi (così come previsto dalla DGR 274/2022), oltre che migliorare i servizi organizzativi, didattici e logistici.

Rispetto all'attuazione delle azioni positive, il monitoraggio sarà realizzato attraverso l'analisi di due macro-fattori in grado di cogliere sia la realizzazione degli obiettivi di equilibrio di genere e pari opportunità all'interno dell'amministrazione, sia la promozione del benessere organizzativo, garantendo il rispetto dei tempi di lavoro e vita privata. In particolare:

- a) Misurazione del fenomeno della parità di genere, al fine di dare conto dello stato dell'arte sul fenomeno e promuovere una cultura gender balanced, attraverso il monitoraggio e l'analisi del rapporto tra il numero di donne e di uomini per profilo professionale, per tipologia di incarico (dove rilevante), la differenza media retribuzioni complessive, l'utilizzo delle diverse misure di conciliazione disponibili e di ore di formazione fruite. Il report con l'elaborazione dati sarà pubblicato nella sezione dedicata della Point e pertanto messo a disposizione di tutti i dipendenti.
- b) Verifica della garanzia della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere a dai ruoli rivestiti attraverso:
  - Conferma e continuità degli Accordi di lavoro agile in essere per tutti i dipendenti e rinnovo dell'avviso per l'attivazione del lavoro da remoto domiciliare;
  - Definizione del nuovo Regolamento in materia di orario di lavoro

Per quanto riguarda invece le azioni promosse del CUG, si darà conto della organizzazione, nel corso del 2025, degli eventi informativi programmati e l'ampliamento della rete regionale dei comitati di garanzia.

#### **4.2 I RUOLI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIAO**

Le sessioni di monitoraggio sono organizzate dai dirigenti apicali, anche su indicazione del responsabile della struttura di STAFF del PIAO, con una tempistica congrua a garantire l'acquisizione della documentazione, la valorizzazione degli indicatori ed il completamento delle relazioni di reporting, nel rispetto delle date stabilite. I referenti PIAO – POP Integrità supportano il Segretario generale o il direttore nella raccolta ed elaborazione delle informazioni e restituzione dei risultati ai rispettivi responsabili nell'ambito dello STAFF.

Lo STAFF del PIAO, oltre a fornire un supporto costante ai referenti ed alle strutture dipartimentali, provvede a coordinare e sistematizzare la raccolta della documentazione ed a predisporre una reportistica unica.

Con riferimento alla performance ed alle misure di prevenzione della corruzione, le sessioni di reporting di monitoraggio intermedio o di consuntivo, finalizzate alla valutazione della performance o alla verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono realizzate con l'ausilio di piattaforme digitali dedicate.

Le schede, vistate da ciascun dirigente di settore e di direzione, vengono siglate e sono oggetto di trasmissione formale unica da parte del direttore di dipartimento, al responsabile della struttura di STAFF del PIAO.

#### **4.3 LE RISORSE STRUMENTALI AL MONITORAGGIO**

Il monitoraggio si avvale, per quanto possibile, di piattaforme informatiche ad hoc:

- a. per il controllo strategico ed il controllo di gestione verrà utilizzato *il Sistema di Monitoraggio e Valutazione dell'Efficacia – SiMOVE<sup>2</sup>* che è la piattaforma informatica con la quale viene attualmente gestito il controllo di gestione e, attraverso l'implementazione di nuove funzionalità, utili ai fini della valutazione della performance;
- b. per il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza viene utilizzata la specifica piattaforma *"Gestione e monitoraggio dei processi a rischio corruzione"*;

- c. per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sugli enti, esiste un'apposita piattaforma cui accedono i referenti dei singoli enti, formati per aggiornare tutte le informazioni contenute nella banca dati (*"Enti Vigilati - Gestione e rilevazione dei dati"*), nonché le strutture deputate all'attività di vigilanza (*"Supporto alla vigilanza degli Enti e delle Società partecipate"*) con il compito di pubblicare i dati "validi".

**Allegato 1 – Schede degli obiettivi strategici**

**Allegato 2 – Schede degli obiettivi operativi**

**Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio**

**Allegato 3.1 - Check list per contratti pubblici**

**Allegato 3.2 - Modello di patto di integrità**

**Allegato 3.3 - Modulistica sul conflitto di interesse**

**Allegato 4 – Processi e misure specifiche di prevenzione della corruzione – Misure Generali**

**Allegato 5 – Amministrazione trasparente**

**Allegato 6 – Enti pubblici vigilati Società partecipate Enti di diritto privato controllati**

*Coordinamento del PIAO: Daniela Del Bello Dirigente della Direzione Risorse umane e strumentali*

*Vice coordinamento del PIAO: Pietro Tapanelli Dirigente del Settore SUAM – Lavori pubblici*

*Contributo alla redazione: Alessia Balducci, Antonella Campana, Loredana Gemma Carfagna, Tiziana Giacchetta, Loredana Giannini, Laura Magi, David Monina, Monica Paolucci, Paola Piersanti, Roberta Testa*

*Contributo per gli aspetti grafico-editoriali: Cristina Lucchetti*

**PRIORITÀ STRATEGICA 1: SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI****P01.01****Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione****P01.02****Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia.****P01.03****Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture****P01.04****Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività****P01.05****Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati****P01.06****Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza**

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.01/PSL/1**

**Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> imprese terzo settore no profit
Deadline	Entro fine mandato
Note	

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	N° enti iscritti al RUNTS	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Runts Marche	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.01/SALU/1

### Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SALUTE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA; 1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	1) Le cure domiciliari sono disciplinate dall'art. 22 del DPCM 12 Gennaio 2017 ("Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza"). In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, le cure domiciliari si articolano nei seguenti livelli, caratterizzati da un differente coefficiente di intensità assistenziale (CIA): cure domiciliari di livello base (CIA < 0,14); cure domiciliari integrate (ADI) di I livello (CIA 1 0,14-0,30); cure domiciliari integrate (ADI) di II livello (CIA 2 0,31-0,50); cure domiciliari integrate (ADI) di III livello (CIA 3 > 0,50). [CIA: coefficiente intensità assistenziale = GEA/GdC; GEA:giornate di effettiva assistenza nelle quali è stato effettuato almeno un accesso domiciliare; GdC: giornate di cura dalla data della presa in carico alla cessazione del programma.]

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 1	
Formula	Totale pazienti assistiti in cure domiciliari con intensità assistenziale CIA 1(0,14-0,30) / popolazione residente * 1.000	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	SIAD (NSG)	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	4,12 (anno 2019) (Gold Standard > 4)	>=2019
<b>INDICATORE</b>	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 2	
Formula	Totale pazienti assistiti in cure domiciliari con intensità assistenziale CIA 2(0,31-0,50) / popolazione residente * 1.000	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	SIAD (NSG)	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	3,33 (anno 2019) (Gold Standard > 2,5)	>= 2019
<b>INDICATORE</b>	Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 3	
Formula	Totale pazienti assistiti in cure domiciliari con intensità assistenziale CIA 3(> 0,50) / popolazione residente * 1.000	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	SIAD (NSG)	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	1,77 (anno 2019) (Gold Standard > 2)	>=2



## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.01/ARS/1

### Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione

Struttura Apicale	ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA; 1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Stakeholders	Cittadini e collettività, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	Potenziamento e riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali ed extra ospedalieri Implementazione delle reti di prossimità Potenziamento, innovazione e interconnessione della rete territoriale In coerenza con PNRR e "DM71"

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Numero Case di Comunità attivate (CdC)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DGR 271/2022	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	n. 29 CdC
<b>INDICATORE</b>	N. Centrali Operative territoriali attivate (COT)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DGR 271/2022	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	n. 15 COT
<b>INDICATORE</b>	N. consultori ogni 20.000 abitanti	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	"DM71"	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
		1

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.02/SALU/2

### Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia.

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SALUTE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA; 1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Stakeholders	Altro: Specificare-> Medici abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri
Deadline	Entro fine mandato
Note	<p>1) Di norma le borse di studio erogate in favore dei medici partecipanti ai corsi di formazione in medicina generale sono finanziati mediante le risorse stanziare annualmente nel fondo sanitario nazionale. Per il corso 2021-2024, che inizierà il 28 aprile 2022, il FSN sovvenziona n. 61 borse di studio. Con l'approvazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono state previste ulteriori 21 borse di studio da corrispondere ai medici partecipanti al citato corso, per un totale complessivo di n. 82 borse, la cui corresponsione vera e propria avverrà a consuntivo, ovvero solo a seguito della puntuale e precisa rendicontazione delle stesse da parte della Regione al termine del triennio formativo.</p> <p>2) Nell'ambito del PNRR, Missione 6 – Salute, Component 2, la linea di investimento 2.2 (b) pone alla Regione Marche il target di n. 7302 unità di personale medico formato nel campo delle infezioni ospedaliere entro il secondo trimestre dell'anno 2026 e, come target intermedio, la formazione del 52% del target regionale (equivalente a n. 3.724) entro il primo quadrimestre del 2025.</p>

### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N° borse di studio assegnate, finanziate con fondi PNRR ai Medici iscritti al corso di formazione in medicina Generale per il triennio 2021-2024	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	PNRR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	n.61 (borse di studio finanziate in via ordinaria dal FSN)	n.82 (totale delle borse di studio messe a concorso, comprensive delle n.21 ulteriori finanziate dal PNRR)
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di personale del SSN avviato in formazione rispetto al piano di formazione sulle infezioni Ospedaliere.	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	PNRR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	7302	52% del target regionale (3.724)

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.03/SALU/3

### Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SALUTE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Stakeholders	Cittadini e collettività, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	<p>(1.1) Le evidenze scientifiche sottolineano la necessità di curare la patologia della mammella in centri multidisciplinari dedicati, dotati di specifici criteri organizzativi e tecnologici ed atti ad erogare un numero sufficiente di nuovi casi l'anno, almeno 150, a garanzia dell'efficacia e sicurezza dell'intervento, del rapporto costo-beneficio e del mantenimento della competenza del team.</p> <p>(1.2) Numeratore: Numero di interventi chirurgici per tumore maligno della mammella in regime ordinario o day hospital, avvenuti in strutture italiane nell'anno di riferimento, con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno della mammella (ICD-9-CM 174, 198.81, 233.0) ed intervento principale o secondario di quadrantectomia della mammella o mastectomia (ICD-9-CM 85.2x, 85.33, 85.34, 85.35, 85.36, 85.4.x) eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui.</p> <p>Denominatore: Numero di interventi chirurgici per tumore maligno della mammella in regime ordinario o day hospital, avvenuti in strutture italiane nell'anno di riferimento, con diagnosi principale o secondaria di tumore maligno della mammella (ICD-9-CM 174, 198.81, 233.0) ed intervento principale o secondario di quadrantectomia della mammella o mastectomia (ICD-9-CM 85.2x, 85.33, 85.34, 85.35, 85.36, 85.4.x). Fattore di scala: x100.</p> <p>Verso dell'indicatore: all'aumentare del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA. Valore minimo – valore massimo: 0% – 100%.</p> <p>(2) L'indicatore consente di valutare il volume dei ricoveri diurni effettuati negli ospedali per acuti con finalità prevalentemente medico-diagnostiche e per tale motivo a rischio di inappropriata, perché potenzialmente finalizzati a prestazioni erogabili in regime ambulatoriale.</p>

### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Proporzione di interventi per tumore con maligno della mammella eseguiti in reparti volume di attività superiore a 135 interventi annui	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	NSG	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	86,67% (anno 2019)	>90%
<b>INDICATORE</b>	Tasso di ricovero diurno di tipo medico- diagnostico in rapporto alla popolazione Residente	
Formula	Numeratore: numero di dimissioni diurne di tipo medico-diagnostico Denominatore: popolazione residente Fattore di scala: (x 1.000)	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	NSG	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	2,60 (anno 2019)	<=2019

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.03/ARS/2

### Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture

Struttura Apicale	ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Stakeholders	Cittadini e collettività, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture Analisi mobilità passiva e revisione reti cliniche regionali Aggiornamento e verifica implementazione PDTA

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Numero Ospedali di Comunità (OdC) attivati	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DGR 271/2022	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	9
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di mobilità passiva ospedaliera	
Formula	$(N. \text{ ricoveri mob. passiva anno } X - N. \text{ ricoveri mob. passiva anno } X+n) / N. \text{ ricoveri mob. passiva anno } X$	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Legislazione sanitaria __Flusso SDO	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	-30%
<b>INDICATORE</b>	Percentuale dei PDTA tempo dei dipendenti revisionati ed implementati sul territorio regionale	
Formula	N° PDTA aggiornati o verificati/totale PDTA tempo dipendenti	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Legislazione sanitaria __Flusso SDO	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	100%

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.04/SALU/4****Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SALUTE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	(1) Nell'ambito del PNRR, Missione 6 – Salute, Component 2, la linea di investimento 1.3.1 (b) prevede l'adozione e l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) da parte delle Regioni e impone il raggiungimento, entro il quarto trimestre del 2025, del target identificato nell'85% dei medici di base che alimentano il FSE.

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	Percentuale dei medici di base che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	PNRR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	1.211 (MMG e PLS al 01.01.2021 fonte SISAC)	85% dei medici di base

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.04/ARS/3

### Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività

Struttura Apicale	ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	Tracciamento digitale dei procedimenti Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione per la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico FSE Implementazione nuove grandi apparecchiature per il parco tecnologico ospedaliero sul territorio regionale

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di disponibilità di referti di radiologia in FSE	
Formula	N. referti di radiologia indicizzati / N° prestazioni di radiologia erogate	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Decreto interministeriale (in approvazione) Flusso specialistica ambulatoriale	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	90%
<b>INDICATORE</b>	N. nuove grandi apparecchiature introdotte sul territorio regionale	
Formula	N. nuove grandi apparecchiature	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DGR 271/2022	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	57

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.05/PSL/2

### Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Utenti dei servizi educativi prima infanzia (nidi + servizi integrativi)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Percentuale dei Comuni coperti dal servizio di asilo nido	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.06/PSL/3

**Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Sociale, Assistenziale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	Indice di povertà relativa	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	N. donne che hanno contattato i centri anti violenza	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	% persone che vivono in famiglia con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	
Formula		
Agenda2030		
BES		



---

Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	BASELINE	TARGET

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P01.06/ARS/4

### Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza

Struttura Apicale	ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Valore Pubblico	Educativo, Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	1300 - TUTELA DELLA SALUTE: 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Stakeholders	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del SSR
Deadline	Entro fine mandato
Note	Presenza in carico globale dei pazienti fragili in ambito familiare (Casa primo luogo di cura) Implementazione delle nuove tecnologie in ambito socio-sanitario per il sostegno ai pazienti fragili Implementazione di progetti di educazione terapeutica dei soggetti più vulnerabili per la prevenzione/cura delle malattie e per l'accesso ai servizi socio sanitari

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N° infermieri di Famiglia o di Comunità attivati in ambito distrettuale	
Formula	N° infermieri di famiglia o Comunità per 100.000 abitanti	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	PNRR- PSSR 2020/2022- -"DM71"	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	40
<b>INDICATORE</b>	N. di Unità di continuità assistenziale attivate in ambito distrettuale	
Formula	N° di Unità di continuità assistenziale ogni 100.000 abitanti	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	PNRR- PSSR 2020/2022 -- "DM71"	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0	1
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (per 100 abitanti)	
Formula	N. vaccinazioni antinfluenzali su soggetti età >65 /popolazione età >65 per 100	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Ministero della Salute	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	51,6%	75%
<b>INDICATORE</b>	Speranza di vita in buona salute alla nascita	
Formula		
Agenda2030		

BES		
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	BASELINE	TARGET

## **PRIORITÀ STRATEGICA 2: LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI**

**P02.01**      **Sviluppare e potenziare una formazione di qualità**

**P02.02**      **Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario**

**P02.03**      **Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro**

**P02.04**      **Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione**

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P02.01/PSL/4

### Sviluppare e potenziare una formazione di qualità

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	0400 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: 0405 - Istruzione tecnica superiore; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1502 - Formazione professionale
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N° soggetti coinvolti in attività formativa	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DATI INTERNI SIFORM+ SIL	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	dato 2021	+ 10%
<b>INDICATORE</b>	N° soggetti avviati in formazione sulle competenze digitali	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DATI INTERNI SIFORM+ SIL	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	dato 2021	+30 %
<b>INDICATORE</b>	Competenza alfabetica/numerica classi II della scuola secondaria di secondo grado per cittadinanza	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	INVALSI-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P02.02/PSL/5

### Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	0400 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: 0408 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N° di docenti in formazione su metodologie didattiche innovative	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DATI INTERNI SIFORM	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	dato 2021 - 0	+10%
<b>INDICATORE</b>	N° borse di studio erogate annualmente	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Borse del Ministero dell'Istruzione 2020/2021: 4529. Borse di studio ERDIS: A/A 2020/2021: 5963, A/A 2021/2022: 6014	+30 %
<b>INDICATORE</b>	N° di posti letto	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Alloggi assegnati da ERDIS: A/A 2020/2021: 2840, A/A 2021/2022: 2655	+30 %
<b>INDICATORE</b>	Laureati e altri titoli terziari (30-34)	
Formula		
Agenda2030		

BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Scuole accessibili da un punto di vista fisico
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	N. di accessi alla mensa universitaria
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
Pasti a.a. 2020/2021 (da 10/20 a 9/21): 487.900 a.a. 2021/2022 (da 10/21 a 03/22): 415.890	+30%

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P02.03/PSL/6

### Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1200 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA: 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1502 - Formazione professionale; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1503 - Sostegno all'occupazione
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Anni/Periodo: 2023
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N° atenei iscritti con la nuova piattaforma IDO per incrocio domanda offerta triennale	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
		4
<b>INDICATORE</b>	N° scuole secondarie di secondo grado iscritte con la piattaforma IDO per incrocio domanda /offerta	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
		+40%
<b>INDICATORE</b>	Giovani che non lavorano e non studiano	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>



## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P02.04/PSL/7

### Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1502 - Formazione professionale; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1503 - Sostegno all'occupazione; 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Anni/Periodo: 2023
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N° utenti presi in carico nel nuovo sportello aperto nel 2022	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
		100
<b>INDICATORE</b>	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Occupati non regolari	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Tasso di occupazione (20-64)	

Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Grave deprivazione materiale
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Diseguaglianze del reddito netto (s80/s20)
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Reddito disponibile lordo corretto pro capite
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	

**PRIORITÀ STRATEGICA 3: RICOSTRUZIONE VELOCE E RIEQUILIBRIO  
TERRITORIALE**

**P03.01**

**Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'ufficio di ricostruzione**

**P03.02**

**Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione**

**P03.03**

**Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico in particolare delle aree del sisma**

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P03.01/USR/1

### Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'ufficio di ricostruzione

Struttura Apicale	USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Ambientale, Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0800 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA: 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0901 - Difesa del suolo; 1100 - SOCCORSO CIVILE: 1102 - Interventi a seguito di calamità naturali; 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Volume dei contributi concessi per la ricostruzione rispetto al volume di contributi richiesti	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DOMUS - USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Rapporto importi cumulati annui dal 2017 al 2022	incremento %
<b>INDICATORE</b>	Volume dei contributi erogati rispetto al volume di contributi concessi	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DOMUS - USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Rapporto importi cumulati annui dal 2017 al 2022	incremento %
<b>INDICATORE</b>	N. di interventi conclusi	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DOMUS - USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Valori assoluti SAL finali annui dal 2017 al 2022	incremento

<b>INDICATORE</b>	N. di sedi USR presenti nel territorio	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Numero di sedi territoriali al 31/12/2021	incremento

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P03.02/USR/2

### Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione

Struttura Apicale	USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Ambientale, Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0100 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: 0101 - Organi istituzionali; 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni); 1800 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI: 1802 - Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) Gestore dei Servizi Energetici Spa (GSE)
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di concessione contributo rispetto ai tempi fissati dalla normativa	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DOMUS - USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	tempi medi anni 2020 - 2021	riduzione tempi
<b>INDICATORE</b>	Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di pagamento a conclusione degli interventi rispetto ai tempi fissati dalla normativa	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DOMUS - USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	tempi medi anni 2020 - 2021	riduzione tempi
<b>INDICATORE</b>	N. di progetti approvati (anche attraverso azioni di facilitazione rivolte ai soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DOMUS - USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

---

valori assoluti anni 2020 - 2021	incremento progetti approvati
-------------------------------------	-------------------------------

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P03.03/USR/3

### Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico in particolare delle aree del sisma

Struttura Apicale	USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Sociale, Assistenziale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni); 0700 - TURISMO: 0702 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni); 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni); 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni); 1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: 1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni); 1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N° di edifici danneggiati con ripristino dell'agibilità (attività produttive /edifici di culto/ beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/caserme/ospedali/ERP)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DOMUS - USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Valori per gli anni 2020 - 2021	incremento
<b>INDICATORE</b>	Volume dei contributi concessi o erogati per il ripristino dell'agibilità degli edifici danneggiati (attività produttive/ edifici di culto/beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/caserme/ospedali/erp)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	DOMUS - USR	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Valori per gli anni 2020 - 2021	incremento
<b>INDICATORE</b>	Volume dei finanziamenti a copertura del fabbisogno espresso dai soggetti attuatori per la ricostruzione pubblica	
Formula		
Agenda2030		



BES	
Altro(specificare)	DOMUS – SISMAPP - USR
<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
Valori per gli anni 2020 - 2021	incremento

**PRIORITÀ STRATEGICA 4: CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME, COOPERATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI**

**P04.01**

**Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di “sistema”**

**P04.02**

**Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese**

**P04.03**

**Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità**

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P04.01/SVE/1

### Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di “sistema”

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1401 - Industria, PMI e Artigianato; 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori; 1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Nati-mortalità delle imprese marchigiane registrate	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Report Camera di Commercio Marche	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	8.289 nuove imprese a fronte di 7.450 imprese cessate nel 2021 per un incremento totale di 839 nuove imprese	Innalzare l'incremento delle nuove imprese almeno a 1.000 nuove imprese
<b>INDICATORE</b>	N. delle startup avviate a partire dai 2 anni precedenti	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Dati regionali	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	48 startup avviate	Avviare almeno 40 startup
<b>INDICATORE</b>	Intensità di ricerca (% di investimenti in R e S/PIL)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Ricercatori in equivalenti tempo pieno	
Formula		
Agenda2030		

BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Consumo materiale interno per unità di PIL
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Consumo materiale interno pro capite
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	
<b>INDICATORE</b>	Tasso di crescita annuo del pil reale per abitante
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>BASELINE</b>	
<b>TARGET</b>	

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P04.02/SVE/2

### Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N. di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT - 2018 CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Nel 2018 n. 2.384 imprese	Almeno 300 imprese
<b>INDICATORE</b>	Intensità di emissione di CO2 per unità del valore aggiunto	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P04.03/SVE/3****Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1400 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: 1401 - Industria, PMI e Artigianato
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	Tasso di mortalità delle imprese marchigiane registrate	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Report Camera di Commercio Marche	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Nel 2021 sono cessate n.7.450 imprese	Ridurre la mortalità di almeno 500 unità rispetto al 2021

## **PRIORITÀ STRATEGICA 5: AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT**

**P05.01**

**Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità**

**P05.02**

**Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli**

**P05.03**

**Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione**

**P05.04**

**Promuovere i progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici**

**P05.05**

**Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario**

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.01/SVE/4

### Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico, Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Dati Sistema Informativo Agricolo Regionale	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale al tempo inizio mandato (2020) 22,5%	Raggiungimento dell'obiettivo di avere una SAU a biologico pari al 25% della SAU totale
<b>INDICATORE</b>	N. imprese gestite da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Dati Sistema Informativo Agricolo Regionale	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	n. di imprese gestite al 2020 da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese (10%) (2020)	Incremento del 20 % di imprese gestite da giovani entro fine mandato.
<b>INDICATORE</b>	Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>



## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.01/AMAP/1

### Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità

Struttura Apicale	AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca (ex ASSAM) - Direzione generale
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Ambientale, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	
Formula	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	
Agenda2030	Consumo e produzione responsabili	
BES		
Altro(specificare)	CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	2,6% (2018)	
<b>INDICATORE</b>	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	
Formula	Quantità (in Kg) di prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	
Agenda2030	Sconfiggere la fame	
BES		
Altro(specificare)	CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Kg 143.513 (2019)	
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di superficie utilizzata a bio e basso impatto rispetto alla SAU regionale totale	
Formula	% Superficie utilizzata a bio e basso impatto/ SAU regionale totale	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Regione Marche – Dipartimento Sviluppo economico	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Superficie Agricola Utilizzata a biologico e basso impatto rispetto alla SAU regionale totale al tempo inizio mandato	Raggiungimento dell'obiettivo di avere una SAU a biologico e basso impatto pari al 25% della SAU totale

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.02/SVE/5****Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	Numero dei progetti di rete per l'organizzazione delle filiere tra imprese agricole	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Dati Sistema Informativo Agricolo Regionale	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	progetti di filiera attivati nel primo periodo della presente programmazione (PSR 2014-2020)	Incremento del 100% di progetti di filiera entro fine mandato

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.02/AMAP/2

### Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

Struttura Apicale	AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca (ex ASSAM) - Direzione generale
Valore Pubblico	Economico, Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N. di operatori economici inseriti nel circuito dei marchi comunitari (DOP, IGP, STG)	
Formula	N. operatori del settore agricolo e agroalimentare, suddivisi per ruolo, che producono o trasformano prodotti certificati a marchio comunitario (DOP, IGP, STG). Se un operatore ricopre più ruoli, è conteggiato più volte.	
Agenda2030	Sconfiggere la fame	
BES		
Altro(specificare)	ISTAT	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	947 (2019, Fonte ISTAT)	
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani rispetto al totale delle esportazioni	
Formula	% esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani sul totale delle esportazioni	
Agenda2030	Sconfiggere la fame	
BES		
Altro(specificare)	ISTAT e Regione Marche (servizio statistica)	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	3,6% (2021)	

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.03/PSL/8**

**Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Valore Pubblico	Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> società sportive
Deadline	Entro fine mandato
Note	

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	N° tesserati delle società sportive	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.04/SVE/6****Promuovere i progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	Tasso di utilizzo degli agriturismi in termini di arrivi	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Osservatorio regionale per il turismo	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	dati arrivi negli agriturismi delle Marche nell'anno 2019	Incremento degli arrivi del 5% a fine mandato

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P05.05/SVE/7

### Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA: 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N. di nuovi procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale informatizzati	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Sistema Informativi Agricolo Regionale	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	procedimenti già informatizzati pari all'80% di quelli gestiti in agricoltura	Incremento di un ulteriore 10% di nuovi procedimenti informatizzati di quelli gestiti in agricoltura
<b>INDICATORE</b>	N. di procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale già informatizzati e oggetto di miglioramento evolutivo	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Sistema Informativi Agricolo Regionale	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Procedimenti già informatizzati	Miglioramento evolutivo pari al 12,5%

## **PRIORITÀ STRATEGICA 6: TURISMO-CULTURA-AMBIENTE**

**P06.01**

**Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali**

**P06.02**

**Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche**

**P06.03**

**Sostenere le forme innovative di turismo**

**P06.04**

**Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata**

**P06.05**

**Supportare e tutelare gli operatori turistici**

**P06.06**

**Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente**

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.01/SVE/8****Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico; 0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Anni/Periodo: 2024
Note	Al fine di sostenere il rilancio economico legato al patrimonio culturale verrà attivata una misura a sostegno della creazione di reti di Enti locali, con particolare riferimento ai piccoli Comuni, per la gestione e la valorizzazione dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, teatri, etc..) che, in maniera disaggregata, non riuscirebbero a garantire a volte anche servizi minimi di base alla collettività. Con tale misura sarà data la possibilità agli Enti locali costituitisi in rete di nominare un direttore comune.

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	Numero di visitatori alle mostre (eventi espositivi)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	2020-2021 5.000	Almeno 10.000



**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.02/SVE/9****Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Educativo, Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico; 0500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Anni/Periodo: triennale
Note	A favore delle più di 330 strutture aderenti al Sistema Bibliotecario Marche e con l'apporto di partner territoriali, proseguiranno le attività di mantenimento e sviluppo delle piattaforme in uso per la gestione dei servizi digitali a favore della valorizzazione e promozione della lettura.

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	N. di utenti iscritti ai servizi di Digital Library	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	31/12/2021 (20.986)	Aumento del 5% annuo

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.03/SVE/10****Sostenere le forme innovative di turismo**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Educativo, Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0700 - TURISMO: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	Se è vero che il tema mare è da sempre la risorsa più conosciuta ed attrattiva della regione, è altrettanto vero che ciò porta ad avere un flusso turistico concentrato principalmente nella stagione estiva. Proprio per tale motivo è necessario concentrare l'attività di promozione su altri temi meno noti e con grandi potenzialità per poter far vivere il turismo tutto l'anno.

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	N. di arrivi e delle presenze dei turisti nell'anno (esclusi i mesi di luglio e agosto)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	OSSERVATORIO DEL TURISMO /ISTAT	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	2021 Arrivi 1.086.594 Presenze 4.174.017	+5%

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.04/SVE/11

### Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	0100 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: 0108 - Statistica e sistemi informativi
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	Miglioramento dei canali di front-end finalizzati alla promozione di contenuti e servizi per il turismo e alla valorizzazione delle risorse territoriali in ottica multi-settoriale (turismo, cultura, agricoltura, attività produttive dell'artigianato e del commercio, etc.), in linea con la progettualità del Borgo Digitale Diffuso definita dalla strategia dell'Agenda Trasformazione Digitale Marche 2021-2027, e con il coinvolgimento del sistema di attori locali per il "destination management" organizzato dal Settore turismo (con il contributo delle altre strutture del Dipartimento).

### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N° di utenti che accedono al sito web del turismo regionale <a href="http://www.turismo.marche.it">www.turismo.marche.it</a> (visitatori che nell'anno hanno avviato almeno una sessione)	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Sito <a href="http://www.turismo.marche.it">www.turismo.marche.it</a>	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	300.000	+200% (600.000)

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.05/SVE/12

### Supportare e tutelare gli operatori turistici

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Anni/Periodo: 3 ANNI
Note	La qualità delle strutture ricettive è un tema fondamentale per garantire un'accoglienza adeguata al continuo evolversi della domanda turistica per assicurare al turista un'ospitalità di qualità anche con servizi aggiuntivi specifici per segmento di prodotto.

### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di strutture che hanno aumentato le stelle	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Osservatorio regionale turismo	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	2021 n.1000 strutture con classificazione	n.3 strutture pari al 0,33%
<b>INDICATORE</b>	Nati-mortalità delle strutture ricettive	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Osservatorio regionale turismo	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	2021 n.5036 strutture ricettive	Saldo positivo tra nate e morte

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P06.06/ITPC/1

### Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0901 - Difesa del suolo; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0903 - Rifiuti; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0904 - Servizio idrico integrato; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni); 1700 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE: 1701 - Fonti energetiche; 1700 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE: 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	La RM si è dotata (DACR 25/2021) di una strategia di sviluppo sostenibile che coinvolge oltre agli aspetti ambientali anche quelli sociali ed economici. La strategia contiene degli indicatori specifici, che sono riproposti in questa scheda.

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)	
Formula	Perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile per regione. Elaborazione e analisi dati del Censimento delle acque per uso civile- Indagine Dati ambientali nelle città- ISTAT	
Agenda2030	Città e comunità sostenibili, Lotta contro il cambiamento climatico	
BES		
Altro(specificare)	ISTAT - CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	66,1% (2018)	74% (2024) 80% (2030)
<b>INDICATORE</b>	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	
Formula	Elaborazione su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero della transizione ecologica	
Agenda2030	Energia pulita e accessibile	
BES		
Altro(specificare)	GSE - CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

	18,6% (2019)	23,7% (2024) 30% (2030)
<b>INDICATORE</b>	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	
Formula	Analisi ed elaborazione dati ARPAM (livello regionale) e ISPRA (livello nazionale)	
Agenda2030	Città e comunità sostenibili	
BES		
Altro(specificare)	ISPRA - CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	71,84% (2020)	75,5% (2024) 80% (2030)
<b>INDICATORE</b>	PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (microgrammi su metro cubo)	
Formula	Elaborazioni ISPRA su dati trasmessi dalle Regioni ai sensi del D.lgs. 155/2010 con le modalità previste dalla Decisione 2011/850/CE	
Agenda2030	Città e comunità sostenibili	
BES		
Altro(specificare)	ISTAT - CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	26 (2020)	23 (2024) 20% (2030)
<b>INDICATORE</b>	Percentuale acque reflue depurate	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISPRA-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Intensità energetica	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Enea-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Energia elettrica da fonti rinnovabili	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Terna spa-SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

<b>INDICATORE</b>	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale rifiuti urbani raccolti
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISPRA-SNSVS
<b>INDICATORE</b>	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	ISTAT-SNSVS
<b>INDICATORE</b>	Abusivismo edilizio
Formula	
Agenda2030	
BES	
Altro(specificare)	Cresme-SNSVS

**PRIORITÀ STRATEGICA 7: RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING  
REVIEW REGIONALE, SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI**

**P07.01**

**Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna**

**P07.02**

**Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali**



## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P07.01/SGM/1

### Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna

Struttura Apicale	SEGRETERIA GENERALE
Valore Pubblico	Economico, Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0100 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: 0102 - Segreteria generale
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di servizi full digital	
Formula	Rapporto tra servizi full digital e totale dei servizi da digitalizzare	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Altro	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	36,4% (2020)	50%
<b>INDICATORE</b>	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	
Formula	Numero di accessi unici tramite SPID a servizi digitali/ Numero di accessi a servizi digitali collegati a SPID	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Altro	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	9,85% (2020)	15%

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P07.01/ARL/1****Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA
Valore Pubblico	
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Utenti interni all'amministrazione
Deadline	Entro fine mandato
Note	

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di procedimenti in giudizio conclusi esiti favorevoli, sfavorevoli, transazioni	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Media ultimo triennio: 58,7% favorevoli 36,5% sfavorevoli 4,8% transazioni	

**CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P07.02/PUR/1**

**Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali**

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	

**INDICATORI D'IMPATTO**

<b>INDICATORE</b>	N. di avvisi di accertamento tassa auto inviati annualmente	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Archivio tassa auto	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Anno 2021= n°251.700	

**PRIORITÀ STRATEGICA 8: LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI,  
RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI**

**P08.01**

**Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi**

**P08.02**

**Perfezionare la programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale**

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P08.01/SGM/2

### Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi

Struttura Apicale	SEGRETERIA GENERALE
Valore Pubblico	Economico, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0100 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE: 0102 - Segreteria generale
Stakeholders	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni
Deadline	Entro fine mandato
Note	

### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	N. di alleanze, progetti e piattaforme interregionali di collaborazione con le altre Regioni nei settori dell'economia, delle infrastrutture, della sanità, del turismo e altri.	
Formula	Incremento a fine mandato di 10 accordi/attività rispetto alla baseline	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Altro	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	4 (2020)	14

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P08.02/PUR/2

### Perfezionare la programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	
Stakeholders	Aziende e imprese private
Deadline	Anni/Periodo: 2022-2027
Note	Gli effetti congiunturali legati al sisma, poi alla pandemia e infine alla guerra hanno impattato in maniera significativa sul sistema economico marchigiano e in particolare sulle piccole e medie imprese, che tradizionalmente sono un punto di forza dell'economia locale. L'obiettivo strategico prevede da un lato di incrementare la dotazione finanziaria per le imprese nella programmazione 2021-27 rispetto alla 2014-20, dall'altro di migliorare le procedure di allocazione e rendicontazione dei fondi per ampliare la ricaduta sul territorio.

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Volume di risorse investite a favore del sistema delle imprese	
Formula	L'indicatore rappresenta l'ammontare di risorse destinato nel settennio della programmazione FESR al sistema delle imprese (confronto tra periodi di programmazione)	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	286 milioni di euro (nella programm.ne FESR 2014-20)	10% di incremento nella dotazione delle risorse
<b>INDICATORE</b>	N. di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR	
Formula	L'indicatore rappresenta il numero di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR dopo 7 anni dall'avvio della programmazione	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)		
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	7.500 imprese (al 31/12/2021)	20% di incremento nel numero imprese beneficiarie

## **PRIORITÀ STRATEGICA 9: POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI**

**P09.01**

**Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne**

**P09.02**

**Potenziare i collegamenti extra-regionali**

**P09.03**

**Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"**

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P09.01/ITPC/2

### Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1001 - Trasporto ferroviario; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	In mancanza di adeguati indicatori, accanto a indicatori di output sono proposti degli indicatori di risultato.

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di popolazione residente nei Comuni classificati come aree interne	
Formula	Popolazione residente nei Comuni classificati nell'anno 2020 come aree interne (Comuni classificati come Intermedio, Periferico o Ultraperiferico) rispetto al totale della popolazione regionale. Baseline 2020: 259.554,00 / 1.495.820,00	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Ministero per il sud e la Coesione territoriale	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	17,4% (2020)	17,5% (2024)
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di unità locali delle imprese nei Comuni classificati come aree interne	
Formula	N. unità locali imprese nei Comuni classificati nell'anno 2020 come aree interne (Comuni classificati come Intermedio, Periferico o Ultraperiferico) rispetto al totale delle unità locali delle imprese. Baseline 2021: 35.537 / 180.817	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Unioncamere e Ministero per il sud e la Coesione territoriale	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	19,7% (2021)	19,8% (2024)
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di completamento Pedemontana delle Marche – Tratto 5 – terzo lotto (Castelraimondo nord - Castelraimondo sud) e quarto lotto (Castelraimondo sud - innesto SS77 a Muccia)	
Formula	% completamento (% QTE realizzato/totale QTE dell'opera)	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>



	0% (2020)	100% completato (2024)
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di completamento della viabilità di collegamento al nuovo ospedale di Fermo	
Formula	% completamento (% QTE realizzato/totale QTE dell'opera), relativamente agli interventi: Intersezione SP 219 Ete Morto - SP 9; Rotatoria intersezione SP 219 e viabilità accesso ospedale; Ammodernamento S.P. 203 Corta per Torre, Ammodernamento SP 204; Rotatoria intersezione SP 224 «Paludi» e SS16 «Adriatica»	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0% (2020)	100% completato (2025)

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P09.02/ITPC/3

### Potenziare i collegamenti extra-regionali

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Economico
Riferimento/i Missioni-Programmi	1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1001 - Trasporto ferroviario; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	In mancanza di adeguati indicatori, accanto a indicatori di output sono proposti degli indicatori di risultato.

### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di completamento apertura traforo Guinza	
Formula	% completamento (% QTE realizzato/totale QTE dell'opera)	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Commissario straordinario per la realizzazione dell'opera	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0% (2021)	100% completato (2024)
<b>INDICATORE</b>	Avvio lavori nuovo collegamento stradalettra la SS 16 e il Porto di Ancona. Ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Commissario straordinario per la realizzazione dell'opera	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	Intervento in progettazione (2021)	Avvio lavori (2024)
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di completamento Linea ferroviaria Orte-Falconara: potenziamento e sviluppo	
Formula	% completamento (% QTE realizzato/totale QTE dell'opera)	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Commissario straordinario per la realizzazione dell'opera	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0% (2021)	50% (2024)
<b>INDICATORE</b>	Quantità annua merci trasportate aeroporto di Ancona-Falconara	

Formula	Merce e posta trasportate (tonnellate) nei voli interni e internazionali, dato annuale.	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	5570 (2020)	7000 (2021)

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P09.03/ITPC/4

### Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1001 - Trasporto ferroviario; 1000 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ: 1002 - Trasporto pubblico locale
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	La RM si è dotata (DACR 25/2021) di una strategia di sviluppo sostenibile che coinvolge oltre agli aspetti ambientali anche quelli sociali ed economici. La strategia contiene degli indicatori specifici, che sono riproposti in questa scheda

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	
Formula	Stime derivanti dall'analisi Aspetti della vita quotidiana- ISTAT	
Agenda2030	Imprese, innovazione e infrastrutture, Città e comunità sostenibili	
BES		
Altro(specificare)	ISTAT - CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	29,1% (2020)	27,2% (2024)
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	
Formula	Analisi ed elaborazione dati derivanti dall'Indagine Aspetti della vita quotidiana- ISTAT	
Agenda2030	Imprese, innovazione e infrastrutture, Città e comunità sostenibili	
BES		
Altro(specificare)	ISTAT - CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	84,2% (2020)	81,8% (2024)

## **PRIORITÀ STRATEGICA 10: PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA DEL TERRITORIO**

**P10.01 Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità**

**P10.02 Promuovere la cultura della legalità**

**P10.03 Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali**

**P10.04 Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze**

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P10.01/SGM/3

### Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità

Struttura Apicale	SEGRETERIA GENERALE
Valore Pubblico	Sociale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0300 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: 0301 - Polizia locale e amministrativa
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono	
Formula		
Agenda2030	Pace, giustizia e istituzioni solide	
BES		
Altro(specificare)	CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	68,4% (2019)	70%
<b>INDICATORE</b>	Gradi di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco	
Formula		
Agenda2030	Pace, giustizia e istituzioni solide	
BES		
Altro(specificare)	CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	7,6 (2019)	8
<b>INDICATORE</b>	Durata dei procedimenti civili	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Ministero giustizia - SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni di età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner per età e luogo dove si è perpetrata la violenza	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT - SNSVS	

---

BASELINE	TARGET

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P10.02/SGM/4

### Promuovere la cultura della legalità

Struttura Apicale	SEGRETERIA GENERALE
Valore Pubblico	Economico, Sanitario
Riferimento/i Missioni-Programmi	0300 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: 0301 - Polizia locale e amministrativa
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Entro fine mandato
Note	

### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Tasso di criminalità minorile	
Formula	Riduzione a fine mandato del 10% del valore di Baseline	
Agenda2030	Pace, giustizia e istituzioni solide	
BES		
Altro(specificare)	CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	0,4% (2020)	0,36%
<b>INDICATORE</b>	Indice di microcriminalità nelle città rispetto agli abitanti	
Formula	Riduzione a fine mandato del 10% del valore di Baseline	
Agenda2030	Pace, giustizia e istituzioni solide	
BES		
Altro(specificare)	CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	3,7% (2020)	3,3%
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Ministero della giustizia dipartimento amministrazione penitenziaria - SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Affollamento degli istituti di pena	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISTAT - SNSVS	



---

BASELINE	TARGET

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P10.03/ITPC/5

### Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Economico, Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0901 - Difesa del suolo; 0900 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE: 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Stakeholders	Cittadini e collettività
Deadline	Anni/Periodo: 2021-2023 stato corpi idrici superficiali 2024 per popolazione esposta al rischio
Note	La RM si è dotata (DACR 25/2021) di una strategia di sviluppo sostenibile che coinvolge oltre agli aspetti ambientali anche quelli sociali ed economici. La strategia contiene degli indicatori specifici, che sono riproposti in questa scheda: i target dei due indicatori 11.5.1 provengono dall'appendice 5 della strategia regionale di sviluppo sostenibile.

#### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Stato ecologico dei corpi idrici fluviali (percentuale con livello buono)	
Formula	Lo stato ecologico esprime la qualità dell'ecosistema attraverso le comunità biologiche che lo popolano e le caratteristiche fisico chimiche delle acque. La % è calcolata sulla base delle 131 stazioni ARPAM deputate al monitoraggio.	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ARPAM	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	39 (2018-2020)	40 (2021-2023)
<b>INDICATORE</b>	Stato chimico dei corpi idrici fluviali (percentuale con livello buono)	
Formula	Lo stato chimico determinato sulla base della presenza di sostanze chimiche inquinanti. La % è calcolata sulla base delle 131 stazioni ARPAM deputate al monitoraggio.	
Agenda2030	Acqua pulita e servizi igienico sanitari, Città e comunità sostenibili	
BES		
Altro(specificare)	ARPAM	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	87 (2018-2020)	88 (2021-2023)
<b>INDICATORE</b>	Percentuale di popolazione esposta al rischio di frane	
Formula	Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata sul totale della popolazione residente	
Agenda2030	Città e comunità sostenibili, Lotta contro il cambiamento climatico	
BES		
Altro(specificare)	ISPRA -CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	2,2 (2020)	1,5 (2024) 1 (2030)

<b>INDICATORE</b>	Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni	
Formula	Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media e alta	
Agenda2030	Città e comunità sostenibili, Lotta contro il cambiamento climatico	
BES		
Altro(specificare)	ISPRA - CDG-SIS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	5,2 (2020)	4 (2024) 2 (2030)
<b>INDICATORE</b>	Impermeabilizzazioni del suolo da copertura artificiale	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISPRA - SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
<b>INDICATORE</b>	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	
Formula		
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	ISPRA - SNSVS	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>

## CODICE OBIETTIVO STRATEGICO: P10.04/ITPC/6

### Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze

Struttura Apicale	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Valore Pubblico	Economico, Ambientale
Riferimento/i Missioni-Programmi	1100 - SOCCORSO CIVILE: 1101 - Sistema di protezione civile
Stakeholders	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private
Deadline	Entro fine mandato
Note	

### INDICATORI D'IMPATTO

<b>INDICATORE</b>	Numero dei volontari attivi di protezione civile	
Formula	Numero assoluto dei volontari di protezione civile in servizio attivo	
Agenda2030		
BES		
Altro(specificare)	Regione Marche Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	
	<b>BASELINE</b>	<b>TARGET</b>
	13.023 (2021)	14.000 (2024)

## **Obiettivi Trasversali**

### **Obiettivo connesso al miglioramento della qualità normativa regionale**

- Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza

### **Obiettivo connesso razionale gestione degli archivi**

- Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati

### **Obiettivo connesso all'efficace impiego dei fondi destinati alla coesione**

- Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027

### **Obiettivo connesso alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni**

- Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali

<b>Obiettivo Trasversale</b>	<b>CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE</b>		<b>P 0 7 . 0 1 / T R / 1</b>	<b>Peso</b>	<b>5</b>
	<b>Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza</b>				
<b>Strutture coinvolte</b>	Tutti i Dipartimenti individuati in apposita tabella, ARS				
<b>Collegamento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione	<input type="checkbox"/> Formazione		
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive	<input type="checkbox"/> Progetto PNRR		
<b>Stakeholders</b>	<input type="checkbox"/> Cittadini e collettività				
	<input type="checkbox"/> Aziende ed imprese private				
	<input type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni				
	<input type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione				
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro specificare: Consiglio regionale				
<b>Deadline</b>	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato	<input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo	Novembre 2025		
<b>Note</b>	<p>Il Consiglio regionale esercita le funzioni di controllo tecnico sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale attraverso gli strumenti previsti dal regolamento interno. A tal fine è stato istituito, all'art. 34 bis dello Statuto regionale, il Comitato di valutazione e controllo delle politiche regionali e la legge regionale n. 3 del 16 febbraio 2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa" è stata adeguata all'azione di tale Comitato.</p> <p>All'art. 3 ter della L.R. n. 3/2015 è stabilito che il Comitato in particolare vigila sul rispetto sostanziale delle clausole valutative o di altre indicazioni valutative e sull'ottemperanza all'onere informativo da parte dei soggetti attuatori, con facoltà, in caso di rilevata inadempienza, di formulare tramite il Presidente dell'Assemblea richiami formali, dandone comunicazione alla Commissione assembleare in sede referente. Tali valutazioni e controlli sono effettuati esaminando i Rapporti che vengono redatti qualora sia presente nella legge regionale, una clausola valutativa. In tali atti vengono comunicate all'Assemblea legislativa regionale le informazioni necessarie per conoscere i tempi e le modalità applicative della legge, evidenziare eventuali difficoltà emerse in fase di attivazione, proporre correttivi alla legislazione, nonché per valutare le conseguenze dell'atto per i destinatari diretti e, più in generale, per l'intera collettività, rispondendo a tutte le richieste della clausola valutativa.</p> <p>Viene individuata in apposita tabella all'interno del PIAO l'elenco delle leggi che necessitano della rendicontazione e le strutture rispettivamente responsabili.</p>				

### Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE	BASELINE	TARGET
Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale		Fatto entro il 30/11/2025

<b>Obiettivo Trasversale</b>	<b>CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE</b>	P 0 7 . 0 1 / T R / 2			<b>Peso</b>	5
	<b>Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati</b>					
<b>Strutture coinvolte</b>	Tutte le strutture della Giunta regionale e dell'ARS indicate in apposita tabella					
<b>Collegamento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione		<input type="checkbox"/> Formazione		
	<input checked="" type="checkbox"/> Accessibilità	<input type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive		<input type="checkbox"/> Progetto PNRR		
<b>Stakeholders</b>	<input type="checkbox"/> Cittadini e collettività					
	<input type="checkbox"/> Aziende ed imprese private					
	<input type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni					
	<input checked="" type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione					
	<input type="checkbox"/> Altro specificare: _____					
<b>Deadline</b>	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato	<input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo	Dicembre 2025			
<b>Note</b>	<p>Presso le sedi regionali, comprese quelle acquisite a seguito del trasferimento delle funzioni non fondamentali delle provincie, vari locali sono utilizzati per archiviare la documentazione prodotta nel tempo dagli uffici, parte della quale non è più rilevante ed utile ai fini amministrativi. Tale accumulo di fascicoli, oltre a costituire fonte di rischio, rende difficoltoso il recupero della documentazione di interesse, impedisce il deposito di documentazione più recente per mancanza di spazio.</p> <p>Il PIAO per l'anno 2024 ha dato impulso alle attività di razionalizzazione degli spazi ad uso archivio. L'obiettivo per l'anno 2025 e per gli anni successivi intende incentivare nuovamente le strutture a verificare la documentazione afferente alla funzione esercitata per procedere prioritariamente allo scarto della documentazione non rilevante ai fini amministrativi e al versamento all'archivio di deposito centrale della sola documentazione soggetta a conservazione.</p> <p>Nell'obiettivo sono coinvolte:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le strutture della Giunta regionale che utilizzano locali in uso esclusivo o condiviso che nel corso del 2024 non hanno provveduto a ridurre il quantitativo di documentazione depositata nei locali archivio di almeno il 20%</li> <li>le strutture della Giunta regionale che utilizzano locali in uso esclusivo o condiviso ove risulta depositato a gennaio 2025 un quantitativo di documentazione maggiore di 100 metri lineari.</li> </ol> <p>Le attività connesse all'obiettivo trasversale saranno coordinate dal Settore Provveditorato ed Economato e dal Datore di lavoro, che provvederanno a supportare le strutture nelle varie fasi di lavoro e alla validazione dei documenti prodotti. Il Settore sopra indicato provvederà altresì al monitoraggio dell'attività ed alla produzione di reportistica per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Ai fini del conseguimento dell'obiettivo, ciascuna struttura coinvolta dovrà completare la procedura per lo scarto e/o per il versamento all'archivio centrale di deposito per una percentuale minima del 20% della consistenza del locale archivio riscontrata al 01/01/2025.</p> <p>Ai fini della verifica degli indicatori sono esclusi dai conteggi la documentazione a conservazione permanente soggetta a frequente consultazione quali delibere originali della G.R., decreti originali del Presidente della G.R. depositi della sismica, archivio cartografico, fascicoli del personale della Direzione risorse umane, libretti del lavoro e cartellini C/2 dei centri per l'impiego, oltre a quella depositata in locali archivi non agibili per cause temporanee di forza maggiore per una buona parte dell'anno.</p> <p>Nel corso dell'anno verranno fornite alle strutture indicazioni di dettaglio sulle modalità operative.</p>					

## Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE		BASELINE	TARGET
	% di riduzione della documentazione, detenuta nei locali archivio di ciascuna struttura, per scarto poiché non rilevante ai fini amministrativi e/o per conferimento all'archivio di deposito perché soggetta a conservazione.	Come indicato dal report al 01/01/2025 del Settore Provveditorato ed economato	Almeno il 20% della documentazione afferente alla struttura



<b>Obiettivo Trasversale</b>	<b>CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE</b>	P 0 8 . 0 2 / T R / 3			<b>Peso</b>	10
	<b>Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027</b>					
<b>Strutture coinvolte</b>	Tutte le strutture responsabili di interventi dell'Accordo di Coesione					
<b>Collegamento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Semplificazione	<input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione		<input type="checkbox"/> Formazione		
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive		<input type="checkbox"/> Progetto PNRR		
<b>Stakeholders</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Cittadini e collettività					
	<input checked="" type="checkbox"/> Aziende ed imprese private					
	<input checked="" type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni					
	<input type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione					
	<input type="checkbox"/> Altro specificare					
<b>Deadline</b>	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato	<input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo	2031 (ultima annualità Accordo)			
<b>Note</b>	<p>Con DGR n. 2004 del 18 dicembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Marche, strumento previsto all'art. 1, comma 2 lettera c) del D.L. 19 settembre 2023, n. 124 (D.L. Sud), che era stato sottoscritto il 28/10/2023.</p> <p>L'Accordo prevede un programma unitario di interventi finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale, con una dotazione di risorse complessiva di 532,5 milioni di euro, rinveniente da assegnazioni di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027, dal Fondo di rotazione 2021-2027 e da altre risorse ordinarie nazionali.</p> <p>In riferimento alle risorse del FSC e del Fondo di rotazione l'Accordo prevede, tra l'altro, i seguenti obblighi.</p> <p><u>Monitoraggio</u></p> <p>L'art. 7 dell'Accordo pone in capo alla Regione la responsabilità del corretto e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informatico di cui all'art. 4 del D.L. Sud, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), prevedendo inoltre il definanziamento degli interventi per i quali non siano stati inseriti o aggiornati i dati nel sistema e che il monitoraggio sia incluso tra gli obiettivi annuali dei dirigenti di struttura responsabile dell'attuazione degli interventi.</p> <p>L'art. 4 del D.L. Sud stabilisce che l'omessa, l'inesatta o l'incompleta alimentazione del SNM da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture.</p> <p>Le strutture regionali dovranno pertanto provvedere tempestivamente ad inserire in modo corretto, completo e aggiornato i dati relativi agli interventi di loro competenza nei sistemi informativi di gestione dell'Accordo e nel SNM.</p> <p><u>Reportistica</u></p> <p>L'art. 5 dell'Accordo prevede che la Regione debba inviare al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud due relazioni semestrali dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, sulla base della modulistica resa disponibile dal medesimo Dipartimento.</p> <p>In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale, l'art. 7 prevede la possibilità del definanziamento anche di tutti gli interventi.</p> <p>Le strutture regionali dovranno pertanto provvedere ad elaborare due relazioni semestrali, per gli interventi di loro competenza.</p> <p><u>Obiettivi di spesa</u></p>					

	<p>L'art. 3 dell'Accordo prevede che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal SNM.</p> <p>Con delibera CIPESS n. 24/2024 del 23.4.2024, pubblicata in data 6.8.2024, è stata disposta in favore della Regione Marche l'assegnazione formale delle suddette risorse.</p> <p>Con riferimento alle risorse assegnate, pertanto, le strutture regionali assegnatarie dei capitoli relativi all'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo dovranno, nel rispetto della normativa contabile, impegnare e, nel caso in cui il beneficiario sia la Regione Marche, pagare interamente le risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto terzo, le strutture regionali dovranno porre in essere opportune misure per garantire il rispetto del piano finanziario di spesa in termini di pagamenti, da parte dello stesso beneficiario, comprese quelle di seguito indicate.</p> <p>Per tutti gli obblighi sopra evidenziati (monitoraggio, reportistica e obiettivi di spesa) le strutture regionali dovranno prevedere, negli atti finalizzati alla concessione del contributo a soggetti terzi, meccanismi di definanziamento in caso di mancato rispetto delle tempistiche.</p> <p>Le modalità di adempimento degli obblighi sopra descritti sono state inoltre previste e declinate attraverso la DGR n. 795/2024 di istituzione dell'unità di progetto denominata "Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027", nonché all'interno del Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo (Si.Ge.Co), approvato con DGR n. 1481 del 30.9.2024.</p>
--	--

## Indicatori di performance organizzativa

INDICATORE		BASELINE	TARGET
INDICATORE	Monitoraggio: dichiarazione trimestrale da parte del dirigente responsabile circa la corretta, completa e aggiornata alimentazione dei sistemi informativi di gestione dell'Accordo e del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), su base trimestrale		Fatto entro il 15 aprile (per il periodo 1° gennaio-31 marzo), entro il 15 luglio (per il periodo 1° aprile-30 giugno), entro il 15 ottobre (per il periodo 1° luglio-30 settembre), entro il 31 gennaio (per il periodo 1° ottobre-31 dicembre)
INDICATORE	Reportistica: predisposizione e trasmissione al Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali, delle previste relazioni semestrali	BASELINE	TARGET Fatto entro il 15 luglio (per il periodo 1° gennaio-30 giugno), entro il 31 gennaio (per il periodo 1° luglio-31 dicembre)
INDICATORE	Obiettivi di spesa: totale impegno e, nel caso in cui il beneficiario sia la Regione Marche, totale pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa dell'Accordo nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario.	BASELINE	TARGET Fatto entro il 31/12/2025
INDICATORE	Monitoraggio, Reportistica, Obiettivi di spesa: se il beneficiario è un soggetto terzo, dichiarazione annuale da parte dei dirigenti responsabili circa l'inserimento negli atti finalizzati alla concessione del contributo di clausole di definanziamento da parte della Regione nei casi di mancato rispetto delle tempistiche di monitoraggio, di reportistica e di rispetto degli obiettivi di spesa, in termini di pagamento delle risorse annuali previste nel piano finanziario di spesa nell'annualità indicata nel medesimo piano finanziario, previste nell'Accordo	BASELINE	TARGET Fatto

<b>Obiettivo Trasversale</b>	<b>CODICE OBIETTIVO TRASVERSALE</b>	P 0 7 . 0 1 / T R / 4			<b>Peso</b>	---
	<b>Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali</b>					
<b>Strutture coinvolte</b>	Tutte le strutture della Giunta regionale					
<b>Collegamento</b>	<input type="checkbox"/> Semplificazione	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione		<input type="checkbox"/> Formazione		
	<input type="checkbox"/> Accessibilità	<input type="checkbox"/> Equilibrio di genere / Azioni positive		<input checked="" type="checkbox"/> Progetto PNRR		
<b>Stakeholders</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Cittadini e collettività					
	<input checked="" type="checkbox"/> Aziende ed imprese private					
	<input type="checkbox"/> Enti locali o altre pubbliche amministrazioni					
	<input type="checkbox"/> Utenti interni all'amministrazione					
<b>Deadline</b>	<input type="checkbox"/> Entro fine mandato		<input checked="" type="checkbox"/> Anni/Periodo		Dicembre 2025	
<b>Note</b>	<p>La circolare n. 1/2024 "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative" a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito all'articolo 4-bis decreto-legge 13/2023 recante disposizioni relative alla Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" della missione 1, componente 1, del PNRR.</p> <p>La circolare prevede che le Amministrazioni, "provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento" evidenziando che, in caso di mancato raggiungimento si applica una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita "in misura non inferiore al 30 per cento."</p> <p>La circolare stabilisce, inoltre, che per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento "il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente".</p> <p>A tal fine è necessario che ciascuna struttura regionale, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore del suddetto indicatore annuale inferiore a zero giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Esso è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e la scadenza della fattura e dell'importo della fattura.</p> <p>Il raggiungimento di un valore inferiore a zero giorni è garantito se i pagamenti di ciascuna struttura avvengono con un margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura.</p> <p>Il suddetto obiettivo riguarda i dirigenti apicali anche nel caso in cui gli stessi non siano direttamente responsabili del pagamento di fatture commerciali, ma siano sovraordinati a strutture che abbiano tale diretta responsabilità.</p> <p>Ulteriori target previsti dalla riforma del PNRR, (non concernenti la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale di rispetto dei tempi di pagamento di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024), relativi anch'essi alle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, riguardano gli indicatori annuali del <b>tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145</b>, che è determinato sulla base del tempo intercorrente tra il pagamento e il ricevimento della fattura e dell'importo della fattura, e <b>il tempo medio di pagamento calcolato con la media</b></p>					

**semplice** che, a differenza del precedente, non tiene conto dell'importo della fattura.

Al fine di rispettare gli obiettivi relativi al tempo medio di pagamento (media ponderata e media semplice) è necessario che ciascun dipartimento regionale, con riferimento al complesso dei propri debiti commerciali, ottenga un valore degli stessi inferiore a 30 giorni, che è il target minimo previsto dalla normativa. Il raggiungimento di un valore inferiore a 30 giorni è garantito se i pagamenti nell'ambito di ciascun dipartimento avvengono con un congruo margine di anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Da ultimo, si evidenzia che ai fini della misurazione degli indicatori è necessaria la tempestiva, puntuale e corretta alimentazione del sistema di registro regionale delle fatture elettroniche FATTO, da parte delle strutture regionali, al fine di alimentare tempestivamente, puntualmente e correttamente l'Area RGS del MEF Ragioneria Generale dello Stato (ex PCC).

La Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, ha fornito alle strutture specifiche indicazioni di tipo organizzativo con la nota ID 32384003 dell'8.3.2024 ed ha inoltre trasmesso specifica documentazione con le note ID 33210704 del 31.5.2024 e ID 35168880 del 12.11.2024.

### Indicatori di performance organizzativa

<b>INDICATORE</b>	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, cc. 859, lett. b), e 861, della L. n. 145/2018, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura regionale (unico indicatore valido ai fini degli adempimenti di cui alla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2024)	BASELINE	TARGET Inferiore a 0 gg
<b>INDICATORE</b>	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al complesso dei debiti commerciali nell'ambito di ciascun dipartimento regionale	BASELINE	TARGET Inferiore a 30 gg
<b>INDICATORE</b>	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice, riferito al complesso dei debiti commerciali nell'ambito di ciascun dipartimento regionale	BASELINE	TARGET Inferiore a 30 gg

## **SEGRETERIA GENERALE**

- **Garantire la programmazione delle funzioni e delle attività necessarie al corretto svolgimento del procedimento elettorale.**

## **Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta**

- **Migliorare le procedure interne in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio di proventi da attività criminose**

## **Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali**

- **Migliorare l'organizzazione dei controlli e della vigilanza sull'amministrazione degli Enti iscritti al Registro delle Persone Giuridiche**

## **Settore Audit e controlli di secondo livello**

- **Accrescere l'efficacia degli audit delle operazioni promuovendo l'utilizzo di Arachne**
- **Concorrere al raggiungimento degli obiettivi di spesa per i fondi FEASR (PSR 2014-2022 e CSR 2023-2027) garantendo la conclusione dei controlli in loco sulle domande, entro 60 giorni dall'avvio.**

**SEGRETERIA GENERALE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SGM/1	PESO: 95
	<b>Garantire la programmazione delle funzioni e delle attività necessarie al corretto svolgimento del procedimento elettorale.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0102 - Segreteria generale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-07-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>Il 20 settembre 2025 scade il quinquennio di durata in carica dell'attuale Consiglio – Assemblea legislativa regionale e del Presidente della Giunta regionale. Nel periodo che intercorre tra il 15° giorno precedente e il 60° giorno successivo alla scadenza si terranno le elezioni regionali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della LR n. 27/2004. Al fine di garantire il miglior svolgimento delle operazioni relative all'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale, è necessario programmare le linee di attività ed individuare le strutture regionali competenti coinvolti in tale procedimento, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. a) ed e) della L.R. 18/2021.</p>		

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Adozione del decreto contenente le misure organizzative in materia elettorale</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/07/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> -	<i>FONTE</i> Regione Marche

## Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/VSG/1	PESO: 100
	<b>Migliorare le procedure interne in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio di proventi da attività criminose</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Le Pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015. Il RPCT (Dirigente della Direzione Vicesegreteria), è individuato come Soggetto Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Ai fini del miglioramento dell'organizzazione interna, per facilitare i dirigenti delle strutture della Giunta, nel caso di operazioni sospette, è necessario un format per guidare la comunicazione delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione di cui all'art. 7, comma 1 del DM 25 settembre 2015.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Trasmissione alle strutture di una nota illustrativa del format per le comunicazioni interne delle segnalazioni delle operazioni sospette</b>	<i>TARGET</i> <b>Entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> -	<i>FONTE</i> Regione Marche

## Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SGP/1	PESO: 100
	<b>Migliorare l'organizzazione dei controlli e della vigilanza sull'amministrazione degli Enti iscritti al Registro delle Persone Giuridiche</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
<p>Ai sensi dell'articolo 7 del DPR 361/2000 alla Regione è attribuita l'attività di vigilanza e controllo degli Enti iscritti nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche (art.25 del C.C.). E' opportuno che l'attività, già in essere, venga efficientata sistematizzando il processo, individuando specifiche scadenze e programmando gli eventuali solleciti o eventuali ulteriori comunicazioni ritenute necessarie per l'adeguamento degli Enti alla normativa.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Predisposizione di un manuale di utilizzo del Registro delle Persone Giuridiche e delle modalità operative del controllo e della vigilanza.</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> -	<i>FONTE</i> Regione Marche



## Settore Audit e controlli di secondo livello

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ACSL/1	PESO: 60
	<b>Accrescere l'efficacia degli audit delle operazioni promuovendo l'utilizzo di Arachne</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0102 - Segreteria generale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2024/2059, dagli orientamenti sulla prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse, nonché dalla normativa nazionale e regionale, l'Ada è tenuta ad assicurare l'applicazione di misure volte a prevenire, individuare e risolvere i conflitti d'interesse. A tal proposito è fondamentale la consultazione della piattaforma informatica Arachne. Lo strumento informatico integrato "ARACHNE" è stato sviluppato dalla Commissione Europea (Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri, al fine di supportare, prioritariamente, le attività di verifica anche delle Autorità di Audit nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a conflitti di interesse e irregolarità.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	% di controlli svolti entro l'anno con consultazione di Arachne	TARGET Consultazione di Arachne per almeno il 90% dei controlli eseguiti dagli auditors
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Entro il 31/12/2025	<i>FONTE</i> Regione Marche

## Settore Audit e controlli di secondo livello

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ACSL/2	PESO: 40
	<b>Concorrere al raggiungimento degli obiettivi di spesa per i fondi FEASR (PSR 2014-2022 e CSR 2023-2027) garantendo la conclusione dei controlli in loco sulle domande, entro 60 giorni dall'avvio.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Un'efficiente svolgimento dei controlli in loco sulle domande del fondo FEASR PSR 2014-2022 e CSR 2023-2027 in tempi certi concorre al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	% di controlli conclusi entro 60 giorni dall'avvio	TARGET Almeno l'80%
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Regione Marche

## **DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA**

- Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nella gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale attraverso un monitoraggio specifico.

### **Settore Avvocatura regionale**

- Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nella gestione del contenzioso giudiziale massivo, in particolare sui dispositivi medici - Payback

### **Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi**

- Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale garantendo una adeguata base dati per la gestione informatizzata unitaria delle procedure giudiziali dell'Ente

### **Settore Attività legislativa e consulenza giuridica**

- Potenziare il supporto all'attività normativa regionale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento di rassegne ragionate della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza legislativa concorrente.

**DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ARL/1	PESO: 100
	<b>Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nella gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale attraverso un monitoraggio specifico.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	23-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Dall'analisi dei dati forniti dal report annuale è possibile per l'Amministrazione regionale individuare le criticità che generano il contenzioso e mettere in atto azioni correttive. Inoltre, attraverso il monitoraggio dei costi collegati al contenzioso è possibile individuare il fabbisogno dell'Avvocatura con riferimento alle attività di domiciliazione e rappresentanza e difesa, nonché governare le spese conseguenti, al fine del contenimento della spesa. Il confronto tra le varie annualità consentirà inoltre di monitorare l'andamento nel tempo e individuare le azioni da attuare per migliorare i livelli di efficienza ed eliminare o attenuare le criticità emerse.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Predisposizione e trasmissione al Segretario generale di un report di monitoraggio relativamente all'anno 2025, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso e dei relativi costi, in rapporto alle annualità dal 2019 al 2024</b>	<b>TARGET</b> <b>Realizzato entro il 23/12/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>
-		

## Settore Avvocatura regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/AR2/1	PESO: 100
	<b>Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nella gestione del contenzioso giudiziale massivo, in particolare sui dispositivi medici - Payback</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	23-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Dall'analisi dei dati che verranno forniti per l'anno 2025, anche in rapporto alle annualità 2023-2024, sarà possibile esaminare l'impatto del contenzioso massivo e straordinario sull'amministrazione, con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici - Payback, sia in termini di gestione del contenzioso sia di monitoraggio dei costi collegati sulla base dei quali individuare criticità e azioni correttive per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e della relativa programmazione.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Predisposizione e trasmissione al Segretario generale di un report di monitoraggio relativamente all'annualità 2025, anche in rapporto alle precedenti annualità 2023/2024, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso in materia di sanità, con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici - Payback</b>	<i>TARGET</i> <b>Realizzato entro il 23/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

## Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/GLA/1	PESO: 100
	<b>Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale garantendo una adeguata base dati per la gestione informatizzata unitaria delle procedure giudiziali dell'Ente</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	23-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il presente obiettivo costituisce il naturale proseguimento degli obiettivi realizzati nel 2022, 2023 e 2024 relativamente all'adeguamento informatico del data-base del contenzioso giudiziale dell'Avvocatura regionale. Con l'obiettivo del 2022 si è provveduto all'adeguamento informatico che ha modificato la struttura del data-base in questione, al fine di consentire l'implementazione dei dati riferiti alle procedure esecutive che vedono coinvolto l'Ente, di cui al Libro III, Titolo II, c.p.c., tramite l'inserimento dei dati storici. Con gli obiettivi del 2023 e 2024 sono stati inseriti i dati riferiti alle procedure esecutive rispettivamente delle annualità 2021-2022 e 2019-2020, mentre col presente obiettivo operativo per l'anno 2025 si provvederà ad implementare i dati relativi alle annualità 2017-2018. L'inserimento di tutti i dati storici delle procedure esecutive permetterà la gestione informatizzata unitaria di tutte le procedure giudiziali, con evidenti vantaggi che deriveranno dalla possibilità di una lettura complessiva dei dati raccolti tramite appositi report di monitoraggio, anche al fine dell'interpretazione (analisi) dei dati stessi.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Implementazione nel data-base del contenzioso giudiziale dell'Avvocatura regionale dei dati relativi alle procedure esecutive dell'Ente regionale (annualità 2017-2018)</b>	<i>TARGET</i> <b>Realizzato entro il 23/12/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>
-		

## Settore Attività legislativa e consulenza giuridica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ALCG/1	PESO: 100
	<b>Potenziare il supporto all'attività normativa regionale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento di rassegne ragionate della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza legislativa concorrente.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0111 - Altri servizi generali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'attività di monitoraggio e di raccolta della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza concorrente è funzionale al puntuale e corretto espletamento dei compiti di supporto all'attività normativa assegnati al Settore "Attività legislativa e consulenza giuridica" e utile alle altre strutture interne ai fini della predisposizione di testi normativi in tali materie. In particolare si provvederà all'aggiornamento 2025 delle rassegne ragionate della giurisprudenza costituzionale (quinquennio 2018-2024) già elaborate nelle scorse annualità con riferimento alle materie "governo del territorio", "protezione civile" e "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia", nonché alla predisposizione di una nuova rassegna ragionata relativa al biennio 2024-2025 nella materia "tutela della salute". Tutti i materiali saranno aggiornati alla data del 15/11/2025.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Aggiornamento 2025 e trasmissione alle strutture competenti della rassegna ragionata della giurisprudenza costituzionale (quinquennio 2018-2024) nelle materie "governo del territorio", "protezione civile" e "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".</b>	<i>TARGET</i> <b>Realizzato entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Predisposizione e trasmissione alle strutture competenti di una rassegna ragionata della giurisprudenza costituzionale per gli anni 2024-2025 nella materia "tutela della salute".</b>	<i>TARGET</i> <b>Realizzato entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## **DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI**

- Potenziare gli strumenti di controllo della spesa sanitaria regionale attraverso l'ampliamento delle funzionalità del portale digitale dedicato
- Contribuire alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali attraverso il rafforzamento della funzione di coordinamento delle strutture della Giunta regionale

### **Settore Controllo di gestione e sistemi statistici**

- Migliorare la fruizione delle informazioni presenti nel portale statistica attraverso una adeguata Data strategy che preveda l'implementazione di nuovi dataset e la sperimentazione di nuovi strumenti di visualizzazione sintetica di dati sul portale web di statistica
- Supportare l'aggiornamento ed il monitoraggio delle azioni della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile mediante la disaggregazione territoriale degli indicatori, in coerenza con gli obiettivi del PIAO.

### **Settore Debito e società partecipate**

- Valutare gli impatti sulla finanza regionale del nuovo quadro europeo di governance economica.

### **Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie**

- Supportare le strutture regionali nella predisposizione degli atti di liquidazione dei debiti commerciali mediante la formazione all'utilizzo di una procedura dedicata.
- Accrescere l'efficienza delle strutture regionali nei pagamenti dei debiti commerciali attraverso l'implementazione, nel portale Siagi-DWH, di una sotto sezione dedicata alla generazione automatica delle richieste di emissione degli ordinativi di pagamento.

### **Settore Rendiconto e controlli contabili**

- Migliorare la gestione dei movimenti in entrata attraverso la digitalizzazione del processo di regolarizzazione dell'entrata.

### **Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive**

- Contribuire a valutare gli effetti sulle politiche di bilancio della gestione dei ruoli coattivi emessi, attraverso la costituzione di una banca dati dei ruoli tributari ed extratributari.

### **Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali**

- Potenziare la capacità di monitoraggio degli interventi PNRR attuati sul territorio regionale prevedendo l'attivazione di meccanismi di alert in caso di criticità nell'avanzamento
- Assicurare il conseguimento gli obiettivi di certificazione della spesa per i programmi regionali FESR e FSE+

### **Settore Programmazione delle risorse comunitarie**

- Rafforzare la conoscenza dell'Unione europea nel territorio regionale attraverso attività di informazione e formazione mirata nei confronti degli stakeholders

### **Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato**

- Accrescere la capacità regionale di utilizzo delle risorse nazionali a valere sulla programmazione complementare ai Programmi FESR e FSE+ Marche 2021-2027, utilizzando sistemi di monitoraggio e gestione più efficienti.
- Supportare le strutture regionali affinché gli atti relativi al sostegno pubblico alle attività economiche siano pienamente rispondenti alla regolamentazione della politica della concorrenza.

### **Direzione Risorse umane e strumentali**

- Semplificare, uniformare e digitalizzare il processo di gestione degli incentivi per le funzioni tecniche nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture - in collaborazione con il Settore Provveditorato ed Economato



- **Predisporre un regolamento per l'affidamento di contratti pubblici sotto la soglia di rilevanza europea, che garantisca la semplificazione delle procedure, la riduzione dei tempi e dei costi degli appalti, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione e non discriminazione.**

### **Settore SUAM - Lavori Pubblici**

- **Adeguare gli elenchi regionali degli operatori economici cui la Regione Marche può affidare contratti pubblici, sulla base dei principi di trasparenza, rotazione, concorrenza e non discriminazione, come previsti dal nuovo codice dei contratti pubblici - in collaborazione con Settore Suam e Soggetto aggregatore**
- **Garantire il rispetto dei requisiti ambientali minimi nella definizione dei prezzi delle varie fasi del processo di acquisto, attraverso l'adeguamento del prezzario regionale 2026**

### **Settore SUAM e Soggetto Aggregatore**

- **Adeguare gli elenchi regionali degli operatori economici cui la Regione Marche può affidare contratti pubblici, sulla base dei principi di trasparenza, rotazione, concorrenza e non discriminazione, come previsti dal nuovo codice dei contratti pubblici - in collaborazione con Settore Suam Lavori Pubblici**

### **Settore Provveditorato ed economato**

- **Semplificare e uniformare il processo di gestione degli incentivi per le funzioni tecniche nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture - in collaborazione con la Direzione Risorse umane e strumentali**
- **Semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dal Settore Provveditorato ed Economato, attraverso una strategia di comunicazione mirata**
- **Garantire l'aggiornamento costante in materia di appalti di beni e servizi sottosoglia a tutte le strutture della Regione Marche**

## DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/PUR/1	PESO: 50
	<b>Potenziare gli strumenti di controllo della spesa sanitaria regionale attraverso l'ampliamento delle funzionalità del portale digitale dedicato</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Enti del SSR	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'implementazione delle funzionalità permette di aumentare l'efficienza nella trasmissione e comunicazione dei dati contabili sanitari tra gli stakeholders. L'obiettivo prosegue i risultati raggiunti negli anni precedenti, ampliando e migliorando le funzionalità messe a disposizione dal sistema, migliorando gli strumenti di back-office e ampliando la comunicazione con le aziende aggiungendo più fasi gestite tramite email inviate automaticamente dal portale SSR.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>N. funzionalità implementate</b>	<i>TARGET</i> <b>n. 1 funzionalità testata positivamente al 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
	Si parte dalle implementazioni del portale eseguite nel corso del 2023 e del 2024	<i>FONTE</i>

## DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/PUR/2	PESO: 50
	<b>Contribuire alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali attraverso il rafforzamento della funzione di coordinamento delle strutture della Giunta regionale</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La circolare n. 1/2024, a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, fornisce indicazioni in merito alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. La circolare prevede che le Amministrazioni "provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento". Per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento "il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente". Per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo annuale da parte delle strutture regionali responsabili dei pagamenti dei debiti commerciali e delle relative strutture apicali, la Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie effettua un monitoraggio trimestrale dell'indicatore di ritardo annuale, sia a livello di Giunta regionale che di singola struttura regionale, provvedendo ad allertare le strutture regionali non performanti.

Il Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, in considerazione della necessità e dell'utilità dell'attività di coordinamento già verificate nel corso del 2024, provvederà a convocare riunioni periodiche con le strutture della Giunta regionale (Dipartimenti, direzioni e/o settori) per valutare i dati del suddetto monitoraggio e definire eventuali misure correttive finalizzate al miglioramento dei risultati delle strutture non performanti.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	N. di riunioni di coordinamento convocate	TARGET Convocazione di almeno n. 3 riunioni entro il 31/12/2025
BASELINE	FORMULA	FONTE
Si prosegue l'attività di coordinamento già effettuata nel corso del 2024		

## Settore Controllo di gestione e sistemi statistici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/CGSS/1	PESO: 50
	<b>Migliorare la fruizione delle informazioni presenti nel portale statistica attraverso una adeguata Data strategy che preveda l'implementazione di nuovi dataset e la sperimentazione di nuovi strumenti di visualizzazione sintetica di dati sul portale web di statistica</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0108 - Statistica e sistemi informativi	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo finale consiste nel miglioramento della fruizione delle informazioni presenti nel portale statistica, destinate a utenza interna, amministrazioni territoriali e cittadini, attraverso la pubblicazione di dati interrogabili e dashboard di sintesi derivate da fonti della statistica ufficiale e non, da fonti amministrative, in risposta ad esigenze specifiche a supporto della programmazione regionale ed elaborazioni specifiche con dettaglio sub provinciale attraverso il Toolkit SDMX. Sono 12 i settori tematici e 2 i temi intersettoriali.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Produzione e pubblicazione di almeno un output interrogabile e/o dashboard con informazioni di sintesi per ciascun Settore di riferimento e tema intersettoriale</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 15/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
	Portale statistica	<i>FONTE</i>

## Settore Controllo di gestione e sistemi statistici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/CGSS/2	PESO: 50
	<b>Supportare l'aggiornamento ed il monitoraggio delle azioni della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile mediante la disaggregazione territoriale degli indicatori, in coerenza con gli obiettivi del PIAO.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0108 - Statistica e sistemi informativi	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo riguarda la territorializzazione degli indicatori della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, qualora non disponibili, al fine di supportare il monitoraggio e l'attuazione. L'attività di elaborazione può prevedere anche l'utilizzo di Metodi di stima.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Elaborazione di almeno un indicatore regionale e/o sub regionale (ad oggi non disponibile) associato alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per almeno due Scelte strategiche</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 15/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> Indicatori regionali SRSvS	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

## Settore Debito e società partecipate

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/DSP/1	PESO: 100
	<b>Valutare gli impatti sulla finanza regionale del nuovo quadro europeo di governance economica.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il nuovo quadro normativo europeo di governance economica ha come obiettivo prioritario la sostenibilità del debito nel lungo periodo, attraverso la definizione di un obiettivo di miglioramento del saldo primario strutturale nel medio termine, da perseguire attraverso il rispetto di un percorso di crescita della "spesa netta" la cui traiettoria di riferimento, per ciascun paese membro, è fissata dalla Commissione europea. Il concorso degli enti territoriali, quindi della Regione, agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalla nuova governance economica europea costituisce un tema cruciale da approfondire, alla luce del fatto che l'obbligo di partecipazione delle Regioni alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica è costituzionalmente sancito (art. 119 Cost.). In tale ottica verranno ad esempio analizzati i contributi alla finanza pubblica richiesti alla Regione (in termini di minori spese e/o riduzione di entrate) e i conseguenti effetti sui saldi nazionali, la politica di gestione del debito al livello regionale, ecc.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Trasmissione al Direttore di Dipartimento di un documento di analisi dell'impatto delle nuove regole di governance economica europea sulla finanza regionale</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

## Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/BRF/1	PESO: 50
	<b>Supportare le strutture regionali nella predisposizione degli atti di liquidazione dei debiti commerciali mediante la formazione all'utilizzo di una procedura dedicata.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie ha avviato negli anni pregressi un processo per aumentare l'efficienza amministrativa dell'Ente, dedicando particolare attenzione alla stesura informatizzata dei decreti di liquidazione dei debiti commerciali.

L'obiettivo era volto a standardizzare, semplificare e ottimizzare i processi operativi e i relativi flussi informativi/contabili nella stesura dei decreti di liquidazione, importando in modo automatizzato le informazioni dagli applicativi FATTO e SIACI, rielaborandole e predisponendo un output che colloquiasse direttamente con OpenAct.

Quanto sopra ha comportato la creazione nel portale Siagi-DWH di una specifica sezione di lavoro denominata "Dati decreto di liquidazione". Il progetto ha coinvolto alcune strutture c.d. pilota e, dato il positivo riscontro ottenuto, si ritiene opportuno estenderne l'utilizzo anche ai funzionari di altre strutture regionali mediante specifica formazione.

Pertanto, in collaborazione con la Scuola di Formazione del personale, verranno effettuati specifici corsi di formazione per istruire all'utilizzo della suddetta procedura informatica il personale delle strutture regionali che si occupa di redigere atti di liquidazione aventi ad oggetto fatture elettroniche presenti nell'applicativo FATTO.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	N° di partecipanti ai corsi, tra quelli interessati all'attività di liquidazione delle fatture elettroniche presenti nell'applicativo "FATTO".	TARGET Almeno 2 dipendenti per ciascun dipartimento entro il 31/12/2025
BASELINE	FORMULA	FONTE

## Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/BRF/2	PESO: 50
	<b>Accrescere l'efficienza delle strutture regionali nei pagamenti dei debiti commerciali attraverso l'implementazione, nel portale Siagi-DWH, di una sotto sezione dedicata alla generazione automatica delle richieste di emissione degli ordinativi di pagamento.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie ha implementato negli anni pregressi, all'interno del portale Siagi-DWH, una sezione denominata "Dati decreto liquidazione", attualmente attiva solo per alcune strutture c.d. pilota, consentendo di innovare e modernizzare la predisposizione delle proposte di decreto aventi ad oggetto la liquidazione dei debiti commerciali inerenti alle fatture elettroniche presenti in FATTO. Tutto ciò al fine di standardizzare, semplificare e ottimizzare i processi operativi e i relativi flussi informativi/contabili.

In considerazione dei positivi riscontri ricevuti dalle strutture regionali pilota, si ritiene opportuno proseguire nell'attività intrapresa implementando anche la sotto sezione dedicata alla generazione automatica delle richieste di emissione degli ordinativi di pagamento che sarà denominata "Creazione richiesta emissione ordinativo di pagamento".

Grazie a questo nuovo modulo i funzionari regionali genereranno in modo automatizzato il documento con un format e contenuti standardizzati e dati contabili estrapolati in automatico.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Implementazione, all'interno del portale Siagi-DWH, della sotto sezione per la richiesta degli ordinativi di pagamento.	TARGET Test positivo del prototipo entro il 31/12/2025
	BASELINE	FORMULA
		FONTE



## Settore Rendiconto e controlli contabili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/RCC/1	PESO: 100
	<b>Migliorare la gestione dei movimenti in entrata attraverso la digitalizzazione del processo di regolarizzazione dell'entrata.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
<p>Predisposizione di un PROTOTIPO DI CRUSCOTTO ENTRATE, quale evoluzione dell'obiettivo dell'anno 2024 "Migliorare la gestione dei movimenti in entrata attraverso la digitalizzazione". Tale cruscotto permetterà nell'ambito della gestione delle entrate di monitorare tutto il processo di regolarizzazione dell'entrata, dal provvisorio del tesoriere al relativo versamento. A tal fine si procederà con l'integrazione di vari sistemi informativi attualmente in uso: "Tri.mi." per i provvisori che arrivano da pagoPA; "Siagi" per la corretta imputazione ai capitoli del bilancio regionale; "Citymarche" per la validazione del provvisorio e la sua trasmissione al tesoriere. La predisposizione del cruscotto avverrà tramite una implementazione nel sistema informativo "Tri.mi."</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Implementazione del prototipo	TARGET Prototipo testato entro il 31/12/2025	
	BASELINE	FORMULA	FONTE
	.		

## Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/ETR/1	PESO: 100
	<b>Contribuire a valutare gli effetti sulle politiche di bilancio della gestione dei ruoli coattivi emessi, attraverso la costituzione di una banca dati dei ruoli tributari ed extratributari.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Lo scopo è consentire un controllo agevole e ricorrente dello stato dei ruoli emessi per le entrate sia tributarie che extratributarie, attraverso l'incrocio dei dati acquisibili tramite il monitor enti di AdER con i dati contabili interni degli accertamenti e riscossioni.

L'obiettivo è creare un sistema a vari livelli di dettaglio, che parta dal dato macro-aggregato dei ruoli emessi in un anno, per scendere al livello di minuta di ruolo ed eventualmente arrivare al singolo contribuente, fornendo dati sull'importo dei ruoli emessi, sull'incassato, sull'importo delle spese esecutive e di notifica, nonché sugli importi eventualmente scaricati dall'ente o sgravati da norme di legge. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 110/2024 "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", avere una banca dati dei ruoli dell'ente sarà essenziale per valutare gli effetti sulle politiche di bilancio nonché a fini organizzativi e gestionali, per i ruoli che saranno oggetto di «discarico automatico», ovvero di «discarico anticipato».

L'analisi dei dati forniti dal sistema di monitoraggio consentirà inoltre di migliorare la quantificazione delle spese di riscossione (aggi, spese esecutive, spese di notifica).

Lo strumento che si prevede di utilizzare è l'applicativo interno Tri.Mi. già utilizzato per l'analisi dei riversamenti da parte di AdER, che integrerà al suo interno anche i dati contabili degli accertamenti e riscossioni al fine di consentire l'incrocio dei dati. L'obiettivo prevede uno sviluppo almeno biennale.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Implementazione di un prototipo di banca dati.	TARGET Prototipo testato su una tipologia di ruolo entro il 31/12/2025
BASELINE	FORMULA	FONTE

## Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/PRCN/1	PESO: 50
	<b>Potenziare la capacità di monitoraggio degli interventi PNRR attuati sul territorio regionale prevedendo l'attivazione di meccanismi di alert in caso di criticità nell'avanzamento</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>Per assicurare il corretto monitoraggio dell'attuazione del PNRR sul territorio regionale e rendere fruibili le informazioni sull'avanzamento degli interventi, è stato progettato e realizzato un portale regionale dedicato, denominato Easy PNRR, che nel corso del 2024 si è progressivamente arricchito di nuove funzioni.</p> <p>Lo step successivo, previsto per il 2025, è quello di sviluppare ulteriormente la sezione di monitoraggio, in vista della fase di chiusura del programma.</p> <p>Si prevede di introdurre, in particolare, un sistema di misurazione dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi, che consente di individuare, in tempo utile, lo scostamento tra i dati previsionali e quelli effettivi, con la possibilità di segnalare le situazioni di criticità.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Introduzione di indicatori che consentano l'immediata individuazione degli interventi conclusi e di quelli in ritardo</b>	<b>TARGET</b> <b>Funzionalità operativa entro il</b> <b>31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
	<i>FONTE</i>	
	Attualmente indicatori non presenti	

## Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/PRCN/2	PESO: 50
	<b>Assicurare il conseguimento gli obiettivi di certificazione della spesa per i programmi regionali FESR e FSE+</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>I Programmi regionali FESR e FSE+ rappresentano per le strutture regionali la principale fonte di finanziamento per la realizzazione degli investimenti sul territorio e più in generale per l'attuazione del programma della Giunta regionale. È quindi prioritario assicurare l'integrale assorbimento delle risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea. Al termine del 2025 la Commissione europea attuerà, per la prima volta in questo ciclo di programmazione, una misurazione dell'avanzamento dei programmi, con l'applicazione della cosiddetta "regola dell'n+3" che prevede il disimpegno delle risorse non correttamente utilizzate entro i termini. Vanno pertanto rendicontate alla Commissione europea, entro il 31 dicembre 2025, le spese sostenute e controllate, tenendo conto dei target stabiliti dalla UE per ciascun programma.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Trasmissione delle richieste di pagamento da parte dell'Autorità di gestione dei programmi FESR e FSE+ conformi ai target stabiliti dalla UE per il 2025	TARGET Fatto entro il 31/12/2025
<i>BASELINE</i> Il target di spesa (n+3) per il PR FESR Marche per l'anno 2025 è di 79,5 Mln di euro e per il PR FSE+ Marche è di 40,2 Mln di euro	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Commissione Europea DG Regio e DG EMPL

## Settore Programmazione delle risorse comunitarie

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.01/PRC/1	PESO: 100
	<b>Rafforzare la conoscenza dell'Unione europea nel territorio regionale attraverso attività di informazione e formazione mirata nei confronti degli stakeholders</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Implementare la conoscenza dei Programmi diretti UE e della Programmazione europea, nonché la conoscenza dei bandi FESR/FSE+, per favorire l'accesso degli stakeholders alle opportunità di finanziamento promosse dall'Unione europea e per comunicare l'impatto delle politiche e dei finanziamenti europei nei territori attraverso azioni di monitoraggio civico. E' necessario favorire attività informative - formative mirate sull'UE in tema di istruzione e formazione e sui finanziamenti europei, attraverso l'organizzazione e l'implementazione nel territorio di Conferenze, Eventi, Workshop, Seminari, Progetti universitari e scolastici rivolti a cittadini e Enti pubblici.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>N. di soggetti (cittadini/enti) partecipanti agli eventi formativi-informativi</b>	<i>TARGET</i> <b>Almeno 1.000</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>N. di eventi organizzati entro il 31/12/2025</b>	<i>TARGET</i> <b>Almeno 20</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.02/PRN/1	PESO: 45
	<b>Accrescere la capacità regionale di utilizzo delle risorse nazionali a valere sulla programmazione complementare ai Programmi FESR e FSE+ Marche 2021-2027, utilizzando sistemi di monitoraggio e gestione più efficienti.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
Elaborare e mettere a disposizione delle strutture regionali che utilizzano le risorse nazionali del Fondo di Sviluppo e coesione 2021-2027 e del Fondo di rotazione 2021-2027 - confluite nell'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche - adeguati strumenti di gestione, monitoraggio e controllo dei fondi che garantiscano, in particolare, la semplificazione e accelerazione dei procedimenti di spesa.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

<b>INDICATORE</b>	<b>Approvazione dei modelli di check list di controllo.</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 31/07/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
	.	<i>FONTE</i>
<b>INDICATORE</b>	<b>Creazione dell'apposita sezione del sito Europa Marche</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
	.	<i>FONTE</i>

## Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P08.01/PRN/2	PESO: 45
	<b>Supportare le strutture regionali affinché gli atti relativi al sostegno pubblico alle attività economiche siano pienamente rispondenti alla regolamentazione della politica della concorrenza.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Assicurare alle strutture regionali aggiornamenti in tempi rapidi e certi nella verifica di compatibilità in materia di aiuti di Stato, anche con la messa a disposizione di modulistica e documentazione di supporto.  
Adozione di un decreto contenente la definizione dei compiti del referente degli aiuti di stato all'interno dell'organizzazione.  
Creazione di un network attivo e collaborativo tra il Distinct Body e i referenti, al fine di supportare l'adozione di pratiche operative coerenti con le regole della politica della concorrenza.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Adozione di un decreto contenente la definizione dei compiti del "referente aiuti di Stato".</b>	<i>TARGET</i> <b>adozione del decreto entro il 31/07/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Organizzazione di incontri e/o redazione di newsletter di aggiornamento periodiche.</b>	<i>TARGET</i> <b>6 newsletter e/o incontri entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Direzione Risorse umane e strumentali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/RUS/1	PESO: 50
	<b>Semplificare, uniformare e digitalizzare il processo di gestione degli incentivi per le funzioni tecniche nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture - in collaborazione con il Settore Provveditorato ed Economato</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0110 - Risorse umane	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-11-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

A seguito dell'adozione del Regolamento incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 36/2023 (DGR 1128 del 22/07/2024 e ss.mm.ii.) si rende opportuno fornire ai RUP della Giunta Regione Marche istruzioni operative per la corretta e omogenea applicazione della normativa regolamentare, attraverso lo svolgimento di una giornata formativa e la predisposizione e la messa disposizione della modulistica a supporto. I RUP della Direzione Risorse Umane e del Settore ad essa afferente verranno inoltre coinvolti nella progettazione e successiva sperimentazione di un applicativo che consentirà di semplificare la gestione delle varie fasi del procedimento, sia dal punto di vista contabile che a livello informativo, permettendo l'automatizzazione dei calcoli e il monitoraggio dei gruppi di lavoro, degli stati di avanzamento del procedimento e delle erogazioni percepite dai singoli dipendenti. L'applicativo sarà sviluppato con la collaborazione del Settore transizione digitale ed informatica, al quale sarà necessario fornire gli elementi di analisi (workflow delle fasi previste nel regolamento incentivi, approvato dalla Giunta, e relativi report). Esso consentirà la gestione, il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del procedimento.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Progettazione, organizzazione ed erogazione di una giornata formativa rivolta ai RUP regionali e diffusione del materiale informativo a supporto dei dipendenti</b>	<b>TARGET</b> <b>Fruizione resa disponibile a tutti i RUP entro 45 gg dall'approvazione del regolamento</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> Point
INDICATORE	<b>Trasmissione degli elaborati al Settore transizione digitale e informatica.</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 30/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> -



## Direzione Risorse umane e strumentali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/RUS/2	PESO: 45
	<b>Predisporre un regolamento per l'affidamento di contratti pubblici sotto la soglia di rilevanza europea, che garantisca la semplificazione delle procedure, la riduzione dei tempi e dei costi degli appalti, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione e non discriminazione.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-10-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>L'obiettivo "approvazione regolamento per l'affidamento di contratti pubblici sotto soglia" si riferisce alla necessità di definire delle regole chiare e precise per gestire gli appalti pubblici di valore inferiore alle soglie di rilevanza europea. In sostanza, si tratta di creare un documento, un regolamento appunto, che stabilisca le procedure da seguire per affidare lavori, servizi e forniture di importo limitato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione e non discriminazione. Questo regolamento dovrà quindi individuare le modalità di affidamento più adatte per i contratti sotto soglia, come ad esempio l'affidamento diretto, la procedura negoziata o la richiesta di preventivi, definendo i criteri di scelta degli operatori economici e le modalità di confronto delle offerte. Dovrà inoltre stabilire le modalità di pubblicità degli avvisi e dei bandi di gara, garantire la tracciabilità delle procedure e prevedere sistemi di monitoraggio per verificare il rispetto delle norme. L'approvazione di un regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia è fondamentale per semplificare le procedure, ridurre i tempi e i costi degli appalti, e garantire al contempo la correttezza e la trasparenza delle operazioni. In questo modo si favorisce la partecipazione delle piccole e medie imprese alle gare pubbliche e si promuove un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione del decreto dirigenziale</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/03/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> OpenAct
INDICATORE	<b>Predisposizione di materiale informativo e organizzazione di un evento divulgativo</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/10/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> Point

## Settore SUAM - Lavori Pubblici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SULP/1	PESO: 50
	<b>Adeguare gli elenchi regionali degli operatori economici cui la Regione Marche può affidare contratti pubblici, sulla base dei principi di trasparenza, rotazione, concorrenza e non discriminazione, come previsti dal nuovo codice dei contratti pubblici - in collaborazione con Settore Suam e Soggetto aggregatore</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-10-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>L'obiettivo implica l'aggiornamento degli elenchi regionali che contengono i nominativi degli operatori economici (imprese, professionisti, ecc.) a cui la Regione può affidare servizi e forniture, lavori pubblici e servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi analoghi. Questo aggiornamento si rende necessario per allineare tali elenchi alle nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 36/2023, che ha riformato il codice dei contratti pubblici, e in particolare all'allegato II.1, che disciplina gli elenchi di operatori economici e le indagini di mercato per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.</p> <p>In pratica, la Regione Marche deve adeguare le modalità di formazione, gestione e utilizzo degli elenchi, in modo che siano conformi ai principi di trasparenza, rotazione, concorrenza e non discriminazione previsti dal nuovo codice. Questo comporterà la revisione dei criteri di iscrizione degli operatori economici, delle modalità di aggiornamento degli elenchi, delle procedure di selezione degli operatori da invitare alle gare, e delle modalità di pubblicazione e consultazione degli elenchi stessi.</p> <p>L'obiettivo è garantire che gli elenchi di operatori economici della Regione Marche siano uno strumento efficace ed efficiente per l'affidamento dei contratti pubblici, nel rispetto delle nuove norme e in linea con i principi di buona amministrazione e di tutela della concorrenza.</p> <p>L'obiettivo è in comune ai due settori che costituiscono la SUAM regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suam lavori pubblici</li> <li>• Suam e Soggetto aggregatore</li> </ul>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione decreto di definizione delle modalità di iscrizione agli elenchi da parte degli operatori economici della Regione Marche</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/05/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> OpenAct
INDICATORE	<b>Predisposizione di una relazione sullo stato di attuazione dei nuovi elenchi regionali degli operatori economici</b>	<i>TARGET</i> <b>fatto entro il 31/10/25</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> Paleo

## Settore SUAM - Lavori Pubblici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SULP/2	PESO: 50
	<b>Garantire il rispetto dei requisiti ambientali minimi nella definizione dei prezzi delle varie fasi del processo di acquisto, attraverso l'adeguamento del prezzario regionale 2026</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

I prezzari devono essere aggiornati includendo nuove voci di prezzo per le lavorazioni e i prodotti che rispettano i requisiti ambientali, e modificando i prezzi esistenti per tenere conto dell'impatto dei CAM sui costi di produzione. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario individuare i CAM applicabili ai diversi tipi di lavori pubblici e analizzare come questi influenzano i costi delle varie fasi di realizzazione. Bisogna poi definire come misurare i costi aggiuntivi che derivano dall'applicazione dei CAM e assicurarsi che i prezzari regionali siano allineati alla normativa nazionale in materia.

Ad esempio, se i CAM richiedono l'impiego di un certo tipo di materiale ecologico, il prezzario dovrà prevedere un prezzo specifico per quel materiale, che tenga conto dei maggiori costi di produzione. Allo stesso tempo, il prezzo dei materiali tradizionali potrebbe essere modificato per riflettere la possibile diminuzione della loro disponibilità sul mercato.

Adeguare i prezzari regionali ai CAM è essenziale per promuovere la sostenibilità ambientale nei lavori pubblici, incentivando l'utilizzo di materiali e tecnologie eco-compatibili. Questo permette di quantificare correttamente i costi delle opere pubbliche, includendo anche gli aspetti ambientali, e incoraggia le imprese a investire in soluzioni più sostenibili.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Iscrizione all'O.d.g. della proposta di delibera di Giunta regionale	TARGET entro il 15/12/2025
	BASELINE	FONTE
	-	OpenAct
	FORMULA	
	-	

## Settore SUAM e Soggetto Aggregatore

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/SUSA/1	PESO: 100
	<b>Adeguare gli elenchi regionali degli operatori economici cui la Regione Marche può affidare contratti pubblici, sulla base dei principi di trasparenza, rotazione, concorrenza e non discriminazione, come previsti dal nuovo codice dei contratti pubblici - in collaborazione con Settore Suam Lavori Pubblici</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-10-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>L'obiettivo implica l'aggiornamento degli elenchi regionali che contengono i nominativi degli operatori economici (imprese, professionisti, ecc.) a cui la Regione può affidare servizi e forniture, lavori pubblici e servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi analoghi. Questo aggiornamento si rende necessario per allineare tali elenchi alle nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 36/2023, che ha riformato il codice dei contratti pubblici, e in particolare all'allegato 1, che disciplina gli elenchi di operatori economici e le indagini di mercato per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.</p> <p>In pratica, la Regione Marche deve adeguare le modalità di formazione, gestione e utilizzo degli elenchi, in modo che siano conformi ai principi di trasparenza, rotazione, concorrenza e non discriminazione previsti dal nuovo codice. Questo comporterà la revisione dei criteri di iscrizione degli operatori economici, delle modalità di aggiornamento degli elenchi, delle procedure di selezione degli operatori da invitare alle gare, e delle modalità di pubblicazione e consultazione degli elenchi stessi.</p> <p>L'obiettivo è garantire che gli elenchi di operatori economici della Regione Marche siano uno strumento efficace ed efficiente per l'affidamento dei contratti pubblici, nel rispetto delle nuove norme e in linea con i principi di buona amministrazione e di tutela della concorrenza.</p> <p>L'obiettivo è in comune ai due settori che costituiscono la SUAM regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suam lavori pubblici</li> <li>• Suam e Soggetto aggregatore</li> </ul>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione decreto di definizione delle modalità di iscrizione agli elenchi da parte degli operatori economici della Regione Marche</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 31/05/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> OpenAct
INDICATORE	<b>Predisposizione di una relazione sullo stato di attuazione dei nuovi elenchi regionali degli operatori economici</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 31/10/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> Paleo

## Settore Provveditorato ed economato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/PRE/1	PESO: 40
	<b>Semplificare e uniformare il processo di gestione degli incentivi per le funzioni tecniche nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture - in collaborazione con la Direzione Risorse umane e strumentali</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0110 - Risorse umane	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-11-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

A seguito dell'adozione del Regolamento incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 36/2023 (DGR 1128 del 22/07/2024 e ss.mm.ii.) si rende opportuno fornire ai RUP della Giunta Regione Marche istruzioni operative per la corretta e omogenea applicazione della normativa regolamentare, attraverso lo svolgimento di una giornata formativa e la predisposizione e la messa disposizione della modulistica a supporto.

I RUP della Direzione Risorse Umane e del Settore ad essa afferente verranno inoltre coinvolti nella progettazione e successiva sperimentazione di un applicativo che consentirà di semplificare la gestione delle varie fasi del procedimento, sia dal punto di vista contabile che a livello informativo, permettendo l'automatizzazione dei calcoli e il monitoraggio dei gruppi di lavoro, degli stati di avanzamento del procedimento e delle erogazioni percepite dai singoli dipendenti. L'applicativo sarà sviluppato con la collaborazione del Settore transizione digitale ed informatica, al quale sarà necessario fornire gli elementi di analisi ( workflow delle fasi previste nel regolamento incentivi, approvato dalla Giunta, e relativi report). Esso consentirà la gestione, il monitoraggio ed il controllo di tutte le fasi del procedimento.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Progettazione, organizzazione ed erogazione di una giornata formativa rivolta ai RUP regionali e diffusione del materiale informativo a supporto dei dipendenti</b>	<b>TARGET</b> <b>Fruizione resa disponibile a tutti i RUP entro 45 gg dall'approvazione del regolamento</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> Point
INDICATORE	<b>Trasmissione degli elaborati di analisi al Settore Transizione digitale e informatica.</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 30/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> -

## Settore Provveditorato ed economato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/PRE/2	PESO: 30
	<b>Semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dal Settore Provveditorato ed Economato, attraverso una strategia di comunicazione mirata</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-11-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Nell'ambito delle competenze del Settore Provveditorato ed Economato rientra la gestione di numerosi servizi/forniture per il funzionamento della Giunta Regione Marche. Alcuni di questi servizi vengono attivati su richiesta delle strutture, attraverso la compilazione della modulistica predisposta e messa a disposizione dal Settore Provveditorato ed Economato.

La creazione di una pagina web, in Point, dedicata alle competenze del Settore Provveditorato ed Economato, che funga da vetrina delle attività svolte, con un format visivo per una comunicazione più accessibile ed efficace, renderà facilmente individuabili i referenti e le modalità per la richiesta di interventi/servizi/forniture, permettendo alle strutture richiedenti di accedere con maggiore facilità ai servizi offerti dal Settore, agevolando la ricerca documentale in Point e il corretto indirizzamento delle richieste; inoltre permetterà al Settore Provveditorato ed Economato di ridurre il rischio di dispersione delle richieste e la percentuale di scarto delle stesse, nonché di ottimizzare i processi di lavoro e velocizzare la risposta ed evasione.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Predisposizione pagina web completa di tutte le attività della struttura all'interno della intranet Point</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/11/2025</b>
<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -	<i>FONTE</i> Point

## Settore Provveditorato ed economato

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P07.01/PRE/3	PESO: 30
	<b>Garantire l'aggiornamento costante in materia di appalti di beni e servizi sottosoglia a tutte le strutture della Regione Marche</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-11-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>Sulla scia dell'obiettivo perseguito nel 2024, il Settore Provveditorato ed Economato intende continuare la campagna informativa e di aggiornamento rivolta ai colleghi RUP della Giunta Regione Marche, proseguendo con la pubblicazione di focus sulle più rilevanti novità normative relative agli appalti sotto soglia, che dovessero entrare in vigore nel corso del 2025, quali, in primis, il "Correttivo al Codice Appalti", e di news sulle sentenze del Consiglio di Stato più impattanti nell'ambito di tale tematica. La periodicità di tali pubblicazioni, all'interno della sezione "appaltiamoci" in POINT (Point (<a href="https://point.regione.marche.it/servizidipendente/GareAppaltiContratti/Pagine/Appaltiamoci-News.aspx">https://point.regione.marche.it/servizidipendente/GareAppaltiContratti/Pagine/Appaltiamoci-News.aspx</a>), seguirà l'evoluzione normativa/giurisprudenziale.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Pubblicazione di flash news sull'entrata in vigore di novità normative in tema di appalti sotto soglia / sentenze giurisprudenziali impattanti / pareri emessi da autorità competenti</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro 15 giorni dalla entrata in vigore della norma / dalla pubblicazione della sentenza / dall'emissione del parere</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> Point
INDICATORE	<b>Pubblicazione n. 3 focus di approfondimento in materia di appalti sotto soglia, eventualmente anche in relazione alle flash news</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro 30/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> -
		<i>FONTE</i> Point

## DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

- Approvare il Piano delle Infrastrutture Marche 2032 a seguito dell'esito della procedura di VAS
- Attivare gli investimenti per le aree portuali di competenza regionale mediante i fondi Accordo per la Coesione 2021/2027

### Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica

- Predisporre il Piano Paesaggistico Regionale
- Attuare i Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica con le risorse statali del Programma Integrato di edilizia residenziale sociale e del fondo per le regioni terremotate.

### Settore Mobilità e TPL

- Migliorare la qualità del trasporto pubblico e incrementare la mobilità collettiva, attraverso la sperimentazione del Bus Rapid Transport
- Garantire l'equilibrio economico dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) gestiti dalla Regione, mediante il riconoscimento integrale, alle Aziende esercenti il servizio automobilistico extraurbani, dei mancati ricavi durante il periodo dell'emergenza da Covid19

### Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica

- Garantire il completamento della viabilità di adduzione al nuovo ospedale INRCA di Camerano ed al nuovo ospedale di Fermo
- Attivare le risorse per la realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro

### Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale

- Favorire lo sviluppo dei territori interni mediante la riqualificazione degli spazi pubblici

### Settore Infrastrutture e viabilità

- Aumentare la sicurezza dei ponti e dei viadotti sulla rete stradale regionale
- Potenziare la rete delle infrastrutture di mobilità dolce

### Settore Gestione del patrimonio immobiliare

- Aumentare l'efficacia della Protezione Civile della Regione Marche attraverso la realizzazione di un polo maggiormente funzionale allo svolgimento delle funzioni strategiche
- Migliorare la sicurezza sismica del Palazzo Raffaello della Regione Marche

### Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio

- Garantire le condizioni di attuabilità della nuova legge regionale di protezione civile
- Aumentare la capacità di risposta della Protezione Civile Regionale agli eventi calamitosi promuovendo nei territori la realizzazione di strutture in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e fornire alla popolazione ogni forma di prima assistenza

### Settore Genio Civile Marche Nord

- Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Misa mediante la realizzazione della cassa di espansione località Pancaldo
- Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Nevola mediante la realizzazione della cassa di espansione di Ponte Lucerna

### Settore Genio Civile Marche Sud

- Mitigare il rischio idraulico del tratto terminale del fiume Aso, nei Comuni di Altidona, Lapedona, Pedaso e Campofilone



- **Mitigare il rischio idraulico del Torrente Ete Morto dall'attraversamento aereo dell'acquedotto fino a via Lombardi (loc. Casette D'ete) Comune di Sant'Elpidio a mare**

## **Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016**

- **Garantire un rapido espletamento delle procedure amministrative preordinate all'esecuzione di lavori strutturali in zone sismiche**
- **Ridurre gli oneri per l'accesso dei professionisti ai procedimenti di sanatoria introdotti dal c.d. D.L. Salva Casa**

## **Direzione Ambiente e risorse idriche**

- **Definire il Piano Regionale del Bilancio Idrico**
- **Redigere il Piano regolatore Generale degli Acquedotti (PGRA)**

## **Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere**

- **Predisporre un piano di gestione integrata dei rifiuti urbani aggiornato agli indirizzi comunitari e nazionali**
- **Promuovere gli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie rinnovabili**

## **Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali**

- **Garantire l'applicazione uniforme dei criteri della Valutazione Ambientale Strategica tramite l'aggiornamento delle linee guida**
- **Garantire che i procedimenti di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale si svolgano in condizioni di economicità per la Regione Marche**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.01/ITPC/1	PESO: 50
	<b>Approvare il Piano delle Infrastrutture Marche 2032 a seguito dell'esito della procedura di VAS</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Con l'approvazione del rapporto ambientale di VAS (DGR 1926 dell'11/12/2024) può concretamente prendere avvio la fase di consultazione prevista dalla procedura di valutazione ambientale strategica. A partire da gennaio 2025 si procederà pertanto alla raccolta delle osservazioni che si riceveranno da parte di tutti i soggetti interessati (soggetti competenti in materia ambientale, stakeholder, cittadini).

L'attività risulta strategica in quanto la struttura sarà chiamata a recepire le osservazione e/o a motivare il mancato recepimento, nonché a procedere alla eventuale revisione del Piano. L'attività è propedeutica al raggiungimento del principale obiettivo del programma di governo 2020-2025 in tema di infrastrutture dei trasporti: approvare il nuovo Piano regionale delle infrastrutture.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Invio all'assessore competente mediante OpenAct della DGR di approvazione del Piano delle Infrastrutture Marche 2032</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/10/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.03/ITPC/2	PESO: 35
	<b>Attivare gli investimenti per le aree portuali di competenza regionale mediante i fondi Accordo per la Coesione 2021/2027</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1003 - Trasporto per vie d'acqua	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-06-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

La stipula delle convenzioni con i Comuni dove sono localizzati i porti inseriti nell'Accordo per la Coesione 2021/2027, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, riveste un carattere decisamente strategico per tutta la portualità marchigiana, poiché la realizzazione degli interventi previsti contribuirà a ridurre drasticamente l'annoso problema dei dragaggi e della relativa gestione del materiale rimosso con le annesse criticità economiche (ingenti risorse annuali spese per dragaggi).  
Ulteriore risvolto positivo sarà quello di aumentare l'accessibilità portuale e i collegamenti marittimi e conseguentemente migliorare la vocazione turistica dei porti.  
In particolare il porto di Numana potrebbe ambire a diventare polo turistico regionale strategico e di eccellenza, valorizzando la sua particolare posizione geografica e le sue bellezze naturali. L'opportunità di mettere in sicurezza il suddetto porto potrà essere sfruttata dalla Regione per raggiungere anche altri importanti obiettivi, che permetteranno di far assumere alla portualità pubblica, connotata ora da una diffusa forma di precarietà, un livello di servizio misurato su elevati standard europei.

La realizzazione della nuova imboccatura permetterà inoltre di creare nuove strutture in grado di conferire al sistema porto capacità di attrazione durante tutto l'arco dell'anno, dando un forte impulso all'economia turistica della zona, e quindi all'occupazione, non solo per il periodo estivo.

Il miglioramento dell'accessibilità e collegamenti marittimi si verrà a verificare anche per i porti di Senigallia, Civitanova Marche, Fano e Porto San Giorgio.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>N. di convenzioni firmate entro il 30/06/2025</b>	<b>TARGET Almeno 3</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>
0		

## Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/UER/1	PESO: 55
	<b>Predisporre il Piano Paesaggistico Regionale</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-06-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
Assicurare che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono mediante la definizione di obiettivi e indirizzi di tutela e di valorizzazione.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Invio prima stesura del Piano all'Assessore competente	TARGET Fatto entro il 30/06/2025
BASELINE Non fatto	FORMULA	FONTE

## Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.06/UER/2	PESO: 40
	<b>Attuare i Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica con le risorse statali del Programma Integrato di edilizia residenziale sociale e del fondo per le regioni terremotate.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	14-11-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con Delibera CIPE n. 127/2017, così come successivamente modificata con Delibera CIPE n. 55 del 24.7.2019, sono stati aggiornati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie statali residue destinate all'edilizia residenziale pubblica, prevedendo tra l'altro l'attuazione di Interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017.

A seguito della stipula di tutte le Intese Attuative con i soggetti beneficiari, si procede al monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi, anche connessi alla ricostruzione a seguito del Sisma 2016.

I programmi di edilizia residenziale pubblica finanziati dalla Delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i. riguardano nello specifico n. 2 misure di intervento corrispondenti a n. 3 programmi con l'obiettivo di incrementare e rendere efficiente il patrimonio di alloggi pubblici.

Programma integrato di edilizia residenziale sociale (PIERS)

Vengono finanziati n. 2 interventi, localizzati a Senigallia ed a Fermo per un totale di € 4.880.853,00 per la realizzazione di n. 33 alloggi complessivi.

Fondi per regioni terremotate

La misura è articolata in n. 2 programmi nelle aree danneggiate dal sisma 2016/2017:

Interventi prioritari, n. 6 interventi per un totale di € 19.817.539,57 finanziati e per la realizzazione di n. 91 alloggi. Sono interventi selezionati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT).

Ulteriori interventi, n. 20 interventi per un totale di € 30.000.000,00 finanziati e per un numero totale di alloggi di n. 186. Sono interventi selezionati tramite un bando regionale.

I beneficiari del finanziamento sono l'ERAP Marche ed alcuni Comuni.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Adozione della scheda di monitoraggio degli interventi finanziati</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 31/03/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non Fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Predisposizione e trasmissione della prima rendicontazione sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 02/06/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Predisposizione e trasmissione della seconda rendicontazione sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 14/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Mobilità e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.03/MTPL/1	PESO: 50
	<b>Migliorare la qualità del trasporto pubblico e incrementare la mobilità collettiva, attraverso la sperimentazione del Bus Rapid Transport</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1002 - Trasporto pubblico locale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Bus Rapid Transport (BRT) è un sistema di trasporto pubblico innovativo, consistente in una linea ad alta mobilità, rapida e leggera (light bus rapid transit). La misura, programmata nell'ambito dei fondi PO FESR 2021/2027, consiste in un intervento "sperimentale" da realizzare nella "bassa valle del Foglia" attraverso l'implementazione di un insieme di misure (es: bus gate, sistemi di priorità di transito, sistemi semaforici, corsie preferenziali, riqualificazione fermate, organizzazione del servizio, branding del servizio) finalizzate ad attrezzare un sistema di trasporto che potrà garantire l'ottimizzazione, la velocizzazione, il comfort e la sicurezza del percorso, incentivando l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico e disincentivando l'utilizzo del mezzo privato. Per l'avvio della sua attuazione è necessario definire un quadro di governance che individui in modo condiviso ruoli ed obiettivi dei vari stakeholder coinvolti: Regione, Enti Locali, operatori del trasporto pubblico locale.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Trasmissione all'Assessorato competente della proposta di DGR che approva l'Accordo di Programma	TARGET Fatto entro 31/10/2025
BASELINE Non fatto	FORMULA	FONTE

## Settore Mobilità e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.03/MTPL/2	PESO: 45
	<b>Garantire l'equilibrio economico dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) gestiti dalla Regione, mediante il riconoscimento integrale, alle Aziende esercenti il servizio automobilistico extraurbani, dei mancati ricavi durante il periodo dell'emergenza da Covid19</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1002 - Trasporto pubblico locale	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	15-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il TPL è un settore dei servizi tra i più perturbati dalla pandemia Covid-19. La perdita di utenza e quindi di ricavi ha fatto mancare circa un terzo della remunerazione del servizio, che di contro, è rimasto sempre attivo e con costi di produzione maggiori. In Italia sono mancati al settore circa 3,3 miliardi di euro ed il rischi di default delle società di capitali che erogano il servizio è stato reale. Il riconoscimento di ristori è necessario per l'equilibrio economico dei contratti di servizio di TPL gestiti dalla Regione.

La Regione nel periodo della pandemia aveva già erogato prime anticipazioni alle aziende per fronteggiare le necessità imminenti. A seguito della definizione da parte dello Stato (dicembre 2024) del riparto finale tra le Regioni dei fondi per i cosiddetti "mancati ricavi covid19", si può procedere alla determinazione degli importi riconoscibili, per ciascun contratto di servizio di TPL, e alle successive liquidazioni a favore delle aziende esercenti il servizio di TPL extraurbano, per garantire il riconoscimenti integrale dei "mancati ricavi covid19".

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Adozione dei decreti di determinazione degli importi riconoscibili per i mancati ricavi Covid19 e liquidazione alle aziende di TPL esercenti il servizio automobilistico extraurbano</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 15/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

## Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.03/ESOS/1	PESO: 50
	<b>Garantire il completamento della viabilità di adduzione al nuovo ospedale INRCA di Camerano ed al nuovo ospedale di Fermo</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-09-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il potenziamento della viabilità di adduzione al nuovo INRCA ha lo scopo di adeguare il tratto stradale prospiciente per contenere l'aumento di traffico in ingresso/uscita dalla struttura ospedaliera in corso di ultimazione grazie al raddoppio di un tratto stradale della SP2 "Direttissima del Conero" e la realizzazione di due nuove rotatorie traffico che garantiranno la percorrenza in sicurezza di tutta l'utenza. Il potenziamento della viabilità di adduzione al nuovo ospedale di Fermo ha lo scopo di adeguare il tratto stradale prospiciente per contenere l'aumento di traffico in ingresso/uscita dalla struttura ospedaliera in corso di ultimazione grazie alla realizzazione di una nuova bretella di collegamento alla SP "Mezzina" con l'inserimento di una rotatoria per garantire la percorrenza in sicurezza di tutta l'utenza.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Emissione certificato di fine lavori viabilità nuovo INRCA</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/09/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Emissione certificato di fine lavori viabilità nuovo ospedale di Fermo</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto al 30/09/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>



## Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.03/ESOS/2	PESO: 50
	<b>Attivare le risorse per la realizzazione del nuovo ospedale di Pesaro</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	15-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'ospedale di Pesaro, previsto dal Piano Socio-Sanitario Regionale 2023-2025 approvato Deliberazione n. 57 dell'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 agosto 2023, è un importante tassello della sanità marchigiana garantendo un adeguato servizio a un rilevante bacino d'utenza. La riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana è ideata in base a un modello organizzativo-strutturale che supera quello di accentramento dei servizi ospedalieri, ma si svilupperà, secondo direttrici che si inseriscono nell'ambito delle recenti disposizioni nazionali emerse a seguito degli eventi pandemici, in termini di posti letto e specializzazione dei servizi offerti, e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di garantire un miglioramento dell'offerta sanitaria per la popolazione marchigiana e, pertanto, la riduzione della mobilità passiva. L'obiettivo ha la finalità di indirizzare quota parte delle risorse ex art. 20 L. 67/88 per il nuovo ospedale di Pesaro.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Sottoscrizione accordo di programma col Ministero della Salute per il finanziamento</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 15/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/TTER/1	PESO: 95
	<b>Favorire lo sviluppo dei territori interni mediante la riqualificazione degli spazi pubblici</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il contributo regionale è volto a sostenere interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici. Al fine di superare il processo di marginalizzazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con tale misura si propone di favorire lo sviluppo e la rigenerazione degli spazi pubblici dei territori interni attraverso la realizzazione di opere pubbliche volte al riuso, al recupero ed alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e delle aree degradate, nonché delle aree dismesse, ovvero di centri storici e borghi storici e rurali.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione bando per la riqualificazione degli spazi pubblici dei Comuni dei territori interni	TARGET Fatto entro il 30/09/2025
	BASELINE	FORMULA
	Non fatto	FONTE

## Settore Infrastrutture e viabilità

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P09.01/IEV/1	PESO: 45
	<b>Aumentare la sicurezza dei ponti e dei viadotti sulla rete stradale regionale</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-10-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
<p>La Regione Marche ha completato sino al livello 2 il monitoraggio di tutti i ponti e viadotti della rete stradale regionale individuando le principali criticità per la sicurezza.</p> <p>Gli interventi consentono di realizzare una rete viaria sicura in particolare con riferimento alle opere d'arte con elementi spesso critici.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo alla messa in sicurezza del ponte stradale SR 257 Apecchiese al KM 31+734</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/10/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Stipula contratto lavori messa in sicurezza del ponte stradale sulla SR 4bis al KM 0+931 nel Comune di Ascoli.</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/07/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto.	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Infrastrutture e viabilità

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.03/IEV/2	PESO: 45
	<b>Potenziare la rete delle infrastrutture di mobilità dolce</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	15-11-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Gli interventi riguardano la realizzazione della Ciclovia Nazionale Turistica Adriatica - Primo Lotto Funzionale (composto di 4 lotti per complessivi 6,55 km) e l'ultimazione lavori della Ciclovia Turistica del Foglia. La realizzazione degli stralci della Ciclovia nazionale Turistica Adriatica consente di proseguire nell'azione strategica della Regione per il completamento del tracciato della Ciclovia Turistica Nazionale Adriatica all'interno del territorio regionale. L'ultimazione dei lavori di costruzione della ciclovia del Foglia consente di proseguire la strategia regionale di potenziamento della rete delle infrastrutture per la mobilità dolce lungo gli assi vallivi delle Marche.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>N. stralci relativi alla Ciclovia Nazionale Turistica Adriatica - primo lotto funzionale, completati</b>	<i>TARGET</i> <b>Almeno 2 (fine lavori)</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Approvazione fine lavori ciclovia turistica del Foglia.</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 15/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Gestione del patrimonio immobiliare

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GPI/1	PESO: 50
	<b>Aumentare l'efficacia della Protezione Civile della Regione Marche attraverso la realizzazione di un polo maggiormente funzionale allo svolgimento delle funzioni strategiche</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-07-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'intervento costituisce il primo step del più complesso ed ampio intervento per la realizzazione della nuova sede della Protezione civile regionale attraverso il recupero e la manutenzione straordinaria degli immobili ex Genny - il futuro utilizzo dell'immobile determinerà un risparmio per l'ente, consentendo il trasferimento di uffici che attualmente sono in locazione. Inoltre permetterà di svolgere l'attività della Protezione Civile in maggior sicurezza (spending review regionale)		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione verbale consegna dei lavori per rendere agibile il magazzino edificio B</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 15/07/2025</b>
<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

## Settore Gestione del patrimonio immobiliare

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GPI/2	PESO: 50
	<b>Migliorare la sicurezza sismica del Palazzo Raffaello della Regione Marche</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	15-07-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Migliorare la sicurezza di un Edificio strategico di rilevante importanza non interrompendo la funzionalità dell'immobile in caso di evento sismico.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione decreto a contrarre appalto lavori</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 15/07/2025</b>
<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

## Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.04/PCST/1	PESO: 50
	<b>Garantire le condizioni di attuabilità della nuova legge regionale di protezione civile</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1101 - Sistema di protezione civile	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

A seguito dell'approvazione della nuova legge regionale di Protezione Civile, si rende necessario avviare la redazione degli atti attuativi previsti dalla legge stessa, al fine di garantire l'applicabilità della norma.

La nuova legge mette in atto un percorso innovativo di revisione organica e aggiornamento della disciplina e delle attività in materia di protezione civile che consenta di orientare le future strategie operative e rispondere efficacemente alla rinnovata esigenza di "sistema", nonché a coordinare le attività degli enti locali e dei relativi piani di emergenza al fine di ottimizzare la risposta operativa, aumentare la conoscenza, la consapevolezza e la sensibilizzazione nei temi della sicurezza e della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e promuovere percorsi finalizzati ad aumentare la resilienza della comunità marchigiana. Al fine di rispondere alla suddetta esigenza di un sistema regionale di protezione civile moderno, efficiente e più vicino al cittadino, anche alla luce della severità degli effetti dei cambiamenti climatici e dei più recenti eventi calamitosi (il sisma del 2016, l'alluvione del 15 settembre 2022 che ha interessato le province di Pesaro ed Ancona, il diffuso dissesto idrogeologico a seguito del maltempo del maggio 2023 che ha interessato in particolare la parte settentrionale della regione), si ritiene necessaria l'approvazione di una nuova disciplina legislativa con conseguente abrogazione di quella vigente (legge regionale 32/2001). Il processo di revisione e aggiornamento della normativa regionale in materia si rende tanto più necessario a seguito delle innovazioni introdotte dal d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile".

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Numero atti redatti	TARGET Almeno 5 entro il 31/07/2025
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> 5 complessivi dal 1/1/2025 al 31/07/2025.	<i>FONTE</i> Nel caso di decreti per atti redatti si intendono decreti approvati. Nel caso di DGR per atti redatti si intendono DGR trasmesse all'assessore competente mediante OpenAct
INDICATORE	Numero atti redatti	TARGET Almeno 10 complessivi entro il 31/12/2025
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> 10 complessivi dal 1/1/2025 al 31/12/2025.	<i>FONTE</i> Nel caso di decreti per atti redatti si intendono decreti approvati. Nel caso di DGR per atti redatti si intendono DGR trasmesse all'assessore competente mediante OpenAct

## Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.04/PCST/2	PESO: 45
	<b>Aumentare la capacità di risposta della Protezione Civile Regionale agli eventi calamitosi promuovendo nei territori la realizzazione di strutture in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e fornire alla popolazione ogni forma di prima assistenza</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1101 - Sistema di protezione civile	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	15-09-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Sulla base dell'esperienza maturata durante i recenti eventi sismici che hanno colpito un vasto territorio della Regione, si promuoveranno presso i Comuni il potenziamento e la riqualificazione delle strutture esistenti adibite (o da adibire) a Centro Operativo Comunale (COC) e l'adeguamento o riqualificazione di aree, in grado di garantire la rapida installazione e allacciamento alle reti (elettrica, idrica e fognaria) di moduli abitativi e delle strutture temporanee per l'accoglienza della popolazione in caso di calamità e in grado di dare continuità ai servizi essenziali. Si finanzieranno 50 comuni per progetti fino a 60.000 euro ognuno, per complessivi 3.000.000. In tal modo si darà una migliore risposta al territorio in termini di efficienza ed efficacia in caso di necessità di affrontare stati emergenziali di vario genere.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione decreto assegnazione contributi	TARGET Fatto entro il 31/03/2025
	BASELINE Non fatto	FORMULA FONTE
INDICATORE	N. convenzioni firmate entro il 13/06/2025	TARGET Almeno 50
	BASELINE 0	FORMULA FONTE
INDICATORE	N. progetti approvati entro il 09/09/2025	TARGET Almeno 50
	BASELINE 0	FORMULA FONTE



## Settore Genio Civile Marche Nord

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GCMN/1	PESO: 50
	<b>Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Misa mediante la realizzazione della cassa di espansione località Pancaldo</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0901 - Difesa del suolo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La vasca ricade nell'assetto di progetto del Bacino del Misa del 2016. All'indomani dell'alluvione 2022 è stata considerata di massima importanza la sua realizzazione e la Regione Marche ha ottenuto un primo finanziamento a valere sui fondi MASE annualità 2022. A seguito degli studi e degli approfondimenti intercorsi tra la fondazione CIMA, l'Università Politecnica delle Marche, la Struttura Commissariale, è emersa la necessità di migliorare l'efficienza della Cassa rispetto a quanto inizialmente ipotizzato nell'assetto di progetto, attraverso una ottimizzazione delle dimensioni, dei volumi d'acqua invasabili e dell'abbassamento delle portate di picco. Nel corso dell'anno 2024 sono stati condotti tutti gli approfondimenti tecnici necessari e solo al termine dell'anno si sono resi disponibili i progetto di fattibilità per avviare una conferenza preliminare.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Genio Civile Marche Nord

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GCMN/2	PESO: 45
	<b>Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Nevola mediante la realizzazione della cassa di espansione di Ponte Lucerna</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0901 - Difesa del suolo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La vasca ricade nell'assetto di progetto del Bacino del Misa del 2016. All'indomani dell'alluvione 2022 è stata considerata di massima importanza la sua realizzazione e la Regione Marche ha ottenuto un primo finanziamento a valere sui fondi MASE annualità 2022. A seguito degli studi e degli approfondimenti intercorsi tra la fondazione CIMA, l'Università Politecnica delle Marche, la Struttura Commissariale, è emersa la necessità di migliorare l'efficienza della Cassa rispetto a quanto inizialmente ipotizzato nell'assetto di progetto, attraverso una ottimizzazione delle dimensioni, dei volumi d'acqua invasabili e dell'abbassamento delle portate di picco. Nel corso dell'anno 2024 sono stati condotti tutti gli approfondimenti tecnici necessari e solo al termine dell'anno si sono resi disponibili i progetto di fattibilità per avviare una conferenza preliminare.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Genio Civile Marche Sud

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GCMS/1	PESO: 50
	<b>Mitigare il rischio idraulico del tratto terminale del fiume Aso, nei Comuni di Altidona, Lapedona, Pedaso e Campofilone</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0901 - Difesa del suolo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	22-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico per il ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Aso nella zona di foce attraverso un progetto con opere di difesa al fine di prevenire divagazioni con possibili danni alle sponde già incise e da risanare.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione decreto a contrarre	TARGET Fatto al 22/12/2025
BASELINE Non fatto	FORMULA	FONTE

## Settore Genio Civile Marche Sud

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P10.03/GCMS/2	PESO: 45
	<b>Mitigare il rischio idraulico del Torrente Ete Morto dall'attraversamento aereo dell'acquedotto fino a via Lombardi (loc. Casette D'ete) Comune di Sant'Elpidio a mare</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0901 - Difesa del suolo	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	22-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
Trattasi di intervento di completamento della mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Sant'Elpidio a mare, loc. Casette d'Ete, interessato dalla costruzione del nuovo ponte, finanziato con fondi PNRR. Si tratta di un importante intervento di mitigazione del rischio idraulico, in prosecuzione per complessivi km 6,400.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione decreto a contrarre	TARGET Fatto entro il 22/12/2025
BASELINE Non fatto	FORMULA	FONTE

## Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.03/RSI/1	PESO: 50
	<b>Garantire un rapido espletamento delle procedure amministrative preordinate all'esecuzione di lavori strutturali in zone sismiche</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La L.R. 1/2018, in attuazione del DPR 380/2001, stabilisce procedure per il controllo delle costruzioni in zone sismiche (ovvero nell'intero territorio regionale). In particolare, per gli interventi "rilevanti" e per le sopraelevazioni è previsto il rilascio di una autorizzazione/certificazione preventiva, mentre per gli interventi "di minore rilevanza" è previsto il deposito del progetto con successivo controllo a campione. In quest'ultimo caso, i lavori non possono essere iniziati prima che sia stato rilasciato l'attestato di deposito. E' quindi interesse dei committenti, delle imprese e dei professionisti ottenere velocemente il predetto attestato. Si introduce quindi un obiettivo di qualità, riferito al tempo medio di rilascio degli attestati e più restrittivo del termine di 30 giorni già fissato dalla legge.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Tempo medio di rilascio dell'attestato di deposito del progetto</b>	<b>TARGET 8 giorni</b>
	<i>BASELINE</i> 30	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.03/RSI/2	PESO: 50
	<b>Ridurre gli oneri per l'accesso dei professionisti ai procedimenti di sanatoria introdotti dal c.d. D.L. Salva Casa</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	28-11-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il DL 69/2024, convertito dalla L. 105/2024, (cd. "Salava Casa"), ha modificato il DPR 380/2001, introducendo la possibilità di sanare irregolarità edilizie facendo riferimento alle norme per le costruzioni in zona sismica vigenti al momento della realizzazione dell'intervento. Di conseguenza i professionisti hanno la necessità di conoscere e consultare tali norme, che si sono succedute nel tempo a partire dal 1927 (anno di prima classificazione sismica di alcuni comuni marchigiani). La pubblicazione nel sito istituzionale eviterà ad ogni professionista l'onere di effettuare la ricerca individualmente, prevedendo anche l'utilizzo di testi diversi da quelli pubblicati in Gazzetta Ufficiale

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Pubblicazione nel sito istituzionale della raccolta di norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche emanate dal 1927 in poi</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 28/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Direzione Ambiente e risorse idriche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARI/1	PESO: 50
	<b>Definire il Piano Regionale del Bilancio Idrico</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0904 - Servizio idrico integrato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	15-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Piano di Bilancio Idrico è lo strumento che definisce la quantità di risorsa idrica disponibile per gli utilizzi umani. La gestione delle risorse idriche per gli utilizzi idropotabili, irrigui, industriali ed energetici è sempre più condizionata dagli eventi siccitosi, pertanto, occorre conoscerne sempre con maggiore dettaglio le disponibilità e pianificarne gli utilizzi in coordinamento con Enti di Governo, Soggetti Gestori SII e Consorzio di Bonifica. Tale attività è funzionale anche alla possibile pianificazione di bacini di accumulo.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione del Piano	TARGET Fatto entro il 15/12/2025
	BASELINE	FORMULA
	Non fatto	FONTE

## Direzione Ambiente e risorse idriche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARI/2	PESO: 45
	<b>Redigere il Piano regolatore Generale degli Acquedotti (PGRA)</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0904 - Servizio idrico integrato	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-07-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
<p>Il PRGA attualmente vigente risale al 1968 pertanto occorre proporre un aggiornamento e dare seguito al percorso di redazione della Pianificazione del Bilancio Idrico ed Idrologico. Il Servizio da affidare per la redazione del PRGA sarà utile ad pianificare e programmare le necessarie infrastrutture acquedottistiche.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione decreto a contrarre per affidamento incarico proposta di piano	TARGET Fatto entro il 30/06/2025
<i>BASELINE</i> Non Fatto	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>



## Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/FRC/1	PESO: 50
	<b>Predisporre un piano di gestione integrata dei rifiuti urbani aggiornato agli indirizzi comunitari e nazionali</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0903 - Rifiuti	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-09-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Piano regionale gestione Rifiuti vigente è stato approvato con Deliberazione della Assemblea Legislativa N. 128 del 14/04/2015 e concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Marche fornisce gli indirizzi in tema di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

Nel rispetto delle indicazioni dettate dalla Direttiva comunitaria 98/2008 CE e dal D.lgs. 152/2006, con d.g.r. 160/2021 è stata avviata la procedura di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).

Con d.g.r. n. 160 del 22 febbraio 2021 "Definizione di obiettivi della pianificazione e di modalità operative per l'aggiornamento e l'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione Amministrativa della Assemblea legislativa regionale n. 128 del 14 aprile 2015" la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione nell'ottica dei principi dell'Economia Circolare (EC).

La modifica del Piano è stata adottata con d.g.r. n. 1556 del 14 ottobre 2024 dopo un percorso di confronto con i portatori di interesse pubblici e privati.

In sede di Valutazione Ambientale Strategica si svolge la consultazione formale che porterà all'acquisizione delle osservazioni che una volta trattate consentiranno la stesura definitiva da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale.

Il nuovo Piano consentirà di traguardare scenari che porteranno la Regione Marche al raggiungimento degli obiettivi posti dalle direttive comunitarie ed ad una più razionale e sostenibile gestione del ciclo dei rifiuti urbani regionale.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Invio proposta DGR a seguito della Valutazione Ambientale Strategica all'Assessore competente mediante applicativo OpenAct</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/09/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non Fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/FRC/2	PESO: 45
	<b>Promuovere gli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie rinnovabili</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1701 - Fonti energetiche	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-09-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con Delibera Amministrativa n. 42 del 20 dicembre 2016, mette in evidenza la situazione di criticità della nostra regione in termini di bilancio energetico individuando scenari di miglioramento attraverso l'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico di edifici ed impianti tali da ridurre i fabbisogni energetici.

Attualmente si sta aggiornando il Piano alla luce dei nuovi obiettivi posti in termini di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili che vede la regione Marche impegnata ad incrementare entro il 2030 di 2.3 Gw la produzione energetica da fonte rinnovabile rispetto a quella installata nel 2020.

Oltre a questi aspetti strettamente legati alle politiche energetiche va evidenziato il risvolto economico da un lato e quello di sostenibilità dall'altro. Infatti le tematiche energetiche hanno un ruolo fondamentale all'interno degli obiettivi individuati nella strategia regionale di sviluppo sostenibile. Si intende pertanto con questi finanziamenti perseguire concretamente tali obiettivi. Il Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 della Regione Marche, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8702 del 25 novembre 2022, ha una dotazione finanziaria di 585.685.326 milioni di euro e prevede 4 priorità di intervento in linea con la strategia di coesione per la programmazione 2021-2027. Con questo obiettivo si intendono attivare gli investimenti finanziati con risorse FESR per le finalità dell'asse 2 relative all'energia.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Emanazione bando Energia e imprese</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/03/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non fatto	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Emanazione bando Energia a favore delle Comunità Energetiche</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/09/2025</b>
	<i>BASELINE</i> Non Fato	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/VAAM/1	PESO: 45
	<b>Garantire l'applicazione uniforme dei criteri della Valutazione Ambientale Strategica tramite l'aggiornamento delle linee guida</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-05-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo è necessario per garantire l'uniforme applicazione delle norme, al fine di rafforzare la sostenibilità ambientale degli atti di programmazione e pianificazione.		
L'obiettivo si concretizza nell'aggiornare l'attuale disciplina di cui alla DGR 1647/2019 alle modifiche normative intercorse successivamente a livello nazionale e regionale che hanno interessato anche la disciplina di VAS in materia di Strategie di Sviluppo Sostenibile, PNRR, Legge urbanistica 2023.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Trasmissione all'assessore competente della proposta di DGR mediante OpenAct	TARGET Fatto al 30/05/2025
	BASELINE Non fatto	FORMULA FONTE

## Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/VAAM/2	PESO: 50
	<b>Garantire che i procedimenti di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale si svolgano in condizioni di economicità per la Regione Marche</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-09-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Questo obiettivo si propone di aggiornare le tariffe previste dall'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 a quanto stabilito dal Ministero dell'Ambiente con D.M 58/2017 per le attività istruttorie in materia di AIA e, soprattutto, per le attività di controllo svolte da ARPAM per le quali l'Agenzia ha manifestato la necessità di adeguamento per il ristoro dei costi sostenuti.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Trasmissione DGR all'Assessore competente tramite OpenACT	TARGET Fatto entro il 30/09/2025
BASELINE	FORMULA	FONTE
Non fatto		

## **DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Potenziare l'Osservatorio Regionale del Lavoro attraverso l'adozione di un approccio multidimensionale nell'analisi del mercato del lavoro
- Definire le modalità di presa in carico di persone e famiglie fragili in quanto coinvolte in processi di crisi aziendali, attraverso interventi di politica attiva a favore di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro o già fuoriusciti e percettori di NASPI

### **Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro**

- Contribuire al reinserimento occupazionale degli utenti che aderiscono al Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, attraverso l'assegnazione di percorsi formativi brevi che abbiano come esito un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti per la ricerca di lavoro.
- Sostenere le imprese attraverso l'erogazione di incentivi per la trasformazione di contratti di lavoro precario favorendo la stabilità lavorativa, la qualità e la continuità del lavoro e abbattendo il costo del personale.

### **Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse**

- Potenziare le opportunità di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione dei dipendenti delle imprese operanti nel territorio regionale, accrescendone la competitività.
- Aumentare e diffondere la conoscenza della lingua inglese nei giovani studenti di istruzione secondaria di II grado, quale elemento essenziale per il conseguimento di una più alta professionalità dei giovani e di un migliore inserimento nel mercato del lavoro

### **Settore Istruzione, innovazione sociale e sport**

- Potenziare ed ampliare il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni
- Promuovere progetti di innovazione sociale presentati da imprese sociali, cooperative sociali ed Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, finalizzati all'inclusione sociale di soggetti vulnerabili.

### **Direzione Politiche sociali**

- Potenziamento quali-quantitativo delle funzioni di presa in carico ed erogazione di interventi e servizi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)

### **Settore Inclusione sociale e strutture sociali**

- Attivare interventi di contrasto al disagio economico nell'area della disabilità e della non autosufficienza

### **Settore Contrasto al disagio**

- Contribuire all'applicazione da parte dei Centri Famiglia del territorio regionale di caratteristiche organizzative e strutturali delle sedi e dei servizi offerti, uniformi ("obiettivi di servizio" )

**DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.04/PSL/1	PESO: 50
	<b>Potenziare l'Osservatorio Regionale del Lavoro attraverso l'adozione di un approccio multidimensionale nell'analisi del mercato del lavoro</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1503 - Sostegno all'occupazione	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Considerato il ruolo strategico dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, che svolge un'attività di supporto alla programmazione attuativa degli interventi, fornendo dati e informazioni sui fenomeni in atto nel mondo del lavoro e nei diversi settori produttivi, si rende necessario potenziarne le attività al fine di garantire all'AdG, alla CRL e alle strutture attuative la disponibilità tempestiva di dati e di analisi specifiche.

Attraverso un approccio multidimensionale, verrà ottimizzato il processo di raccolta e analisi dei dati, e integrate le analisi prodotte dall'Osservatorio con chiavi interpretative sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale. Tale obiettivo è stato programmato nell'ottica di aumentare la capacità della Regione Marche di rispondere alle esigenze del territorio di programmare e attuare interventi di politiche attive del lavoro e della formazione finalizzate al sostegno all'occupazione. Il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione sarà responsabile della redazione degli elaborati progettuali, un'attività particolarmente complessa poiché finalizzata a definire un insieme di servizi offerti dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (ORML). Tali servizi mirano a potenziare e migliorare la diffusione di dati e informazioni sui fenomeni emergenti nel mondo del lavoro e della formazione, attraverso l'utilizzo di modelli predittivi sull'evoluzione delle esigenze occupazionali e professionali. Tali modelli terranno conto di numerose variabili, tra cui fattori economici e sociali, che influenzano il mercato del lavoro regionale.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Adozione del decreto di aggiudicazione della gara per l'acquisizione di servizi di supporto tecnico specialistico per il potenziamento delle attività dell'Osservatorio del mercato del Lavoro della Regione Marche entro il 31/12/2025.</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Open Act
INDICATORE	<b>Adozione del decreto di approvazione degli elaborati progettuali che tengano conto di un approccio multidimensionale e dell'applicazione di metodologie innovative e modelli predittivi necessari al potenziamento delle attività dell' ORML</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/06/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Open Act

**DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.04/PSL/2	PESO: 45
	<b>Definire le modalità di presa in carico di persone e famiglie fragili in quanto coinvolte in processi di crisi aziendali, attraverso interventi di politica attiva a favore di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro o già fuoriusciti e percettori di NASPI</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1503 - Sostegno all'occupazione	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Con l'obiettivo di supportare i processi di crisi aziendale e al fine di dare attuazione completa al Programma ASSIST, verranno approvate le modalità di attivazione e gestione del Percorso 5 del Programma GOL che prevede interventi di politica attiva a favore di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro o già fuoriusciti e percettori di NASPI. Il Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione si occuperà di effettuare un costante monitoraggio dell'attuazione dell'intero Programma GOL ,e nello specifico del Percorso 5 in esso ricompreso, in modo tale che il target di beneficiari raggiunti assegnato dal Programma venga conseguito entro il 31/12/2025 e si possano compiere le dovute rimodulazioni tra le tipologie di attività previste.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Adozione del Decreto che approva Le linee Guida per l'attivazione e la gestione del Programma GOL</b>	<b>TARGET</b> <b>Adozione del decreto entro il 30/06/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Open Act
INDICATORE	<b>Monitoraggio mensile dei beneficiari che, nell'ambito dell'attuazione del Percorso 5, contribuiscono al conseguimento dei target previsti dal Programma GOL</b>	<b>TARGET</b> <b>Trasmissione del monitoraggio all'Unità di missione ministeriale di 5 comunicazioni relative ai mesi da luglio a novembre</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
	5 comunicazioni relative alle mensilità di Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre – Scadenza 31/12/2025.	<i>FONTE</i> Paleo

## Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.03/SIP/1	PESO: 45
	<b>Contribuire al reinserimento occupazionale degli utenti che aderiscono al Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, attraverso l'assegnazione di percorsi formativi brevi che abbiano come esito un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti per la ricerca di lavoro.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-10-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Incrementare le possibilità di reinserimento lavorativo di persone che, seppur più vicine al mercato del lavoro, necessitano di strumenti e conoscenze fondamentali per affrontare con successo la ricerca del lavoro, offrendo un percorso formativo breve con rilascio di un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti quale supporto per gestire le difficoltà che potrebbero sorgere durante il processo. Ciò attraverso l'assegnazione, a seguito di assesment, da parte dei 13 Centri per l'impiego, del Lep H "Avviamento a formazione" che implica, rispetto alle caratteristiche dell'intervento formativo, l'individuazione del fabbisogno, l'identificazione di motivazioni e aspettative, la valutazione della coerenza con le competenze possedute.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Numero di assegnazioni del Percorso formativo complessivo di breve durata sul lavoro (LEP H).	TARGET n. 2.000 LEP H assegnati
	BASELINE 0	FORMULA FONTE Applicativo informatico Job Agency



## Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.03/SIP/2	PESO: 40
	<b>Sostenere le imprese attraverso l'erogazione di incentivi per la trasformazione di contratti di lavoro precario favorendo la stabilità lavorativa, la qualità e la continuità del lavoro e abbattendo il costo del personale.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1503 - Sostegno all'occupazione	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Altro: Specificare-> Enti del terzo settore iscritti al RUNS	
DEADLINE	31-07-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo contribuisce alla valorizzazione del capitale umano presente nella Regione Marche, sostenendo le imprese marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) nel potenziamento dei propri talenti con il finanziamento di incentivi finalizzati alla stabilizzazione dei lavoratori con contratti precari. Ciò anche attraverso l'inclusione di premialità per giovani e donne nei criteri di valutazione delle richieste di contributo, quale strategia per favorire una maggiore equità e opportunità in ambito professionale. I contratti di lavoro precari incentivati devono ricadere nelle seguenti fattispecie: Contratto a tempo determinato, Contratto di lavoro ripartito a tempo determinato, Contratto di lavoro intermittente a tempo determinato, Collaborazione coordinata e continuativa.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Emanazione del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento dei progetti di incentivi per la stabilizzazione dei lavoratori precari</b>	<b>TARGET Fatto entro il 31/07/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Open Act

## Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.01/FOAC/1	PESO: 40
	<b>Potenziare le opportunità di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione dei dipendenti delle imprese operanti nel territorio regionale, accrescendone la competitività.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Formazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1500 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-06-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il sistema della formazione nella Regione Marche è strutturato per rispondere alle esigenze di aggiornamento, specializzazione e orientamento al lavoro, con un'attenzione particolare alla formazione professionale ma anche alla formazione continua e superiore. La formazione professionale è destinata sia ai giovani che agli adulti, con l'obiettivo di fornire competenze pratiche e specifiche per l'ingresso nel mondo del lavoro o per migliorare le proprie capacità professionali. I percorsi includono tra gli altri, programmi e corsi pensati per i lavoratori già occupati, con l'obiettivo di aggiornare e ampliare le competenze professionali in risposta a un mercato del lavoro in continuo cambiamento.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione dell' elenco dei progetti relativi ad azioni di formazione continua presentati entro la prima scadenza prevista dall'Avviso pubblico</b>	<b>TARGET Adozione del decreto entro il 30/06/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Open Act

## Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P02.01/FOAC/2	PESO: 45
	<b>Aumentare e diffondere la conoscenza della lingua inglese nei giovani studenti di istruzione secondaria di II grado, quale elemento essenziale per il conseguimento di una più alta professionalità dei giovani e di un migliore inserimento nel mercato del lavoro</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Formazione, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1502 - Formazione professionale	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
L'obiettivo ha una rilevanza strategica in quanto finanzia progetti formativi finalizzati al rafforzamento della conoscenza della lingua inglese e alla qualificazione delle corrispondenti competenze, attraverso la loro certificazione formale, favorendo gli studenti con minori possibilità, sia per il percorso scolastico e formativo intrapreso, sia per condizioni economiche e/o sociali. I progetti formativi che verranno finanziati prevedono la realizzazione di percorsi "English for you" destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno), con riferimento alle annualità 2025, 2026 e 2027.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Adozione della Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione delle linee di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso pubblico</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/06/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Open Act
INDICATORE	<b>Emanazione dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi formativi "English for you"</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/10/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> OpenAct

## Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.05/IISP/1	PESO: 45
	<b>Potenziare ed ampliare il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0401 - Istruzione prescolastica	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-11-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

A seguito dell'emanazione di specifico Avviso la Regione Marche procederà a erogare ai Comuni una somma forfettaria per ciascun esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) pubblici e/o privati convenzionati, autorizzati e accreditati, per l'anno educativo 2025/2026. Attraverso delle specifiche azioni di sensibilizzazione ed informazione il Settore competente si pone come obiettivo quello di implementare le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni. Potenziare il sistema integrato dei servizi educativi e scolastici dell'infanzia significa garantire sin dalla nascita pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco. Concorre ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario nel rispetto della specificità.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>N. di Comuni ammessi a finanziamento</b>	<b>TARGET</b> <b>Almeno 30 Comuni ammessi a finanziamento</b>
<i>BASELINE</i> 21	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> 21 (numero di Comuni ammessi a finanziamento nel 2024)

## Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.06/IISP/2	PESO: 45
	<b>Promuovere progetti di innovazione sociale presentati da imprese sociali, cooperative sociali ed Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, finalizzati all'inclusione sociale di soggetti vulnerabili.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1208 - Cooperazione e associazionismo	
STAKEHOLDERS	Altro: Specificare-> Enti del Terzo Settore	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Ampliare l'offerta dei servizi di interesse sociale sul territorio marchigiano contemplando l'attivazione di azioni sperimentali capaci di soddisfare in modo innovativo bisogni sociali e fabbisogni non evasi, in ambiti che incidono sulla qualità della vita, autonomia e partecipazione attiva alla vita comunitaria dei soggetti vulnerabili. I progetti saranno presentati in risposta a due Avvisi pluriennali le cui linee guida sono state approvate con DGR n. 1293/2024. Con il primo Avviso, relativo alla Linea di intervento 1, vengono stanziati risorse per complessivi € 3.000.000,00 da destinare al finanziamento di progetti presentati da imprese sociali e cooperative sociali e il contributo assegnabile per ciascun progetto andrà da un minimo di € 50.000,00 a un massimo di € 200.000,00. Con il secondo Avviso, relativo alla Linea di intervento 2, vengono stanziati risorse per complessivi € 5.000.000,00 da destinare al finanziamento di progetti presentati da reti composte da almeno 3 Enti del Terzo Settore e il contributo assegnabile per ciascun progetto andrà da un minimo di € 300.000,00 a un massimo di € 800.000,00.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione graduatorie relative alle Linee di intervento 1 e 2	TARGET Fatto entro il 31/12/2025
BASELINE 0	FORMULA fatto/non fatto	FONTE

**Direzione Politiche sociali**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/POSO/1	PESO: 100
	<b>Potenziamento quali-quantitativo delle funzioni di presa in carico ed erogazione di interventi e servizi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Il sistema degli ATS delle Marche sta beneficiando, tramite azioni nazionali e regionali, di un potenziamento numerico delle risorse umane da dedicare all'erogazione degli interventi e servizi sociali e alla presa in carico delle persone, anche con riguardo alla necessità di garantire l'erogazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali). L'intervento regionale per il potenziamento del personale degli ATS è sostenuto da risorse FSE+ 2021-2027, delle quali è necessaria una riprogrammazione entro il 2025, per dare continuità alla programmazione già avviata nel 2023. Tale riprogrammazione dovrà però puntare ad una ottimizzazione quali-quantitativa, raccordando l'intervento regionale con gli interventi statali di potenziamento del personale degli ATS. In tale operazione occorre prioritariamente rilevare le criticità nel mondo del lavoro delle professioni sociali e tenerne conto nella riprogrammazione in modo da curare anche gli aspetti qualitativi di tale potenziamento oltre che cercare di affrontare le criticità sistemiche che si stanno manifestando.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Predisposizione di un report di ricognizione del personale operante negli ATS e analisi delle criticità</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 30/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 1	<i>FORMULA</i> formula Report quali-quantitativo
		<i>FONTE</i> PALEO
INDICATORE	<b>Iscrizione all'o.d.g. della Giunta della DGR di ri-programmazione risorse per il periodo 2026-2027</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 1	<i>FORMULA</i> ADOZIONE DGR
		<i>FONTE</i> OPEN ACT

## Settore Inclusione sociale e strutture sociali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.06/ISR/1	PESO: 100
	<b>Attivare interventi di contrasto al disagio economico nell'area della disabilità e della non autosufficienza</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1202 - Interventi per la disabilità	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Gli aggiornamenti delle tariffe nelle strutture residenziali socio-sanitarie dell'area della disabilità di cui alla D.G.R. n. 1446 del 30/09/2024, per le strutture residenziali e semi-residenziali per persone con disabilità di cui alla L.R. 21/2016, si riflettono sulla quota sociale della retta, sostenuta dagli utenti o dai Comuni per gli utenti incapienti, e ciò mette particolarmente in difficoltà le famiglie e gli Enti. Stessa situazione si verifica nell'ambito del target della non autosufficienza per l'utenza delle strutture residenziali socio-sanitarie di cui alla L.R. 21/2016, che hanno sperimentato l'aumento tariffario da qualche anno. A tal proposito sono stati stanziati nel bilancio 2025 fondi straordinari, il cui utilizzo deve essere attivato implementando un modello analogo, concertato con le strutture regionali interessate e di supporto (Dipartimento Salute, Dipartimento programmazione Finanziaria, Settore Statistica) con una ristretta rappresentanza delle organizzazioni sindacali e degli Ambiti Territoriali Sociali, in modo da disegnare una misura efficiente, efficace e che legga il più possibile i bisogni prioritari.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	% di risorse impegnate agli ATS entro il 31/12/2025	TARGET 100% delle risorse
<i>BASELINE</i> 1	<i>FORMULA</i> Decreti di impegno	<i>FONTE</i> OPEN ACT

## Settore Contrasto al disagio

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.05/CDI/1	PESO: 90
	<b>Contribuire all'applicazione da parte dei Centri Famiglia del territorio regionale di caratteristiche organizzative e strutturali delle sedi e dei servizi offerti, uniformi ("obiettivi di servizio" )</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1205 - Interventi per le famiglie	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Altro: Specificare-> ENTI DEL TERZO SETTORE	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Nell'ottica di una sempre migliore implementazione della rete regionale dei Centri Famiglia, l'obiettivo ha la finalità di garantire maggiore uniformità nel funzionamento dei 51 Centri Famiglia attualmente attivi nella nostra Regione, e prevede l'individuazione di "obiettivi di servizio" che dovranno accomunare la maggioranza dei Centri Famiglia relativamente alle aree di maggior impatto per il funzionamento dei CF che sono quelle dei "servizi offerti", delle "caratteristiche della sede" e della "pubblicizzazione delle attività," così come previste per la struttura del modello di CF di cui alle linee guida regionali per l'armonizzazione delle attività dei Centri Famiglia di cui alla DGR 22/07/2024 al n. 1091.

Gli "obiettivi di servizio" inerenti le aree sopra citate verranno concordati attraverso il confronto con lo specifico Tavolo di lavoro per i CF, che vede la partecipazione di una rappresentanza di Coordinatori degli ATS e saranno finanziati attraverso il Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia.

La tendenziale omogeneizzazione riguarda la comune ricorrenza delle tipologie di obiettivi di servizio che verranno individuate da apposita delibera, salvaguardando l'autonomia gestionale ed organizzativa dei singoli Centri per la Famiglia.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Individuazione tramite DGR della tipologia degli "obiettivi di servizio" da uniformare prioritariamente nell'ambito di quelli già definiti nelle Linee guida.</b>	<b>TARGET</b> <b>Iscrizione all'o.d.g. della proposta entro il 30/06/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 1	<i>FORMULA</i> DELIBERA DI GIUNTA
		<i>FONTE</i> OPENACT
INDICATORE	<b>% di Centri per la Famiglia che attuano gli "obiettivi di servizio" individuati</b>	<b>TARGET</b> <b>almeno il 70% dei Centri per la Famiglia entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 1	<i>FORMULA</i> Relazione alla Direzione politiche sociali
		<i>FONTE</i> PALEO



## DIPARTIMENTO SALUTE

- Agevolare il conseguimento tempestivo di milestone e target relativi ai progetti finanziati con fondi PNRR di competenza del Dipartimento Salute in collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti del SSR attraverso un'efficace azione di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.
- Attuare un'efficace e puntuale azione di controllo e di monitoraggio dei livelli di spesa degli Enti del SSR, al fine di favorire una razionale gestione delle risorse assegnate e quindi l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso

## Settore Risorse umane e formazione

- Semplificare e velocizzare la procedura di formazione delle commissioni di esame per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario.
- Definire linee generali di indirizzo per favorire anche lo svolgimento del confronto aziendale e della contrattazione collettiva, secondo quanto stabilito dall'art. 7 CCNL 2019-2021 Dirigenza Area Sanità

## Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria

- Contribuire alla definizione di linee di indirizzo omogenee, su tutto il territorio regionale, delle procedure in essere, che limitano i movimenti di tutto o di una parte del corpo, verso soggetti che soffrono di alterazioni comportamentali.
- Favorire una gestione uniforme, all'interno del territorio regionale, delle liste di attesa relative all'ingresso di pazienti presso le strutture residenziali pubbliche-private convenzionate afferenti all'Area LEA Anziani

## Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria

- Definire per le strutture residenziali terapeutiche e semiresidenziali per persone con disturbi del comportamento alimentare DCA (SRP1D e SSRPD) e per le strutture residenziali sanitarie per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive (REMS), disposte dalla Magistratura, tariffe adeguate e uniformi.
- Contribuire ad accrescere efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse economiche da parte degli Enti del SSR potenziando le attività di monitoraggio e definendo standard di eccellenza (benchmark)

## Settore Autorizzazioni e accreditamenti

- Contribuire ad accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale attraverso un sistema informatizzato gestionale delle richieste di rimborso delle spese sostenute dai beneficiari nelle diverse prestazioni.
- Accrescere la prossimità e l'accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità attraverso il trasferimento alle AA.SS.TT di attività gestionali.

**DIPARTIMENTO SALUTE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SALU/1	PESO: 45
	<b>Agevolare il conseguimento tempestivo di milestone e target relativi ai progetti finanziati con fondi PNRR di competenza del Dipartimento Salute in collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti del SSR attraverso un'efficace azione di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Formazione, Accessibilità, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del Sistema Sanitario Regionale	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Il PNRR rappresenta senza dubbio un piano di investimenti senza precedenti in termini di risorse stanziare e progetti finanziati. La Regione Marche è soggetto attuatore della Missione 6, dedicata alla Salute, articolata in due componenti, le quali, a loro volta, prevedono diverse linee di investimento, per l'attuazione delle quali sono coinvolte, oltre al Dipartimento Salute, anche altre strutture dell'Amministrazione Regionale. La realizzazione della maggiore parte dei progetti è stata, poi, delegata agli Enti del SSR, come soggetti attuatori esterni.

Il Dipartimento Salute svolge un fondamentale ruolo di coordinamento tra le strutture regionali coinvolte e di monitoraggio nei confronti degli Enti del SSR, nell'ambito del quale è chiamato a verificare lo stato di avanzamento procedurale, fisico, finanziario delle attività volte al conseguimento di milestone e target ITA/EU; interloquire con l'unità di Missione per il PNRR, il Ministero della Salute e l'Agenas; presidiare il corretto e tempestivo inserimento, da parte dei RUP, dei dati nel sistema unitario di monitoraggio REGIS; trasmettere, con cadenza mensile, l'apposita relazione di monitoraggio e adempiere alle altre richieste che di volta in volta pervengono all'UMPNNR.

Il Dipartimento attesta il conseguimento dei target regionali in conformità alle Linee guida adottate dal Ministero della Salute. Tra i target previsti, particolare importanza assume il target PNRR M66C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", che ha come finalità il rinnovamento delle attrezzature ospedaliere ad alto contenuto tecnologico (es: TAC, risonanze magnetiche, Acceleratori Lineari, Sistemi Radiologici Fissi...). La sua piena attuazione risulta fondamentale per assicurare il potenziamento dell'offerta delle prestazioni, nonché una apprezzabile riduzione delle liste d'attesa.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Trasmissione all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR delle relazioni mensili di monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti PNRR Missione 6.</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Paleo
INDICATORE	<b>Iscrizione all'o.d.g. della proposta di Delibera di Giunta relativa alla presa d'atto del raggiungimento del Target per l'operatività delle grandi apparecchiature sanitarie e l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Open Act

**DIPARTIMENTO SALUTE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SALU/2	PESO: 45
	<b>Attuare un'efficace e puntuale azione di controllo e di monitoraggio dei livelli di spesa degli Enti del SSR, al fine di favorire una razionale gestione delle risorse assegnate e quindi l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del Sistema Sanitario Regionale	
DEADLINE	28-02-2026	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, e quindi in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le Regioni, in sede di programmazione regionale, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, si impegnano a rispettare l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, nonché l'obbligo dell'adozione di misure per la riconduzione in equilibrio della gestione, ove si prospettassero scostamenti dall'equilibrio stesso.

A tal fine, anche in considerazione della piena attuazione della riorganizzazione di cui alla L.R. 8 agosto 2022, n. 19, il Dipartimento Salute intende attuare un'efficace e puntuale azione di controllo e di monitoraggio dei livelli di spesa degli Enti del SSR, attraverso incontri trimestrali con le Direzioni Generali degli Enti medesimi, nonché attraverso la trasmissione, da parte degli stessi, di report specifici comprendenti un'analisi dettagliata di eventuali scostamenti rispetto alla condizione di equilibrio economico-finanziario.

In tale senso si favorisce l'adozione, da parte degli Enti del SSR, di ogni comportamento utile al contenimento dei costi di sistema, attraverso azioni di analisi degli scostamenti, verifica dell'andamento degli indicatori definiti e ottimizzazione delle azioni conseguenti, monitorando l'andamento della gestione economico-finanziaria e garantendo, in ipotesi di scostamento dall'equilibrio, il rientro entro la conclusione del trimestre di riferimento.

Si rappresenta che, trattandosi di report trimestrali, l'acquisizione della reportistica afferente il quarto trimestre, e di conseguenza gli incontri con gli Enti medesimi, avverranno nel periodo Gennaio-Febbraio 2026.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

<b>INDICATORE</b>	<b>Organizzazione di riunioni periodiche con Direzioni Generali degli Enti del SSR</b>	<b>TARGET</b> <b>Convocazioni con cadenze almeno trimestrali</b>
<i>BASELINE</i> DGR n. 2015 del 20/12/2024	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Lettere di convocazioni e verbali delle riunioni
<b>INDICATORE</b>	<b>Acquisizione di report specifici, trasmessi da parte degli Enti del SSR, contenenti analisi dettagliata di eventuali scostamenti dall'equilibrio economico finanziario</b>	<b>TARGET</b> <b>Acquisizione del 100% dei report mensili sui costi sostenuti entro il giorno 25 del mese successivo</b>
<i>BASELINE</i> DGR n. 2015 del 20/12/2024	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Paleo

## Settore Risorse umane e formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/SRU/1	PESO: 45
	<b>Semplificare e velocizzare la procedura di formazione delle commissioni di esame per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1300 - TUTELA DELLA SALUTE	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-09-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si propone di innovare le procedure di formazione delle commissioni d' esame per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario attraverso la semplificazione nella designazione dei componenti, coinvolgendo anche gli Enti del SSR.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Predisposizione del documento di aggiornamento della procedura di designazione dei componenti della commissione d'esame.</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/09/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Open Act; elenco in amm. trasp.; bandi- altri avvisi di selezione; Paleo; mail

## Settore Risorse umane e formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.02/SRU/2	PESO: 50
	<b>Definire linee generali di indirizzo per favorire anche lo svolgimento del confronto aziendale e della contrattazione collettiva, secondo quanto stabilito dall'art. 7 CCNL 2019-2021 Dirigenza Area Sanità</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Basso	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1300 - TUTELA DELLA SALUTE	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Dirigenti area della Sanità, aziende ed enti del SSR	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si propone di garantire l'applicazione omogenea, alla Dirigenza sanitaria degli Enti del SSR, degli istituti contrattuali definiti nell'art. 7 CCNL 2019-2021 Dirigenza Area Sanità, attraverso la definizione di linee generali di indirizzo anche per lo svolgimento del confronto aziendale e della contrattazione collettiva		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Definizione di proposta tecnica delle linee d'indirizzo regionali	TARGET Comunicazione tramite mail alle OO.SS. entro il 31/12/2025
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Comunicazione tramite mail alle OO.SS

**Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SSIS/1	PESO: 45
	<b>Contribuire alla definizione di linee di indirizzo omogenee, su tutto il territorio regionale, delle procedure in essere, che limitano i movimenti di tutto o di una parte del corpo, verso soggetti che soffrono di alterazioni comportamentali.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1300 - TUTELA DELLA SALUTE	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Forze dell'ordine, Tribunali ordinari e Uffici del Pubblico Ministero	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

La possibilità di ricorrere a mezzi che limitano i movimenti volontari, di tutto o di una parte del corpo della persona assistita, rappresenta uno strumento da adoperare con "extrema ratio", riconoscendosi - così come asserito dalla Suprema Corte, Sez. Pen. n. 5, con sentenza n. 50497/2018 - il dovere del medico di prendere cautele specifiche in presenza di un rischio concreto di condotte autolesive, sempre nel rispetto dei limiti imposti dalla legge e mai oltrepassando gli stessi. Occorre piuttosto sviluppare, nel rispetto peraltro degli indirizzi espressi Consiglio Nazionale delle Biotecnologie, standard di qualità per favorire servizi no-restraint, garantendo quindi un adeguato supporto ai soggetti vulnerabili. Nel territorio regionale sono attualmente presenti diverse linee guida e/o istruzioni operative per gli interventi da attuare nell'ambito della contenzione meccanica in psichiatria, tra cui il protocollo adottato, con D.D.G. n. 627/18, dall'Azienda Sanitaria Unica Regionale (oggi sostituita dalle cinque AST) in data 13/11/2018, il protocollo redatto dal Dipartimento di Scienze Neurologiche SOD Clinica Psichiatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, loro prot. n. PO01.CLPS del Luglio 2018. Tenuto conto della rilevanza del tema trattato, dell'intervenuta riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale di cui alla L.R. 8 agosto 2022, n. 19, nonché delle attività promosse dalla Regione che, nell'ultimo triennio, nell'ambito del progetto "Rafforzamento dei DSM", di cui alla DGR n. 950 del 25/07/2022, che ha recepito l'intesa n. 58/CSR del 28/04/2022, ha implementato una formazione ad hoc rispetto alla tematica, registrando peraltro una diminuzione degli atti contenitivi presso i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC), si rende indispensabile procedere ad una attenta disamina della materia sopra descritta. Lo studio delle linee operative e/o dei protocolli esistenti nel territorio regionale, nazionale e internazionale e delle prassi sino ad oggi seguite, da svolgere in piena sinergia con specialisti della materia trattata, con i quali sarà di certo possibile intraprendere fattive interlocuzioni, magari anche rispetto a casi concreti trattati, creando in tale senso uno spazio privilegiato, ove poter avviare un confronto costante, costituisce presupposto indispensabile per addivenire ad una rassegna completa e aggiornata dell'attuale condizione territoriale. Gli esiti dell'attività sopra descritta potranno certamente costituire solida base per adottare, in futuro, un protocollo a valenza regionale, condiviso tra le cinque Aziende Sanitarie Territoriali (AST) e l'Azienda Ospedaliera delle Marche (AOU), che consenta di implementare la definizione di procedure omogenee e trasparenti su tutto il territorio regionale, promuovendo nel contempo, in maniera inequivocabile, una cultura della prevenzione.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale deputato alla elaborazione di un documento di sintesi</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 31/03/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Norme Marche
INDICATORE	<b>Trasmissione al Direttore del Dipartimento Salute di un documento di analisi, elaborato dal Tavolo Tecnico.</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Paleo

## Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SSIS/2	PESO: 50
	<b>Favorire una gestione uniforme, all'interno del territorio regionale, delle liste di attesa relative all'ingresso di pazienti presso le strutture residenziali pubbliche-private convenzionate afferenti all'Area LEA Anziani</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1300 - TUTELA DELLA SALUTE	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Enti SSR	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

I nuovi manuali di autorizzazione delle strutture sanitarie extraospedaliere e sociosanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale e semi-residenziale, approvati con DD.GG.RR n. 937/2020 e n. 938/2020 e aggiornati con D.G.R. n. 1412/2023, prevedono che gli ingressi sia nelle residenze sanitarie assistenziali sia nelle residenze protette, avvengano sulla base della valutazione multidimensionale, effettuata dall'Unità Valutativa Integrata del Distretto Sanitario di riferimento o dai Centri per i disturbi cognitivi e le demenze (CDCD). L'U.V.I e i CDCD definiscono il setting assistenziale appropriato all'esigenza di presa in carico del paziente. Sulla base della suddetta valutazione si costituiscono quindi apposite liste di attesa, gestite dal Distretto Sanitario competente, individuato in base all'Azienda Sanitaria Territoriale di residenza dell'utente. Le suddette liste di attesa, costituite nei termini sopra descritti, non risultano pubbliche e quindi non sono consultabili dalla collettività. In ragione della rilevanza del tema trattato appare fondamentale individuare modalità operative condivise di costituzione e gestione di tali liste all'interno del territorio regionale. La determinazione delle liste d'attesa permetterà inoltre una migliore definizione del fabbisogno della domanda di residenzialità per l'Area Lea Anziani. Pertanto, all'interno del costituendo "Tavolo permanente Enti Gestori" (di cui alla D.G.R. n. 436/2024 e Decreto n. 17/SSIS/2024), mediante la convocazione del sottogruppo Anziani, la Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria intende addivenire all'emanazione di una circolare operativa che contenga le linee operative sopra descritte.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Adozione di una circolare contenente le modalità operative di costituzione e gestione uniforme, all'interno del territorio regionale, delle liste di attesa relative all'ingresso di pazienti presso le strutture residenziali pubbliche-private accreditate afferenti all'Area LEA Anziani</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Paleo



## Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SSO/1	PESO: 50
	<b>Definire per le strutture residenziali terapeutiche e semiresidenziali per persone con disturbi del comportamento alimentare DCA (SRP1D e SSRPD) e per le strutture residenziali sanitarie per l'esecuzione della misure di sicurezza detentive (REMS), disposte dalla Magistratura, tariffe adeguate e uniformi.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Organizzazioni di categoria	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

I disturbi del comportamento alimentare rientrano nell'area della salute mentale ma per essi sono previste strutture e requisiti dedicati considerata la grande incidenza che tali problematiche hanno avuto negli ultimi anni. In particolare, l'obiettivo prefissato è quello terapeutico-riabilitativo finalizzato al recupero della cura della persona e della socializzazione cercando di interrompere i fattori di sviluppo e di mantenimento del disturbo alimentare. Recentemente, con DGR 1412/2023, sono stati deliberati i manuali di autorizzazione delle strutture sanitarie extraospedaliere e sociosanitarie, residenziali e semiresidenziali all'interno dei quali vengono disciplinati anche i livelli assistenziali SRP1D e SSRPD. Pertanto, in un'ottica di completamento della programmazione rivolta ai disturbi del comportamento alimentare è necessario ricorrere alla definizione di un sistema tariffario regionale ai fini della remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie accreditate interessate. All'interno dell'area della salute mentale rientra anche la codifica delle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS). L'obiettivo che viene perseguito è di tipo terapeutico e socio – riabilitativo finalizzato al recupero e al reinserimento nel tessuto sociale degli utenti psichiatrici internati favorendone la continuità terapeutica. Recentemente, con DGR 1412/2023, sono stati deliberati i manuali di autorizzazione delle strutture sanitarie extraospedaliere e sociosanitarie, residenziali e semiresidenziali all'interno dei quali viene disciplinata anche la codifica REMS. Pertanto, in un'ottica di completamento della programmazione è necessario ricorrere alla definizione di un sistema tariffario regionale ai fini della remunerazione delle prestazioni delle strutture sanitarie accreditate operanti in materia.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Trasmissione al direttore del Dipartimento della proposta di delibera di Giunta avente ad oggetto la definizione tariffaria delle strutture residenziali terapeutiche e semiresidenziali per persone con disturbi del comportamento alimentare (SRP1D e SSRPD)</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Openact e/o Paleo e/o mail e/o sistemi di comunicazione digitali
INDICATORE	<b>Trasmissione al direttore del Dipartimento, della proposta di delibera di Giunta avente ad oggetto la definizione tariffaria delle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS)</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro il 30/06/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Openact e/o Paleo e/o mail e/o sistemi di comunicazione digitali



## Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SSO/2	PESO: 45
	<b>Contribuire ad accrescere efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse economiche da parte degli Enti del SSR potenziando le attività di monitoraggio e definendo standard di eccellenza (benchmark)</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	28-02-2026	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Sulla base della normativa vigente e tenendo conto della DGR 2015 del 20/12/2024 che rappresenta direttiva vincolante per gli Enti del SSR, è previsto che gli stessi, adoperando il format del Conto Economico Ministeriale, di cui alla Delibera del 30 Aprile 2019 del Presidente del Consiglio dei Ministri, che viene parimenti adoperato per le reportistiche trimestrali trasmesse dalla Regione al MEF, sono tenuti a trasmettere, mensilmente, precisamente entro il giorno 25 del mese successivo, report contenenti dati relativi alle risorse economiche, alle attività di periodo e alle risorse umane equivalenti, consentendo in tal senso all'Amministrazione regionale di svolgere la propria azione di vigilanza. In particolare, tale obiettivo mira a valutare in maniera puntuale la capacità degli Enti del SSR di utilizzare adeguatamente le risorse economiche attraverso, prima, una dettagliata analisi dei principali fattori produttivi aziendali, poi, confrontando gli Enti del SSR, per ciascun fattore considerato, tramite la definizione di specifici standard di eccellenza (benchmark).

Il flusso così elaborato risulta prodromico agli incontri mensili con gli Enti del SSR e al report trimestrale che la Regione è tenuta a trasmettere al MEF.

Si rappresenta che, trattandosi di report anche trimestrali, l'acquisizione della reportistica afferente il quarto trimestre, e di conseguenza gli incontri con gli Enti medesimi, avverranno nel periodo Gennaio-Febbraio 2026

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Analisi, elaborazione e trasmissione al Direttore del Dipartimento di reportistiche conseguenti al flusso mensile standard di dati forniti dagli Enti del SSR</b>	<b>TARGET</b> Entro 20 gg dal ricevimento dei report dagli Enti del SSR
	<i>BASELINE</i> D.G.R. 2015 del 20/12/2024	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Reportistica ad hoc
INDICATORE	<b>Trasmissione, al Direttore del Dipartimento, della proposta di calendarizzazione trimestrale degli incontri con gli Enti del SSR, per analisi degli scostamenti a fronte dei REPORT MENSILI dell'anno 2025</b>	<b>TARGET</b> Almeno una proposta di convocazione per ciascun ente nel trimestre
	<i>BASELINE</i> D.G.R. n. 2015 del 20/12/2024	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> MAIL
INDICATORE	<b>Trasmissione al Direttore del Dipartimento della proposta di convocazione degli Enti del SSR, per analisi degli scostamenti, a fronte dei REPORT TRIMESTRALI dell'anno 2025</b>	<b>TARGET</b> Almeno una proposta di incontro, entro 30 gg dal ricevimento dei report trimestrali, per ciascun Ente per ognuno dei quattro report trimestrali
	<i>BASELINE</i> D.G.R. n. 2015 del 20/12/2024	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> MAIL

INDICATORE	<b>Formalizzazione di tutti gli incontri , mediante redazione, da parte del Settore Spesa Sanitaria e integrazione Sociosanitaria, di apposito verbale, da trasmettere al Direttore del Dipartimento Salute</b>	<b>TARGET</b> <b>entro 60 giorni dalla data di svolgimento dell' incontro</b>
BASELINE dgr 2015 del 20/12/2024	FORMULA	FONTE mail

## Settore Autorizzazioni e accreditamenti

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/AUA/1	PESO: 45
	<b>Contribuire ad accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale attraverso un sistema informatizzato gestionale delle richieste di rimborso delle spese sostenute dai beneficiari nelle diverse prestazioni.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La piattaforma informatica regionale consente agli operatori delle AA.SS.TT. di inserire le informazioni ed i dati delle istanze di rimborso delle spese presentate dai cittadini beneficiari. In tal modo, la Regione può monitorare la spesa effettiva sostenuta dalle AST in tempo reale e programmare lo stanziamento di bilancio con maggiore oggettività; le AST possono gestire e liquidare i rimborsi in modo più efficiente rispetto alla gestione cartacea e generare in modo standard le relative rendicontazioni per la Regione.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Predisposizione della piattaforma gestionale ed effettuazione di test con le AA.SS.TT.</b>	<i>TARGET</i> <b>Validazione test entro 30/09/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Paleo
INDICATORE	<b>Collaudo - Piena funzionalità della piattaforma</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Paleo

## Settore Autorizzazioni e accreditamenti

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/AUA/2	PESO: 50
	<b>Accrescere la prossimità e l'accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità attraverso il trasferimento alle AA.SS.TT di attività gestionali.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-10-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Attualmente, in attuazione della DGR 466/2011 il Settore gestisce l'erogazione del contributo ai cittadini affetti da neoplasia per l'acquisto di protesi tricologiche. Si ritiene che il trasferimento di tale attività gestionale alle AA.SS.TT. consenta alla struttura di sviluppare le attività di programmazione e di controllo più pertinenti alla natura dell'Ente ed ai beneficiari una migliore accessibilità presso l'AST di competenza.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Trasmissione della proposta di DGR al Direttore del Dipartimento	TARGET Fatto entro 31/10/2025
	BASELINE 0	FORMULA FONTE Paleo/Openact

## DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

- Sostenere processi di internazionalizzazione come driver dello sviluppo e della competitività del tessuto produttivo
- Sostenere l'avvio e il consolidamento di start up innovative

## Settore Turismo

- Sostenere lo sviluppo e la riqualificazione delle iniziative imprenditoriali turistiche e dell'indotto, in particolare nei comuni con meno di 5.000 abitanti e a rischio di spopolamento
- Aumentare l'attrattività del territorio attraverso il sostegno e l'organizzazione del prodotto turistico regionale

## Settore Transizione digitale e informatica

- Aumentare la capacità di accesso dei cittadini marchigiani ai servizi offerti dalla Regione attraverso l'integrazione di IO Service con APP IO.
- Aumentare l'integrazione digitale con gli Enti Locali attraverso la predisposizione di un sistema di interoperabilità per la raccolta dati

## Direzione Attività produttive e imprese

- Sostenere la riqualificazione e valorizzazione delle imprese del commercio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nei borghi e piccoli comuni marchigiani
- Supportare il rilancio dei comparti pesca ed acquacoltura con l'attivazione di interventi rivolti all'ammodernamento e alla realizzazione di azioni promozionali ad opera dei comuni.

## Settore Beni e attività culturali

- Sostenere le progettualità legate ad interventi di riqualificazione e valorizzazione dei teatri storici delle Marche
- Sostenere un nuovo Sistema di gestione e veicolazione dei beni culturali attraverso la digitalizzazione massiva del patrimonio conservato da biblioteche, archivi e musei pubblici del territorio marchigiano.

## Settore Industria, artigianato e credito

- Sostenere la capitalizzazione delle piccole e medie imprese
- Sostenere l'avvio di nuovi progetti di filiera tra piccole e medie imprese

## Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

- Definire le specificità della Regione Marche nell'ambito del Piano Strategico della PAC da trasmettere alla Commissione europea al fine di garantire una maggiore efficacia delle azioni
- Garantire le condizioni necessarie al completo ed ottimale utilizzo delle risorse a cofinanziamento comunitario del PSR Marche 2014- 2022
- Attivare le procedure di accesso per i Gruppi di azione locale (GAL) alle forme di sostegno previste dal Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Marche 2023-2027 per gli interventi di Cooperazione

## Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino

- Garantire agli apicoltori marchigiani l'accesso ai fondi dell'Aiuto Settoriale Apicoltura (ex OCM Miele)
- Favorire l'introduzione di innovazione di processo o di prodotto nell'ambito delle imprese agricole al fine di garantirne la competitività sul mercato

## Settore Agroambiente - SDA AN

- Garantire la liquidazione dei compensi dovuti ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) in relazione alle attività svolte per l'attribuzione di carburante a prezzo agevolato alle imprese agricole marchigiane
- Sostenere gli adeguamenti o la creazione di nuove strutture agrituristiche nelle Marche al fine aumentarne e migliorarne i servizi offerti

## **Settore Competitività delle imprese - SDA MC**

- **Efficientare le modalità applicative delle procedure di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale**
- **Disciplinare le procedure per la redazione di pareri regionali in relazione alle possibilità di edificazione in territorio agricolo**

## **Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM**

- **Regolamentare le istruttorie delle richieste di risarcimento dei danni provocati da selvatici alle colture agricole**
- **Adeguare la regolamentazione che disciplina la gestione degli ungulati nel territorio regionale**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.02/SVE/1	PESO: 50
	<b>Sostenere processi di internazionalizzazione come driver dello sviluppo e della competitività del tessuto produttivo</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1403 - Ricerca e innovazione	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-10-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Con questo intervento la Regione Marche intende favorire l'accesso delle imprese a nuovi mercati, il consolidamento della posizione e della diversificazione sui mercati esteri attraverso la definizione di una strategia innovativa di promozione internazionale negli ambiti definiti dalla Strategia di Specializzazione intelligente, sostenendo attività di promozione e commercializzazione diretti a potenziare e consolidare la presenza di imprese marchigiane sui mercati internazionali. L'intervento è volto ad attivare investimenti produttivi per un valore stimato di almeno 15 ml.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Volume di investimenti attivati</b>	<b>TARGET Almeno €15 ml</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> 0	<i>FONTE</i> Bando regionale sulle strategie di internazionalizzazione

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.02/SVE/2	PESO: 45
	<b>Sostenere l'avvio e il consolidamento di start up innovative</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1403 - Ricerca e innovazione	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-06-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
L'obiettivo intende sostenere l'avvio e il consolidamento nel territorio regionale di start up innovative che realizzano investimenti connessi ai risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi al fine di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale, in coerenza con le traiettorie prioritarie della "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027, di cui alla DGR 42/2022. L'obiettivo favorirà lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up", al fine di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi innovativi, con un'attenzione particolare ai borghi storici di cui alla L.R.29/2021.		

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Start up innovative sostenute</b>	<i>TARGET</i> <b>Almeno 40</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> 0	<i>FONTE</i> Bando regionale sulle start up innovative



## Settore Turismo

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.04/TURI/1	PESO: 45
	<b>Sostenere lo sviluppo e la riqualificazione delle iniziative imprenditoriali turistiche e dell'indotto, in particolare nei comuni con meno di 5.000 abitanti e a rischio di spopolamento</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-08-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo si propone di promuovere e sostenere, attraverso l'attivazione la collaborazione con gli enti locali nell'attuazione dei progetti, lo sviluppo e la riqualificazione di iniziative imprenditoriali turistiche e dell'indotto, favorendo lo sviluppo economico del territorio, in particolare nelle aree a maggior rischio di spopolamento.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Numero dei Comuni in qualità di capofila o aggregati con meno di 5.000 abitanti con i quali si è sottoscritta convenzione o accordo.	TARGET Almeno 20 Comuni entro il 31/08/2025
	BASELINE 0	FORMULA FONTE

## Settore Turismo

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.04/TURI/2	PESO: 45
	<b>Aumentare l'attrattività del territorio attraverso il sostegno e l'organizzazione del prodotto turistico regionale</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Associazioni	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo intende qualificare l'offerta turistica regionale attraverso la programmazione di misure destinate agli enti pubblici e associazioni per la realizzazione di progetti a scopo turistico (eventi, circuiti, servizi... ecc..) volti ad aumentare la competitività regionale.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Numero dei progetti a scopo turistico ammessi a sostegno	TARGET Almeno 30 progetti
<i>BASELINE</i> 15	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

## Settore Transizione digitale e informatica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.02/TDI/1	PESO: 50
	<b>Aumentare la capacità di accesso dei cittadini marchigiani ai servizi offerti dalla Regione attraverso l'integrazione di IO Service con APP IO.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0108 - Statistica e sistemi informativi	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'obiettivo consente di aumentare i canali di accesso dei cittadini ai servizi offerti dalla Regione attraverso una modalità innovativa e semplificata, quale quella dell'APP IO. Il risultato atteso è rendere sempre disponibili al cittadino attestazioni di abilitazioni all'Albo delle professioni turistiche, Tesserino pesca in acque dolci, Tesserino tartufi, etc.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>N. di servizi resi disponibili nell'APP IO</b>	<i>TARGET</i> <b>Almeno 1 rilasciato entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Si considerano servizi le abilitazioni, i tesserini, etc	<i>FONTE</i> regionale

## Settore Transizione digitale e informatica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.02/TDI/2	PESO: 50
	<b>Aumentare l'integrazione digitale con gli Enti Locali attraverso la predisposizione di un sistema di interoperabilità per la raccolta dati</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0108 - Statistica e sistemi informativi	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Disporre di un patrimonio informativo di contenuti per la promozione delle eccellenze dei territori marchigiani. Realizzare il prototipo di raccolta e valorizzazione contenuti, a partire dai dati trasmessi dai Comuni entro il 30/06/2025.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Rilascio del prototipo di servizi di interoperabilità e del form per il caricamento dei dati da parte degli Enti Locali</b>	<b>TARGET</b> <b>Prototipo e form funzionanti entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> 0
		<i>FONTE</i> regionale

## Direzione Attività produttive e imprese

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/APIM/1	PESO: 50
	<b>Sostenere la riqualificazione e valorizzazione delle imprese del commercio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nei borghi e piccoli comuni marchigiani</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-11-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La Regione Marche con questo intervento intende rivitalizzare e valorizzare il tessuto economico-produttivo dei borghi di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021 o nei Comuni marchigiani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per assicurarne la vivibilità, l'attrattività e la messa in sicurezza promuovendo iniziative volte a riqualificare e valorizzare le imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande.

Nello specifico l'intervento mira a favorire lo sviluppo di progetti ad elevata capacità promozionale del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso soluzioni innovative a rilevante impatto economico al fine di potenziare l'attrattività e far vivere i borghi e i piccoli comuni marchigiani, mantenendoli adeguatamente popolati incoraggiando l'attivazione di nuovi esercizi commerciali da parte dei giovani, e rendendoli appetibili per alcuni target turistici con prospettive di lungo termine.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Publicazione bando	TARGET Fatto entro il 30/11/2025
BASELINE 0	FORMULA	FONTE Atti amministrativi della Direzione Attività produttive e imprese

## Direzione Attività produttive e imprese

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/APIM/2	PESO: 50
	<b>Supportare il rilancio dei comparti pesca ed acquacoltura con l'attivazione di interventi rivolti all'ammodernamento e alla realizzazione di azioni promozionali ad opera dei comuni.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La misura è finalizzata al rilancio del settore della pesca e dell'acquacoltura, in coerenza con le determinazioni strategiche della Politica Comune della Pesca (PCP). L'iniziativa prevede il cofinanziamento di interventi rivolti a una vasta platea di beneficiari, tra cui imprese attive nella pesca e nell'acquacoltura, aziende impegnate nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, oltre ai Comuni della regione.

Tra gli obiettivi principali della misura vi è l'ammodernamento della flotta peschereccia e degli impianti di acquacoltura, accompagnato da interventi volti a migliorare le infrastrutture delle imprese che operano nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti. Particolare attenzione è dedicata anche alla riqualificazione dei porti, essenziali per sostenere le attività legate alla pesca, e alla promozione del settore attraverso iniziative curate direttamente dai Comuni. Questo programma, di natura altamente articolata e complessa, richiederà un notevole impegno organizzativo, con un significativo spostamento di risorse e personale per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'articolazione degli interventi, infatti, comporterà un lavoro intenso di coordinamento e gestione, necessario per affrontare le molteplici sfide connesse alla realizzazione delle diverse attività previste.

Il programma intende promuovere progetti che si distinguano per il loro approccio innovativo e sostenibile, garantendo un equilibrio tra sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Un aspetto fondamentale è l'impegno a favorire l'inclusività e la parità di genere, contribuendo così a una crescita armoniosa e responsabile dei comparti della pesca e dell'acquacoltura.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione delle graduatorie dei beneficiari	TARGET N.4 graduatorie entro il 31/12/2025
BASELINE 0	FORMULA	FONTE Atti amministrativi della Direzione Attività produttive e imprese

## Settore Beni e attività culturali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/BACU/1	PESO: 45
	<b>Sostenere le progettualità legate ad interventi di riqualificazione e valorizzazione dei teatri storici delle Marche</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>L'obiettivo risulta strategico per favorire il sostegno alle progettualità degli enti locali marchigiani per la riqualificazione e l'efficientamento energetico dei teatri storici marchigiani. Tale ultimo aspetto risulta particolarmente innovativo per "edifici" dalla tipologia edilizia storica e monumentale unica. Risulta quindi anche occasione di promozione di interventi altamente innovativi che possono risultare come "best practices"; tuttavia, in ragione di tali aspetti, progettualità e realizzazione potranno risultare significativamente impegnative, ciò a motivazione dell'indicatore di risultato proposto.</p> <p>L'obiettivo è anche legato alla valorizzazione dell'intera rete dei Teatri storici delle Marche. Sono disponibili 4 ml. Dovranno essere finanziati almeno 4 interventi (su 8) pari al 50% dei fondi disponibili.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	N. interventi finanziati	TARGET Almeno 4 interventi entro il 31/12/2025
	BASELINE 0	FORMULA
		FONTE Atti del Settore Beni e Attività Culturali

## Settore Beni e attività culturali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.01/BACU/2	PESO: 45
	<b>Sostenere un nuovo Sistema di gestione e veicolazione dei beni culturali attraverso la digitalizzazione massiva del patrimonio conservato da biblioteche, archivi e musei pubblici del territorio marchigiano.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo è finalizzato ad una massiccia digitalizzazione del patrimonio culturale conservato negli Istituti culturali pubblici del territorio regionale, è evidente come questa per l'alto contenuto tecnologico innovativo e per la grande mole di dati digitali che svilupperà implichi un approccio necessariamente intersettoriale complesso.

Tale intervento - che produrrà per le Marche più di un milione di risorse digitali dei beni più preziosi conservati sul territorio di carattere bibliografico, archivistico, museali, teatrale ecc. - non si configura, infatti, come una mera azione di trasferimento dei patrimoni dalla fruizione analogica a quella digitale ma prospetta e avvia un nuovo Sistema di gestione e veicolazione dei beni culturali attraverso un ecosistema digitale che dal management dei contenuti si aprirà poi alla configurazione dei relativi servizi con molteplici ricadute: sulla gestione in cloud dei dati da parte delle amministrazioni pubbliche, sulle piattaforme non solo di consultazione e promozione del patrimonio culturale, sulla profilazione di servizi dedicati in ambito formativo, didattico, turistico, imprenditoriale ecc. Inoltre l'ecosistema di gestione regionale federato/integrato alla nuova struttura nazionale diventerà punto di confluenza dei contenuti e servizi digitali prodotti anche da altre Misure e azioni regionali quali ad esempio quelle relative ai borghi digitali. Saranno digitalizzati 30 mila oggetti su un totale di 130.000 per una percentuale pari al 23%.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	N. di oggetti (categoria carta e oggetti museali) digitalizzati	TARGET Almeno 30.000 oggetti
BASELINE 0	FORMULA	FONTE Atti del Settore Beni e Attività Culturali



## Settore Industria, artigianato e credito

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.03/IACR/1	PESO: 40
	<b>Sostenere la capitalizzazione delle piccole e medie imprese</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1401 - Industria, PMI e Artigianato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-10-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>Il problema della capitalizzazione delle imprese che hanno difficoltà a trovare strumenti per l'accesso al credito, è una tematica importante sia per le imprese in crescita che per le startup.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento della Regione è rilevante in quanto consente di aumentare le possibilità di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese e rafforzare la loro struttura finanziaria, essenziale per consolidare la struttura produttiva della regione.</p> <p>Il vantaggio che deriva dalla capitalizzazione è quello di favorire la solidità dell'impresa e metterla nelle condizioni di fare investimenti tramite l'aumento di capitale. In questo modo si favorisce la crescita patrimoniale e produttiva dell'impresa.</p> <p>L'intervento prevede che una quota degli investimenti di impresa siano destinati alla sostenibilità ambientale.</p> <p>L'intervento ha una dotazione di circa 8 milioni di Euro e si prevede di sostenere la capitalizzazione di almeno 200 piccole e medie imprese.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Approvazione della graduatoria dei progetti	TARGET Fatto entro il 31/10/2025
BASELINE 0	FORMULA	FONTE Atti del settore industria, artigianato e credito

## Settore Industria, artigianato e credito

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.03/IACR/2	PESO: 45
	<b>Sostenere l'avvio di nuovi progetti di filiera tra piccole e medie imprese</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione, Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Alto	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1401 - Industria, PMI e Artigianato	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-10-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo è quello di favorire la messa in rete e l'aggregazione di piccole e medie imprese per superare i miti dimensionali e raggiungere insieme soglie dimensionali più elevate per affrontare al meglio la concorrenza internazionale e le sfide tecnologiche. L'intervento sosterrà progetti condivisi tra le imprese per sviluppare iniziative di interesse comune nel campo dell'innovazione, della produzione di componenti complesse, della logistica, della digitalizzazione, della gestione energetica e ambientale, nel welfare aziendale.

Tali progetti favoriranno un maggiore radicamento delle filiere sul territorio regionale e un maggior presidio delle catene del valore da parte delle imprese regionali

L'intervento si basa su una dotazione di circa 3,9 milioni di euro e punta alla realizzazione di almeno 12 progetti di rete.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione della graduatoria dei progetti</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/10/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Atti del settore industria, artigianato e credito

## Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/ASR/1	PESO: 35
	<b>Definire le specificità della Regione Marche nell'ambito del Piano Strategico della PAC da trasmettere alla Commissione europea al fine di garantire una maggiore efficacia delle azioni</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1600 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	30-10-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La nuova Programmazione 2023-2027 ha una caratteristica di unitarietà poiché incentrata su di un unico programma nazionale; alle Regioni è assegnata la possibilità di proporre le specifiche che rendono la programmazione stessa maggiormente rispondente alle esigenze locali.

Proprio in ragione di tale finalità, ed in seguito ad una concertazione nell'ambito del Tavolo Politico Strategico, nel corso del 2025 saranno avanzate proposte di modifica al Piano Strategico della PAC (PSP) Nazionale principalmente in relazione agli interventi dedicati alla competitività aziendale, agli obiettivi agroambientali e di benessere animale. Sarà il ministero MASAF ad assemblare tutte le proposte, delle varie regioni, ed a notificarle alla Commissione europea.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Trasmissione alla Commissione europea delle proposte di modifica di interesse della Regione Marche da parte del Ministero</b>	<i>TARGET</i> <b>Trasmissione entro il 30/10/2025</b>
<i>BASELINE</i> Attuale versione del PSP Nazionale 2023-2027	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Documenti del Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e foreste

## Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/ASR/2	PESO: 40
	<b>Garantire le condizioni necessarie al completo ed ottimale utilizzo delle risorse a cofinanziamento comunitario del PSR Marche 2014- 2022</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Progetto PNRR, Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-09-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Le risorse a cofinanziamento comunitario sono di gran lunga le più importanti fonti di sostegno agli investimenti nel settore agricolo e agroindustriale ed alle attività degli enti pubblici nell'ambito dello sviluppo rurale. E' quindi particolarmente importante raggiungere l'ottimale e completo utilizzo di quanto è stato messo a disposizione per il PSR Marche. L'attività da svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo passa anche tramite proposte di modifica del documento di programmazione la prima delle quali consiste nella richiesta di modifica in aumento del tasso di cofinanziamento del FEASR. La seconda riguarda invece la riallocazione delle risorse in favore delle misure che hanno riscosso il maggior interesse da parte di beneficiari privati e pubblici

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Trasmissione della proposta di modifica del tasso di cofinanziamento del FEASR prevalentemente delle misure agroambientali</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/06/2025</b>
<i>BASELINE</i> Attuale versione del PSR Marche 2014-2022	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
INDICATORE	<b>Trasmissione della proposta di modifica del Piano finanziario del PSR 2014-2022</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/09/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/ASR/3	PESO: 20
	<b>Attivare le procedure di accesso per i Gruppi di azione locale (GAL) alle forme di sostegno previste dal Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Marche 2023-2027 per gli interventi di Cooperazione</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'Unione Europea ha sempre assegnato molta importanza all'attività di LEADER ed ha sostenuto questa forma di "programmazione dal basso" in tutte le proprie programmazioni degli ultimi decenni considerandolo un strumento di crescita delle popolazioni rurali in tutta Europa.

Tra le attività di LEADER ha sempre richiesto che fosse attivata la Cooperazione tra Gruppi di Azione Locale (GAL) sia in forma transnazionale che interterritoriale in maniera da favorire la condivisione delle migliori esperienze di sviluppo locale. E' quindi importante avviare la procedura che consente ai GAL marchigiani di presentare i propri progetti di cooperazione. La Cooperazione prevede che più GAL della stessa regione, o di regioni italiane, o della UE, possano scambiare esperienze e realizzare attività comuni per le finalità e le tipologie d'intervento previsti dal FEASR o di altre tipologie compatibili con il fondo

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Pubblicazione del bando relativo all'intervento SRG06</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/PFV/1	PESO: 40
	<b>Garantire agli apicoltori marchigiani l'accesso ai fondi dell'Aiuto Settoriale Apicoltura (ex OCM Miele)</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	SI - Rischio Medio	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	15-10-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il settore dell'allevamento apistico rappresenta non solo una fonte di reddito integrativo di agricoltori posizionati in zone marginali, ma un importantissimo elemento di salvaguardia della biodiversità e di mantenimento delle produzioni frutticole ed orticole.

E' necessario garantire agli apicoltori il finanziamento degli investimenti che si rendono necessari per migliorare le condizioni di vita degli apiari e l'inserimento di innovazioni tecnologiche per facilitare le operazioni di smielatura e l'igiene delle operazioni.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Completamento delle istruttorie delle domande di pagamento presentate dagli apicoltori in funzione del bando dell'Aiuto Settoriale Apicoltura</b>	<i>TARGET</i> <b>100% dei pagamenti delle domande ammesse entro il 15/10/2025</b>
<i>BASELINE</i> Bando approvato con DDS/SDA PU n. 127 del 11.11.2024.	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> dati Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/PFV/2	PESO: 55
	<b>Favorire l'introduzione di innovazione di processo o di prodotto nell'ambito delle imprese agricole al fine di garantirne la competitività sul mercato</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo risulta strategico per il mondo delle imprese agricole perché finalizzato a creare valore aggiunto all'interno delle aziende agricole, forestali e agroalimentari della Regione Marche. L'intervento SRG01 è infatti mirato a sviluppare una maggiore connessione tra la ricerca e la pratica agricola incoraggiando un'applicazione più diffusa delle misure d'innovazione disponibili anche in tema di ecosostenibilità o semplificazione delle operazioni di coltivazione o allevamento. L'intervento SRG01 sostiene i Gruppi Operativi, costituiti da imprese, agricoltori, centri di ricerca, università e consulenti, per l'introduzione e diffusione di innovazione, tramite l'elaborazione di progetti finalizzati a promuovere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali, mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Predisposizione della graduatoria di finanziabilità dell'intervento SRG01</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> Bando approvato con DDS/SDA PU n.920 del 23.12.2024	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Dati della direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## Settore Agroambiente - SDA AN

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.01/AGM/1	PESO: 50
	<b>Garantire la liquidazione dei compensi dovuti ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) in relazione alle attività svolte per l'attribuzione di carburante a prezzo agevolato alle imprese agricole marchigiane</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Per le imprese agricole marchigiane risulta particolarmente importante il sostegno fornito dall'attribuzione di carburante a prezzo agevolato per l'esecuzione delle varie operazioni colturali.

I Centri di Assistenza Agricola (CAA) svolgono un ruolo importante nella presentazione delle richieste da parte dei produttori poiché eseguono le operazioni di stima delle necessità aziendali in base a ciascun piano colturale, eseguono la validazione del fascicolo aziendale AGEA ed eseguono le operazioni di caricamento delle domande sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

Una convenzione sottoscritta tra CAA e Regione Marche stabilisce un corrispettivo per l'esecuzione di tali operazioni previa verifica della correttezza delle attività svolte. E' quindi necessario procedere al riconoscimento delle attività dei CAA delle annualità 2020-2021 e 2022

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Liquidazione delle somme dovute ai CAA delle Marche (triennio 2020-2022)</b>	<b>TARGET</b> <b>100% entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - SIAR



## Settore Agroambiente - SDA AN

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.04/AGM/2	PESO: 50
	<b>Sostenere gli adeguamenti o la creazione di nuove strutture agrituristiche nelle Marche al fine aumentarne e migliorarne i servizi offerti</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'agriturismo è una forma di accoglienza che incontra un particolare favore da parte di quei turisti, sempre più numerosi, che preferisce vacanze in ambiente naturale o rurale. I dati che riguardano l'agriturismo nelle Marche, dopo l'esperienza COVID, mostrano un trend di crescita costante.

Investire nell'agriturismo quindi, può rappresentare una importante fonte di integrazione del reddito agricolo, soprattutto nelle aree interne o marginali.

Il CSR Marche 2023.-2027 sostiene questa tendenza con l'intervento SRD03 az. a) consentendo sia l'adeguamento delle strutture esistenti per migliorare o aumentare i servizi da mettere a disposizione, che la creazione di nuove strutture, soprattutto se condotte da imprenditori agricoli giovani.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Approvazione della graduatoria di finanziabilità delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'intervento SRD03</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - SIAR

## Settore Competitività delle imprese - SDA MC

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/CIM/1	PESO: 50
	<b>Efficientare le modalità applicative delle procedure di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale riveste una particolare importanza in ambito agricolo perché consente di accedere sia a sgravi fiscali che ad agevolazioni, nonché a priorità nell'accesso agli aiuti del CSR Marche. La disciplina regionale necessita di un aggiornamento dovuto in parte agli input ministeriali nel frattempo intervenuti, ma soprattutto a chiarimenti e nuove disposizioni circa le modalità di determinazione degli elementi necessari al calcolo del reddito e del tempo di lavoro dell'imprenditore agricolo e della sua capacità professionale. La nuova disciplina potrà riguardare anche i rapporti con altri Enti, quali i Comuni, l'INPS e l'INAIL. La proposta elaborata dalla Struttura dovrà essere portata al Tavolo di concertazione con le Organizzazioni Professionali Agricole.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Iscrizione all'OdG della Giunta regionale della proposta di aggiornamento della normativa regionale</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> Attuale disciplina IAP	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Dati

## Settore Competitività delle imprese - SDA MC

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/CIM/2	PESO: 50
	<b>Disciplinare le procedure per la redazione di pareri regionali in relazione alle possibilità di edificazione in territorio agricolo</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

La L.R. 13/90 "Norme edilizie per il territorio agricolo" prevede che le amministrazioni comunali possano avvalersi del parere tecnico delle Strutture decentrate della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale in merito alla possibilità di costruire, ampliare, modificare immobili al servizio di imprese agricole..

La variabilità delle casistiche che debbono essere affrontate per la redazione dei vari pareri richiede che sia predisposto un Manuale delle procedure per la corretta e omogenea applicazione della normativa su tutto il territorio regionale.

La finalità è quella di trattare le varie casistiche sulla base di interpretazioni condivise e approfondite dal punto di vista normativo proponendo soluzioni che divengono patrimonio del gruppo di istruttori provinciali, evitando che creino possibili pareri differenziati tra proprietari di immobili collocati in province diverse

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Predisposizione di un Manuale delle procedure per l'espressione di pareri</b>	<i>TARGET</i> <b>Pubblicazione atto di approvazione del Manuale delle procedure entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/IFO/1	PESO: 45
	<b>Regolamentare le istruttorie delle richieste di risarcimento dei danni provocati da selvatici alle colture agricole</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1602 - Caccia e pesca	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-03-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

I danni causati dai selvatici alle produzioni agricole comportano ogni anno un esborso ingente per l'indennizzo dovuto agli imprenditori agricoli. Nel corso del 2024 è stato avviato un percorso di sistematizzazione della gestione di tali pratiche tramite l'informatizzazione della presentazione delle domande e la gestione delle istruttorie sul Sistema Informativo Agricolo delle Marche (SIAR).

Al fine di omogeneizzare il trattamento di tali richieste, che saranno gestite a livello di singolo Ambito Territoriale di Caccia (ATC), è necessario procedere all'approvazione di uno specifico regolamento che disciplini le direttive e gli elementi procedurali prioritari relativi alle istruttorie, cui farà seguito il relativo Manuale delle procedure

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Predisposizione di uno specifico regolamento per la disciplina delle istruttorie delle richieste di risarcimento danni da selvatici ad uso delle ATC regionali</b>	<i>TARGET</i> <b>Atto di approvazione del regolamento entro il 31/03/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Norme.marche.it e Dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

**Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P05.05/IFO/2	PESO: 50
	<b>Adeguare la regolamentazione che disciplina la gestione degli ungulati nel territorio regionale</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1602 - Caccia e pesca	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	30-06-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
<p>Il controllo degli ungulati sul territorio regionale negli ultimi anni è diventata un'emergenza. La Giunta ha già avviato alcuni interventi pratici.</p> <p>Dal punto di vista normativo si intende procedere ad un adeguamento del Regolamento n. 3/2012 con particolare riferimento alle modalità di contenimento delle popolazioni di cinghiali.</p>		

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Invio alla II Commissione consiliare della proposta di adeguamento del regolamento 3/2012 sulla gestione degli ungulati per la richiesta di espressione del parere</b>	<i>TARGET</i> <b>invio entro il 30/06/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> dati della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

- Assicurare le condizioni di edificabilità degli aggregati pubblici e privati e delle infrastrutture nel Comune di Arquata del Tronto attraverso la realizzazione di opere di stabilizzazione e sostegno.

## Settore Attuazione Ordinanze speciali

- Promuovere la ricostruzione sociale, culturale ed economica dei comuni colpiti dal sisma attraverso interventi di ripristino e miglioramento sismico dei luoghi turistici di proprietà del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- Favorire l'accelerazione della ricostruzione garantendo ai soggetti attuatori tempi più rapidi nel procedimento di liquidazione degli stati di avanzamento lavori.

## Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale

- Sostenere lo sviluppo socioeconomico nell'area del cratere sisma 2016, in particolare promuovendo gli interventi attuativi del programma di sviluppo del turismo lento e di valorizzazione dei “cammini” .
- Contribuire all'avanzamento dei progetti rientranti nel programma Next Appenino e ricadenti nel cratere sismico attraverso un efficace monitoraggio

## Direzione Coordinamento ricostruzione

- Contribuire al completamento delle attività connesse al sisma del 1997 attraverso la chiusura contabile dei finanziamenti concessi a favore degli enti attuatori interessati.

## Settore Ricostruzione privata e produttiva

- Accrescere la produttività dei dipendenti, attraverso una formazione mirata, al fine di potenziare l'efficienza dell'organizzazione
- Potenziare il sistema informativo per la gestione degli interventi di ricostruzione privata e produttiva in maniera integrata e aggiornata alle più recenti disposizioni normative.

## Settore Ricostruzione pubblica

- Aumentare la produttività della struttura attraverso l'incremento del numero di atti di concessione emessi nell'anno.

## Settore Affari generali, personale e contabilità

- Ottimizzare la gestione delle spese di funzionamento previste ed autorizzate dalla Legge Sisma 2016, attraverso lo sviluppo di un sistema informativo per la programmazione e monitoraggio del fabbisogno dei dispositivi di protezione individuale assegnati ai dipendenti.
- Efficientare il ciclo delle risorse finanziarie trasferite dalla struttura Commissariale, favorendo la riduzione della giacenza di cassa per una gestione efficace della spesa. Ciò sarà possibile attraverso la creazione di un collegamento esterno tra la sezione finanziaria di SISMAPP e SIGECS. Inoltre verrà realizzata una rilevazione puntuale delle spese previste per il personale

**USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.03/USR/1	PESO: 100
	<b>Assicurare le condizioni di edificabilità degli aggregati pubblici e privati e delle infrastrutture nel Comune di Arquata del Tronto attraverso la realizzazione di opere di stabilizzazione e sostegno.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

Il programma in cui si inserisce l'obiettivo ha la finalità di promuovere la ricostruzione sociale e culturale di uno dei luoghi simbolo del sisma 2016, e restituire ad Arquata non solo una sicurezza strutturale, ma anche quel senso di comunità e appartenenza ad un territorio profondamente modificato dagli eventi sismici attraverso la conclusione della procedura per l'affidamento dei lavori relativi all' intervento di "Realizzazione delle opere di stabilizzazione e di sostegno per la successiva edificazione degli aggregati pubblici e privati e delle infrastrutture" nel Comune di Arquata del Tronto (AP) - Importo programmato Euro 71.000.000,00 - entro la deadline del 31/12/2025, in coerenza con le attività e le funzioni esercitate, tra le altre, dall'USR – Dipartimento. Il paesaggio è una proiezione di ciò che è la collettività, ed il senso di appartenenza ad una determinata comunità passa dalla ricostruzione materiale dei luoghi che la accolgono che, inevitabilmente, impatta positivamente sulla ripresa economica dei territori feriti dal sisma

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Decreto di affidamento lavori</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> Pubblicato il bando di appalto integrato	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> OPENACT/PORTALE APPALTI

## Settore Attuazione Ordinanze speciali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.03/AOS/1	PESO: 50
	<b>Promuovere la ricostruzione sociale, culturale ed economica dei comuni colpiti dal sisma attraverso interventi di ripristino e miglioramento sismico dei luoghi turistici di proprietà del Parco Nazionale dei Monti Sibillini</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il programma in cui si inserisce l'obiettivo ha la finalità di promuovere la ricostruzione sociale e culturale, nonché economica delle comunità attraverso la ricostruzione di luoghi turistici di proprietà del Parco Nazionale dei Monti Sibillini situati nell'Appennino marchigiano, precisamente nei comuni maggiormente colpiti dal sisma 2016 di Arquata del Tronto (AP), Fiastra (MC) e Visso (MC) attraverso la conclusione della procedura per l'affidamento dei lavori relativi agli interventi "Demolizione e ricostruzione del Rifugio escursionistico di Colle Le Cese" sito nel Comune di Arquata del Tronto (AP) – "Miglioramento sismico del Rifugio escursionistico di Cupi" nel Comune di Visso (MC) - Miglioramento Sismico del Rifugio Escursionistico Tribbio 2" nel Comune di Fiastra (MC). entro la deadline del 31/12/2025, in coerenza con le attività e le funzioni esercitate dall'USR – Settore Attuazione Ordinanze Speciali.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Decreto di affidamento lavori	TARGET Fatto entro il 31/12/2025
<i>BASELINE</i> Approvati i progetti esecutivi	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> OPENACT/PORTALE APPALTI



## Settore Attuazione Ordinanze speciali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.02/AOS/2	PESO: 50
	Favorire l'accelerazione della ricostruzione garantendo ai soggetti attuatori tempi più rapidi nel procedimento di liquidazione degli stati di avanzamento lavori.	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Il programma in cui si inserisce l'obiettivo ha la finalità di accelerare gli endoprecedimenti propedeutici alla liquidazione dello stato di avanzamento dei lavori. Attraverso la verifica di congruità e completezza documentale sullo stato di avanzamento lavori (OCSR 161/2023) entro 15 gg dal ricevimento dell'istanza completa e regolare si favorisce l'accelerazione da parte dei soggetti attuatori della ricostruzione degli oggetto di ordinanza speciale		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Verifica di congruità e completezza documentale sullo stato di avanzamento lavori	TARGET 100% delle istanze entro 15 gg dal ricevimento
	BASELINE 0	FORMULA FONTE

## Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.02/CPST/1	PESO: 50
	<b>Sostenere lo sviluppo socioeconomico nell'area del cratere sisma 2016, in particolare promuovendo gli interventi attuativi del programma di sviluppo del turismo lento e di valorizzazione dei "cammini" .</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il programma in cui si inserisce l'obiettivo ha la finalità di sostenere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità, attraverso la nascita ed il consolidamento di iniziative sociali ed imprenditoriali, ricadenti nelle aree colpite dal sisma 2016, con una riserva specifica definita per i Comuni attraversati dal Cammino Francescano della Marca, dal Cammino dei Cappuccini e dal Cammino della Via Lauretana, nonché azioni di valorizzazione e promozione dei cammini e più in generale dell'area del cratere sisma 2016 della Regione Marche. La pubblicazione del bando avverrà nella seconda metà dell'anno 2025, compatibilmente con l'esigenza di non sovrapporre la stessa con il periodo di apertura di altri bandi inerenti la promozione turistica nelle Marche, allo scopo di consentire la più ampia partecipazione possibile dei soggetti interessati.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Pubblicazione di almeno un bando di finanziamento</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/10/2025</b>
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>
Nessun bando pubblicato al 31/12/2024		Norme Marche

## Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.02/CPST/2	PESO: 50
	<b>Contribuire all'avanzamento dei progetti rientranti nel programma Next Appenino e ricadenti nel cratere sismico attraverso un efficace monitoraggio</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'opera di monitoraggio servirà a verificare l'effettiva attivazione nei tempi previsti delle progettazioni rientranti nel programma Next Appenino (area cratere Marche). Il monitoraggio riguarda oltre 600 progetti per complessivi 225 milioni di euro e si svolgerà senza soluzione di continuità nel corso dell'anno al fine di corrispondere alle richieste di dati aggiornati che dovessero, di volta in volta, pervenire da parte degli organi di governo della regione. Tale attività si sostanzierà in un unico invio formale del report all'ufficio di presidenza entro fine anno contenente i dati all'ultimo aggiornamento disponibile (presumibilmente entro i primi quindici giorni del mese di dicembre per l'anno di riferimento).

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Trasmissione al Direttore dell'USR del report di monitoraggio dell'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento nel programma Next Appenino (area cratere Marche).</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> Report di monitoraggio sviluppato al 31/12/2024	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> Paleo

**Direzione Coordinamento ricostruzione**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/COAT/1	PESO: 100
	<b>Contribuire al completamento delle attività connesse al sisma del 1997 attraverso la chiusura contabile dei finanziamenti concessi a favore degli enti attuatori interessati.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Privati e Liberi professionisti	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

La contabilità speciale riferita alla ricostruzione post sisma del 1997 è aperta da 28 anni ed è necessario continuare con le verifiche dei procedimenti tecnico amministrativi in capo ad ogni ente al fine di avviare le procedure di chiusura delle relative contabilità alle quali la Regione Marche ha trasferito i finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi. Attualmente risultano 169 posizioni contabili che ancora restano da chiudere. L'obiettivo che si prefigge il settore è di avviare, anche nell'anno 2025, almeno 30 istruttorie (pari al 18% delle posizioni residue) per provvedere alla chiusura di quante più posizioni contabili possibili in funzione della necessaria collaborazione che verrà fornita dai singoli enti all'attività istruttoria dell'Ufficio Speciale Ricostruzione.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Numero di posizioni contabili nell'anno 2025 su cui avviare l'istruttoria ai fini della chiusura contabile</b>	<i>TARGET</i> <b>Almeno 30 posizioni contabili</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
	98 istruttorie avviate per chiusura posizioni contabili al 31/12/2024, di cui n. 89 definitivamente chiuse.	<i>FONTE</i> Tellus / Paleo / OpenAct / AttiFinanziari / BUR Regionali / Norme Marche

## Settore Ricostruzione privata e produttiva

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/RMA/1	PESO: 70
	<b>Accrescere la produttività dei dipendenti, attraverso una formazione mirata, al fine di potenziare l'efficienza dell'organizzazione</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Formazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'attività formativa è prodromica al costante adeguamento delle specifiche competenze delle risorse umane alla normativa vigente, al fine di ottimizzare, potenziare, accelerare il processo di ricostruzione post-sisma. L'obiettivo proposto intende favorire la crescita professionale dei dipendenti, contribuendo a rendere l'organizzazione più competitiva e sempre più efficiente, attraverso un ciclo di workshop e seminari formativi su focus specifici inerenti l'evoluzione normativa, in particolare del Testo unico della ricostruzione privata (TURP), con l'obiettivo di migliorare le singole capacità e specifiche competenze dei soggetti coinvolti. Il ciclo sarà composto da almeno 3 workshop/seminari della durata di almeno 4 ore ciascuno.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	% di partecipazione di ciascun dipendente al ciclo formativo proposto dalla struttura nel corso dell'anno 2025	TARGET Almeno l' 80% della durata complessiva
<i>BASELINE</i> Formazione specifica sul Testo Unico per la Ricostruzione Privata	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> DOMUS

## Settore Ricostruzione privata e produttiva

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/RMA/2	PESO: 30
	<b>Potenziare il sistema informativo per la gestione degli interventi di ricostruzione privata e produttiva in maniera integrata e aggiornata alle più recenti disposizioni normative.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2024	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
L'art. 27 del TURP "Trasformazione delle delocalizzazioni temporanee in definitive" introduce la possibilità di richiedere la trasformazione in strutture definitive delle delocalizzazioni temporanee realizzate ai sensi dell'OCSR n. 9/2016, contestualmente alla richiesta di contributo per il ripristino delle strutture danneggiate dagli eventi sismici. Nello stesso articolo sono riportati i termini e le procedure per la presentazione delle istanze sulla piattaforma commissariale GE.DI.SI che dovranno essere interfacciate con le pratiche relative alle strutture temporanee, realizzate ai sensi dell' Ordinanza 9/2016 per la delocalizzazione temporanea delle attività produttive, tutte caricate/ disponibili sulla piattaforma DOMUS.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Analisi e sviluppo di un sistema di interoperabilità tra le due piattaforme per la gestione integrata degli interventi di ricostruzione e quelli di trasformazione definitiva delle strutture temporanee per la delocalizzazione delle attività produttive.</b>	<b>TARGET</b> <b>Sistema funzionante entro il 30/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> Mancanza di interoperabilità tra le piattaforme utilizzate (GEDISI e DOMUS).	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> DOMUS - GEDISI

## Settore Ricostruzione pubblica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/RAF/1	PESO: 100
	<b>Aumentare la produttività della struttura attraverso l'incremento del numero di atti di concessione emessi nell'anno.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Diocesi ed Enti Religiosi	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Velocizzare il processo di ricostruzione attraverso l'incremento del numero di decreti di concessione emessi ogni anno		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Numero di decreti di concessione emessi nell'anno 2025	TARGET Almeno 30
<i>BASELINE</i> 21 decreti di concessione emessi nell'anno 2024	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> SismApp / DOMUS / OpenAct

## Settore Affari generali, personale e contabilità

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/ADD/1	PESO: 50
	<b>Ottimizzare la gestione delle spese di funzionamento previste ed autorizzate dalla Legge Sisma 2016, attraverso lo sviluppo di un sistema informativo per la programmazione e monitoraggio del fabbisogno dei dispositivi di protezione individuale assegnati ai dipendenti.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Verrà eseguito un monitoraggio costante del fabbisogno dei dispositivi di protezione individuale al fine di assicurare la dotazione necessaria per effettuare sopralluoghi in cantiere dei tecnici impiegati nell'attività di ricostruzione consentendo una gestione efficiente delle spese di funzionamento dell'Ufficio.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Creazione data base dei dispositivi di protezione individuale assegnati in dotazione ai dipendenti e popolamento</b>	<b>TARGET</b> <b>100% dei dati inseriti entro il 30/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> nessun sistema informativo al 31/12/2024	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Nuovo sistema informativo sviluppato da informatici USR
INDICATORE	<b>Raccolta dei dati relativi al fabbisogno dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti di tutte le sedi territoriali</b>	<b>TARGET</b> <b>100% dei dati entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> parziale raccolta dati non su sistemi informativi al 31/12/2024 (fonte file excel)	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> Sistema informativo sviluppato da informatici USR



## Settore Affari generali, personale e contabilità

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P03.01/ADD/2	PESO: 50
	<b>Efficientare il ciclo delle risorse finanziarie trasferite dalla struttura Commissariale, favorendo la riduzione della giacenza di cassa per una gestione efficace della spesa. Ciò sarà possibile attraverso la creazione di un collegamento esterno tra la sezione finanziaria di SISMAPP e SIGECS. Inoltre verrà realizzata una rilevazione puntuale delle spese previste per il personale</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1102 - Interventi a seguito di calamità naturali	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Efficientare il ciclo delle risorse finanziarie trasferite dalla struttura Commissariale attraverso l'integrazione tra sistema fisico e sistema contabile che consentirà un aggiornamento puntuale della spesa e di conseguenza della effettiva necessità di cassa. Ciò sarà possibile attraverso la creazione di un collegamento esterno tra la sezione finanziaria di SISMAPP e SIGECS. Inoltre, verrà realizzata una rilevazione puntuale delle spese previste per il personale (ex art. 3, comma 1 e art. 50 bis, comma 1 D.L. 189/2016) per le spese di funzionamento (ex art. 3, comma 1-ter del D.L. 189/2016) e per le spese inerenti traslochi e depositi temporanei (OCSR 21/2017)

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Integrazione tra la sezione finanziaria del sistema di monitoraggio fisico SISMAPP e il sistema di monitoraggio contabile SIGECS in uso presso USR, per la consultazione dei dati contabili aggiornati in tempo reale</b>	<i>TARGET</i> <b>Creazione collegamento esterno tra SISMAPP e SIGECS entro il 31/10/2025.</b>
<i>BASELINE</i> Mancanza interazione tra i due gestionali al 31/12/2024	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> SIGECS, SISMAPP
INDICATORE	<b>Rendicontazione delle spese previste per l'anno 2024, per le varie tipologia di spesa</b>	<i>TARGET</i> <b>Trasmissione report rendicontazione per ogni tipologia di spesa entro il 30/06/2025.</b>
<i>BASELINE</i> Aggiornamento report rendicontazione per le tipologie di spesa al 31/12/2024	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> SIGECS

## **ARPAM**

- **Applicare lo schema di Carta dei Servizi come strumento di programmazione e controllo delle prestazioni fornite dall’Agenzia**
- **Disciplinare e razionalizzare i controlli degli scarichi reflui degli impianti di depurazione urbani**
- **Aggiornare l’assetto organizzativo dell’Agenzia in coerenza con il nuovo regolamento di funzionamento**

<b>ARPAM</b>		
DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/1	PESO: 40
	<b>Applicare lo schema di Carta dei Servizi come strumento di programmazione e controllo delle prestazioni fornite dall'Agenzia</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
L'applicazione dello schema di Carta dei Servizi proposto nel 2024, da realizzare di concerto con il Servizio regionale di riferimento, introduce un nuovo strumento di programmazione negoziata e di dettaglio degli standard qualitativi e/o quantitativi delle prestazioni dell'Agenzia in relazione alle diverse fonti di finanziamento disponibili e alla possibilità di reperirne di ulteriori		

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Definizione del programma di attività per l'anno 2026 in modalità concertata con il Servizio Regionale di riferimento e popolamento della scheda di programmazione</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 15/09/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> Fatto/non fatto
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Approvazione del programma di attività</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> Fatto/non fatto
		<i>FONTE</i>

**ARPAM**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/2	PESO: 30
	<b>Disciplinare e razionalizzare i controlli degli scarichi reflui degli impianti di depurazione urbani</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>L'attività di controllo degli scarichi dei depuratori urbani a supporto delle Province assorbe consistenti risorse dell'Agenzia distogliendole da altre attività di controllo in ambiti caratterizzati da maggiore esposizione a rischi ambientali. È necessario ripensare le modalità di erogazione delle suddette prestazioni e verificare la possibilità di individuare specifiche coperture finanziarie diverse dai contributi regionali considerato che l'attività è resa a supporto della funzione di controllo di competenza delle Province.</p> <p>L'obiettivo prevede che l'Agenzia e il Servizio Regionale di riferimento collaborino per definire lo schema di convenzione corredato della scheda operativa e per verificare la possibilità di introdurre specifiche fonti di finanziamento dei costi delle prestazioni con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzare i controlli e responsabilizzare i gestori del S.I.I.</li> <li>- Uniformare le procedure operative tecniche su scala regionale</li> <li>- Verificare la possibilità individuare una copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attività</li> </ul>		

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Predisposizione dello schema di convenzione e dell'allegato tecnico (scheda operativa) di concerto con il Servizio Regionale di riferimento da sottoporre all'esame di Province e EEGATO</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 31/05/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> Fatto/non fatto
		<i>FONTE</i>
INDICATORE	<b>Confronto con le Province e EEGATO, di concerto con il Servizio Regionale di riferimento, sui contenuti dello schema di convenzione, dell'allegato tecnico e sulla soluzione di finanziamento delle prestazioni e conseguente definizione di un'ipotesi di accordo</b>	<i>TARGET</i> <b>Fatto entro il 30/09/2025</b>
	<i>BASELINE</i> -	<i>FORMULA</i> Fatto/non fatto
		<i>FONTE</i>

**ARPAM**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/3	PESO: 30
	<b>Aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia in coerenza con il nuovo regolamento di funzionamento</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Migliorare la capacità di risposta qualitativa e quantitativa alle richieste di prestazioni.		

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Adozione di tutti gli atti del Direttore Generale necessari a completare la riorganizzazione dell'assetto dell'Agenzia</b>	<b>TARGET</b> <b>Fatto entro 9 mesi dalla data di approvazione dell'aggiornamento del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia da parte della Giunta Regionale</b>
	<i>BASELINE</i> Stato attuale dell'organizzazione	<i>FORMULA</i> Fatto/non fatto

## ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA

- Predisporre l'articolato della proposta di Legge regionale di revisione del sistema regionale di emergenza-urgenza

### Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

- Ottimizzare l'offerta di prestazioni sanitarie nei percorsi ospedalieri attraverso la revisione delle reti cliniche
- Contribuire all'efficace funzionamento delle reti cliniche in coerenza con quanto previsto dal livello nazionale e dal livello regionale attraverso un adeguato monitoraggio

### Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria

- Contribuire a garantire l'equità di accesso e la certezza delle cure in tutto il territorio regionale attraverso il completamento del riordino della rete delle strutture e dei servizi sanitari territoriali – Ospedali di Comunità e Fabbisogno Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie Extraospedaliere
- Riorganizzare l'integrazione sociosanitaria con l'individuazione dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (UOSeS) come organismo deputato a favorire la coincidenza programmatica tra Distretti sanitari ed Ambiti Territoriali Sociali, in relazione alla nuova normativa

### Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

- Garantire un supporto informativo funzionale ad un approccio uniforme ed efficace nel contrasto all'antibiotico-resistenza
- Contribuire a garantire la continuità terapeutica attraverso l'adozione di una procedura condivisa basata sulla gestione centralizzata dei farmaci carenti/indisponibili

### Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

- Migliorare la capacità di risposta alle emergenze sanitarie epidemiche attraverso l'adozione di un piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi
- Supportare l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 per l'anno 2025 attraverso un adeguato monitoraggio

### Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

- Riorganizzare la rete epidemiologica regionale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare
- Riorganizzare le funzioni del Centro Recupero Animali Selvatici Marche ridefinendo le competenze nell'ambito del sistema regionale di prevenzione della salute

### Settore Affari generali ARS

- Promuovere la cultura della parità di genere e del rispetto della persona contro ogni forma di discriminazione attraverso programmi formativi specifici
- Contribuire al processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa attraverso la gestione informatizzata dei fascicoli del personale dipendente

### Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

- Assicurare un accesso sicuro ai servizi digitali a tutti gli enti del SSR attraverso l'attivazione dei relativi pannelli di controllo in cloud

### Settore Sistema integrato delle emergenze

- Aumentare l'efficienza del servizio di elisoccorso e migliorarne l'efficacia, attraverso l'individuazione di benchmarks dall'analisi comparata delle basi HEMS di Ancona e Fabriano.
- Assicurare comunicazioni più chiare ed efficaci in situazioni di Emergenza attraverso il completamento della migrazione della rete radio regionale 118 al Digital Mobile Radio (DMR)

## **Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi**

- **Potenziare l'infrastruttura digitale del sistema sanitario regionale per contribuire allo sviluppo dell'uso del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0**
- **Promuovere l'ammodernamento delle apparecchiature di diagnostica per immagini e terapia in uso nella Regione Marche nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate**

**ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/ARS/1	PESO: 95
	<b>Predisporre l'articolato della proposta di Legge regionale di revisione del sistema regionale di emergenza-urgenza</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-06-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
La revisione dell'organizzazione del Sistema di emergenza sanitaria regionale, in termini di revisione della vigente legge regionale n. 36/1998, richiede la predisposizione di un articolato normativo che possa diventare proposta della Giunta regionale da presentare all'Assemblea legislativa		

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>Trasmissione proposta di articolato normativo al Segretario generale</b>	<b>TARGET Entro 30/06/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Protocollo trasmissione al Segretario generale	<i>FONTE</i> Paleo



## Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/RAO/1	PESO: 50
	<b>Ottimizzare l'offerta di prestazioni sanitarie nei percorsi ospedalieri attraverso la revisione delle reti cliniche</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	15-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
Assicurare una presa in carico globale del paziente in condizioni di appropriatezza, efficacia, efficienza, qualità e sicurezza delle cure, attraverso percorsi di integrazione tra professionisti, strutture e servizi del sistema sanitario regionale. Nel 2025 verranno proposte altre n. 3 revisioni di reti cliniche oltre alle n. 6 già attive.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>N° reti cliniche proposte al 15/12/2025</b>	<b>TARGET Almeno n. 9</b>
<i>BASELINE</i> 6	<i>FORMULA</i> n° proposte di deliberazione reti cliniche predisposte ≥3	<i>FONTE</i> ID openact

## Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/RAO/2	PESO: 45
	<b>Contribuire all'efficace funzionamento delle reti cliniche in coerenza con quanto previsto dal livello nazionale e dal livello regionale attraverso un adeguato monitoraggio</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	23-12-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
Il Settore intende rafforzare le attività di governance delle reti ospedaliere attraverso un periodico monitoraggio degli specifici indicatori, identificazione delle criticità e conseguente pianificazione degli Interventi da attuare presso gli Enti del Sistema Sanitario Regionale.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>N° audit dei coordinamenti regionali delle reti cliniche</b>	<b>TARGET Almeno n° 4 audit</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> n° verbali audit dei gruppi di coordinamento regionale	<i>FONTE</i> ID Paleo

## Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/AST/1	PESO: 50
	<b>Contribuire a garantire l'equità di accesso e la certezza delle cure in tutto il territorio regionale attraverso il completamento del riordino della rete delle strutture e dei servizi sanitari territoriali – Ospedali di Comunità e Fabbisogno Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie Extraospedaliere</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il PNRR ha previsto la costruzione e l'implementazione di una fitta ed organizzata rete territoriale capillare. La rete sanitaria territoriale delle Marche è storicamente costituita da diverse tipologie di strutture sanitarie e sociosanitarie. La nuova rete di servizi territoriali, centrata sulle Case della Comunità HUB, deve essere completata con gli Ospedali di Comunità e con la determinazione del fabbisogno complessivo delle strutture presenti in ambito regionale ai sensi dell'articolo 8 ter del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502. Per attuare questa riorganizzazione dei servizi residenziali e semiresidenziali, intermedi tra domicilio ed ospedale e per la complete l'attuazione degli obiettivi del DM77 del 2022 risulta indispensabile completare la ridefinizione dell'intera rete extraospedaliere che garantisca l'equità di accesso e la sicurezza delle cure in tutto il territorio regionale come indicato dalla Legge regionale n. 19/2022.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Iscrizione all'o.d.g. della Giunta Regionale della proposta di deliberazione relativa alla determinazione del Fabbisogno Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie Extraospedaliere</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 30/11/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> ID OpenAct
INDICATORE	<b>Iscrizione all'o.d.g. della Giunta Regionale della proposta di deliberazione relativa al completamento del riordino della rete sanitaria territorial – Ospedali di Comunità</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 31/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i> ID OpenAct

## Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/AST/2	PESO: 45
	<b>Riorganizzare l'integrazione sociosanitaria con l'individuazione dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (UOSEs) come organismo deputato a favorire la coincidenza programmatica tra Distretti sanitari ed Ambiti Territoriali Sociali, in relazione alla nuova normativa</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Accessibilità, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con il Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025 la Regione Marche, al fine di concretizzare la programmazione e gestione integrata socio-sanitaria, prevede che si potranno prevedere accordi tra Distretti Sanitari e ATS che tengano conto dell'esperienza delle UOSEs di cui alla DGR 111/2015. Questi accordi saranno strategici per dare attuazione alle previsioni del DM 77/2022 relative al Programma delle attività territoriali ed al II DPCM del 12 gennaio 2017. Risulta quindi necessario riorganizzare le funzioni della UOSEs, nodo centrale della rete integrate di servizi socio-sanitari che coordina l'organizzazione e la gestione del Governo della Domanda nonché l'attuazione dei percorsi sociosanitari, anche alla luce delle recenti normative quali il DL 3 maggio 2024, n. 62 e DL 15 marzo 2024, n. 29.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Iscrizione all'o.d.g. della Giunta Regionale della proposta di deliberazione relativa alla riorganizzazione dell'integrazione sociosanitaria.</b>	<b>TARGET Entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> ID Open Act

## Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/ASF/1	PESO: 45
	<b>Garantire un supporto informativo funzionale ad un approccio uniforme ed efficace nel contrasto all'antibiotico-resistenza</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Formazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Il progetto promuove strategie di AntiMicrobial Stewardship (AMS) per contrastare l'antibiotico-resistenza (AMR) che rappresenta una delle principali sfide sanitarie globali, in linea con gli obiettivi del PNCAR (Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza). Attraverso workshop regionali e la creazione di reti multidisciplinari, si mira a ottimizzare l'uso degli antibiotici, migliorare la diagnostica e ridurre la resistenza antimicrobica. L'approccio Lean Thinking garantisce efficienza e sostenibilità, eliminando sprechi e migliorando i processi. Indicatori specifici monitorano i progressi, con un evento interregionale per condividere risultati e buone pratiche. Un'azione coordinata è essenziale per prevenire gravi implicazioni sanitarie e raggiungere gli obiettivi europei entro il 2030.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	N. iniziative organizzate	TARGET Almeno 2
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Si considerano tavoli tecnici/ Gruppi di lavoro / Corsi ECM	<i>FONTE</i> Sito istituzionale ARS (Sezione eventi) link <a href="https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Assistenza-farmaceutica#Eventi">https://www.regione.marche.it/ars/Aree-di-Attivit%C3%A0/Area-Assistenza-farmaceutica#Eventi</a>
INDICATORE	N. professionisti formati	TARGET Almeno 30
<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i>

## Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/ASF/2	PESO: 50
	<b>Contribuire a garantire la continuità terapeutica attraverso l'adozione di una procedura condivisa basata sulla gestione centralizzata dei farmaci carenti/indisponibili</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Formazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Le carenze di farmaci rappresentano un problema complesso e crescente a livello globale, influenzato da criticità produttive, difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e questioni normative. Tale carenza può avere un impatto significativo sui pazienti, causando interruzioni o inefficacia dei trattamenti obbligando a sostituzioni con alternative meno efficaci o più costose. In Italia, l'AIFA monitora e pubblica regolarmente l'elenco dei farmaci carenti, adottando strategie come l'importazione di medicinali analoghi per garantire la continuità terapeutica. A tal fine, l'obiettivo si propone di realizzare un progetto di centralizzazione regionale degli acquisti all'estero per migliorare la gestione delle carenze dei farmaci attraverso un unico centro regionale a cui affidare il coordinamento delle procedure di importazione, ottimizzando i tempi, riducendo i costi e garantendo un accesso equo ai medicinali carenti su tutto il territorio.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Proposta al Direttore ARS dell'elenco partecipanti al gruppo di lavoro</b>	<i>TARGET</i> <b>Entro il 15/06/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Decreto Direttore ARS
INDICATORE	<b>Predisposizione e trasmissione al Direttore ARS della procedura condivisa</b>	<i>TARGET</i> <b>Entro il 15/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Decreto OpenAct
		<i>FONTE</i> OpenAct

## Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SPU/1	PESO: 50
	<b>Migliorare la capacità di risposta alle emergenze sanitarie epidemiche attraverso l'adozione di un piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Enti del SSR	
DEADLINE	31-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Le malattie trasmesse da vettori costituiscono un importante problema di sanità pubblica, connesso anche ai cambiamenti climatici. Nel 2024 nelle Marche, si è sviluppato un importante focolaio epidemico di Dengue che ha richiesto la messa in atto di strategie preventive a diversi livelli, sulla base del Piano Nazionale Arbovirosi. Per rafforzare la preparedness è necessario, anche sulla base della precedente esperienza, strutturare un Piano regionale che specifichi gli interventi di prevenzione da attuare per tutte le arbovirosi suddividendoli in: comunicazione del rischio, formazione, misure ambientali, misure di contrasto ai vettori, vaccinazione, raccomandazioni organizzative. Il risultato atteso è la condivisione e la formalizzazione del documento che permetterà di mettere rapidamente in campo tutte le azioni preventive previste per la lotta alle Arbovirosi.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Iscrizione all'o.d.g. della proposta di DGR di adozione del Piano Arbovirosi</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 20/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i>	<i>FONTE</i> www.normemarche.it

## Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SPU/2	PESO: 50
	<b>Supportare l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 per l'anno 2025 attraverso un adeguato monitoraggio</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-01-2026	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>Per l'anno 2025 ai fini certificativi ministeriali è previsto il raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi trasversali e degli obiettivi specifici del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (approvato con DGR 1640/2021). Risulta quindi di notevole rilevanza disporre di un sistema di monitoraggio relativo allo stato d'avanzamento degli indicatori (trasversali e specifici) relativi alle azioni previste dai 14 Programmi del PRP. Il monitoraggio permetterà di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e quindi di rilevare eventuali criticità per il raggiungimento del target certificativo. L'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione rientra tra gli adempimenti LEA.</p> <p>Il Piano Regionale recepisce l'Intesa Stato Regioni PA del 6/8/2020 e rappresenta la declinazione a livello regionale del Piano Nazionale. Nel PRP 2020-2025 sono contenuti i principali obiettivi da perseguire, che sono previsti anche nel Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025.</p> <p>Risulta quindi di rilevanza strategica continuare il monitoraggio avviato nel 2022, effettuato per tutti i Programmi del Piano.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Elaborazione report semestrale di monitoraggio degli Indicatori trasversali e specifici del PRP anno 2025	TARGET Trasmissione report al Direttore ARS e ai Direttori degli enti del SSR entro il 31/7/2025 e il 31/1/2026
	<p><i>BASELINE</i> 0</p>	<p><i>FORMULA</i> N° report semestrali realizzati</p>



## Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/VSA/1	PESO: 50
	<b>Riorganizzare la rete epidemiologica regionale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-10-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Le attività inerenti ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali in Sanità Pubblica veterinaria e sicurezza alimentare previste dal Regolamento (UE) 2017/625 devono essere basate su un processo strutturato di analisi del rischio. Parimenti, le strategie di monitoraggio, sorveglianza ed eradicazione delle malattie animali, anche zoonotiche, si fondano sulla raccolta e successive analisi di evidenze epidemiologiche che contribuiscono a garantire un costante aggiornamento del livello di rischio negli specifici settori. Si rende pertanto necessario aggiornare la DGR Marche n. 1766 del 1/12/2008 in coerenza con gli obiettivi prioritari di medio termine relativi all'Assetto organizzativo dell'Area della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare del PSSR 2023-2025.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Pubblicazione DGR sulla rete epidemiologica veterinaria regionale delle Marche</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 30/10/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Repertoriazione DGR	<i>FONTE</i> www.norme.marche.it

## Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/VSA/2	PESO: 50
	<b>Riorganizzare le funzioni del Centro Recupero Animali Selvatici Marche ridefinendo le competenze nell'ambito del sistema regionale di prevenzione della salute</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	Positivo	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione, Altro: Specificare-> Assessorato con delega all'ambiente e Assessorato con delega all'agricoltura, caccia e pesca	
DEADLINE	15-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

Con la DGR 1750 del 17/12/2018 la Regione Marche ha istituito il Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) Regionale che ha il compito di soccorrere gli animali selvatici feriti o in difficoltà e recuperare le carcasse della fauna selvatica. In tale veste, il CRAS rappresenta un osservatorio epidemiologico privilegiato rispetto alle malattie tipiche della fauna selvatica. Il PSSR 2023-2025 prevede tra le azioni prioritarie di medio-lungo termine il potenziamento delle attività di epidemiosorveglianza veterinaria in ottica di "One Health", mediante l'istituzione di presidi veterinari presso i Centri regionali di Recupero Animali Selvatici. Con DGR 1440 del 30/09/2024 è stato istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute che tra i suoi componenti vede anche la partecipazione del CRAS Marche. Al momento il CRAS Marche opera principalmente nell'ambito delle finalità previste dalla L. 157/92 attinenti alla sfera di competenze faunistiche e solo marginalmente in ambito sanitario. È importante rivedere le norme regionali che regolano il funzionamento del CRAS Marche in modo da prevedere la co-gestione faunistica, ambientale e sanitaria più funzionale in ottica One Health.

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Pubblicazione DGR di riorganizzazione del CRAS Marche</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 15/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Repertoriazione DGR	<i>FONTE</i> www.norme.marche.it

## Settore Affari generali ARS

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/AGT/1	PESO: 45
	<b>Promuovere la cultura della parità di genere e del rispetto della persona contro ogni forma di discriminazione attraverso programmi formativi specifici</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Formazione, Accessibilità, Equilibrio di genere	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-12-2025	

### IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo si propone di agire sulla leva della formazione, sottoponendo a tutto il personale ARS uno specifico programma formativo obbligatorio al fine di accrescere la cultura del rispetto e la valorizzazione della diversità di genere, di ruolo e di professione in ambito lavorativo, in linea con le indicazioni della Direttiva del Ministero PA del 23/11/2023 punto 4. "Formazione per rimuovere le discriminazioni e contrastare la violenza sulle donne" e in attuazione della relazione progettuale del Settore Affari Generali ARS, ambito 2 "Comunicazione e Formazione"(ID 31683768|20/12/2023|AGT ).

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Valutazione dell'offerta formativa e abilitazione del personale ARS alla fruizione del programma formativo ritenuto maggiormente idoneo</b>	<i>TARGET</i> <b>Abilitazione del personale entro il 30/6/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> ID Paleo abilitazione programma formativo
		<i>FONTE</i> Paleo/Sito istituzionale ARS
INDICATORE	<b>Verifica della percentuale di partecipazione e gradimento da parte del personale attraverso la predisposizione e somministrazione di un questionario</b>	<i>TARGET</i> <b>Trasmissione questionario entro il 20/12/2025</b>
	<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> ID Paleo trasmissione questionario
		<i>FONTE</i> Paleo/Sito istituzionale ARS

## Settore Affari generali ARS

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/AGT/2	PESO: 50
	<b>Contribuire al processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa attraverso la gestione informatizzata dei fascicoli del personale dipendente</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-11-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
La gestione informatizzata dei fascicoli del personale dipendente è rivolta ad uniformare la documentazione depositata nonché a renderne più sicura la conservazione in una area riservata. Inoltre, con la definizione di una procedura interna per la fascicolazione digitale si semplifica l'organizzazione e la gestione degli atti e documenti che compongono la storia lavorativa dei dipendenti.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

<b>INDICATORE</b>	<b>Predisposizione disciplinare di organizzazione della fascicolazione del personale</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 30/09/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> ID Paleo trasmissione al Direttore	<i>FONTE</i> Paleo
<b>INDICATORE</b>	<b>Implementazione di un' area riservata di conservazione</b>	<b>TARGET</b> <b>Entro il 30/11/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> ID Paleo Relazione di attivazione	<i>FONTE</i> Paleo

## Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/SGR/1	PESO: 95
	<b>Assicurare un accesso sicuro ai servizi digitali a tutti gli enti del SSR attraverso l'attivazione dei relativi pannelli di controllo in cloud</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Accessibilità	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Enti locali o pubbliche amministrazioni, Utenti interni all'amministrazione	
DEADLINE	30-11-2025	
IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI		
La realizzazione di un percorso in cloud delle dashboard di qlik accelera il percorso di digitalizzazione e permette un accesso sicuro a tutti gli Enti del Servizio Sanitario Regionale.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Migrazione sul cloud delle dashboard relative ai seguenti flussi informativi Sanitari: SDO, Specialistica, Emur, Settore Farmaceutica e un flusso del Settore Territorio.</b>	<i>TARGET</i> <b>Entro il 30/11/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Pubblicazione sul cloud (Qlik) delle dashboard	<i>FONTE</i> Link di Qlik con pubblicazione delle dashboard

## Settore Sistema integrato delle emergenze

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SIE/1	PESO: 50
	<b>Aumentare l'efficienza del servizio di elisoccorso e migliorarne l'efficacia, attraverso l'individuazione di benchmarks dall'analisi comparata delle basi HEMS di Ancona e Fabriano.</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	20-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
La valutazione effettuata attraverso il documento tecnico che si intende realizzare, permetterà un'analisi oggettiva sulla reale attività del servizio di elisoccorso svolta nelle basi HEMS "Helicopter Emergency Medical Service" di Fabriano ed Ancona. I dati che scaturiranno ed il relativo confronto permetteranno di valutare eventuali elementi migliorativi, di impiego ed implementazione del servizio stesso.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Trasmissione documento tecnico alla Direzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria</b>	<i>TARGET</i> <b>Entro il 20/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> ID Paleo	<i>FONTE</i> Paleo

## Settore Sistema integrato delle emergenze

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.01/SIE/2	PESO: 50
	<b>Assicurare comunicazioni più chiare ed efficaci in situazioni di Emergenza attraverso il completamento della migrazione della rete radio regionale 118 al Digital Mobile Radio (DMR)</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Enti locali o pubbliche amministrazioni, Altro: Specificare-> Organizzazioni di Volontariato convenzionate con il SET 118	
DEADLINE	31-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
Garantire l'evoluzione tecnologica dell'intera rete radio regionale a servizio del SET 118, favorendo, tramite il DMR (Digital mobile radio) comunicazioni più chiare ed efficaci, la gestione di workgroup regionali (interprovinciali) specifici per il traffico radio con l'elisoccorso, in caso di grandi eventi e/o maxi emergenze, tra CC.OO. 118, etc., la gestione versatile e dinamica del Timeslot2 per la gestione di regole di geolocalizzazione avanzate.		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	Verifica corrette comunicazioni e trasmissioni dati di geolocalizzazione in DMR per il 100% delle CC.OO. 118 regionali	TARGET Trasmissione al Direttore di una relazione contenente esiti e risultati entro il 20/12/2025
BASELINE 0	FORMULA ID Paleo della relazione	FONTE Paleo

## Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/HTA/1	PESO: 50
	<b>Potenziare l'infrastruttura digitale del sistema sanitario regionale per contribuire allo sviluppo dell'uso del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione, Progetto PNRR	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>La Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata alla Salute e, in particolare, la Componente 2, linea 1.3.1. (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni" è volta al potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e della diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico tale da renderlo un ambiente di dati completamente nativi digitali ed omogeneo, coerente e portabile in tutto il territorio nazionale. Le Regioni e le Province autonome sono state individuate dall'art. 2 del Decreto di riparto delle risorse del 08/08/2022, come Soggetti attuatori con i seguenti obiettivi specifici: l'85% dei medici di base alimentano il FSE alla scadenza del T4 2025 e tutte le Regioni hanno adottato ed utilizzano il FSE alla scadenza del T2 2026.</p> <p>In base al Piano di adeguamento regionale elaborato ed approvato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, sono state individuate alcune attività, di esclusiva competenza della Regione Marche, volte al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Adeguamento tecnologico degli applicativi verticali di proprietà di Regione Marche secondo i nuovi standard del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0</b>	<i>TARGET</i> <b>Decreto di indizione procedura/e entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Indizione della procedura amministrativa per la fornitura dei sistemi di firma digitale per gli operatori del Servizio SSR: NO=0% - SI=100%	<i>FONTE</i> ID Open Act



## Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P01.04/HTA/2	PESO: 50
	<b>Promuovere l'ammodernamento delle apparecchiature di diagnostica per immagini e terapia in uso nella Regione Marche nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Semplificazione, Digitalizzazione	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA	1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
STAKEHOLDERS	Cittadini e collettività, Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	
<b>IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI</b>		
<p>La Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata alla Salute e, in particolare, la componente 2, linea 1.1.2 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature" è volta rinnovamento delle attrezzature ospedaliere ad alto contenuto tecnologico. In ragione del completamento dei collaudi della apparecchiature finanziate PNRR previste entro l'anno 2025 si ritiene opportuno procedere con il monitoraggio del livello di obsolescenza delle tecnologie di diagnostica per immagini e terapia utilizzate nella Regione Marche. Un obiettivo auspicato per migliorare l'efficienza delle tecnologie sanitarie e allocare correttamente i fondi del Servizio Sanitario Regionale verso specifiche attività assistenziali. In tutto questo processo è fondamentale anche il ruolo dei centri privati accreditati, oggetto del monitoraggio, la cui efficienza delle apparecchiature di diagnostica per immagini ha un'importante ricaduta sul livello di efficacia delle diagnosi e cura dell'intero SSR. Nel report saranno distinti i privati accreditati convenzionati dai non convenzionati.</p>		

### Indicatori di risultato/efficacia/efficienza

INDICATORE	<b>Analisi del livello di obsolescenza delle apparecchiature di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate</b>	<b>TARGET</b> <b>Predisposizione report entro il 31/12/2025</b>
<i>BASELINE</i> 0	<i>FORMULA</i> Redazione report suddiviso per Struttura erogante incluse le Strutture private: NO=0% - SI =100%	<i>FONTE</i> ID Paleo Report Settore HTA / Gruppo regionale HTA

## **ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche**

- **Valorizzare e promuovere le aziende marchigiane sui mercati internazionali attraverso la realizzazione di eventi integrati**
- **Promuovere la destinazione Marche nel mercato domestico e nei mercati stranieri di riferimento per il 2025**

**ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P04.01/ATIM/1	PESO: 50
	<b>Valorizzare e promuovere le aziende marchigiane sui mercati internazionali attraverso la realizzazione di eventi integrati</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

L'obiettivo intende supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese marchigiane mettendo a sistema le azioni dei principali attori che operano sull'export attraverso azioni integrate, contribuendo così a creare un ecosistema che favorisca la crescita e l'internazionalizzazione del sistema economico produttivo marchigiano con tutte le sue eccellenze. Si intende attuare l'obiettivo attraverso la realizzazione di grandi eventi che promuovano il territorio in modo integrato valorizzando il sistema economico produttivo marchigiano in tutte le sue componenti (es. settore enogastronomico, artigianale, manifatturiero e industriale, etc). Attraverso i grandi eventi si contribuirà a valorizzare le eccellenze produttive della Regione Marche, ma si contribuirà anche a creare un'immagine coerente e di alto valore per il territorio, attirando turisti, investitori e nuove opportunità commerciali.

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

INDICATORE	<b>N. di eventi integrati organizzati in Italia (escluse le Marche) e all'estero</b>	<i>TARGET</i> <b>Almeno 3</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FONTE</i>
	<i>FORMULA</i>	

**ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO: P06.03/ATIM/2	PESO: 50
	<b>Promuovere la destinazione Marche nel mercato domestico e nei mercati stranieri di riferimento per il 2025</b>	
AMBITI DI INTERVENTO	Nessun Collegamento	
PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE COLLEGATI	NO	
IMPATTO SU SRSVS	-	
MISSIONI PROGRAMMA		
STAKEHOLDERS	Aziende e imprese private, Enti locali o pubbliche amministrazioni	
DEADLINE	31-12-2025	

**IMPORTANZA RELATIVA DELL'OBIETTIVO E RISULTATI ATTESI**

L'obiettivo intende promuovere l'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale nelle sue diverse componenti territoriali nei mercati esteri di prossimità e in quelli ritenuti di più elevato interesse regionale, mediante la pianificazione e attuazione di una serie articolata di azioni che vanno dalla campagne di comunicazione e promozione su media nazionali e internazionali alla realizzazione di attività di matching in contesti regionali o in eventi quali fiere nazionali e internazionali del turismo, B2B (business-to-business) e B2C (business-to-consumer), per incontrare direttamente professionisti del settore, tour operator, agenzie di viaggio, media internazionali e potenziali turisti, facilitando la creazione di contatti, partnership e pacchetti di viaggio specifici. Nel 2024 le azioni intraprese in tal senso hanno contribuito ad accrescere la conoscenza delle Marche influenzando l'afflusso di turisti in termini di arrivi e presenze (2024 su 2023 +2,60 arrivi e +2,94 presenze).

**Indicatori di risultato/efficacia/efficienza**

<b>INDICATORE</b>	<b>Incoming e attività di matching organizzati nelle Marche</b>	<b>TARGET</b> <b>Almeno 3</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>
<b>INDICATORE</b>	<b>Fiere organizzate in Italia (escluse le Marche) e all'estero</b>	<b>TARGET</b> <b>Almeno 8</b>
	<i>BASELINE</i>	<i>FORMULA</i>
		<i>FONTE</i>

## METODOLOGIA PER L'ANALISI DEI PROCESSI E LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

La metodologia di analisi dei processi è da sempre funzionale alla strategia di gestione del rischio. Con l'introduzione del PIAO l'analisi si implementa con informazioni ulteriori, dalle quali si evidenziano le sinergie con altre misure organizzative e tecnologiche, parimenti utili alla creazione di valore pubblico.

I processi vengono innanzitutto denominati, descritti e classificati secondo le aree di rischio di ANAC:

Aree di rischio		
A	PERSONALE	Acquisizione e gestione del personale
B	AUTORIZZAZIONI	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)
C	CONTRIBUTI	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)
D	CONTRATTI	D.1 Contratti pubblici - Programmazione
		D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara
		D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente
		D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
		D.5 Contratti pubblici - Esecuzione
		D.6 Contratti pubblici - Rendicontazione
E	INCARICHI	Incarichi e nomine
F	FINANZIARIA	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
G	CONTROLLI	Controlli, verifiche, ispezione e sanzioni
H	LEGALE	Affari legali e contenzioso
P	PIANIFICAZIONE	Altre aree
FE	FONDI EUROPEI	Altre aree
S	AMBITO SANITARIO	S.1 Rapporti con soggetti erogatori - Autorizzazione all'esercizio
		S.2 Rapporti con soggetti erogatori -Accreditamento istituzionali
		S.3 Rapporti con soggetti erogatori -Accordi/Contratti di attività
		S.4 Rapporti con soggetti erogatori -Valutazione del fabbisogno

I processi possono essere poi associati ad obiettivi operativi/specifici di performance, anche con riferimento agli interventi del PNRR.

Per ciascun processo viene effettuata la valutazione del rischio corruzione, utilizzando la metodologia già sperimentata con i precedenti PTPCT.

Il modello, che privilegia un approccio valutativo di natura "qualitativa" rispetto ad un'impostazione meramente "quantitativa", parte dall'individuazione dei Fattori Abilitanti (FA) la corruzione, ossia di quei fattori la cui presenza nel processo condiziona la possibilità che si verifichino eventi corruttivi.

L'analisi dei fattori abilitanti consente di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. Tale metodologia di analisi tende ad evidenziare le criticità con riferimento ai Fattori Abilitanti (FA) la corruzione, come di seguito descritti, con il fine di neutralizzarle.

La domanda posta dal questionario di rilevazione è: *qual è il livello di incidenza del fattore abilitante sul processo analizzato?*

Per le risposte si applica una scala di misurazione ordinale: "Assente", "Basso", "Medio", "Alto".

La valutazione del FA contiene un elemento correttivo che rileva, per ciascuna categoria, le occorrenze relative alle risposte "Medio" e "Alto"

Nel modello di valutazione della Regione Marche i Fattori Abilitanti (FA) sono classificati come segue:

<b>Fattori Abilitanti</b>		<b>Descrizione</b>
<b>A1</b>	Regolazione	Un livello inadeguato di normazione o pianificazione/programmazione incrementa l'incertezza da parte dell'utenza e l'eccessiva discrezionalità in fase gestionale o di controllo, aumentando il rischio di corruzione.
<b>A2</b>	Semplificazione	Una eccessiva complessità del processo, sul piano delle procedure, degli uffici coinvolti, della documentazione richiesta, ecc., aumenta il rischio di incertezze interpretative ed asimmetrie informative tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo.
<b>A3</b>	Informatizzazione	Una scarsa automatizzazione comporta scarsa tracciabilità e controllo delle varie fasi dei processi.
<b>B1</b>	Risorse umane	L'inadeguata competenza e professionalità del personale addetto ai processi, la scarsa circolazione interna delle informazioni, una scarsa definizione di ruoli e responsabilità e, in generale, una cattiva organizzazione dell'ufficio costituiscono condizioni per l'instaurarsi di fenomeni di malamministrazione nei quali possono annidarsi fenomeni di corruzione.

<b>B2</b>	Competenze infungibili/Monopolio di posizioni	L'esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto crea le condizioni per il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, agevolando l'instaurarsi di fenomeni di corruzione.
<b>B3</b>	Conflitto di interessi e terzietà	Condotte improprie che in ragione di interessi personali o professionali siano idonee ad interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico.
<b>C1</b>	Controlli	Una scarsa razionalizzazione organizzativa dei controlli ed un livello inadeguato di controllo interno sui tempi, sui risultati, sui costi e sulla presenza di irregolarità costituiscono condizioni che incoraggiano comportamenti di cattiva amministrazione.
<b>C2</b>	Trasparenza ed accountability	Inadeguati livelli di trasparenza ed inadeguati meccanismi per "rendere conto" del proprio operato incoraggiano comportamenti di cattiva amministrazione.
<b>C3</b>	Cultura della legalità	Inadeguata diffusione della cultura della legalità e scarsa consapevolezza e partecipazione di tutti gli attori al processo di miglioramento del sistema.

Essi sono stati raggruppati in categorie omogenee per pesarne l'incidenza sul processo.

Categorie di fattori abilitanti	Fattori
strutturazione del processo	Regolazione
	Semplificazione
	Informatizzazione
fattore umano	Risorse umane
	Competenze infungibili/monopolio di posizioni
	Conflitto di interessi e terzietà
relazioni con l'esterno	Controlli
	Trasparenza ed accountability
	Cultura della legalità

Al fine di dare evidenza anche a dati ed informazioni di carattere oggettivo e pervenire ad un giudizio sintetico del livello di rischio del processo sono stati applicati altri indicatori, denominati Fattori di Impatto (FI), in quanto informazioni volte a dare rilievo all'interesse esterno che genera il processo.

La domanda posta dal questionario di rilevazione è: *come valuti i seguenti fattori di impatto (FI) relativi al processo analizzato?*

Anche per essi si applica una scala di misurazione ordinale: "Assente", "Basso", "Medio", "Alto".

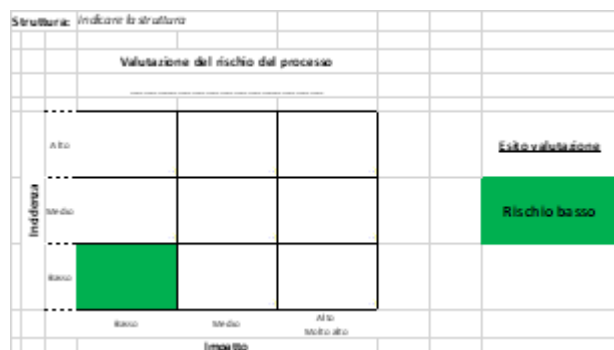
Nel modello di valutazione della Regione Marche i Fattori di Impatto (FI) sono classificati come segue:

Fattori di Impatto	Definizione
Rilevanza economica	valore dei vantaggi economici (idonei ad aumentare la propensione del rischio) che possono ingenerarsi per effetto fenomeni di malamministrazione.
Numero di destinatari	numero di utenti o operatori potenzialmente coinvolti
Riflessi reputazionali	articoli di stampa, pubblicazioni di articoli sul web, atti ispettivi consiliari, ecc.
Contenzioso	contenzioso amministrativo, civile e/o penale, pronunce della Corte dei Conti, provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, ecc.

Il rischio corruzione è definito mediante la valutazione dell'incidenza, per ciascun processo:

- 1) dei Fattori Abilitanti (FA);
- 2) dei Fattori di Impatto (FI).

Il sistema di rilevazione restituisce una valutazione del rischio secondo lo schema di seguito riportato:



A seguito dell'analisi e valutazione del rischio di corruzione dei processi, il sistema, oltre a classificare i processi in base al grado di rischio, fornisce indicazioni in merito ai Fattori Abilitanti (FA) sui quali è prioritario intervenire e suggerisce delle tipologie di misure associate a tali Fattori Abilitanti (FA).

Ciascuna misura è definita e programmata, in considerazione della sua migliore idoneità rispetto alla specificità del processo e alla sostenibilità dal punto di vista organizzativo oltre che della relativa rilevanza rispetto alla mole e all'ampiezza del processo sul quale complessivamente essa impatta, ritenendo, in alcuni casi, di dare priorità a specifiche misure da adottarsi con riferimento a quei processi che sono associati al raggiungimento degli obiettivi di performance, in modo da contemperarne la sostenibilità anche della fase di controllo e monitoraggio dell'attuazione, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non realizzabili.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno, ma mantenendo comunque in atto le misure già applicate.

Nel definire le azioni da intraprendere si tiene conto, *in primis*, delle misure già attuate valutando come migliorare quelle già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrativa.



*Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio*

La ponderazione del rischio può portare, talvolta, alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti, nonostante il processo resti a rischio anche elevato per effetto di Fattori di Impatto (FI), per definizione ineliminabili.

L'introduzione di nuove misure, laddove necessario, è proposta nel rispetto del principio di sostenibilità economica ed organizzativa, verificando, comunque, di presidiare prioritariamente quelle attività che presentano un'esposizione più elevata al rischio corruzione, ad esempio quelle afferenti all'area contratti, o comunque sono connesse agli obiettivi strategici, nonché legate ai progetti del PNRR.

Tale approccio sistemico e dinamico della prevenzione della corruzione è teso a valorizzare la funzione dell'amministrazione a servizio dei cittadini e si sostanzia in ultima analisi nel mantenimento di quegli adempimenti strettamente indispensabili, in quanto utili verso i destinatari finali dell'azione amministrativa.

Le misure tipo, di seguito riportate, elaborate a partire dall'esperienza dei precedenti Piani e dalle indicazioni di ANAC, vengono proposte a seconda dei Fattori Abilitanti (FA) evidenziati a seguito dell'analisi del rischio.

**MISURE OPZIONALI PROPOSTE IN BASE AL FATTORE ABILITANTE EMERSO NELL'ANALISI DI RISCHIO:**

<b>Definizione della tipologia di misura</b>	<b>Descrizione della tipologia di misura</b>	<b>Fattore abilitante</b>
Modifiche normative con criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	La misura consiste nel proporre modifiche normative finalizzate a semplificare la procedura ed evitare dubbi interpretativi.	A1, A2
Aggiornamento tempestivo alla normativa nazionale delle norme e dei regolamenti regionali.	La misura consiste nell'individuare gli interventi che si rendono necessari per l'aggiornamento delle fonti regionali alla normativa nazionale e comunitaria, ed avviare le procedure per l'iniziativa legislativa.	A1
Criteri oggettivi in sede di Programmazione che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	La misura consiste nella definizione in sede di programmazione, di criteri che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione. L'introduzione di un criterio deve considerare/prevedere l'attività da svolgere nella fase di controllo in modo tale da non aggravare o rendere di fatto impossibile la stessa.	A1, B3
Standardizzazione delle procedure degli uffici territoriali.	La misura consiste nel prevedere linee guida, relative alle attività che vengono svolte da uffici territoriali o da enti vigilati al fine di valorizzare le migliori prassi uniformando le procedure.	A2, B1
Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	La misura consiste nell'aiutare il controllore attraverso una lista di adempimenti da svolgere durante l'attività di controllo.	A2, B3, C1, C2
Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà.	La misura consiste nell'adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di effettuazione dei controlli a campione. Si consiglia di prevedere un minimo di controlli da effettuare e l'eventualità di aumentare gradualmente il campione fino ad estenderlo a tutte le dichiarazioni in base alle anomalie riscontrate nell'iniziale attività di verifica.	A2 - C1 - C2
Digitalizzazione del procedimento.	La misura consiste nell'informatizzazione della gestione del procedimento o di alcune fasi, attraverso la realizzazione di un software specifico o nel riuso/adattamento di un software preesistente.	A3
Informatizzazione dell'attività di verifica e dell'esito dei controlli in loco.	La misura consiste nel progettare e realizzare un'applicazione per processare e registrare i controlli.	A3, C1, C2
Formazione del personale.	Attenzione alla formazione delle risorse umane al fine di innalzare i livelli di competenza e professionalità e diffondere la cultura dell'integrità del funzionario pubblico, della legalità e della trasparenza.	B1
Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	La misura consiste nel precisare e divulgare all'interno della struttura le competenze di ciascuno in modo da agevolare i flussi tra le varie fasi dei procedimenti.	B1
Coordinamento tra programmazione e gestione e controllo.	La misura consiste nel generare un flusso di ritorno (feedback) tra coloro che controllano e coloro che gestiscono il procedimento.	B1 - C1

*Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio*

Rotazione del personale.	<p>Meccanismi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la fungibilità delle competenze e l'interscambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria);</li> <li>- evitare l'esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità all'interno del processo da parte di pochi o di un unico soggetto; - evitare che si creino le condizioni per il consolidarsi di relazioni idonee ad alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.</li> </ul>	B2
Segregazione delle funzioni.	Affidamento della gestione delle varie fasi del procedimento a rischio a più persone, distinguendone/separandone le responsabilità (istruttoria, controllo, decisione, esecuzione, ecc.).	B2
Rotazione dei componenti interni e esterni nelle commissioni.	La misura consiste nell'adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di rotazione dei componenti delle commissioni.	B2
Rotazione del personale addetto ai controlli.	La misura consiste nel generare una alternanza tra i dipendenti che effettuano procedimenti di controllo.	B2
Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse.	<p>Comunicazione, all'atto di assegnazione all'ufficio e/o successivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dell'adesione ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio;</li> <li>• di attività di collaborazione o consulenza anche a titolo gratuito.</li> </ul>	B3
Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni.	Previsione di meccanismi idonei a monitorare i rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni.	B3, C2, C3
Monitoraggio dei tempi procedurali.	Previsione di meccanismi idonei a monitorare i tempi procedurali.	A2, C1, C2
Pubblicazione degli esiti dei controlli in forma aggregata.	La misura consiste nel rendere pubblica l'attività di verifica degli esiti dei controlli sulle autodichiarazioni. La pubblicazione dei risultati, in forma aggregata, può essere prevista nel bando.	C1, C2
Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	Chiarezza ed esaustività della motivazione inserita nell'atto. Qualora la motivazione non possa essere interamente riportata nel provvedimento si prevede di redigere una relazione sintetica da cui risultino l'iter, i soggetti, le motivazioni che hanno condotto all'adozione di atti, documenti o decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse". Il documento potrà essere conservato su Paleo ai fini di un riscontro documentale.	C2, C3
Previsione e attuazione della restituzione degli esiti dell'attività di controllo.	La misura consiste nell'informare gli stakeholder dell'avvenuta attività di controllo (sulla qualità dei servizi) e dei suoi esiti attraverso pubblicazione sui siti istituzionali nelle pagine dedicate allo specifico procedimento.	C2, C3
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.	Diffusione della cultura della legalità e della trasparenza; previsione di meccanismi idonei a "rendere conto" del proprio operato.	C2, C3
Attività di controllo nel merito dell'esecuzione.	Predisposizione di un verbale di verifica, anche mediante check list, della rispondenza dei controlli effettuati alla disciplina prevista nel capitolato.	A3, C1, C2

Accanto a tali misure è previsto un catalogo di misure progettate con specifico riferimento alle aree di rischio. Resta ferma la possibilità di individuare liberamente la misura più appropriata rispetto alle specificità del processo di competenza, scegliendo, all'interno del sistema informativo, la misura denominata "misura 999".

**MISURE SPECIFICHE PROPOSTE IN BASE ALL'AREA DI RISCHIO DEL PROCESSO – AREE ANAC**

<i>Definizione della tipologia di misura</i>	<i>Descrizione della tipologia di misura</i>	<i>AREA DESCRIZIONE</i>
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013	La misura consiste nell'acquisizione della dichiarazione al momento del conferimento dell'incarico e nell'aggiornamento annuale e adempimenti connessi alle pubblicazioni su Amministrazione Trasparente	A-PERSONALE E-INCARICHI

*Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio*

Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	La misura consiste nel prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della Commissione.	B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse per i membri della commissione di concorso o assimilabili	La misura consiste nel prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della Commissione	A-PERSONALE D-CONTRATTI
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione	La misura consiste nel prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della Commissione.	E-INCARICHI
Accompagnamento all'utenza	Predisposizione di modulistica e delle istruzioni necessarie per presentare istanza	B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI
Sistemi per la tracciabilità dell'iter procedimentale da parte dell'utente	Prevedere sistemi digitali per la presentazione delle istanze che permettano la tracciabilità dello stato della pratica (istanziatore Procedimarche o altri sistemi).	B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI
Trasparenza per bandi che prevedono presentazione di un progetto	Prevedere già nel bando le modalità per acquisire abstract di progetti art.26 e 27 (ai fini della pubblicazione nel rispetto dei principi di tutela dei dati personali e di riservatezza professionale, industriale, commerciale, ecc.).	C-CONTRIBUTI
Riduzione dei tempi procedurali per la fase di liquidazione	Iniziativa intraprese per la riduzione dei tempi di liquidazione della spesa.	F-FINANZIARIA
Accordi e convenzioni con altri enti per l'interoperabilità delle banche dati finalizzata ai controlli	Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, disciplinando le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti senza oneri a loro carico (art. 58, comma 2, d.lgs. n. 82 del 2005).	G- CONTROLLI
Indirizzo e vigilanza sulle società partecipate e sugli enti dipendenti, agenzie e altri organismi partecipati	Indirizzi metodologici per le attività di vigilanza nelle società e negli enti controllati, partecipati o a cui siano affidate attività di pubblico interesse	G-CONTROLLI
Analisi del contenzioso relativo all'ultimo biennio	Report di monitoraggio che analizzi i flussi e i dati disponibili, gli andamenti e gli esiti del contenzioso e dei relativi costi	H-LEGALE
Consultazione degli stakeholder interni e esterni	Individuazione di strumenti e modalità di consultazione degli stakeholder e delle strutture regionali coinvolte nella pianificazione	P-PIANIFICAZIONE
Monitoraggio della pianificazione	Previsione di monitoraggi intermedi e di verifiche finali dei cui esiti occorre tenere conto in fase di ri-programmazione	P-PIANIFICAZIONE
Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	Attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione sul rischio di irregolarità e frode	B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI FE-FONDI EUROPEI
Monitoraggio e vigilanza delle strutture autorizzate e accreditate	Definire con linee guida le modalità di vigilanza e acquisire agli atti una relazione dell'attività ispettiva espletata.	S-AMBITO SANITARIO
Riscontro delle consultazioni con i soggetti interessati	Esplicitazione negli atti (approvazione degli schemi di accordo; pianificazione; autorizzazioni, accreditamenti) delle valutazioni effettuate a seguito delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholder.	S-AMBITO SANITARIO
Modifiche normative con criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	La misura consiste nel proporre modifiche normative finalizzate a semplificare la procedura ed evitare dubbi interpretativi.	A-PERSONALE B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI

Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio

Aggiornamento tempestivo alla normativa nazionale delle norme e dei regolamenti regionali.	La misura consiste nell'individuare gli interventi che si rendono necessari per l'aggiornamento delle fonti regionali alla normativa nazionale e comunitaria, ed avviare le procedure per l'iniziativa legislativa.	A-PERSONALE B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI
Criteri oggettivi in sede di programmazione che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	La misura consiste nella definizione in sede di programmazione, di criteri che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione. L'introduzione di un criterio deve considerare/prevedere l'attività da svolgere nella fase di controllo in modo tale da non aggravare o rendere di fatto impossibile la stessa.	A-PERSONALE B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI
Standardizzazione delle procedure degli uffici territoriali.	La misura consiste nel prevedere linee guida, relative alle attività che vengono svolte da uffici territoriali o da enti vigilati al fine di valorizzare le migliori prassi uniformando le procedure.	B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI
Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	La misura consiste nell'aiutare il controllore attraverso una lista di adempimenti da svolgere durante l'attività di controllo.	B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI
Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà.	La misura consiste nell'adozione di un atto con cui vengono definiti i criteri e stabilite le modalità di effettuazione dei controlli a campione. Si consiglia di prevedere un minimo di controlli da effettuare e l'eventualità di aumentare gradualmente il campione fino ad estenderlo a tutte le dichiarazioni in base alle anomalie riscontrate nell'iniziale attività di verifica.	A-PERSONALE B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI
Digitalizzazione del procedimento.	La misura consiste nell'informatizzazione della gestione del procedimento o di alcune fasi, attraverso la realizzazione di un software specifico o nel riuso/adattamento di un software preesistente.	A-PERSONALE B-AUTORIZZAZIONI C-CONTRIBUTI

Alcune misure specifiche sono applicabili a tutte le aree e quindi possono essere scelte in relazione a qualsiasi processo:

Formazione del personale	Attenzione alla formazione delle risorse umane al fine di innalzare i livelli di competenza e professionalità.	TUTTE LE AREE
Informatizzazione dell'attività di verifica e dell'esito dei controlli in loco.	La misura consiste nel progettare e realizzare un'applicazione per processare e registrare i controlli.	TUTTE LE AREE
Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	La misura consiste nel precisare e divulgare all'interno della struttura le competenze di ciascuno in modo da agevolare i flussi tra le varie fasi dei procedimenti.	TUTTE LE AREE
Coordinamento tra programmazione e gestione e controllo.	La misura consiste nel generare un flusso di ritorno (feedback) tra coloro che controllano e coloro che gestiscono il procedimento.	TUTTE LE AREE
Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse.	Comunicazione, all'atto di assegnazione all'ufficio e/o successivamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dell'adesione ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio;</li> <li>• di attività di collaborazione o consulenza anche a titolo gratuito.</li> </ul>	TUTTE LE AREE
Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni.	Previsione di meccanismi idonei a monitorare i rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni.	TUTTE LE AREE
Previsione e attuazione della restituzione degli esiti dell'attività di controllo.	La misura consiste nell'informare gli stakeholder dell'avvenuta attività di controllo (sulla qualità dei servizi) e dei suoi esiti attraverso pubblicazione sui siti istituzionali nelle pagine dedicate allo specifico procedimento.	TUTTE LE AREE
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.	Diffusione della cultura della legalità e della trasparenza; previsione di meccanismi idonei a "rendere conto" del proprio operato.	TUTTE LE AREE
Monitoraggio dei tempi procedurali	Previsione di meccanismi idonei a monitorare i tempi procedurali	TUTTE LE AREE

*Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio*

Publicazione degli esiti dei controlli in forma aggregata	La misura consiste nel rendere pubblica l'attività di verifica degli esiti dei controlli sulle autodichiarazioni. La pubblicazione dei risultati, in forma aggregata, può essere prevista nel bando	TUTTE LE AREE
Formazione tramite tutoraggio	Formazione: Prevedere forme di "tutoraggio" per l'avvio al lavoro in occasione dell'inserimento di personale in nuovi settori lavorativi.	TUTTE LE AREE
Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	Acquisizione di dichiarazione circa i conflitti di interesse dei dipendenti in occasione dell'adozione del decreto di assegnazione delle linee di attività	TUTTE LE AREE
Ingegnerizzazione del processo	Predisposizione di schemi o diagrammi di flusso per standardizzare le fasi da seguire nelle istruttorie	TUTTE LE AREE
Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	Chiarezza ed esaustività della motivazione inserita nell'atto. Qualora la motivazione non possa essere interamente riportata nel provvedimento si prevede di redigere una relazione sintetica da cui risultino l'iter, i soggetti, le motivazioni che hanno condotto all'adozione di atti, documenti o decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse". Il documento potrà essere conservato su Paleo ai fini di un riscontro documentale.	TUTTE LE AREE

Sono specifiche delle varie fasi dell'Area di rischio "contratti pubblici" le misure di seguito enunciate, già proposte con i precedenti PIAO, cui si aggiungono due nuove misure emerse analizzando i risultati di monitoraggio per l'annualità 2024. Le misure sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 36/2023 e con le indicazioni fornite da ANAC con l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

**MISURE SPECIFICHE PROPOSTE PER I PROCESSI DELL'AREA DI RISCHIO CONTRATTI**

<b>Definizione della tipologia di misura</b>	<b>Area di rischio</b>	<b>Descrizione della tipologia di misura</b>
Adozione di uno scadenzario dei contratti supportato eventualmente da un sistema di alert trimestrale.	D1	Acquisizione tramite Paleo di documentazione descrittiva dello strumento.
Monitoraggio delle modifiche alla programmazione, dei contratti prorogati e dei contratti affidati in via d'urgenza.	D1	Acquisizione tramite Paleo di un report relativo ai dati e alle valutazioni effettuate.
Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	D1	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad esempio momenti informativi o adozione di circolari interne).
Individuazione, in fase di programmazione, degli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si ricorre all'affidamento diretto, per esercitare maggiori controlli nelle fasi successive.	D1	Acquisizione tramite Paleo delle procedure da monitorare da parte della struttura (collegata alla rispettiva misura della fase dell'esecuzione).
Rispondenza tra programmazione e attività gestionale in materia di contratti pubblici.	D1	Inserimento nel decreto a contrarre del riferimento all'avvenuta verifica di conformità degli atti di acquisizione di lavori, servizi e forniture ai documenti di programmazione.
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di programmazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo, nella fase di programmazione.	D1	Acquisizione delle dichiarazioni tramite Paleo.

*Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio*

Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo, nella fase di progettazione.	D2	Acquisizione delle dichiarazioni tramite Paleo.
Implementazione della verifica nella compilazione degli atti e autocontrollo di conformità alla normativa mediante utilizzo della check list della fase di progettazione.	D2	Utilizzo della check list della progettazione
Predeterminazione nel decreto a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare alla procedura per procedure negoziate e delle ragioni della scelta negli affidamenti diretti (art. 17 D.lgs. 36/2023).	D2	Almeno il 50% di procedure verificate sul numero totale delle procedure.
Assenza di concorrenza per motivi tecnici (art. 76 D.lgs. 36/2023).	D2	Inserimento nel decreto a contrarre della verifica circa gli esiti delle consultazioni del mercato e le conclusioni che conducono a ritenere infungibile la prestazione o il servizio.
Proporzionalità dei criteri di valutazione dell'offerta e della ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi.	D2	Inserimento nel decreto a contrarre delle valutazioni circa l'attinenza e la proporzionalità all'oggetto del contratto dei criteri di selezione.
Affidamenti per estrema urgenza (art. 76 D.lgs. 36/2023).	D2	Inserimento nel decreto a contrarre del riferimento all'avvenuta verifica circa l'effettiva sussistenza di ragioni di estrema urgenza, tali per cui i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati e circa la non imputabilità alla stazione appaltante delle circostanze invocate per giustificare l'estrema urgenza.
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di selezione del contraente e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo.	D3	Acquisizione delle dichiarazioni tramite Paleo.
Verifica dei requisiti nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b), di importo inferiore ai 40.000 Euro.	D3	Verifica dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e autocertificati dall'operatore economico per almeno il 50% delle procedure.
Consultazione di almeno 3 operatori economici negli affidamenti diretti ex art. 50 comma 1 lett. a) e b) di importo pari o superiore a 40.000 Euro.	D3	Consultazione preventiva di 3 operatori economici per almeno il 50 % delle procedure.
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza del conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione giudicatrice di cui all'art. 93 d.lgs. 36/2023.	D3	Acquisizione tramite Paleo delle dichiarazioni.
Monitoraggio affidatari più ricorrenti e controllo del rispetto del principio di rotazione (anche mediante consultazione dell'elenco acquisti all'interno della sezione "report" presente in GT-SUAM, eventualmente integrata con la consultazione della Banca dati nazionale dei contratti).	D3	Report delle ricerche effettuate per singola procedura.
Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di esecuzione, del DEC e/o DL o altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione.	D5	Acquisizione delle dichiarazioni tramite Paleo.
Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione (collegata alla misura sulle procedure subito sotto la soglia minima).	D5	Utilizzo della check list dell'esecuzione.
Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	D5	Utilizzo della check list dell'esecuzione.

Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio

Nomina di un ufficio di supporto al DL e al DEC con personale competente che possa presidiare il cantiere effettuando controlli sullo svolgimento delle prestazioni.	D5	Adozione del decreto di nomina.
Subappalto - diffusione di circolari, linee guida, indicazioni dell'ANAC e/o orientamenti giurisprudenziali	D5	Sensibilizzazione sugli adempimenti e sulla disciplina in materia di subappalto anche mediante la diffusione di circolari, linee guida, indicazioni dell'ANAC e/o orientamenti giurisprudenziali.
Subappalto - rafforzamento della vigilanza	D5	Individuazione di misure ulteriori per il rafforzamento della vigilanza nella fase esecutiva con riferimento ai subappalti autorizzati.
Subappalto "a cascata"/di secondo livello - Relazione sulle valutazioni.	D5	Acquisizione tramite Paleo di una relazione relativa alle valutazioni effettuate con riferimento al subappalto "a cascata".
Verifica garanzie per appalti sopra soglia.	D5	Verifica trimestrale della garanzia nei casi in cui la stessa è richiesta.

Accanto a tali misure tutte le strutture sono chiamate a applicare le seguenti Misure generali, previste dalla normativa e dalle previsioni dell'ANAC.

**MISURE GENERALI**

Definizione della tipologia di misura	Descrizione della tipologia di misura
Trasparenza: Obblighi di pubblicazione	Corretta applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 33/2013 e da eventuale altra normativa di settore (es. d. lgs. 36/2023).
Accesso generalizzato	Corretta attuazione della normativa in materia di accesso generalizzato.
Codice di comportamento	Iniziative intraprese per implementare la conoscenza del Codice di comportamento e monitorarne il rispetto da parte dei dipendenti.
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Corretta attuazione del sistema delle dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interessi.
Prevenzione del <i>pantouflage</i>	-Inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di <i>pantouflage</i> . -Acquisizione di una dichiarazione al momento della cessazione dell'impegno al dispetto del divieto di <i>pantouflage</i> . -Previsione nella documentazione di gara e nei patti di integrità, di apposite dichiarazioni degli operatori economici circa il rispetto del divieto del <i>pantouflage</i> .
Rotazione Ordinaria	Meccanismi volti a: - migliorare la fungibilità delle competenze e l'interscambiabilità dei ruoli in ragione delle diverse fasi del procedimento (istruttoria, di controllo e decisoria); - evitare l'esercizio prolungato ed esclusivo di responsabilità all'interno del processo da parte di pochi o di un unico soggetto; - evitare che si creino le condizioni per il consolidarsi di relazioni idonee ad alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.
Rotazione straordinaria	Adozione del provvedimento motivato con cui si dispone la rotazione straordinaria del personale ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (l'elenco dei reati presupposto è contenuto nella delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019, mentre i soggetti tenuti all'adozione del provvedimento motivato sono individuati nella delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020).

*Allegato 3 – Metodologia per l'analisi dei processi e la gestione del rischio*

Inconferibilità e incompatibilità d.lgs. 39/2013	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e relative verifiche.
Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis d.lgs. 165/2001).	Acquisizione delle dichiarazioni di cui all'art. 35-bis d.lgs. 165/2001 e relative verifiche.
Formazione	Formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.
Whistleblower	Corretta gestione delle segnalazioni pervenute.



**AREA DI RISCHIO: D2 - PROGETTAZIONE DELLA GARA**

**SERVIZI E FORNITURE**

**SCHEMA DI CHECK LIST**

da utilizzare ai fini della verifica nella compilazione degli atti e dell'autocontrollo di conformità alla normativa<sup>1</sup>

Procedura: \_\_\_\_\_

---

<sup>1</sup> Si specifica che, in caso di procedure associate a progetti finanziati con i fondi PNRR-PNC, in alternativa alla presente check list possono essere utilizzati appositi strumenti di controllo delle procedure di affidamento messi a disposizione dalle Amministrazioni centrali.

Fattispecie/Adempimento: Informazioni generali sulla procedura		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023 Art. 37	Inserimento dell'intervento in programmazione <sup>2</sup> e, laddove applicabile, conseguimento del CUI	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
Art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3	Conseguimento del codice unico di progetto (CUP), inserimento dello stesso nei documenti amministrativi e verifica circa l'esistenza in bilancio di un capitolo associato all'intervento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
DPCM 11 luglio 2018	Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2014, n. 89.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
Regolamento (CE) n. 213/2008	Individuazione del CPV <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 11 c. 2	Individuazione del CCNL, laddove applicabile	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
Art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136	Conseguimento del codice identificativo di gara (CIG), inserimento dello stesso in tutti i documenti amministrativi e accertamento dell'esistenza in bilancio di un capitolo associato all'intervento (il CIG è acquisito dalla struttura direttamente, da parte del Settore Provveditorato ed economato o da parte della SUAM, sulla base delle disposizioni organizzative regionali) <sup>4</sup>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<sup>2</sup> Si ricorda di inserire in programmazione anche le procedure con importi inferiori alle soglie di legge, per consentire alla SUAM di valutare l'aggregabilità delle procedure di gara relative alle Strutture della Giunta.

<sup>3</sup> Sul punto si veda Comunicato ANAC del 9 maggio 2023 al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/individuare-i-codici-d-appalto-giusti-negli-affidamenti>

<sup>4</sup> La richiesta di CIG per procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (cfr. Delibera ANAC 582 del 13 dicembre 2023).

Fattispecie/Adempimento: <b>Soggetti che intervengono nella procedura</b>			
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo		Note
D.lgs. 36/2023 Art. 15 e all. I.2	Adozione atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 114 e All. II.14 CAPO II	Adozione atto di nomina del Direttore dell'Esecuzione, se diverso dal RUP	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 15	Adozione atto di nomina di eventuali altri soggetti che partecipano alla procedura: (es.: supporto al RUP)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 15 c. 4	Adozione atto di nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 16 Art. 6 bis L. n. 241/1990 Artt. 6, 7 e 14 del DPR 62/ 2013	Acquisizione della dichiarazione di assenza del conflitto di interesse, debitamente sottoscritta, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 114, c. 9, All. I.2 art. 2 c. 3	In caso di incarichi esterni all'amministrazione, definizione delle motivazioni alla base di tale scelta e riferimenti a protocolli e/o note relative alla ricognizione interna effettuata	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Acquisizione del patto di integrità debitamente sottoscritto da parte dei soggetti esterni coinvolti nella procedura	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

Fattispecie/Adempimento: Documentazione progettuale da approvare con il decreto a contrarre <sup>5,6</sup>		
Rif. normativo	Attività prevista	Note
D.lgs.36/2023 Art. 41, comma 12 + All. I.7  Corte costituzionale sentenza n. 100 del 5 maggio 2020	Relazione tecnico – illustrativa	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Quadro economico	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	DUVRI	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Schema di contratto/Schema di convenzione	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Accertamento circa la conformità della documentazione a base di gara (es.: schema di contratto, capitolato, ...) ai modelli approvati/elaborati da ANAC o dalle strutture regionali.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Elaborazione di un cronoprogramma con il quale gestire la fase di selezione del contraente e la fase esecutiva.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Controllo della documentazione da porre a base di gara affinché la stessa risulti debitamente sottoscritta, trasmessa e idonea alla presentazione di offerte consapevoli (controllo della presenza di almeno gli elaborati minimi richiesti dalle disposizioni normative di settore)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<sup>5</sup> Si ricorda, a tal proposito, che gli esperti PNRR hanno provveduto ad aggiornare gli schemi di modelli uniformi. Tali modelli, che verranno periodicamente aggiornati, sono consultabili e scaricabili al seguente link: <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/GareAppaltiContratti/Pagine/Modulistica.aspx>

<sup>6</sup> N.B.: ai sensi del comma 9 dell'art. 120 D.lgs. 36/2023 si ricorda l'inserimento dell'opzione del quinto d'obbligo nei documenti di gara iniziali (relazione tecnico-illustrativa) per avvalersi di detta opzione.  
N.B.: ai sensi del comma 1 dell'art. 60 D.lgs. 36/2023 si ricorda l'inserimento delle clausole di revisione dei prezzi nei documenti di gara iniziali (relazione tecnico-illustrativa).

Fattispecie/Adempimento: <b>Progettazione della procedura di gara/affidamento</b>		
Verifica degli elementi da inserire nella documentazione di gara e/o nel Decreto a contrarre e ulteriori adempimenti		
Rif. normativo	Attività prevista	Note
	Individuazione delle motivazioni alla base della richiesta di approvvigionamento/intervento, della procedura di selezione da utilizzare e della tipologia contrattuale prescelta	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 art. 15	Inserimento del riferimento circa la sussistenza della competenza per la fase di affidamento del Settore Provveditorato ed economato o SUAM	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 48 c. 2	Riferimento circa il controllo sull'interesse transfrontaliero certo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 25	Riferimento alla piattaforma di approvvigionamento digitale utilizzata (es. GT-SUAM, MEPA, Consip S.p.a.)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 17 c. 1, c. 2 e all.II.1	Inserimento degli elementi essenziali del contratto previsti dalla normativa di riferimento a seconda della tipologia di procedura	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 14 e correlati (es.: Art. 41 comma 14 sui costi della manodopera)	Inserimento del valore dell'appalto, determinato sulla base dei metodi di calcolo individuati dalla normativa e tenendo conto di eventuali opzioni che l'Amministrazione intende riservarsi (concorrenti all'incremento del valore stimato da porre a base di gara), quali, ad es., affidamento diretto di servizi analoghi, variazioni fino al quinto d'obbligo, modifiche ex art. 120, comma 3 Dlgs. 36/2023 e l'eventuale opzione di proroga ai sensi dell'art. 120, comma 10, D.lgs. cit.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 57 c. 1	Inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 57 c. 2	Inserimento delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

D.lgs. 36/2023 Art. 119	Riferimento alla specifica disciplina del subappalto e del subappalto di secondo livello, con motivazione espressa sia in caso di previsione con limitazione, sia in caso di diniego laddove il subappalto è possibile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 120 c. 9	Inserimento della previsione di utilizzo del quinto d'obbligo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 60	Inserimento delle clausole di revisione dei prezzi	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 32 c. 14 e 15	Riferimento all'obbligo/possibilità di ricorrere a convenzioni CONSIP o GT-SUAM, ovvero, /accordi quadro per forniture o servizi già in essere	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento alla copertura finanziaria dell'intervento oggetto di gara/affidamento e reperimento di specifica attestazione	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento allo svolgimento di eventuali Conferenze di Servizi (preliminari e/o definitive) e ai relativi pareri vincolanti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 81/2008 Art. 26	Riferimento ai presupposti per la predisposizione del DUVRI	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Artt. 3, 10, 100, 107, 108, 128 e 133, del Dlgs. 36/2023	Riferimento alla definizione dei criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte indicati (affinché gli stessi non risultino né eccessivamente discrezionali né incoerenti rispetto all'oggetto del contratto, ma permettano di garantire sia l'adeguata professionalità dell'esecutore sia l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Dlgs. 36/2023 Art. 7 e 17	Riferimento alle motivazioni che hanno portato alla scelta/selezione di precisi OO.EE. (consultazione elenco operatori / indagini o sondaggi di mercato / ...) per gli affidamenti sotto soglia	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs.36/2023 Art. 49	Riferimento al rispetto del criterio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice dei Contratti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
L. n.190/2012, Art. 1, c. 17	Riferimento al patto di integrità come documento da inserire tra la documentazione di gara e da trasmettere all'operatore economico ai fini della successiva sottoscrizione da parte del medesimo.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

	<p>Riferimento alle motivazioni puntuali inerenti a specifiche scelte discrezionali operate dalla Stazione Appaltante, laddove queste siano applicabili (ad es. per la rinuncia alla richiesta di costituzione della garanzia definitiva, mancata suddivisione dell'appalto in lotti, ...)</p>	<p><input type="checkbox"/> Si  <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> N.A.</p>	
	<p>Controllo della corretta e puntuale implementazione dei dati relativi alla procedura su piattaforme e banche dati di pertinenza per l'intervento, anche ai fini del rispetto dei termini per le comunicazioni ad ANAC<sup>7</sup></p>	<p><input type="checkbox"/> Si  <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> N.A.</p>	

<sup>7</sup> per adempiere all'invio delle schede ad ANAC si rinvia allo strumento dell'orchestratore reperibile al seguente link: <https://doc-eprocurement.maggiolicloud.it/>

**AREA DI RISCHIO: D5 - ESECUZIONE**

**SERVIZI E FORNITURE**

**SCHEMA DI CHECK LIST**

da utilizzare ai fini della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione<sup>8</sup>

Procedura: \_\_\_\_\_

---

<sup>8</sup> Si specifica che, in caso di procedure associate a progetti finanziati con i fondi PNRR-PNC, in alternativa alla presente check list possono essere utilizzati appositi strumenti di controllo delle procedure di affidamento messi a disposizione dalle Amministrazioni centrali.



Fattispecie/Adempimento: Informazioni generali sulla procedura		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Art. 11 della L. n.3/2003</li> <li>▪ Legge 136/2010, art. 3, co. 5</li> </ul>	Inserimento del codice unico di progetto (CUP) nei documenti concernenti l'intervento, laddove applicabile.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Art. 3, co. 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136</li> </ul>	Inserimento del codice identificativo di gara (CIG) in tutti i documenti concernenti la procedura a cui esso è riferito	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.lgs. 36/2023 - All. I.7</li> <li>▪ R.D.827/1924 - Art. 104, c. 2</li> <li>▪ D.lgs.123/2011 - Art. 5, c. 2, lett. b)</li> <li>▪ D.lgs.118/2011 - artt. 10, c. 3, lett. a) e 56</li> </ul>	Eventuale definizione del quadro economico assestato a seguito dell'aggiudicazione del servizio/fornitura	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

Fattispecie/Adempimento: Soggetti che intervengono nella procedura			
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo		Note
D.lgs. 36/2023 Art. 15, Art. 114 comma 7	Adozione atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 15 comma 4	Adozione atto di nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 114, commi 6 e 7, All.II.14, CAPO II	Adozione atto di nomina del Direttore dell'Esecuzione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 15, Art. 114 comma 7, art. 116 comma 5, All.II.14, CAPO II	Adozione atto di nomina di eventuali altri soggetti che partecipano alla procedura: assistente con funzioni di direttore operativo, verificatori della conformità, ...	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 16	Acquisizione della dichiarazione di assenza del conflitto di interesse, debitamente sottoscritta, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 116	In caso di incarichi esterni all'amministrazione per l'attività di esecuzione e collaudo del contratto, definizione delle motivazioni alla base di tale scelta e riferimenti a protocolli e/o note relative alla ricognizione interna effettuata	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

Fattispecie/Adempimento: Stipula del contratto / Avvio della prestazione / Anticipo contrattuale		
Rif. normativo	Attività prevista	Note
D.lgs. 36/2023 Art. 17 c. 8 e 9	Accertamento delle condizioni per l'esecuzione in via d'urgenza	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 117, art. 106, c. 3	Acquisizione delle attestazioni (note / protocolli / ...) relative alle risultanze delle verifiche effettuate circa l'autenticità delle polizze fidejussorie presentate dall'affidatario (anche quelle relative all'anticipazione del prezzo) <sup>9</sup>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Artt. 18 e 55	Controllo del rispetto dei termini massimi per la stipula del contratto decorrenti dall'aggiudicazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs.36/2023 - Art. 18, c. 1	In caso di procedura negoziata oppure per affidamenti diretti, esecuzione della stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 CAPO II, All.to II.14 – Art. 31, co. 2 CAPO I, All.to II.14 – Art. 3, co. 2 (applicabile ai sensi dell'Art. 39 del CAPO II)	Acquisizione della comunicazione circa la convocazione per lo svolgimento delle operazioni di inizio dell'attività	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Acquisizione del verbale di inizio attività, debitamente sottoscritto e verifica della sua redazione nel rispetto degli elementi essenziali e del contenuto minimo previsto da Codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 125, art. 106 c. 3	Acquisizione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<sup>9</sup> Verifica telematica presso il sito internet dell'emittente, ovvero presso una piattaforma abilitata dall'AGID. Fino al 30 giugno 2024 sarà possibile la verifica anche via PEC verso l'emittente (ANAC, del. 606 del 19/12/2023).

Per la verifica sull'abilitazione dell'emittente accedere ai seguenti siti:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/qaranzie-finanziarie/>

<http://www.ivass.it/ivass/impresesp/HomePage.jsp>

Fattispecie/Adempimento: Subappalti e sub-contratti		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023 Art. 119	<p>Acquisizione, almeno 20 giorni prima dell'effettivo inizio delle relative prestazioni, della documentazione necessaria all'espletamento della procedura di autorizzazione al subappalto e controllo della sua completezza. La domanda dovrà essere almeno costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contratto di subappalto corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica, derivata direttamente dagli atti del contratto affidato, puntualmente indicante l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici</li> <li>- dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.lgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103</li> <li>- eventuale rinuncia del subappaltatore e/o del titolare di sub-contratto non costituente appalto, al pagamento diretto da parte della Stazione Appaltante</li> <li>- dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con il titolare del subappalto o del cottimo</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 99	<p>Controllo della legittimità della richiesta di subappalto mediante il controllo delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazione, all'atto dell'offerta, dei servizi e delle forniture o parti di servizi e forniture da subappaltare</li> <li>- qualifica del subappaltatore individuato per le prestazioni da eseguire</li> <li>- insussistenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.lgs. 36/2023 (in caso di esito negativo, formulazione della richiesta di sostituzione dello stesso)</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs.36/2023 - Art. 119, c.12	Acquisizione del parere del DEC relativo alla corretta individuazione dei costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art.119 c. 7	Acquisizione del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

Art. 119, c. 2 e c. 17 (sub-appalto a catena), D.lgs. 36/2023	Iscrizione dei subappaltatori nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Art. 119, c. 16, D.lgs. 36/2023	Adozione, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, del decreto di autorizzazione al subappalto e invio della relativa comunicazione. N.B. In caso di subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 €, si consideri che il succitato termine è ridotto della metà.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Art. 119, c. 2, 5 cpv, e c. 3, lett. a) e d), D.lgs. 36/2023	Acquisizione e controllo della completezza delle informazioni minime necessarie che l'appaltatore deve fornire per i sub-contratti (nome del sub-contraente / importo del sub-contratto / oggetto del servizio o fornitura affidati)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Art. 119, c. 2, 6° e 7° cpv, D.lgs. 36/2023	Controllo della presenza/sussistenza di eventuali variazioni e/o incrementi economici del subappalto autorizzato e rilascio di apposita autorizzazione integrativa	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

Fattispecie/Adempimento: <b>Sospensioni / Riprese</b>		
<i>(N.B. Le disposizioni dell'art. 121 del D.lgs. 36/2023 si applicano, in quanto compatibili, ai contratti relativi a servizi e forniture, intendendosi riferite al direttore dell'esecuzione, se nominato, le previsioni riguardanti il direttore dei lavori)</i>		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023 Art. 121 All.to II.14 e Art. 8	Acquisizione del verbale di sospensione e controllo della sua redazione nel rispetto degli elementi essenziali e dei contenuti minimi previsto dal Codice	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 121	Inserimento delle motivazioni della sospensione e della riconducibilità delle stesse alle fattispecie previste e disciplinate dal Codice	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 121	Acquisizione del parere del Collegio Consultivo Tecnico, ove costituito <sup>10</sup>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 All. II.14	Acquisizione del verbale di ripresa, redatto entro il termine di 5 giorni dalla disposizione di ripresa effettuata dal RUP e riportante il nuovo termine contrattuale indicato dallo stesso	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
Art. 121, c. 7 e art. 222, c 9 e 13, D.lgs. 36/2023  FAQ A28 sugli obblighi informativi verso l'ANAC	Controllo della durata della sospensione e, se superiore al quarto del tempo contrattuale complessivo, avviso all'ANAC da parte del RUP	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<sup>10</sup> Art. 215 D.lgs. 36/2023. N.B. Per forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro la costituzione del collegio è obbligatoria.

Fattispecie/Adempimento: Modifiche dei contratti in corso di esecuzione		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023 Art. 60	Controllo della sussistenza delle particolari condizioni di natura oggettiva, necessarie per l'applicazione della disciplina della revisione prezzi	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 60	Calcolo della variazione dei costi e dei prezzi mediante utilizzo degli indici sintetici elaborati dall'ISTAT di cui all'art. 60 comma 3 e nelle misure/nei limiti di cui all'art. 60 comma 2 del Codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 60 Allegato I.7	<p>Controllo della copertura finanziaria per i maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi mediante l'utilizzo di:</p> <p>a) nel limite del 50 per cento, risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;</p> <p>b) somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;</p> <p>c) somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<p>D.lgs. 36/2023 Art. 120</p>	<p>Acquisizione dell'istanza di modifica/variante contrattuale e controllo dell'ammissibilità nonché della sostanzialità/non sostanzialità della stessa ai sensi dell'art. 120, commi 6 e 7, del D.lgs. 36/2023 e fatti salvi i commi 1 e 3 del medesimo articolo.</p> <p><b>N.B.</b> Sono considerate <i>sostanziali</i> le modifiche per le quali si verificano una o più delle seguenti condizioni:</p> <p>a) introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;</p> <p>b) cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;</p> <p>c) estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;</p> <p>d) un nuovo contraente sostituisce quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dall'art. 120, comma 1, lettera d).</p> <p>Sono considerate <i>non sostanziali</i>, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) del precedente paragrafo, le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:</p> <p>a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;</p> <p>b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.</p>	
	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lett. a (modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione), verifica</u> del rispetto delle previsioni progettuali inserite nei documenti di gara.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.</p>	



	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lett. b (sopravvenuta necessità di servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> dell'impossibilità di un cambiamento del contraente (per motivi economici o tecnici e/o per i conseguenti notevoli disagi o il sostanziale aumento dei costi a carico della stazione appaltante)</li> <li>- <u>verifica</u> del non superamento del limite del 50% del valore del contratto iniziale per l'aumento di prezzo (in caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica)</li> <li>- <u>verifica</u> della presenza nel contratto di clausole di indicizzazione (se sì, ai fini del calcolo del prezzo, il valore di riferimento è il prezzo aggiornato)</li> <li>- <u>pubblicazione</u> di un avviso di intervenuta modifica del contratto nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lett. c (modifiche rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> del non superamento del limite del 50% del valore del contratto iniziale per l'aumento di prezzo (in caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica)</li> <li>- <u>verifica</u> della presenza nel contratto di clausole di indicizzazione (se sì, ai fini del calcolo del prezzo, il valore di riferimento è il prezzo aggiornato)</li> <li>- <u>pubblicazione</u> di un avviso di intervenuta modifica del contratto nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lett. d (modifiche rese necessarie a causa della sostituzione dell'aggiudicatario con un nuovo contraente):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> della causa di sostituzione dell'aggiudicatario, che deve essere riconducibile ad una delle seguenti fattispecie.  A – presenza di clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara che permettano modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente /  B – successione, per causa di morte o insolvenza o ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, di un altro operatore che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto / C – assunzione da parte della stazione appaltante degli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> che il valore della modifica sia al di sotto sia delle soglie di cui all'art. 14, che del 10% del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture;</li> <li>- <u>verifica</u> sull'inalterabilità, a seguito della modifica, sia della struttura del contratto /dell'accordo quadro che dell'operazione economica sottesa</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 5 (modifiche non sostanziali):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> dell'assenza dei requisiti di sostanzialità della modifica;</li> <li>- <u>verifica</u> della presenza dei requisiti di non sostanzialità della modifica;</li> <li>- <u>verifica</u> del rispetto dei limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Accertamento della completezza della documentazione a corredo dell'istanza di modifica/variante, che, anche in riferimento alle disposizioni indicate all'Allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023, dovrà essere comprensiva almeno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione del DEC, circa i presupposti per la modifica/variante;</li> <li>- nuovo quadro economico;</li> <li>- schema di atto di sottomissione;</li> <li>- verbale di concordamento nuovi prezzi;</li> <li>- schema di contratto aggiuntivo;</li> <li>- relazione del RUP sulla modifica/variante</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Controllo della presenza nei documenti di gara iniziali della disciplina del quinto d'obbligo e delle clausole di rinegoziazione, ed applicazione delle stesse laddove possibile</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Accertamento dell'iscrizione in contabilità di riserve riconducibili alle prestazioni oggetto di variante</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Acquisizione dell'autorizzazione (rilasciata sulla base delle modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante) del RUP alle modifiche/varianti ed adozione del decreto di approvazione delle stesse da parte della Stazione Appaltante</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Accertamento dell'osservanza, in relazione alle modifiche del contratto nonché in relazione alle varianti in corso d'opera, degli oneri di comunicazione e trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati nell'Allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

Fattispecie/Adempimento: Proroghe / Rinnovi		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023 Art.120, c.10-11	Accertamento, ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023, della sussistenza dei presupposti necessari ai fini dell'utilizzo, con l'appaltatore uscente, della proroga contrattuale per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di affidamento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 120 FAQ n. A40 su tracciabilità tramite CIG, ANAC 2011 FAQ n. A26 su tracciabilità tramite CIG, ANAC 6/2/2024	Accertamento della presenza, nel bando e nei documenti di gara iniziali, dell'opzione di proroga, grazie alla quale il contraente originario è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 121, c. 8 e comma 11	Acquisizione della richiesta di proroga da parte dell'esecutore ai fini della modifica del termine per l'ultimazione dei lavori/prestazioni e verifica della sua legittimità (cause a lui non imputabili) nonché presentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 121, c. 8	Espletamento da parte del RUP della procedura di riscontro all'istanza di proroga sulla modifica del termine per l'ultimazione dei servizi/forniture entro 30 giorni dal suo ricevimento e previa acquisizione del parere del DEC e del collegio consultivo tecnico, ove costituito.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 121, c. 8	Adozione del decreto di concessione di proroga	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 14	Accertamento della presenza, nel bando e nei documenti di gara iniziali, dell'opzione di rinnovo, correttamente computata nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

Fattispecie/Adempimento: Riserve / Recesso / Risoluzione			
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo		Note
Art. 115, c. 2, Dlgs. 36/2023 Art. 7, All.to II.14	Accertamento circa la conformità delle contestazioni alla disciplina contenuta nel capitolato speciale d'appalto (fatta salva l'iscrizione delle riserve)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Art. 122 del Dlgs. 36/2023 Art. 10, Allegato II.14 del Codice	<p>Accertamento della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifica sostanziale del contratto che richiede una nuova procedura di appalto;</li> <li>- con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);</li> <li>- l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;</li> <li>- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati;</li> <li>- decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;</li> <li>- emissione di provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.lgs. n. 36/2023;</li> <li>- all'esito del procedimento di cui all'art. 10 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023, avviato dal DL o dal DEC, laddove nominato, per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;</li> <li>- a seguito del permanere dell'inadempimento da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni rispetto alle previsioni del contratto, successivamente all'assegnazione da parte del DL o del DEC di un termine non inferiore a 10 giorni (salvo casi d'urgenza) per l'esecuzione delle stesse</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Adozione del decreto di risoluzione del contratto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

D.lgs. 36/2023 Art. 122, c. 5-6 Art. 10, c. 4, c. 5 e c. 6, Allegato II.14	Adozione del decreto di liquidazione finale delle prestazioni regolarmente eseguite dall'operatore per servizi o forniture riferite all'appalto risolto, previa eventuale decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, anche per il nuovo affidamento (qualora non ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo, del D.lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 122 comma 8	Formale comunicazione all'appaltatore ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o forniture e ne verifica la regolarità.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Adozione del decreto di recesso del contratto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 122, c.6	Adozione del decreto di liquidazione all'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

Fattispecie/Adempimento: Stati avanzamento/ Stato finale		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023 Art. 114, c. 1, c. 5, c. 7, c. 8, c. 10 Art. 31, c. 2, All.to II.14 del Codice	Acquisizione e controllo della documentazione relativa all'andamento delle principali attività di esecuzione del contratto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 125 c. 5	Acquisizione e controllo della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Controllo dei subappaltatori coinvolti e del pagamento diretto degli stessi, mediante richiesta di presentazione delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via ad esso corrisposti	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Controllo della spesa attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
Art. 114, c. 1, c. 5, c. 7, c. 8, c. 10 del D.lgs. 36/2023 Art. 31, c. 2, All.to II.14 del Codice	Acquisizione della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettuazione, entro cinque giorni, degli accertamenti in contraddittorio e nei successivi cinque giorni elaborazione del certificato di ultimazione delle prestazioni, da inviare al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 114 c. 3 e art. 116 All. II.14, Artt. 31 e 36 e seguenti	Accertamento della prestazione effettuata, in relazione ai tempi e alle modalità di esecuzione previsti nei documenti contrattuali e di gara; in caso di riscontro positivo a seguito dello svolgimento delle verifiche di conformità così come disciplinate dall'art. 36 dell'All. II.14 D.lgs. 36/2023, emissione di certificato di regolare esecuzione/certificato di verifica di conformità	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
Art. 37 e 38 Allegato II.14, Dlgs 36/2023	Accertamento della presenza nel certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, almeno degli elementi di cui agli artt. 37 e 38 dell'All.II.14 D.lgs. 36/2023	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
Art. 117, c. 9, Dlgs. 36/2023 Art. 27, art. 36, c. 6 e art. 38, c. 3,	Acquisizione di cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

Allegato II.14 Dlgs. 36/2023	il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo. <sup>11</sup>		
D.lgs. 36/2023 Art. 106 c. 3	Acquisizione delle attestazioni (note / protocolli / ...) relative alle risultanze delle verifiche effettuate circa l'autenticità della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa presentata dall'affidatario ai fini del pagamento della rata di saldo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 125	Decreto di liquidazione e pagamento nel termine di trenta giorni decorrenti dall'esito positivo della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 119 c. 2	Accertamento, in corrispondenza del pagamento e mediante consultazione del Direttore dell'Esecuzione, dell'avvenuta corresponsione, da parte dell'affidatario ai subappaltatori, dei costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Art. 125, c. 5 e art. 119, c. 14 D.lgs. 36/2023 art. 1, c. 1175, della L. n. 296/2006 Art. 29, c. 1-bis, del D.lgs. n. 276/2003 Art. 29, commi 10-13 del D.L. n. 19/2024 nota n. 521 del 13/03/2024 dell'Ispettorato del Lavoro al DL 2 marzo 2024 n. 19	Acquisizione, in corrispondenza del pagamento, del documento unico di regolarità contributiva comprensivo della verifica, anche per i subappaltatori, della congruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

<sup>11</sup> Ai contratti sottosoglia non si applica il comma 9 dell'art.117 del D.lgs. 36/2023 in quanto per i medesimi la disciplina del regime delle garanzie è quella di cui all'art. 53 del D.lgs. 36/2023, anche alla luce dell'Atto del Presidente del 26 settembre 2023 (<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/120614/Atto+del+Presidente+del+26+settembre+2023+-+fasc.3541.2023.pdf/ca2722e8-d92b-378b-28e6-4e36004f690a?t=1698142084127>)).

**AREA DI RISCHIO: D2 - PROGETTAZIONE DELLA GARA**

**LAVORI**

**SCHEMA DI CHECK LIST**

da utilizzare ai fini della verifica nella compilazione degli atti e dell'autocontrollo di conformità alla normativa<sup>12</sup>

Procedura: \_\_\_\_\_

---

<sup>12</sup> Si specifica che, in caso di procedure associate a progetti finanziati con i fondi PNRR-PNC, in alternativa alla presente check list, possono essere utilizzati appositi strumenti di controllo delle procedure di affidamento messi a disposizione dalle Amministrazioni centrali.



Fattispecie/Adempimento: Informazioni generali sulla procedura			
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo		Note
D.lgs. 36/2023 Art. 37	Inserimento dell'intervento in programmazione <sup>13</sup> e, laddove applicabile, conseguimento del CUI	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Art. 11 - L. n.3 del 16/01/2003	Conseguimento del codice unico di progetto (CUP) e inserimento dello stesso nei documenti amministrativi e contabili concernenti l'intervento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Regolamento (CE) n. 213/2008	Individuazione del CPV ( <a href="https://www.anticorruzione.it/-/individuare-i-codici-d-appalto-giusti-negli-affidamenti">https://www.anticorruzione.it/-/individuare-i-codici-d-appalto-giusti-negli-affidamenti</a> ) – <a href="https://contrattipubblici.org/cpv">https://contrattipubblici.org/cpv</a>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 11 co. 2	Individuazione del CCNL, laddove applicabile	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Art. 3 - L. n. 136 del 3/08/2010	Conseguimento del codice identificativo di gara (CIG) e inserimento dello stesso in tutti i documenti amministrativi e contabili concernenti la procedura a cui esso è riferito ( <i>il CIG è acquisito dalla struttura direttamente, da parte del Settore Provveditorato ed economato o da parte della SUAM sulla base delle disposizioni organizzative regionali</i> ) <sup>14</sup>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Art. 42, c. 3 – D.lgs. 36/2023	Inserimento dell'intervento in AINOP (Archivio Informatico delle Opere Pubbliche) e acquisizione del Codice Identificativo della Singola Opera (IOP)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

<sup>13</sup> Si ricorda di inserire in programmazione anche le procedure con importi inferiori alle soglie di legge, per consentire alla SUAM di valutare l'aggregabilità delle procedure di gara relative alle Strutture della Giunta.

<sup>14</sup> La richiesta di CIG per procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (cfr. Delibera ANAC 582 del 13 dicembre 2023).

Fattispecie/Adempimento: Soggetti che intervengono nella procedura		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023 Art. 15	Adozione atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 114	Adozione atto di nomina del Direttore dei Lavori e dell'eventuale Ufficio di Direzione dei Lavori	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 15	Adozione atto di nomina di eventuali altri soggetti che partecipano alla procedura: (es.: supporto al RUP).	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 15 comma 4	Adozione atto di nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 16	Acquisizione della dichiarazione di assenza del conflitto di interesse, debitamente sottoscritta, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 114, comma 6	In caso di incarichi esterni all'amministrazione, definizione delle motivazioni alla base di tale scelta e riferimenti a protocolli e/o note relative alla ricognizione interna effettuata.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

Fattispecie/Adempimento: Documentazione progettuale da approvare con il decreto a contrarre <sup>15,16</sup>		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023 Art. 41 e All. I.7	Progetto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Quadro economico	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	DUVRI	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Schema di contratto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Accertamento circa la conformità della documentazione a base di gara (es.: schema di contratto, capitolato, ...) ai modelli approvati/elaborati da ANAC o dalle strutture regionali	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Elaborazione di un cronoprogramma con il quale gestire la fase di selezione del contraente e la fase esecutiva.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Controllo della documentazione da porre a base di gara affinché la stessa risulti debitamente sottoscritta, trasmessa e idonea alla presentazione di offerte consapevoli (controllo della presenza di almeno gli elaborati minimi richiesti dalle disposizioni normative di settore)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<sup>15</sup> Si ricorda, a tal proposito, che gli esperti PNRR hanno provveduto ad aggiornare gli schemi di modelli uniformi, approvati con Decreto n.335 del 25 luglio 2023 della Dirigente del Settore SUAM e Soggetto Aggregatore. Tali modelli, che verranno periodicamente aggiornati, sono consultabili e scaricabili al seguente link: <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/GareAppaltiContratti/Pagine/Modulistica.aspx>

<sup>16</sup> N.B.: ai sensi del comma 9 dell'art. 120 D.lgs. 36/2023 inserimento del quinto d'obbligo nei documenti di gara iniziali (relazione tecnico-illustrativa) per avvalersi di detta opzione.

N.B.: ai sensi del comma 1 dell'art. 60 D.lgs. 36/2023 inserimento delle clausole di revisione dei prezzi nei documenti di gara iniziali (relazione tecnico-illustrativa).

Fattispecie/Adempimento: Progettazione della procedura di gara/affidamento		
Verifica degli elementi da inserire nella documentazione di gara e/o nel Decreto a contrarre e ulteriori adempimenti		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
D.lgs. 36/2023, artt. 37, 41 e 42 e allegato I.7	Effettuazione delle attività connesse alla verifica e validazione del progetto posto a base di gara <sup>17</sup>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Individuazione delle motivazioni alla base della richiesta di approvvigionamento/intervento, della procedura di selezione da utilizzare e della tipologia contrattuale prescelta	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Inserimento del riferimento circa la sussistenza della competenza per la fase di affidamento del Settore Provveditorato ed economato o SUAM	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 25	Riferimento alla piattaforma di approvvigionamento digitale utilizzata (es. GT-SUAM, MEPA, Consip S.p.a.)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 17 c. 1, c. 2 e all.II.1	Inserimento degli elementi essenziali del contratto previsti dalla normativa di riferimento a seconda della tipologia di procedura	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 48 c. 2	Riferimento circa il controllo sull'interesse transfrontaliero certo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 14 e correlati (es.: Art. 41 c. 14 sui costi della manodopera)	Inserimento del valore dell'appalto, determinato sulla base dei metodi di calcolo individuati dalla normativa e tenendo conto di eventuali opzioni che l'Amministrazione intende riservarsi (concorrenti all'incremento del valore stimato da porre a base di gara), quali, ad es., variazioni fino al quinto d'obbligo, modifiche ex art. 120 Dlgs. 36/2023	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 57 c. 1	Inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<sup>17</sup> verifiche in tema di rispondenza della progettazione all'interesse pubblico da soddisfare come delineato nel quadro esigenziale e nel documento di fattibilità delle alternative progettuali

D.lgs. 36/2023 Art. 57 c. 2	Inserimento delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 119	Riferimento alla specifica disciplina del subappalto e del subappalto di secondo livello, con motivazione espressa sia in caso di previsione con limitazione, sia in caso di diniego laddove il subappalto è possibile (il subappalto non è obbligatorio in caso di affidamento diretto, di fornitura di beni e nell'affidamento di servizi sociali)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 120 c. 9	Inserimento della previsione di utilizzo del quinto d'obbligo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 60 c. 1	Inserimento delle clausole di revisione dei prezzi	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 36/2023 Art. 32 c. 15	Riferimento all'obbligo/possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento all'effettiva copertura finanziaria dell'intervento oggetto di gara/affidamento e reperimento di specifica attestazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento ai precedenti livelli di progettazione (verificare la presenza del Documento di Indirizzo alla Progettazione) nonché alle relative fasi di verifica, validazione e approvazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento allo svolgimento di eventuali Conferenze di Servizi (preliminari e/o definitive) e ai relativi pareri vincolanti	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento all'acquisizione dell'attestazione del D.L. o del RUP circa la disponibilità e l'accessibilità delle aree e/o degli immobili	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento ad eventuali criticità riscontrate o in essere, come, ad esempio, sottoscrizione Accordi di Programma / procedure espropriative / varianti urbanistiche / ... e, se del caso, inserimento di specifiche clausole/previsioni contrattuali	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento ad eventuali ulteriori documenti di gara, anche redatti in collaborazione e a seguito di confronto con la struttura preposta all'espletamento della gara	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

D.lgs. 81/2008 Art. 26	Riferimento ai presupposti per la predisposizione del DUVRI	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 81/2008 Art. 27	Riferimento alle dichiarazioni dell'O.E. relative al rispetto della normativa riguardante la c.d. patente a crediti prevista dall'art. 27 del D.lgs. n. 81/2008, dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 18 settembre 2024, n. 132 e dalla Circolare dell'INL n. 4 del 23/09/2024 (Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti) <sup>18</sup>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento al controllo dei criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte indicati (affinché gli stessi non risultino né eccessivamente discrezionali né incoerenti rispetto all'oggetto del contratto, ma permettano di garantire sia l'adeguata professionalità dell'esecutore sia l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento alle motivazioni che hanno portato alla scelta/selezione di precisi OO.EE. (consultazione elenco operatori / indagini o sondaggi di mercato / ...) per gli affidamenti sotto soglia	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs.36/2023 Art. 49	Riferimento al rispetto del criterio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice dei Contratti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento circa l'acquisizione della dichiarazione dell'O.E. circa il non aver ricevuto dalla Regione Marche, nel precedente triennio, altre commesse rientranti nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere oppure nello stesso settore di servizi di quello oggetto di affidamento/appalto	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
Legge 190/2012, articolo 1, c. 17	Riferimento al patto di integrità come documento da inserire tra la documentazione di gara e da trasmettere all'operatore economico ai fini della successiva sottoscrizione da parte del medesimo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Riferimento alle motivazioni puntuali inerenti a specifiche scelte discrezionali operate dalla Stazione Appaltante, laddove queste siano applicabili (ad es. per la rinuncia alla richiesta di costituzione della garanzia definitiva, mancata suddivisione dell'appalto in lotti, ...)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

<sup>18</sup> Non sono tenute al possesso della patente di cui all'articolo 27 del D.lgs. 81/2008, le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA in classifica pari o superiore alla III, di cui all'articolo 100, comma 4, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023

	Controllo della corretta e puntuale implementazione dei dati relativi alla procedura su piattaforme e banche dati di pertinenza per l'intervento, anche ai fini del rispetto dei termini per le comunicazioni ad ANAC <sup>19</sup>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
--	---	---	--

---

<sup>19</sup> per adempiere all'invio delle schede ad ANAC si rinvia allo strumento dell'orchestratore reperibile al seguente link: <https://doc-eprocurement.maggiolicloud.it/>

**AREA DI RISCHIO: D5 - ESECUZIONE**

**LAVORI**

**SCHEMA DI CHECK LIST**

da utilizzare ai fini della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione<sup>20</sup>

Procedura: \_\_\_\_\_

---

<sup>20</sup> Si specifica che, in caso di procedure associate a progetti finanziati con i fondi PNRR-PNC, in alternativa alla presente check list possono essere utilizzati appositi strumenti di controllo delle procedure di affidamento messi a disposizione dalle Amministrazioni centrali.



Fattispecie/Adempimento: Informazioni generali		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L. n. 3/2003 - Art. 11</li> <li>▪ L. n.136/2010 - Art. 3, c. 5</li> </ul>	Inserimento del codice unico di progetto (CUP) nei documenti concernenti l'intervento, laddove applicabile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L. n.136/2010 - Art. 3</li> </ul>	Inserimento del codice identificativo di gara (CIG) in tutti i documenti concernenti la procedura a cui esso è riferito ( <i>il CIG è acquisito dalla struttura direttamente, da parte del Settore Provveditorato ed economato o da parte della SUAM, sulla base delle disposizioni organizzative regionali</i> ) <sup>21</sup>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A..
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.lgs. 36/2023 - All. I.7</li> <li>▪ R.D.827/1924 - Art. 104, c. 2</li> <li>▪ D.lgs.123/2011 - Art. 5, c. 2, lett. b)</li> <li>▪ D.lgs.118/2011 - artt. 10, c. 3, lett. a) e 56</li> </ul>	Eventuale definizione del quadro economico assestato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.lgs.36/2023 - Art. 42, c. 3</li> </ul>	Inserimento dell'intervento in AINOP (Archivio Informativo delle Opere Pubbliche) e acquisizione del Codice Identificativo della Singola Opera (IOP)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<sup>21</sup> La richiesta di CIG per procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (cfr. Delibera ANAC 582 del 13 dicembre 2023). Dal 01/01/2024 non è più in vigore lo SMART-CIG.

Fattispecie/Adempimento: <b>Soggetti coinvolti</b>		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 15 e All. I.2	Adozione atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs. 36/2023 Art. 15 co. 4	Adozione atto di nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 114	Adozione atto di nomina del Direttore dei Lavori e dell'eventuale Ufficio di Direzione dei Lavori	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 15, All. II.14	Adozione atto di nomina di eventuali altri soggetti che partecipano alla procedura: CSE / Collaudatori / Direttori Operativi / ...	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 16	Acquisizione della dichiarazione di assenza del conflitto di interesse, debitamente sottoscritta, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 116	In caso di incarichi esterni all'amministrazione, definizione delle motivazioni alla base di tale scelta e riferimenti a protocolli e/o note relative alla ricognizione interna effettuata	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

Fattispecie/Adempimento: Stipula del contratto / Avvio della prestazione / Anticipo contrattuale			
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo		
▪ D.lgs. 36/2023 Art. 17 co. 8 e 9	Accertamento delle condizioni per l'esecuzione in via d'urgenza (Nel caso sussistano tali condizioni, anticipare adempimenti contrassegnati con *)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 106, c. 3 e Art. 117 ▪ Del. ANAC n. 606/2023	Acquisizione delle attestazioni (note / protocolli / ...) relative alle risultanze delle verifiche effettuate circa l'autenticità delle polizze fidejussorie presentate dall'affidatario (anche quelle relative all'anticipazione del prezzo) <sup>22</sup>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - Artt. 18 e 55	Controllo del rispetto dei termini massimi per la stipula del contratto decorrenti dall'aggiudicazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 18, c. 1	In caso di procedura negoziata oppure per affidamenti diretti, esecuzione della stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs. 36/2023 All.to II.14 - Art. 3, co. 2	* Acquisizione della comunicazione del D.L. circa la convocazione per lo svolgimento delle operazioni di consegna dei lavori/inizio dell'attività, da effettuare entro i termini indicati all'art. 3 - sezione II dell'allegato II.14 del Codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - All. II.14 - Sez II	* Acquisizione del verbale di consegna, debitamente sottoscritto e verifica della sua redazione nel rispetto degli elementi essenziali e del contenuto minimo previsto da Codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - All. II.14 - Sez II art. 3 c.8, lett.c)	* Dichiarazione del D.L. che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

<sup>22</sup> Verifica telematica presso il sito internet dell'emittente, ovvero presso una piattaforma abilitata dall'AGID. Fino al 30 giugno 2024 sarà possibile la verifica anche via PEC verso l'emittente (ANAC, del. 606 del 19/12/2023). Per la verifica sull'abilitazione dell'emittente accedere ai seguenti siti:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

[http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp)

▪ D.lgs.36/2023 - Art. 125	Acquisizione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 81/2008 Art. 99	* Compilazione della notifica preliminare e trasmissione agli enti di controllo preposti, ove applicabile	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
D.lgs. 81/2008 Art. 27	Verifica del rispetto della normativa riguardante la c.d. patente a crediti prevista dall'art. 27 del D.lgs. n. 81/2008, dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 18 settembre 2024, n. 132 e dalla Circolare dell'INL n. 4 del 23/09/2024 (Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti) <sup>23</sup>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

<sup>23</sup> Non sono tenute al possesso della patente di cui all'articolo 27 del D.lgs. 81/2008, le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA in classifica pari o superiore alla III, di cui all'articolo 100, comma 4, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023

Fattispecie/Adempimento: Subappalti e sub-contratti		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
<p>▪ D.lgs. 36/2023 - Art. 119</p>	<p>Acquisizione, almeno 20 giorni prima dell’effettivo inizio delle relative prestazioni, della documentazione necessaria all’espletamento della procedura di autorizzazione al subappalto e controllo della sua completezza. La domanda dovrà essere almeno costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contratto di subappalto corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica, derivata direttamente dagli atti del contratto affidato, puntualmente indicante l’ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici</li> <li>- dichiarazione del subappaltatore attestante l’assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.lgs. 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 <b>nonché</b> il rispetto della normativa riguardante la c.d. patente a crediti prevista dall’art. 27 del D.lgs. n. 81/2008, dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 18 settembre 2024, n. 132 e dalla Circolare dell’INL n. 4 del 23/09/2024 (Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti)</li> <li>- documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi e antinfortunistici</li> <li>- copia del piano di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008</li> <li>- eventuale rinuncia del subappaltatore e/o del titolare di sub-contratto non costituente appalto, al pagamento diretto da parte della Stazione Appaltante</li> <li>- dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell’art. 2359 del Codice Civile con il titolare del subappalto o del cottimo</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.</p>
	<p>Controllo della legittimità della richiesta di subappalto, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazione, all’atto dell’offerta, dei lavori o delle parti di opere da subappaltare</li> <li>- qualifica del subappaltatore individuato per le lavorazioni da eseguire</li> <li>- insussistenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.lgs. 36/2023 (in caso di esito negativo, formulazione della richiesta di sostituzione dello stesso)</li> <li>- indicazione dei costi della sicurezza e della manodopera</li> <li>- verifica del possesso dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 nonché del rispetto della normativa riguardante la c.d. patente a crediti prevista dall’art. 27 del D.lgs. n. 81/2008, dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 18</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.</p>

	settembre 2024, n. 132 e dalla Circolare dell'INL n. 4 del 23/09/2024 (Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti)		
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 119, c.12	Acquisizione del parere del DL o del CSE relativo alla corretta individuazione dei costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 119, c.7	Acquisizione del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 119 c. 2 e c. 17 (subappalto a cascata)	Iscrizione dei subappaltatori ulteriori nell'elenco degli esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 119 c. 16	Adozione, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, del decreto di autorizzazione al subappalto e invio della relativa comunicazione. N.B. In caso di subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 €, si consideri che il succitato termine è ridotto della metà.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 119	Acquisizione e controllo della completezza delle informazioni minime necessarie che l'appaltatore deve fornire prima dell'inizio della prestazione per i sub-contratti (nome del sub-contraente / importo del sub-contratto / oggetto del lavoro)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 119	Controllo della presenza/sussistenza di eventuali variazioni e/o incrementi economici del subappalto autorizzato e rilascio di apposita autorizzazione integrativa	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

Fattispecie/Adempimento: Sospensioni / Riprese		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
▪ D.lgs.36/2023 – Art. 121 e All. II.14 - Art. 8	Acquisizione del verbale di sospensione e controllo della sua redazione nel rispetto degli elementi essenziali e dei contenuti minimi previsto dal Codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 121	Inserimento delle motivazioni della sospensione e della riconducibilità delle stesse alle fattispecie previste e disciplinate dal Codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 121 e Art. 216, c. 1 e c. 4	Acquisizione del parere del Collegio Consultivo Tecnico, ove costituito <sup>24</sup> , per le sospensioni relative a lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2023	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - All. II.14	Acquisizione del verbale di ripresa, redatto entro il termine di 5 giorni dalla disposizione di ripresa effettuata dal RUP e riportante il nuovo termine contrattuale indicato dallo stesso	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 – Art. 121, c.7	Controllo della durata della sospensione e, se superiore al quarto del tempo contrattuale complessivo, avviso all'ANAC da parte del RUP	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

<sup>24</sup> Art. 215 D.lgs. 36/2023. N.B. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria.

Fattispecie/Adempimento: Modifiche dei contratti in corso di esecuzione		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 60	Controllo della sussistenza delle particolari condizioni di natura oggettiva, necessarie per l'applicazione della disciplina della revisione prezzi	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 60	Calcolo della variazione dei costi e dei prezzi mediante utilizzo degli indici sintetici elaborati dall'ISTAT di cui all'art. 60 comma 3 e nelle misure/nei limiti di cui all'art. 60 comma 2 del Codice	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 60	<p>Controllo della copertura finanziaria per i maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi mediante l'utilizzo di:</p> <p>d) nel limite del 50 per cento, risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;</p> <p>e) somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;</p> <p>f) somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.



<p>▪ D.lgs.36/2023 - Art. 120</p>	<p>Acquisizione dell'istanza di modifica/variante contrattuale e controllo circa l'ammissibilità nonché la sostanzialità/non sostanzialità della stessa ai sensi dell'art. 120, commi 6 e 7, del D.lgs. 36/2023 e fatti salvi i commi 1 e 3 del medesimo articolo.</p> <p><b>N.B.</b> Sono considerate <i>sostanziali</i> le modifiche per le quali si verificano una o più delle seguenti condizioni:</p> <p>e) introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;</p> <p>f) cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;</p> <p>g) estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;</p> <p>h) un nuovo contraente sostituisce quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dall'art. 120, comma 1, lettera d).</p> <p>Sono considerate <i>non sostanziali</i>, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) del precedente paragrafo, le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:</p> <p>c) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;</p> <p>d) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.</p>	
	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lett. a (modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione), verifica</u> del rispetto delle previsioni progettuali inserite nei documenti di gara.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.</p>	

	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lett. b (sopravvenuta necessità di lavori supplementari, non previsti nell'appalto iniziale):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> dell'impossibilità di un cambiamento del contraente (per motivi economici o tecnici e/o per i conseguenti notevoli disagi o il sostanziale aumento dei costi a carico della stazione appaltante)</li> <li>- <u>verifica</u> del non superamento del limite del 50% del valore del contratto iniziale per l'aumento di prezzo (in caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica)</li> <li>- <u>verifica</u> della presenza nel contratto di clausole di indicizzazione (se si, ai fini del calcolo del prezzo, il valore di riferimento è il prezzo aggiornato)</li> <li>- <u>pubblicazione</u> di un avviso di intervenuta modifica del contratto nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lett. c (modifiche rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> del non superamento del limite del 50% del valore del contratto iniziale per l'aumento di prezzo (in caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica)</li> <li>- <u>verifica</u> della presenza nel contratto di clausole di indicizzazione (se si, ai fini del calcolo del prezzo, il valore di riferimento è il prezzo aggiornato)</li> <li>- <u>pubblicazione</u> di un avviso di intervenuta modifica del contratto nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea</li> <li>- per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture prioritarie, sono <u>trasmesse</u> dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e a una apposita relazione del RUP, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 1, lett. d (modifiche rese necessarie a causa della sostituzione dell'aggiudicatario con un nuovo contraente):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> della causa di sostituzione dell'aggiudicatario, che deve essere riconducibile ad una delle seguenti fattispecie.  A – presenza di clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara che permettano modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente / B – successione, per causa di morte o insolvenza o ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, di un altro operatore che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto / C – assunzione da parte della stazione appaltante degli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> che il valore della modifica sia al di sotto sia delle soglie di cui all'art. 14, che del 15% del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori;</li> <li>- <u>verifica</u> sull'inalterabilità, a seguito della modifica, sia della struttura del contratto /dell'accordo quadro che dell'operazione economica sottesa</li> <li>- <u>verifica</u> dell'osservanza, in relazione alle modifiche del contratto nonché in relazione alle varianti in corso d'opera, degli oneri di comunicazione e trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati nell'Allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p><u>Per modifiche di cui all'art. 120, comma 5 (modifiche non sostanziali):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>verifica</u> dell'assenza dei requisiti di sostanzialità della modifica;</li> <li>- <u>verifica</u> della presenza dei requisiti di non sostanzialità della modifica;</li> <li>- <u>verifica</u> del rispetto dei limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Accertamento della completezza della documentazione a corredo dell'istanza di modifica/variante, che, anche in riferimento alle disposizioni indicate all'Allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023, dovrà essere comprensiva almeno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione del DL, circa i presupposti per la modifica/variante;</li> <li>- nuovo quadro economico;</li> <li>- schema di atto di sottomissione;</li> <li>- verbale di concordamento nuovi prezzi;</li> <li>- schema di contratto aggiuntivo;</li> <li>- relazione del RUP sulla modifica/variante</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Controllo della presenza nei documenti di gara iniziali della disciplina del quinto d'obbligo e delle clausole di rinegoziazione, ed applicazione delle stesse laddove possibile</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Accertamento dell'iscrizione in contabilità di riserve riconducibili alle prestazioni oggetto di variante</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	<p>Acquisizione dell'autorizzazione (rilasciata sulla base delle modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante) del RUP alle modifiche/varianti ed adozione del decreto di approvazione delle stesse da parte della Stazione Appaltante</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

Fattispecie/Adempimento: Proroghe / Rinnovi		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
▪ D.lgs.36/2023 - Art.120, c.10-11	Accertamento, ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023, della sussistenza dei presupposti necessari ai fini dell'utilizzo, con l'appaltatore uscente, della proroga contrattuale per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di affidamento	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art.120	Accertamento della presenza, nel bando e nei documenti di gara iniziali, dell'opzione di proroga, grazie alla quale il contraente originario è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 121, c. 8	Acquisizione della richiesta di proroga da parte dell'esecutore ai fini della modifica del termine per l'ultimazione dei lavori/prestazioni e verifica della sua legittimità (cause a lui non imputabili) nonché presentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 122, c. 8	Espletamento da parte del RUP della procedura di riscontro all'istanza di proroga sulla modifica del termine per l'ultimazione dei lavori/prestazioni entro 30 giorni dal suo ricevimento e previa acquisizione del parere del D.L. e del collegio consultivo tecnico, ove costituito, per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 122	Comunicazione all'esecutore della concessione di proroga	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
▪ D.lgs.36/2023 - Art. 14	Accertamento della presenza, nel bando e nei documenti di gara iniziali, dell'opzione di rinnovo, correttamente computata nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.

Fattispecie/Adempimento: Riserve / Recesso / Risoluzione		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.lgs.36/2023 - Art. 122 e All. II.14, Art. 10</li> </ul>	<p>Accertamento della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifica sostanziale del contratto che richiede una nuova procedura di appalto;</li> <li>- con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);</li> <li>- l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;</li> <li>- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati dell'Unione Europea;</li> <li>- decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;</li> <li>- emissione di provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D.lgs. n. 36/2023;</li> <li>- all'esito del procedimento di cui all'art. 10 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023, avviato dal DL o dal DEC, laddove nominato, per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;</li> <li>- a seguito del permanere dell'inadempimento da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni rispetto alle previsioni del contratto, successivamente all'assegnazione da parte del DL o del DEC di un termine non inferiore a 10 giorni (salvo casi d'urgenza) per l'esecuzione delle stesse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Si</li> <li><input type="checkbox"/> No</li> <li><input type="checkbox"/> N.A.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.lgs. 36/2023 - Art. 216, commi 2 e 3</li> </ul>	<p>Acquisizione del parere del Collegio Consultivo Tecnico, ove costituito<sup>25</sup>, per la risoluzione del contratto relativo a lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2023</p> <p><b>N.B.</b> Nel parere in oggetto il CCT valuta anche la possibilità di decidere se:</p> <p>a) procedere all'esecuzione in via diretta dei lavori, anche avvalendosi, nei casi consentiti dalla legge, previa convenzione, di altri enti o società pubbliche nell'ambito del quadro economico dell'opera;</p> <p>b) interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara come risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori, se tecnicamente ed economicamente possibile e alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato;</p> <p>c) indire una nuova procedura per l'affidamento del completamento dell'opera;</p> <p>d) proporre alle autorità governative la nomina di un commissario straordinario per lo svolgimento delle attività necessarie al completamento dell'opera ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.</p>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Adozione del decreto di risoluzione del contratto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Assegnazione formale all'appaltatore uscente di un termine per il ripiegamento dei cantieri già allestiti e per lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.lgs.36/2023- Art. 122, c. 5-6</li> </ul>	Adozione del decreto di liquidazione finale delle prestazioni regolarmente eseguite dall'operatore per lavori riferite all'appalto risolto, previa eventuale decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il ripiegamento dei cantieri già allestiti e lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze (laddove non eseguito direttamente dall'operatore economico entro i termini assegnati) e per il nuovo affidamento (qualora non ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo, del D.lgs. n. 36/2023)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.lgs.36/2023 - Art. 123</li> </ul>	Formale comunicazione all'appaltatore ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

<sup>25</sup> Art. 215 D.lgs. 36/2023. N.B. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria.

	Adozione del decreto di recesso del contratto	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Adozione del decreto di liquidazione all'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.lgs. 36/2023 - All. II.14 art. 7 c.1, c.2, c.3, c.4</li> </ul>	Accertamento della sussistenza dei presupposti di cui all'Art. 7 commi 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023, ai fini del controllo e dell'accettazione delle riserve avanzate dall'appaltatore	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

Fattispecie/Adempimento: Stati avanzamento lavori / Stato finale		
Rif. normativo	Attività prevista / Controllo	Note
	Acquisizione e controllo della documentazione relativa allo stato avanzamento lavori, redatta dal D.L. e costituita almeno da: - stato avanzamento lavori; - registro di contabilità e relativo sommario (qualora previsto); - libretto delle misure, delle lavorazioni e delle provviste; - giornale dei lavori	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Decreto di adozione dello stato avanzamento lavori ed emissione (contestuale o entro il termine non superiore a sette giorni) del relativo certificato di pagamento	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 Art. 125 c. 5	Acquisizione e controllo della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Controllo dei subappaltatori coinvolti e del pagamento diretto degli stessi, mediante richiesta di presentazione delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via ad esso corrisposti	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Decreto di liquidazione dello stato di avanzamento lavori e pagamento del corrispettivo nel termine di trenta giorni decorrenti dall'adozione del SAL, salvo espresso concordamento nel contratto di un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
	Acquisizione e controllo della documentazione relativa allo stato finale, redatta dal D.L.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.
D.lgs. 36/2023 All. II.14, Art. 16	Trasmissione, all'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori, al Sindaco o ai Sindaci del comune nel cui territorio si eseguono i lavori, della comunicazione di ultimazione degli stessi, al fine della pubblicazione dell'"avviso ai creditori" di cui all'art. 16 dell'All.to II.14 del Codice. Successiva acquisizione, da parte del RUP, dei risultati dei suddetti avvisi con le prove delle avvenute pubblicazioni e i reclami eventualmente presentati. Sollecito all'esecutore per il soddisfacimento dei crediti riconosciuti e trasmissione della documentazione ricevuta al collaudatore.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.



	Rilascio del certificato di pagamento relativo alla rata di saldo, previa acquisizione dell'esito positivo del collaudo negli appalti di lavori, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'emissione dei relativi certificati	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Acquisizione di cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Acquisizione delle attestazioni (note / protocolli / ...) relative alle risultanze delle verifiche effettuate circa l'autenticità della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa presentata dall'affidatario ai fini del pagamento della rata di saldo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Decreto di liquidazione dello stato finale e pagamento nel termine di trenta giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Accertamento, in corrispondenza del pagamento del SAL e mediante consultazione del DL, del CSE o del Direttore dell'Esecuzione, dell'avvenuta corresponsione, da parte dell'affidatario ai subappaltatori, dei costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Acquisizione, in corrispondenza del pagamento dei SAL/dello Stato Finale, del documento unico di regolarità contributiva comprensivo della verifica, anche per i subappaltatori, della congruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	
	Previa richiesta del subappaltatore, rilascio al medesimo del Certificato Esecuzione Lavori (CEL) relativo alle prestazioni oggetto di subappalto eseguite (da scomputare dall'intero valore dell'appalto in occasione del rilascio del CEL all'appaltatore)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.A.	

## PATTO DI INTEGRITÀ

La Regione Marche (CF 80008630420), in persona del dott. ..., domiciliato per la carica ad Ancona, presso gli Uffici della Giunta Regione Marche – via Gentile da Fabriano, 9, quale Dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore ..., giusta DGR n. .../... di seguito denominata “**Regione**”

**E**

L’operatore economico ... con sede legale in ..., Via/Piazza ..., codice fiscale/partita IVA ..., rappresentato da ..., nata/o a ..., il ..., in qualità di ..., di seguito denominato “**Operatore economico**”,

**in relazione alla seguente procedura ... finalizzata alla stipula del contratto di ... CIG: \_\_\_\_\_**

### VISTI

- l’articolo 16 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del Codice dei contratti pubblici (di seguito Codice dei contratti) che prevede quanto segue *1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. 2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all’ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all’esecuzione. 4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati;*
- l’articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede quanto segue *1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;*
- l’articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che prevede che *I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;*
- l’articolo 2 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 - Norme per la tutela della concorrenza e del mercato – secondo il quale *1. Sono considerati intese gli accordi e/o le pratiche concordati tra imprese nonché le deliberazioni, anche se adottate ai sensi di disposizioni statutarie o regolamentari, di consorzi, associazioni di imprese ed altri organismi similari. 2. Sono vietate le intese tra imprese che abbiano*

*per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante, anche attraverso attività consistenti nel: a) fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni contrattuali; b) impedire o limitare la produzione, gli sbocchi, o gli accessi al mercato, gli investimenti, lo sviluppo tecnico o il progresso tecnologico; c) ripartire i mercati o le fonti di approvvigionamento; d) applicare, nei rapporti commerciali con altri contraenti, condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti, così da determinare per essi ingiustificati svantaggi nella concorrenza; e) subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun rapporto con l'oggetto dei contratti stessi. 3. Le intese vietate sono nulle ad ogni effetto;*

- l'articolo 95, comma 1, lettere b), c) e d) del Codice dei contratti, che prevedono le seguenti cause di esclusione: *b) che la partecipazione dell'Operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile; c) sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive; d) sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;*
- il decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, modificato con D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81 (Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»);
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornato con Delibera n. 605 del 19/12/2023;
- il Codice di comportamento della Regione Marche approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 64 del 27 gennaio 2014;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* dispone che *Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.;*
- il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta della Regione Marche e, in particolare, la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del medesimo PIAO prevede, tra le misure di prevenzione della corruzione, la prevenzione dei conflitti di interessi e *pantouflage*; il patto di integrità rappresenta una misura importante per prevenire tali fenomeni;
- con l'allegato 3.2 del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, è stato adottato lo schema di Patto di integrità per le procedure finalizzate alla stipula di contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

- lo schema di patto di integrità è contemplato tra i documenti di gara approvati con decreto del dirigente del (Dipartimento/Direzione/Settore) n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Operatore economico, in sede di partecipazione alla gara, ha dichiarato di accettare lo schema di patto di integrità incluso nella documentazione di gara, impegnandosi alla sottoscrizione dello stesso, al fine di assicurare la legalità, la trasparenza e correttezza in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

### ARTICOLO 1

#### **Finalità e disposizioni generali**

1. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto; la misura è applicata dalla Regione Marche con riferimento a tutti i contratti pubblici per l'affidamento di forniture, servizi e lavori, sopra e sotto-soglia comunitaria, di qualunque valore economico stipulati dalle strutture della Giunta. Le condizioni di seguito riportate sono state già accettate dall'Operatore economico in sede di partecipazione alla presente procedura, pertanto con il presente atto le parti confermano gli impegni anche con riferimento alla fase di esecuzione dell'appalto.
2. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Le parti assumono, con la sottoscrizione del presente atto, la reciproca e formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'aggiudicazione del contratto o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione e verifica.
4. Gli obblighi derivanti dal presente Patto d'integrità si estendono a tutte le imprese facenti parte della filiera dell'appaltatore, qualora presenti.

### ARTICOLO 2

#### **Obblighi della Regione**

1. La Regione si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a mettere in atto tutte le misure volte a prevenire situazioni di conflitto di interessi da parte dei soggetti che a vario titolo intervengono nella procedura, in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto.
2. L'Amministrazione si impegna inoltre a diffondere puntualmente la conoscenza del Patto d'integrità tra il proprio personale, collaboratori e consulenti, che a vario titolo intervengono nella procedura, in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto.

### ARTICOLO 3

#### Dichiarazioni e impegni dell'Operatore economico

1. Con l'accettazione del presente Patto di integrità l'Operatore economico dichiara:
  - a) che la propria partecipazione alla procedura non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. n. 36/2023, non diversamente risolvibile;
  - b) di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che potrebbero essere percepite come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione;
  - c) di non aver influenzato il procedimento amministrativo relativo alle fasi di programmazione e progettazione della gara e di predisposizione dei relativi documenti al fine di condizionare la scelta del contraente da parte della Regione;
  - d) di non aver corrisposto o promesso di corrispondere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'aggiudicazione del contratto;
  - e) di non essersi accordato con altri partecipanti alla procedura di gara per limitare con mezzi illeciti la libera concorrenza;
  - f) ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 *ter* del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
  - g) di essere consapevole che qualora venga successivamente accertata una delle situazioni di cui alle lettere precedenti o si verifichi successivamente una delle medesime, verrà disposta l'esclusione dell'Operatore economico dalla procedura di affidamento in oggetto.
  
2. Con l'accettazione del presente Patto di integrità l'Operatore economico si impegna:
  - a) a conformare i propri comportamenti in sede di esecuzione ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a non adottare nessun comportamento atto a distorcerne la corretta esecuzione e verifica;
  - b) ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'articolo 2, comma 2, del codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Regione Marche, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 64 in data 27 gennaio 2014 ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dalle citate disposizioni, e successive integrazioni e specificazioni delle medesime. A tal fine, con la sottoscrizione del presente atto, l'Operatore economico è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza delle predette disposizioni, la Regione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'articolo 17 del D.P.R. n. 62/2013 e all'articolo 18 del codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Regione Marche, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 64 in data 27 gennaio 2014, garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general#Codice-disciplinare-e-di-condotta>.]

- c) al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la decadenza e/o la risoluzione del contratto;
- d) a segnalare alla Regione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione, ivi compresi tentativi di concussione, nelle fasi di svolgimento delle procedure concernenti il ciclo di vita del contratto fino alla stipulazione dello stesso, nonché in fase di esecuzione, da parte di ogni soggetto interessato o addetto a tale svolgimento e, comunque, da parte di chiunque possa influenzarne le decisioni. L'impegno si estende anche all'esercizio di pressioni per indirizzare assunzione di personale e affidamento di prestazioni, nonché a danneggiamenti o furti di beni personali o aziendali. Resta fermo l'obbligo di segnalazione degli stessi fatti all'Autorità giudiziaria;
- e) a dare immediata comunicazione alla Regione delle violazioni, da parte del subappaltatore o del subcontraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- f) a rendere noti, su richiesta della Regione, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Sub appalti, sub contratti, cessioni e sub affidamenti**

1. Il presente Patto si applica anche a tutti i subappalti, subcontratti, cessioni e subaffidamenti regolarmente autorizzati o regolarmente posti in essere per l'esecuzione del contratto aggiudicato a seguito della procedura in oggetto.
2. L'operatore economico si impegna, pertanto, ad inserire le clausole previste nel presente Patto nei contratti stipulati con subappaltatori, subcontraenti e sub affidatari di cui al comma precedente e a riferire all'amministrazione qualora venga a conoscenza del verificarsi delle situazioni di cui all'art. 3 con riferimento ai medesimi subappaltatori, subcontraenti, sub affidatari e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nel procedimento di esecuzione.
3. La violazione degli impegni di cui al presente articolo è soggetta al regime sanzionatorio di cui all'articolo successivo. Gli atti negoziali stipulati dall'operatore economico in violazione del presente atto non avranno comunque rilevanza nei confronti della Regione.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Sanzioni**

1. Qualora pervenga una segnalazione o si acquisisca comunque notizia concernente il mancato rispetto delle disposizioni del presente Patto, la Regione accerta la sussistenza di eventuali violazioni nel rispetto dei principi di comunicazione e partecipazione al procedimento di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Nel caso in cui la segnalazione riguardi il personale della Regione, direttamente o indirettamente coinvolto nello svolgimento delle procedure e/o nell'esecuzione del contratto, la Regione, accertata la violazione, procede immediatamente alla sua sostituzione e all'avvio dei conseguenti procedimenti disciplinari e di quelli connessi alle responsabilità contabile e penale.
3. Nel caso in cui la segnalazione riguardi l'Operatore economico, la Regione, verificata l'eventualità della violazione, contesta allo stesso il fatto, assegnandogli un termine congruo per la presentazione di controdeduzioni. La mancata presentazione delle controdeduzioni o il loro mancato accoglimento, che determinano il definitivo accertamento della violazione contestata, comportano:
  - a. l'esclusione dalla procedura di affidamento o la revoca dell'aggiudicazione con conseguente escussione della cauzione provvisoria, a seconda che la violazione venga accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto o nella fase successiva all'aggiudicazione ma precedente alla stipula del contratto;
  - b. la risoluzione del contratto con escussione della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto; l'Operatore economico accetta sin d'ora l'inserimento nel contratto di apposita clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c.
4. Resta ferma la facoltà per la Regione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora ritenga la stessa pregiudizievole per gli interessi pubblici.
5. Resta salvo in ogni caso il diritto della Regione al risarcimento del danno subito e all'applicazione di eventuali penali.
6. La Regione si impegna, nell'ipotesi in cui l'applicazione di sanzioni comportasse la perdita del lavoro da parte dei lavoratori dipendenti degli operatori economici coinvolti, a favorirne la ricollocazione nell'ambito della nuova procedura di affidamento, qualora la natura del contratto da affidare lo consenta.
7. I provvedimenti assunti ai sensi del presente articolo sono comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai fini di cui all'art. 1, commi 10 e 14 della Legge 190/2012. È inoltre segnalata al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai medesimi fini, qualsiasi richiesta illecita, pretesa o tentativo da parte dei concorrenti o di terzi di influenzare, turbare o falsare lo svolgimento delle procedure di affidamento o l'esecuzione dei contratti.

## **ARTICOLO 6**

### **Efficacia del patto di integrità**

1. Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni trovano applicazione per l'intero ciclo di vita del contratto.

## **ARTICOLO 7**

### **Foro competente**

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'integrità sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente secondo quanto previsto dal contratto.

LA REGIONE

L'OPERATORE ECONOMICO

Il Dirigente del ...  
(Dipartimento/Direzione/Settore)

.....

.....

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



*Allegato 3.3 – Modulistica conflitto di interessi*

<b>Modello 1</b>	Dichiarazione del <b>dirigente all’atto del conferimento dell’incarico</b>
<b>Modello 2</b>	Dichiarazione dei <b>dipendenti</b> sulla insussistenza di situazioni di conflitti di interesse <b>rispetto alle linee di attività e gli obiettivi assegnati</b>
<b>Modello 3</b>	Dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitti di interesse del <b>Responsabile Unico di Progetto (RUP)/Responsabile di fase/DEC o DL e altri soggetti eventualmente coinvolti nelle diverse fasi del ciclo di vita del contratto</b>
<b>Modello 4</b>	Dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitti di interesse dei componenti <b>delle Commissioni giudicatrici di cui all’art. 93 del d. lgs. 36/2023</b>
Nota	Nota di accompagnamento ai modelli 3 e 4
<b>Modello 5</b>	Dichiarazione sulla insussistenza di cause di astensione e di ricasazione dei <b>componenti della commissione di selezione del personale</b>
<b>Modello 6</b>	Dichiarazione dei <b>componenti delle Commissioni di valutazione di progetti nell’ambito di procedimenti dell’area a rischio “Contributi” - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)</b>
<b>Modello 7</b>	Dichiarazione di <b>consulenti/collaboratori ai sensi dell’art. 53, comma 14 del d. lgs. 165/2001</b>
<b>Modello 7. Sub. 1</b>	<b>Attestazione dell’avvenuta verifica dell’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 53 comma 14 d.lgs. n. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190/2012)</b>
<b>Modello 8</b>	Dichiarazione di <b>Tirocinanti, borsisti ed altri soggetti</b> che, a diverso titolo, collaborano con le strutture della Giunta
<b>Modello 9</b>	<b>Comunicazione di astensione per l’esistenza di un conflitto di interesse</b>
<b>Modello 10</b>	<b>Comunicazione/informazione del dirigente della decisione assunta in merito al segnalato conflitto di interesse</b>

**MODELLO 1\_ DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE DEI  
TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO  
DELL'INCARICO**

*Al Segretario Generale  
Al dirigente della Direzione Risorse Umane e strumentali*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013;

Visto l'art. 6bis della Legge 241/1990;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

Preso atto delle funzioni correlate all'incarico dirigenziale conferito con DGR ...e ai fini dell'assunzione delle medesime funzioni

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e delle sanzioni disciplinari previste dall'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n. 190

di non appartenere ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio<sup>1</sup>;

*ovvero*

di appartenere alla seguente associazione/organizzazione i cui ambiti di interessi possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

di non possedere partecipazioni azionarie o interessi finanziari potenzialmente idonei a creare situazioni di conflitto di interesse con le funzioni dirigenziali attribuite<sup>2</sup>;

di non avere attualmente in corso e di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati<sup>3</sup>;

*ovvero*

<sup>1</sup> Vedi Art. 5 DPR 62/2013 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

<sup>2</sup> Vedi Art. 13, comma 3 DPR 62/2013 Disposizioni particolari per i dirigenti

<sup>3</sup> Vedi Art. 6 DPR 62/2013 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

di avere attualmente in corso e/o di aver avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati come di seguito specificato:

tipologia rapporto	attività espletate	denominazione soggetti privati	durata	eventuale retribuzione	Autorizzazione/ comunicazioni (*)

(\*) Specificare l'autorizzazione già rilasciata dall'Amministrazione - e/o le comunicazioni già effettuate- ai sensi dell'art. 53, cc. 7 e seguenti del d. lgs. 165/2001 e della DGR 1636/22.

In relazione ai rapporti di collaborazione dichiarati al punto precedente, precisare:

- se sussistano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione
  - no
  - sì,
    - in prima persona
    - con i parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente
  
- se i rapporti di collaborazione dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti aventi interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate:
  - no
  - sì

di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche con contatti frequenti con la struttura diretta ovvero che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. La presente dichiarazione è resa per quanto di propria conoscenza<sup>4</sup>.

### **E SI IMPEGNA**

- ad assumere sempre atteggiamenti leali e trasparenti, ad adottare un comportamento esemplare - in termini di integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza - nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa e a far sì che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali<sup>5</sup>;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato e comunque;

<sup>4</sup> Vedi Art. 13, comma 3 DPR 62/2013 Disposizioni particolari per i dirigenti

<sup>5</sup> Vedi Art. 13, comma 4 DPR 62/2013 Disposizioni particolari per i dirigenti

- ad astenersi, con riferimento a singoli procedimenti e/o allo svolgimento di attività relative a singole pratiche, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 7 del Codice di comportamento, dell'art. 6bis della legge 241/1990 e altra normativa di settore in materia di conflitto di interessi.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(documento firmato digitalmente)

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... *(specificare la casella email della struttura di riferimento)* .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per rilevare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dal DPR 62/2013 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR)

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, che agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo del personale.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

Nota di accompagnamento

All'interno del Codice di comportamento nazionale "la prevenzione dei conflitti di interesse è affidata a più strumenti". Tra questi vi è il **dovere di informare l'amministrazione di fatti che possono generare situazioni di conflitto**, previsto, tra gli altri, dagli articoli 5 e 6 primo comma del DPR 62/2013.

L'art. 5 prevede che il dipendente comunichi tempestivamente *al responsabile dell'ufficio ... la propria adesione o l'appartenenza<sup>6</sup> ad associazioni od organizzazioni, indipendentemente dal carattere riservato o meno della associazione, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.*

Nella medesima prospettiva di prevenzione ed emersione dei conflitti di interesse si pone la disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 del DPR 62/2013, che disciplina le comunicazioni che il dipendente deve rendere, *all'atto dell'assegnazione all'ufficio*, e relative ai rapporti diretti o indiretti di carattere finanziario – in termini di collaborazione in qualunque modo retribuita - avuti negli ultimi tre anni con soggetti privati, precisando se in prima persona, i suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora detti rapporti con i medesimi soggetti privati e se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, *limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

Dette previsioni traducono entrambe la volontà di promuovere la trasparenza da parte del dipendente, chiedendo al medesimo di informare regolarmente circa situazioni che potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse in relazione alle attività che lo stesso è chiamato a svolgere; dette previsioni non sono fini a sé stesse, bensì collegate al dovere di astensione di cui ai successivi articoli 6 comma 2 e articolo 7 del DPR 62/2013.

Con riferimento alle figure dirigenziali la normativa prevede ulteriori dichiarazioni, sia all'interno del Codice di comportamento - art. 13, comma 3 del DPR 62/2013 (e art. 13, comma 3 del codice di comportamento della Giunta regionale approvato con DGR 64/2014), sia nell'ambito della normativa della trasparenza (art. 14, comma 1, lett. f) e comma 1 ter del d. lgs. 33/2013 art. 20 del d. lgs. 39/2013) sia con riferimento alle cause di inconfiribilità e incompatibilità (all'art. 20 del d. lgs. 39/2013).

Con il modello proposto il dirigente rende le dichiarazioni concernenti l'assenza di conflitto di interessi ai sensi del Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di rilasciare le ulteriori dichiarazioni e di

---

<sup>6</sup> la parola "appartenenza" dopo la parola "adesione" nel corpo normativo del DPR 62/2013 veniva inserita al fine di chiarire che l'obbligo doveva scattare non solo per le nuove adesioni, ma anche in caso di adesioni già avvenute (cfr. parere della Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato n. 923 del 2013).

aggiornarle con cadenza annuale. La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale e acquisita su Paleo (sistema di gestione documentale).

**MODELLO 2 - DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI  
CONFLITTI DI INTERESSE RISPETTO ALLE LINEE DI ATTIVITÀ ASSEGNATE**

*Al dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore  
(dirigente della struttura di appartenenza del dipendente  
che rilascia la dichiarazione)*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, matricola n. ...  
dipendente della Giunta della Regione Marche ed assegnato alla struttura in indirizzo

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013;

Visto l'art. 6bis della Legge 241/1990;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

Preso atto di quanto disposto con decreto del dirigente .... n. ... del ...e, in particolare, delle linee di attività assegnate al sottoscritto e degli obiettivi di performance individuati nella scheda di valutazione,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e delle sanzioni disciplinari previste dall'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n. 190

di non appartenere ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'uffici<sup>1</sup>;

*ovvero*

di appartenere alla seguente associazione/organizzazione i cui ambiti di interessi possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

e inoltre

<sup>1</sup> Vedi Art. 5 DPR 62/2013 "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni"



di non avere attualmente in corso e di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati<sup>2</sup>

ovvero

di avere attualmente in corso e/o di aver avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati come di seguito specificato:

tipologia rapporto	attività espletate	denominazione soggetti privati	durata (dal __/__/__ al __/__/__)	eventuale retribuzione	Autorizzazione/ comunicazioni (*)

(\*) Specificare l'autorizzazione già rilasciata dall'Amministrazione - e/o le comunicazioni già effettuate- ai sensi dell'art. 53, cc. 7 e seguenti del d. lgs. 165/2001 e della DGR 1636/22.

In relazione ai rapporti di collaborazione dichiarati al punto precedente, precisare:

- se sussistano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione
  - no
  - sì,
    - in prima persona
    - con i parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente
  
- se i rapporti di collaborazione dichiarati siano intersorsi o intercorrano con soggetti aventi interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate:
  - no
  - sì

Ritiene opportuno **dichiarare** quanto segue, al fine di consentire al dirigente la valutazione circa la sussistenza o meno di un conflitto di interesse:

---



---



---

DICHIARA INOLTRE, nel caso in cui, in relazione alle linee di attività e agli obiettivi assegnati, ricorra la casistica di cui all'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001

di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel

<sup>2</sup> Vedi Art. 6 DPR 62/2013 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse"

capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

e **SI IMPEGNA**

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato e comunque
- ad astenersi, con riferimento a singoli procedimenti e/o allo svolgimento di attività relative a singole pratiche, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 7 del Codice di comportamento, dell'art. *6bis* della legge 241/1990 e altra normativa di settore in materia di conflitto di interessi, utilizzando l'apposito modello regionale.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma

---

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore ... *(dirigente della struttura di appartenenza del dipendente che rilascia la dichiarazione e Dirigente della direzione Risorse Umane e strumentali)*.....

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... *(specificare la casella email della struttura di riferimento)* .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per rilevare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dal DPR 62/2013 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR)

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, che agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo del personale.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

Nota di accompagnamento

All'interno del Codice di comportamento nazionale "la prevenzione dei conflitti di interesse è affidata a più strumenti". Tra questi vi è il **dovere di informare l'amministrazione di fatti che possono generare situazioni di conflitto**, previsto, tra gli altri, dagli articoli 5 e 6 primo comma del DPR 62/2013.

L'art. 5 prevede che il dipendente comunichi tempestivamente *al responsabile dell'ufficio ... la propria adesione o l'appartenenza<sup>3</sup> ad associazioni od organizzazioni, indipendentemente dal carattere riservato o meno della associazione, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.*

Nella medesima prospettiva di prevenzione ed emersione dei conflitti di interesse si pone la disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 del DPR 62/2013, che disciplina le comunicazioni che il dipendente deve rendere, *all'atto dell'assegnazione all'ufficio*, e relative ai rapporti diretti o indiretti di carattere finanziario – in termini di collaborazione in qualunque modo retribuita - avuti negli ultimi tre anni con soggetti privati, precisando se in prima persona, i suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora detti rapporti con i medesimi soggetti privati e se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, *limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

Dette previsioni traducono entrambe la volontà di promuovere la trasparenza da parte del dipendente, chiedendo al medesimo di informare regolarmente l'Amministrazione relativamente a circostanze che potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse in relazione alle attività che lo stesso è chiamato a svolgere; dette previsioni non sono fini a sé stesse, bensì collegate al dovere di astensione di cui ai successivi articoli 6 comma 2 e 7 del DPR 62/2013.

Al fine di recepire anche le raccomandazioni contenute nel PNA 2019, e sopra citate, il modello è stato quindi elaborato per guidare il dipendente nell'adempiere ai suddetti doveri informativi, innanzitutto in occasione dell'assegnazione annuale delle linee di attività e degli obiettivi di performance da parte del dirigente, con riferimento ai quali è possibile effettuare, contestualmente, una valutazione circa la sussistenza di situazioni di conflitto di interesse.

Nel modello sono riportate, oltre alle dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse, anche le altre dichiarazioni richieste dalla normativa (es.: art. 35 bis D.lgs. 165/2001).

---

<sup>3</sup> la parola "appartenenza" dopo la parola "adesione" nel corpo normativo del DPR 62/2013 veniva inserita al fine di chiarire che l'obbligo doveva scattare non solo per le nuove adesioni, ma anche in caso di adesioni già avvenute (cfr. parere della Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato n. 923 del 2013).

I dipendenti sono inoltre chiamati a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato, in qualsiasi momento dell'anno.

Il modello è rivolto principalmente ai dipendenti dell'area Funzionari e Elevata Qualificazione, in considerazione del grado di responsabilità ai medesimi riconosciuta nello svolgimento delle attività e nell'adozione di decisioni. Resta ferma la valutazione in capo a ciascun dirigente circa l'estensione del modello anche agli altri dipendenti.

Il dipendente è invitato a compilare il presente modello e sottoscriverlo con firma digitale. In caso di impossibilità alla sottoscrizione con firma digitale è possibile rilasciare la dichiarazione in forma cartacea, ma in ogni caso deve essere tempestivamente acquisita su Paleo (sistema di gestione documentale) al fine di garantire certezza in ordine alla data di rilascio.

**MODELLO 3 - DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI  
CONFLITTI DI INTERESSE NELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE E/O NELLA  
FASE DI ESECUZIONE DELL'APPALTO/CONCESSIONE**

*Al dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore  
Al RUP* \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

- dipendente della Giunta regionale matricola \_\_\_\_\_ assegnato alla struttura \_\_\_\_\_
- soggetto esterno incaricato con il seguente provvedimento: \_\_\_\_\_

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013;

Visto l'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Visto l'art. 16 del d. lgs. 36/2023;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 e per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

**DICHIARA**

Relativamente alla procedura avente ad oggetto:

\_\_\_\_\_

in qualità di RUP/Responsabile della fase di programmazione e progettazione/altro soggetto che ha un ruolo significativo, tecnico o amministrativo<sup>1</sup>, nelle fasi di programmazione e progettazione e tenuto conto dello specifico oggetto della procedura

- di non avere interessi finanziari, economici o altri interessi personali che possono essere percepiti come una minaccia all'imparzialità e all'indipendenza

in qualità di RUP/Responsabile della fase di affidamento/altro soggetto che ha un ruolo significativo, tecnico o amministrativo<sup>2</sup> nella medesima fase

<sup>1</sup> A titolo di esempio: il Dirigente della struttura regionale titolare del potere di spesa correlato all'intervento/progetto, componenti dell'ufficio di supporto al RUP, e altri soggetti, anche esterni all'amministrazione, che hanno avuto un ruolo significativo, tecnico o amministrativo, nella predisposizione degli atti di gara.

<sup>2</sup> A titolo di esempio: il Dirigente della struttura regionale che segue la fase di affidamento, e altri soggetti, anche esterni all'amministrazione, che hanno avuto un ruolo significativo, tecnico o amministrativo, nella predisposizione degli atti di gara, nella

- che non sussistono situazioni di conflitto di interessi tra il sottoscritto/a e gli operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria<sup>3</sup>;
- che non sussistono, per quanto noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e gli operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria<sup>4</sup>;
- in qualità di RUP/Responsabile della fase di esecuzione/DEC/DL o altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione<sup>5</sup>
  - che non sussistono situazioni di conflitto di interessi tra il sottoscritto/a e l'operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria<sup>6</sup>;
  - che non sussistono, per quanto a noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e l'operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria<sup>7</sup>;

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

dichiara inoltre:

- di aver preso visione del “Patto di integrità per le procedure finalizzate alla stipula di contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36” trasmesso con nota ID 33719927 del 18/7/2024.
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per taluno dei reati previsti nel capo I, titolo II, libro II del Codice Penale<sup>8</sup>.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

luogo e data

Firma

---

*procedura di selezione del contraente o nella fase di stipula del contratto.*

<sup>3</sup> Per l'elenco di detti rapporti si veda l'allegato alla presente dichiarazione.

<sup>4</sup> Per l'elenco di detti rapporti si veda l'allegato alla presente dichiarazione

<sup>5</sup> A titolo di esempio: direttore operativo, ispettore di cantiere, coordinatore della sicurezza, verificatore della conformità, collaudatore, componenti delle commissioni di collaudo e altri soggetti, anche esterni all'amministrazione, che hanno avuto un ruolo significativo, tecnico o amministrativo.

<sup>6</sup> Per l'elenco di detti rapporti si veda l'allegato alla presente dichiarazione.

<sup>7</sup> Per l'elenco di detti rapporti si veda l'allegato alla presente dichiarazione

<sup>8</sup> Vedi art. 35-bis del d. lgs. 165/2001 e Atto del Presidente dell'ANAC del 4 aprile 2023 - fasc.1307.202

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore ... *(specificare)*.....

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... *(specificare la casella email della struttura di riferimento)* .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per rilevare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dal DPR 62/2013 e dall'art. 16 del D.lgs. 36/2023 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR).

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, i quali agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo della documentazione della procedura.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.



*Allegato*

Al fine di rendere la dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interesse di cui al presente modello si elencano di seguito i dati e le informazioni, per quanto a conoscenza del dichiarante, rilevanti ai fini della verifica circa la sussistenza di una situazione di conflitto anche potenziale di interesse.

<b>1. Attività lavorative e professionali pregresse</b>
Impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito, presso soggetti pubblici o privati che sono riconducibili agli operatori economici che partecipano alla procedura/all'operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti, avuto riguardo sia agli impieghi svolti attualmente che a quelli relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Accordi di collaborazione scientifica, partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati riconducibili agli operatori economici che partecipano alla procedura/all'operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti, avuto riguardo sia a rapporti attuali che a quelli relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Partecipazioni, a titolo oneroso e/o gratuito, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, che sono riconducibili agli operatori economici che partecipano alla procedura/all'operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti, avuto riguardo sia alle partecipazioni attuali che a quelle avute nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
<b>2. Interessi finanziari</b>
Partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili agli operatori economici che partecipano alla procedura/all'operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti, avuto riguardo alle partecipazioni attuali o avute nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
<b>3. Rapporti e relazioni personali</b>
Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge e i parenti affini almeno entro il secondo grado o il convivente del dichiarante posseggono e/o hanno posseduto partecipazioni, con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili agli operatori economici che partecipano alla procedura/all'operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti.
Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici e privati che sono

ricongiungibili agli operatori economici che partecipano alla procedura/all'operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti ovvero abbiano prestato per tali soggetti attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso.

Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura, in prima persona, ovvero il coniuge, i parenti, e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante abbiano un contenzioso giurisdizionale, pendente o concluso, con gli operatori economici che partecipano alla procedura/operatore economico aggiudicatario ed eventuali subappaltatori/subcontraenti o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili ai medesimi.

**MODELLO 4 – ACCETTAZIONE INCARICO E DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DI CUI ALL'ART. 93 D.LGS. 36/2023**

*Al dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore*

\_\_\_\_\_

*Al RUP* \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

- dipendente della Giunta regionale matricola \_\_\_\_\_ assegnato alla struttura \_\_\_\_\_
- dipendente dell'Amministrazione/Ente \_\_\_\_\_
- soggetto esterno incaricato con il seguente provvedimento: \_\_\_\_\_

Visto l'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Visti gli artt. 16 e 93 del D. Lgs. 36/2023;

Visti gli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

**DICHIARA**

- di accettare l'incarico di membro di commissione giudicatrice, così come specificato nella lettera di comunicazione a cura di SUAM/ STRUTTURA RICHIEDENTE LA GARA/ ENTE DI APPARTENENZA/ PROVVEDITORATO a seguito di apposito decreto di nomina;
- di accettare quindi di espletare il supporto al RUP anche nell'eventuale istruttoria circa la congruità dell'offerta e la congruità del costo della manodopera, fornendo altresì il proprio parere, a richiesta del RUP, in relazione alle eventuali dichiarazioni degli operatori economici partecipanti circa la sussistenza di segreti tecnici e/o commerciali nell'ambito dell'offerta tecnica presentata in sede di gara;

**E INOLTRE**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo:

- che non è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale;
- che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione in oggetto non è stato componente di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- che negli ultimi cinque anni ha svolto i seguenti impieghi o lavori, sia pubblici che privati: (PRECISARE ESATTA TIPOLOGIA DI IMPIEGO O LAVORO SVOLTO (data inizio impiego/lavoro e data termine impiego/lavoro, datore di lavoro dell'impiego/lavoro)

- 
- 
- di essere disponibile a documentare per comprova le dichiarazioni rese in sede di curriculum vitae già trasmesso a codesta Stazione appaltante;
- di essere in possesso dell'autorizzazione da parte del proprio Ente di appartenenza ad espletare l'incarico di cui all'oggetto presso \_\_\_\_\_ e per tutto il tempo occorrente secondo le indicazioni del Dirigente \_\_\_\_\_.

In esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti

DICHIARA per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi<sup>1</sup> con:
- alcuno degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara;
  - con i dipendenti della Stazione Appaltante coinvolti nella procedura di gara.

DICHIARA INFINE

- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della stessa) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia, tempestivamente, agli altri componenti della commissione e alla SUAM/ STRUTTURA RICHIEDENTE LA GARA/ ENTE DI APPARTENENZA/PROVVEDITORATO e ad astenersi dalla funzione;
- di impegnarsi tassativamente ad evitare con ogni mezzo e anche parzialmente di diffondere o di trasmettere a terzi i dati e le offerte conosciuti nell'espletamento di questo incarico;
- di essere a conoscenza dei termini entro cui la gara in questione deve addivenire ad aggiudicazione, in base all'Allegato I.3 del D. Lgs. 36/2023, e pertanto ad impegnarsi, entro i limiti del possibile, a consegnare le valutazioni delle offerte alla Stazione Appaltante tempestivamente, nella dovuta considerazione della normativa soprarichiamata;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di tutela della privacy, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nella disciplina di gara che qui si intende integralmente recepita ed accettata;
- di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web della Stazione appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Luogo e data

Firma

---

---

<sup>1</sup> ai sensi del comma 5 lett. c) dell'art. 93 D.lgs. 36/2023 costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore ... (specificare).....

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... (specificare la casella email della struttura di riferimento) .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per acquisire le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse e di assenza di incompatibilità nell'ambito del procedimento per il quale vengono rese, pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dal DPR 62/2013 e dagli artt. 16 e 93 del D.lgs. 36/2023 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR).

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, i quali agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo della documentazione della procedura.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

Nota di accompagnamento ai modelli n. 3 e n. 4 relativi all'area Appalti e contratti

La gestione del conflitto di interessi, come ribadito da ultimo anche nel PNA 2022, assume uno speciale rilievo nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni, rappresentando, questo, uno dei settori a maggior rischio corruttivo. Il novellato Codice dei contratti pubblici contiene all'art. 16 una specifica norma in materia, che riformula in parte la disciplina contenuta nell'abrogato art. 42 del D.lgs. 50/2016.

L'ambito di applicazione dell'art. 16 è definito dal comma 1, con riferimento al "soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali<sup>2</sup> nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione" che abbia "direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione".

Come riportato nella relazione illustrativa al D.lgs. 36/2023, che riprende alcuni spunti contenuti nel parere del Consiglio di Stato n. 667 del 5 marzo 2019<sup>3</sup>, il comma 2 dell'art. 16 precisa che un conflitto di interessi si determina le volte in cui a un soggetto sia affidata la funzione di cura di un interesse altrui (così detto interesse funzionalizzato) ed egli si trovi, al contempo, ad essere titolare (*de iure vel de facto*) di un diverso interesse la cui soddisfazione avviene aumentando i costi o diminuendo i benefici dell'interesse funzionalizzato. Il conflitto di interessi non consiste in comportamenti dannosi per l'interesse funzionalizzato, ma in una condizione giuridica o di fatto dalla quale scaturisce un rischio di siffatti comportamenti, un rischio di danno. L'essere in conflitto e abusare effettivamente della propria posizione sono due aspetti distinti.

A ciò è collegato il ruolo dell'astensione del dipendente, comportamento prescritto dalla norma in parola indipendentemente dall'avverarsi del fatto dannoso<sup>4</sup>.

La disposizione in esame va coordinata inoltre con l'art. 95, co. 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 secondo cui la stazione appaltante esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile.

Proprio per il rilievo che assume la tutela dei valori dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività delle amministrazioni, la stazione appaltante è tenuta a vigilare sulla corretta applicazione della disciplina durante tutte le fasi di una procedura di gara, ivi compresa la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

Il comma 4 dell'art. 16 prevede che le stazioni appaltanti adottino misure adeguate ad individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

Il PNA 2022 indica come misura principale per la gestione del conflitto di interessi il sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto.

Ai sensi della normativa sopra citata, dei provvedimenti dell'ANAC (da ultimo il PNA 2022 aggiornato con Delibera n.605/2023) e della disciplina organizzativa vigente in Regione Marche, si ritiene utile elencare, senza pretesa di esaustività, i soggetti, coinvolti a vario titolo nelle procedure finalizzate alla stipula di contratti pubblici e concessioni, tenuti a rendere una dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 in merito alle situazioni di conflitto di interessi.

<sup>2</sup> "che implicino esercizio della funzione amministrativa, con esclusioni di mansioni meramente materiale o d'ordine" (Relazione illustrativa al Codice dei contratti).

<sup>3</sup> reso sulle Linee guida ANAC in materia di conflitto di interessi nei contratti pubblici adottate con Delibera n. 494 del 5/6/2019.

<sup>4</sup> Il comma 3 dell'art. 16 così recita: "Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione".

1) il RUP e tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione, condivisione o approvazione della documentazione complessiva di gara (decreto, bando, verbali, aggiudicazione), nella fase di affidamento e nella fase di esecuzione che potrebbero ugualmente trovarsi in situazioni di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara<sup>5</sup>.

La dichiarazione andrà rilasciata, utilizzando il modello 3, per ogni singola procedura al responsabile/soggetto che ha proceduto con la nomina.

Il modello deve essere sottoscritto ed acquisito più volte, avendo riguardo alle diverse fasi del ciclo di vita del contratto valorizzando di volta in volta le corrispondenti dichiarazioni.

Nelle procedure gestite dal Settore SUAM e SUAM Soggetto Aggregatore e SUAM Lavori pubblici e dal Settore Provveditorato ed economato<sup>6</sup> le dichiarazioni vengono acquisite dalla struttura richiedente la gara e trasmesse alla Struttura delegata.

Le dichiarazioni devono essere correttamente sottoscritte e firmate e trasmesse al responsabile/altro soggetto che ha proceduto con la nomina tramite il sistema informativo PALEO.

2) membri delle Commissioni di gara. Il D.lgs. 36/2023 alla lett. c) del comma 5, dell'art. 93, da applicare congiuntamente alla definizione contenuta nell'art. 16, comma 1, prevede l'esclusione dalla nomina a commissari di coloro che si trovano in conflitto di interessi con uno degli operatori economici che partecipano alla procedura di aggiudicazione. La norma specifica che situazioni di conflitto di interesse includono quelle che determinano l'obbligo di astensione in base all'art.7 del DPR 62/2013<sup>7</sup>.

Tale norma costituisce uno dei presupposti per assicurare l'attuazione del principio dell'accesso al mercato di cui all'art.3, alla luce del quale si interpretano e si applicano le disposizioni del codice dovendo la p.a. garantire l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza e proporzionalità.

Il comma 5 dell'art. 93 prevede due ulteriori ipotesi di incompatibilità per il commissario, l'essere stato componente di organi di indirizzo politico della stazione appaltante nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione e l'essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale.

A fronte di ciò, prima della nomina della Commissione giudicatrice o del Seggio di gara<sup>8</sup>, tutti i componenti individuati a farne parte dovranno rendere apposita dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi.

---

<sup>5</sup> si vedano le rispettive note riportate nel Modello 3 - Dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitti di interesse nella procedura di aggiudicazione e/o nella fase di esecuzione dell'appalto/concessione.

<sup>6</sup> Nel ruolo di Stazione Appaltante e Centrale di committenza il Settore SUAM svolge attualmente procedure di affidamento per le gare sopra soglia per acquisizione di beni e servizi (anche ICT) e procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000,00 euro, richieste dalla Giunta, dagli Enti strumentali e dagli Enti locali ai sensi delle misure organizzative adottate con DGR 1511/2017 e con DGR 237/2018. La gestione delle gare richiede anche una serie di attività propedeutiche con i progettisti, al fine di allineare i documenti progettuali ai modelli previsti per gli atti di gara e favorire il buon andamento dell'intera procedura.

Il Settore Provveditorato ed economato con deliberazione n. 1523/2021, a parziale modifica della delibera n. 237/2018, è stata assegnata la competenza all'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture della Giunta regionale con procedure sotto soglia di cui all'art. 36 D.lgs. n. 50/2016 (n.d.r. oggi art. 14 del Codice) e con adesione a convenzioni di Consip o di altro soggetto aggregatore, comprensivo degli acquisti ICT.

<sup>7</sup> V. nota di accompagnamento al modello 9 - Comunicazione di astensione per l'esistenza di un conflitto di interesse.

<sup>8</sup> Previsto dal comma 7 dell'art. 93 D.lgs. 36/2023 che recita: "Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza, al quale si applicano le cause di incompatibilità di cui alle lettere b) e c) del comma 5".

Con la medesima dichiarazione gli stessi assumono altresì l'impegno a comunicare tempestivamente al RUP ogni modifica inerente al proprio status, nonché ogni ulteriore fatto/circostanza idoneo/a a modificare le dichiarazioni rese.

Nelle procedure gestite dal Settore SUAM e SUAM Soggetto Aggregatore e SUAM Lavori pubblici e dal Settore Provveditorato ed economato le dichiarazioni vengono acquisite dalla struttura richiedente la gara e trasmesse alla Struttura delegata.

Le dichiarazioni da rendersi con il modello 4, devono essere correttamente sottoscritte e firmate e trasmesse al responsabile/altro soggetto che ha proceduto con la nomina tramite il sistema informativo PALEO.



**MODELLO 5 - DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ASTENSIONE E DI RICUSAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE DEL PERSONALE**

*Al dirigente della Direzione risorse umane e strumentali*

*Al Responsabile del procedimento \_\_\_\_\_*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

dipendente della Giunta regionale, matricola \_\_\_\_\_ assegnato alla struttura \_\_\_\_\_

soggetto esterno incaricato con il seguente provvedimento, \_\_\_\_\_ :  
\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_;

in qualità di componente della Commissione di cui alla seguente procedura selettiva:  
\_\_\_\_\_ per n. \_\_\_\_\_ posto/i area \_\_\_\_\_, profilo professionale \_\_\_\_\_  
(approvato con Decreto \_\_\_\_\_),

Visti gli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013;

Visti gli artt. 35 e 35-bis del D.lgs. 165/2001;

Visto l'art. 6-bis della Legge 241/1990;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000

**D I C H I A R A**

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità indicate nel decreto legislativo n. 165/2001, art. 35, comma 3, lettera e) che, nella composizione della Commissione, prevede che i soggetti nominati *“non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”*;

di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001;

e inoltre, preso atto della lista dei candidati partecipanti alla suddetta procedura;

di non avere relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado nei confronti dei candidati e/o degli altri componenti la commissione e che non sussistono le cause di astensione e di ricusazione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Si rinvia alle osservazioni formulate nella Delibera ANAC n. 25 del 15 gennaio 2020, recante appunto *“Indicazioni per la gestione di*

- che non sussistono situazioni riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165."<sup>2</sup>;
- di non avere interessi finanziari, economici o altri interessi personali che possono rappresentare una minaccia all'imparzialità e all'indipendenza;

e infine

#### SI IMPEGNA

- a comunicare eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato e comunque ad astenersi qualora in un momento successivo venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione;
- a non imputare ore a straordinario o riposo compensativo per lo svolgimento dell'attività di commissario di concorso.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

---

*situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici", da ultimo citata nell'Atto del Presidente del 19 dicembre 2023, Fasc. n. 5796/2023, ove l'Autorità ha avuto modo di rilevare come i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dagli artt. 51 e 52 c.p.c., trovino applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.*

#### <sup>2</sup> Art. 7 **Obbligo di astensione**

*1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.*

*Nell'Atto del Presidente ANAC del 19 dicembre 2023, Fasc. n. 5796/2023 si legge che l'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa. In particolare l'art 7 del DPR 62/2013 richiama quale ipotesi tipizzate di conflitto che impongono l'astensione, anche le attività o le decisioni che possono coinvolgere, oltre agli interessi propri e di familiari o conviventi, gli interessi di persone con le quali vi siano rapporti di frequentazione abituale. Su detta ultima ipotesi, si aggiunge che detto concetto di "amicizia" non coincide con la mera "colleganza" d'ufficio, ma deve tradursi in una durevole intensa frequentazione abituale in contesti anche extralavorativi.*

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente della *Direzione Risorse umane e strumentali*

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... (specificare la casella email della struttura di riferimento) .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per acquisire le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse e di insussistenza di cause di astensione e di ricasazione nell'ambito del procedimento per il quale vengono rese, pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dagli art. 35 e 35-bis del D.lgs. 165/2001 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR).

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, i quali agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo della documentazione della procedura.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

### Nota di accompagnamento

L'art. 1, comma 16, lett. d) della legge 190/2012 fa rientrare tra le aree maggiormente esposte al rischio corruttivo (le c.d. aree a rischio generale) i concorsi pubblici e le prove selettive concernenti l'assunzione del personale e le progressioni di carriera.

Ai fini della valutazione degli aspetti di potenziale incompatibilità e/o conflitti di interesse anche in detta area occorre prendere in considerazione le disposizioni dell'art. 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e agli articoli 6 e 7, del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con DPR 62/2013 (da ultimo aggiornato con DPR n. 81 del 13/06/2023) che prevedono una specifica disciplina relativa al conflitto di interesse e al conseguente obbligo di astensione.

Secondo l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

L'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa. In particolare l'art 7 del DPR 62/2013, richiama quale ipotesi tipizzate di conflitto che impongono l'astensione, anche le attività o le decisioni che possono coinvolgere, oltre agli interessi propri e di familiari o conviventi, gli interessi di persone con le quali vi siano rapporti di frequentazione abituale. Detto concetto di "amicizia", come si legge nell'Atto del Presidente del 19 dicembre 2023, Fasc. n. 5796/2023, non coincide con la mera "colleganza" d'ufficio, ma deve tradursi in una durevole intensa frequentazione abituale in contesti anche extra lavorativi.

In proposito occorre rammentare le osservazioni formulate in via generale con riferimento ai componenti delle commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici nella Delibera ANAC n. 25 del 15 gennaio 2020, recante appunto "Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici".

Nella citata delibera, l'Autorità ha avuto modo di rilevare come i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dagli artt. 51 e 52 c.p.c., trovino applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

La giurisprudenza amministrativa è univoca nell'affermare il principio secondo il quale le cause di incompatibilità sancite dall'art. 51 c.p.c. devono considerarsi estese a tutti i campi dell'azione amministrativa, in considerazione del principio costituzionale di imparzialità, affermandone al contempo il carattere tassativo e l'impossibilità di procedere ad un'estensione analogica delle stesse (Cons. Stato, VI, 30 luglio 2013, n. 4015 e, in senso conforme, Cons. Stato Sez. III, 02.04.2014, n. 1577 e TAR Lazio, III-bis, 25.5.2015 n. 7435; più recentemente Cons. Stato, sez. III, 28.4.2016, n. 1628).

Si rinvia alla lettura dell'Atto del Presidente del 19 dicembre 2023, Fasc. n. 5796/2023 per l'esame di alcune ipotesi di concreta applicazione fornite dal giudice amministrativo e delle quali, seppur riguardanti l'ambito universitario, si può valutare caso per caso l'utilizzo.

La dichiarazione andrà rilasciata, utilizzando il presente modello, per ogni singola procedura al Dirigente del Settore Risorse umane e strumentali e al Responsabile del procedimento, a seguito della presa d'atto della lista dei candidati.

Le dichiarazioni devono essere correttamente compilate e firmate digitalmente o analogicamente anche a seconda della disponibilità o meno, dei componenti della commissione, della firma digitale.

Le dichiarazioni vengono acquisite sul sistema di gestione documentale Paleo al momento dell'insediamento della commissione, dandone poi altresì atto nel primo verbale della stessa.

In caso di esistenza di conflitto di interesse, anche potenziale, o dell'esistenza di cause di astensione/ricusazione, il componente interessato è tenuto a comunicarlo all'amministrazione il prima possibile, non appena ne viene a conoscenza, auspicabilmente anticipatamente rispetto all'inizio dei lavori della Commissione, al fine di poter procedere con la sostituzione dello stesso.

Per ragioni di semplificazione nel modello sono riportate, oltre alle dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse, anche le altre dichiarazioni richieste dalla normativa con riferimento alla procedura di selezione del personale.

**MODELLO 6 - DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ASTENSIONE E DI RICUSAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DI PROCEDIMENTI FINALIZZATI ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI O ALTRI PROVVEDIMENTI ATTRIBUTIVI DI VANTAGGI ECONOMICI.**

*Al dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore (indicare  
la struttura che gestisce la procedura)*

\_\_\_\_\_  
*Al Responsabile del procedimento*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

- dipendente della Giunta regionale matricola \_\_\_\_\_ assegnato alla struttura \_\_\_\_\_
- soggetto esterno incaricato con il seguente provvedimento: \_\_\_\_\_

Visto l'art. 6-bis della Legge 241/1990;

Visti gli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013;

Visto l'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000

**D I C H I A R A**

di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001;

e inoltre

preso atto della lista dei soggetti che hanno presentato istanza ai sensi del bando approvato con Decreto del dirigente n. \_\_\_\_\_;

che non sussistono situazioni di conflitto di interessi tra il sottoscritto/a e i soggetti che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria<sup>1</sup>;

che non sussistono, per quanto noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e gli

\_\_\_\_\_  
<sup>1</sup> Per l'elenco di detti rapporti si veda l'allegato alla presente dichiarazione.

operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria<sup>2</sup>;

- che non sussistono altre situazioni riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165."<sup>3</sup>.

Ritiene in ogni caso opportuno **dichiarare** quanto segue, al fine di consentire all'Amministrazione la valutazione, circa la sussistenza o meno di un conflitto di interesse:

---

---

---

e infine

**SI IMPEGNA**

- a comunicare eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato e comunque ad astenersi qualora in un momento successivo venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

---

<sup>2</sup> Per l'elenco di detti rapporti si veda l'allegato alla presente dichiarazione

<sup>3</sup> Art. 7 Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

*Allegato*

Al fine di rendere la dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interesse di cui al presente modello si elencano di seguito i dati e le informazioni, per quanto a conoscenza del dichiarante, rilevanti ai fini della verifica circa la sussistenza di una situazione di conflitto anche potenziale di interesse.

<b>1. Attività lavorative e professionali pregresse</b>
Impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito, presso soggetti pubblici o privati che sono riconducibili ai soggetti che partecipano alla procedura, avuto riguardo sia agli impieghi svolti attualmente che a quelli relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Accordi di collaborazione scientifica, partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati riconducibili ai soggetti che partecipano alla procedura, avuto riguardo sia a rapporti attuali che a quelli relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Partecipazioni, a titolo oneroso e/o gratuito, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, che sono riconducibili ai soggetti che partecipano alla procedura, avuto riguardo sia alle partecipazioni attuali che a quelle avute nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
<b>2. Interessi finanziari</b>
Partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili ai soggetti che partecipano alla procedura, avuto riguardo, avuto riguardo alle partecipazioni attuali o avute nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
<b>3. Rapporti e relazioni personali</b>
Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge e i parenti affini almeno entro il secondo grado o il convivente del dichiarante posseggono e/o hanno posseduto partecipazioni, con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili ai soggetti che partecipano alla procedura.
Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici e privati che sono riconducibili ai soggetti che partecipano alla procedura.
Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura, in prima persona, ovvero il coniuge, i parenti, e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante abbiano un contenzioso



giurisdizionale, pendente o concluso, con soggetti che partecipano alla procedura o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili ai medesimi.

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore ... (specificare).....

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... (specificare la casella email della struttura di riferimento) .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per acquisire le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse e di insussistenza di cause di astensione e di ricusazione nell'ambito del procedimento per il quale vengono rese, pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dagli art. 35 e 35-bis del D.lgs. 165/2001 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR).

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, i quali agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo della documentazione della procedura.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

*Nota di accompagnamento*

L'art. 1, comma 16, lett. c) della legge 190/2012 fa rientrare tra le aree maggiormente esposte al rischio corruttivo (le c.d. aree a rischio generale) le concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Ai fini della valutazione degli aspetti di potenziale incompatibilità e/o conflitti di interesse anche in detta area occorre prendere in considerazione le disposizioni dell'art. 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e agli articoli 6 e 7, del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con DPR 62/2013 (da ultimo aggiornato con DPR n. 81 del 13/06/2023) che prevedono una specifica disciplina relativa al conflitto di interesse e al conseguente obbligo di astensione.

Secondo l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

L'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa. In particolare l'art 7 del DPR 62/2013, richiama quale ipotesi tipizzate di conflitto che impongono l'astensione, anche le attività o le decisioni che possono coinvolgere, oltre agli interessi propri e di familiari o conviventi, gli interessi di persone con le quali vi siano rapporti di frequentazione abituale.

I dipendenti coinvolti nei procedimenti dell'area a rischio "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto" (ovvero procedimenti di concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati) sono chiamati a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in occasione dell'assegnazione delle linee di attività e ad astenersi qualora, con riferimento ai singolo procedimento, sopraggiunga una situazione di conflitto, anche potenziale, non esistente al momento dell'assegnazione delle medesime linee di attività.

È necessario estendere le misure di prevenzione del conflitto di interesse anche con riferimento ai soggetti esterni che, a diverso titolo, partecipano all'istruttoria. In particolare, qualora venga nominata una commissione di valutazione di progetti occorre verificare l'assenza di conflitto di interessi richiedendo ai componenti della stessa di sottoscrivere il modello proposto.

Il soggetto è invitato a compilare il presente modello e sottoscriverlo con firma digitale. In caso di impossibilità alla sottoscrizione con firma digitale è possibile rilasciare la dichiarazione in forma cartacea, ma in ogni caso deve essere tempestivamente acquisita su Paleo (sistema di gestione documentale) al fine di garantire certezza in ordine alla data di rilascio.

I modelli possono essere integrati per recepire ulteriori indicazioni derivanti dalla natura dei fondi (es: PNRR, fondi di coesione, risorse statali, ecc) dalla normativa di riferimento e dalle indicazioni fornite da altri livelli di governo. Le modalità di acquisizione delle dichiarazioni possono variare in ragione dell'utilizzo di sistemi informativi dedicati (es: Regis, SIGEF, SIFORM, ecc) e dei flussi informativi conseguentemente richiesti.

## MODELLO 7 – DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI - CONSULENTI E COLLABORATORI

*Al dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore  
(dirigente della struttura che conferisce l'incarico)*

---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013;

Visto l'art. 53, co. 14 del d. lgs. 165/2001;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

in relazione all'incarico conferito con decreto del dirigente del ...(Dipartimento/Direzione/Settore)  
e ai fini della verifica di cui all'art. 53, comma 14 e della sottoscrizione del contratto

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, in caso di dichiarazioni mendaci

di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi, avuto riguardo non soltanto a quanto riportato nel curriculum vitae e nella dichiarazione relativa ad incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionale - art. 15 comma 1 lett. b) e c) del d. lgs. 33/2013-, ma a qualsiasi circostanza che possa assumere rilevanza ai sensi della normativa sopra citata, quali:

- appartenenza ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico di consulenza o collaborazione;
- interessi finanziari diretti o indiretti in enti, imprese e società potenzialmente coinvolti nell'attività oggetto dell'incarico di consulenza o collaborazione;
- relazioni personali con soggetti potenzialmente coinvolti nell'attività oggetto dell'incarico di consulenza o collaborazione;
- qualsiasi altra grave ragione di convenienza che imponga di astenersi dallo svolgere l'attività oggetto dell'incarico di consulenza o collaborazione

Ritiene in ogni caso opportuno **dichiarare** quanto segue, al fine di consentire al dirigente la valutazione, circa la sussistenza o meno di un conflitto di interesse, prevista dall'art. 53, comma 14 del d. lgs. 165/2001:

---

---

---

di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Marche di cui alla dgr 64 del 27/01/2014

**e SI IMPEGNA**

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato e comunque ad astenersi qualora, con riferimento a singoli procedimenti e/o allo svolgimento di attività relative a singole pratiche, sussista una situazione di conflitto di interessi;
- a rispettare tutte le altre disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e alla DGR 64/2014, in quanto compatibili con la natura e l'oggetto del rapporto contrattuale.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma

---

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore ... *(specificare il settore che conferisce l'incarico)* .....

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... *(specificare la casella email della struttura di riferimento)* .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per rilevare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dal DPR 62/2013 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR)

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, che agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo della pratica di conferimento dell'incarico.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

Nota di accompagnamento

Il Codice di comportamento si applica, per quanto compatibile, anche ai consulenti e collaboratori. In particolare l'art. 2, comma 3 del DPR 62/2013 prevede che *Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.*

All'interno del Codice di comportamento nazionale "la prevenzione dei conflitti di interesse è affidata a più strumenti". Tra questi vi è il dovere di informare l'amministrazione di fatti che possono generare situazioni di conflitto, come previsto, tra gli altri, dagli articoli 5 e 6 primo comma del DPR 62/2013.

L'art. 5 prevede una comunicazione tempestiva *al responsabile dell'ufficio ... relativamente alla propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, indipendentemente dal carattere riservato o meno della associazione, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.*

Nella medesima prospettiva di prevenzione ed emersione dei conflitti di interesse si pone la disposizione di cui al comma 1 dell'art. 6 del DPR 62/2013, che disciplina le comunicazioni che il dipendente deve rendere, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, e relative ai rapporti diretti o indiretti di carattere finanziario – in termini di collaborazione in qualunque modo retribuita - avuti negli ultimi tre anni con soggetti privati, precisando se in prima persona, i suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora detti rapporti con i medesimi soggetti privati e se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Dette previsioni traducono entrambe la volontà di promuovere la trasparenza da parte del dipendente, chiedendo al medesimo di informare regolarmente circa situazioni che potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse in relazione alle attività che lo stesso è chiamato a svolgere; dette previsioni non sono fini a sé stesse, bensì collegate al dovere di astensione di cui ai successivi articoli 6 comma 2 e 7 del DPR 62/2013.



Nel predisporre il modulo di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse per i consulenti e collaboratori, si è tenuto conto degli obblighi dichiarativi già previsti dall'art. 15, comma 1 lettere b) e c) del d. lgs. 33/2013 e di alcune indicazioni fornite dall'ANAC (deliberazione n. 1054 del 25 novembre 2020). Il modello predisposto è finalizzato a richiamare maggiormente l'attenzione del consulente e collaboratore, in merito ad eventuali situazioni che possono porlo in conflitto di interessi rispetto all'attività che è chiamato a svolgere in attuazione dell'incarico, anche ulteriori rispetto a quelle di cui ai suddetti obblighi dichiarativi. Nel modello sono pertanto richiamate le normative sul tema del conflitto, anche potenziale, di interessi dalla cui lettura si possono evincere le fattispecie tipiche che impongono di astenersi.

Spetta al dirigente che conferisce l'incarico attestare l'avvenuta verifica circa l'assenza di conflitti di interessi del consulente o collaboratore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 14 del d. lgs. 165/2001.

Tenuto conto di quanto già disciplinato con la DGR 108/2023 avente ad oggetto "*D.Lgs. 165/2001, articolo 7, comma 6 – L.R. 18/2021, articolo 25 e 26 – Approvazione delle Linee guida in materia di incarichi a collaboratori esterni e del Disciplinare in materia di conferimento di incarichi di collaborazione esterna*" si ritiene utile mettere a disposizione delle strutture della Giunta il presente modello che dovrà essere utilizzato all'interno della procedura di seguito descritta:

- a) in sede di adesione all'avviso della Regione Marche, ciascun candidato effettua una prima dichiarazione generica circa l'assenza di conflitti di interessi all'interno del modulo di candidatura predisposto dalla struttura che conferisce l'incarico e allega il curriculum vitae;
- b) a seguito dell'espletamento della procedura di selezione, il soggetto individuato per l'incarico deve compilare la dichiarazione relativa ad incarichi e cariche e svolgimento di attività professionali ai sensi dell'art. 15, comma 1 lett. c) del d. lgs. 33/2013;
- c) in aggiunta alle dichiarazioni di cui ai punti a) e b) il candidato è invitato a compilare il presente modello relativo all'assenza di conflitto di interessi che deve essere sottoscritto con firma digitale. In caso di impossibilità alla sottoscrizione con firma digitale è possibile rilasciare la dichiarazione in forma cartacea, ma in ogni caso deve essere tempestivamente acquisite su Paleo (sistema di gestione documentale) al fine di garantire certezza in ordine alla data di rilascio;
- d) il dirigente, preso atto della documentazione di cui ai punti a) b) e c) effettua la verifica circa l'assenza di conflitti di interesse, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del d. lgs. 165/2001 sulla base di quanto dichiarato e sottoscrive il conseguente modello (vedi Modello 7. sub.1 allegato alla presente nota);

- e) a seguito della verifica è possibile sottoscrivere il contratto secondo il modello approvato con DGR 108/2023 (Allegato B2) nel quale, all'art. 3 relativo alle modalità di svolgimento della prestazione, si riporta il riferimento all'applicazione del Codice di comportamento;
- f) il curriculum vitae e la dichiarazione di cui all'art. 15, comma 1 lett. b) e c) sono inseriti su *CohesionWork* analogamente alla dichiarazione resa dal dirigente ai sensi dell'art. 53, co. 14 d. lgs. 165/2001 ai fini della pubblicazione su Amministrazione Trasparente, mentre il modello di assenza di conflitto di interessi di cui al precedente punto c) resta acquisito su Paleo.

**MODELLO 7 SUB 1 - ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA  
DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI  
INTERESSE**

(ART. 53 comma 14 D.LGS. N. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190/2012)

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

Visto l'art. 53 comma 14 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 190/2012, che prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

CONSIDERATO quanto riportato nel curriculum vitae e nella dichiarazione resa dal consulente/collaboratore, ai sensi dell'art. 15, comma 1 lettere b) e c) del d. lgs. 33/2013, nonché nella dichiarazione di assenza di conflitto di interessi sottoscritta dal consulente/collaboratore, con riferimento allo svolgimento dell'incarico .....affidato al/alla .....  
....., ai sensi del decreto del Dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore/Segretario Generale n. ....

**ATTESTA**

sulla base del contenuto delle dichiarazioni, l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 comma 14 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 190/2012.

La presente attestazione è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Marche nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Dirigente

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*

**MODELLO 8 - DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTI DI INTERESSE E ADESIONE AL CODICE DI COMPORTAMENTO DI TIROCINANTI E ALTRE FIGURE CHE, A DIVERSO TITOLO, ESPLETANO ATTIVITA' NELL'AMBITO DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA**

*Al dirigente della Direzione risorse umane e strumentali  
Al dirigente del Dipartimento/Direzione/settore (indicare  
la struttura a cui è assegnato il tirocinante)*

---

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
in qualità di

tirocinante nell'ambito del progetto formativo \_\_\_\_\_

---

altra figura che a diverso titolo espleta la sua attività a favore della Giunta della Regione Marche:

---

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013;

Visto l'art. 6bis della Legge 241/1990;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

in relazione alla Convenzione di \_\_\_\_\_ e preso atto degli obiettivi e delle modalità di svolgimento dell'attività, descritte nel progetto formativo/ \_\_\_\_\_,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

- di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi, avuto riguardo non soltanto a quanto riportato nel curriculum vitae presentato per l'avvio del progetto formativo/ \_\_\_\_\_, ma anche a qualsiasi circostanza che possa assumere rilevanza ai sensi della normativa sopra citata, come:
- appartenenza ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività da espletarsi nell'ambito del progetto formativo/ \_\_\_\_\_;
  - interessi finanziari diretti o indiretti in enti, imprese e società potenzialmente coinvolti nell'attività da espletarsi nell'ambito del progetto formativo/ \_\_\_\_\_;
  - relazioni personali con soggetti potenzialmente coinvolti nell'attività da espletarsi nell'ambito del progetto formativo/ \_\_\_\_\_;

- qualsiasi altra grave ragione di convenienza che imponga di astenersi dallo svolgere l'attività da espletarsi nell'ambito del progetto formativo/\_\_\_\_\_.

Ritiene in ogni caso opportuno **dichiarare** quanto segue, al fine di consentire all'Amministrazione regionale la valutazione circa la sussistenza o meno di un conflitto di interesse,

---

---

---

- di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Marche;

**e SI IMPEGNA**

- a rispettare gli obblighi di riservatezza circa documenti o informazioni di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio/altro progetto;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato e comunque ad astenersi qualora, con riferimento a singoli procedimenti e/o allo svolgimento di attività relative a singole pratiche, sussista una situazione di conflitto di interessi;
- a rispettare tutte le altre disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e al Codice di comportamento della Regione Marche, in quanto compatibili con la natura e l'oggetto del rapporto come previsto nella convenzione concernente il progetto formativo.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI<sup>1</sup>**

*(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore ... *(specificare)*.....

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... *(specificare la casella email della struttura di riferimento)* .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per rilevare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dal DPR 62/2013 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR)

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, i quali agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo del personale.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

Nota di accompagnamento

L'art. 2, comma 3 del DPR 62/2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - prevede che *Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.*

Anche in occasione dell'inserimento dei tirocinanti (o di altre figure a diverso titolo inquadrato) nell'ambito delle strutture della Giunta, risulta opportuno estendere, in quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti in capo ai dipendenti dal Codice di comportamento nazionale.

All'interno del DPR 62/2013 troviamo una serie di strumenti preposti a prevenire il conflitto di interessi. Tra questi vi è il dovere di informare l'amministrazione di fatti che possono generare situazioni di conflitto di interesse, disciplinato, tra gli altri, dagli articoli 5 e 6 primo comma del DPR 62/2013.

Dette previsioni traducono entrambe la volontà di promuovere la trasparenza da parte del dipendente, e quindi anche del tirocinante, chiedendo al medesimo di informare circa situazioni che potrebbero generare conflitto di interesse in relazione alle attività che lo stesso è chiamato a svolgere, e porlo quindi nelle condizioni di valutare un eventuale dovere di astensione (articoli 6 comma 2 e articolo 7 del DPR 62/2013).

All'interno della Convenzione di tirocinio con l'Università o altro Ente dovrà essere sempre inserita la seguente clausola:

*“Il tirocinante sarà tenuto a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal DPR 62/2013 recante Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e quelli previsti dalla DGR n.64/2014, in quanto compatibili”.*

In attuazione di tale previsione il tirocinante, in occasione della sottoscrizione del Progetto formativo, dovrà anche compilare il presente modello e sottoscriverlo con firma digitale. In caso di impossibilità alla sottoscrizione con firma digitale è possibile rilasciare la dichiarazione in forma cartacea, ma in ogni caso deve essere tempestivamente acquisita su Paleo (sistema di gestione documentale) al fine di garantire certezza in ordine alla data di rilascio.

**MODELLO 9 - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE PER L'ESISTENZA DI UN  
CONFLITTO DI INTERESSE**

*Al dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore  
(dirigente della struttura di appartenenza del dipendente  
che rilascia la dichiarazione)*

---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, matricola  
n. \_\_\_\_\_ dipendente della Giunta della Regione Marche ed assegnato alla  
struttura in indirizzo

Visto l'art. 6 bis della L. n.241/1990;

Visti gli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013;

Visto il Codice di comportamento della Regione Marche

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione vigente;

Con riferimento al/ai procedimento/i:

---

---

---

in occasione del quale/quali prende decisioni o svolge attività, o partecipa all'adozione di decisioni o  
ad attività, e considerato che: (descrivere gli elementi di fatto e/o di diritto che concretamente  
configurano il conflitto di interesse con riferimento alla decisione/attività)

---

---

---

---

**COMUNICA**

di trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, di qualsiasi natura, anche non patrimoniale, con  
(barrare la fattispecie che ricorre):

- un interesse proprio;
- un interesse di un parente;
- un interesse di affini entro il secondo grado;
- un interesse del coniuge;



- un interesse di conviventi;
  - un interesse di persone con le quali ci sia una frequentazione abituale<sup>1</sup>;
  - un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha causa pendente;
  - un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha causa pendente;
  - un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha grave inimicizia<sup>2</sup>;
  - un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha grave inimicizia;
  - un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha rapporti di credito o debito significativi;
  - un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha rapporti di credito o debito significativi;
  - un interesse di soggetti o organizzazioni di cui il sottoscritto:
    - a. Tutore b. Curatore c. Procuratore d. agente;
  - un interesse di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il sottoscritto:
    - e. è amministratore f. è gerente g. è dirigente h. ricopre cariche sociali e di rappresentanza
- e/o

che sussistano le seguenti altre condizioni idonee a configurare un conflitto di interesse potenziale/gravi ragioni di convenienza<sup>3</sup>:

---

---

e pertanto si astiene dal prendere decisioni o dallo svolgere attività, o dal partecipare all'adozione di

---

<sup>1</sup> A titolo meramente esemplificativo, dall'analisi della giurisprudenza amministrativa, si ravvisa «frequentazione abituale» quando vi sia comunanza di interessi economici o di vita tra funzionario pubblico e privato di intensità tale da far ingenerare il sospetto che un candidato sia giudicato - o che il privato in generale riceva un provvedimento favorevole o sfavorevole - non in base alle risultanze oggettive della procedura, ma in virtù della conoscenza personale con il dipendente pubblico. In particolare, per far sì che si configuri «frequentazione abituale» devono sussistere rapporti diversi e più saldi di quelli che di regola intercorrono tra maestro ed allievo o tra soggetti che lavorano nello stesso ufficio a meno che tale rapporto non si sia concretato in un autentico sodalizio professionale, connotato dai caratteri della stabilità e della reciprocità d'interessi di carattere economico. Infine, la c.d. «amicizia» su facebook non integra la situazione conflittuale in analisi.

<sup>2</sup> Si ha «grave inimicizia» solo se reciproca, se trovi fondamento esclusivamente in rapporti personali, se derivi da vicende estranee allo svolgimento delle funzioni pubbliche, se si estrinsechi in dati di fatto concreti, precisi e documentati e se diversa rispetto alla mera antipatia.

<sup>3</sup> sul concetto di «conflitto di interesse «potenziale» e «gravi ragioni di convenienza» si veda la nota di accompagnamento.

decisioni o ad attività, come sopra indicato, in attesa di disposizioni al riguardo.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*(ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Dipartimento/Direzione/Settore ... *(specificare)*.....

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è ... *(specificare la casella email della struttura di riferimento)* .....

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it)

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per rilevare le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse pertanto la base giuridica del trattamento è rappresentata dal DPR 62/2013 (art. 6, par. 1, lett. c del GDPR)

I dati sono trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, che agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati potrebbero essere comunicati, nei casi previsti dalla legge, all'Autorità giudiziaria e a soggetti pubblici per finalità ispettive o di vigilanza. I dati non saranno diffusi né pubblicati.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, sarà quello previsto dalla normativa relativamente al trattamento concernente il fascicolo del personale.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

### Nota di accompagnamento

La prevenzione dei conflitti di interesse è affidata a più strumenti. Insieme alla disciplina delle comunicazioni da rendersi da parte del dipendente è previsto il **dovere di astensione**. Introdotto con l'art. 6-bis della Legge 241/1990 lo troviamo disciplinato altresì agli articoli 6 comma 2 e 7 del DPR 62/2013. Particolare importanza riveste l'art. 7 citato, il quale, come precisato nel PNA 2019, "...contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interessi e una norma di chiusura di carattere generale riguardante le "gravi ragioni di convenienza" che comportano l'obbligo di astensione".

La tipizzazione delle ipotesi di conflitto di interesse contenuta nell'art. 7 del DPR 62/2013 si pone in stretta connessione con il concetto di "conflitto di interessi potenziale", e di "gravi ragioni di convenienza", ai quali risulta opportuno dedicare un breve approfondimento.

Nel parere n. 667 del 5 marzo 2019 della Sezione consultiva per gli atti normativi, che si è espressa sullo Schema della Linee Guida ANAC "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse sulle procedure di affidamento di contratti pubblici"<sup>4</sup>, e richiamato recentemente nella pronuncia dello stesso Consiglio di Stato n. 6389/2022<sup>5</sup>, si afferma: "...giòva rammentare che il confluio di interessi è una situazione di pericolo in sé, e qualunque pericolo è per sua natura una potenza e non un atto. Il danno all'interesse funzionalizzato non si è ancora verificato (salvo quello all'immagine). Qualificare la natura del pericolo, e quindi del conflitto, come "situazione potenziale", cioè ritenere che il Legislatore si sia voluto riferire a un "conflitto potenziale", sarebbe quindi una tautologia".

La Sezione consultiva sostiene quindi una interpretazione dell'aggettivo "potenziale" che parte dalla distinzione tra situazioni di conflitto di interessi da un lato conclamate, palesi e soprattutto tipizzate (quali ad esempio i rapporti di parentela o coniugio), che sono poi quelle individuate dall'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013, da quelle non conosciute o non conoscibili, e soprattutto non tipizzate (che si identificano con le "gravi ragioni di convenienza" di cui al penultimo periodo del detto art. 7).

Rilevano così, secondo il Consiglio di Stato, sia palesi situazioni di conflitto di interessi, sia situazioni di conflitto di interessi (in questo senso) potenziali, che potrebbero derivare da una condizione non tipizzata ma ugualmente idonea a determinare il rischio. Ritiene la Sezione che tali situazioni non possano essere individuate con riferimento a un numero aperto, indeterminato e indefinito di rapporti e relazioni del soggetto pubblico, "ma debbano essere indagate, come già accennato, solo alla luce dell'art. 7 del d.P.R. n. 62 del 2013".

---

<sup>4</sup> approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 5/6/2019.

<sup>5</sup> Sez. V, 20 luglio 2022

Sul punto la Sezione consultiva ritiene la qualificazione “potenziale” e le “gravi ragioni di convenienza” espressioni equivalenti, perché preordinate a contemplare i tipi di rapporto destinati, secondo l’*id quod plerumque accidit*, a risolversi (potenzialmente) nel conflitto per la loro identità o prossimità alle situazioni tipizzate.

La sezione consultiva propone quindi degli esempi ai quali si rimanda per opportuni approfondimenti.

Il modello proposto, trae spunto da quello approvato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2017/2019 di cui alla DGR 39/2017 ed attualmente in uso per le strutture della Giunta. Lo stesso è stato revisionato alla luce degli approfondimenti su esposti, al fine di fornire al dipendente un supporto nella individuazione delle situazioni di conflitto di interesse, e considerati i seguenti elementi, elaborati anche sulla base di quanto esposto nella Relazione del Gruppo di lavoro sulle linee guida ANAC in materia di codici di comportamento del settembre 2019:

1. l’astensione investe tanto la partecipazione all’adozione delle decisioni, quanto l’adozione delle decisioni e la partecipazione ad attività;
2. l’astensione può derivare da ipotesi tipizzate di conflitto di interesse o da ipotesi non tipizzate ma comunque idonee a determinare il rischio (“conflitto di interesse potenziale”/“gravi ragioni di convenienza”);
3. i conflitti possono avere natura sia patrimoniale sia extrapatrimoniale.

**MODELLO 10 - COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA  
DECISIONE ASSUNTA IN MERITO AL SEGNALATO CONFLITTO DI INTERESSE**

*Al dipendente*

---

*E p.c. All'Ufficio per i procedimenti disciplinari<sup>1</sup> (UPD)*

*Al Responsabile per la prevenzione  
della Corruzione e per la Trasparenza*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dirigente del  
Dipartimento / della Direzione/ del Settore \_\_\_\_\_

---

Visto l'art. 6 bis della L. n.241/1990;  
Visti gli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013;  
Visti gli artt. 6 e 7 dell'Allegato A) alla DGR n.64/2014;  
Visto il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Con riferimento alla comunicazione resa da codesto dipendente (acquisita con ID Paleo n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_), relativa all'attività/decisione \_\_\_\_\_, allegata alla  
presente:

**COMUNICA/INFORMA**

ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 dell'Allegato A) alla DGR n. 64/2014

(barrare il caso che ricorre)

di ritenere che – sulla base delle dichiarazioni acquisite - non sussista una situazione di conflitto di interessi che determini l'obbligo di astenersi, per le ragioni di seguito riportate

---

---

---

e che pertanto il dipendente possa espletare comunque l'attività con le eventuali misure di contenimento del rischio<sup>2</sup>:

---

<sup>1</sup> Tale comunicazione deve essere inviata per conoscenza all'UPD e al RPCT nel caso di cui all'art. 7, comma 4 dell'Allegato alla DGR 64/2014.

<sup>2</sup> Nel caso sussista una situazione che, pur non determinando l'obbligo di astensione potrebbe essere percepita come minaccia all'imparzialità, è importante adottare adeguate misure idonee ad arginare il rischio che il conflitto diventi effettivo e abbia un effetto distorsivo rispetto al perseguimento dell'interesse pubblico.

---

---

di ritenere che sussista il conflitto di interessi che determini l'obbligo di astenersi e pertanto il dipendente \_\_\_\_\_ viene sollevato dalla responsabilità della singola attività/decisione.

Conseguentemente:

- assegna la responsabilità della singola attività/decisione ad altro dipendente;
- avoca a sé la responsabilità dell'attività/decisione oggetto della comunicazione, in quanto non rinvenibili all'interno della propria struttura idonee professionalità.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
880-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (Programmazione)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
8-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (progettazione)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
444-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (Selezione del contraente)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
881-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
445-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (Esecuzione).	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
882-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (Rendicontazione)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
12-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di contributi all'editoria televisiva, radiofonica e stampa periodica locale	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
1-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di contributi per manifestazioni e iniziative di carattere rilevante	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
2-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di patrocini e autorizzazione all'uso del logo	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
815-2025	SEGRETERIA GENERALE		Contributo al Consolato regionale e/o Consolato provinciale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
883-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (Programmazione)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
884-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (Progettazione della gara)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
654-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (selezione contraente)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
655-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (verifica aggiudicazione e stipula contratto)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
656-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (Esecuzione)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
886-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (Rendicontazione)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
3-2025	SEGRETERIA GENERALE		Ufficio relazioni con il pubblico digitale	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
483-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Affidamenti servizi/forniture della Direzione Vicesegreteria - Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
682-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Affidamenti servizi/forniture della Direzione Vicesegreteria - Progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
683-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Affidamenti servizi/forniture della Direzione Vicesegreteria - Selezione del contraente	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
684-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Affidamenti servizi/forniture della Direzione Vicesegreteria - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
678-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Affidamenti servizi/forniture della Direzione Vicesegreteria - Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
685-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Affidamenti servizi/forniture della Direzione Vicesegreteria - Rendicontazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
362-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Conferimento incarichi a titolo gratuito ad esperti per il Presidente o Assessore della Giunta - art. 27, comma 4, della LR 18/2021	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
4-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Conferimento incarichi di collaborazione presso la Presidenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 27 comma 1, Legge Regionale 18 del 2021	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
844-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Coordinamento del procedimento elettorale e attuazione delle funzioni di competenza	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P	P07.01/SGM/1	-
848-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Monitoraggio e rendicontazione della Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
847-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Programmazione della Sezione Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
7-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Adesioni e liquidazione della relativa quota associativa	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
785-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Affidamento dei servizi editoriali e informatici per il Bollettino ufficiale della Regione Marche - Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
786-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Affidamento dei servizi editoriali e informatici per il Bollettino ufficiale della Regione Marche - Progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
787-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Affidamento dei servizi editoriali e informatici per il Bollettino ufficiale della Regione Marche - Selezione del contraente	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
788-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Affidamento dei servizi editoriali e informatici per il Bollettino ufficiale della Regione Marche - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
647-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Affidamento dei servizi editoriali e informatici per il Bollettino ufficiale della Regione Marche - Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
789-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Affidamento dei servizi editoriali e informatici per il Bollettino ufficiale della Regione Marche - Rendicontazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
11-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Attività di polizia locale: Attribuzione degli encomi.	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
559-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli Enti locali che mantengono a proprie spese gli uffici del Giudice di pace	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
558-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli enti locali come incentivo per la loro fusione	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
557-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli Enti locali per la tutela e la valorizzazione dei territori montani	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
775-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi alle unioni montane a valere sul Fondo per la montagna	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
735-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi o rimborsi ad altri enti per interventi sulla legalità	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
736-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Costituzione organismi consultivi previsti dalla normativa regionale in materia di polizia locale e politiche integrate per la sicurezza	Rischio Basso	INCARICHI - E		-
597-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Iscrizione Enti nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e adempimenti conseguenti	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
6-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Nomine e designazioni di spettanza della Regione ai sensi della L.R. 34/1996	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
642-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Nomine e gestione amministrativa dei consulenti 1000 Esperti PNRR - Segreteria tecnica	Rischio Medio	INCARICHI - E		SI
10-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Polizia locale e sicurezza e legalità: Contributi agli enti locali	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
5-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Riconoscimento personalità giuridica, approvazione modifiche statutarie	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B	P07.01/SGP/1	-
760-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Rinnovo Consiglio Camera di Commercio ai sensi L. 580/1993 smi e DM 155/2011, DM 156/2011	Rischio Basso	INCARICHI - E		-
598-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Vittime del dovere: Borse di studio ed esenzioni alla spesa sanitaria	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
165-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Audit delle operazioni POR FSE e FESR	Rischio Alto	CONTROLLI - G		-
166-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Controlli assistenza tecnica FEASR e FEAMP	Rischio Alto	CONTROLLI - G		-
167-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Controlli ex post FEASR FEAMP FEAGA	Rischio Alto	CONTROLLI - G		-
168-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Controlli in loco FEASR	Rischio Alto	FONDI EUROPEI - FE		-
169-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Controlli oggettivi vigneti FEAGA	Rischio Alto	CONTROLLI - G		-
170-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Gara CONSIP per Assistenza Tecnica ADA	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
171-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Sanzioni L. 898/86	Rischio Alto	CONTROLLI - G		-
664-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Acquisizione di beni e servizi di importi inferiori alla soglia di affidamento diretto - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
25-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Bandi finanziati con fondi europei per innovazione ricerca e internazionalizzazione	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE	P04.02/SVE/1	-
192-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Contributi previsti dalla Tab E del bilancio	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
191-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Contributi alle Associazioni e Federazioni dei marchigiani all'estero iscritti negli albi regionali	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
657-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Contributi alle compagnie aeree per potenziare i collegamenti aerei dell'aeroporto internazionale di Ancona con l'Italia e i paesi dello spazio aereo europeo	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
13-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Contributi per progetti di Cooperazione ai soggetti previsti dall'art.11 L.R. 9/2002 e art. 5 L.R. 23/2020	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
24-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Contributi regionali per l'innovazione e l'internazionalizzazione	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
792-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
26-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Incarichi e nomine per commissioni di valutazione dei bandi finanziati con fondi fesr	Rischio Basso	INCARICHI - E		-
190-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Iscrizione agli albi regionali delle associazioni dei marchigiani all'estero	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
665-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
666-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
667-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
668-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
669-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
670-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
659-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto - programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
830-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Programmazione - Settore TDI	Rischio Basso	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
762-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
660-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto - progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
763-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
661-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto - scelta del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
764-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
662-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
765-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
663-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto - esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
766-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
767-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
194-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Programmazione Giornata delle Marche	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
193-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Provvedimenti di programmazione dei Fondi Europei per il settore di riferimento	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
72-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Attività di vigilanza sugli organismi di certificazione di qualità regolamentata	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
54-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Concessione contributi per l'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, ovina e suina in regime de minimis Reg. UE 1408/2013.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
734-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale procedura per l'acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto. Programmazione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
592-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria. Programmazione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
791-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto. Progettazione gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
593-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria. Progettazione della gara.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
55-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Selezione del contraente.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
793-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
595-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
594-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Esecuzione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
455-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria. Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
456-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria. Rendicontazione.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
596-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi -Affidamento diretto. Rendicontazione.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
52-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	PSR 2014/2020 - CSR 2023/2027 - Misura a superficie - capi	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
431-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	PSR 2014/2020 - CSR 2023/2027- Misure di formazione.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
448-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	PSR 2014/2020 - CSR 2023/2027. Misure di informazione.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
69-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	PSR 2014/2020 e CSR 2023/2027 Misura Strutturale.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
39-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Autorizzazioni commercio	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
34-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Concessione, liquidazione, controlli e revoche di contributi FEAMP	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
856-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Concessione, liquidazione, controlli e revoche di contributi FEAMPA	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
31-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Concessioni demaniali marittime per attività di acquacoltura e ricerca scientifica	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
35-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Contributi commercio	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C	P04.01/APIM/1	-
36-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Gestione fondi europei commercio	Rischio Alto	FONDI EUROPEI - FE		-
37-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Pianificazione commercio	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
857-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- attività produttive – Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
30-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
858-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- attività produttive – Progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
406-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
859-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- attività produttive – Selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
407-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
860-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- attività produttive – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
408-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
409-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
861-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi-attività produttive – Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
862-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- attività produttive – Rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
410-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
33-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Programmazione finanziaria FEAMP e relativi bandi	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
855-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Programmazione finanziaria FEAMPA e relativi bandi	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
56-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	PSR 2014/2020 Misure a superficie (misure 10, 11 biologico, 12 13, 14 e la 8.1)	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
67-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Aiuti Comunitari OCM VINO - PNS - Investimenti e relativa erogazione aiuti.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
61-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Concessione contributi per manifestazioni convegni iniziative e pubblicazioni.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
66-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	OCM Vino. Autorizzazioni	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
75-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Rilascio certificato di abilitazione alla vendita, acquisto ed utilizzo e consulenza fitofarmaci ad uso professionale	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
808-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente SDA di AN- procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Programmazione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
809-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente e SDA di AN, procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Progettazione della gara.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
810-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente e SDA di AN procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Selezione del contraente.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
811-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente e SDA di AN procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
812-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente e SDA di AN procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Esecuzione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
813-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente e SDA di AN procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
887-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici - Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		SI
534-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Digital library - Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		SI
888-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici - Progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		SI
780-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Digital library - Progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		SI
889-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		SI
781-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Digital library - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		SI
890-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici – Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
782-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Digital library – Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
891-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici – Rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		SI
783-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Digital library – Rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		SI
215-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Concessione contributi a bando per beni e attività culturali	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
217-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Concessione contributi fondi europei POR FESR 2021-2027	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
885-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Concessione contributi Fondo di rotazione 2021-2027	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P06.01/BACU/1	-
214-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Concessione di contributi previsti da leggi di settore o da leggi di bilancio	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
212-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Iscrizione all'Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
784-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Misure di attuazione del PNRR Missione 1 Componente 3 - Contributi Architettura Rurale	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
604-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
599-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
605-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
600-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
606-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
211-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
607-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
601-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
608-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
602-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
609-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
603-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
213-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Registro delle organizzazioni di volontariato - sezione cultura	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
70-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Rilascio licenza d'uso del marchio Q.M	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
838-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività delle imprese - SDA di MC. Misure di attuazione del PNRR Missione 2 -Componente 1- Investimento 2.3. Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
825-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Programmazione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
826-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Progettazione della gara.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
827-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Selezione del Contraente.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
828-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Verifica della aggiudicazione e stipula del contratto.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
829-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Esecuzione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
831-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Rendicontazione.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
202-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Autorizzazioni conseguenti alla pianificazione ittico venatoria.	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
203-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Autorizzazioni in materia di pesca sportiva nelle acque interne	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
204-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Autorizzazioni per la gestione degli ungulati	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
205-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività venatoria	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
59-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Concessione ed erogazione di contributi ai sensi del dlgs 102_2004 per i danni occorsi alle imprese agricole a causa delle avversità atmosferiche	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
62-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Contributi agli Enti locali e ai privati per il Patrimonio Arboreo	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
60-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Contributi alle Unioni montane per la gestione del demanio forestale ai sensi della l.r. 6/2005.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
675-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Contributi connessi all'emergenza COVID 19 per far fronte alla crisi del settore delle attività faunistiche (ex ID 201).	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
207-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Controllo sugli atti di programmazione gestionale in materia venatoria	Rischio Medio	CONTROLLI - G		-
206-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Erogazione contributi disposti dalle normative vigenti in materia venatoria	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
71-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Irrogazione od archiviazione di sanzioni amministrative per illeciti in materia di formazioni vegetali tutelate dal capo IV della l.r. n. 6/2005, legge forestale regionale. Esercizio del potere sostitutivo di cui all'art. 19 della l.r. n. 33/1998 in materia forestale.	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
57-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Istituzione nuovo albo imprese forestali e relativa gestione.	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
208-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Pianificazione del territorio in materia di caccia e pesca.	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
200-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Risarcimento danni derivanti da incidenti stradali con fauna selvatica.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
818-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Programmazione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
820-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Progettazione della gara.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
821-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Selezione del Contraente.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
822-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
823-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Esecuzione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
824-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Rendicontazione.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
384-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Contributi alle cooperative	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
385-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Contributi alle imprese ricadenti nelle aree di crisi	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
16-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Contributi Artigianato e Industria	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C	P04.03/IACR/2	-
863-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
864-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
865-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
866-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
867-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
868-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
383-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Sostegno al sistema dei Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI - Contributi ai Confidi	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
14-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Verifiche SCIA Requisiti Leggi Speciali Artigianato: verifica i requisiti delle SCIA per attività di tatuatore, per attività di autoriparatori, per attività di impiantistica idrica, ecc	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
50-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	Contributi ad enti pubblici e privati per l'ammodernamento delle strutture regionali di mattazione. Istituzione regime di aiuto in "de minimis" Reg.UE 1407/2013.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
68-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	Contributi alla produzione e commercializzazione del Miele Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P05.01/PFV/1	-
63-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	L.R. 17_1995 Indennizzo agli agricoltori per danni da lupi e cani selvatici	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
51-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	L.R. n. 5/2013-DGR n. 61/2015, art. 12. assegnazione risorse, derivanti dalla tassa raccolta tartufi, agli enti competenti.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
64-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	Miglioramento genetico Dlgs 52_2018. Attività libri genealogici e svolgimento controlli funzionali	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
65-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	Procedure relative agli interventi previsti dall'OCM settore Ortofrutta	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
579-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Nomine consulenti 1000 Esperti PNRR - Settore TDI	Rischio Basso	INCARICHI - E		SI
832-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Programmazione - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		SI
582-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Inferiore e Superiore alla soglia comunitaria - Fase Programmazione - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		SI
834-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Progettazione - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		SI
583-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Inferiore e Superiore alla soglia comunitaria - Fase Progettazione - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		SI
420-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Selezione del contraente - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		SI
584-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Verifica e stipula contratto - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		SI
836-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Inferiore e Superiore alla soglia comunitaria - Fase Stipula contratto - Settore TDI	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		SI
586-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Esecuzione - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
421-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Inferiore e Superiore alla soglia comunitaria - Fase Esecuzione - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
839-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Rendicontazione - Settore TDI	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		SI
837-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Inferiore e Superiore alla soglia comunitaria - Fase Rendicontazione - Settore TDI	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		SI
422-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedure di erogazione contributi a Enti Pubblici - Settore TDI	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
571-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
555-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	classificazione degli alberghi e delle strutture ricettive (Discrezionale su criteri predeterminati)	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
188-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	concessione di contributi con risorse statali (FUNT)	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
753-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Contributi concessi con risorse del Fondo di Rotazione 2021-2027	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
196-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Contributi Concessi con risorse del Por FESR	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
629-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Contributi Concessi con risorse regionali ordinarie : Bandi di attuazione delle leggi di settore (discrezionali su criteri predeterminati)	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
197-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Contributi Concessi con risorse regionali ordinarie : Tabella E (Vincolati)	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
184-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Contributi connessi a situazione emergenziali per il sostegno del settore della promozione e valorizzazione turistica	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
185-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Contributi connessi all'emergenza COVID 19 per far fronte alla crisi del settore delle attività turistiche	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
195-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Iscrizione agli elenchi delle professioni turistiche (vincolate)	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
567-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
560-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
568-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
561-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
189-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
187-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
570-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - verifica dell'aggiudicazione e stipula	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
563-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
564-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
572-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
565-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - Rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
199-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Verifica Piani Spiaggia	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
414-2025	DIPARTIMENTO SALUTE		Attività di programmazione e supervisione dello sviluppo degli interventi di attuazione del PNRR Missione 6 Salute Componente 1 e Componente 2	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P	P01.01/SALU/1	SI
142-2025	DIPARTIMENTO SALUTE		Attività ispettiva (documentale e/o sopralluogo)	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.2 Accreditamento		-
141-2025	DIPARTIMENTO SALUTE		Controllo atti degli enti del SSR ai sensi dell'art. 39 della L.R. 19/2022	Rischio Medio	CONTROLLI - G		-
511-2025	DIPARTIMENTO SALUTE		Valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
589-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Direzione Sanità e Integrazione socio-sanitaria	Attività programmatica in materia sanitaria e socio-sanitaria	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
139-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Direzione Sanità e Integrazione socio-sanitaria	Compensazione mobilità sanitaria interregionale	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
140-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Direzione Sanità e Integrazione socio-sanitaria	Fondo Sanitario Nazionale Medicina Penitenziaria, ex O.P.G, Assistenza detenuti tossico alcol dipendenti	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
840-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Direzione Sanità e Integrazione socio-sanitaria	Programmazione e coordinamento di specifiche progettualità nell'ambito delle aree di utenza LEA (anziani, disabili, salute mentale, dipendenze patologiche, minori) finanziate con apposite risorse dal Ministero della Salute.	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
154-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.2 Accreditamento		-
435-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle cure domiciliari	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
433-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private ambulatoriali e laboratoriali	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.2 Accreditamento		-
151-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private ospedaliere e termali	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.2 Accreditamento		-
148-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private residenziali e semiresidenziali	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.2 Accreditamento		-
143-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Assistenza sanitaria ai marchigiani presso centri di altissima specializzazione all'estero (DM 3/11/89)	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
869-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Autorizzazione all' installazione di apparecchiature per la risonanza magnetica	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
434-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Autorizzazione all' esercizio delle cure domiciliari	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.1 Autorizzazione all'esercizio		-
153-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Autorizzazioni all'esercizio del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.1 Autorizzazione all'esercizio		-
144-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Concessione indennizzi e contributi ai cittadini.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
432-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private ambulatoriali e laboratoriali	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
150-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private ospedaliere e termali	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
147-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private residenziali e semiresidenziali.	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
145-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Trasferimento fondi regionali ad ASUR Marche per rimborso erogazioni a cittadini oncologici, trapiantati, tbc, cure termali invalidi guerra e servizio	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
146-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Trasferimento fondi statali vincolati alle Aziende Sanitarie Territoriali per assistenza sanitaria a stranieri temporaneamente presenti nelle Marche e all' Azienda ospedaliera universitaria Ospedali Riuniti di Ancona per Cecità L. 284/1997	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
128-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Accreditamento provider ECM	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.2 Accreditamento		-
442-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Adempimenti ricerca nazionale sanitaria ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 502/1992, ricerca CCM, legge 138/2004 e ricerca europea	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
131-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Autorizzazione esercizio cure palliative	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
912-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	corso di formazione manageriale intervento PNRR del PNRR M6 C2.2	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		SI
132-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Designazione componenti commissioni di concorso dirigenza SSR	Rischio Basso	PERSONALE - A		-
913-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	designazione di componenti della commissione d' esame per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario	Rischio Basso	PERSONALE - A	P01.04/SRU/1	-
135-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione medici specialisti	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
138-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Linee d'indirizzo applicative normativa contrattuale e accordi con le OOSS	Rischio Basso	PERSONALE - A	P01.02/SRU/2	-
441-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Manifestazione di interesse all'esercizio temporaneo di professione sanitaria ai professionisti in possesso di una qualifica professionale conseguita all'estero.	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
129-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Nomina direttore Dipartimento interaziendale regionale di medicina trasfusionale	Rischio Basso	INCARICHI - E		-
934-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - PNRR- programmazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.1 Programmazione		SI
909-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - programmazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
935-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - PNRR- progettazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		SI
929-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - progettazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
936-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - PNRR- selezione contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		SI
930-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - selezione contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
937-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - PNRR- verifica e stipula	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		SI
931-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - verifica e stipula	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
932-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - esecuzione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
938-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - PNRR- esecuzione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
939-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - PNRR - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		SI
933-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	procedura di gara/affidamenti di competenza del settore - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
136-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Procedure di riconoscimento dell'equivalenza di titoli di studio conseguiti in base all' ordinamento previgente	Rischio Medio	PERSONALE - A		-
134-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	quantificazione crediti formativi per l' accesso alla qualifica di "Operatore socio-sanitario"	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
133-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Riconoscimento equipollenza servizio prestato all'estero	Rischio Basso	PERSONALE - A		-
130-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Selezione idonei al conferimento degli incarichi di direzione degli enti del SSR	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
137-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Selezioni per l'accesso alla formazione specifica in medicina generale	Rischio Basso	PERSONALE - A		-
149-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	accordi con associazioni di rappresentanza degli enti accreditati erogatori di prestazioni extraospedaliere residenziali e semiresidenziali in collaborazione con i settori di competenza dell'ARS, nelle more dell'adeguamento alle disposizioni della normativa sulla concorrenza (di cui alla L. 118/2022 e relativo Decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022)	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.3 Accordi/Contratti di attività		-
152-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	Accordi con le associazioni di rappresentanza delle strutture accreditate ospedaliere, ambulatoriali e termali in collaborazione con i settori di competenza dell'ARS, nelle more dell'adeguamento alle disposizioni della normativa sulla concorrenza (di cui alla L. 118/2022 e relativo Decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022).	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.3 Accordi/Contratti di attività		-
446-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	Gestione liquidatoria delle Unità Sanitarie Locali	Rischio Basso	LEGALE - H		-
447-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	Monitoraggio della spesa sanitaria e appropriatezza delle prestazioni sanitarie sia nell'ambito del controllo di gestione e sia per la GSA, entrambe in collaborazione con il relativo settore di competenza del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali	Rischio Medio	CONTROLLI - G	P01.01/SSO/2	-
892-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI		Attività di indirizzo e coordinamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla Legge n. 144/1999	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
677-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI		Disposizioni generali per i bilanci degli enti del SSR e assegnazione delle risorse ai medesimi enti	Rischio Basso	FINANZIARIA - F	P01.04/PUR/1	-
924-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Gestione dei rapporti contrattuali con la tesoreria - programmazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
925-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Gestione dei rapporti contrattuali con la tesoreria - progettazione della gara	Rischio Basso	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
926-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Gestione dei rapporti contrattuali con la tesoreria - selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
927-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Gestione dei rapporti contrattuali con la tesoreria - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
676-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Gestione dei rapporti contrattuali con la tesoreria - esecuzione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
928-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Gestione dei rapporti contrattuali con la tesoreria - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
590-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Ordinativi di riscossione e di pagamento	Rischio Basso	FINANZIARIA - F	P07.01/BRF/2	-
835-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Affidamento servizi e forniture ai sensi del D. Lgs. 36/2023 - Progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
833-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Affidamento servizi e forniture ai sensi del D. Lgs 36/2023 - Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
893-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Monitoraggio delle attività del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla Legge n. 144/1999	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
648-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Nomine e gestione amministrativa consulenti 1000 Esperti PNRR – MO.RE.CO.	Rischio Medio	INCARICHI - E	P08.02/PRCN/1	SI
102-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Programmazione e gestione dei fondi europei	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
105-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane: reclutamento di personale tramite concorso pubblico e progressioni di carriera	Rischio Alto	PERSONALE - A		-
113-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Affidamento diretto di servizi e forniture - Affidamento docenze/prestazioni formative e servizi per la valorizzazione delle R.U., ai sensi del Codice degli Appalti	Rischio Alto	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
367-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Gestione delle risorse umane: autorizzazioni incarichi extraimpiego	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
363-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Gestione risorse umane: Rilevazione, gestione e monitoraggio delle presenze del personale regionale	Rischio Basso	PERSONALE - A		-
110-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Valorizzazione delle risorse umane: Affidamento docenze/prestazioni formative e consulenze a persone fisiche (d.lgs. 165/2001)	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
737-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Acquisizione beni e servizi - Programmazione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
738-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Acquisizione beni e servizi - progettazione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
739-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Acquisizione beni e servizi - selezione del contraente.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
740-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Acquisizione beni e servizi - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
741-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Acquisizione beni e servizi - esecuzione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
742-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Acquisizione beni e servizi - Rendicontazione.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
162-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Elenco dei Rilevatori-Intervistatori statistici e coordinamento/funzionamento del sistema statistico regionale	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
591-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Programma Statistico Regionale (art. 6, L.R. n. 6/1999)	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P	P07.01/CGSS/1	SI
159-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Debito e società partecipate	Monitoraggio e coordinamento della vigilanza sulle società partecipate dalla Regione Marche esercitata dalle strutture regionali competenti per materia	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
158-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Debito e società partecipate	Partecipate: DGR razionalizzazione periodica della partecipazioni pubbliche di cui all'art.20 del D. Lgs. 175/2016	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
632-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Gestione dei tributi propri regionali e di quelli derivanti dallo Stato.	Rischio Alto	FINANZIARIA - F		-
634-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Rappresentanza in giudizio della Regione Marche presso le Commissioni tributarie provinciali relativa al contenzioso afferente i tributi di competenza regionale ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 546/1992.	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
745-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	acquisizione beni e servizi - programmazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
871-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Acquisizione beni e servizi – progettazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
921-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Acquisizione beni e servizi - selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
922-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Acquisizione beni e servizi - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
747-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	acquisizione beni e servizi - esecuzione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
923-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Acquisizione beni e servizi - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
633-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Gestione del contenzioso tributario in sede extra giudiziale con riferimento alle richieste di annullamento in autotutela tributaria, ai sensi dell'art. 2 quater del D.L. n. 564/1994 e dell'art. 7 della legge regionale n. 49/2013.	Rischio Alto	FINANZIARIA - F		-
872-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Gestione della riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie della Regione.	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
816-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Programmazione delle risorse comunitarie	Affidamento forniture e servizi ai sensi del D. Lgs 36/2023 - Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
653-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Programmazione delle risorse comunitarie	Informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento promosse dall'Unione Europea.	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		SI
651-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Programmazione e monitoraggio dei fondi nazionali e complementari	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE		-
652-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Valutazione di compatibilità ed inquadramento degli Aiuti di Stato	Rischio Basso	LEGALE - H		-
387-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	adesione a convenzioni di CONSIP e/o di altro soggetto aggregatore	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
895-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sopra e sotto soglia comunitaria - fase di programmazione	Rischio Alto	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
101-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria - progettazione della gara	Rischio Alto	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
371-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria - selezione del contraente	Rischio Alto	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente	P07.01/PRE/3	-
372-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento servizi e forniture sotto soglia comunitaria- verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Alto	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
373-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento servizi e forniture sotto soglia comunitaria - esecuzione	Rischio Alto	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
121-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
427-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Progettazione	Rischio Alto	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
428-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Esecuzione del contratto	Rischio Alto	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
873-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Acquisizione beni e servizi – progettazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
918-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Acquisizione beni e servizi – selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
919-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Acquisizione beni e servizi – verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
874-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Acquisizione beni e servizi – esecuzione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
920-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Acquisizione beni e servizi – rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
744-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	acquisizione servizi - programmazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
636-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Gestione della procedura per il riaccertamento dei residui attivi e passivi, e proposta della relativa deliberazione della Giunta regionale.	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
635-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Proposta di legge di rendiconto e relativi adempimenti ai sensi del D.lgs. n.118/2011.	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
875-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Regolarizzazione dei provvisori di entrata	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
637-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Visti contabili per il controllo delle entrate.	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
177-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM - Lavori Pubblici	Osservatorio contratti pubblici	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
178-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM - Lavori Pubblici	Prezzario	Rischio Basso	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara	P07.01/SULP/2	-
689-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM - Lavori Pubblici	Procedure di gara per lavori pubblici sotto e sopra soglia comunitaria - Selezione del contraente	Rischio Alto	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente	P07.01/SULP/1	-
690-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM - Lavori Pubblici	Procedure di gara per lavori pubblici sotto e sopra soglia comunitaria per le strutture della Giunta regionale e per gli enti convenzionati - Verifica dell'aggiudicazione	Rischio Alto	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
174-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Gestione elenco commissari di gara - Suam	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
176-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Gestione elenco oo.ee. Regione Marche - Sezione Servizi e Forniture	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente	P07.01/SUSA/1	-
392-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Selezione del contraente	Rischio Alto	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
393-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Verifica dell'aggiudicazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
173-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: progettazione gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	Rischio Alto	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
397-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: selezione del contraente nelle gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	Rischio Alto	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
429-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: verifica dell'aggiudicazione e contratto nelle gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
686-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: esecuzione gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
172-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Raccordo dei fabbisogni triennali di servizi e forniture di tutte le strutture della Giunta regionale	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
711-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione	P02.04/PSL/1	-
712-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara	P02.04/PSL/1	-
715-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di selezione del contraente	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente	P02.04/PSL/1	-
716-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	P02.04/PSL/1	-
717-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
718-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
460-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Gestione sistemi informativi integrati	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		SI
733-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Incarichi per supporto e consulenza	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
524-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Monitoraggio risorse finanziarie e umane assegnate al Dipartimento	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		SI
894-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Normazione e gestione contenziosi per il Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e formazione	Rischio Basso	LEGALE - H		-
522-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Programmazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego pubblici e privati	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		SI
520-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Programmazione misure nazionali e regionali di politica attiva del lavoro e della formazione	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE	P02.04/PSL/2	SI
521-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Iscrizioni al RUNTS (art 45 del D.Lgs 117/2017)	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
611-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - PROGRAMMAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
719-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - PROGETTAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
797-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
798-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - STIPULA	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
687-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - ESECUZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
650-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - RENDICONTAZIONE	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
532-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Programmazione e gestione risorse comunitarie con riferimento alle misure assegnate alle politiche sociali	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE	P01.01/POSO/1	-
852-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Programmazione e monitoraggio dei LEPS (Legge n. 234/2021 art. 1, c. 162, lettera a), b), c) e c.166 ) e del Fondo Non Autosufficienza (art. 23 L.R. 32/2014 - DPCM 03/10/2022)	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
465-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria L.R. 32/2014	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
519-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Registri regionali terzo settore (L. 381/1991; L.R. 34/2001; DGR 182/2011; L.R. 20/2004)	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
517-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Sistema informativo sociale (L.R. 32/2014)	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE		-
550-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione degli interventi per il sostegno del ruolo del caregiver familiare DM 30/11/2023	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
569-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione risorse finalizzate all'inclusione di persone con disabilità, destinate a soggetti privati L.R. 21/2018	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
566-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione risorse destinate agli ETS, volte a finanziare interventi a favore di soggetti disabili L.R. 24/1985, L.R. 29/2013, L.145/2018	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
525-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Interventi favore delle famiglie (POR Marche FSE 2014-2020)	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
552-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Fondo solidarietà L.R. 35/2016	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
621-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione interventi a favore delle famiglie (L.R. 30/1998).	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P01.05/CDI/1	-
549-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione interventi a supporto di cittadini non autosufficienti (art. 23 L.R 32/2014; DPCM 03/10/2022)	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
578-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione risorse destinate ad Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per interventi rivolti a persone con disabilità DGR 1514/2009, DM 279/2001, DPCM 12/01/2017	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
482-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione risorse destinate agli ATS, volte a finanziare interventi a favore di soggetti disabili L.R. 18/1996, L. 227/2021, DPCM Fondo non autosufficienza vita indipendente , L. 112/2016, L.R. 25/2014, L.R.5/2020.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
553-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione servizio di sollievo (DGR 2966/2001)	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
528-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Giustizia riparativa mediazione (L.R. 28/2008)	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
526-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	interventi a favore di minori	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
554-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Politiche di supporto all'inserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
649-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Procedure di acquisizione di beni e servizi - ESECUZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
530-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	progetto care leavers	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
617-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione risorse destinate ad Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per interventi rivolti a persone con disabilità	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P		-
614-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione risorse destinate agli ATS, volte a finanziare interventi a favore di soggetti disabili	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P		-
615-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione risorse destinate agli ETS, volte a finanziare interventi a favore di soggetti disabili	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
616-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione risorse finalizzare all'inclusione di persone con disabilità, destinate a soggetti privati	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
806-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione di interventi a favore delle famiglie, dei minori, a supporto dell'inserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
551-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione di politiche di valorizzazione della longevità attiva (L.R. 1/2019; DGR 474/2019)	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
807-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione interventi per il sostegno del ruolo del care-giver familiare (DM 30/11/2023) e risorse regionali	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
620-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	programmazione servizio di sollievo	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
19-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Accreditamento delle strutture formative	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
754-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse - Fase di programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
755-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse- Fase di progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
756-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse - Fase Selezione del contraente	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
757-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse - Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
758-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse - Fase di Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
759-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse - Fase di rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
515-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Autorizzazione Offerta Formativa di cui alle LR 16/90 e del Catalogo	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
514-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Certificazione delle competenze degli operatori della formazione	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
623-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi in materia di formazione tramite fondi PNRR	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
625-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi a valere sul Catalogo	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
496-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi leFP	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
516-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi IFTS, ITS e dei Poli tecnico professionali	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE	P02.01/FOAC/2	-
624-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi in materia di formazione con FONDI EUROPEI e fondo di rotazione	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE	P02.01/FOAC/1	-
508-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi in materia di orientamento	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
497-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi Nuova Garanzia Giovani	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
463-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Programmazione in materia di formazione e orientamento tramite fondi FSE e fondo di rotazione	Rischio Alto	FONDI EUROPEI - FE		-
498-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Repertorio delle qualifiche professionali e certificazione delle competenze	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
507-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Vertenze aziendali e misure di sostegno ai lavoratori coinvolti nelle crisi	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
743-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Adempimenti regionali relativi all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture sociali L.R. 21/2016 e L.R. 9/2003	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
556-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Contributi straordinari a favore degli utenti/comuni per le rette delle strutture sociali di cui alla L.R. 21/2016	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C	P01.06/ISR/1	-
915-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	CONTROLLI E MONITORAGGIO PIANO POVERTA' (2024 - 2026)	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
916-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Gestione del Fondo Asilo Migrazione (FAMI 2021-2027) - progetto ICAM	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
917-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Gestione del Fondo Asilo Migrazione (FAMI 2021-2027) - progetto PRIMM	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
531-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Gestione interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere (L.R.32/2008) e per la riabilitazione degli autori di violenza di genere	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
612-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Gestione interventi lotta alla povertà L.R. 5/1998	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
544-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Interventi di supporto alle emergenze (contributi sisma) DGR 334/2017, DGR 160/2019, DGR 112/2022, DGR 318/2023.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
748-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - ESECUZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
794-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
795-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - STIPULA	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
796-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - RENDICONTAZIONE	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
546-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - Programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
746-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - PROGETTAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
914-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE PIANO POVERTA' (2024 - 2026)	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
879-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Programmazione contributi straordinari a favore degli utenti/comuni per le rette delle strutture sociali di cui alla L.R. 21/2016	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
545-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Programmazione degli interventi, servizi e atti di indirizzo per il contrasto all'esclusione sociale, alla povertà, all'emarginazione e alla povertà estrema a valere su fondi PON inclusione /PO I FEAD	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
610-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Programmazione interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere (L.R.32/2008) e per la riabilitazione degli autori di violenza di genere	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
613-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Programmazione interventi lotta alla povertà L.R. 5/1998	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
513-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	programmazione interventi per la tutela delle vittime di tratta e grave sfruttamento (Art. 17 L.R. 13/2009; L.R. 32/2014)	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
518-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Vigilanza sulle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) di cui alla L.R. 5/2008 e al regolamento n. 2/2009	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
693-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
695-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
696-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di selezione del contraente	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
698-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
701-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
697-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
512-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi in materia di in materia di diritto allo studio universitario	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		SI
21-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi in materia di diritto allo studio ordinario (borse di studio, libri di testo)	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
20-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per interventi del terzo Settore	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P01.06/IISP/2	-
628-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per interventi in materia di sport e tempo libero	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
501-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi Politiche Giovanili (comprese L. R. 15/2005, 31/2008, 32/2018, servizio civile)	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
502-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per interventi di didattica innovativa	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
503-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per interventi di orientamento scolastico e dispersione scolastica	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
499-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per la formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche (voucher)	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
504-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per percorsi alta formazione (dottorati ricerca, post laurea, alta specializzazione)	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
527-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Gestione risorse servizi educativi 0-6 (D.LGS. 65/2017; L.R. 9/2003)	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P01.05/IISP/1	-
506-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Liquidazione competenze Consigliera di parità	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
90-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione degli interventi in materia di sport e tempo libero	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
22-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione della rete scolastica regionale	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
509-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione delle politiche giovanili (comprese L. R. 15/2005, 31/2008, 32/2018, servizio civile)	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
645-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione in materia di diritto allo studio ordinario e universitario	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
622-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione integrata servizi educativi 0 - 6	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
469-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione interventi del Terzo Settore	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
510-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Vigilanza e coordinamento in materia di professioni sportive della montagna	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
537-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Accreditamento delle strutture per l'erogazione dei servizi per il lavoro	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
704-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro - Fase di programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
707-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro - Fase di selezione del contraente	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		SI
706-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche per il lavoro- Fase di progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		SI
708-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro - Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		SI

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
709-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro - Fase di esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
710-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro - Fase di rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		SI
29-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Avviamento al pubblico impiego di cui all'art. 16 Legge 56/87	Rischio Medio	PERSONALE - A		-
28-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Collocamento mirato e inserimento lavorativo dei disabili	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		SI
626-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Erogazione contributi in materia di politiche attive del lavoro PNRR (Tirocini, Work Experience,)	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
461-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Erogazione contributi in materia di politiche attive del lavoro tramite fondi europei e fondo di rotazione (Borse, work experience, autoimprenditorialità anche in mobilità europea, incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni)	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE	P02.03/SIP/2	-
464-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Gestione dei servizi territoriali per il Lavoro (Centri per l'impiego), semplificazione e attuazione coordinata delle procedure a livello regionale, monitoraggio delle attività.	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P	P02.03/SIP/1	SI
485-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Gestione della mobilità europea - Eures	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
462-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Gestione Osservatorio Regionale Mercato del lavoro	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
484-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Integrazione socio-lavorativo categorie fragili	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		SI
218-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Accordo di programma per le aree di immersione in mare	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
219-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Accordo di programma su dragaggi e lo sviluppo sostenibile dei porti della regione Marche	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
221-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione portuale	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
720-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
721-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
725-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - selezione contraente	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
727-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
723-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
728-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - rendicontazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
911-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi di competenza del Dipartimento a cui non si applicano le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 relative ai settori ordinari	Rischio Medio	INCARICHI - E		-
220-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Concessione e liquidazione contributi ai Comuni sedi di porti di competenza regionale	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P06.03/ITPC/2	-
222-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Concessione e liquidazione contributi per stati emergenziali	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
224-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Contributi eventi alluvionali marzo 2015. OCDPC n. 264 del 3 luglio 2015. D.C.D. n. 2/CDM15 del 07/10/2015	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
250-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Contributi per interventi di competenza del Dipartimento	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
244-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Costituzione di gruppi di lavoro per affidamento lavori e servizi	Rischio Basso	INCARICHI - E		-
234-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Elaborazione programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche	Rischio Alto	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
473-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Gestione del patrimonio immobiliare	Rischio Medio	FINANZIARIA - F		-
481-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Gestione delle attività dirette alla soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie di interesse regionale.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
228-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Gestione delle risorse umane del servizio	Rischio Basso	PERSONALE - A		-
235-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Liquidazione contributi pluriennali a enti locali e altri enti sulle rate di mutui contratti per realizzazione opere pubbliche	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
380-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Pianificazione dello Spazio Marittimo . Gruppo di lavoro regionale interdipartimentale per la redazione della pianificazione dello spazio marittimo nel tratto marittimo della Regione Marche	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P		-
233-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Programmazione e gestione finanziaria contabile	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
713-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Programmazione interventi infrastrutturali previsti nel piano regionale infrastrutture Marche 2032	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P	P09.01/ITPC/1	-
900-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Programmazione risorse PR FESR 2021/2027 e FSC 2021/2027 Dipartimento Infrastrutture territorio e protezione civile	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P	P06.03/ITPC/2	-
242-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
904-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		selezione del personale per il Dipartimento Infrastrutture territorio e protezione civile	Rischio Alto	PERSONALE - A		-
299-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Promuovere il razionale utilizzo della risorsa idrica - Approvazione dei Piani di Gestione degli Invasi art. 114 D.Lgs. 152/2006 DM 20.06.2004 D.M. 205 12/10/2022	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
246-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Adempimenti in materia di informazione territoriale e cartografia regionale	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
283-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Approvazione progetti di opere di difesa della costa	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
288-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Attività legate al monitoraggio, con particolare riferimento alle modifiche indotte dagli interventi realizzati di difesa del litorale dall'erosione marina e di ripascimento del litorale (campagne topografiche invernale/estiva, verifiche perimetri direttiva alluvioni)	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
281-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Attività legate all'aggiornamento del Piano GIZC (NTA e cartografia - DACR 104/2019)	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
379-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Attuazione del Programma di azione e piano di monitoraggio del Piano GIZC - Attività e incontri tecnici legati anche al Piano Regionale per il Clima - DGR 865/07 e Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSSvS) - DAAL n.25 del 13/12/2021.	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
382-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Commissione di collaudo in corso d'opera - Ospedale INRCA di Camerano - Ospedale di Fermo - Nuova Viabilità dell'Ospedale di Fermo	Rischio Medio	CONTROLLI - G		-
286-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Concessione, liquidazione e rendicontazione dei fondi per la difesa della costa concessi ai comuni costieri (fondi regionali)	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
287-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Contributi a EGATO, Enti gestori ed Enti Pubblici per la realizzazione di interventi di tutela delle acque, gestione integrata delle risorse idriche e servizio idrico integrato	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
305-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGRAMMAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
680-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGETTAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
681-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI ESECUZIONE	Rischio Alto	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
877-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D.lgs. n. 36/2023 - Procedure di affidamento acquisti beni e servizi - VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
876-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D.Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento servizi e forniture - SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
878-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D.Lgs. n. 36/2023 - Procedure di affidamenti beni e servizi - RENDICONTAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
374-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	DACR n. 104/2019 - Piano GIZC - Attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere - Attività legate all'attuazione del Piano e alla realizzazione degli interventi di manutenzione e strutturali (programmazione, convenzioni, accordi di programma)	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
749-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Definire il Piano regionale del Bilancio Idrico (Ob PIAO)	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P	P06.06/ARI/1	-
533-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Derivazioni d'acque pubbliche. Aggiornamento dei criteri di applicazione delle Direttive Derivazioni nel territorio regionale.	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
426-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Elaborazione piani, obiettivi, misure e interventi per la gestione delle acque reflue urbane - Fondi regionali obiettivi PTA - Fondi FSC (APQ) - fondi POR-FESR 2021-2027 - Azione 2.5.2.1	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
691-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Elaborazione piani, obiettivi, misure e interventi per la gestione delle acque reflue urbane - PNRR - Miss.2 Compon.4 - Investimenti 4.4. fognatura e depurazione	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE		SI
425-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Elaborazione piani, obiettivi, misure e interventi per il controllo e la riduzione dei nitrati di origine agricola	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
424-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Elaborazione piani, obiettivi, misure e interventi per la tutela delle acque di balneazione. Gestione della stagione balneare attraverso indirizzi ai Comuni e all'ARPAM sui monitoraggi e sulle azioni di salvaguardia da adottare	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
230-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Finanziamento Annuale Arpam	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
377-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Intervento difesa costiera Montemarcano-Falconara - Approvazione, concessione, liquidazione e rendicontazione fondo FSC	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
282-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	LR n.15/2004 - Art.6 e Art.7, c.1, lett.c - Aggiornamento Sistema Informativo Territoriale della costa SITcosta e relativi DataBase DB: campagne rilievi opere/manufatti/attraversamenti/acque a mare, aggiornamento catasto	Rischio Medio	CONTROLLI - G		-
375-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Lungomare Nord Ancona - Approvazione, concessione, liquidazione e rendicontazione - Intervento finanziato con fondi PSC-Piano di Sviluppo e Coesione, ex POR - FESR 2014 - 2020	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
751-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	OCDPC n. 961 del 25/01/2023 relativa ad interventi urgenti per la gestione della crisi idrica - OCDPC n. 1062 del 31/01/2024 relativo al subentro della Regione Marche nelle iniziative per il superamento della situazione di criticità da deficit idrico	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
289-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Pareri ai sensi delle NTA Piano GIZC - DACR n. 104/2019	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
301-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Pareri di competenza regionale inerenti procedure ambientali ex D. LGS. n. 152/2006 e relative LL.RR. di attuazione (VAS - VIA- AIA)	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
290-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Pianificazione ai fine della tutela dei corpi idrici	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
672-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR) - Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato - Investimento E1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima - progetto n. 13 "Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazioni sui rischi".	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		SI
378-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	PNRR - Miss.2 Compon.4 - Investimento 2.1b. Monitoraggio e rendicontazione dei "nuovi progetti" Interventi di difesa della costa volti alla mitigazione del rischio da erosione costiera	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE		SI
291-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	POR-FESR 2014 - 2020 - Approvazione, liquidazione e rendicontazione su SIGEF (validazione a carico del validatore su SIGEF): Porto Recanati - Fermo	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE		-
761-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	POR-FESR 2021-2027 - Azione 2.4.2.1 Promuovere la gestione dei Bacini idrografici in attuazione della direttiva 2007/60/CE con effetto win-win sull'uso sostenibile della risorsa idrica in relazione ai cambiamenti climatici	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
752-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	POR-FESR 2021-2027 - Azione 2.5.1.1 - Miglioramento delle reti idriche al fine di ridurre le perdite	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
376-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	POR-FESR 2021-2027 - NUOVA PROGRAMMAZIONE - Attività relative a interventi sulla fascia costiera e concessione risorse finanziarie e relativa rendicontazione	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
679-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	POR-FESR 2021-2027 - NUOVA PROGRAMMAZIONE -Azione 2.7.4.1 Aumentare l'efficacia delle politiche di protezione ambientale attraverso il miglioramento del quadro conoscitivo ambientale e concessione risorse finanziarie e relativa rendicontazione	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
769-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Programmazione e gestione finanziaria contabile	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
293-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Programmi di monitoraggio su acque sotterranee e superficiali attuato dall'Arpam	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
491-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Promuovere la tutela qualitativa delle acque - Coordinamento e predisposizione della banca dati per la realizzazione del catasto degli scarichi	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
303-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Redigere il Piano regolatore Generale degli Acquedotti (PGRA) (Ob PIAO)	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P	P06.06/ARI/2	-
294-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Rilascio di permessi alla Ricerca delle Acque Minerali e Termali di cui alla L.R. 32/1982 e successivamente nel caso di ritrovamento della risorsa RILASCIO DELLA CONCESSIONE di coltivazione delle acque minerali e termali ai sensi della L.R. 32/1982	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
296-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	T.U. 1775/1933; D.Lgs. 152/2006; L.R. 5/2006 - Rilascio concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica tramite piattaforma SIAR DAP	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
436-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Valutazione della compatibilità ambientale delle captazioni e del DMV/Deflusso Ecologico	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
750-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Verifica della capacità di utilizzo degli invasi per far fronte alle esigenze idriche	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
231-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Vigilanza sugli atti Arpam	Rischio Medio	CONTROLLI - G		-
93-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI FORNITURE IN MATERIA DI PROTEZ.CIVILE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
439-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Atti, pareri e interpretazioni ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2011 "Compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali - Attività tecnica in materia di variazione, interpretazione e emanazione linee di indirizzo sui criteri tecnici per la compatibilità delle trasformazioni territoriali con l'assetto idrogeologico del territorio (Verifica di Compatibilità Idraulica e Verifica Invarianza Idraulica)	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
440-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività Conferenza programmatica dei D.Lgs. n. 152/2006 - art. 68, c. 3 Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio - Coordinamento e attività della Conferenza programmatica ex art. 68, c. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 al fine dell'espressione del parere sul progetto di Piano stralcio di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico con riferimento all'integrazione su scala territoriale del piano e della previsione di prescrizioni idrogeologiche e urbanistiche	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
285-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività legate ai Contratti di Fiume – Promozione e diffusione dello strumento dei contratti di fiume (art. 68-bis D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 31/2012) – raccordo con le Autorità di Bacino Distrettuali, adempimenti richiesti dalla legge regionale di settore, attività connesse al Tavolo Tecnico Regionale Permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
284-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività regionali in materia di difesa del suolo ex art. 61 D.Lgs. 152/2006 – Collaborazione con l'ente titolare delle attività di pianificazione (n. 2 Autorità Distrettuali) al fine dell'elaborazione dei Piani di bacino distrettuali, , formazione, gestione, attuazione delle misure, formulazione di proposte per la formazione dei programmi e per redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici - PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI - PGRA - di cui alla Direttiva 2007/60/CE - PAI - settore ASSETTO DEI VERSANTI	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
437-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'espressione dell'intesa regionale ex art. 68, c. 4-bis D. Lgs. 152/2006, necessarie ai fini dell'aggiornamento degli stralci funzionali per l'Assetto Idrogeologico dei Piani di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale e del fiume PO	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
298-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Collaborazione e partecipazioni ai tavoli tecnici attivati dalle Autorità di bacino distrettuali (Appennino Centrale e Po) per gli adempimenti delle direttive 2000/60/CE (Piano di Gestione dei bacini idrografici) e 2007/60/CE (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) – Fornitura e proposizione di contributi tecnici all'interno di appositi Tavoli specifici al fine della formazione dei Piani di competenza distrettuale	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
295-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Concessione e liquidazione contributi agli Enti Locali per interventi di sistemazione idrogeologica e difesa del suolo – Redazione degli atti, al fine dell'approvazione della graduatoria delle richieste di finanziamento sulla programmazione, sia nazionale e sia regionale, per interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica; corrispondenza con i titolari dei contributi al fine dell'espletamento delle formalità necessarie, redazione degli atti di riprogrammazione delle graduatorie, redazione degli atti di pagamento dei lavori relativi agli interventi finanziati.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
99-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	CONTROLLI SU ATTIVITA' A RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
100-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	CONTROLLO ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PC AI FINI DELL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE	Rischio Medio	CONTROLLI - G		-
97-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	CONVENZIONI CON UNIVERSITA', VIGILI DEL FUOCO, CORPO FORESTALE ED ALTRI ENTI PUBBLICI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
631-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Interventi di gestione del rischio alluvione e riduzione del rischio idrogeologico finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Missione 2 Componente 4 Sub-investimento 2.1b (Amministrazione centrale titolare: Dipartimento della Protezione Civile).	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
94-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	ISCRIZIONE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ALL'ALBO TERRITORIALE	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B	P10.04/PCST/2	-
646-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	L.R. n. 32/2001 art. 3, c.3 bis, lett. b). DGR n. 965 del 03/07/2023. Erogazione di contributi ai fini dell'attuazione delle attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile).	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
438-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua. Pareri Punto 5. lett. l) DCR n. 100 del 29 aprile 2014 - Emissione di parere finalizzati all'approvazione dei Progetti Generali di Gestione dei corsi d'acqua - PGG - e/o di progetti di manutenzione che prevedono la valorizzazione di materiale litoide o massa legnosa - verifica della coerenza con i contenuti delle linee guida approvate con DCr 100/2014 - ISTANZA dell'Autorità Idraulica	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
98-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLE AZIONI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE CONSEGUENTI GLI ALLERTAMENTI-ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
297-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Recepimento/Raccolta delle richieste dei Settori Geni Civili Marche Nord e Sud, del consorzio di bonifica e di enti pubblici in materia di rischio idrogeologico e idraulico al fine della redazione dei Piani e Programmi regionali degli interventi in materia di difesa del suolo e di gestione del reticolo idrografico	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
673-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Conferimento incarico esperti PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"	Rischio Medio	INCARICHI - E		SI
489-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Contributi a favore di soggetti pubblici, Comuni e Province, per interventi di adeguamento degli edifici o di nuova costruzione in ambito di edilizia scolastica finanziati con fondi di provenienza statale (MutuiBEL, PNRR, etc.)	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		SI
490-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Finanziamenti concessi a Comuni e Province per l'installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC).	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
342-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	Rischio Alto	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
776-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	POR FESR 2021/2027 INTERVENTI 2.1.2.1 e 2.4.4.1 - ESOS	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
344-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Ricostruzione post sisma interventi relativi alle strutture sanitarie ed ospedaliere ricomprese nei piani/programmi delle opere pubbliche di cui all'ordinanza commissariale n. 56 del 10 maggio 2018	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
345-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Trasferimento risorse agli enti del servizio sanitario regionale per investimenti in campo sanitario	Rischio Medio	AMBITO SANITARIO - S.3 Accordi/Contratti di attività		-
355-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi del d. lgs. n. 50/2016 Portale attività estrattive	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
588-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Affidamento diretto del servizio di consulenza per l'adozione del Piano Regionale Energia e Clima (PREC) - esecuzione contrattuale	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
541-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti .	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione	P06.06/FRC/1	-
351-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Applicazione della l.r. 71/97: controlli sulle attività estrattive	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
487-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Attuazione art. 16 della L.R. 24/09 concessione e liquidazione di finanziamenti alle Ludoteche Regionali del riuso.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
348-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Attuazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata: sostegno di interventi di riparazione, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e Bonifica ambientale effettuati dai Comuni.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
347-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Autorizzazione su Procedimenti di Bonifica a titolarità Regionale	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
505-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti e procedere attuative connesse	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
353-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Autorizzazioni energetiche	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-
587-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
585-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Bando Energia Innovazione Imprese - scorrimento graduatoria con risorse PR 2021 - 2027	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
538-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Concessione di finanziamenti a favore di enti locali in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del Piano di settore (PRGR Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti DACR n. 128 del 14/04/2015) e/o delle leggi regionali: L.r. 32/2011 ; L.r. 5/2018 ; L.r. 27/2019 ; L.r. 4/2020.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
853-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Contributi con fondi regionali per l'efficienza energetica e le rinnovabili a favore di Comuni	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
543-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Determinazione del livello di Raccolta Differenziata dei Comuni ai fini dell'ecotassa (L.R. 15/1997).	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
350-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Edilizia sostenibile: Prassi di riferimento UNI/PdR 13:2019 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni. Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici (ex Protocollo ITACA per la valutazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici)	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
542-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Erogazione per disagio ai Comuni sede di discarica (art. 9, comma 4 ter della L.r. 15/1997).	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
805-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Finanziamento con fondi regionali a favore delle famiglie per investimenti in materia di risparmio energetico e produzione energetica da fonte rinnovabile	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
819-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso dell'energia rinnovabile sugli edifici pubblici, non residenziali, di proprietà o nella disponibilità dei Comuni singoli.	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE		-
354-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Intese energetiche	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
539-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Pianificazione della gestione dei rifiuti portuali di cui al D.lgs. 197/2021 (ex D.lgs. 182/2003	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
500-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	PNRR Misura 1, componente 1, Subinvestimento 2.2.1: incarichi di collaborazione come esperto	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
346-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	POR FESR 2014-2020 - Interventi Asse 4 e Asse 8 - Beneficiari pubblici (comprende i progetti trasferiti al Programma Operativo Complementare POC)	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE		-
851-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	PR FESR 2021 - 2027 Asse 2 Contributi per energie rinnovabili ed efficientamento energetico	Rischio Basso	FONDI EUROPEI - FE	P06.06/FRC/2	-
870-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Programmazione di acquisti di beni e servizi del Settore	Rischio Basso	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
352-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Revisione e aggiornamento del Piano Regionale delle attività estrattive	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
308-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Autorizzazioni in materia di acque e vincolo idrogeologico - GENIO CIVILE MARCHE NORD	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
309-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE NORD	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
311-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Controlli sui prelievi idrici - GENIO CIVILE MARCHE NORD	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
310-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Pareri idraulici, di compatibilità geomorfologica e idraulica (pianificazione) - GENIO CIVILE MARCHE NORD	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
638-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Autorizzazioni in materia di acque e vincolo idrogeologico - GENIO CIVILE MARCHE SUD	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
639-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE SUD	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
641-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Controlli sui prelievi idrici - GENIO CIVILE MARCHE SUD	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
640-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Pareri idraulici, di compatibilità geomorfologica e idraulica (pianificazione) - GENIO CIVILE MARCHE SUD	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
732-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	accertamento entrate e gestione delle spese	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
731-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	concessione contributi all'AMAP per gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare assegnato	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
714-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione	P10.03/GPI/2	-
388-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase di progettazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara	P10.03/GPI/2	-
722-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della selezione del contraente (di competenza della struttura: lavori < 150.000,00 - servizi e forniture < 140.000,00)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente	P10.03/GPI/1	-
724-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della verifica dell'aggiudicatario e stipula del contratto (contratti < 40.000,00)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	P10.03/GPI/1	-
726-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della verifica dell'aggiudicatario e stipula del contratto (contratti >40.000,00)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	P10.03/GPI/2	-
729-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase di esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione	P10.03/GPI/2	-
730-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase di rendicontazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione	P10.03/GPI/1	-
401-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	FSC 2021/2027 Del. CIPE 24/2024 – FSC 2014-2020 Del. CIPE 98/2017 e 12/2018 Interventi di realizzazione di infrastrutture viarie - settore Infrastrutture e viabilità	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C	P06.03/IEV/2	-
400-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Infrastrutture per la mobilità di competenza del Settore - Lavori - affidamenti di competenza del Settore Infrastrutture e viabilità	Rischio Alto	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente	P09.01/IEV/1	-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
245-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Ciclovie di interesse regionale settore Infrastrutture e viabilità. Esecuzione interventi	Rischio Alto	CONTRATTI - D.5 Esecuzione	P06.03/IEV/2	-
251-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Contributi a Enti Pubblici per infrastrutture viarie- settore infrastrutture e viabilità	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
226-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Contributi agli enti locali ed al Consorzio di bonifica per il ripristino delle infrastrutture compromesse da eventi calamitosi - settore Infrastrutture e viabilità	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
237-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Contributi alla Società Quadrilatero Marche -Umbria in attuazione dell'Accordo di programma quadro "Viabilità stradale 3° accordo integrativo Settore Infrastrutture e viabilità	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
404-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Gestione e concessione contributi fondi europei - settore Infrastrutture e viabilità	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C	P06.03/IEV/2	-
399-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Infrastrutture per la mobilità - servizi di ingegneria e architettura - affidamenti di competenza del Settore Infrastrutture viabilità	Rischio Alto	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente	P06.03/IEV/2	-
403-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	infrastrutture per la mobilità - servizi di ingegneria e architettura - affidamenti di competenza della SUAM	Rischio Alto	CONTRATTI - D.5 Esecuzione	P06.03/IEV/2	-
674-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Nomine consulenti 1000 Esperti PNRR - Settore Infrastrutture e Viabilità	Rischio Basso	INCARICHI - E		SI
405-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	pareri tecnici previsti dal Codice della Strada sulla viabilità regionale	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
334-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Accertamento Fondo Nazionale TPL (Si tratta dell'adozione dei decreti di accertamento di entrata delle risorse statali del Fondo Nazionale Trasporto Pubblico Locale sulla base dei decreti di assegnazione ministeriale)	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
336-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Acquisizione in affidamento diretto di servizi e di forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità. Selezione contraente.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
802-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Adeguamento della governance del trasporto pubblico locale definendo nuovi indirizzi e modalità	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
799-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - programmazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
800-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - progettazione della gara	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
804-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - Verifica aggiudicazione e stipula contratto	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
801-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - Esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
854-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - Rendicontazione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
643-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Attuare misure di emergenza energetica per il TPL automobilistico. Contributi al settore TPL per far fronte all'incremento dei costi di erogazione del servizio legati al caro carburanti.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
318-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Autorizzazione per lo svolgimento di competizioni sportive (Si tratta del procedimento di rilascio delle autorizzazioni alle competizioni sportive su strada ai sensi dell'art. 9 del Codice della Strada previo nulla osta degli enti proprietari delle strade	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
333-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Autorizzazioni e Concessioni per lavori stradali, occupazioni stradali e pubblicità (Si tratta del procedimento di rilascio delle autorizzazioni disciplinate dal Codice della Strada sulle strade regionali per passi carrabili, pubblicità, installazione di	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
321-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Autorizzazioni in materia di impianti a fune e di risalita - NORD (Si tratta del rilascio delle diverse autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di impianti a fune e di risalita come ascensori ad uso pubblico, funivie ecc. Riguarda la re	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
322-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Autorizzazioni in materia di impianti a fune e di risalita - SUD (Si tratta del rilascio delle diverse autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di impianti a fune e di risalita come ascensori ad uso pubblico, funivie ecc. Riguarda la rea	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
324-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Autorizzazioni per immissione in servizio di materiale rotabile per servizi di trasporto pubblico locale (Si tratta del rilascio dell'autorizzazione alle aziende di trasporto passeggeri ad immettere in servizio di TPL un autobus di nuova acquisizione ad int	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
495-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Autorizzazioni per l'esercizio linee di autotrasporto provinciali , regionali e Gran Turismo ai sensi della L.R. 45/1998, articolo 6, lettera n bis)	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
327-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Autorizzazioni per modifica dei programmi di esercizio per i servizi di TPL (Si tratta del rilascio di autorizzazioni per l'eventuale modifica del programma di esercizio delle linee di trasporto. Il programma di esercizio indica la lunghezza chilometrica	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
335-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Canoni Viabilità (Si tratta del processo di richiesta ai diversi utenti interessati dei canoni e dei corrispettivi dovuti alla Regione Marche a seguito del rilascio di provvedimenti autorizzativi o concessori ai sensi del Codice della Strada su strade reg	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
494-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare la mobilità sostenibile intermodale e la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina attraverso l'attrezzaggio delle aree di sosta.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
493-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della Sicurezza Stradale.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
319-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ad altre aziende in materia di trasporto pubblico locale (Si tratta del trasferimento di fondi alle aziende del trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri dei servizi di trasporto pubblico locale e delle tariffe agevolate per l'acqu	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
323-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ad aziende per acquisto materiale rotabile (Si tratta del procedimento di concessione di contributi ad aziende per acquisto di materiale rotabile)	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
314-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ad aziende pubbliche in materia di trasporto pubblico locale e viabilità (Si tratta di diversi procedimenti con i quali sono stati concessi ad aziende pubbliche come ANAS s.p.a., Trenitalia S.p.a., Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. contributi pe	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
316-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ad Enti Locali in materia di trasporto pubblico locale (Si tratta di contributi agli Enti Locali come Comuni e Province in materia di trasporto pubblico locale e viabilità per la realizzazione di interventi ed opere o per la prestazione del ser	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
845-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ad enti locali per l'acquisto di mezzi di trasporto della pubblica amministrazione	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
492-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ai beneficiari pubblici e privati per l'innovazione degli impianti a fune e per la valorizzazione dei comprensori sciistici	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
529-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ai soggetti gestori del TPL per l'implementazione del sistema di bigliettazione elettronica per il TPL (SBEM) ai sensi della DGR 865/19	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
320-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi alle aziende di trasporto per gli aumenti del CCNL autoferrottravvieri (Si tratta del procedimento di concessione, erogazione e verifica delle rendicontazioni dei contributi erogati alle aziende del TPL per coprire gli oneri finanziari di preced	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
423-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi per acquisto di materiale rotabile ferroviario previsti nel PNRR	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
326-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Controllo ubicazione fermate e regolarità servizio TPL Regionale (Consiste nel verificare prima dell'effettiva autorizzazione ed esercizio della fermata di TPL automobilistico, l'ubicazione della stessa in particolare per valutare il sito per tutelare la	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
803-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Definizione della disciplina regionale sul noleggio autobus con conducente	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
331-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Deroga in materia di trasporti per Comuni montani (Si tratta dei procedimenti connessi agli adempimenti previsti dalla DGR n. 465/1999 che attua la legge 31/01/1994 n.97, art. 23 che prevede la possibilità per la Regione di concedere ai Comuni montani par	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
315-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Determinazione sistema tariffario TPL regionale (Si tratta dei procedimenti per determinare il sistema tariffario dei titoli di viaggio per i TPL automobilistico e ferroviario in collaborazione con i soggetti interessati come aziende e associazioni dei co	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
338-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale automobilistico extraurbano per compensare i minori introiti. (Concessione di contributi alle aziende del TPL extraurbano per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di viagg	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P09.03/MTPL/2	-
339-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale automobilistico urbano per compensare minori introiti. (Trasferimento di fondi ai Comuni marchigiani per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di viaggio dovuti all'emergen	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C	P09.03/MTPL/2	-
340-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale ferroviario per compensare minori introiti (Concessione di contributi alla azienda che gestisce il TPL regionale ferroviario per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di vi	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P09.03/MTPL/2	-
313-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Emergenza Sisma 2016: Potenziamento temporaneo servizi TPL (Si tratta della gestione dei servizi di TPL automobilistico supplementari istituiti in favore delle comunità colpite dal terremoto del 2016. Comporta la verifica delle rendicontazioni presentate	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
846-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Gestione amministrativa e contabile dei sinistri stradali su strade regionali	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
317-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Gestione e concessione contributi fondi europei (Si tratta della concessione di contributi tramite bando finanziati con fondi europei in materia di trasporto pubblico locale per acquisto autobus e per opere ed interventi per potenziare l'Interporto di Jes	Rischio Medio	FONDI EUROPEI - FE		-
325-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Gestione servizio di trasporto pubblico locale ferroviario (Si tratta del procedimento per curare l'esecuzione e la gestione del contratto di servizio sottoscritto per il periodo 2019-2033)	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
328-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Nomina del Consiglio di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale (Si tratta di nominare con provvedimento del dirigente i componenti dei consigli di disciplina presenti presso le maggiori aziende del TPL. I nominativi sono indicati dal	Rischio Basso	INCARICHI - E		-
330-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Organizzazione corsi ed esami per l'accertamento dell'idoneità alla contestazione delle violazioni concernenti i titoli di viaggio (Si tratta del processo riferito all'organizzazione dei corsi per preparare i futuri accertatori delle violazioni in materia	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
850-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Predisposizione dell'Accordo di Programma tra Regione, Enti Locali ed operatore TPL per la sperimentazione del Bus Rapid Transport	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P	P09.03/MTPL/1	-
644-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Promuovere la continuità territoriale attraverso l'attivazione di rotte aeree da/per l'aeroporto di Ancona da/per gli aeroporti di Roma, Milano e Napoli.	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
329-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Verifiche periodiche sulla qualità dei servizi resi dai gestori del TPL extraurbano e ferroviario (Si tratta di verificare la qualità del servizio effettivamente erogata da parte dei gestori dei servizi di TPL ferroviario e automobilistico extraurbano tra	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
899-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Accertamento entrate	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
396-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Accesso ai documenti amministrativi - Legge 241/90, capo V.	Rischio Basso	LEGALE - H		-
841-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - programmazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
842-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - progettazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
843-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - selezione del contraente	Rischio Basso	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
896-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Rischio Basso	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
897-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - esecuzione e liquidazione delle fatture	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
898-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - rendicontazione	Rischio Basso	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
458-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
394-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Autorizzazione sismica per interventi rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità – riferimenti normativi: DPR 380/2001, artt. 94 e 94-bis; L.R. 1/2018, art. 8	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
225-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Decreto Legge n. 39/2009, art.11 e relative Ordinanze attuative del Presidente del Consiglio dei Ministri	Rischio Basso	CONTRIBUTI - C		-
395-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Controllo a campione per interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità – riferimenti normativi: DPR 380/2001, artt. 94 e 94-bis; L.R. 1/2018, art. 8-bis	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
459-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Predisposizione della modulistica per le procedure relative alle costruzioni in zona sismica	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
156-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Sisma 2016 - Rendicontazione spese emergenziali a valere sulla C.S. 6023	Rischio Basso	FINANZIARIA - F		-
155-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Sisma 2016- Liquidazione spese emergenziali a valere sulla C.S. 6023	Rischio Medio	FINANZIARIA - F		-
457-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Acquisizione del servizio sotto soglia per assistenza tecnica ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 per la compilazione dei format previsti per la risoluzione della messa in mora complementare alla procedura di infrazione 2015/2163 - esecuzione	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
778-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Aggiornamento delle linee guida regionali in tema di informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA Marche	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
702-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Approvazione del Piano del Parco/Riserva naturale	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P		-
270-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Approvazione del Programma annuale di informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
272-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Approvazione Piani/Misure di conservazione siti Rete Natura 2000	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
453-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Attuazione del quadro delle azioni prioritarie (PAF Marche) ex art. 8 Dir. 92/43/CEE per il periodo di programmazione 2021-2027.	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P		-
486-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Attuazione intervento 2,7,3,1 PR FESR 2021/2027 - Potenziamento dei centri di educazione ambientale (CEA)	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
258-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Autorizzazione alla raccolta di specie spontanee a fini didattici e scientifici	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
262-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Concessione annuale dei contributi ai Soggetti gestori dei siti Rete Natura 2000	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
790-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Concessione annuale dei contributi ai soggetti gestori delle aree naturali protette	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
261-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Concessione contributi a Comuni, Province, ARPAM	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
779-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Concessione contributi ai Comuni dei territori interni per interventi di riqualificazione spazi pubblici	Rischio Alto	CONTRIBUTI - C		-
264-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Contributi per la gestione di aree floristiche, speleologia e RESM	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
451-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Disciplina regionale per la Valutazione di incidenza e relativa attuazione in merito alle Pre-valutazioni e alle Condizioni d'obbligo. Settore territori interni, parchi e rete ecologica regionale	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
357-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Erogazione sovvenzioni contributi settore territori interni parchi e rete ecologica regionale	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
452-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Gestione delle attività finalizzate alla risoluzione della messa in mora complementare C (2019) 537 - procedura di infrazione nazionale 2015/2163. Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
699-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Gestione dell'elenco delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
692-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Individuazione nuove aree protette/aree floristiche	Rischio Medio	PIANIFICAZIONE - P		-
271-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Individuazione/modifica siti Rete Natura 2000	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
312-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Irrogazione o archiviazione di sanzioni amministrative in materia di territorio e ambiente	Rischio Alto	CONTROLLI - G		-
694-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Predisposizione/aggiornamento del Programma quinquennale per le aree protette	Rischio Alto	PIANIFICAZIONE - P		-
777-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Riconoscimento della titolarità di "Centro di educazione ambientale della Regione Marche"	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
275-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Analisi e Pianificazione in ambito di edilizia pubblica e privata. Attività di studio e programmazione generale in merito all'edilizia sociale, monitoraggio dei soggetti che fruiscono di contributi pubblici, determinazione di parametri standard in base a normative nazionali	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
562-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Attuazione della L.R. n.19/2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio". Predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti, atti di indirizzo e istitutivi, accordo quadro con le Università per promuovere congiuntamente iniziative di cooperazione e collaborazione afferenti all'attività di pianificazione territoriale prevista dalla L.R. n.19/23 e provvedimenti conseguenti.	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
276-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Concessione di contributi a favore di soggetti pubblici. Attività di selezione degli interventi da finanziare; impegno/liquidazione dei finanziamenti concessi ai Comuni e/o all'ERAP Marche in base ai SAL, per la realizzazione di interventi in ambito edilizio oppure relativi a contributi da destinare all'edilizia sociale/eliminazione barriere architettoniche per edifici privati. Concessione di contributi ai Comuni per redazione/formazione e approvazione dei PUG di cui alla L.R. n.19/23. Il rischio medio attiene alle attività di selezione degli interventi da finanziare.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C	P01.06/UER/2	-
277-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Concessione di contributi per edilizia residenziale in autocostruzione - autocostruzione a favore di soggetti privati. Attività di selezione degli interventi, impegno e liquidazione delle somme concesse in base ai SAL. Trattasi contributi concessi a cooperative edilizie per la realizzazione di alloggi nell'ambito dei programmi sperimentali del piano regionale di edilizia residenziale 2006/2008 di cui alle DACR n.55/2007-n.87/2008. Il rischio medio attiene alle attività di selezione degli interventi da finanziare.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		-
278-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Incarichi e nomine, gettoni di presenza e spese di viaggio ai componenti esterni delle Commissioni provinciali per la determinazione dell'indennità di espropriazione. Previste ex 41 del D.P.R. 327/2001, determinano ogni anno il valore agricolo medio dei terreni- esprimono il parere o determinano le indennità nei casi indicati TU Espropri. Sono disciplinate L.R. n. 9/2017. La DGR n. 836/2017 detta gli indirizzi per la disciplina dell'attività e nomina i membri.	Rischio Basso	INCARICHI - E		-
279-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Pianificazione paesaggistica. Nomina della Commissione Paesaggistica Regionale ex Dlgs n. 42/2004. Procedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico. Vigilanza sulla delega di funzione agli Enti Locali in materia paesaggistica disciplinati dalla normativa regionale. Verifica di coerenza agli strumenti di pianificazione regionale previsti dalla L.r. n.19/2023.	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P	P06.06/UER/1	-
905-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Procedura di affidamento in house del servizio di helpdesk e assistenza ai comuni e agli utilizzatori del sistema informatico regionale MeetPAD alla società TASK srl e provvedimenti conseguenti. Esecuzione dell'affidamento del servizio di "Supporto alla gestione attuativa inerente la fase transitoria della L.R. n. 19/2023" ai sensi dell'art.50, co.1, lett. b) del D.Lgs 36/2023" e provvedimenti conseguenti.	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
903-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Concessione di contributi a favore di soggetti pubblici. Attività di selezione degli interventi da finanziare; impegno/liquidazione dei finanziamenti concessi ai Comuni e/o all'ERAP Marche in base ai SAL, per la realizzazione di interventi in ambito edilizio oppure relativi a contributi da destinare all'edilizia sociale.	Rischio Medio	CONTRIBUTI - C		SI
280-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Provvedimenti di tipo autorizzatorio. Provvedimenti con i quali la Regione autorizza, sulla base di apposite previsioni della programmazione statale/regionale o di legge, la modifica di interventi costruttivi e la gestione degli alloggi di ERP.	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
274-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Verifiche di conformità urbanistiche, progetti di P.A. Statali previste da leggi nazionali e rilascio pareri ai sensi del comma 3 dell'art.2 della L.r. n.25/20017	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
265-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Accertamento e contestazione di illeciti amministrativi in materia di AIA.	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
268-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Accordi di collaborazione con enti pubblici ed università	Rischio Basso	INCARICHI - E		-
267-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Adempimenti conseguenti alla verifica delle Condizioni Ambientali in materia di valutazione di Impatto Ambientale con accertamenti e contestazione di illeciti	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
255-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Autorizzazione corsi abilitanti e aggiornamento in acustica	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
257-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Autorizzazione ripascimenti e immersione deliberata in mare ed in strutture di contenimento dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi. Dragaggio sedimenti portuali.	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
906-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGETTAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.1 Programmazione		-
907-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGRAMMAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.2 Progettazione della gara		-
910-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D.Lgs. . n. 36/2023 - Procedure di affidamento acquisti beni e servizi - VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio Medio	CONTRATTI - D.4 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		-
908-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D.Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento servizi e forniture - SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.3 Selezione del contraente		-
901-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D.Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti, servizi e forniture - FASE DI ESECUZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		-
902-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D.Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti, servizi e forniture - FASE DI RENDICONTAZIONE	Rischio Medio	CONTRATTI - D.6 Rendicontazione		-
814-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Funzioni in materia di qualità dell'aria, elettromagnetismo, inquinamento luminoso, rumore	Rischio Basso	PIANIFICAZIONE - P		-
266-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Monitoraggio ambientale	Rischio Basso	CONTROLLI - G		-
671-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	PNRR - Misura 1, componente 1, subinvestimento 2.2.1: incarichi di collaborazione come esperto.	Rischio Basso	CONTRATTI - D.5 Esecuzione		SI
260-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di VIA e procedura di assoggettabilità a VIA	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B		-

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	LIVELLO RISCHIO	AREA RISCHIO	OBIETTIVO OPERATIVO CODICE	PNRR
253-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Riconoscimento qualifica Tecnico competente in acustica ambientale	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
256-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 per interventi che ricadono sul territorio di due o più province ai sensi della L.R. 34/1992	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
254-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Rilascio/modifica/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B	P06.06/VAAM/2	-
273-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Valutazione Ambientale Strategica - VAS e verifica di assoggettabilità	Rischio Medio	AUTORIZZAZIONI - B	P06.06/VAAM/1	-
259-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Valutazione preliminare (pre-screening) e scoping di VIA.	Rischio Basso	AUTORIZZAZIONI - B		-
40-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA		Conferimento incarichi di rappresentanza e domiciliazione ad avvocati libero foro	Rischio Basso	LEGALE - H		-
41-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA		Contenzioso giudiziario	Rischio Medio	LEGALE - H	P07.01/ARL/1	-
42-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA		Formazione elenco avvocati libero foro	Rischio Basso	LEGALE - H		-
48-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	Consulenza e pareri	Rischio Basso	LEGALE - H		-
386-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	Redazione proposte di legge e di regolamento	Rischio Medio	LEGALE - H	P07.01/ALCG/1	-
705-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Avvocatura regionale	Contenzioso giudiziario in materia di sanità	Rischio Medio	LEGALE - H	P07.01/AR2/1	-
477-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Avvocatura regionale	Rimborso oneri legali	Rischio Basso	LEGALE - H		-
46-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Avvocatura regionale	Supporto alle strutture regionali nella definizione stragiudiziale di controversie attive o potenziali	Rischio Medio	LEGALE - H		-
849-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi	Adempimenti in esecuzione delle sentenze	Rischio Medio	LEGALE - H		-
44-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi	Formazione elenco praticanti avvocato	Rischio Basso	LEGALE - H		-
366-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi	Gestione delle procedure esecutive di cui al Libro III, Titolo II, del c.p.c.	Rischio Basso	LEGALE - H	P07.01/GLA/1	-
45-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi	Tirocinanti avvocatura	Rischio Basso	LEGALE - H		-



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
1-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di contributi per manifestazioni e iniziative di carattere rilevante	25 - Criteri oggettivi in sede di programmazione che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2025	Fatto/non fatto
1-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di contributi per manifestazioni e iniziative di carattere rilevante	29 - Digitalizzazione del procedimento.	30/11/2025	Utilizzo di ProcediMarche per la presentazione delle istanze
1-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di contributi per manifestazioni e iniziative di carattere rilevante	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
1-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di contributi per manifestazioni e iniziative di carattere rilevante	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Fatto/Non fatto
2-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di patrocini e autorizzazione all'uso del logo	25 - Criteri oggettivi in sede di programmazione che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
2-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di patrocini e autorizzazione all'uso del logo	29 - Digitalizzazione del procedimento.	30/11/2025	Utilizzo di ProcediMarche per la presentazione delle istanze
2-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di patrocini e autorizzazione all'uso del logo	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
2-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di patrocini e autorizzazione all'uso del logo	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Fatto/Non fatto
8-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (progettazione)	45 - Implementazione della verifica nella compilazione degli atti e autocontrollo di conformità alla normativa mediante utilizzo della check list della fase di progettazione.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
12-2025	SEGRETERIA GENERALE		Concessione di contributi all'editoria televisiva, radiofonica e stampa periodica locale	29 - Digitalizzazione del procedimento.	30/11/2025	Utilizzo di ProcediMarche per la presentazione delle istanze
444-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (Selezione del contraente)	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
445-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (Esecuzione).	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
654-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (selezione contraente)	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
656-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (Esecuzione)	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
815-2025	SEGRETERIA GENERALE		Contributo al Consolato regionale e/o Consolato provinciale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
882-2025	SEGRETERIA GENERALE		Affidamenti di servizi per la comunicazione istituzionale (Rendicontazione)	999- La fase di rendicontazione è inserita nella check list dell'esecuzione	30/11/2025	Fatto/Non fatto
886-2025	SEGRETERIA GENERALE		Forniture e spese di rappresentanza (Rendicontazione)	37 - Pubblicazione degli esiti dei controlli in forma aggregata.	30/06/2026	Fatto/Non fatto
678-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Affidamenti servizi/forniture della Direzione Vicesegreteria - Esecuzione	54 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione (collegata alla misura sulle procedure subito sotto la soglia minima).	30/11/2025	Fatto/Non fatto
844-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Coordinamento del procedimento elettorale e attuazione delle funzioni di competenza	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	Realizzazione del diagramma di GANTT delle attività
847-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Programmazione della Sezione Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/06/2025	Fatto/Non fatto
848-2025	SEGRETERIA GENERALE	Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	Monitoraggio e rendicontazione della Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO	39 - Previsione e attuazione della restituzione degli esiti dell'attività di controllo.	30/11/2025	Redazione della Relazione del RPCT
5-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Riconoscimento personalità giuridica, approvazione modifiche statutarie	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Predisposizione di modulistica
6-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Nomine e designazioni di spettanza della Regione ai sensi della L.R. 34/1996	2 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013	30/11/2025	Dichiarazioni acquisite
7-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Adesioni e liquidazione della relativa quota associativa	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Motivazione dell'atto chiara ed esaustiva
10-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Polizia locale e sicurezza e legalità: Contributi agli enti locali	7 - Sistemi per la tracciabilità dell'iter procedimentale da parte dell'utente	30/11/2025	Implementazione del sistema

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
11-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Attività di polizia locale: Attribuzione degli encomi.	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Fatto/Non fatto
558-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli enti locali come incentivo per la loro fusione	25 - Criteri oggettivi in sede di programmazione che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2025	Criteri oggettivi definiti in DGR
558-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli enti locali come incentivo per la loro fusione	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/06/2025	Monitoraggio dei tempi procedurali dell'anno precedente
558-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli enti locali come incentivo per la loro fusione	999- Evitare la segregazione delle funzioni tramite affiancamento di altri funzionari	30/11/2025	Affiancamento di altri funzionari in specifiche fasi del processo
559-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli Enti locali che mantengono a proprie spese gli uffici del Giudice di pace	25 - Criteri oggettivi in sede di programmazione che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2025	Criteri oggettivi previsti in DGR
559-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli Enti locali che mantengono a proprie spese gli uffici del Giudice di pace	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/06/2025	Monitoraggio dei tempi procedurali dell'anno precedente
559-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi agli Enti locali che mantengono a proprie spese gli uffici del Giudice di pace	999- Evitare la segregazione delle funzioni tramite affiancamento di altri funzionari	30/11/2025	Affiancamento di altri funzionari in fasi specifiche del processo
597-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Iscrizione Enti nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e adempimenti conseguenti	999- Evitare la segregazione delle funzioni attraverso l'affidamento di un procedimento ad altro funzionario	30/11/2025	Affidamento ad altro funzionario di un procedimento
598-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Vittime del dovere: Borse di studio ed esenzioni alla spesa sanitaria	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Evasione della totalità delle richieste
642-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Nomine e gestione amministrativa dei consulenti 1000 Esperti PNRR - Segreteria tecnica	6 - Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
647-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Affidamento dei servizi editoriali e informatici per il Bollettino ufficiale della Regione Marche - Esecuzione	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	Fatto/Non fatto
735-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi o rimborsi ad altri enti per interventi sulla legalità	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	Dichiarazioni acquisite
760-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Rinnovo Consiglio Camera di Commercio ai sensi L. 580/1993 smi e DM 155/2011, DM 156/2011	11 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse dei membri della Commissione e/o dell'incaricato	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni dei nominati
775-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	Contributi alle unioni montane a valere sul Fondo per la montagna	999- Evitare la segregazione delle funzioni tramite affiancamento di altri funzionari	30/11/2025	Affiancamento di altri funzionari in fasi specifiche del processo
165-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Audit delle operazioni POR FSE e FESR	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Caricamento della documentazione oggetto di controllo sul relativo fascicolo PALEO
166-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Controlli assistenza tecnica FEASR e FEAMP	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Caricamento della documentazione sul relativo fascicolo PALEO
167-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Controlli ex post FEASR FEAMP FEAGA	999- Revisione del manuale delle procedure, con particolare riferimento all'attività di controllo ex post relativa al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, al fine di limitare la discrezionalità del controllore ed evitare l'interpretazione errata di disposizioni normative.	30/11/2025	Revisione del manuale ex post 2024
168-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Controlli in loco FEASR	999- Revisione del manuale delle procedure, con particolare riferimento all'attività di controllo relativa al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, al fine di limitare la discrezionalità del controllore ed evitare l'interpretazione errata di disposizioni normative.	30/11/2025	Revisione del manuale dei controlli in loco 2024
169-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Controlli oggettivi vigneti FEAGA	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Caricamento della documentazione oggetto di controllo sul relativo fascicolo PALEO
170-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Gara CONSIP per Assistenza Tecnica ADA	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Caricamento della documentazione sul relativo fascicolo PALEO
171-2025	SEGRETERIA GENERALE	Settore Audit e controlli di secondo livello	Sanzioni L. 898/86	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Caricamento della documentazione su PALEO

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
13-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Contributi per progetti di Cooperazione ai soggetti previsti dall'art.11 L.R. 9/2002 e art. 5 L.R. 23/2020	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei dipendenti e altri soggetti coinvolti nel processo	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente
24-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Contributi regionali per l'innovazione e l'internazionalizzazione	7 - Sistemi per la tracciabilità dell'iter procedimentale da parte dell'utente	30/11/2025	N. bandi all'interno della Piattaforma Sigef o con sistema Procedimarche
25-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Bandi finanziati con fondi europei per innovazione ricerca e internazionalizzazione	6 - Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà.	30/11/2025	Numero di controlli a campione effettuati sulla base della disciplina dei bandi di accesso
659-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto - programmazione	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad es. momenti informativi, adozione di circolari interne, sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo, ecc)
660-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto - progettazione della gara	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
663-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto - esecuzione	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
665-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - programmazione	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad es. momenti informativi, adozione di circolari interne, sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo, ecc)
666-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - progettazione della gara	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
669-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 D.Lgs. 36/2023) - esecuzione	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
762-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - programmazione	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad es. momenti informativi, adozione di circolari interne, sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo, ecc)
763-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - progettazione della gara	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
766-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		Procedura per acquisizione di beni e servizi - superiore alla soglia comunitaria - esecuzione	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
448-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	PSR 2014/2020 - CSR 2023/2027. Misure di informazione.	999- Acquisizione della dichiarazione annuale relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse con lo svolgimento di attività di competenza dell'Organismo pagatore AGEA da parte degli utenti del SIAN, nello svolgimento delle attività convenzionate/delegate.	30/11/2025	dichiarazioni acquisite
455-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria. Esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
52-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	PSR 2014/2020 - CSR 2023/2027 - Misura a superficie - capi	999- Acquisizione della dichiarazione annuale relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse con lo svolgimento di attività di competenza dell'Organismo pagatore AGEA da parte degli utenti del SIAN, nello svolgimento delle attività convenzionate/delegate.	30/11/2025	dichiarazioni acquisite
592-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria. Programmazione.	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione tramite email del materiale di cui all'incontro formativo anno 2024 implementato anche con eventuali aggiornamenti e/o nuovi incontri formativi.
593-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi superiore alla soglia comunitaria. Progettazione della gara.	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni.
594-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Esecuzione.	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni.
69-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	PSR 2014/2020 e CSR 2023/2027 Misura Strutturale.	999- Acquisizione della dichiarazione annuale relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse con lo svolgimento di attività di competenza dell'Organismo pagatore AGEA da parte degli utenti del SIAN, nello svolgimento delle attività convenzionate/delegate.	30/11/2025	dichiarazioni acquisite
734-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale procedura per l'acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto. Programmazione.	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione tramite email del materiale di cui all'incontro formativo anno 2024 implementato anche con eventuali aggiornamenti e/o nuovi incontri formativi.
791-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale	Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale procedure per l'acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto. Progettazione gara	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni
30-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Programmazione	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione del materiale relativo agli incontri formativi del 2024 e implementazione di eventuali aggiornamenti, erogati anche con nuovi incontri formativi. Relazione caricata su paleo
34-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Concessione, liquidazione, controlli e revocche di contributi FEAMP	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
35-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Contributi commercio	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
36-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Gestione fondi europei commercio	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
406-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Progettazione	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
409-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- economia ittica – Esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
856-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Concessione, liquidazione, controlli e revocche di contributi FEAMPA	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
857-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- attività produttive – Programmazione	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione del materiale relativo agli incontri formativi del 2024 e implementazione di eventuali aggiornamenti, erogati anche con nuovi incontri formativi. Relazione caricata su paleo
858-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi- attività produttive – Progettazione	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
861-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Direzione Attività produttive e imprese	Procedura per acquisizione di beni e servizi-attività produttive – Esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
67-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Aiuti Comunitari OCM VINO - PNS - Investimenti e relativa erogazione aiuti.	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni.
67-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Aiuti Comunitari OCM VINO - PNS - Investimenti e relativa erogazione aiuti.	11 - Monitoraggio dei tempi procedurali	30/11/2025	invio periodico di comunicazione, tramite email, ai responsabili provinciali del timing (scadenza) del bando.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
808-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente SDA di AN- procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Programmazione.	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione tramite email del materiale di cui all'incontro formativo anno 2024 implementato anche con eventuali aggiornamenti e/o nuovi incontri formativi.
809-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente e SDA di AN, procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Progettazione della gara.	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni.
812-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Agroambiente - SDA AN	Settore Agroambiente e SDA di AN procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Esecuzione.	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni
214-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Concessione di contributi previsti da leggi di settore o da leggi di bilancio	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
215-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Concessione contributi a bando per beni e attività culturali	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
217-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Concessione contributi fondi europei POR FESR 2021-2027	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
534-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Digital library - Programmazione	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione del materiale relativo agli incontri formativi del 2024 e implementazione di eventuali aggiornamenti, erogati anche con nuovi incontri formativi. Relazione caricata su paleo
599-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Programmazione	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione del materiale relativo agli incontri formativi del 2024 e implementazione di eventuali aggiornamenti, erogati anche con nuovi incontri formativi. Relazione caricata su paleo
600-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Progettazione della gara	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
602-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito dell'editoria – Esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
604-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Programmazione	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione del materiale relativo agli incontri formativi del 2024 e implementazione di eventuali aggiornamenti, erogati anche con nuovi incontri formativi. Relazione caricata su paleo
605-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Progettazione della gara	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
608-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi- nell'ambito della promozione – Esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
780-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Digital library - Progettazione della gara	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
782-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Digital library – Esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
784-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Misure di attuazione del PNRR Missione 1 Componente 3 - Contributi Architettura Rurale	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
885-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Concessione contributi Fondo di rotazione 2021-2027	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
887-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici - Programmazione	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione del materiale relativo agli incontri formativi del 2024 e implementazione di eventuali aggiornamenti, erogati anche con nuovi incontri formativi. Relazione caricata su paleo
888-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici - Progettazione della gara	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
890-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Beni e attività culturali	Procedura per acquisizione di beni e servizi - PNRR - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici – Esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
825-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Programmazione.	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione tramite email del materiale di cui all'incontro formativo anno 2024 implementato anche con eventuali aggiornamenti e/o nuovi incontri formativi.
826-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Progettazione della gara.	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni
829-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività e SDA di MC - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Esecuzione.	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni
838-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Competitività delle imprese - SDA MC	Settore Competitività delle imprese - SDA di MC. Misure di attuazione del PNRR Missione 2 -Componente 1- Investimento 2.3. Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Divulgazione materiale formativo sulla gestione delle risorse di cui al PNRR.
200-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Risarcimento danni derivanti da incidenti stradali con fauna selvatica.	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Informazioni al cellulare unico (3666620620) e riscontri via pec. (regione.marche.cmi@emarche.it)
206-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Erogazione contributi disposti dalle normative vigenti in materia venatoria	23 - Modifiche normative con criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2025	predisposizione dgr per i criteri erogazione contributi e relativi decreti di impegno e liquidazione.
207-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Controllo sugli atti di programmazione gestionale in materia venatoria	3 - Ingegnerizzazione del processo	30/11/2025	Condivisione con tutti gli ATC regionali delle procedure informatizzate relative al risarcimento danni in agricoltura da fauna selvatica.
207-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Controllo sugli atti di programmazione gestionale in materia venatoria	999- report di monitoraggio sulle richieste di accesso generalizzato relative alla gestione delle funzioni in materia di politiche faunistico venatorie.	30/11/2025	fatto/non fatto
208-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Pianificazione del territorio in materia di caccia e pesca.	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	fatto/non fatto
818-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Programmazione.	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione tramite email del materiale di cui all'incontro formativo anno 2024 implementato anche con eventuali aggiornamenti e/o nuovi incontri formativi.
820-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Progettazione della gara.	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni
823-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM	Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA di AP/FM - procedure per l'acquisizione di beni e servizi - affidamento diretto. Esecuzione.	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Acquisizione dichiarazioni



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
16-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Contributi Artigianato e Industria	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
384-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Contributi alle cooperative	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nel processo come RUP e istruttori	30/11/2025	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse saranno sottoscritte da tutti i soggetti coinvolti e poi caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
863-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Programmazione	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	Divulgazione del materiale relativo agli incontri formativi del 2024 e implementazione di eventuali aggiornamenti, erogati anche con nuovi incontri formativi. Relazione caricata su paleo
864-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Progettazione	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
867-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Industria, artigianato e credito	Procedura per acquisizione di beni e servizi- industria artigianato e credito – Esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Le dichiarazioni saranno sottoscritte e caricate su PALEO nel fascicolo dedicato al procedimento afferente.
68-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	Contributi alla produzione e commercializzazione del Miele Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura.	7 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura	30/11/2025	Condivisione con i revisori provinciali e gli istruttori, delle conoscenze comuni relative al processo attraverso riunioni e istruzioni (verbali circolari) impartite a mezzo email.
420-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Selezione del contraente - Settore TDI	50 - Verifica dei requisiti nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b), di importo inferiore ai 40.000 Euro.	30/11/2025	Attestazione di verifiche svolte descritte nel Decreto di Affidamento.
421-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Inferiore e Superiore alla soglia comunitaria - Fase Esecuzione - Settore TDI	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Verifica di conformità da parte del DE da registrare su Paleo.
422-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedure di erogazione contributi a Enti Pubblici - Settore TDI	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/06/2026	Descrizione da riportare nel Decreto di Concessione/Liquidazione.
579-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Nomine consulenti 1000 Esperti PNRR - Settore TDI	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/06/2026	Verifica correttezza del timesheet presentato dall'esperto.
582-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Inferiore e Superiore alla soglia comunitaria - Fase Programmazione - Settore TDI	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad es. momenti informativi, adozione di circolari interne, sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo, ecc)

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
583-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Inferiore e Superiore alla soglia comunitaria - Fase Progettazione - Settore TDI	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
584-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Verifica e stipula contratto - Settore TDI	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Verifiche sul fornitore.
586-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Esecuzione - Settore TDI	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Verifica di conformità SAL su esecuzione contratto.
832-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Programmazione - Settore TDI	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad es. momenti informativi, adozione di circolari interne, sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo, ecc)
834-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Transizione digitale e informatica	Procedura per acquisizione di beni e servizi - Affidamento diretto servizi/forniture - Fase Progettazione - Settore TDI	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
187-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - selezione del contraente	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad es. momenti informativi, adozione di circolari interne, sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo, ecc)
555-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	classificazione degli alberghi e delle strutture ricettive (Discrezionale su criteri predeterminati)	27 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	Almeno il 50% di procedure gestite mediante utilizzo della check list predisposte dal settore turismo con archiviazione nel relativo fascicolo
560-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - programmazione	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad es. momenti informativi, adozione di circolari interne, sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo, ecc)
561-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - progettazione della gara	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
564-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria - Settore Turismo - Esecuzione	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
567-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - Programmazione	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Acquisizione tramite Paleo di verbali attestanti le iniziative intraprese (ad es. momenti informativi, adozione di circolari interne, sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo, ecc)
568-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - progettazione della gara	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
571-2025	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Settore Turismo	Procedura per l'acquisti di beni e servizi - affidamento diretto - Settore Turismo - Esecuzione	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del RUP	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO
142-2025	DIPARTIMENTO SALUTE		Attività ispettiva (documentale e/o sopralluogo)	20 - Monitoraggio e vigilanza delle strutture autorizzate e accreditate	30/06/2025	Definizione di linee guida relative alle modalità di vigilanza e acquisizione agli atti di una relazione dell'attività ispettiva espletata.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
142-2025	DIPARTIMENTO SALUTE		Attività ispettiva (documentale e/o sopralluogo)	8 - Informatizzazione dell'attività di verifica e dell'esito dei controlli in loco.	30/11/2025	inserimento dei verbali delle attività ispettive nel fascicolo Paleo
414-2025	DIPARTIMENTO SALUTE		Attività di programmazione e supervisione dello sviluppo degli interventi di attuazione del PNRR Missione 6 Salute Componente 1 e Componente 2	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	convocazione di riunioni con le Direzioni Generali degli Enti del SSR, soggetti attuatori, delegati e con le competenti strutture dell'amministrazione regionale per monitorare lo stato di attuazione, il raggiungimento di target di milestone, le criticità e le azioni correttive
414-2025	DIPARTIMENTO SALUTE		Attività di programmazione e supervisione dello sviluppo degli interventi di attuazione del PNRR Missione 6 Salute Componente 1 e Componente 2	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	Attività di monitoraggio intermedio dello stato di attuazione dei progetti PNRR missione 6 Salute, secondo le modalità e tempistiche richieste dall'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della Salute
140-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Direzione Sanità e Integrazione socio-sanitaria	Fondo Sanitario Nazionale Medicina Penitenziaria, ex O.P.G, Assistenza detenuti tossico alcol dipendenti	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	fatto/non fatto
143-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Assistenza sanitaria ai marchigiani presso centri di altissima specializzazione all'estero (DM 3/11/89)	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	Autodichiarazione, da parte dei membri della commissione di valutazione, attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di valutazione.
144-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Concessione indennizzi e contributi ai cittadini.	999- Segregazione funzioni	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
147-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private residenziali e semiresidenziali.	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	Autodichiarazione rilasciata nel verbale della riunione di verifica, da parte dei membri del gruppo tecnico per la verifica di congruità progettuale, attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di verifica.
147-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private residenziali e semiresidenziali.	999- Segregazione delle funzioni	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
148-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private residenziali e semiresidenziali	999- Autodichiarazione, da parte dei membri del GAAR (Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale), attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di verifica.	30/11/2025	Autodichiarazione rilasciata nella lettera di incarico.
148-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private residenziali e semiresidenziali	13 - Segregazione delle funzioni.	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
150-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private ospedaliere e termali	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	Autodichiarazione rilasciata nel verbale della riunione di verifica, da parte dei membri del gruppo tecnico per la verifica di congruità progettuale, attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di verifica.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
150-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private ospedaliere e termali	999- segregazione delle funzioni	30/11/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
151-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private ospedaliere e termali	999- Autodichiarazione, da parte dei membri del GAAR (Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale), attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di verifica.	30/11/2025	Autodichiarazione rilasciata nella lettera di incarico.
151-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private ospedaliere e termali	13 - Segregazione delle funzioni.	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
153-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Autorizzazioni all'esercizio del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	999- La misura consiste nel prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della Commissione	30/11/2025	Autodichiarazione, da parte dei membri della commissione di verifica, attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di valutazione.
153-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Autorizzazioni all'esercizio del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	13 - Segregazione delle funzioni.	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
154-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	999- La misura consiste nel prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della Commissione	30/11/2025	Autodichiarazione, da parte dei membri della commissione di verifica, attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di valutazione.
154-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento del trasporto sanitario, ai sensi della L.R.36/1998 e del regolamento regionale n.3 del 2013	13 - Segregazione delle funzioni.	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
432-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private ambulatoriali e laboratoriali	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	Autodichiarazione rilasciata nel verbale della riunione di verifica, da parte dei membri del gruppo tecnico per la verifica di congruità progettuale, attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di verifica.
432-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Rilascio dei pareri di congruità e compatibilità propedeutici al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle strutture pubbliche e private ambulatoriali e laboratoriali	999- segregazione delle funzioni	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
433-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private ambulatoriali e laboratoriali	999- Autodichiarazione, da parte dei membri del GAAR (Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale), attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di verifica.	30/11/2025	Autodichiarazione rilasciata nella lettera di incarico.
433-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle strutture pubbliche e private ambulatoriali e laboratoriali	13 - Segregazione delle funzioni.	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
434-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Autorizzazione all'esercizio delle cure domiciliari	999- La misura consiste nel prevedere l'acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della Commissione	30/11/2025	Autodichiarazione rilasciata nel verbale della riunione di verifica, da parte dei membri del gruppo tecnico per la verifica di congruità progettuale, attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di verifica.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
434-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Autorizzazione all' esercizio delle cure domiciliari	13 - Segregazione delle funzioni.	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
435-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle cure domiciliari	999- Autodichiarazione, da parte dei membri del GAAR (Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale), attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di verifica.	30/11/2025	Autodichiarazione rilasciata nella lettera di incarico.
435-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Accreditamento delle cure domiciliari	13 - Segregazione delle funzioni.	30/06/2025	Redazione di atto amministrativo su assegnazione uffici, responsabilità e compiti al personale.
869-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Autorizzazione all' installazione di apparecchiature per la risonanza magnetica	999- La misura consiste nel prevedere l'acquisizione del parere contenente, tra l' altro, la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per i membri della Commissione (HTA)	30/11/2025	Autodichiarazione, da parte dei membri della commissione di verifica (HTA), attestante l'assenza di interessi finanziari e conflitti di interesse che possano interferire con l'attività di valutazione.
128-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Accreditamento provider ECM	7 - Digitalizzazione del procedimento.	30/11/2025	adozione dei decreti di accreditamento a seguito della valutazione dei requisiti previsti dalla normativa ed inseriti nel software informatico regionale
130-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Selezione idonei al conferimento degli incarichi di direzione degli enti del SSR	11 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse dei membri della Commissione e/o dell'incaricato	30/06/2025	Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione
130-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Selezione idonei al conferimento degli incarichi di direzione degli enti del SSR	2 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013	30/06/2026	Acquisizione e conservazione agli atti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013 da parte dei Direttori Generali degli Enti del SSR.
137-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	Selezioni per l'accesso alla formazione specifica in medicina generale	1 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse per i membri della commissione di concorso o assimilabili	30/11/2025	Acquisizione e conservazione agli atti delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse per i membri della commissione di concorso o assimilabili.
912-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Risorse umane e formazione	corso di formazione manageriale intervento PNRR del PNRR M6 C2.2	999- verifica dell' effettivo avvio, nonchè della conclusione, del corso da parte degli enti erogatori ai fini della liquidazione del contributo	30/11/2025	acquisizione della documentazione attestante l' espletamento dell'attività .
149-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	accordi con associazioni di rappresentanza degli enti accreditati erogatori di prestazioni extraospedaliere residenziali e semiresidenziali in collaborazione con i settori di competenza dell'ARS, nelle more dell'adeguamento alle disposizioni della normativa sulla concorrenza (di cui alla L. 118/2022 e relativo Decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022)	999- Coinvolgimento di attori diversi all'interno dei processi decisionali	30/11/2025	Produzione di reportistica attestante la partecipazione ai processi decisionali di più attori, sulla base delle competenze richieste nei vari processi.
152-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	Accordi con le associazioni di rappresentanza delle strutture accreditate ospedaliere, ambulatoriali e termali in collaborazione con i settori di competenza dell'ARS, nelle more dell'adeguamento alle disposizioni della normativa sulla concorrenza (di cui alla L. 118/2022 e relativo Decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022).	999- Coinvolgimento di attori diversi all'interno dei processi decisionali	30/11/2025	Produzione di reportistica attestante la partecipazione ai processi decisionali di più attori, sulla base delle competenze richieste nei vari processi.
447-2025	DIPARTIMENTO SALUTE	Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	Monitoraggio della spesa sanitaria e appropriatezza delle prestazioni sanitarie sia nell'ambito del controllo di gestione e sia per la GSA, entrambe in collaborazione con il relativo settore di competenza del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali	999- restituzione agli enti del SSR degli esiti delle attività di controllo svolte	30/11/2025	produzione di documentazione attestante l' avvenuto confronto con gli Enti

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
892-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI		Attività di indirizzo e coordinamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla Legge n. 144/1999	6 - Formazione del personale	30/11/2026	Partecipazione a corsi di formazione in tema di anticorruzione
590-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Ordinativi di riscossione e di pagamento	999- Digitalizzazione del procedimento attraverso l'implementazione nel portale Siagi-DWH di una sotto sezione dedicata alla generazione automatica delle richieste di emissione degli ordinativi di pagamento	30/06/2026	Fatto/Non fatto
102-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Programmazione e gestione dei fondi europei	9 - Formazione del personale.	30/11/2026	Partecipazione a corsi di formazione in presenza e da remoto
648-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Nomine e gestione amministrativa consulenti 1000 Esperti PNRR – MO.RE.CO.	2 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013	30/06/2025	Dichiarazioni degli esperti Moreco per ogni rinnovo contrattuale e monitoraggio mantenimento delle condizioni in corso di contratto con pubblicazione in AT.
648-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Nomine e gestione amministrativa consulenti 1000 Esperti PNRR – MO.RE.CO.	10 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Atti di organizzazione interna
833-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Affidamento servizi e forniture ai sensi del D. Lgs 36/2023 - Esecuzione	9 - Formazione del personale.	30/11/2026	Partecipazione a corso di formazione in tema di corruzione nella fase di esecuzione dell'appalto.
835-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Affidamento servizi e forniture ai sensi del D. Lgs. 36/2023 - Progettazione	9 - Formazione del personale.	30/11/2026	Partecipazione a corso di formazione in tema di corruzione nell'ambito della progettazione della gara.
893-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Monitoraggio delle attività del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui alla Legge n. 144/1999	7 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura	30/11/2025	Condivisione della documentazione relativa all'assegnazione delle competenze e delle connesse attività
105-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane: reclutamento di personale tramite concorso pubblico e progressioni di carriera	1 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse per i membri della commissione di concorso o assimilabili	30/11/2025	Acquisizione del modulo "Dichiarazione sulla insussistenza di cause di astensione e di ricusazione dei componenti della commissione di selezione del personale" per tutti i componenti nominati nelle commissioni per l'accesso o la selezione ai pubblici impieghi.
105-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane: reclutamento di personale tramite concorso pubblico e progressioni di carriera	999- Controlli a campione ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001 attraverso le autorità competenti	30/11/2025	Verifica attraverso le autorità competenti dei carichi pendenti e dei casellari giudiziari per il 100% dei membri delle commissioni di concorso.
110-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Valorizzazione delle risorse umane: Affidamento docenze/prestazioni formative e consulenze a persone fisiche (d.lgs. 165/2001)	2 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013	30/11/2025	Acquisizione della dichiarazione al momento del conferimento di ciascun dell'incarico di docenza e corretto utilizzo della piattaforma CohesionWork dedicata alle consulenze e collaborazioni a soggetti esterni Categoria ANAC: Misure di disciplina del conflitto di interessi

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
110-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Valorizzazione delle risorse umane: Affidamento docenze/prestazioni formative e consulenze a persone fisiche (d.lgs. 165/2001)	999- Controlli a campione ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001 attraverso le autorità competenti.	30/11/2025	Verifica attraverso le autorità competenti dei carichi pendenti e dei casellari giudiziari per affidamenti superiori a 5.000€
113-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Affidamento diretto di servizi e forniture - Affidamento docenze/prestazioni formative e servizi per la valorizzazione delle R.U., ai sensi del Codice degli Appalti	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Utilizzo della "CHECK LIST MINIMA PER AFFIDAMENTO DIRETTO DI PRESTAZIONI DI BENI O SERVIZI Artt. 49-50, D.lgs. n. 36/2023 - Art. 76, D.lgs. n. 36/2023" a supporto di una corretta ed esaustiva motivazione da inserire nell'atto.
367-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Direzione Risorse umane e strumentali	Gestione delle risorse umane: autorizzazioni incarichi extraimpiego	12 - Rotazione del personale.	30/11/2025	Rotazione funzionari/responsabili di procedimento che gestiscono le autorizzazioni agli incarichi extra impiego dei dipendenti.
591-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Programma Statistico Regionale (art. 6, L.R. n. 6/1999)	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/06/2025	Fatto/Non fatto
591-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Programma Statistico Regionale (art. 6, L.R. n. 6/1999)	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	numero attività previste dal PSR/numero attività totali
591-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Programma Statistico Regionale (art. 6, L.R. n. 6/1999)	1 - Formazione tramite tutoraggio	30/11/2025	Fatto/Non fatto
741-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Acquisizione beni e servizi - esecuzione.	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	Fatto/non fatto
742-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Acquisizione beni e servizi - Rendicontazione.	999- Utilizzo della check list della fase di esecuzione per la rendicontazione dello stato avanzamento lavori	30/11/2025	Fatto/Non fatto
158-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Debito e società partecipate	Partecipate: DGR razionalizzazione periodica della partecipazioni pubbliche di cui all'art.20 del D. Lgs. 175/2016	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	Fatto/Non fatto
632-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Gestione dei tributi propri regionali e di quelli derivanti dallo Stato.	11 - Monitoraggio dei tempi procedurali	30/11/2025	Fatto/Non fatto
632-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Gestione dei tributi propri regionali e di quelli derivanti dallo Stato.	999- La misura consiste nell'informatizzazione della gestione del procedimento o di alcune fasi, attraverso la realizzazione di un software specifico o nel riuso/adattamento di un software preesistente.	30/11/2025	fatto/ non fatto
633-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive	Gestione del contenzioso tributario in sede extra giudiziale con riferimento alle richieste di annullamento in autotutela tributaria, ai sensi dell'art. 2 quater del D.L. n. 564/1994 e dell'art. 7 della legge regionale n. 49/2013.	11 - Monitoraggio dei tempi procedurali	30/11/2025	Fatto/Non fatto

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
653-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Programmazione delle risorse comunitarie	Informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento promosse dall'Unione Europea.	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/11/2026	Attività di sensibilizzazione interna al Settore espletata dal Dirigente (3 dipendenti destinatari dell'attività di sensibilizzazione)
816-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Programmazione delle risorse comunitarie	Affidamento forniture e servizi ai sensi del D. Lgs 36/2023 - Esecuzione	31 - Formazione del personale.	30/11/2026	Partecipazione a corso di formazione sulla tematica degli appalti pubblici
651-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Programmazione e monitoraggio dei fondi nazionali e complementari	6 - Formazione del personale	30/06/2026	partecipazione corso di formazione
652-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Valutazione di compatibilità ed inquadramento degli Aiuti di Stato	6 - Formazione del personale	30/06/2026	partecipazione a Corso di formazione
101-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria - progettazione della gara	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	partecipazione ad attività formative, in presenza o webinar
101-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria - progettazione della gara	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
101-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria - progettazione della gara	20 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	completezza della motivazione inserita nel documento istruttorio o nella relazione tecnico-illustrativa
371-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria - selezione del contraente	52 - Dichiarazione dei componenti della commissione giudicatrice di cui all'art. 93 d.lgs. 36/2023.	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
371-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria - selezione del contraente	63 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di selezione del contraente e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
371-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria - selezione del contraente	9 - Formazione del personale.	30/11/2025	partecipazione attività formative in presenza o webinar / pubblicazione di news e focus su novità normative e sentenze giurisprudenziali più impattanti nella sezione "Appaltiamoci" di Point
372-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento servizi e forniture sotto soglia comunitaria- verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	6 - Formazione del personale	30/11/2025	partecipazione ad eventi formativi, in presenza o webinar
372-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento servizi e forniture sotto soglia comunitaria- verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	5 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	utilizzo di check list per verificare il possesso dei requisiti dell'o.e., prima dell'aggiudicazione e durante l'esecuzione
373-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento servizi e forniture sotto soglia comunitaria - esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	100 % dichiarazioni acquisite



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
373-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento servizi e forniture sotto soglia comunitaria - esecuzione	20 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	documento istruttorio che motivi compiutamente la sussistenza dei presupposti per la liquidazione o altre iniziative del RUP (attivazione di opzioni o modifiche contrattuali, applicazione di penali, atti di risoluzione ecc.)
427-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Progettazione	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
427-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Progettazione	12 - Rotazione del personale.	30/11/2025	Rotazione dei RUP/DEC nei limiti delle risorse disponibili e compatibilmente con le attività assegnate dal Dirigente
427-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Progettazione	9 - Formazione del personale.	30/11/2025	partecipazione ad attività formative, in presenza o webinar
428-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Esecuzione del contratto	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
428-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Esecuzione del contratto	12 - Rotazione del personale.	30/11/2025	Rotazione dei RUP/DEC nei limiti del personale assegnato, compatibilmente con le attività assegnate dal Dirigente
428-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Esecuzione del contratto	20 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	documento istruttorio che motivi compiutamente la sussistenza dei presupposti per la liquidazione o altre iniziative del RUP (attivazione di opzioni o modifiche contrattuali, applicazione di penali, atti di risoluzione ecc.)
895-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Provveditorato ed economato	Affidamento di servizi e forniture sopra e sotto soglia comunitaria - fase di programmazione	9 - Formazione del personale.	30/06/2025	partecipazione ad attività formative
875-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore Rendiconto e controlli contabili	Regolarizzazione dei provvisori di entrata	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	Fatto/Non fatto
689-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM - Lavori Pubblici	Procedure di gara per lavori pubblici sotto e sopra soglia comunitaria - Selezione del contraente	52 - Dichiarazione dei componenti della commissione giudicatrice di cui all'art. 93 d.lgs. 36/2023.	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
689-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM - Lavori Pubblici	Procedure di gara per lavori pubblici sotto e sopra soglia comunitaria - Selezione del contraente	63 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di selezione del contraente e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
690-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM - Lavori Pubblici	Procedure di gara per lavori pubblici sotto e sopra soglia comunitaria per le strutture della Giunta regionale e per gli enti convenzionati - Verifica dell'aggiudicazione	5 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	utilizzo di check list per verificare la completezza dei controlli effettuati sull'o.e. prima dell'aggiudicazione

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
172-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Raccordo dei fabbisogni triennali di servizi e forniture di tutte le strutture della Giunta regionale	42 - Promozione della conoscenza dei CPV e della piattaforma prog-servizi, sensibilizzazione sul tema del frazionamento artificioso.	30/11/2025	trasmissione tramite Paleo delle indicazioni per la Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti
173-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: progettazione gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	partecipazione ad attività formative, in presenza o webinar
173-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: progettazione gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
173-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: progettazione gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	10 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/06/2025	Definizione delle linee di attività/processi di lavoro e relative responsabilità del personale della Suam e diffusione a mezzo mail a tutti i dipendenti
392-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Selezione del contraente	52 - Dichiarazione dei componenti della commissione giudicatrice di cui all'art. 93 d.lgs. 36/2023.	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
392-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Selezione del contraente	63 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di selezione del contraente e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
393-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedura di gara per acquisizione di beni e servizi sopra soglia comunitaria - Verifica dell'aggiudicazione	5 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	utilizzo di check list per verificare la completezza dei controlli effettuati sull'o.e. prima dell'aggiudicazione
397-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: selezione del contraente nelle gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	52 - Dichiarazione dei componenti della commissione giudicatrice di cui all'art. 93 d.lgs. 36/2023.	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
397-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: selezione del contraente nelle gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	63 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di selezione del contraente e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo	30/11/2025	100% dichiarazioni acquisite
429-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: verifica dell'aggiudicazione e contratto nelle gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	5 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	utilizzo di check list per verificare la completezza dei controlli effettuati sull'o.e. prima dell'aggiudicazione
686-2025	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Settore SUAM e Soggetto Aggregatore	Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi di competenza del Soggetto Aggregatore: esecuzione gare per acquisizione di beni e servizi (categorie merceologiche da DPCM)	999- Riscontro alle richieste di nulla osta alle amministrazioni che intendono aderire alle convenzioni quadro, previa verifica della relativa disponibilità economica, al fine di evitare il superamento del plafond e al fine di attivare eventuali opzioni contrattuali	30/11/2025	riscontro su 100% delle richieste
460-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Gestione sistemi informativi integrati	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	N. di riunioni effettuate
520-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Programmazione misure nazionali e regionali di politica attiva del lavoro e della formazione	999- Concertazione con le parti sociali e stakeholders	30/11/2025	Verbale di concertazione

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
522-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Programmazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego pubblici e privati	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	Invio, con cadenza trimestrale, del modello di rendicontazione delle attività (allegato D del format di nuovo Piano di Potenziamento CPI)
524-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Monitoraggio risorse finanziarie e umane assegnate al Dipartimento	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
711-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di programmazione	44 - Rispondenza tra programmazione e attività gestionale in materia di contratti pubblici.	30/11/2025	100 % dei decreti che contengono il riferimento all'avvenuta verifica di conformità degli atti di acquisizione di lavori servizi e forniture ai documenti di programmazione
712-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di progettazione	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	100% dei decreti con motivazione inserita nell'atto
715-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di selezione del contraente	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	N. dichiarazioni fornite
717-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Acquisto di servizi a supporto del Dipartimento Politiche sociali, lavoro istruzione e formazione - Fase di esecuzione	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	100% dei decreti con motivazione inserita nell'atto
733-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Incarichi per supporto e consulenza	2 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013	30/06/2025	Dichiarazione acquisita
894-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		Normazione e gestione contenziosi per il Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e formazione	34 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse.	30/06/2025	Acquisizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse - N. dichiarazioni acquisite
517-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Sistema informativo sociale (L.R. 32/2014)	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Partecipazione da parte degli operatori di ATS a una o più sessioni di formazione interne mediante teams in merito alla piattaforma di BI sul debito informativo SIRPS degli Ambiti.
532-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Programmazione e gestione risorse comunitarie con riferimento alle misure assegnate alle politiche sociali	33 - Coordinamento tra programmazione e gestione e controllo.	30/11/2025	Acquisizione verbale incontro CVR
687-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - ESECUZIONE	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	Acquisizione id Paleo della check list della fase di esecuzione
687-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - ESECUZIONE	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Acquisizione mediante paleo delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi
687-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - ESECUZIONE	999- adozione ed utilizzo di un cronoprogramma per i pagamenti	30/11/2025	acquisizione di un report relativo all'utilizzo del cronoprogramma dei pagamenti

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
798-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	PROCEDURE DI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - STIPULA	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/06/2025	id Paleo a nota che richiama la tracciabilità delle rilevanti decisioni , accompagnatoria alla STIPULA DEL CONTRATTO di "Supporto contabile e legale per la formulazione di pareri nell'ambito dell'attività di verifica dei bilanci e di controllo svolta dall'ufficio regionale del registro unico del terzo settore (RUNTS) e per l'affiancamento del personale dell'Ufficio RUNTS"
852-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Direzione Politiche sociali	Programmazione e monitoraggio dei LEPS (Legge n. 234/2021 art. 1, c. 162, lettera a), b), c) e c.166 ) e del Fondo Non Autosufficienza (art. 23 L.R. 32/2014 - DPCM 03/10/2022)	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	ACQUISIZIONE DEI VERBALI DEI TAVOLI TEMATICI
482-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione risorse destinate agli ATS, volte a finanziare interventi a favore di soggetti disabili L.R. 18/1996, L. 227/2021, DPCM Fondo non autosufficienza vita indipendente , L. 112/2016, L.R. 25/2014, L.R.5/2020.	28 - Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà.	30/11/2026	acquisizione con id Paleo dei documenti di spesa degli ATS beneficiari estratti a campione secondo regole prestabilite negli Avvisi relativi alle risorse di cui alla L.R. 18/96.
528-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Giustizia riparativa mediazione (L.R. 28/2008)	11 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse dei membri della Commissione e/o dell'incaricato	30/11/2025	Acquisizione con ID Paleo delle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse per i membri della commissione
528-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Giustizia riparativa mediazione (L.R. 28/2008)	2 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013	30/11/2025	Acquisizione con ID Paleo delle dichiarazioni di assenza cause di inconferibilità e incompatibilità a sensi del D. Lgs. 39/2013 da parte del responsabile del procedimento e dei mediatori incaricati
550-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione degli interventi per il sostegno del ruolo del caregiver familiare DM 30/11/2023	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Aggiornamento della modulistica per la presentazione delle istanze
553-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione servizio di sollievo (DGR 2966/2001)	28 - Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà.	30/11/2025	REPERTORIAZIONE DECRETO DI ADOZIONE DEI CRITERI PER I CONTROLLI A CAMPIONE SUI RENDICONTI IN FORMA DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E ATTI DI NOTORIETA' PRESENTATI DAGLI ATS
566-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione risorse destinate agli ETS, volte a finanziare interventi a favore di soggetti disabili L.R. 24/1985, L.R. 29/2013, L.145/2018	27 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	id Paleo ad una lista di adempimenti che durante l'istruttoria vengono svolti per il controllo documentale.
569-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione risorse finalizzate all'inclusione di persone con disabilità, destinate a soggetti privati L.R. 21/2018	27 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	id Paleo ad una lista di adempimenti che durante l'istruttoria vengono svolti per il controllo documentale.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
621-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione interventi a favore delle famiglie (L.R. 30/1998).	15 - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.	30/06/2025	INDIVIDUAZIONE TRAMITE DGR DELLA TIPOLOGIA DEGLI "OBIETTIVI DI SERVIZIO" OFFERTI DAI CENTRI PER LA FAMIGLIA DA UNIFORMARE PRIORITARIAMENTE NELL'AMBITO DI QUELLI GIA' DEFINITI NELLE LINEE GUIDA PER I CENTRI.
621-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Gestione interventi a favore delle famiglie (L.R. 30/1998).	18 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	ACQUISIZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA' E DELLA SPESA DA PARTE DEI BENEFICIARI
806-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione di interventi a favore delle famiglie, dei minori, a supporto dell'inserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/06/2025	Acquisizione dei verbali dei tavoli tematici
807-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Contrasto al disagio	Programmazione interventi per il sostegno del ruolo del care-giver familiare (DM 30/11/2023) e risorse regionali	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	Acquisizione dei verbali dei tavoli tematici
19-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Accreditamento delle strutture formative	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/06/2025	Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse - N. dichiarazioni acquisite
463-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Programmazione in materia di formazione e orientamento tramite fondi FSE e fondo di rotazione	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
496-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi leFP	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
497-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi Nuova Garanzia Giovani	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
498-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Repertorio delle qualifiche professionali e certificazione delle competenze	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	100% dei decreti con motivazione inserita nell'atto
507-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Vertenze aziendali e misure di sostegno ai lavoratori coinvolti nelle crisi	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/06/2025	Acquisizione dichiarazioni di assenza dei conflitti di interesse - N. dichiarazioni acquisite
508-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi in materia di orientamento	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
516-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi IFTS, ITS e dei Poli tecnico professionali	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
623-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi in materia di formazione tramite fondi PNRR	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
624-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi in materia di formazione con FONDI EUROPEI e fondo di rotazione	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
625-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Erogazione contributi a valere sul Catalogo	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/06/2025	N. persone formate
754-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse - Fase di programmazione	44 - Rispondenza tra programmazione e attività gestionale in materia di contratti pubblici.	30/11/2025	100% dei decreti che contengono il riferimento all'avvenuta verifica di conformità degli atti di acquisizione di servizi ai documenti di programmazione

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
755-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse- Fase di progettazione	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	100% dei decreti con motivazione inserita nell'atto
756-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse - Fase Selezione del contraente	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	N. dichiarazioni fornite
758-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	Acquisto di servizi a supporto del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse - Fase di Esecuzione	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	100% dei decreti con motivazione inserita negli atti
531-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Gestione interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere (L.R.32/2008) e per la riabilitazione degli autori di violenza di genere	6 - Accompagnamento all'utenza	30/06/2026	Aggiornamento della modulistica per la presentazione delle istanze
546-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - Programmazione	1 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse per i membri della commissione di concorso o assimilabili	30/11/2025	id Paleo alle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità da parte del RUP
556-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Contributi straordinari a favore degli utenti/comuni per le rette delle strutture sociali di cui alla L.R. 21/2016	29 - Digitalizzazione del procedimento.	30/11/2025	Adattamento e utilizzo piattaforma Siform2 per la gestione delle domande presentate
746-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - PROGETTAZIONE	62 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione	30/11/2025	id Paleo nota di acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Progettazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di progettazione
748-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - ESECUZIONE	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2026	assegnazione id Paleo alla check list della fase di esecuzione debitamente compilata
748-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	PROCEDURE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI - ESECUZIONE	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/11/2025	ID PALEO alla Comunicazione, all'atto di assegnazione all'ufficio e/o successivamente: - dell'adesione ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio; - di attività di collaborazione o consulenza anche a titolo gratuito
879-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Inclusione sociale e strutture sociali	Programmazione contributi straordinari a favore degli utenti/comuni per le rette delle strutture sociali di cui alla L.R. 21/2016	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	Acquisizione tramite paleo dei verbali degli incontri dei tavoli di lavoro
20-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per interventi del terzo Settore	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	N. dichiarazioni acquisite
21-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi in materia di diritto allo studio ordinario (borse di studio, libri di testo)	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/11/2025	N. persone formate
22-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione della rete scolastica regionale	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	N. riunioni effettuate

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
469-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione interventi del Terzo Settore	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/06/2025	N. dichiarazioni acquisite
499-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per la formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche (voucher)	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/11/2025	N. persone formate
501-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi Politiche Giovanili (comprese L. R. 15/2005, 31/2008, 32/2018, servizio civile)	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	N. dichiarazioni acquisite
502-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per interventi di didattica innovativa	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/11/2025	N. persone formate
503-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per interventi di orientamento scolastico e dispersione scolastica	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/11/2025	N. persone formate
504-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per percorsi alta formazione (dottorati ricerca, post laurea, alta specializzazione)	19 - Approfondimento sul rischio irregolarità e frode	30/11/2025	N. persone formate
509-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione delle politiche giovanili (comprese L. R. 15/2005, 31/2008, 32/2018, servizio civile)	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	N. riunioni effettuate
510-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Vigilanza e coordinamento in materia di professioni sportive della montagna	5 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse per i membri della commissione di valutazione dei progetti o delle istanze	30/11/2025	N. dichiarazioni acquisite
527-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Gestione risorse servizi educativi 0-6 (D.LGS. 65/2017; L.R. 9/2003)	7 - Sistemi per la tracciabilità dell'iter procedimentale da parte dell'utente	30/11/2025	N. di istanze pervenute tramite Procedimarche
622-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione integrata servizi educativi 0 - 6	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/06/2025	N. dichiarazioni acquisite
628-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Erogazione contributi per interventi in materia di sport e tempo libero	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Predisposizione modulistica per la presentazione delle istanze
645-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione in materia di diritto allo studio ordinario e universitario	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/06/2025	N. dichiarazioni acquisite
693-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di programmazione	44 - Rispondenza tra programmazione e attività gestionale in materia di contratti pubblici.	30/11/2025	100 % dei decreti che contengono il riferimento all'avvenuta verifica di conformità degli atti di acquisizione di lavori servizi e forniture ai documenti di programmazione
695-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di progettazione della gara	46 - Predeterminazione nel decreto a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare alla procedura per procedure negoziate e delle ragioni della scelta negli affidamenti diretti (art. 17 D.lgs. 36/2023).	30/11/2025	100% dei decreti con predeterminazione inserita nell'atto
696-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di selezione del contraente	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/06/2025	N. dichiarazioni acquisite
698-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore istruzione, Innovazione sociale e sport - Fase di Esecuzione	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	100% decreti con motivazione inserita nell'atto
90-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Istruzione, innovazione sociale e sport	Programmazione degli interventi in materia di sport e tempo libero	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	N. riunioni effettuate

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
28-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Collocamento mirato e inserimento lavorativo dei disabili	3 - Ingegnerizzazione del processo	30/11/2025	Misure di standardizzazione delle attività e procedure da seguire analiticamente
29-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Avviamento al pubblico impiego di cui all'art. 16 Legge 56/87	3 - Ingegnerizzazione del processo	30/11/2025	Misure di semplificazione/standardizzazione del processo
461-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Erogazione contributi in materia di politiche attive del lavoro tramite fondi europei e fondo di rotazione (Borse, work experience, autoimprenditorialità anche in mobilità europea, incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni)	3 - Ingegnerizzazione del processo	30/11/2025	Misure di standardizzazione delle attività e procedure da seguire analiticamente
464-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Gestione dei servizi territoriali per il Lavoro (Centri per l'impiego), semplificazione e attuazione coordinata delle procedure a livello regionale, monitoraggio delle attività.	999- Standardizzazione di procedure per evitare la discrezionalità degli operatori dei Centri per l'Impiego	30/11/2025	Misure di standardizzazione delle attività e delle procedure da seguire analiticamente
464-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Gestione dei servizi territoriali per il Lavoro (Centri per l'impiego), semplificazione e attuazione coordinata delle procedure a livello regionale, monitoraggio delle attività.	999- Prevedere Linee Guida relative alle attività che vengono svolte dagli uffici territoriali al fine di valorizzare le migliori prassi uniformando le procedure	30/11/2025	Definire attività e modalità operative volte alla semplificazione delle procedure
484-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Integrazione socio-lavorativo categorie fragili	3 - Ingegnerizzazione del processo	30/11/2025	Misure di standardizzazione delle attività e procedure da seguire analiticamente
485-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Gestione della mobilità europea - Eures	999- Rafforzamento dell'accompagnamento degli utenti nella fruizione di informazioni, orientamento e assistenza per accedere ad opportunità di mobilità lavorativa all'estero	30/11/2025	Predisposizione di indicazioni operative standardizzate necessarie per accompagnare l'utenza interessata a percorsi di mobilità lavorativa all'estero
626-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Erogazione contributi in materia di politiche attive del lavoro PNRR (Tirocini, Work Experience,)	999- Seguire le indicazioni procedurali e l'utilizzo della modulistica predisposta	30/11/2025	Relazione con procedure e modelli da utilizzare
704-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro - Fase di programmazione	44 - Rispondenza tra programmazione e attività gestionale in materia di contratti pubblici.	30/11/2025	100% dei decreti che contengono il riferimento all'avvenuta verifica di conformità degli atti di acquisizione di lavori, servizi e forniture ai documenti di programmazione.
706-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche per il lavoro- Fase di progettazione	46 - Predeterminazione nel decreto a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare alla procedura per procedure negoziate e delle ragioni della scelta negli affidamenti diretti (art. 17 D.lgs. 36/2023).	30/11/2025	N. di procedure verificate
707-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro - Fase di selezione del contraente	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	N. dichiarazioni fornite
709-2025	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Acquisto di servizi e forniture a supporto del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro - Fase di esecuzione	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	100% decreti con motivazione inserita nell'atto
218-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Accordo di programma per le aree di immersione in mare	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/06/2025	Caricamento su Paleo della dichiarazione
219-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Accordo di programma su dragaggi e lo sviluppo sostenibile dei porti della regione Marche	999- Effettuazione di almeno un sopralluogo presso l'Autorità portuale del mare Adriatico centrale	30/11/2025	verbale di sopralluogo
220-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Concessione e liquidazione contributi ai Comuni sedi di porti di competenza regionale	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/06/2025	Caricamento su Paleo della dichiarazione



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
222-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Concessione e liquidazione contributi per stati emergenziali	18 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Creazione di un data base contenente tutti gli interventi soggetti a monitoraggio da pubblicare all'interno delle relative sezioni della pagina "Amministrazione trasparente"
224-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Contributi eventi alluvionali marzo 2015. OCDPC n. 264 del 3 luglio 2015. D.C.D. n. 2/CDM15 del 07/10/2015	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/06/2025	Caricamento su Paleo della dichiarazione
234-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Elaborazione programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche	999- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dai RUP circa la coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per gli interventi di cui si chiede l'inserimento nel programma triennale e/o nell'elenco annuale	30/11/2025	Verifica di acquisizione del 100% delle dichiarazioni sostitutive
235-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Liquidazione contributi pluriennali a enti locali e altri enti sulle rate di mutui contratti per realizzazione opere pubbliche	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/06/2025	Caricamento su Paleo della dichiarazione
235-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Liquidazione contributi pluriennali a enti locali e altri enti sulle rate di mutui contratti per realizzazione opere pubbliche	999- La misura consiste nel monitorare lo stato dei contributi pluriennali liquidati agli enti locali e ad altri enti sulle rate dei mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche	30/11/2025	Redazione di una relazione sullo stato di liquidazione dei finanziamenti da caricare su Paleo
244-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Costituzione di gruppi di lavoro per affidamento lavori e servizi	999- Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	30/11/2025	Creazione di una check list in merito alla documentazione da valutare per la redazione dei decreti di conferimento incarichi per le funzioni tecniche
250-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Contributi per interventi di competenza del Dipartimento	999- Sopralluogo a campione sul 10% degli interventi finanziati	30/11/2025	Verbale di sopralluogo
380-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Pianificazione dello Spazio Marittimo . Gruppo di lavoro regionale interdipartimentale per la redazione della pianificazione dello spazio marittimo nel tratto marittimo della Regione Marche	999- monitoraggio delle attività svolte dal gruppo di lavoro	30/11/2025	redazione di un report sull'attività svolta dal gruppo di lavoro
473-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Gestione del patrimonio immobiliare	35 - Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni.	30/11/2025	Implementazione data base contenente dati relativi ai contratti di locazione e concessione beni immobili di proprietà regionale
481-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Gestione delle attività dirette alla soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie di interesse regionale.	999- Sopralluogo presso l'area di cantiere	30/11/2025	Redazione del verbale di sopralluogo
713-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Programmazione interventi infrastrutturali previsti nel piano regionale infrastrutture Marche 2032	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	Gestione dei pareri pervenuti in fase di consultazione VAS
713-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Programmazione interventi infrastrutturali previsti nel piano regionale infrastrutture Marche 2032	999- Monitoraggio degli interventi del Piano infrastrutture	30/06/2026	Costante monitoraggio degli interventi del Piano infrastrutture attraverso il geportale e la piattaforma online Marche 2032
720-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - programmazione	44 - Rispondenza tra programmazione e attività gestionale in materia di contratti pubblici.	30/11/2026	Inserimento nel decreto a contrarre del riferimento all'avvenuta verifica di conformità degli atti di acquisizione di lavori, servizi e forniture ai documenti di programmazione

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
721-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - progettazione	45 - Implementazione della verifica nella compilazione degli atti e autocontrollo di conformità alla normativa mediante utilizzo della check list della fase di progettazione.	30/11/2026	Almeno il 50% di procedure gestite mediante utilizzo della check list
723-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - esecuzione	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2026	50% delle procedure di procedure gestite mediante utilizzo della check list.
725-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - selezione contraente	53 - Monitoraggio affidatari più ricorrenti e controllo del rispetto del principio di rotazione mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dall'operatore economico in ordine agli appalti già affidati dalla Regione nel triennio precedente con indicazione del relativo CPV.	30/11/2026	Almeno il 50% di procedure per le quali è stata acquisita la dichiarazione da parte dell'operatore economico.
727-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2026	Qualora nell'atto la motivazione non fosse espressa si provvederà a redigere una sintetica relazione da cui risultino l'iter, i soggetti, le motivazioni che hanno condotto all'adozione dello stesso. Tale relazione sarà conservata su Paleo.
728-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi e forniture di competenza del Dipartimento, inclusi i servizi di ingegneria e architettura - rendicontazione	33 - Coordinamento tra programmazione e gestione e controllo.	30/11/2026	Stampa del report dell'avvenuta rendicontazione generato dal relativo portale.
900-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Programmazione risorse PR FESR 2021/2027 e FSC 2021/2027 Dipartimento Infrastrutture territorio e protezione civile	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2027	convocazione strutture interessate in fase di riprogrammazione
900-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Programmazione risorse PR FESR 2021/2027 e FSC 2021/2027 Dipartimento Infrastrutture territorio e protezione civile	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	disamina dei report di attuazione del programma con le strutture interessate
904-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		selezione del personale per il Dipartimento Infrastrutture territorio e protezione civile	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/11/2027	caricamento su Paleo della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte del soggetto incaricato della selezione o dei componenti della commissione a tal fine eventualmente nominata
911-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		Affidamento di servizi di competenza del Dipartimento a cui non si applicano le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 relative ai settori ordinari	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/06/2026	Caricamento su Paleo della dichiarazione
231-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Vigilanza sugli atti Arpam	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	100% delle dichiarazioni concernenti l'assenza dei conflitti di interesse dei componenti il Comitato di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo sull'ARPAM
246-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Adempimenti in materia di informazione territoriale e cartografia regionale	11 - Monitoraggio dei tempi procedimentali	30/11/2025	monitorare i tempi di riscontro alle richieste degli uffici regionali e dell'utenza esterna
281-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Attività legate all'aggiornamento del Piano GIZC (NTA e cartografia - DACR 104/2019)	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	Monitoraggi e controlli costieri e redazione di appositi verbali da parte del personale incaricato
282-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	LR n.15/2004 - Art.6 e Art.7, c.1, lett.c - Aggiornamento Sistema Informativo Territoriale della costa SITcosta e relativi DataBase DB: campagne rilievi opere/manufatti/attraversamenti/acque a mare, aggiornamento catasto	999- Previsione di monitoraggi intermedi e di verifiche finali dei cui esiti occorre tenere conto in fase di ri-programmazione	30/11/2025	Monitoraggio , controlli costieri e redazione di appositi verbali dal personale incaricato

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
286-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Concessione, liquidazione e rendicontazione dei fondi per la difesa della costa concessi ai comuni costieri (fondi regionali)	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Redazione degli atti di concessione contributi con specifico riferimento alla motivazione della decisione e indicazione della relativa documentazione a supporto
287-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Contributi a EGATO, Enti gestori ed Enti Pubblici per la realizzazione di interventi di tutela delle acque, gestione integrata delle risorse idriche e servizio idrico integrato	25 - Criteri oggettivi in sede di programmazione che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2025	Approvazione dei criteri di concessione dei contributi con DGR
294-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Rilascio di permessi alla Ricerca delle Acque Minerali e Termali di cui alla L.R. 32/1982 e successivamente nel caso di ritrovamento della risorsa RILASCIO DELLA CONCESSIONE di coltivazione delle acque minerali e termali ai sensi della L.R. 32/1982	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Redazione degli atti di concessione di coltivazione delle acque minerali e termali con specifico riferimento alla motivazione della decisione e indicazione della relativa documentazione a supporto
296-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	T.U. 1775/1933; D.Lgs. 152/2006; L.R. 5/2006 - Rilascio concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica tramite piattaforma SIAR DAP	29 - Digitalizzazione del procedimento.	30/11/2025	Utilizzo della piattaforma SIAR DAP (derivazioni acque pubbliche)
305-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGRAMMAZIONE	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	sottoscrizione della dichiarazione conflitti di interesse da parte dei RUP, assistenti al RUP e collaboratori della fase di programma
374-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	DACR n. 104/2019 - Piano GIZC - Attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere - Attività legate all'attuazione del Piano e alla realizzazione degli interventi di manutenzione e strutturali (programmazione, convenzioni, accordi di programma)	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Redazione degli atti aggiuntivi di concessione contributi per interventi già in essere con specifico riferimento alla motivazione della decisione e indicazione della relativa documentazione a supporto
375-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Lungomare Nord Ancona - Approvazione, concessione, liquidazione e rendicontazione - Intervento finanziato con fondi PSC-Piano di Sviluppo e Coesione, ex POR - FESR 2014 - 2020	999- Previsione di monitoraggi intermedi e di verifiche finali circa la realizzazione dell'intervento	30/11/2025	Controlli e monitoraggi della realizzazione dell'intervento con redazione di verbali e relazioni tecniche
377-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Intervento difesa costiera Montemarcano-Falconara - Approvazione, concessione, liquidazione e rendicontazione fondo FSC	999- Previsione di monitoraggi intermedi e controlli in merito alla realizzazione dell'intervento	30/11/2025	verbali/documentazioni tecniche sui lavori in corso di esecuzione
382-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Commissione di collaudo in corso d'opera - Ospedale INRCA di Camerano - Ospedale di Fermo - Nuova Viabilità dell'Ospedale di Fermo	999- verifiche di collaudo in corso d'opera	30/11/2025	verbali tecnici di sopralluogo come Commissione di Collaudo sia come Collaudo Statico.
426-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Elaborazione piani, obiettivi, misure e interventi per la gestione delle acque reflue urbane - Fondi regionali obiettivi PTA - Fondi FSC (APQ) - fondi POR-FESR 2021-2027 - Azione 2.5.2.1	1 - Formazione tramite tutoraggio	30/11/2025	supporto alle attività e al sistema di monitoraggio SIGEF del personale coinvolto nel processo tramite il tutor di SVEM
436-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	Valutazione della compatibilità ambientale delle captazioni e del DMV/Deflusso Ecologico	1 - Formazione tramite tutoraggio	30/11/2025	Supporto di tutoraggio ai Settori Genio Civile Marche nord e Marche sud sulla valutazione della compatibilità ambientale delle captazioni e della valutazione del DMV /Deflusso ecologico
679-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	POR-FESR 2021-2027 - NUOVA PROGRAMMAZIONE -Azione 2.7.4.1 Aumentare l'efficacia delle politiche di protezione ambientale attraverso il miglioramento del quadro conoscitivo ambientale e concessione risorse finanziarie e relativa rendicontazione	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	Acquisizione di dichiarazione circa i conflitti di interesse dei dipendenti
680-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGETTAZIONE	5 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	Almeno il 50% di procedure gestite mediante utilizzo della check list

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
681-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI ESECUZIONE	5 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	Almeno il 50% di procedure gestite mediante utilizzo della check list.
752-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	POR-FESR 2021-2027 - Azione 2.5.1.1 - Miglioramento delle reti idriche al fine di ridurre le perdite	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/06/2025	predisposizione della DGR che approva l'elenco degli interventi da finanziare e lo schema di accordo con i beneficiari.
761-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	POR-FESR 2021-2027 - Azione 2.4.2.1 Promuovere la gestione dei Bacini idrografici in attuazione della direttiva 2007/60/CE con effetto win-win sull'uso sostenibile della risorsa idrica in relazione ai cambiamenti climatici	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2026	Redazione degli atti di concessione contributi con specifico riferimento alla motivazione della decisione e indicazione della relativa documentazione a supporto
876-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D.Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento servizi e forniture - SELEZIONE DEL CONTRAENTE	53 - Monitoraggio affidatari più ricorrenti e controllo del rispetto del principio di rotazione mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dall'operatore economico in ordine agli appalti già affidati dalla Regione nel triennio precedente con indicazione del relativo CPV.	30/11/2025	Almeno il 50% di procedure per le quali è stata acquisita la dichiarazione da parte dell'operatore economico
877-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D.lgs. . n. 36/2023 - Procedure di affidamento acquisti beni e servizi - VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Predisposizione di puntuale motivazione nel decreto di aggiudicazione circa la scelta del contraente supportata da riferimenti ai relativi documenti
878-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Ambiente e risorse idriche	D.Lgs. n. 36/2023 - Procedure di affidamenti beni e servizi - RENDICONTAZIONE	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/06/2026	Redazione degli atti di liquidazione finale (saldo) con specifico riferimento alla motivazione della decisione e indicazione della relativa documentazione a supporto, ripercorrendo e verificando ogni fase relativo all'affidamento
100-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	CONTROLLO ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PC AI FINI DELL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE	999- coordinamento tra programmazione, gestione e controllo	30/11/2025	ricezione da parte dell'organismo responsabile del procedimento (DPC), di una relazione sull'operato svolto dall'organismo responsabile dell'attività di istruttoria (DPCST), viene trasmessa dal DPC generalmente entro novembre dell'anno successivo.
284-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività regionali in materia di difesa del suolo ex art. 61 D.Lgs. 152/2006 – Collaborazione con l'ente titolare delle attività di pianificazione (n. 2 Autorità Distrettuali) al fine dell'elaborazione dei Piani di bacino distrettuali, , formazione, gestione, attuazione delle misure, formulazione di proposte per la formazione dei programmi e per redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici - PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI - PGRA - di cui alla Direttiva 2007/60/CE - PAI - settore ASSETTO DEI VERSANTI	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/06/2025	Predisposizione di incontri con gli enti locali al fine di sensibilizzare l'utilizzo dello strumento "contratti di fiume"
284-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività regionali in materia di difesa del suolo ex art. 61 D.Lgs. 152/2006 – Collaborazione con l'ente titolare delle attività di pianificazione (n. 2 Autorità Distrettuali) al fine dell'elaborazione dei Piani di bacino distrettuali, , formazione, gestione, attuazione delle misure, formulazione di proposte per la formazione dei programmi e per redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici - PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI - PGRA - di cui alla Direttiva 2007/60/CE - PAI - settore ASSETTO DEI VERSANTI	11 - Monitoraggio dei tempi procedurali	30/06/2025	Predisposizione di incontri con gli enti locali al fine di sensibilizzare l'utilizzo dello strumento "contratti di fiume"

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
284-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività regionali in materia di difesa del suolo ex art. 61 D.Lgs. 152/2006 – Collaborazione con l'ente titolare delle attività di pianificazione (n. 2 Autorità Distrettuali) al fine dell'elaborazione dei Piani di bacino distrettuali, , formazione, gestione, attuazione delle misure, formulazione di proposte per la formazione dei programmi e per redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici - PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI - PGR - di cui alla Direttiva 2007/60/CE - PAI - settore ASSETTO DEI VERSANTI	7 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura	30/11/2025	Incontri periodici tra i RUP per il monitoraggio e verifica dell'iter procedimentale
295-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Concessione e liquidazione contributi agli Enti Locali per interventi di sistemazione idrogeologica e difesa del suolo – Redazione degli atti, al fine dell'approvazione della graduatoria delle richieste di finanziamento sulla programmazione, sia nazionale e sia regionale, per interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica; corrispondenza con i titolari dei contributi al fine dell'espletamento delle formalità necessarie, redazione degli atti di riprogrammazione delle graduatorie, redazione degli atti di pagamento dei lavori relativi agli interventi finanziati.	15 - Rotazione del personale addetto ai controlli.	30/11/2025	Utilizzo periodico dei controlli a campione con rotazione del RUP
295-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Concessione e liquidazione contributi agli Enti Locali per interventi di sistemazione idrogeologica e difesa del suolo – Redazione degli atti, al fine dell'approvazione della graduatoria delle richieste di finanziamento sulla programmazione, sia nazionale e sia regionale, per interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica; corrispondenza con i titolari dei contributi al fine dell'espletamento delle formalità necessarie, redazione degli atti di riprogrammazione delle graduatorie, redazione degli atti di pagamento dei lavori relativi agli interventi finanziati.	3 - Criteri oggettivi in sede di programmazione che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2025	Predisposizione bandi con indicazione di criteri oggettivi
437-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'espressione dell'intesa regionale ex art. 68, c. 4-bis D. Lgs. 152/2006, necessarie ai fini dell'aggiornamento degli stralci funzionali per l'Assetto Idrogeologico dei Piani di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale e del fiume PO	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	Previsione di monitoraggi intermedi e di verifiche finali dei cui esiti occorre tenere conto in fase di ri-programmazione
437-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'espressione dell'intesa regionale ex art. 68, c. 4-bis D. Lgs. 152/2006, necessarie ai fini dell'aggiornamento degli stralci funzionali per l'Assetto Idrogeologico dei Piani di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale e del fiume PO	11 - Monitoraggio dei tempi procedurali	30/11/2025	Incontri periodici per l'espressione dei pareri propedeutici ai protocolli d'intesa
646-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	L.R n. 32/2001 art. 3, c.3 bis, lett. b). DGR n. 965 del 03/07/2023. Erogazione di contributi ai fini dell'attuazione delle attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile).	27 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo ed utilizzo dei criteri stabiliti da regolamento della direzione
646-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	L.R n. 32/2001 art. 3, c.3 bis, lett. b). DGR n. 965 del 03/07/2023. Erogazione di contributi ai fini dell'attuazione delle attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile).	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Predisposizione iter procedimentale ai fini dei controlli
646-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	L.R n. 32/2001 art. 3, c.3 bis, lett. b). DGR n. 965 del 03/07/2023. Erogazione di contributi ai fini dell'attuazione delle attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile).	11 - Monitoraggio dei tempi procedurali	30/11/2025	Incontri periodici con gli enti gestori dei contributi PNRR
93-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI FORNITURE IN MATERIA DI PROTEZ.CIVILE	53 - Monitoraggio affidatari più ricorrenti e controllo del rispetto del principio di rotazione mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dall'operatore economico in ordine agli appalti già affidati dalla Regione nel triennio precedente con indicazione del relativo CPV.	30/11/2025	Rispetto principio di rotazione dell'operatore economico ed acquisizione di tutte le dichiarazioni sostitutive ai sensi del T.U. 445/2000 e s.m.i.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
93-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI FORNITURE IN MATERIA DI PROTEZ.CIVILE	11 - Monitoraggio dei tempi procedurali	30/11/2025	Monitoraggio e controllo periodico dell'iter procedimentale
93-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI FORNITURE IN MATERIA DI PROTEZ.CIVILE	7 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura	30/11/2025	Incontri periodici dei RUP sullo stato dei procedimenti
94-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	ISCRIZIONE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ALL'ALBO TERRITORIALE	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Incontri periodici dei RUP o responsabili relativo all'iter dei procedimenti di competenza
94-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	ISCRIZIONE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ALL'ALBO TERRITORIALE	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Chiarezza, esaustività e logicità della motivazione che ha portato al dispositivo inserito nell'atto.
342-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Partecipazione di almeno il 50% del personale ai corsi proposti in materia di appalti dalla scuola di formazione regionale sulla base dei posti messi a disposizione
342-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Previsione dettagliata delle attività di ogni singolo dipendente nel Piano delle Linee di Attività con la previsione di periodiche riunioni di servizio per la condivisione e l'esame delle problematiche che investono competenze trasversali
342-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Verifica del rispetto delle tempistiche amministrativo-contabili delle procedure che prevedono termini di scadenza
342-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Redazione di documentazione (es. verbali) posta a base delle scelte strategiche risultanti nella motivazione degli atti
342-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	57 - Subappalto - diffusione di circolari, linee guida, indicazioni dell'ANAC e/o orientamenti giurisprudenziali	30/11/2025	Previsione di periodiche riunioni di servizio per la condivisione delle competenze acquisite anche grazie alla specifica formazione con esame e discussione delle problematiche tecnico-amministrative riscontrate nei procedimenti assegnati
342-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Funzione di servizio di committenza per la realizzazione di nuove strutture ospedaliere	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Controllo circa l'eshaustività delle dichiarazioni rese e sensibilizzazione del personale coinvolto sull'importanza dei profili giuridici connessi
344-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Ricostruzione post sisma interventi relativi alle strutture sanitarie ed ospedaliere ricomprese nei piani/programmi delle opere pubbliche di cui all'ordinanza commissariale n. 56 del 10 maggio 2018	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Partecipazione di almeno il 50% del personale ai corsi proposti in materia di appalti dalla scuola di formazione regionale in base alla disponibilità dei posti messi a disposizione
344-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Ricostruzione post sisma interventi relativi alle strutture sanitarie ed ospedaliere ricomprese nei piani/programmi delle opere pubbliche di cui all'ordinanza commissariale n. 56 del 10 maggio 2018	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Verifica del rispetto delle tempistiche amministrativo-contabili delle procedure che prevedono termini di scadenza

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
344-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Ricostruzione post sisma interventi relativi alle strutture sanitarie ed ospedaliere ricomprese nei piani/programmi delle opere pubbliche di cui all'ordinanza commissariale n. 56 del 10 maggio 2018	57 - Subappalto - diffusione di circolari, linee guida, indicazioni dell'ANAC e/o orientamenti giurisprudenziali	30/11/2025	Previsione di periodiche riunioni di servizio per la condivisione delle competenze acquisite anche grazie alla specifica formazione con esame e discussione delle problematiche tecnico-amministrative riscontrate nei procedimenti assegnati
344-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Ricostruzione post sisma interventi relativi alle strutture sanitarie ed ospedaliere ricomprese nei piani/programmi delle opere pubbliche di cui all'ordinanza commissariale n. 56 del 10 maggio 2018	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Controllo circa l'eshaustività delle dichiarazioni rese e sensibilizzazione del personale coinvolto sull'importanza dei profili giuridici connessi
345-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Trasferimento risorse agli enti del servizio sanitario regionale per investimenti in campo sanitario	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Partecipazione di almeno il 50% del personale ai corsi proposti in materia di appalti dalla scuola di formazione regionale in base alla disponibilità dei posti messi a disposizione
345-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Trasferimento risorse agli enti del servizio sanitario regionale per investimenti in campo sanitario	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Verifica del rispetto delle tempistiche amministrativo-contabili delle procedure che prevedono termini di scadenza
345-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Trasferimento risorse agli enti del servizio sanitario regionale per investimenti in campo sanitario	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Redazione di documentazione volta a suffragare le scelte strategiche risultanti nella motivazione degli atti
489-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Contributi a favore di soggetti pubblici, Comuni e Province, per interventi di adeguamento degli edifici o di nuova costruzione in ambito di edilizia scolastica finanziati con fondi di provenienza statale (MutuiBEI, PNRR, etc.)	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	Utilizzo dell'Anagrafe Regionale per l'Edilizia Scolastica (A.R.E.S.) per la rilevazione dei fabbisogni
489-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Contributi a favore di soggetti pubblici, Comuni e Province, per interventi di adeguamento degli edifici o di nuova costruzione in ambito di edilizia scolastica finanziati con fondi di provenienza statale (MutuiBEI, PNRR, etc.)	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Previsione dettagliata delle attività afferenti il processo nel Piano delle Linee di Attività con la previsione di periodiche riunioni di servizio per la condivisione e l'esame delle problematiche relative a competenze trasversali
489-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Contributi a favore di soggetti pubblici, Comuni e Province, per interventi di adeguamento degli edifici o di nuova costruzione in ambito di edilizia scolastica finanziati con fondi di provenienza statale (MutuiBEI, PNRR, etc.)	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Verifica del rispetto delle tempistiche amministrativo-contabili delle procedure che prevedono termini di scadenza
489-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Contributi a favore di soggetti pubblici, Comuni e Province, per interventi di adeguamento degli edifici o di nuova costruzione in ambito di edilizia scolastica finanziati con fondi di provenienza statale (MutuiBEI, PNRR, etc.)	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Redazione di apposita documentazione posta a base delle scelte strategiche risultanti nella motivazione degli atti
490-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Finanziamenti concessi a Comuni e Province per l'installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC).	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Partecipazione ad attività complementari per la diffusione dell'attività svolta da parte del personale coinvolto
490-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Finanziamenti concessi a Comuni e Province per l'installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC).	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Verifica del rispetto delle tempistiche amministrativo-contabili delle procedure che prevedono termini di scadenza
490-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Finanziamenti concessi a Comuni e Province per l'installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC).	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Redazione di documentazione (es. verbali) posta a base delle scelte strategiche risultanti nella motivazione degli atti

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
673-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	Conferimento incarico esperti PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"	11 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interesse dei membri della Commissione e/o dell'incaricato	30/06/2026	Controllo circa l'eshaustività delle dichiarazioni rese e attività di sensibilizzazione sull'importanza dei profili giuridici connessi
776-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	POR FESR 2021/2027 INTERVENTI 2.1.2.1 e 2.4.4.1 - ESOS	31 - Formazione del personale.	30/11/2025	Partecipazione di almeno il 50% del personale ai corsi proposti in materia dalla scuola di formazione regionale in base alla disponibilità dei posti messi a disposizione
776-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	POR FESR 2021/2027 INTERVENTI 2.1.2.1 e 2.4.4.1 - ESOS	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Previsione dettagliata delle attività di ogni singolo dipendente nel Piano delle Linee di Attività con la previsione di periodiche riunioni di servizio per la condivisione e l'esame delle problematiche relative a competenze trasversali
776-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	POR FESR 2021/2027 INTERVENTI 2.1.2.1 e 2.4.4.1 - ESOS	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Verifica del rispetto delle tempistiche amministrativo-contabili delle procedure che prevedono termini di scadenza
776-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	POR FESR 2021/2027 INTERVENTI 2.1.2.1 e 2.4.4.1 - ESOS	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Redazione di documentazione posta a base delle scelte strategiche risultanti nella motivazione degli atti
776-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	POR FESR 2021/2027 INTERVENTI 2.1.2.1 e 2.4.4.1 - ESOS	61 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Programmazione e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo nella fase di programmazione	30/11/2025	Controllo circa l'eshaustività delle dichiarazioni rese e sensibilizzazione del personale coinvolto sull'importanza dei profili giuridici connessi
353-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Autorizzazioni energetiche	28 - Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà.	30/11/2025	Adozione dell'atto di definizione di criteri e modalità per l'effettuazione dei controlli a campione
355-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi del d. lgs. n. 50/2016 Portale attività estrattive	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	50% delle procedure gestite mediante utilizzo della check list
500-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	PNRR Misura 1, componente 1, Subinvestimento 2.2.1: incarichi di collaborazione come esperto	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	50% delle procedure gestite mediante utilizzo della check list
541-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti .	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	50% delle procedure gestite mediante utilizzo della check list
585-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Bando Energia Innovazione Imprese - scorrimento graduatoria con risorse PR 2021 - 2027	999- CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E ATTI DI NOTORIETA'	30/11/2025	Adozione dell'atto di definizione di criteri e modalità per l'effettuazione dei controlli a campione
588-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Affidamento diretto del servizio di consulenza per l'adozione del Piano Regionale Energia e Clima (PREC) - esecuzione contrattuale	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	50% delle procedure gestite mediante utilizzo della check list
851-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	PR FESR 2021 - 2027 Asse 2 Contributi per energie rinnovabili ed efficientamento energetico	10 - Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	30/11/2026	Controllo a campione (5%) sulle istruttorie svolte dal soggetto gestore del bando (RTI Credito futuro Marche - UNICO spa soggetto capofila) contenute nel report di monitoraggio



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
870-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Programmazione di acquisti di beni e servizi del Settore	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Mail di avviso al settore sui tempi di apertura del portale Prog Servizi per programmazione iniziale e per aggiornamenti
308-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Autorizzazioni in materia di acque e vincolo idrogeologico - GENIO CIVILE MARCHE NORD	999- Informatizzazione dell'attività di verifica e dell'esito dei controlli in loco	30/11/2027	Acquisizione nei fascicoli Paleo dei verbali di verifica relativamente ai procedimenti di rilascio delle autorizzazioni in materia di acque e rendicontazione annuale aggregata dei controlli effettuati e pubblicazione sul sito del settore
309-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE NORD	3 - Ingegnerizzazione del processo	30/06/2026	Predisposizione di una check-list che individui le modalità di scelta del contraente nelle procedure relative agli affidamenti diretti (D.lgs. 36/2023 art. 50 co. 1 lett. a) e b)) in attuazione dei principi di risultato e di rotazione
309-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE NORD	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Promozione per il personale tecnico della conoscenza della programmazione triennale e sensibilizzazione sul tema degli affidamenti sotto € 150.000,00/140.000,00 e verbalizzazione incontri di formazione
309-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE NORD	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/11/2027	Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse per ogni decreto di nomina RUP
309-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE NORD	999- Subappalto - diffusione di circolari, linee guida, indicazioni dell'ANAC e/o orientamenti giurisprudenziali	30/11/2027	Sensibilizzazione sugli adempimenti e sulla disciplina in materia di subappalto anche mediante la diffusione di circolari, linee guida, indicazioni dell'ANAC e/o orientamenti giurisprudenziali.
310-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Pareri idraulici, di compatibilità geomorfologica e idraulica (pianificazione) - GENIO CIVILE MARCHE NORD	999- Pubblicazione dei pareri/nullaosta rilasciati ai sensi dell'art. 93 RD 523/04 in forma aggregata	30/11/2027	Report dati estratti annualmente da Paleo anche attraverso il nuovo applicativo Web-GIS GENIUS, ideato dal settore GCMN
311-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Nord	Controlli sui prelievi idrici - GENIO CIVILE MARCHE NORD	10 - Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	30/11/2027	PAGAMENTI E RISCOSSIONI - Gestione in maniera automatica dei pagamenti dei canoni pervenuti nell'estratto conto bancario dedicato (attraverso MPAY) ed estrazione dati degli incassi aggiornati per ciascun concessionario sulla piattaforma SIAR-DAP
638-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Autorizzazioni in materia di acque e vincolo idrogeologico - GENIO CIVILE MARCHE SUD	999- Informatizzazione dell'attività di verifica e dell'esito dei controlli in loco	30/11/2027	Acquisizione nei fascicoli Paleo dei verbali relativamente ai procedimenti di rilascio delle autorizzazioni in materia di acque e rendicontazione annuale aggregata dei controlli effettuati e pubblicazione sul sito del settore

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
639-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE SUD	3 - Ingegnerizzazione del processo	30/06/2026	predisposizione di un check-list che individui le modalità di scelta del contraente nelle procedure relative agli affidamenti diretti( D.Lgs 36/2023 art. 50 c.1 lett a) e b)) in attuazione dei principi di risultato e rotazione.
639-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE SUD	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Promozione per il personale tecnico della conoscenza della programmazione triennale e sensibilizzazione sul tema degli affidamenti sotto € 150.000,00/140.000,00 e verbalizzazione incontri di formazione
639-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE SUD	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/11/2027	Acquisizione della dichiarazione di assenza conflitto di interesse per ogni decreto di nomina RUP
639-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di Opere Idrauliche e demanio idrico) - GENIO CIVILE MARCHE SUD	999- Subappalto - diffusione di circolari, linee guida, indicazioni dell'ANAC e/o orientamenti giurisprudenziali	30/11/2027	Sensibilizzazione sugli adempimenti e sulla disciplina in materia di subappalto anche mediante la diffusione di circolari, linee guida, indicazioni dell'ANAC e/o orientamenti giurisprudenziali
640-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Pareri idraulici, di compatibilità geomorfologica e idraulica (pianificazione) - GENIO CIVILE MARCHE SUD	999- Pubblicazione dei pareri/nullaosta rilasciati ai sensi dell'art. 93 RD 523/04 in forma aggregata	30/11/2027	Report dati estratti annualmente da Paleo anche attraverso il nuovo applicativo Web-GIS GENIUS, ideato dal settore GCMS
641-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Genio Civile Marche Sud	Controlli sui prelievi idrici - GENIO CIVILE MARCHE SUD	10 - Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	30/11/2027	PAGAMENTI E RISCOSSIONI - Gestione in maniera automatica dei pagamenti dei canoni pervenuti nell'estratto conto bancario dedicato (attraverso MPAY) ed estrazione dati degli incassi aggiornati per ciascun concessionario sulla piattaforma SIAR-DAP
388-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase di progettazione	46 - Predeterminazione nel decreto a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare alla procedura per procedure negoziate e delle ragioni della scelta negli affidamenti diretti (art. 17 D.lgs. 36/2023).	30/11/2025	relazione in cui si dà atto dell'avvenuto inserimento dei criteri/ragioni della scelta all'interno dei decreti per almeno il 50% degli atti
388-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase di progettazione	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	nota ID recante la dichiarazione del dipendente
714-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della programmazione	44 - Rispondenza tra programmazione e attività gestionale in materia di contratti pubblici.	30/11/2025	relazione in cui si dà atto dell'avvenuto inserimento nei decreti a contrarre della verifica di conformità degli atti ai documenti di programmazione
722-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della selezione del contraente (di competenza della struttura: lavori < 150.000,00 - servizi e forniture < 140.000,00)	50 - Verifica dei requisiti nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b), di importo inferiore ai 40.000 Euro.	30/11/2025	relazione in cui si dà atto dell'avvenuta verifica su n. procedure pari ad almeno il 50% del totale delle procedure

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
722-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della selezione del contraente (di competenza della struttura: lavori < 150.000,00 - servizi e forniture < 140.000,00)	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	nota ID recante la dichiarazione
724-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della verifica dell'aggiudicatario e stipula del contratto (contratti < 40.000,00)	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	nota ID recante notifica a tutti i dipendenti del decreto di assegnazione delle linee di attività
724-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della verifica dell'aggiudicatario e stipula del contratto (contratti < 40.000,00)	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	nota ID contenente la dichiarazione
726-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della verifica dell'aggiudicatario e stipula del contratto (contratti >40.000,00)	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	relazione in cui si dà atto dell'avvenuta adozione della misura e del monitoraggio eseguito
726-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase della verifica dell'aggiudicatario e stipula del contratto (contratti >40.000,00)	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	nota ID recante la dichiarazione
729-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase di esecuzione	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	ID paleo delle dichiarazioni
729-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase di esecuzione	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	nota ID contenente la dichiarazione del dipendente
730-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	Contratti (per affidamento lavori, servizi e forniture in materia di gestione del patrimonio immobiliare) - fase di rendicontazione	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	nota ID paleo contenente la dichiarazione
731-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	concessione contributi all'AMAP per gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare assegnato	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	ID paleo contenente la dichiarazione
732-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Gestione del patrimonio immobiliare	accertamento entrate e gestione delle spese	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	notifica del decreto di assegnazione delle linee di attività
226-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Contributi agli enti locali ed al Consorzio di bonifica per il ripristino delle infrastrutture compromesse da eventi calamitosi - settore Infrastrutture e viabilità	39 - Previsione e attuazione della restituzione degli esiti dell'attività di controllo.	30/11/2025	approvazione e pubblicazione di un decreto in merito agli esiti dei controlli eseguiti
237-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Contributi alla Società Quadrilatero Marche -Umbria in attuazione dell'Accordo di programma quadro "Viabilità stradale 3° accordo integrativo Settore Infrastrutture e viabilità	999- Controllo in loco avanzamento lavori	30/11/2025	Verbale di almeno 1 sopralluogo per verifica in loco
245-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Ciclovie di interesse regionale settore Infrastrutture e viabilità. Esecuzione interventi	56 - Nomina di un ufficio di supporto al DL e al DEC con personale competente che possa presidiare il cantiere effettuando controlli sullo svolgimento delle prestazioni.	30/06/2026	adozione di almeno un decreto di nomina
245-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Ciclovie di interesse regionale settore Infrastrutture e viabilità. Esecuzione interventi	58 - Subappalto - rafforzamento della vigilanza	30/11/2025	verifica semestrale mantenimento requisiti generali dei subappaltatori autorizzati
245-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Ciclovie di interesse regionale settore Infrastrutture e viabilità. Esecuzione interventi	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2026	acquisizione di dichiarazioni a ciascuna nomina

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
251-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Contributi a Enti Pubblici per infrastrutture viarie- settore infrastrutture e viabilità	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2025	Inserimento nel documento istruttorio degli atti esauriva motivazione dello stesso con riferimento a iter, soggetti, motivazioni che hanno condotto all'adozione di atti, documenti o decisioni considerate particolarmente "sensibili" o "complesse".
399-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Infrastrutture per la mobilità - servizi di ingegneria e architettura - affidamenti di competenza del Settore Infrastrutture viabilità	63 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di selezione del contraente e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo	30/06/2026	Acquisizione delle dichiarazioni tramite Paleo
400-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Infrastrutture per la mobilità di competenza del Settore - Lavori - affidamenti di competenza del Settore Infrastrutture e viabilità	50 - Verifica dei requisiti nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b), di importo inferiore ai 40.000 Euro.	30/11/2025	Fatto sul 100% delle procedure. Elenco delle procedure su cui sono state eseguite le verifiche.
400-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Infrastrutture per la mobilità di competenza del Settore - Lavori - affidamenti di competenza del Settore Infrastrutture e viabilità	63 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di selezione del contraente e di ogni altro soggetto avente un ruolo significativo, tecnico o amministrativo	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite PALEO per il 100% delle procedure
401-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	FSC 2021/2027 Del. CIPE 24/2024 – FSC 2014-2020 Del. CIPE 98/2017 e 12/2018 Interventi di realizzazione di infrastrutture viarie - settore Infrastrutture e viabilità	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento degli interventi. Trasmissione note periodiche di richiesta aggiornamento monitoraggio ai soggetti attuatori con riferimento a tutti gli interventi in attuazione.
403-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	infrastrutture per la mobilità - servizi di ingegneria e architettura - affidamenti di competenza della SUAM	64 - Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte del RUP, del Responsabile della fase di Esecuzione, del DEC e/o del DL e di ogni altro soggetto coinvolto nella fase di esecuzione	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni tramite Paleo.
404-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Infrastrutture e viabilità	Gestione e concessione contributi fondi europei - settore Infrastrutture e viabilità	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Approvazione di atto organizzativo con individuazione RUP degli interventi inseriti nella programmazione comunitaria
317-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Gestione e concessione contributi fondi europei (Si tratta della concessione di contributi tramite bando finanziati con fondi europei in materia di trasporto pubblico locale per acquisto autobus e per opere ed interventi per potenziare l'Interporto di Jes	999- Controllo dello stato di attuazione degli interventi oggetto di contribuzione attraverso il Tavolo Tecnico previsto dal progetto di finanziamento per la realizzazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica delle Marche (SBEM)	30/11/2025	Riunioni del Tavolo Tecnico previsto dal progetto
323-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ad aziende per acquisto materiale rotabile (Si tratta del procedimento di concessione di contributi ad aziende per acquisto di materiale rotabile)	999- Effettuare controlli in loco preventivi all'erogazione del contributo per verificare le caratteristiche degli autobus acquistati	30/11/2026	Redazione dei verbali di sopralluogo
325-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Gestione servizio di trasporto pubblico locale ferroviario (Si tratta del procedimento per curare l'esecuzione e la gestione del contratto di servizio sottoscritto per il periodo 2019-2033)	999- Garantire condizioni minime di trasparenza verso gli utenti del servizio ferroviario circa le modalità di erogazione dei servizi e la promozione del loro sviluppo	30/11/2025	Pubblicazione sul sito internet regionale delle informazioni e dei documenti di cui alla Delibera 16/2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) secondo le tempistiche ivi previste.
329-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Verifiche periodiche sulla qualità dei servizi resi dai gestori del TPL extraurbano e ferroviario (Si tratta di verificare la qualità del servizio effettivamente erogata da parte dei gestori dei servizi di TPL ferroviario e automobilistico extraurbano tra	999- Effettuazione del monitoraggio della qualità erogata sulle linee di trasporto pubblico locale per l'anno 2025.	30/06/2026	Numero di corse rilevate pari a 150.

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
336-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Acquisizione in affidamento diretto di servizi e di forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità. Selezione contraente.	999- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse per i membri della commissione di gara	30/11/2025	Acquisizione delle dichiarazioni
338-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale automobilistico extraurbano per compensare i minori introiti. (Concessione di contributi alle aziende del TPL extraurbano per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di viagg	999- Effettuazione di verifiche per assicurare l'assenza di sovracompensazioni monetarie, a seguito dei minori introiti causa Covid 19, nei confronti delle aziende del TPL ed assicurare l'equilibrio economico-finanziario dei contratti di servizio.	30/11/2025	Completamento delle verifiche dei saldi finanziari per l'intero periodo emergenziale
340-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Emergenza COVID 19. Sostegno al trasporto pubblico locale regionale ferroviario per compensare minori introiti (Concessione di contributi alla azienda che gestisce il TPL regionale ferroviario per compensare i minori introiti dalla vendita di titoli di vi	999- Effettuazione di verifiche per assicurare l'assenza di sovracompensazioni monetarie, a seguito dei minori introiti causa covid19, nei confronti della azienda ferroviaria ed assicurare l'equilibrio economico-finanziario del contratto di servizio	30/11/2025	Completamento delle verifiche dei saldi finanziari per l'intero periodo emergenziale.
423-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi per acquisto di materiale rotabile ferroviario previsti nel PNRR	999- Aggiornamento nella piattaforma REGIS dei dati concernenti il contributo assegnato.	30/11/2025	Inserimento dei dati e della documentazione necessaria nella piattaforma REGIS.
492-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ai beneficiari pubblici e privati per l'innovazione degli impianti a fune e per la valorizzazione dei comprensori sciistici	999- Effettuazione di controlli in loco preventivi all'erogazione del contributo per verificare la realizzazione dell'intervento finanziato.	30/11/2026	Redazione verbali sopralluogo
494-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi a favore dei Comuni marchigiani per la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare la mobilità sostenibile intermodale e la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina attraverso l'attrezzaggio delle aree di sosta.	999- Effettuazione di controlli in loco preventivi all'erogazione del contributo per verificare la realizzazione dell'intervento finanziato.	30/11/2025	Redazione verbali sopralluogo
529-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Contributi ai soggetti gestori del TPL per l'implementazione del sistema di bigliettazione elettronica per il TPL (SBEM) ai sensi della DGR 865/19	999- Controllo dello stato di attuazione degli interventi oggetto di contribuzione attraverso il Tavolo Tecnico previsto dal progetto di finanziamento per la realizzazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica delle Marche (SBEM)	30/11/2025	Riunioni del Tavolo Tecnico previsto dal progetto
799-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - programmazione	44 - Rispondenza tra programmazione e attività gestionale in materia di contratti pubblici.	30/11/2025	Verifica inserimento
800-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - progettazione della gara	46 - Predeterminazione nel decreto a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare alla procedura per procedure negoziate e delle ragioni della scelta negli affidamenti diretti (art. 17 D.lgs. 36/2023).	30/11/2025	50% di verifiche sul totale delle procedure
801-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - Esecuzione	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2025	50% delle procedure gestite con check list
804-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - Verifica aggiudicazione e stipula contratto	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2025	Predisposizione di una scheda per monitoraggio dei tempi procedurali
854-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Mobilità e TPL	Affidamento servizi e forniture relativi alla gestione del trasporto pubblico locale e della mobilità - Rendicontazione	33 - Coordinamento tra programmazione e gestione e controllo.	30/11/2025	Stampa del report dell'avvenuta rendicontazione generato dal relativo portale
155-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Sisma 2016- Liquidazione spese emergenziali a valere sulla C.S. 6023	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	adozione e trasmissione al personale del decreto organizzativo
841-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - programmazione	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Adozione e trasmissione al personale del decreto organizzativo
896-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Adozione e trasmissione al personale del decreto organizzativo

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
897-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - esecuzione e liquidazione delle fatture	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Adozione e trasmissione al personale del decreto organizzativo
898-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016	Affidamento di servizi e forniture - rendicontazione	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	Adozione e trasmissione al personale del decreto organizzativo
261-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Concessione contributi a Comuni, Province, ARPAM	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/06/2025	Caricamento su Paleo della dichiarazione
262-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Concessione annuale dei contributi ai Soggetti gestori dei siti Rete Natura 2000	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/11/2026	Caricamento su Paleo della dichiarazione
264-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Contributi per la gestione di aree floristiche, speleologia e RESM	27 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	Implementazione della check list predisposta per il controllo nel 2024
264-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Contributi per la gestione di aree floristiche, speleologia e RESM	999- La misura consiste nel monitorare gli eventuali contributi assegnati	30/11/2025	Redazione di una relazione di sintesi sugli eventuali contributi assegnati
312-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Irrogazione o archiviazione di sanzioni amministrative in materia di territorio e ambiente	3 - Ingegnerizzazione del processo	30/11/2025	Creazione di una check list delle fasi da seguire nelle istruttorie dei decreti di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative ai sensi della normativa di settore
451-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Disciplina regionale per la Valutazione di incidenza e relativa attuazione in merito alle Pre-valutazioni e alle Condizioni d'obbligo. Settore territori interni, parchi e rete ecologica regionale	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/11/2026	Caricamento su Paleo della dichiarazione
453-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Attuazione del quadro delle azioni prioritarie (PAF Marche) ex art. 8 Dir. 92/43/CEE per il periodo di programmazione 2021-2027.	36 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/11/2026	Creazione di un data base contenente i dati relativi alle tempistiche da rispettare
457-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Acquisizione del servizio sotto soglia per assistenza tecnica ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 per la compilazione dei format previsti per la risoluzione della messa in mora complementare alla procedura di infrazione 2015/2163 - esecuzione	55 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione.	30/11/2026	50% delle procedure di procedure gestite mediante utilizzo della check list
486-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Attuazione intervento 2,7,3,1 PR FESR 2021/2027 - Potenziamento dei centri di educazione ambientale (CEA)	7 - Sistemi per la tracciabilità dell'iter procedimentale da parte dell'utente	30/06/2025	Inserimento dati nella piattaforma SIGEF (PR FESR 2021-2027)
692-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Individuazione nuove aree protette/aree floristiche	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/11/2025	Caricamento su Paleo della dichiarazione
692-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Individuazione nuove aree protette/aree floristiche	999- La misura consiste nell'aiutare il controllore attraverso una lista di adempimenti da svolgere durante l'attività di controllo	30/11/2025	Aggiornamento della check list predisposta per il controllo nel 2024
694-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Predisposizione/aggiornamento del Programma quinquennale per le aree protette	18 - Monitoraggio della pianificazione	30/11/2025	Predisposizione di una relazione contenente il monitoraggio intermedio e le verifiche finali relative alle attività svolte dalle aree protette nel periodo di vigenza del PQUAP 2021-25, funzionale alle attività di riprogrammazione per il periodo 2026-30
702-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Approvazione del Piano del Parco/Riserva naturale	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/11/2025	Revisione del documento relativo alle modalità di consultazione delle strutture regionali coinvolte nella pianificazione predisposto nel 2024

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
702-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Approvazione del Piano del Parco/Riserva naturale	9 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse	30/11/2025	Caricamento su Paleo della dichiarazione
777-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Riconoscimento della titolarità di "Centro di educazione ambientale della Regione Marche"	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Predisposizione scheda di monitoraggio annuale per il mantenimento della titolarità di CEA
778-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Aggiornamento delle linee guida regionali in tema di informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA Marche	17 - Consultazione degli stakeholder interni e esterni	30/06/2026	Predisposizione di una procedura per l'acquisizione dei pareri degli stakeholder e/o delle strutture regionali
779-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Concessione contributi ai Comuni dei territori interni per interventi di riqualificazione spazi pubblici	999- sopralluogo per la verifica della realizzazione dei lavori oggetto di liquidazione	30/06/2026	redazione del verbale di sopralluogo
790-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Concessione annuale dei contributi ai soggetti gestori delle aree naturali protette	999- Sopralluogo per la verifica della realizzazione dell'intervento finanziato	30/11/2025	Redazione del verbale di sopralluogo
276-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Concessione di contributi a favore di soggetti pubblici. Attività di selezione degli interventi da finanziare; impegno/liquidazione dei finanziamenti concessi ai Comuni e/o all'ERAP Marche in base ai SAL, per la realizzazione di interventi in ambito edilizio oppure relativi a contributi da destinare all'edilizia sociale/eliminazione barriere architettoniche per edifici privati. Concessione di contributi ai Comuni per redazione/formazione e approvazione dei PUG di cui alla L.R. n.19/'23. Il rischio medio attiene alle attività di selezione degli interventi da finanziare.	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Invio modulistica ove necessario e monitoraggio stato di avanzamento ai fini della rendicontazione e liquidazione finale per i programmi finanziati
277-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Concessione di contributi per edilizia residenziale in autocostruzione a favore di soggetti privati. Attività di selezione degli interventi, impegno e liquidazione delle somme concesse in base ai SAL. Trattasi contributi concessi a cooperative edilizie per la realizzazione di alloggi nell'ambito dei programmi sperimentali del piano regionale di edilizia residenziale 2006/2008 di cui alle DACR n.55/2007-n.87/2008. Il rischio medio attiene alle attività di selezione degli interventi da finanziare.	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Invio modulistica ove necessario e monitoraggio stato di avanzamento ai fini della rendicontazione e liquidazione finale per i programmi finanziati
903-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Concessione di contributi a favore di soggetti pubblici. Attività di selezione degli interventi da finanziare; impegno/liquidazione dei finanziamenti concessi ai Comuni e/o all'ERAP Marche in base ai SAL, per la realizzazione di interventi in ambito edilizio oppure relativi a contributi da destinare all'edilizia sociale.	6 - Accompagnamento all'utenza	30/11/2025	Invio modulistica ove necessario e monitoraggio stato di avanzamento ai fini della rendicontazione e liquidazione finale per i programmi finanziati.
905-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	Procedura di affidamento in house del servizio di helpdesk e assistenza ai comuni e agli utilizzatori del sistema informatico regionale MeetPAD alla società TASK srl e provvedimenti conseguenti. Esecuzione dell'affidamento del servizio di "Supporto alla gestione attuativa inerente la fase transitoria della L.R. n. 19/2023" ai sensi dell'art.50, co.1, lett. b) del D.Lgs 36/2023" e provvedimenti conseguenti.	999- Monitoraggio tramite supervisione delle relazioni trasmesse dall'operatore economico con le tempistiche previste dal contratto.	30/11/2025	Comunicazione paleo afferente l'avvenuta verifica.
254-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Rilascio/modifica/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	18 - Monitoraggio dei tempi procedurali.	30/06/2026	verifica delle tempistiche procedurali ed inserimento in strumenti informatizzati di monitoraggio
254-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Rilascio/modifica/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	8 - Informatizzazione dell'attività di verifica e dell'esito dei controlli in loco.	30/11/2026	aggiornamento e rafforzamento utilizzo software VISPO cui associare altri strumenti gestionali
254-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Rilascio/modifica/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	999- predisposizione da parte di tutti i responsabili di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	30/11/2025	numero dichiarazioni

ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
260-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di VIA e procedura di assoggettabilità a VIA	6 - Accompagnamento all'utenza	30/06/2025	fatto/non fatto
260-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di VIA e procedura di assoggettabilità a VIA	1 - Modifiche normative con criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2027	decreto /delibera di giunta
260-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di VIA e procedura di assoggettabilità a VIA	10 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	decreto di organizzazione
260-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di VIA e procedura di assoggettabilità a VIA	2 - Aggiornamento tempestivo alla normativa nazionale delle norme e dei regolamenti regionali.	30/11/2027	decreto /delibera di giunta
260-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di VIA e procedura di assoggettabilità a VIA	7 - Digitalizzazione del procedimento.	30/06/2026	aggiornamento del portale valutazioni
273-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Valutazione Ambientale Strategica - VAS e verifica di assoggettabilità	32 - Definizione dell'organizzazione interna della struttura.	30/11/2025	decreto di organizzazione
273-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Valutazione Ambientale Strategica - VAS e verifica di assoggettabilità	11 - Monitoraggio dei tempi procedurali	30/06/2026	individuazione tempi procedimenti su supporto informatico
273-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Valutazione Ambientale Strategica - VAS e verifica di assoggettabilità	1 - Modifiche normative con criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	30/11/2025	delibera di giunta
273-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Valutazione Ambientale Strategica - VAS e verifica di assoggettabilità	999- presentazione dichiarazione di assenza di conflitto di interesse	30/11/2025	dichiarazione
901-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D.Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti, servizi e forniture - FASE DI ESECUZIONE	54 - Implementazione della verifica degli adempimenti e dei tempi dell'esecuzione mediante utilizzo della check list della fase di esecuzione (collegata alla misura sulle procedure subito sotto la soglia minima).	30/11/2026	Procedure gestite tramite la compilazione di check list
902-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D.Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti, servizi e forniture - FASE DI RENDICONTAZIONE	38 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese.	30/11/2026	Redazione degli atti di liquidazione finale con specifico riferimento alla motivazione della decisione del saldo e indicazione della relativa documentazione a supporto, ripercorrendo e verificando ogni fase relativa all'affidamento.
906-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGETTAZIONE	5 - Predisposizione di check list per standardizzare la fase controllo.	30/11/2025	Almeno il 50% di procedure gestite mediante utilizzo della check list
907-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGRAMMAZIONE	45 - Implementazione della verifica nella compilazione degli atti e autocontrollo di conformità alla normativa mediante utilizzo della check list della fase di progettazione.	30/11/2026	Utilizzo della check list in fase di progettazione
907-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D. Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento e gestione contratti servizi e forniture - FASE DI PROGRAMMAZIONE	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	sottoscrizione della dichiarazione conflitti di interesse da parte dei RUP, assistenti al RUP e collaboratori della fase di programma
908-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D.Lgs. 36/2023 - Procedure di affidamento servizi e forniture - SELEZIONE DEL CONTRAENTE	53 - Monitoraggio affidatari più ricorrenti e controllo del rispetto del principio di rotazione mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dall'operatore economico in ordine agli appalti già affidati dalla Regione nel triennio precedente con indicazione del relativo CPV.	30/11/2025	Almeno il 50% di procedure per le quali è stata acquisita la dichiarazione da parte dell'operatore economico



ID	DIPARTIMENTO	DIREZIONE/SETTORE	DESCRIZIONE PROCESSO	MISURA	TEMPISTICA	INDICATORI
910-2025	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali	D.Lgs. . n. 36/2023 - Procedure di affidamento acquisti beni e servizi - VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	13 - Motivazione degli atti - Tracciabilità delle decisioni rilevanti prese	30/11/2025	Redazione degli atti di aggiudicazione con specifico riferimento alla motivazione della decisione di scelta del contraente e indicazione della relativa documentazione a supporto dell'affidamento.
41-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA		Contenzioso giudiziario	2 - Ricognizione delle situazioni potenziali di conflitto di interesse insito nell'attività dei propri dipendenti	30/11/2025	dichiarazione della insussistenza del conflitto di interesse da parte di ciascun avvocato regionale patrocinatore
386-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	Redazione proposte di legge e di regolamento	6 - Formazione del personale	30/11/2025	formazione del personale aggiornamento amministrativo giurisprudenziale
705-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Avvocatura regionale	Contenzioso giudiziario in materia di sanità	6 - Formazione del personale	30/11/2025	formazione del personale della struttura in materia di appalti e in particolare in sanità
849-2025	DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi	Adempimenti in esecuzione delle sentenze	6 - Formazione del personale	30/11/2025	Conseguimento attestazione di formazione in materia amministrativo/contabile per almeno due dipendenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	Entro 30 gg dall'aggiornamento pubblicato nella banca dati Normativa	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Per il Codice disciplinare: Direzione Risorse umane e strumentali (UPD) Per il codice di Comportamento: RPCT	Per il Codice disciplinare: Direzione Risorse umane e strumentali (UPD) Per il codice di Comportamento: RPCT	Per il Codice disciplinare: Direzione Risorse umane e strumentali (UPD) Per il codice di Comportamento: RPCT	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Scadenziario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutte le strutture	Direzione Vicesegreteria e segreteria di Giunta	Direzione Vicesegreteria e segreteria di Giunta	Entro 30 giorni dall'atto che introduce il nuovo obbligo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegato copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegato copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento		
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assemblea legislativa	Assemblea legislativa	Segreteria generale tramite link al sito dell'Assemblea legislativa	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di incarico al dirigente	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di incarico al dirigente	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di incarico al dirigente	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse Umane per la rubrica telefonica Settore Transizione digitale e informatica per la posta elettronica	Settore Transizione digitale e informatica	Settore Transizione digitale e informatica	Entro 30gg dalla modifica	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti perceptor, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Settore transizione digitale e informatica tramite Cohesionwork	Strutture che conferiscono incarichi	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Settore transizione digitale e informatica tramite Cohesionwork	Strutture che conferiscono incarichi	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Settore transizione digitale e informatica tramite Cohesionwork	Strutture che conferiscono incarichi	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Settore transizione digitale e informatica tramite Cohesionwork	Strutture che conferiscono incarichi	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture che conferiscono incarichi	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Strutture che conferiscono incarichi	Settore transizione digitale e informatica tramite Cohesionwork	Strutture che conferiscono incarichi	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incari amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:						
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'opposizione della formula «sì mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] (*)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). (*)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali (*)	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (**)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico (*)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali (*)	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento			

(\*) "Il presente obbligo di pubblicazione è sospeso in conseguenza della Sentenza della Corte Costituzionale n.20/2019 fino all'adozione del regolamento governativo di cui all'art. 1, comma 7, del D.L. n. 162/2019, conv. dalla L. n. 8/2020, o a seguito di successive modifiche legislative".

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	
Personale		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:						
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'atto di conferimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] (*)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). (*)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali (*)	entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	-
			Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (*)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (*)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali (*)	entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. j) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e annualmente entro il 30 marzo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento			
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dalla disponibilità	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento		
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dalle modifiche normative	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento		
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dalla cessazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dalla cessazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dalla cessazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dalla cessazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dalla cessazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dalla cessazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento

(\*) "Il presente obbligo di pubblicazione è sospeso in conseguenza della Sentenza della Corte Costituzionale n.20/2019 fino all'adozione del regolamento governativo di cui all'art. 1, comma 7, del D.L. n. 162/2019, conv. dalla L. n. 8/2020, o a seguito di successive modifiche legislative".

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dalla cessazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dalla cessazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	RPCT	Entro 30 gg dall'atto che irroga la sanzione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Posizioni organizzative/Elevate Qualificazioni	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative/Elevate qualificazioni redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dal decreto di assegnazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro il 31 luglio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro il 31 luglio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro febbraio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dalla fine del trimestre	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dalla fine del trimestre	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per incarichi conferiti: Tutte le strutture che conferiscono incarichi tramite Cohesionwork Per incarichi autorizzati: Direzione Risorse umane e strumentali	Settore Transizione digitale e informatica tramite Cohesionwork	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dal conferimento incarico	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	E' un link ma alla fine di ogni semestre va controllato che funzioni	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dall'approvazione della DGR	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dalla trasmissione al Ministero	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dalla nomina	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dalla nomina	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
		Compensi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30gg dalla nomina	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Servizio Transizione digitale e informatica	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro il giorno successivo alla reperitorazione del decreto che approva il bando Entro 5 giorni dell'approvazione dei criteri e delle prove scritte	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. C/VIIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 3 mesi dagli stanziamenti Entro 3 mesi dagli stanziamenti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	<p>Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio</p>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 30 gg dall'approvazione dell'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi</p>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 3 mesi dagli stanziamenti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti</p>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro 3 mesi dagli stanziamenti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016					
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	<p>Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate</p> <p>Per ciascuno degli enti:</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>1) ragione sociale</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>3) durata dell'impegno</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<a href="#">link al sito dell'ente</a>)</p>	<p>Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<a href="#">link al sito dell'ente</a>)</p>	<p>Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
<p>Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento				
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	<p>Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>Per ciascuna delle società:</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>					
				<p>1) ragione sociale</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>3) durata dell'impegno</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<a href="#">link al sito dell'ente</a>)</p>	<p>Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Procedimenti	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Procedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	entro 30gg dall'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	Settore Debito e società partecipate	entro 30gg dall'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Per ciascuno degli enti:						
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Entro settembre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	Direzione Risorse umane e strumentali tramite apposito applicativo	Ciascuna struttura competente alla vigilanza come da allegato 6 al PIAO	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Entro gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016						
				<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>						
				1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
				2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
				3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture (Dipartimenti, Direzioni e Settori) tramite validazione e pubblicazione in ProcediMarche	Entro 1 mese dall'introduzione o dalle modifiche intervenute	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Periodico	Tutte le strutture tramite associazione del decreto su OpenAct al procedimento su ProcediMarche o tramite inserimento in ProcediMarche	Settore Transizione digitale e informatica tramite ProcediMarche	Tutte le strutture tramite associazione del decreto su OpenAct al procedimento su ProcediMarche o tramite inserimento in ProcediMarche	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT invia una email a tutte le strutture per il controllo di competenza	
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale	Segreteria generale	Segreteria generale	Entro 1 mese dalle eventuali modifiche organizzative	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura che sottoscrive accordi	Settore Transizione digitale e informatica elabora gli elenchi semestrali dei provvedimenti (norme.marche.it) e, su indicazione dell'ufficiale rogante, il fascicolo degli accordi (PALEO)	Il Settore Transizione digitale e informatica pubblica gli elenchi semestrali dei provvedimenti (norme.marche.it). L'ufficiale rogante per gli accordi (PALEO)	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura che sottoscrive accordi	Settore Transizione digitale e informatica elabora gli elenchi semestrali dei provvedimenti (norme.marche.it) e il fascicolo degli accordi su indicazione dell'ufficiale rogante (PALEO)	Settore Transizione digitale e informatica pubblica gli elenchi semestrali dei provvedimenti (norme.marche.it). L'ufficiale rogante per gli accordi (PALEO)	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
Controlli sulle attività economiche		Art.23bis d.lgs. n. 33/2013 introdotto da articolo 2 c.5 d.lgs 103/2024	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche		Triennale	Ciascuna struttura che effettua controlli sulle attività economiche	Segreteria Generale e Direzione Attività Produttive e imprese	RPCT	Entro 150 giorni dalla data di adozione dello schema standardizzato da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Per i Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023 valgono gli obblighi di pubblicazione previsti dall'allegato 9 del PNA 2022 (punto 5.1 lettera a aggiornamento PNA 2023)									
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure  (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali  Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)  Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Ciascuna struttura tramite PROG-SERVIZI per acquisti di beni e servizi / Dipartimento infrastrutture per la programmazione lavori	Settore SUAM per acquisti di beni e servizi e Dipartimento infrastrutture per lavori pubblici	Settore SUAM per acquisti di beni e servizi e Dipartimento infrastrutture per lavori pubblici	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione								
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)  Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016  SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	<p><b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b>                      Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4)                      Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9)                      Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC)                      Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b)  <b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b>                      Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3)                      Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4)                      Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1)                      Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153)                      Bando per il concorso di idee (art. 156)  <b>SETTORI SPECIALI</b>                      Bandi e avvisi (art. 127, c. 1)                      Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3)                      Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1)                      Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1)                      Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1)                      Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3)  <b>SPONSORIZZAZIONI</b>                      Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)</p>	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p><b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b>                      Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2                      Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2  <b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b>                      Avviso di appalto aggiudicato (art. 98)                      Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3)                      Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)  <b>SETTORI SPECIALI</b>                      Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130)                      Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3)                      Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Publicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <b>in quanto compatibili</b> , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:  Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi )  Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)  Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)  Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)  <u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u>	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	-----
<b>Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023 (punto 5.1 lettera b aggiornamento PNA 2023)</b>										
Link alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici BDNCP	Comunicato di cui alla Delibera ANAC 582/2023		Link alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici BDNCP			Settore SUAM e soggetto aggregatore	Settore SUAM e soggetto aggregatore	Settore SUAM e soggetto aggregatore	---	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Comunicato di cui alla Delibera ANAC 582/2023			In caso di CIG acquisiti con Simog: Elenco dei soggetti invitati Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG: dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura  Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione: - atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo - modifica contrattuale e varianti - accordi bonari e transazioni - certificato collaudo/reg esecuzione/verifica conformità - resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione  Per gli affidamenti in house: Atti connessi agli affidamenti in house		Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM		
	Comunicato di cui alla Delibera ANAC 582/2023			In caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023: - Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario - importo delle somme liquidate - tempi di completamento del contratto e resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione		Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM		
<b>Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1 gennaio 2024 (punto 5.1 lettera c aggiornamento PNA 2023)</b>										
Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate	Art. 30, d.lgs. 36/2023			Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Settore SUAM e soggetto aggregatore	Settore SUAM e soggetto aggregatore	Settore SUAM e soggetto aggregatore	entro 30 gg dall'utilizzo di una ulteriore piattaforma	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 E (art. 4, co. 3)	Schemi tipo (art. 4, co. 3) - Avvisi		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse  NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Ciascuna struttura competente alla gestione dell'opera incompiuta tramite inserimento in GTSUAM	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	entro 30 gg dalla adozione dell'atto per la manifestazione di interesse	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 (art. 5, co. 8, art. 7, co. 4)	Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4) - Comunicazioni		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori  Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Dipartimento Infrastrutture e Settore SUAM e soggetto aggregatore	Dipartimento Infrastrutture e Settore SUAM e soggetto aggregatore	Dipartimento Infrastrutture e Settore SUAM e soggetto aggregatore	entro 30gg dalla comunicazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Funzionamento del sistema di qualificazione degli operatori economici	Art. 168, d.lgs. 36/2023			Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione (degli operatori economici), l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Settore SUAM e soggetto aggregatore Settore SUAM lavori pubblici	Settore SUAM e soggetto aggregatore Settore SUAM lavori pubblici	Settore SUAM e soggetto aggregatore Settore SUAM lavori pubblici	entro 30gg dall'adozione dell'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Procedure di gara regolamentate	Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate Settori speciali		<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli art. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	I dati restano pubblicati secondo i termini di cui al d.lgs. 33/2013	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
Progetti di investimento pubblico	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020			<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	entro 30 gg dall'approvazione dell'elenco	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
	Link alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici BDNCP	ART. 30 d.lgs 36/2023 Allegato alla Delibera ANAC 264/2023 mod. da Del 601/2023		Link alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici BDNCP contenente i dati e le informazioni comunicati dalla s.a. e pubblicati da ANAC ai sensi della delibera n. 261/2023		Settore SUAM e soggetto aggregatore	Settore SUAM e soggetto aggregatore	Settore SUAM e soggetto aggregatore	----	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Fase: Pubblicazione		Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)  Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Dibattito Pubblico	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30 gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 28, d.lgs. 36/2023	Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
Fase: Affidamento		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021  D.P.C.M. 20 giugno 2023 (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023 )	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		ART. 30 d.lgs 36/2023 Allegato alla Delibera ANAC 264/2023 mod. da Del 601/2023	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:  1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
Fase: Esecutiva		ART. 30 d.lgs 36/2023 Allegato alla Delibera ANAC 264/2023 mod. da Del 601/2023  Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021  D.P.C.M. 20 giugno 2023 (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Collegi consultivi tecnici  Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti  1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo  Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM  Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM  Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) tramite la piattaforma GTSUAM  Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30gg  entro 30gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza  Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
Sponsorizzazioni - Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023		Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza	
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023		Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) gestisce l'intera procedura tramite la piattaforma GTSUAM	Settore Transizione digitale e informatica attraverso GTSUAM	Ciascuna struttura (nello specifico il RUP della procedura) tramite la piattaforma GTSUAM	entro 30gg	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Attività	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture	Settore Transizione digitale e informatica tramite norme.marche.it	Tutte le strutture	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il testo della pagina e i relativi link vengono controllati annualmente dal RPCT	
	Attività di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Attività di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Attività di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct/attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct/attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct/attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct/attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct/attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct/attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct/attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura competente tramite l'inserimento delle informazioni in OpenAct/attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT invia annualmente una email a tutte le strutture per il controllo di competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Transizione digitale e informatica tramite estrazione da attribuzioni.intra	Settore Transizione digitale e informatica tramite estrazione da attribuzioni.intra	Struttura competente attraverso la pubblicazione dei dati da attribuzioni.intra	la pagina presenta automatismi di pubblicazione	Il RPCT controlla l'inserimento della tabella relativa all'annualità corrente
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 30 gg dall'approvazione degli atti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 30 gg dall'approvazione degli atti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 30 gg dall'approvazione degli atti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 30 gg dall'approvazione degli atti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 30 gg dall'approvazione degli atti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per gli immobili posseduti Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile, per gli immobili detenuti in locazione passiva Settore Provveditorato ed economato, per i comodati Strutture interessate	Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile, per gli immobili detenuti in locazione passiva Settore Provveditorato ed economato, per i comodati Strutture interessate comunicano al Dip Infrastrutture	Per gli immobili posseduti Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile, per gli immobili detenuti in locazione passiva Settore Provveditorato ed economato, per i comodati Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile	Entro 30gg dalle eventuali variazioni e comunque entro il 31 gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	per i canoni versati Settore Provveditorato ed economato, per i canoni percepiti Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile	Settore Provveditorato ed economato, per i canoni percepiti Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile	per i canoni versati Settore Provveditorato ed economato, per i canoni percepiti Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile	Entro 30gg dalle eventuali variazioni e comunque entro il 31 gennaio dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	entro la scadenza indicata da ANAC	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	entro 30gg dall'approvazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	Direzione Risorse umane e strumentali	entro 30gg dall'approvazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse umane e strumentali (per OIV) e Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali (per Nucleo di valutazione)	Direzione Risorse umane e strumentali (per OIV) e Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali (per Nucleo di valutazione)	Direzione Risorse umane e strumentali (per OIV) e Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali (per Nucleo di valutazione)	entro 30gg dall'approvazione dell'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e ai conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 30gg dall'approvazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Entro 30 gg dal ricevimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna struttura che eroga servizi all'utenza	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	entro 30 gg dal ricevimento delle carte dei servizi	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	entro 30gg dalla notizia	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	entro 30gg dalla sentenza	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa	entro 30gg dall'adozione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Entro settembre di ogni anno	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Salute	Dipartimento Salute	Dipartimento Salute	la pagina presenta link agli enti competenti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici o strutture che effettuano eventuali autonome rilevazioni	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Settore Controllo di gestione e sistemi statistici	Entro 30gg dal ricevimento dei risultati	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
<b>Pagamenti</b>	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 1 mese dalla fine dei trimestri	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2014	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Dipartimento Salute	entro 1 mese dalla fine dei trimestri	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro il I trimestre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 1 mese dalla fine dei trimestri	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro il I trimestre dell'anno successivo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/ trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in Amministrazione trasparente	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	entro 30gg da eventuali modifiche e comunque almeno entro il 1° trimestre di ogni anno	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	entro 30gg dall'adozione dell'atto	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	link alla sottosezione Bandi di Gara	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.  (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate  Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)  Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile  Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile  Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile  Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	pubblicazione tramite link  pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento  Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	entro 30 gg dall'approvazione degli atti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	entro 30 gg dall'approvazione degli atti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	entro 30 gg dall'aggiornamento delle informazioni	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
	Stato dell'ambiente		1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	entro 30 gg dall'aggiornamento delle informazioni	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Fattori inquinanti		2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	entro 30 gg dall'aggiornamento delle informazioni	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto		3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	entro 30 gg dall'aggiornamento delle informazioni	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto		4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	entro 30 gg dall'aggiornamento delle informazioni	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Relazioni sull'attuazione della legislazione		5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	entro 30 gg dall'aggiornamento delle informazioni	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Stato della salute e della sicurezza umana		6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	entro 30 gg dall'aggiornamento delle informazioni	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento	
	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	Direzione Ambiente e risorse idriche	entro 30 gg dall'aggiornamento delle informazioni	controllo entro gennaio di ogni anno del link alla pagina del sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate  (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate  Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)  Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Autorizzazioni e accreditamenti  Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Settore Autorizzazioni e accreditamenti  Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Settore Autorizzazioni e accreditamenti  Settore Autorizzazioni e accreditamenti	Entro 30gg dall'approvazione dell'atto  Entro 30gg dalla approvazione dell'accordo	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento  Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013  Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013  Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza  (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti  Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari  Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)  Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio  Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio  Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio  Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio  Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio  Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio  Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio	Entro 30gg dal provvedimento che dichiara lo stato di emergenza  Entro 30gg dal provvedimento che dichiara lo stato di emergenza  Entro 30gg dal provvedimento che dichiara lo stato di emergenza e dalla quantificazione dei costi effettivi	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento  Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento  Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'individuazione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile dell'elaborazione/trasmissione del dato	Struttura il cui dirigente è responsabile della pubblicazione in <i>Amministrazione trasparente</i>	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'atto di nomina	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT	entro 30 gg dall'adozione	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	RPCT	RPCT	Entro i termini fissati da ANAC	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT	entro 30gg dal ricevimento del provvedimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT	entro 30gg dal ricevimento del provvedimento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT	entro 30gg dai cambiamenti intervenuti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	RPCT	RPCT	entro 30gg dai cambiamenti intervenuti	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutte le strutture tramite PALEO	RPCT	RPCT	entro 30gg dalla fine del semestre	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT Direzione Ambiente e risorse idriche	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT Direzione Ambiente e risorse idriche	Strutture che dispongono di banche dati e che inseriscono le informazioni in GoodPA  Per i dati su RNDT Direzione Ambiente e risorse idriche	pubblicazione tramite link	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Strutture che dispongono di banche dati attraverso il sistema GoodPA	Settore Transizione digitale e informatica	Settore Transizione digitale e informatica	entro 30 gg dall'approvazione del regolamento	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Obiettivi accessibilità: Settore Transizione digitale e informatica Stato attuazione piano telelavoro: Direzione Risorse umane e strumentali	Obiettivi accessibilità: Settore Transizione digitale e informatica Stato attuazione piano telelavoro: Direzione Risorse umane e strumentali	Obiettivi accessibilità: Settore Transizione digitale e informatica Stato attuazione piano telelavoro: Direzione Risorse umane e strumentali	entro il 31 marzo di ogni anno	Monitoraggio tramite alert via mail in prossimità del termine per l'aggiornamento
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....					

**ENTI PUBBLICI VIGILATI**

<b>Ragione sociale</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Struttura regionale competente nella vigilanza</b>
<b>AMAP - Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca"</b>	<p>L'Agenzia svolge attività di servizio per i settori agricolo, compreso l'allevamento, agroalimentare, forestale, e della pesca in conformità alla programmazione regionale e secondo gli indirizzi programmatici della Giunta regionale.</p> <p>Eroga servizi specialistici per le imprese con riferimento alla diffusione e trasferimento delle innovazioni di processo e di prodotto, nonché organizzative, nel settore agroalimentare, della silvicoltura e della pesca. Sperimenta innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese, in particolare a basso impatto, e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca.</p> <p>Raccorda le strutture di ricerca e le attività didattiche e sperimentali presenti sul territorio regionale.</p> <p>Progetta al fine di accedere ai programmi comunitari di settore.</p> <p>Organizza attività di formazione e di informazione.</p> <p>Svolge analisi fisico, chimico, microbiologico e sensoriale e la realizzazione di ricerche di mercato e di nuovi prodotti.</p> <p>Gestisce il Servizio fitosanitario regionale, attraverso l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione ed il servizio agrometeo regionale.</p>	Direzione Agricoltura e sviluppo rurale <i>(Dipartimento Sviluppo economico)</i>

<p><b>ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche</b></p>	<p>Fornisce supporto tecnico - scientifico alla Regione, agli enti locali e alle Aziende USL, in materia di programmi di intervento per la prevenzione, il controllo e la vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente, di verifica della salubrità degli ambienti di vita, della valutazione di impatto ambientale, di attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale, di valutazione e la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;</p> <p>Esercita la vigilanza e i controlli di rischio ambientale e collettivo dei fattori fisici, geologici, chimici, batteriologici e biologici, di inquinamento acustico, dell'aria, dell'acqua e del suolo.</p> <p>Espleta la vigilanza e i controlli su macchine, apparecchi e impianti nei luoghi di vita per quanto attiene le competenze impiantistiche precedentemente svolte dalle aree dei servizi multizonali di sanità pubblica.</p> <p>Elabora e promuove programmi di divulgazione, educazione, formazione tecnico - scientifica, aggiornamento professionale in materia ambientale.</p>	<p>Direzione Ambiente e risorse idriche (<i>Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile</i>)</p>
---	--	--

<p><b>ARS - Agenzia Regionale Sanitaria</b></p>	<p>L'Agenzia è strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture regionali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle seguenti materie: a) assistenza sanitaria territoriale; b) assistenza ospedaliera; c) assistenza farmaceutica; d) prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro; e) integrazione sociosanitaria; f) investimenti sanitari; g) sanità veterinaria.</p> <p>Esercita, inoltre, funzioni di supporto alla programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di sanità per il fabbisogno di personale, le procedure concorsuali aggregate per il reclutamento del personale degli enti del servizio sanitario regionale, l'organizzazione dei trasporti sanitari e del sistema di emergenza e urgenza, i percorsi assistenziali ospedale-territorio, le reti cliniche e la gestione del rischio clinico e la valutazione della qualità, lo sviluppo dei sistemi informativi e tecnologici del servizio sanitario regionale, le tecnologie biomediche e le funzioni di Health Technology Assessment (HTA).</p> <p>Monitora i livelli essenziali di assistenza (LEA) e i contenuti informativi relativi agli adempimenti ministeriali e regionali raccogli, verifica, ed elabora i flussi informativi e la gestione dell'archivio regionale dei dati e delle informazioni di interesse sanitario, valuta i fabbisogni della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie e delle risorse correlate, anche ai fini della definizione di costi standard.</p> <p>Esercita il coordinamento della programmazione degli acquisti centralizzati di beni, servizi e lavori pubblici degli enti del servizio sanitario regionale e supporto tecnico e operativo alla Stazione unica appaltante (SUAM).</p>	<p>Dipartimento Salute</p>
---	---	----------------------------

<p><b>ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche</b></p>	<p>L'ATIM svolge funzioni nell'ambito del turismo promuovendo in Italia e all'estero l'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale nelle sue diverse componenti territoriali, imprenditoriali e culturali e valorizzando e organizzando l'offerta turistica promuovendo sia forme di coordinamento dei soggetti pubblici e privati del settore turistico sia la costruzione di prodotti e servizi turistici anche attraverso aggregazioni e reti di impresa. Si occupa delle funzioni connesse all'aggiornamento per gli operatori del settore turistico.</p> <p>Nell'ambito dell'internazionalizzazione provvede a diffondere una cultura economica e commerciale che consenta il consolidamento della presenza e della competitività delle imprese marchigiane sui mercati internazionali, promuove sul mercato globale i prodotti e servizi delle filiere e dei distretti del territorio e favorisce la promozione e lo sviluppo di sportelli telematici, banche dati, repertori sull'internazionalizzazione dell'economia e delle imprese; svolge le funzioni di sportello unico per l'internazionalizzazione; promuove l'attrazione degli investimenti nazionali ed esteri nel territorio.</p>	<p>Settore Turismo <i>(Dipartimento Sviluppo economico)</i></p>
---	---	---

<p><b>ERDIS MARCHE - Ente Regionale per il diritto allo studio</b></p>	<p>ERDIS agisce al fine di attuare il diritto allo studio universitario: opera allo scopo di rimuovere gli ostacoli di natura sociale ed economica, che limitino l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso agli studi universitari e si impegna per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i più alti gradi degli studi stessi ed i massimi obiettivi di sviluppo culturale, scientifico e didattico, in osservanza del principio della valorizzazione ed elevazione della persona umana.</p> <p>In particolare attua i seguenti servizi e prestazioni: a) borse di studio; b) prestiti d'onore e fiduciari; c) servizi abitativi; d) servizi di ristorazione; e) servizi di sostegno e tutoraggio alla mobilità internazionale; f) servizi di informazione; g) orientamento al lavoro; h) interventi a favore di studenti diversamente abili; i) facilitazione di trasporto; l) assistenza sanitaria di base; m) agevolazioni per l'accessibilità e la fruibilità delle attività culturali e ricreative; n) agevolazioni per l'accessibilità e la fruibilità degli impianti sportivi</p>	<p>Settore Istruzione                  innovazione sociale e sport  <i>(Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione)</i></p>
<p><b>ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche</b></p>	<p>Realizza gli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata; gestisce il patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione connesse.</p> <p>Può svolgere a favore di enti pubblici e privati funzioni relative alla gestione del patrimonio immobiliare e le connesse attività di manutenzione, alla prestazione di servizi tecnici per la gestione delle gare di appalto, per la programmazione, progettazione ed attuazione di interventi edilizi ed urbanistici o alla prestazione di servizi aggiuntivi agli assegnatari di alloggi ERP.</p>	<p>Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica  <i>(Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile)</i></p>

<b>AST - Azienda sanitaria territoriale di Ancona</b>	<p>Le Aziende sanitarie territoriali assicurano le prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA) e l'equo accesso ai servizi e alle funzioni di tipo sanitario, sociale e di elevata integrazione socio-sanitaria organizzate nel territorio, garantiscono l'assistenza sanitaria e la prevenzione collettiva in ambiente di vita e di lavoro, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera.</p> <p>Pianificano le attività e i servizi sulla base di percorsi assistenziali in grado di assicurare la continuità delle cure attraverso un modello integrato tra servizi territoriali e servizi ospedalieri, garantendo il coordinamento delle prestazioni correlate alle condizioni di salute del singolo.</p>	Dipartimento Salute
<b>AST - Azienda sanitaria territoriale di Ascoli Piceno</b>		
<b>AST - Azienda sanitaria territoriale di Fermo</b>		
<b>AST - Azienda sanitaria territoriale di Macerata</b>		
<b>AST - Azienda sanitaria territoriale di Pesaro-Urbino</b>		
<b>Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche</b>	<p>L'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche, generata dalla fusione delle aziende ospedaliere "Umberto I", "Lancisi" e "Salesi", concorre al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione socio sanitaria regionale oltre che alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università.</p>	Dipartimento Salute
<b>Inrca - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</b>	<p>L'INRCA è un istituto di ricerca con una forte connotazione specialistica in senso geriatrico e gerontologico. Nella mission è ricompresa l'attività di interazione scientifica e applicativa con il mondo imprenditoriale. L'Istituto è connotato dalla duplice veste di struttura a carattere nazionale (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) e di articolazione dei Sistemi Sanitari Regionali.</p>	Dipartimento Salute

<b>ASP Vittorio Emanuele II - Fabriano (An)</b>		
<b>ASP Ambito 9 - Jesi (An)</b>		
<b>ASP Grimani Buttari - Osimo (An)</b>	<p>Le Aziende Servizi alla Persona agiscono nell'ambito della legge quadro per realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali con funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno alla famiglia con particolare riferimento a quelle numerose, con minori, persone disabili o anziani non autosufficienti;</li> <li>- prevenzione, contrasto e rimozione delle cause del disagio e dell'emarginazione sociale</li> </ul>	<p>Settore inclusione sociale e strutture sociali (Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione - Direzione politiche sociali)</p>
<b>ASP Contessa Maddalena Pelagallo - Grottammare (Ap)</b>		
<b>ASP Vivere insieme - Montalto delle Marche (Ap)</b>		
<b>ASP Beniamino Forlini - Offida (Ap)</b>		
<b>ASP G. Mancinelli - Montelparo (Fm)</b>		



<p><b>ASP Paolo Ricci - Civitanova Marche (Mc)</b></p>		
<p><b>ASP Alessandro Chierichetti - Gagliole (Mc)</b></p>		
<p><b>Azienda Pubblica Servizi alla Persona IRCR Macerata</b></p>		
<p><b>Opera Pia Antonio Gatti - Montecosaro (Mc)</b></p>	<p>Le Aziende Servizi alla Persona agiscono nell'ambito della legge quadro per realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali con funzioni di:</p>	
<p><b>ASP Lazzarelli - San Severino Marche (Mc)</b></p>	<p>- sostegno alla famiglia con particolare riferimento a quelle numerose, con minori, persone disabili o anziani non autosufficienti; - prevenzione, contrasto e rimozione delle cause del disagio e dell'emarginazione sociale</p>	<p>Settore inclusione sociale e strutture sociali (Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione - Direzione politiche sociali)</p>
<p><b>Civica Assistenza Tolentino (Mc)</b></p>		
<p><b>ASP Catria e Nerone - Cagli (PU)</b></p>		
<p><b>ASP Pergola (PU)</b></p>		

<p><b>Consorzio di Bonifica delle Marche</b></p>	<p>Il Consorzio è un ente obbligatorio che promuove e concorre al conseguimento delle esigenze di difesa del suolo, di equilibrato sviluppo del territorio, di tutela e valorizzazione della produzione agricola, di provvista e razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, di salvaguardia delle risorse naturali, espletando le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti o delegati dalla legislazione statale o regionale.</p>	<p>Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie SDA AP/FM <i>(Dipartimento Sviluppo economico - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale)</i></p>
<p><b>Consorzio di Sviluppo Industriale del fermano (Cosif) in liquidazione</b></p>	<p>I Consorzi di sviluppo industriale, nell'ambito dei territori dei comuni consorziati o dei distretti di sviluppo industriale in cui operano, provvedono a promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone di intervento; Promuovono la ricerca tecnologica, progettazione, sperimentazione, acquisizione di conoscenze e prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso ed al rinnovamento tecnologico, nonché alla promozione di attività di consulenza e di assistenza, con particolare riguardo al reperimento, alla diffusione e all'applicazione di innovazioni tecnologiche;</p>	
<p><b>Piceno Consind (Consorzio di sviluppo industriale delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino)</b></p>	<p>Prestano attività di consulenza e assistenza per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e per il loro consolidamento. Assumono iniziative per favorire l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori, ivi comprese le iniziative finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie e metodi per il miglioramento della qualità; Provvedono all'acquisizione e alla progettazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, alla costruzione, vendita e locazione, nelle stesse di fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali e artigianali, commerciali all'ingrosso ed al minuto, depositi e magazzini</p>	<p>Settore industria artigianato e credito <i>(Dipartimento Sviluppo economico - Direzione attività produttive e imprese)</i></p>
<p><b>Consorzio di Sviluppo Industriale Zipa in liquidazione</b></p>	<p>Possono gestire impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi e impianti tecnologici per la distribuzione di gas metano e per la realizzazione e la gestione di altri impianti a rete.v) all'espressione di pareri, prima del rilascio di licenze, concessioni e autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali, sulla conformità urbanistica delle costruzioni da insediare nel territorio consortile e sulle loro destinazioni d'uso.i.</p>	

<b>Ente Parco regionale del Conero</b>	L'ente parco è stato istituito allo scopo di	
<b>Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo</b>	a) garantire l'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia di valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;	Settore Territorio Interni, parchi e rete ecologica regionale <i>(Dipartimento Infrastrutture, Territorio e protezione civile)</i>
<b>Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello</b>	b) conservare le specie animali e/o vegetali, le associazioni vegetali, forestali, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche di comunità biologiche, i biotipi, i valori scenici e panoramici, i processi naturali, gli equilibri idraulici ed idrogeologici, gli equilibri ecologici, il patrimonio biogenetico;	
	c) promuovere le attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare nonché le attività ricreative compatibili;	
	d) difendere e ricostruire gli equilibri idraulici e idrogeologici;	
<b>Ente Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi</b>	e) promuovere la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali, nonché le attività agro-silvo-pastorali.	

**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE**

Ragione sociale	Funzioni	Struttura regionale competente nella vigilanza (*)
<p><b>Sviluppo Europa Marche S.r.l. (SVEM S.r.l.)</b></p>	<p>Come recita l' art. 5 del nuovo Statuto, adottato ai sensi della L.R. n. 24 del 6 agosto 2021, la SVEM S.r.l. opera a favore dello sviluppo socio-economico e della competitività del territorio regionale, anche sul piano internazionale, in coerenza con le politiche, la programmazione e pianificazione regionali e in ottemperanza agli indirizzi fissati dai soci, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 e 25 dello stesso Statuto. Per il conseguimento di queste finalità, l'oggetto sociale consiste prevalentemente nell'erogazione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione regionale e degli altri eventuali soci pubblici. La Società svolge anche attività dirette:</p> <p>a) all'elaborazione e all'attuazione di progetti di sviluppo territoriale derivanti da iniziative dell'Unione europea, nazionali o regionali, nonché di interventi a sostegno dello sviluppo dell'innovazione anche a livello internazionale; b) alle attività di animazione con riferimento ai processi di definizione delle politiche di sviluppo economico; c) alla progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale.</p> <p>Le attività strumentali e di servizio alla Regione e agli altri eventuali soci per l'attuazione delle rispettive funzioni istituzionali svolte dalla Società comprendono in particolare:</p> <p>a) l'assistenza tecnica ai programmi o ai progetti dei fondi europei e nazionali di sostegno alle politiche di coesione e di sviluppo rurale, della cooperazione territoriale e della cooperazione allo sviluppo nonché di altri programmi per l'innovazione e la competitività;</p> <p>b) l'amministrazione e la gestione delle risorse trasferite alla Società per le attività connesse allo sviluppo economico regionale;</p> <p>c) lo sviluppo di azioni per la promozione di investimenti, anche esteri, nel territorio regionale, con riferimento, in particolare, alla ricerca di finanziamenti e all'assistenza agli investitori;</p> <p>d) il supporto tecnico alla predisposizione, all'attuazione e al monitoraggio delle politiche regionali, nonché alla progettazione e all'attuazione di interventi di sviluppo territoriale anche attraverso la realizzazione di studi e ricerche inerenti agli assetti e ai processi istituzionali, territoriali, economici e sociali;</p> <p>e) il supporto tecnico-progettuale e giuridico-amministrativo nella predisposizione di atti di programmazione e pianificazione ovvero di programmazione negoziata, nonché di accordi di programma e di accordi pubblicitici in genere.</p> <p>La Società provvede allo svolgimento di ogni altra attività di promozione, informazione, diffusione, progettazione, attuazione e di ogni attività di istruttoria comunque strumentale e connessa a quelle indicate ai commi 3 e 4 dell'art. 5 dello Statuto specificatamente affidate dalla Regione o dagli altri eventuali soci, anche attraverso la partecipazione a iniziative di enti, istituti, società, organismi pubblici e privati che abbiano scopi analoghi o affini o in associazione con i medesimi.</p> <p>La Società, previa autorizzazione della Giunta regionale, può costituire o assumere la partecipazione in società di capitali, cooperative, consorzi, società miste anche straniere, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di cui all'articolo 1 dello Statuto.</p>	<p>Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali <i>(Dipartimento programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali)</i></p>

<b>Ancona International Airport S.p.a.</b>	<p>La Società ha come scopo la gestione, in regime di concessione statale, dei servizi connessi al funzionamento dell'aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara Marittima.</p> <p>Per il raggiungimento dello scopo sociale, la società può compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, immobiliari, comunque a esso connesse, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'assunzione sotto qualsiasi forma di partecipazioni e interessenze in altre società e imprese collaterali e affini e, in genere, ogni operazione riconosciuta necessaria o utile al raggiungimento dello scopo sociale</p>	Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
<b>Centro Agro-Alimentare Piceno S.p.a.</b>	<p>La Società funge da mercato all'ingrosso per lo sviluppo e la valorizzazione di tutte le filiere agroalimentari ed ittiche presenti nei territori del Piceno in linea con l'obiettivo perseguito dalla Regione Marche di garantire la presenza di un punto di riferimento per tutto il territorio regionale, anche attraverso la promozione e la creazione di nuove filiere.</p> <p>In particolare l'attività del Centro consiste nella messa a disposizione delle strutture del Centro ad operatori del settore agro-ittico-industriale e dei servizi, offrendo in tal modo maggiori opportunità di sbocchi commerciali alle aziende di produzione e di trasformazione agroalimentari e ittiche anche a livello nazionale grazie alla partnership con Italmercati. Offre inoltre servizi connessi alla vendita quali organizzazione, promozione, digitalizzazione e marketing.</p>	Direzione Agricoltura e sviluppo rurale <i>(Dipartimento Sviluppo economico)</i>
<b>Quadrilatero Marche Umbria S.p.a.</b>	<p>La Società ha per obiettivo, quale soggetto attuatore unico, la realizzazione del progetto pilota infrastrutturale "Quadrilatero" con i seguenti compiti:</p> <p>a) la progettazione e la realizzazione dell'Asse viario Marche Umbria, che consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (strada statale 77 asse Foligno-Civitanova Marche, strada statale 76 – strada statale 318 asse Perugia-Ancona), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e di altri interventi viari, idonei ad assicurare il raccordo con i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate;</p> <p>b) la redazione dei Piani di Area Vasta (i PAV) per il cofinanziamento dell'opera viaria. Nell'ambito di tale compito, la Società segue l'acquisizione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle Aree leader comprese nel PAV;</p> <p>c) il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la completa copertura dell'investimento previsto per la realizzazione del "Progetto Quadrilatero".</p>	Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile

<p><b>Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale S.c.a.r.l. - in liquidazione</b></p>	<p>La società, posta in liquidazione, operava in ambito di meteorologia e climatologia svolgendo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di previsione meteorologica su scala locale con diffusione della stessa al pubblico via internet e per mezzo di giornali, radio e tv</li> <li>• Misurazione, validazione ed elaborazione dei dati meteorologici raccolti in continuo nelle stazioni di rilevamento dislocate sul territorio marchigiano dall'OGSM e collaboratori esterni</li> <li>• Gestione della rete meteorologica tradizionale (ex Servizio Idrografico) costituita da circa 90 stazioni distribuite sulle Marche, per conto del Sistema Regionale Protezione Civile e Sicurezza Locale. Lo svolgimento del servizio prevede sia la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni (pulizia periodica, taratura degli strumenti, riparazione degli stessi ecc..) sia la validazione e la digitalizzazione dei dati raccolti</li> <li>• Attività di ricerca applicata nel campo della climatologia regionale attraverso l'elaborazione statistica dei vari parametri fisici e ambientali</li> <li>• Evoluzione del clima negli anni</li> <li>• Certificazione di eventi</li> </ul> <p>Inquinamento atmosferico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione e manutenzione della nuova Rete Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'aria</li> <li>• Gestione tecnico-scientifica del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni dell'impianto di incenerimento del COSMARI (località Piane di Chienti)</li> </ul> <p>Controllo sulla corretta gestione degli impianti termici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di controllo, per il Comune e per la Provincia di Macerata, sulla corretta gestione degli impianti termici ai sensi del D.P.R. 412/93 e succ., che riguarda sia l'attività gestionale che quella propriamente di controllo degli impianti</li> </ul> <p>Educazione ambientale, attività informativa e didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza di gruppi e scolaresche per visite guidate, volte all'approfondimento di argomenti e problematiche inerenti la meteorologia e l'ambiente</li> <li>• Attività di studio e ricerca finalizzate a creare opportunità per stage e tesi di laurea assegnate in Università dentro e fuori Regione</li> <li>• Interventi ad incontri e convegni incentrati su tematiche specialistiche di interesse del Centro, quali la meteorologia, i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico ed i problemi energetici.</li> </ul>	<p>Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile</p>
<p><b>Task S.r.l.</b></p>	<p>La società fornisce servizi ICT rivolti agli enti locali per ottimizzare il processo di adeguamento e sviluppo dell'attività e della collaborazione digitale tra enti pubblici nel territorio regionale</p>	<p>Settore Transizione digitale e informatica <i>(Dipartimento Sviluppo economico)</i></p>

(\*) Ai sensi della D.G.R. n. 1523 del 6/12/2021 e ss.mm.ii.

**ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI**

Ragione sociale	Funzioni	Struttura regionale competente nella vigilanza /controllo	
<b>Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 1</b>			
<b>Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 2</b>	L'Associazione è finalizzata alla gestione faunistica, venatoria ed ambientale del territorio di propria competenza.		
<b>Ambito Territoriale di Caccia Ancona 1</b>	In particolare, predispone piani locali di assestamento faunistico con particolare riferimento alle popolazioni di specie oggetto di prelievo venatorio, programmazione degli interventi di gestione faunistica ivi comprese le immissioni a scopo di ripopolamento e i prelievi; studia ed		
<b>Ambito Territoriale di Caccia Ancona 2</b>	attua interventi per il miglioramento degli habitat; propone eventuali deroghe o modificazioni del calendario venatorio in relazione a particolari situazioni faunistiche e/o ambientali, anche sulla base della ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica o anche,	Settore Forestazione e politiche faunistiche venatorie - SDA AP/FM <i>(Dipartimento sviluppo economico - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale)</i>	
<b>Ambito Territoriale di Caccia Macerata 1</b>	avvalendosi della collaborazione di aziende, enti e organizzazioni specializzati, sulla base del monitoraggio del territorio ai fini dell'individuazione e prevenzione di situazioni di inquinamento e di rischio ambientale.		
<b>Ambito Territoriale di Caccia Macerata 2</b>	Assegna incentivi economici ai proprietari e conduttori di aziende agricole e provvede al risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio della caccia, in conformità agli indirizzi del Regolamento Provinciale e del Piano Faunistico		
<b>Ambito Territoriale di Caccia Ascoli Piceno</b>	Venatorio Provinciale.		
<b>Ambito Territoriale di Caccia Fermo</b>			

<p><b>Fondazione Marche Cultura</b></p>	<p>La Fondazione, in house della Regione Marche, ferma restando la titolarità in capo a quest'ultima, delle funzioni di film commission, catalogazione dei beni audiovisivi e culturali e valorizzazione dei musei, istituti e luoghi della cultura, si occupa della:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione delle attività di film commission;</li> <li>- gestione delle attività di produzione, raccolta, conservazione e diffusione dei materiali audiovisivi riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche;</li> <li>- gestione delle attività di catalogazione, di valorizzazione e di fruizione del patrimonio culturale, anche attraverso il sistema informativo regionale e le relative banche dati;</li> <li>- realizzazione dell'integrazione tra offerta culturale e turistica, attraverso attività di comunicazione web e social media anche mediante l'organizzazione di eventi;</li> <li>- attuazione di servizi per la valorizzazione dei musei, degli istituti e dei luoghi della cultura del territorio.</li> </ul>	<p>Settore Beni e attività culturali <i>(Dipartimento Sviluppo economico)</i></p>
<p><b>Fondazione Orchestra Regionale delle Marche - FORM</b></p>	<p>La Fondazione aspira a divenire elemento di identità per una Regione dalla ricca e diversificata tradizione musicale attraverso due principali indirizzi complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la costituzione e la gestione di un complesso orchestrale stabile a carattere professionale in grado di realizzare con continuità programmi di produzione e distribuzione musicale in collaborazione con enti, teatri e istituzioni del territorio regionale;</li> <li>• lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale nelle Marche e la realizzazione di concerti a circuito regionale, nazionale e internazionale.</li> </ul>	<p>Settore Beni e attività culturali <i>(Dipartimento Sviluppo economico)</i></p>



<p><b>Fondazione Patrimonio Fiere</b></p>	<p>La Fondazione si prefigge come principale finalità quella di favorire e sviluppare l'attività fieristica nella Regione Marche promuovendo al contempo le economie dei distretti produttivi regionali . A tale fine offre servizi accessori e complementari di natura organizzativa, tecnica e commerciale inerenti la gestione del suo patrimonio e la locazione di complessi immobiliari per attività finalizzate alla valorizzazione del territorio regionale e delle sue produzioni.</p>	<p>Direzione Attività produttive e imprese <i>(Dipartimento Sviluppo economico)</i></p>
<p><b>AMAT</b></p>	<p>L'Associazione persegue le seguenti finalità:  a) programmare la distribuzione su tutto il territorio regionale di spettacoli dal vivo di qualità nel settore della prosa, della danza e della musica;  c) promuovere le condizioni per lo sviluppo della produzione e della ricerca teatrale in campo regionale, sostenendo le iniziative pubbliche e private;  d) favorire l'uso e la gestione pubblica dell'esercizio teatrale, attuando anche forme di collaborazione con l'iniziativa privata;  e) stabilire forme di collaborazione con i servizi radiotelevisivi regionali;  f) promuovere e sostenere le iniziative teatrali rivolte al mondo della scuola e dell'università, alla animazione culturale, alla utilizzazione del teatro come mezzo di espressione, incentivando la sperimentazione di nuove metodologie;  g) promuovere e sostenere rassegne, convegni, festival, iniziative di studio ed editoriali  h) predisporre servizi comuni qualificati in materia teatrale;  i) favorire il recupero funzionale e la valorizzazione dei teatri storici e degli spazi teatrali di interesse storico, artistico e architettonico.</p>	<p>Settore Beni e attività culturali <i>(Dipartimento Sviluppo economico)</i></p>

<p><b>CINSEDO</b></p>	<p>Il Centro, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, effettua studi e ricerche in materia giuridica, economica, amministrativa con particolare riferimento all'ordinamento ed alle esigenze regionali e locali ed ai rapporti con i poteri dello Stato e garantisce il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico; promuove ricerche, indagini, rilevazioni e studi attinenti all'ordinamento regionale italiano e al suo funzionamento e cura la diffusione dei risultati conseguiti; favorisce l'informazione e la documentazione sulle attività delle Regioni e Province autonome.</p>	<p>Segreteria generale</p>
<p><b>CRPM - Conferenza Regioni Periferiche Marittime d'Europa</b></p>	<p>La CRPM si batte a favore di uno sviluppo più equilibrato del territorio europeo. Si concentra principalmente sulla coesione sociale, economica e territoriale, sulle politiche marittime, sulla crescita blu e sull'accessibilità. Anche la governance europea, l'energia e il cambiamento climatico, il vicinato e lo sviluppo rappresentano importanti aree di attività per l'associazione.</p>	<p>Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali (<i>Segreteria generale</i>)</p>
<p><b>ITACA - Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale</b></p>	<p>Nato nel 1996, l'Istituto ITACA con obiettivo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le Regioni e province autonome, dal 2005, ha adottato la sua nuova denominazione, "Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale", che ne sottolinea l'impegno anche sul versante delle tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale.</p> <p>Organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Itaca opera alla istruttoria di provvedimenti di natura tecnica da sottoporre alla approvazione della stessa. Supporta inoltre, in qualità di segreteria tecnica, l'attività dei responsabili regionali dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.</p> <p>Gli scopi statutari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo e promozione della trasparenza nelle diverse fasi del ciclo degli appalti e delle concessioni pubbliche, anche attraverso la realizzazione di sistemi informativi per la raccolta e diffusione in tempo reale di tutte le informazioni attinenti agli appalti;</li> <li>• definizione e sviluppo di procedure qualificate per la gestione e/o l'affidamento di appalti, tramite l'introduzione di sistemi qualità nelle procedure amministrative ispirati ai principi della normativa UNI EN ISO;</li> <li>• promozione e diffusione delle buone pratiche nei servizi, forniture e lavori pubblici per la qualità urbana e sostenibilità ambientale.</li> </ul>	<p>Settore SUAM Lavori pubblici (<i>Dipartimento programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione risorse umane e strumentali</i>)</p>

<p><b>Italia Longeva</b></p>	<p>Promuove una visione dell'anziano quale risorsa per la società, in buona salute, attivo e impegnato in compiti e ruoli che valorizzino l'esperienza e la saggezza accumulata negli anni ed allo stesso tempo fruitore di beni e servizi. L'anziano come elemento centrale di un sistema paese che offra opportunità di sviluppo economico e sociale, stimoli la ricerca e l'innovazione, favorisca l'implementazione di nuove tecnologie.</p>	<p>Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione</p>
<p><b>UNICO Soc. Coop. (ex Società Regionale di Garanzia Marche)</b></p>	<p>Nato dalla fusione della Società Regionale di Garanzia Marche, il 1° gennaio 2017, con la Cooperativa Rabini e il Confidi Fermo ed il 1° luglio 2018 con Fidimpresa Marche e Cooperativa Pierucci, è una società cooperativa che svolge principalmente l'attività di rilascio di garanzie fidejussorie a prima richiesta, a favore dei propri soci operatori PMI per l'ottenimento di finanziamenti a breve/medio e lungo termine da parte del sistema bancario.</p>	<p>Settore Industria, artigianato e credito <i>(Dipartimento Sviluppo economico - Direzione Attività produttive e imprese)</i></p>

<p><b>Tecnostruttura per il FSE</b></p>	<p>L'Associazione effettua studi e ricerche sui sistemi formativi e del lavoro delle Regioni e delle Province autonome e sui problemi attinenti la formazione e l'orientamento professionale, le politiche dell'occupazione, lo sviluppo settoriale e territoriale ed elabora progetti operativi relativi alle materie indicate, garantisce il supporto operativo, tecnico e giuridico predisponendo per le Regioni e le Province autonome la documentazione necessaria ed assicurando la presenza ed il riferimento tecnico nelle commissioni e nei gruppi di lavoro, sia nazionali che europei nelle materie di riferimento.</p> <p>Raccoglie, coordina ed elabora informazioni e dati connessi con le finalità anzidette, ne cura la diffusione e favorisce l'informazione e la documentazione sulle attività delle Regioni e Province autonome nelle materie di riferimento.</p> <p>Cura la formazione specifica e l'aggiornamento del personale regionale.</p>	<p>Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali <i>(Dipartimento programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali)</i></p>
<p><b>Associazione Università per la pace</b></p>	<p>Si propone di promuovere lo sviluppo di una cultura della pace basata sul rispetto dei diritti umani, sulla diffusione dei principi democratici e di partecipazione, sulla valorizzazione delle differenze di etnia, religione, cultura e genere, nonché sulla salvaguardia dell'ambiente.</p>	<p>Dipartimento Sviluppo economico</p>